LA STAMPA

ANNO 124. N. 143 • VENERDI' 22 GIUGNO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/338; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,90; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,90; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE D'ISPREFERENZA. TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 660.000 (826.000); COMMERCIALI 645.300 (708.000); ELETTORALE 600.000; FINANZIARI LEGALI; NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'EUROPA ORIENTALE DIVISA IN DUE

DA MOSCA VERDETTO PER TUTTO L'EST

Dopo gli slanci dell'89, in una vastissima parte dell'Europa orientale, Russia compresa, è cominciato un secondo atto che potrebbe avere sviluppi e protagonisti diversi dal primo.

Il fronte tra coloro che vorrebbero trasformare omeopaticamente il comunismo o addirittura salvarne la sostanza, e coloro che intendono trasformarlo radicalmente o addirittura abolirlo, sta anzi spaccando in due l'Europa dell'Est. La linea divisoria che in certi casi, come in Unione Sovietica e in Jugoslavia, serpeggia attraverso uno stesso Paese, coincide stranamente con lo storico spartiacque che nei secoli separò l'Europa cattolica e protestante da quella bizantina e ortodossa. Dove la Chiesa ortodossa è Chiesa nazionale, dalla Serbia di Milosevic alla Romania di Iliescu, dalla Bulgaria di Mladenov e Lukanov alla Russia di Ligaciov, si direbbe che il comunismo stenti a cambiare pelle in profondità. Il neocomunismo peronista che sopravvive floridamente a Belgrado ha ormai poco in comune con le nuove situazioni politiche che si vanno aprendo nelle cattoliche Lubiana e Zagabria. Anni luce già dividono i neocomunismi balcanici e trasformistici di Sofia e di Bucarest dalle temperie democratiche di Budapest, di Praga, di Varsavia, per tacere del «crollo murale» di Berlino Est.

La medesima situazione pare rifrangersi, su uno spazio più ampio e quindi più ricco di contraddizioni, all'interno dell'Unione Sovietica. Qui si delineano, con sempre maggiore perentorietà, le tendenze separatiste delle Repubbliche baltiche di fondo cattolico o protestantico e di quello di fondo islamico (ultimo arrivato l'Uzbekistan). Ma è nel cuore della cristianità ortodossa, Mosca, che in questo momento sta impazzando la battaglia decisiva. Da una parte Ligaciov e compagni, che vorrebbero riconsolidare la presa comunista sulle istituzioni e sulla società; dall'altra Eltsin, che vorrebbe invece modificarla, attenuarla o addirittura abolirla. L'impressione è che dalla periferia europea, spezzata in opposti fronti nazionali e culturali, pro o contro la sopravvivenza del comunismo, la contesa sia tornata a riesplodere con estrema virulenza nell'epicentro russo da cui cinque anni orsono erano partite le vibrazioni del grande sisma.

Con la straordinaria rifondazione del partito comunista russo, è innegabile che tutti i conservatori comunisti o neocomunisti, dall'Urss alla Romania sino al fronte del no dentro il pci, acquistano una roccaforte, un punto di riferimento e forse d'orientamento che non avevano più. Per misurare la forza d'urto di un partito russo in mano ai neostalinisti, va ricordato che esso fu a suo tempo cancellato proprio da Stalin, il quale volle così impedire la nascita di un secondo Stalin al vertice di una formazione politica forte del sessanta per cento degli iscritti comunisti dell'Urss.

Ligaciov sa benissimo che, al punto in cui sono giunte le cose, egli potrà vincere la battaglia soltanto se riuscirà a coagulare intorno al neocostituito partito russo tutti i dinosauri della conservazione. Eltsin, dal canto suo, sa altrettanto bene che la piattaforma radicale potrà allargarsi soltanto trasformando il Parlamento russo, di cui lui è il neopresidente, nel fulcro di un potere popolare alternativo a quello del partito.

A questo punto, sono le leggi dell'aritmetica che impongono a Gorbaciov, non il ruolo dell'ago oscillante fra «destra» e «sinistra», ma più semplicemente del mastice dei novatori sovietici nel loro insieme. L'uscita allo scoperto di Ligaciov non sembra lasciargli altra strada che l'incontro, forzato dalle cose, col detestato Eltsin.

Enzo Bettiza

Terremoto nel Nord-Ovest, comunicazioni sconvolte, Bush offre aiuti

Trema l'Iran, 25 mila morti

Devastate città e villaggi sul Mar Caspio

TEHERAN. Venticinquemila morti è il bilancio provvisorio delle disastrose scosse di terremoto che hanno colpito l'altra sera e ieri mattina la zona nordoccidentale dell'Iran.

Due vaste e fertili regioni del Mar Caspio, il Gilan e lo Zanjan, sono state devastate: i due capoluoghi di Rasht e Zanjan sono stati gravemente colpiti, mentre interi villaggi non esistono più e le comunicazioni sono interrotte in molte zone. L'epicentro del sisma, che ha raggiunto un'intensità del grado 7,5 della scala Richter, è stato localizzato nella regione dei monti Elburz.

Teheran ha rivolto un appello internazionale per l'invio urgente di medicine, prodotti alimentari, abiti, coperte, oltre ad attrezzature per salvare coloro che sono rimasti imprigionati sotto le macerie.

Il presidente Bush ha già offerto l'aiuto degli Usa e la Cee ha stanziato un primo fondo di emergenza. Oggi un aereo carico di soccorsi, raccolti dall'Onu, decollerà da Pisa per Teheran.

I SERVIZI A PAGINA 3

Bulldozer al lavoro tra le macerie di edifici crollati nella città di Rasht, semidistrutta dal terremoto nel Nord dell'Iran

Dopo sette mesi di battaglie Berlusconi perde il controllo della quota Formenton

Mondadori torna a De Benedetti

Il responso degli arbitri ha dato ragione alla Cir

MILANO. Il collegio arbitrale ha dato ragione alla Cir sul contratto di acquisto delle azioni Amef della famiglia Formenton. Carlo De Benedetti potrà così tornare a Segrate: l'ingegnere nel gennaio del 1991 diventerà di fatto l'azionista di controllo della Mondadori.

Ma la lunga guerra per il comando del gruppo editoriale, che dura da sette mesi, continua: la famiglia Formenton ha infatti già preannunciato il ricorso contro il pronunciamento degli arbitri, con l'appoggio di Silvio Berlusconi.

Deve partire ora la vera trattativa per la Mondadori: e se la Cir continua a rifiutare ogni ipotesi di spartizione del gruppo, proposta invece da Fininvest, ieri dopo l'incontro in Mediobanca ci sono state nuove dichiarazioni di guerra. Una porta aperta l'ha lasciata però Carlo De Benedetti, che ha dichiarato: «Ogni soluzione dipende dal buon senso».

Bertone, Gianola e Sacchi A PAGINA 6

Carlo De Benedetti

Sciopero generale l'11 luglio

Ma il governo scende in campo nello scontro per la scala mobile

Gian Carlo Fossi A PAGINA 9

Occhetto scomunica l'Unità

«Nessun franco tiratore nel pci» E i giornalisti: una grave censura

Fabio Martini A PAGINA 2

Tema d'italiano sotto accusa

Maturità, ieri prima prova scritta «Troppa retorica, difficile brillare»

Commento di Ferdinando Camon A PAGINA 6

CONFRONTO PCI-FIAT

EFFICIENZA E CONSENSO IN FABBRICA

La conferenza del pci sulla Fiat si apre in un momento delicato per ambedue le parti in causa. Applicando al partito il lessico dell'azienda, si può dire che esso sia alla tormentosa ricerca di una nuova «missione», quando un'organizzazione si chiede - visto che il vecchio prodotto non va più - con quale altro prodotto sostituirlo. Operazione sempre rischiosa, perché può sconvolgere l'intera organizzazione. Una volta definita la missione, rimessa in sesto l'organizzazione, si può poi pensare di sostituire anche il nome, affinché sia chiaro a tutti che l'azienda ha veramente rotto con il passato.

Volendo invece applicare all'azienda il lessico di un partito, il problema della Fiat consiste nel trovare nuovi modi di costruire un consenso che prima le era in fondo indifferente, o poteva dare per scontato; e deve trovarli dentro e fuori la propria organizzazione, dinanzi alla perentoria richiesta di qualità totale dei prodotti e dei servizi che gli Anni 90 avanzano. Per continuare a ricevere molti voti dai propri elettori - leggasi clienti - in un ambiente sociale, economico e politico che si va facendo sempre più turbolento, la Fiat deve infatti ottenere da tutti coloro che operano in essa una adesione convinta ai suoi obiettivi, ai programmi di sviluppo, al suo modo di essere nella società, quale non ha mai avuto bisogno di chiedere in passato. Pertanto, solo in apparenza la qualità totale è un processo organizzativo; di fatto, è una questione politica, poiché con essa si chiede alle persone di porre la propria intelligenza, le proprie migliori capacità, a disposizione di un disegno collettivo.

Durante la conferenza si parle-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Accusato di violenza carnale su un ragazzo

Napoli, sarà processato il prete anticamorra

NAPOLI. Sarà processato a luglio don Giuseppe Rassello il prete anticamorra del rione Sanità al fianco del quale si è schierata la Curia. L'accusa è pesante: violenza carnale nei confronti di un ragazzo di 14 anni. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal magistrato per le indagini preliminari e ciò sembra significare che gli elementi raccolti contro il parroco sono evidenti. L'avvocato è fiducioso: «Il mio cliente è innocente e in tribunale lo dimostreremo».

Fulvio Milone A PAGINA 13

Il giudice: detenuti modello, applicata la legge

«Perché erano in licenza i rapitori di Cristina»

PERUGIA. Polemica sulla fuga di Giuliano Angelini e Loredana Petroncini, condannati per il sequestro e l'omicidio di Cristina Mazzotti. «Io ho applicato la legge, erano detenuti modello, come dimostrano i rapporti della direzione del carcere. Ecco perché avevano il permesso», dice in un'intervista a La Stampa Beatrice Cristiani, il giudice del tribunale di sorveglianza di Perugia che ha firmato la licenza alla coppia.

Dario Cresto-Dina A PAGINA 13

Negli ottavi del Mondiale l'Italia affronterà lunedì sera all'Olimpico l'Uruguay

Ho scoperto Baggio, che bravo

LE OTTO SFIDE

Ieri si è conclusa la fase eliminatoria del Mondiale '90: questi gli accoppiamenti del prossimo turno, gli ottavi di finale ad eliminazione diretta, in programma da domani a martedì:

- ITALIA-URUGUAY
- ROMANIA-EIRE
- JUGOSLAVIA-SPAGNA
- BRASILE-ARGENTINA
- GERMANIA-OLANDA
- CECOSLOV.-COSTA RICA
- INGHILTERRA-BELGIO
- CAMERUN-COLOMBIA

Sono stato in Italia, ho assistito all'Olimpico a Cecoslovacchia-Italia e ho guardato gli avversari degli azzurri, perché affronteranno la Francia nelle prossime qualificazioni europee. Ho visto una buona Cecoslovacchia, e questo significa che l'Italia, per batterla così, ha giocato bene. Ho anche scoperto Baggio: conoscevo tutti gli altri italiani della Nazionale, a parte Schillaci però visto in altre partite, avevo addirittura giocato contro molti di loro. Baggio è stato la novità: grande novità, bella novità. Penso che potrà essere un protagonista in questo torneo dove, non mi stancherò mai di ripeterlo, gli arbitri commettono errori umanissimi, ma non quello di permettere a chi non sa giocare a calcio di infierire su chi a calcio sa giocare.

Ho voluto dire subito dell'Italia per pagare una specie di debito di ragionamento indiretto (il mio vederla attraverso la Cecoslovacchia), al di là delle frasi di ammirazione che mi sono... scappate subito lì all'Olimpico. Ma adesso voglio parlare del Brasile, che vedrò dal vivo dopodomani a Torino. So che la squadra di Lazaroni è accusata di avere deluso. Io non sono assolutamente d'accordo. Ha sempre vinto, e questo in un campionato mondiale è assai significativo, oltre che assai importante. Poi ha preso un solo gol, e scommetto che bucare la sua difesa sarà difficile tutti. Poi è spaventosamente pratica.

Sì, la delusione è in chi pensa al Brasile da leggenda, al suo gioco ballato, al football sempre artistico, e pazienza se qualche volta poco redditizio, specie in assenza di fuoriclasse. Ma questo Brasile è forte ed è soprattutto quello che deve essere, con i giocatori che ha, con i contropiedisti e gli opportunisti che ha.

Ho scritto la parola magica: fuoriclasse. Per ora il Mondiale non ne ha sciorinati. Io non credo alle novità troppo nuove, ormai la televisione ci fa conoscere tutti in tutto il mondo. Mi dicono che i Maradona, i Van Basten deludono. Io vorrei che si ricordasse quanto hanno dato quei due ai loro club. Il Mondiale è evento isolato, è possibile che ci si arrivi a pezzi. Io nel 1986 mi rovinai la Coppa del Mondo con la Francia dando tutto alla Juventus che inseguiva la Roma.

Forse questo sarà il torneo di grandi portieri, anche se non so se Conejo, il costaricano, è bravo perché sollecitato da molti tiri o se è bravo in assoluto. Mi piace Preud'Homme, mi piace Taffarel, mi piace Zenga: il vostro portiere è fortissimo, e quando sarà ora di fare gli interventi prodigiosi li farà.

Michel Platini

Indice

Il segretario comunista accusa il quotidiano anche per i titoli sulla mancata elezione al Csm

Occhetto scomunica i servizi dell'Unità

«Offensivo l'articolo su Modona»

ROMA. Per i giornalisti troppo curiosi dell'*Unità* stavolta Achille Occhetto ha preteso la «scomunica» pubblica: un comunicato della segreteria per condannare i dettagliatissimi servizi dedicati ieri alla bocciatura del candidato del pci Guido Neppi Modona al Csm e nei quali si chiamavano in causa «franchi tiratori» comunisti. E per tutta risposta, i redattori del giornale di partito hanno scritto un comunicato che giudica «grave» l'intervento della segreteria. In sostanza dicono a Occhetto: «Caro segretario, lasciaci fare il nostro mestiere di cronisti».

E stavolta tra i redattori dell'*Unità* non ci sono state esitazioni, riserve mentali, schieramenti di corrente: il documento è stato infatti approvato con 85 sì e la sola astensione critica di un giornalista che chiedeva ancora maggiore durezza nella risposta alla segreteria del partito.

L'ennesima bufera in un pci che dalle elezioni di maggio vive in uno stato di quotidiana fibrillazione, è scoppiata ieri mattina a Botteghe Oscure al momento della lettura dei giornali. A pagina cinque, l'*Unità* dedica due servizi alle votazioni alla Camera dei «membri laici» del Consiglio superiore della magistratura.

Agli occhi attenti dei «lettori» di Botteghe Oscure non sfuggono alcuni particolari. Per esempio nell'occhiello (la frase breve, in corpo più piccolo, che sovrasta il titolo) si legge: «Il penalista Neppi Modona arrivato all'ultimo posto: mancati anche i voti dei comunisti».

La bocciatura del penalista ed editorialista della *Repubblica* - si spiega nel servizio - sarebbe stata determinata, oltreché dall'«ostilità di radicali e socialisti», anche da «franchi tiratori» del pci.

E l'autore dell'articolo, Fabio Inwinkl, a supporto di questa ipotesi porta alcuni dettagli che appaiono convincenti: in una delle due votazioni 70 voti «andavano a esponenti comunisti non designati».

Sempre nella stessa pagina compare un altro articolo, a firma di Carla Chelo. Sono reazioni a caldo, commenti a briglia sciolta, immediati, riportati senza filtri. Tra gli altri, si raccoglie il parere della democristiana Ombretta Fumagalli, secondo la quale, la bocciatura di Neppi Modona sarebbe «uno schiaffo al quotidiano *la Repubblica* e al partito trasversale».

Due servizi, dunque, ricchi di dettagli e, si fa notare all'*Unità*, scritti da due redattori di grande affidamento, «al di sopra di ogni sospetto», senza etichette di corrente. Carla Chelo, 32 anni, è una delle «beniamine» della redazione: una lunga gavetta nella Cronaca di Roma, un gusto spiccato per i particolari, si occupa di istituzioni e quasi nessuno all'*Unità* si dice in grado di sapere se è per il «sì» o per il «no».

Triestino, 40 anni, un passato da cronista giudiziario, Fabio Inwinkl si occupa ora di cronache parlamentari e, pur essendo per il «sì», è conosciuto in via dei Taurini come uno dei redattori più ponderati.

Ma stavolta Occhetto decide di usare le maniere forti: un comunicato congiunto della segreteria e delle presidenze dei gruppi parlamentari. «E' grave, perché infondato nei fatti, oltreché offensivo nelle valutazioni - si legge nella nota delle Botteghe Oscure subito trasmessa alle agenzie di stampa - il modo in cui nei titoli e negli articoli dell'*Unità* si informa e si commenta il voto delle Camere». E poi: «Il professor Neppi Modona ha riportato in entrambe le votazioni un numero di consensi di gran lunga superiore a quello dei parlamentari comunisti che hanno partecipato al voto».

Ma all'*Unità* la nota di Occhetto non piace affatto. Non piace al condirettore, Renzo Foa, 44 anni, occhettiano, giornalista «puro», autentico «motore» del giornale.

Da mesi candidato alla successione del direttore «politico» Massimo D'Alema, Foa si trova sconfessato per la terza volta nel giro di pochi giorni. La prima volta da Napolitano, che non aveva condiviso la pubblicazione dell'appello di dp alla scissione, la seconda da Occhetto per un titolo sui referendum. E non piace neanche ai redattori, alcuni dei quali fanno notare l'incongruenza di una condanna che viene lanciata dalla segreteria del partito, il cui coordinatore è D'Alema, che è anche direttore dell'«Unità». Insomma, D'Alema sconfessa D'Alema.

Fabio Martini

Guido Neppi Modona
La bocciatura al Csm ha scatenato la polemica fra i comunisti

GIORNALISTI

«Una grave censura»

ROMA. La Lega dei giornalisti «considera molto grave il nuovo attacco della segreteria comunista nei confronti dei colleghi de "l'Unità" per le cronache sull'elezione dei membri laici del Csm. Al di là di ogni valutazione di opportunità politica - sottolinea una nota della Lega - è inaccettabile che per la terza volta nel giro di poche settimane (prima le critiche ai titoli del quotidiano di partito sui risultati dei referendum, poi l'attacco contro un'inchiesta del Corriere della Sera) la segreteria del pci senta la necessità di censurare pubblicamente e duramente il lavoro di giornalisti che svolgono il loro compito di informare».

Immediata la replica dell'Unità. Scrive Cesare Salvi della segreteria del pci: «Nel comunicato in questione si sottolinea, motivandola, l'infondatezza della notizia pubblicata nel servizio dell'Unità». [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

CONFRONTO PCI-FIAT

ranno, in modo diretto o indiretto, il grande partito che ha i problemi di un'azienda che non sa più bene che cosa produrre, e la grande azienda che ha i problemi d'un partito che deve imparare a produrre consenso. E' un colloquio che non può avere vincitori, ma che può vedere ambedue le parti sconfitte, oppure condurre a dei punti di incontro giovevoli ad entrambe. La democrazia italiana ne sarà comunque segnata.

Dal colloquio con la Fiat il pci può trarre spunti importanti per ridefinire globalmente la propria missione. Portatore di una cultura da sempre incline a scorgere nella grande azienda un avversario da combattere piuttosto che un terreno su cui confrontare bisogni e funzioni sociali differenti, ma complementari, il pci ha ora l'occasione di dimostrare che anch'esso ha la capacità di svolgere un ruolo non soltanto di resistenza, di difesa pur sacrosanta dei più deboli, nei luoghi dove si produce la ricchezza della nazione. Se una delle ragioni per mutare rotta, e magari nome, sta nel voler avvicinare il giorno in cui potrà partecipare al governo, il pci non può mancare nessuna occasione di arricchire la propria cultura di governo. E comprendere più da vicino gli immensi problemi della gestione di una grande fabbrica è un elemento essenziale di tale cultura. Se mai il pci aprisse maggiori spazi alla cultura industriale, e si ponesse nel ruolo di controparte critica anziché di avversario preconcetto del capitale, la Fiat potrebbe ricevere a sua volta stimoli significativi per affrontare i problemi del miglioramento dei beni e servizi che produce. L'operazione «qualità totale» in cui tali problemi si compendiano si può infatti risolvere in due modi. Da un lato può diventare un ennesimo rilancio dell'operazione «relazioni umane», con la quale si tentò negli Anni 50, mediante calcolate dosi di cordialità da parte dei capi e mutamenti di ordine per così dire estetico negli ambienti di fabbrica, di tacitare operai che invece chiedevano a gran voce case, salari migliori e lavoro meno duro.

Dall'altro lato l'operazione qualità totale potrebbe essere invece una grande occasione per innovazioni sostanziali nell'organizzazione del lavoro, creando nuovi spazi all'iniziativa e alla creatività individuale, facendo partecipare i singoli a decisioni di rilevanza collettiva, costruendo in concreto nuovi modi di cooperazione in fabbrica tra tutti gli strati sociali che in essa lavorano. Facendo insomma realmente crescere nelle fabbriche, a vantaggio delle persone, ma anche della produzione, il tasso medio di democrazia industriale. Il pci è certamente contro la prima soluzione; si tratta di vedere che cosa ha da offrire per rendere praticabile la seconda, se è questa che anche la Fiat desidera.

Di una cosa il partito e l'azienda possono essere certi: che in Italia, in Europa e nel mondo vi sono molte parti interessate che stanno a guardare. Vi sono molti che, oltre ad augurarsi che il pci recida del tutto i legami con le ombre del suo passato, sperano pure che esso perda completamente la capacità di svolgere il ruolo di difensore della classe operaia. Vi sono altri, in Europa, negli Stati Uniti e ovviamente in Giappone, che saluterebbero con gioia il giorno in cui la Fiat apparisse indebolita economicamente e politicamente. La conferenza del pci dovrebbe consentire di capire se questo è il destino che rischiano le due parti, oppure se, dal conflitto che le oppone, entrambe non riescano a trarre motivi di rinnovata vitalità, su un piano più alto di relazioni industriali e politiche. Nell'interesse, oltre che loro, dell'intero Paese.

Luciano Gallino

Craxi a Caracas

«Pci, sempre la stessa zuppa»

CARACAS
DAL NOSTRO INVIATO

«Inutile che parli adesso di cose italiane, tanto da lunedì sarò di nuovo al mio tavolo di lavoro». Con questa battuta evasiva, anche se lievemente minacciosa, Bettino Craxi, appena giunto mercoledì sera nella capitale venezuelana, aveva chiuso ogni discorso sulla politica interna. Ma poi, ieri mattina, ricevuta la rassegna stampa dall'Italia, non è riuscito a nascondere una certa insofferenza per movimenti di tipo politico, che vede da sempre come fumo negli occhi.

«Buongiorno. Allora cosa succede in Italia?», ha chiesto, con l'aria di non saperne nulla, a un giornalista che stava sfogliando anche lui la rassegna stampa, mentre si stava dirigendo alla riunione del Sela (Sistema economico latino-americano).

Ricevuta la risposta che si aspettava, che, cioè, un dirigente del pci, Massimo D'Alema, aveva promesso un appoggio del suo partito a un eventuale governo di garanzia che si incarichi di condurre in porto la riforma della legge elettorale e che Ciriaco De Mita aveva accolto la proposta con favore, il segretario socialista ha sentito il bisogno di commentare. «Figurarsi se i comunisti non appoggerebbero. E' sempre la solita storia. Se non è zuppa è pan bagnato», ha dichiarato con malcelata irritazione. «Lo scriva, per favore: "Interrogato a Caracas sulla situazione politica in Italia e su certi movimenti tra il pci e una parte della dc, l'onorevole Craxi ha dichiarato: Se non è zuppa è pan bagnato"».

Craxi parla spesso per proverbi e questo è uno dei suoi preferiti. Nonostante la genericità della tautologia alimentare, per il segretario socialista questo è un proverbio da battaglia. Abitualmente annuncia una reazione. Del resto, la sua insofferenza per i movimenti di una parte della dc (la sinistra) e per l'incapacità dell'altra parte (Arnaldo Forlani) di contrastarli, unite a un'antica avversione per certe mosse del pci che giudica «oblique», sono esplose in più di un'occasione.

Adesso, però, c'è dell'altro. C'è soprattutto, in Craxi, una aperta insoddisfazione verso il governo guidato da Giulio Andreotti, che non risparmia neppure alcuni ministri socialisti. C'è l'annuncio che, dopo i Mondiali di calcio, sarà necessario promuovere un chiarimento politico, annuncio che Forlani - forse perché informato direttamente - non ha affatto preso sottogamba, come si trattasse di un rinvio *sine die*. E, diffusa tra i collaboratori di Craxi che sono con lui qui a Caracas, c'è la netta sensazione che il chiarimento dopo-mondiali sarà più simile a una crisi di governo (magari anche risolvibile senza drammi) che a un pranzo di gala.

Paolo Passarini

La proposta avanzata da Massimo D'Alema non raccoglie consensi nemmeno all'interno del pci

Sul «governo di garanzia» una raffica di no

Il socialista Formica: sento odore di compromesso storico

ROMA. Per Rino Formica puzza di compromesso storico. Al ministro socialista, relatore del convegno in cui l'altro ieri Massimo D'Alema, «numero 2» del pci, ha lanciato davanti a Ciriaco De Mita l'idea di un «governo di garanzia» per fare le riforme istituzionali, la novità non è piaciuta. «Per loro - è arrivato a dire, rivolto al dirigente comunista - il compromesso non è né una formula politica, né una forma mentale, ma è il loro modo di essere. Ce l'hanno nella placenta».

Né l'idea di D'Alema sembra aver avuto miglior sorte presso Giovanni Spadolini, che per la carica che ricopre di presidente del Senato sarebbe naturalmente chiamato a presiedere un esecutivo di questo tipo. «La materia elettorale, che deve essere coordinata nell'ambito della coalizione di governo - è la puntualizzazione che il presidente del Senato ha voluto fare in proposito -, non deve diventare oggetto di spaccature all'interno della maggioranza possibile che è l'attuale».

Ma quella sortita nata in un contraddittorio pubblico tra un De Mita che ha sostenuto l'«inesistenza» dell'attuale maggioranza e un D'Alema che, quasi a fargli da sponda, ha proposto questa forma di governo istituzionale, un risultato lo ha ottenuto: ha reso ancora più evidente la fase di precrisi che caratterizza l'attuale scenario politico e ha alimentato le ire socialiste che sospettano un nuovo «feeling» a distanza tra una parte della dc e il pci («De Mita-Occhetto, De Mita-Veltroni, De Mita-D'Alema - scrive oggi l'*Avanti!* - tutto questo certo non mina la maggioranza esistente, ne esprime semplicemente un'altra»).

E, forse, il proposito di tutti e due i protagonisti della vicenda, sia De Mita, sia D'Alema, era proprio questo. Più che una vera proposta politica, infatti, il «governo di garanzia» sembra uno strumento di pressione, un'arma da agitare quando è necessario, che De Mita e una parte del pci hanno riposto nel loro arsenale per avere più forza contrattuale verso i socialisti.

Un'arma da tirare fuori ogni tanto, per poi rimetterla immediatamente in soffitta. Non per nulla, ieri, tutti gli attori, da De Mita a D'Alema, si sono preoccupati di minimizzare l'episodio. Il primo ha detto di non volere la «crisi». Il secondo ha ridimensionato il tutto. «Non c'è stato nulla di eclatante - spiega D'Alema -: il presidente della dc ha detto che non c'è una maggioranza per fare le riforme elettorali e io gli ho dato una risposta. Ho detto che si potrebbe pensare a un governo che dia a tutti determinate garanzie per affrontare un argomento così importante, nel quale il pci non deve essere presente per forza. Del resto una proposta simile - aggiunge con una punta di ironia - Formica l'aveva fatta all'inizio della legislatura».

Ma, dietro a tanto distacco, un po' di sostanza c'è. Infatti, questa nuova «arma di persuasione» verso il psi è il risultato di una frequentazione più continua tra De Mita e gli esponenti del «nuovo corso» comunista. Basta guardare al calendario delle manifestazioni in sostegno dei referendum elettorali per capire che i canali di comunicazione tra l'ex-segretario dc e Botteghe Oscure si sono riaperti: De Mita addirittura ha ospitato il responsabile per i problemi dello Stato del pci, Cesare Salvi, ad Avellino e poi Walter Veltroni a Benevento. Segnali che hanno fatto rizzare le orecchie a gente come Franco Bassanini, presidente della Sinistra indipendente e avversario convinto della politica delle intese dc-pci. «Sì - racconta Franco Bassanini -, ho chiesto proprio a D'Alema e Veltroni se dietro a tutto questo ci fosse una scelta politica, ma tutti e due mi hanno risposto all'unisono "che non c'è nulla di fondato"».

E probabilmente è vero. Né De Mita, né i dirigenti comunisti credono, realmente, che questa strada sia praticabile. Soprattutto perché troverebbe una certa resistenza sia nel pci, sia, in una certa misura, anche nella sinistra democristiana. «E' una di quelle cose che D'Alema dice - sostiene Gianni Pellicani, esponente dell'ala migliorista - per poi tornare subito indietro».

E anche nella sinistra democristiana non tutti sono contenti dell'operazione di De Mita, anche se poi preferiscono prendersela con il pci. «Il governo di garanzia - ha detto ieri un infuriato Nicola Mancino, presidente dei senatori dc - non ha né capo né coda. Qui alla fine si rischia che Craxi torni, che dica che la maggioranza non c'è e poi passeremo tutto agosto a cercare un governo serio scoprendo che non si può fare». Mancino non risparmia neanche le iniziative che vedono insieme De Mita e i comunisti. «Sono andato a quel dibattito - ha raccontato - e dopo 20 minuti sono uscito perché sembrava di essere in una sezione comunista. Sono amico di De Mita da 40 anni, ma non sono il suo proconsole».

Augusto Minzolini

La presenza del card. Ratzinger segnerà la fine di ogni attrito con la gerarchia ecclesiastica

Rami d'ulivo fra Cl e il presidente Cossiga

Mp promette: stavolta il Meeting di Rimini sarà senza litigi

ROMA. Stavolta i «ragazzi terribili» del Movimento popolare hanno fatto un fioretto: al prossimo meeting dell'Amicizia di Rimini si discuterà sì, ma a voce bassa, senza «provocazioni».

Dopo la vivacissima edizione dello scorso anno che, in una volta sola, attirò sui giovani ciellini i fulmini del Vaticano e del presidente Cossiga, quest'anno il Movimento popolare si presenta con il ramoscello d'ulivo.

«Dal 25 agosto al primo settembre - annunciano - abbiamo in programma sette giornate di riflessione sul rapporto tra ragione, religione e fede. A concluderli, l'ultimo giorno, verrà il cardinale Joseph Ratzinger».

Ma l'alto profilo teologico e culturale del raduno non esclude affatto la possibilità di qualche colpo di scena. Da diversi anni il meeting dell'Amicizia vive di impennate pirotecniche e sul declinare dell'estate Rimini diventa per una settimana il centro del mondo politico.

Due anni fa sulle coste romagnole sbocciò il «flirt» tra Movimento popolare e Craxi; l'anno scorso si inaugurò la campagna elettorale della dc per il Comune di Roma, con i secchi fendenti scagliati verso il Vaticano e verso il Quirinale.

E quest'anno? I ragazzi di Mp non lo dicono, ma coltivano una speranza: veder comparire a Rimini Francesco Cossiga e pacificarsi pubblicamente con lui. Una pace piena di significati, se si pensa che il Movimento popolare è ormai parte integrante del grande «mondo» andreottiano.

E d'altro canto i segnali di una ritrovata concordia non mancano. Il 27 aprile scorso Cossiga ha ricevuto al Quirinale il direttore del «Sabato» (il settimanale di Mp) e gli ha consegnato un bigliettino molto affettuoso, che sarebbe poi stato pubblicato sul settimanale. Con l'annunciata presenza di Giulio Andreotti e quella probabile di Arnaldo Forlani, proprio a Rimini potrebbe perciò aprirsi la campagna per la presidenza della Repubblica.

Quello che dovrebbe essere il meeting della pacificazione (l'undicesimo della serie) arriva a conclusione di un anno difficile per il Movimento popolare. Il momento più acuto dell'impopolarità di Mp fu proprio il raduno dello scorso anno, quando l'«Osservatore romano» accusò i discepoli di don Giussani di «aver seminato confusione» e «aver mostrato all'Italia il volto di un cattolicesimo irriguardoso».

Gli organizzatori del meeting risposero in modo clamoroso: un numero del «Sabato» uscì con 96 pagine bianche. Calato il sipario sul meeting, si mossero le alte gerarchie ecclesiastiche e si sussurrò che ad intervenire presso don Giussani fu proprio il «custode dell'ortodossia», il cardinale Ratzinger, capo della Sacra congregazione per la dottrina della fede.

E così, a metà settembre, Giussani, fondatore di Comunione e liberazione, prese pubblicamente le distanze dal Movimento popolare.

A distanza di un anno, dunque, la piccola «eresia» di Mp sembra completamente riassorbita: Joseph Ratzinger, il raffinatissimo teologo da qualcuno ribattezzato il «gendarme della fede», sarà accolto con tutti gli onori e concluderà il meeting con una conferenza. Titolo del meeting di quest'anno sarà «L'ammiratore, Einstein, Thomas Becket» e ad inaugurarlo sarà una rappresentazione da Eliot. Molti onori, se verranno, ai grandi «liberatori» dell'Est: Havel e Walesa. [f. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verna Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1695 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 21 giugno 1990 è stata di 540.066 copie

Teheran parla di venticinquemila vittime, difficili i soccorsi, panico nella capitale

Di nuovo morte e distruzione in Iran

Devastate le regioni coltivate a riso, tè e tabacco

TEHERAN. Ab-Bar, Bouin, Roudbar, Alamout non esistono più. Mercoledì erano villaggi di frontiera pieni di vita, oggi nove abitanti su dieci sono morti, uccisi dal peggiore terremoto degli ultimi dodici anni. E chi è sopravissuto è ferito, più o meno gravemente. Una catastrofe di proporzioni difficilmente immaginabili, venticinque volte il Friuli '76. Solo ad Ab-Bar i morti sono mille e i feriti gravi tremila. Per l'Iran sarà tutto difficile. Le prime squadre di soccorso arrivate nel Gilan hanno estratto dalle macerie 400 cadaveri. Ma le frane e gli smottamenti hanno isolato molte zone e i mezzi sono scarsi.

La telecamera della Tv scorre su Rasht, città portuale di 200 mila abitanti sul Mar Caspio. Nella prima luce del giorno si vedono macerie di case e di palazzi, sventrati dala serie di disastrose scosse che hanno colpito l'altra notte e ieri mattina tutta l'area nordoccidentale dell'Iran. Anche il centro industriale di Zanjan - 100 mila abitanti a circa 130 chilometri nell'entroterra - è stato colpito dal sisma. Il bilancio provvisorio - secondo quanto ha riferito il rappresentante iraniano all'Onu, Kamal Kharrazi - è di 25 mila morti. In un primo momento la stima era stata di 3700 morti e di seimila feriti. Ma in serata il bilancio si è appesantito.

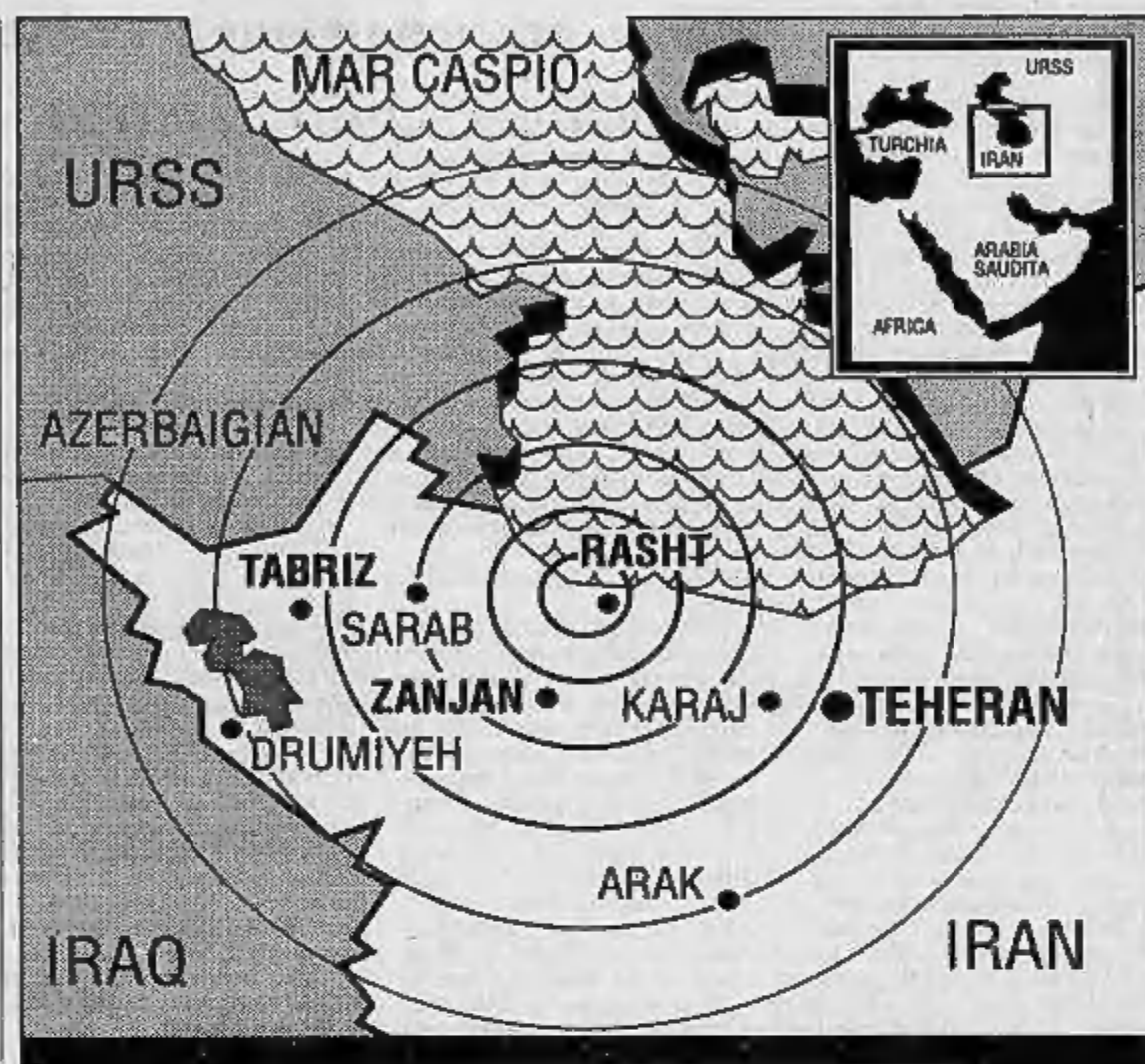
All'alba di ieri le autorità di Teheran hanno cominciato a percepire l'entità del disastro: villaggi rasi al suolo, comunicazioni sconvolte, due vaste e fertili regioni - il Gilan, dove sorge il capoluogo Rasht, e l'omonima Zanjan - devastate. Oltre 50 mila chilometri di colline e di pianure, densamente abitate da quattro milioni di persone e coltivate a riso, tè e tabacco, sono stati squassati da scosse che si sono propagate fino a Sanandaj, al confine con l'Iraq, e a Firuzkuh, cento chilometri ad est della capitale. Anche Teheran si è svegliata nel panico, con la gente riversata in strada. E la terra ha tremato nel confinante Azerbaigian sovietico: a Baku gli edifici più vecchi sono stati danneggiati.

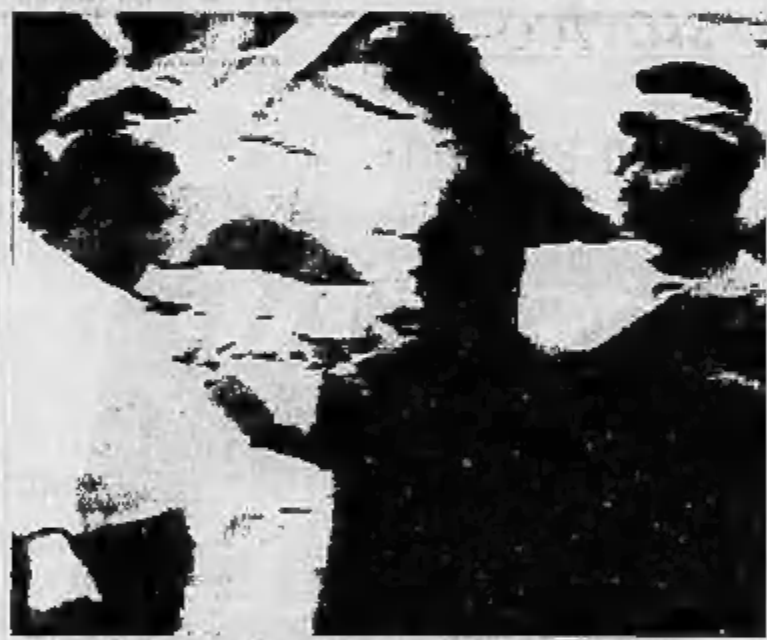
I numeri del disastro vengono aggiornati dalle autorità di Teheran di ora in ora, mentre il movimento di opposizione dei Mujaheddin del popolo - in un comunicato diramato a Baghdad - ha valutato in decine di migliaia le vittime del sisma, accusando le autorità iraniane di aver minimizzato il disastro e di aver organizzato in ritardo i soccorsi. Non è, comunque, ancora possibile sapere quante persone siano rimaste intrappolate tra le rovine. Molte sono state sorprese nel sonno, dato che la prima scossa - che ha raggiunto il grado 7,5 della scala Richter - si è verificata alle 23 italiane ed è durata quindici secondi. Chi non dormiva era comunque in casa, seduto davanti alla televisione per la registrazione delle partite del Mondiale italiano di calcio. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nella regione dei monti Elburz. Scosse secondarie si sono succedute nelle due ore successive, mentre il panico spingeva migliaia di persone a cercare un precario rifugio nelle strade.

Poi, ieri mattina, altre due forti scosse hanno nuovamente colpito il Gilan e lo Zanjan. La prima (pari a 6,5 gradi della scala Richter) è stata avvertita alle 12,32 (le 11,02 in Italia), come ha annunciato il Centro di geofisica dell'università di Teheran. L'epicentro è stato individuato a 200 chilometri a nord-ovest di Teheran. Questo secondo terremoto ha colpito Tabriz, non lontano dal confine con l'Azerbaigian sovietico: qui - secondo le registrazioni del centro sismografico dell'Università - il movimento tellurico ha toccato un'intensità di cinque gradi della scala Richter. Otto minuti dopo è arrivata la seconda scossa, di intensità quasi uguale alla prima.

L'agenzia ufficiale Irna - che ha citato un comunicato del governo di Teheran - ha reso noto che nello Zanjan sono già stati recuperati 1.600 cadaveri. Nell'ufficio del governatore provinciale a Rasht è stato istituito il quartier generale da cui si coordinano le operazioni di soccorso. E da qui vengono lanciati senza tregua appelli a medici, infermieri e a personale specializzato perché si affretti a giungere nelle zone colpite, mentre tutta la popolazione viene esortata a donare sangue per i feriti. Tra Teheran e Rasht è stato organizzato un ponte aereo per lo sgombero dei feriti e il trasporto degli aiuti.

In un discorso alla radio il presidente Rafsanjani ha chiesto agli iraniani di mobilitarsi per aiutare i sinistrati. L'Iran ha rivolto un appello internazionale per l'invio urgente di medicine, prodotti alimentari, abiti, coperte, oltre ad automezzi e attrezzature per salvare coloro che sono rimasti imprigionati sotto le macerie.

Nel Gilan e nello Zanjan - secondo quanto ha reso noto l'Irna - sono stati inviati anche reparti di Guardie della rivoluzione islamica: dovrebbero contribuire a «mantenere la sicurezza e a salvaguardare le proprietà pubbliche» delle zone colpite da quello che sarà ricordato come il più violento terremoto in Iran dal settembre del 1978, quando oltre 25 mila persone morirono nella città di Tabas. Sedici anni prima era stato proprio lo Zanjan a essere sconvolto (10.000 morti) da un sisma di 7,2 gradi della scala Richter. [e. st.]

«E' la benedizione di Dio»

Un invito alla sopportazione dai governanti di Teheran

Le operazioni di soccorso sono proseguite tra mille difficoltà

Nell'Iran del dopo Khomeini anche un terremoto può essere una benedizione di Dio, secondo i più fatalistici precetti islamici. Mentre nel Gilan ci si sforzava di organizzare i primi soccorsi ed i lamenti dei feriti indirizzavano le squadre di salvataggio, a Teheran il leader spirituale della Repubblica Islamica, Ali Khamenei, sosteneva ineffabile che il sisma era «una prova mandata da Dio», esortando la popolazione a «superarla con orgoglio, pazienza e spirito di cooperazione». Poi Khamenei si è recato sul luogo della calamità insieme al presidente Hashemi Rafsanjani. Il governo iraniano ha proclamato tre giorni di lutto nazionale.

Il balletto delle cifre sui morti ed i feriti è proseguito incerto per tutta la notte. Un bilancio comunque sempre in ascesa. L'Irna ha riferito che più della metà delle vittime si sono avute nella provincia di Zanjan, dove 54 villaggi e piccoli centri sono stati rasi al suolo e diversi altri sono stati colpiti in modo devastante. Danni vengono segnalati in altre 66 località, per la maggior parte situate nella provincia di Gilan. Nella sola Qazvin, centotrenta chilometri a nord-ovest della capitale Teheran, 768 persone hanno perso la vita e 450 sono rimaste ferite.

Il bilancio del terremoto, purtroppo ancora provvisorio, è di 25 mila morti ed è destinato a salire. Lo ha reso noto Amir Hossein Zamanjania, primo segretario e portavoce della missione iraniana alle Nazioni Unite, precisando che i dati in suo possesso si riferivano alle 21.46 di ieri, ora italiana. «Le operazioni di soccorso sono appena iniziate e prevediamo che il numero delle vittime aumenterà» ha dichiarato il diplomatico.

Una scossa più forte che in Irpinia

Sotto pressione la placca iranica, epicentro sui Monti Elburz

L'Iran è noto per essere uno dei Paesi più sismici della Terra. Il motivo è la particolare collocazione geodinamica del suo territorio che, come nel caso dell'Italia, è situato in una zona di collisione tra placche tettoniche. Lo strato più esterno della Terra, chiamato «litosfera», non è infatti un guscio ininterrotto, ma è frammentato in una serie di grandi placche, alcune delle quali sono grandi come continenti, disposte l'una accanto all'altra come le tessere di un mosaico. Per effetto dei moti interni del nostro pianeta, le placche si muovono lentamente, in maniera percettibile solo con strumenti assai sensibili, e questi movimenti generano sforzi elastici che si concentrano soprattutto lungo i margini delle placche stesse. I terremoti sono il meccanismo naturale con cui la litosfera si libera di tali sforzi.

Se si osserva una mappa della sismicità terrestre, si può notare che l'Iran e l'Italia appartengono ad una stessa fascia di attività sismica, che ha origine dalle Isole Azzorre e si estende per migliaia di chilometri verso Est, coprendo il Mediterraneo, il Medio Oriente, l'Himalaia e diramandosi poi nell'Asia orientale. Com'è noto, la sismicità del Mediterraneo, e in particolare quella dell'Italia, sono dovute alla collisione tra la placca africana e la placca euroasiatica, tra le quali si trova un insieme di placche minori.

Per l'Iran la situazione è diversa. Questo Paese costituisce esso stesso una placca tettonica di notevoli dimensioni, la placca iranica, che si trova costretta, a Nord dalla grande placca euroasiatica, a Ovest e a Sud dalla placca arabica, a Est dalla placca indiana. Sia la placca arabica che la placca indiana hanno una componente di moto prevalente verso Nord: dunque tendono a comprimere la placca iranica contro l'euroasiatica. Questa compressione si manifesta lungo tutto il margine della placca iranica, che corrisponde all'incirca al perimetro dell'altopiano iranico e dunque alle catene montuose che lo delimitano: l'Elburz a Nord, lo Zagros a Sudovest, le alture del Khorasan a Est.

Il terremoto che ha colpito l'Iran ha avuto il suo epicentro nella regione dei Monti Elburz, una catena che supera i 5 mila metri di altezza e separa l'altopiano iranico dal Mar Caspio. La stessa catena, fortemente concava verso Nord, è espressione delle forze tettoniche compressive che agiscono lungo il margine della placca iranica. Si tratta perciò della normale attività sismica di quella regione. La magnitudo della scossa principale è stata valutata uguale a sette, un po' più intensa di quella del sisma che colpì l'Irpinia dieci anni fa. La sismicità storica dell'Iran, Paese di antiche civiltà e quindi ricco di documentazione scritta, è nota nelle grandi linee anche per i secoli trascorsi e indica che il margine settentrionale della placca, in cui rientra la regione colpita ieri, è quello a maggiore pericolosità ed è stato interessato nel passato da terremoti di magnitudo anche superiore.

Come per la maggior parte delle aree sismiche della Terra, anche per i margini della placca iranica, le nostre conoscenze sulle strutture profonde che sono all'origine dei terremoti sono ancora scarse. I margini delle placche sono caratterizzati dalla presenza di sistemi di «faglie», che sono fratture della litosfera, le cui dimensioni orizzontali possono raggiungere anche le centinaia di chilometri. Quando lo sforzo, che si crea a causa del moto delle placche, raggiunge un valore critico, si produce un rapido scorrimento di una delle «faglie» e si ha il terremoto.

Le «faglie» che danno origine ai grandi terremoti della regione iraniana sono state finora solo in parte individuate. Occorrerà comprendere le modalità secondo cui ciascuna «faglia» si muove e in che modo le diverse «faglie» interagiscono tra loro. Per comprendere il comportamento sismico di una qualunque regione, è indispensabile sottoporla ad un controllo strumentale continuo e prolungato nel tempo, non solo per quanto riguarda l'attività sismica, ma anche e soprattutto per quanto riguarda i moti lenti del suolo, che preparano silenziosamente le condizioni per il prodursi dei terremoti. Lo scorrimento lento delle «faglie» innesca infatti processi di trasferimento e concentrazione dello sforzo che hanno come esito finale l'evento sismico.

La disponibilità di dati accurati sulle caratteristiche e sull'evoluzione delle strutture sismogenetiche è la premessa necessaria per la costruzione di «modelli» dei margini di placca, che ci consentano di formulare previsioni attendibili sul loro comportamento sismico futuro. In attesa che ciò sia possibile, l'unica difesa è la prevenzione, che si realizza costruendo edifici antisismici e seguendo precise norme di comportamento durante e subito dopo il prodursi dei terremoti.

Michele Dragoni
Docente di sismologia teorica
Università di Bologna

Parte da Pisa un aereo dell'Onu

Anche la Casa Bianca offre aiuti umanitari
I Dodici hanno già stanziato i primi fondi

WASHINGTON. L'Iran è all'emergenza. Ha disperato bisogno di grandi quantità di soccorsi per fronteggiare le conseguenze dello spaventoso terremoto che lo ha colpito. All'appello internazionale - diramato ieri dalle autorità di Teheran - hanno risposto con grande celerità già molti Paesi. Prima di tutti l'America e poi le Nazioni Unite e la Comunità economica europea.

Nonostante il gelo tra gli Stati Uniti e l'Iran (i due Paesi non intrattengono relazioni diplomatiche), da Washington è partita ieri un'offerta di aiuto a favore delle numerosissime vittime del sisma (secondo «Radio Teheran» oltre 10 mila), che ha colpito una vastissima area, in cui vivono quasi quattro milioni di persone.

Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a fornire tutti «gli aiuti umanitari più indicati», qualora le autorità iraniane ne facciano richiesta ufficiale a Washington.

Nella sua conferenza stampa, Marlin Fitzwater ha voluto sottolineare ai giornalisti che gli Stati Uniti sono «profondamente rattristati» dalla terribile tragedia che ha colpito l'Iran e che il presidente George Bush ha deciso di inviare «un messaggio di cordoglio al governo e al popolo iraniani».

Anche l'organizzazione delle Nazioni Unite si è immediatamente mobilitata per raccogliere da tutto il mondo una serie di aiuti che possano contribuire ad alleviare il dramma delle popolazioni colpite dal sisma: medicine, abiti, coperte, mezzi per consentire il salvataggio dei feriti rimasti intrappolati sotto le macerie.

L'Undro - l'ente dell'Onu con sede a Ginevra incaricato di organizzare i soccorsi in caso di catastrofi - ha deciso di inviare già oggi nella capitale iraniana un primo aereo - che dovrebbe decollare dall'aeroporto di Pisa - carico di medicinali e generi alimentari.

Nella serata di ieri, poi, si sono mossi anche i Dodici. La Commissione europea ha deciso, infatti, di stanziare immediatamente un primo aiuto d'emergenza in favore delle vittime del terremoto. Lo stanziamento è di un milione di Ecu, l'equivalente di un miliardo e mezzo di lire circa.

Questa misura permetterà l'invio di una serie di beni di prima necessità. Si tratta di un'operazione che - secondo quanto ha reso noto la Commissione - comincerà non appena le autorità iraniane renderanno note alcune «informazioni operative utili». Si tratta, quindi, di ore o, al massimo, di alcuni giorni.

[e. st.]

Immediato contrattacco sulla riforma economica, il leader di Leningrado si schiera col Presidente

Gorbaciov isola Ligaciov e trova alleati

Pc russo: 7 candidati alla guida

Gorbaciov parla con un maggiore dell'Armata Rossa; sulla destra, il presidente del Soviet supremo Lukyanov [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Calunnie». La risposta di Gorbaciov a Ligaciov è stata secca. Il capofila dei conservatori del pcus lo aveva accusato di non avere consultato il partito su un problema decisivo come la riforma economica e il segretario generale ha replicato che la discussione c'è stata e che il passaggio a una forma «controllata» di economia di mercato è ormai «uno dei pilastri della perestrojka». Chi sostiene il contrario non fa che «suonare un vecchio disco graffiato» che la gente è stanca di ascoltare. Così, con un intervento fuori programma di 12 minuti, di fronte ai delegati del Congresso del pc russo, il capo del Cremlino ha respinto ieri l'attacco frontale che il gran sacerdote dell'ortodossia comunista aveva sferrato, appena ventiquattr'ore prima, contro di lui.

Gorbaciov ha difeso le sue scelte e ha difeso anche il «livello di democrazia» della discussione: «Non abbiamo, certo, fatto un colpo di mano notturno». E non ha pronunciato più una parola su quell'ipotesi di dimissioni dalla guida del pcus che Ligaciov aveva lanciato come una dichiarazione di guerra e che lo stesso leader sovietico aveva sussurrato con un tono a metà strada tra la minaccia e lo sfogo amaro. Ancora una volta Gorbaciov ha ripreso l'iniziativa, ha mostrato di avere capacità di recupero di gran lunga superiori a quelle dei suoi avversari. E ha dato battaglia propio sul terreno più delicato: la riforma del fallimentare sistema economico che i «falchi» respingono senza avere, però, in serbo progetti alternativi se non quello di rimanere ancorati al passato.

E' il «vecchio disco graffiato». E' l'immobilismo che Gorbaciov rimprovera a Egor Ligaciov per isolarlo anche da quella parte dei conservatori del pcus che ha ormai capito che almeno una «dose di perestrojka» è necessaria. Un primo risultato, il capo del Cremlino lo ha già ottenuto. Due degli esponenti più in vista della «nuova destra» del partito hanno preso posizione per un compromesso. Boris Ghidaspov, potente segretario del pc di Leningrado, ha innalzato quasi un inno alla gloria di Gorbaciov «che ha fatto molto per il Paese». Ghidaspov ha anche detto di non credere all'ipotesi di dimissioni di Gorbaciov.

E all'inattesa prova di fedeltà di Ghidaspov si è intrecciata quella, più pacata ma forse più importante, di Ivan Poloskov che è uno dei candidati alla carica di segretario del neonato partito comunista russo. Poloskov è l'esponente conservatore che, tre settimane fa, ha conteso la presidenza del Soviet supremo della Repubblica russa al leader radicale Boris Eltsin, presentandosi come il guardiano della tradizione. Adesso, nella sua nuova corsa al potere, si è definito «nemico di tutti gli estremismi, di destra come di sinistra». E' la stessa formula che aveva usato Gorbaciov aprendo il Congresso del pc russo. E' un segnale di disponibilità a un nuovo «patto», a una specie di tregua che potrebbe forse durare soltanto fino al XXVIII Congresso del pcus che si aprirà il 2 luglio.

La verifica delle reali intenzioni delle diverse componenti che sono emerse nel tessuto del pcus ci sarà già nelle prossime ore al momento dell'elezione degli organi dirigenti del pc russo. Oggi, o al più tardi domani, i 2744 delegati che sono riuniti da martedì scorso dovranno scegliere il segretario e i componenti del Comitato centrale. Per la carica più importante sono già in lizza sette candidati. Oltre a Poloskov, ci sono Nikolai Polovodov (un operaio di Leningrado), Alexandr Melnikov (un super-falco che ieri ha chiesto le dimissioni di tutto il Politburo), Oleg Lobov (un russo ora vicesegretario del pc in Armenia) e Vladimir Lyssenko, che è uno dei segretari del gruppo radicale «Piattaforma democratica».

Se la candidatura di Vladimir Lyssenko appare «di bandiera», vista la debolezza numerica dell'ala radicale all'interno dell'apparato del pc, la lotta tra gli altri contendenti è aperta. In corsa ci sono anche due gorbacioviani, Oleg Shenin e Valentin Kupzov, ma i personaggi più in vista della pattuglia dei fedelissimi del Presidente sono rimasti fuori dalla mischia. Né il primo ministro Ryzhkov, né il ministro degli Interni, Vadim Bakatin, si sono presentati: anche questa prudente ritirata dei leader è significativa: lascia capire che i «cavalli di razza» della scuderia di Gorbaciov non vogliono esporsi a una sconfitta. O che, forse, devono essere pronti a una corsa ancora più impegnativa: quella per la carica di segretario generale del pcus nel caso in cui il capo del Cremlino fosse poi davvero costretto a lasciare la sua «seconda poltrona». Ieri di questa «seconda poltrona» ha parlato anche Eltsin, in un incontro con alcuni giornalisti. «Credo che sia preferibile essere seduti su una sola poltrona e, personalmente, ho consigliato a Gorbaciov tre giorni fa di rimanere su quella di Presidente dell'Unione, piuttosto che su quella di segretario del partito». Un «consiglio», non una minaccia.

Enrico Singer

PRAVDA IN MORA

Helsinki taglia la carta

HELSINKI. Le cartiere finlandesi hanno deciso di sospendere le esportazioni in Unione Sovietica, e ciò potrebbe determinare il blocco della pubblicazione della Pravda. La decisione è stata presa per il mancato pagamento delle forniture negli ultimi mesi, nonostante i ripetuti solleciti. Sia la Pravda, organo del partito comunista sovietico, che il quotidiano del governo dell'Urss, Izvestia, dipendono totalmente dalle esportazioni di carta della Finlandia, il primo fornitore dei sovietici. I due quotidiani hanno scorte solo per una settimana.

Jarl Kohler, presidente della confederazione delle industrie forestali finniche, ha dichiarato che l'Urss deve 26 miliardi di lire di arretrati agli esportatori finlandesi che ogni anno inviano carta in Urss per un valore di 250 milioni di dollari. L'embargo finlandese fa seguito a quelli di altri Paesi europei che negli ultimi mesi hanno sospeso i rifornimenti di carta a Mosca per le medesime ragioni. [Ansa-Agi-Ap]

Sfida al Cremlino

La Georgia viola il blocco alla Lituania

MOSCA. Il Parlamento della Georgia ha deciso di ignorare il blocco economico imposto da Mosca alla Lituania e ha autorizzato scambi commerciali con la Repubblica ribelle. L'assemblea ha riconosciuto «il diritto all'autodeterminazione di Lituania, Lettonia ed Estonia e di tutte le Repubbliche dell'Unione».

Già la Moldavia aveva violato il blocco, mentre il presidente della Federazione russa Eltsin ha espresso la stessa intenzione. [Agi]

Il reato: genocidio

Quindici anni al fratello di Ceausescu

BUCAREST. Dovrà scontare 15 anni di carcere il fratello di Ceausescu, il sessantaseienne generale Nicolae Andruta: il tribunale di Bucarest lo ha riconosciuto colpevole di una lunga lista di reati, che vanno dall'omicidio all'istigazione al genocidio, commessi durante la sanguinosa repressione dei moti di dicembre che hanno posto fine alla dittatura del «Conducator».

A Sibiu è stato invece rinviato al 16 luglio il processo al figlio minore di Nicolae ed Elena, Nicu Ceausescu. [Agi-Ansa]

Via la stella rossa

La Croazia elimina i simboli del comunismo

BELGRADO. A un mese dalle elezioni che hanno tolto il potere ai comunisti, la Repubblica jugoslava di Croazia ha deciso di eliminare tutti i simboli ufficiali del socialismo reale, compresa la stella rossa e la dizione «socialista» per la Repubblica e i suoi organi. A prendere la decisione definitiva sarà il Parlamento di Zagabria; ma la decisione, su proposta della Presidenza, appare scontata.

La stessa iniziativa è stata assunta di recente dalla Slovenia. [Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

20 GIUGNO 1990

NATI — **Circosta** Davide; **Carignano** Alberto; **Serra** Giulia; **Olmo** Alessandro; **Bardella** Francesca; **Nevola** Paolo; **Nevola** Ruben; **Cacamore** Lisa Francesca; **Minirono** Mattia; **Correo** Alex; **Sorbino** Dennis; **Degaudi** Luisa; **Bagnato** Antonia; **Cravero** Ilaria; **Rizzi** Pietro Davide; **Palladino** Stefano; **Lombardi** Andrea Donato; **Anastasio** Federica; **Moncalero** Paolo; **Russo** Eleonora Agnese; **Aacà** Andrea; **Magliano** Matteo; **Milano** Massimiliano; **Giraud** Federico; **Filigenzi** Simone; **Mondo** Federico; **Della Rocca** Stefania; **Pravato** Elisa; **Galli** Monica; **Gallo** Marta Maria Francesca; **Trombetta** Fabio Renni; **Perrella** Giuseppe Antonio; **Rubinato** Elisa; **Fazio** Greta; **Franco** Caterina Chiara Dafina; **Piumatti** Andrea; **Triglia** Silvia; **Crosato** Tommaso; **Messina** Gianluca; **Lazzarini** Tomaso Maria; **Alberga** Fabio; **Chindano** Ilaria; **Santori** Giulia; **Palucci** Cristina; **Arghittu** Francesca Agnese; **Gambitto** Cristina; **Agostino** Fabio; **Vullo** Claudio; **Boccarra** Claudia; **Saracino** Federica; **Paladino** Denise; **Ghirardi** Matteo; **Borelli** Rosina; **Gastaldo** Gianluca; **Pisano** Chiara; **Verderone** Carlotta; **Negri** Erika; **Losini** Giulia; **Bosso** Federico; **Maffi** Alessandro; **Pizzoi** Andrea Domenico; **Falconieri** Andrea; **Caltrone** Gianluca; **Ceccaro** Rosa.

MORTI — **Croce** Paolo, di anni 84, nato a Chieri, pens., abitante in via C. Capelli 56; **Squillace** Domenico, a. 46, Stignano, impieg., via Leini 48; **Casolio** Anna v. Biondi, a. 77, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Zucco** Felicita v. Barrazano, a. 83, S. Sebastiano Po, pens., c.so Cadore 48; **Zamoci** Ermelinda v. Simionato, a. 70, Loria, pens., str. S. Mauro 174.

Deceduti in ospedale: **Tardy** Aldo, a. 57, Torino, pens., Cottolengo; **Gonella** Prospero, a. 87, Volpiano, pens., G. Bosco; **Scamuzzi** Anita in Curtoni, a. 78, Cuccaro M.to, pens., Molinette; **Regis** Rosa in Mercuriali, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Grande** Bruno, a. 63, Arsié, pens., Mauriziano; **Piacopia** Giuseppina v. Occhiochiuso, a. 91, Foggia, pens., Mauriziano; **Palombo** Elena in Marchesini, a. 70, S. Severo, pens., Mauriziano; **Bosticco** Livio, a. 63, Ferrere d'Asti, pens., Martini; **Bossina** Giovanni, a. 68, Camino M.to, pens., G. Bosco; **Gelasso** Francesco, a. 63, Barletta, pens., Molinette; **Romano** Ignazio, a. 63, Caltanissetta, pens., G. Bosco; **Coggiola** Stefano, a. 87, Trino V.se, pens., Molinette; **Masca** Antonio, a. 81, Gibo, pens., via S. Marino 10; **Mazzoi** Giuseppina, a. 71, Torino, pens., Mauriziano; **Lafasciano** Vincenzo, a. 83, Corato, pens., str. S. Vincenzo 49; **Cavaretto** Martino Francesco, a. 56, Oglianico, pens.; G. Bosco; **Fiona** Salvatore, a. 71, La Maddalena, pens. G. Bosco; **Girardi** Amabile v. Mancin, a. 75, Montagnana, pens., C.R.F.; **Polidoro** Roberto, a. 25, Foggia, operaio, Maria Vittoria; **Boncompagni** Andrea, a. 79, Castiglion Fiorentino, pens., Mauriziano; **Canapale** Anna, a. 84, Carrù, pens., Mauriziano; **Siciliano** Saverio, a. 26, Moncalieri, parruoc., Parco Valentino M.L.; **Nevaretti** Silvio, a. 74, Torino, pens., Maria Vittoria; **Tortolone** Maria v. Lomagno, a. 82, Tronzano, pens., Mauriziano.

Nati 64 - Morti 29

Improvvisamente ci ha lasciati
Gastaldi Magno (Michele)
anni 79
L'annunciano moglie, figlia, genero, i nipoti **Elena e Massimiliano**, parenti tutti. Funerali sabato 23 c.m. ore 8,15 Parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Cristianamente è mancata
Romana Chiampan in Falchero
anni 63
Addolorati lo annunciano: il marito **Giovanni**, il figlio **Gino** con la moglie **Franca**, i nipotini **Marco e Fabio**, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 Parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Dopo averci insegnato la bontà, ci ha lasciati
Giovanni Barberis
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Liliana**, il figlio **Giorgio** con **Kiry**, **Laura e Giulio**, le sorelle **Mariuccia e Ernestina**, i cognati e i nipoti, che rivolgono un particolare ringraziamento al dottor Ballor e alle infermiere per le affettuose cure. Non fiori. Eventuali offerte alla lotta contro i tumori. Funerali oggi con partenza alle ore 13,15 dall'abitazione di corso Rosselli 105/5 e Messa nella chiesa parrocchiale di Felizzano alle ore 15. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 giugno 1990.

Clara e **Adolfo** ricordano con affetto **GIANNI**.

L'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giorgio Barberis per la scomparsa del papà
Giovanni Barberis
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Le **Direzioni e le Redazioni** di **La Stampa e Stampa Sera** prendono parte al dolore del collega Giorgio Barberis per la morte del padre
Giovanni Barberis
— **Torino**, 21 giugno 1990.

La **Direzione e la Redazione** di **Stampa Sera** partecipano al dolore di Giorgio Barberis per la morte del **PAPA'**.

Sono vicini a Giorgio
Piero Abrate
Piercarlo Allocsatti
Franco Badolato
Bruno Bernardi
Giuseppe Bisocco
Rino Cacioppo
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Cristiano Chiavegato
Bruno Colombero
Flavio Corazza
Carlo Coscia
Giorgio Destefanis
Guido Ercole
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Claudio Giacchino
Massimo Gramellini
Filippo Grassia
Curzio Maltese
Giampaolo Ormezzano
Gigi Padovani
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Francesco Tropea
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti

Anna, Sabrina e Guido Ercole sono vicini a Giorgio e famiglia.

Francesco e Sandra Sullo si stringono affettuosamente a Giorgio in un grande abbraccio.

Condomini e inquilini di **corso Rosselli 105/5** partecipano al dolore della famiglia Barberis.

Franca, Ferruccio, Loredana, Marco con **Alberto e Stefano** partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Ida e Franco Leone sono vicini all'amico Giorgio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Voltolini
Anziano Michelin
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, la figlia **Gina** con **Sergio**, **Laura** con **Renzo**, i nipoti **Alessio e Simone**. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Di Stasi per le cure prestate. Funerali sabato 23 ore 10 Parrocchia S. Silvestro.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La **Scuola Media Pacinotti** partecipa al dolore della signora Laura Voltolini per la scomparsa del padre **ANGELO**.

Il 16 giugno, a Savona, è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Guido Giammarini
Ne annunciano la dolorosa scomparsa la moglie **Renata**, la cognata **Rita**, i nipoti **Renato**, con la moglie **Giuliana** e le figlie **Lucia ed Alessia**, e **Paola** con il marito **Enzo** e la figlia **Raffaella**. Le esequie avverranno lunedì 25 alle ore 11 presso il Tempio Crematorio del Cimitero. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana Lotta ai Tumori.
— **Torino**, 22 giugno 1990.

La sorella **Rosina**, unitamente ai figli e nipoti, lo ricorda affettuosamente.

Si unisce al dolore la famiglia **Grasso**.

La famiglia **Fino** partecipa.

Improvvisamente è mancato
Renzo Sgrignani
Lo annunciano straziati: la sua **Gin**, **Teresa** con **Massimiliano**, **Pierluigi** con **Titti**, **Ali e Regina**, sorella **Anna** con **Sergio**, cugino **Italo** con **Dina**. Un particolare ringraziamento ai dottori Giovanni Mangiarotti e Federico Ponzio. Funerali sabato 23 giugno ore 9,15 dall'Ospedale Molinette per Riva presso Chieri.
— **Riva presso Chieri**, 20 giugno 1990.

Teresa, Massimiliano e Carlo ti avranno sempre nel cuore.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Natalia e Guido non ti dimenticheranno mai. Ciao.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Gli amici **Carla e Piero Vergnano** ti ricorderanno sempre.
— **Chieri**, 20 giugno 1990.

E' mancato
Giovanni Sarù
Anziano FIAT
anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Anna**, il nipote **Marco** con **Marialuisa** e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 8,15 Parrocchia Lingotto, via Nizza 355. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

La cognata **Rita** e i nipoti **Mauro Ferrero Griffa** partecipano al dolore.

I nipoti **Nino** e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato
Antonio Dosio
anni 89
L'annunciano la moglie **Elvira**, il figlio **Bruno** con la moglie **Luciana** e l'adorato nipote **Andrea**, cognata, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 23 giugno ore 11 chiesa parrocchiale di Carmagnola.
— **Carmagnola**, 21 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato
Eraldo Gasco
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Clara**, la piccola **Elena**, genitori, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 20 giugno 1990.

E' mancato
Enrico Mossotto
anni 81
L'annunciano i figli **Franco, Cesarina e Domenica**, nuora, generi, i cari nipoti, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 partendo dall'abitazione via Molino 8.
— **Volpiano**, 22 giugno 1990.

E' mancato
Salvatore Locastro
anni 85
Lo annunciano la moglie **Vincenza**, i figli **Santa, Nicoletta, Osvaldo** e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Caccialori 69.
— **Nichelino**, 21 giugno 1990.

E' mancata
Angela Rita Cavina in Aragno
L'annunciano il marito **Giacomo**, le figlie **Teresa e Michela** e parenti tutti. I funerali sabato 23 giugno alle ore 8,15 nella parrocchia della Crocetta. La salma proseguirà per Migliano Alpi ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 21 giugno 1990.

Meo, Carla con **Dani Max** e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara **RITA**.

Si uniscono: **Armando, Annina Varetto** e famiglia, **Maria Ghibaudo Quaglia** con **Cicci, Guido** e famiglia.

Michela, ti siamo vicine: **Laura Silvia Caterina Costanza Lauretta Romanapaola Sabrina Carlotta Anna Simona Paola Gabriella Marina Monica.**

«Memento homo quia pulvis es et in pulverem reverteris»
Con infinita tristezza annunciano la morte di
Giovanni Partigliani
L'amatissima moglie **Laura**, la figlia **Maria Grazia** con il marito **Mario Voglia**, **Simonetta, Allegra**, parenti tutti. Un pensiero gratissimo ai professori Giancarlo Turco e Francesco Italiano, così alle carissime Ermida e Mariangela. Funerali oggi ore 11,45 nella parrocchia S. Agnese, la cara salma proseguirà per Donnas (Ao) ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Giancarlo, Laura e Giovanni Turco partecipano al dolore.

Amministratore e Condomini di corso Moncalieri 70/72 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

E' mancata
Maria Moro in Lera
Lo annunciano il marito **Aladino**, il figlio **Sergio** con **Andreina**, **Valeria e Alberto**, il consuocero. Funerali sabato 23 alle ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Alfredo Cutellé
Addolorati l'annunciano i parenti tutti. Funerali oggi ore 10 ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Tragicamente è scomparso
Danilo Marchi
Affranti lo annunciano i genitori. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 giugno 1990.

La **Ditta Rondonno** partecipa commossa al dolore della famiglia Marchi.

Gli **Amici** della **Sportidea** commossi ed attoniti partecipano al dolore della famiglia.

La **Federazione Italiana dei Cineclub**, **Valdarno Cinema Fedic**, la **Redazione** di «**Cineclub**», con grande tristezza rimpiangono
Luciana Ros
— **Torino**, 21 giugno 1990.

E' mancata
Rosa Bianco ved. Corotto (Rinin)
anziana Carello
Affranti dal dolore la piangono: **Giorgio** con **Italia** e l'adorata **Francesca**. I funerali avranno luogo sabato alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

Preside, Insegnanti e Personale non docente dell'**Istituto «Baldracco»** partecipano affettuosamente al dolore del caro collega Emidio Narducci per la scomparsa del padre
Vittorio Narducci
— **Torino**, 21 giugno 1990.

La **Commissint** è tutta affettuosamente vicina a Daniela e famiglia per la perdita del sig.
Vittorio Narducci
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Claude Rouyer presidente **PRH Internazionale**, **Andrée Lemeau** presidente **Fondazione PRH**, **Italia Valle** presidente **PRH-Italia** e **Formatori PRH** annunciano il decesso al Padre di
André Rochais
Fondatore di PRH,
Personalità e relazioni umane
— **Poitiers**, 20 giugno 1990.

L'Agenzia BAI «Lingotto» partecipa al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
rag. Mario Basile
— **Torino**, 22 giugno 1990.

Sergio Rossettin e famiglia partecipa con grande dolore l'immatura perdita del collega e amico
rag. Mario Basile
— **Torino**, 21 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1985 — 1990
Onofrio Cozza
Papà, c'è un grande vuoto che non colmeremo mai più..... ma tu sei sempre con noi. La moglie e i figli. S. Messa 24 giugno ore 18 Collegiata Carmagnola S.S. Pietro Paolo.

4-7-1980 — 4-7-1990
PROFESSORESSA
Maria Margherita Bagliano
S. Messa nella chiesa di S. Carlo il 24-6 alle ore 12,45.

1986 — 1990
Angelo Voglino
Bianca e famiglie lo ricordano con affetto.

Cade dopo 29 anni il simbolo più sinistro di Berlino divisa, parte la Germania unita

Oggi l'addio al Checkpoint Charlie

Alla cerimonia i ministri di 6 Paesi
Un Museo perché non si dimentichi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resterà soltanto la casetta bianca dove sventola la bandiera americana: diventerà un museo. Tutto il resto, le travi e le garitte di metallo affacciate alla Friederichstrasse, saranno smontati stamattina insieme ai cartelli in quattro lingue che dal 22 settembre del 1961 annunciavano l'inizio di un altrove sinistro e minaccioso, come le porte nella mitologia. Il «Checkpoint Charlie», il punto di passaggio più famoso fra le due Berlino, sparirà così, e a vederlo finire fra le braccia di una gru ci saranno i ministri degli Esteri dei sei Paesi che intorno a quel crocevia di storia si sono confrontati e affrontati per trent'anni, Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia, Repubblica Federale e Repubblica Democratica tedesca: per la cerimonia interromperanno il loro vertice sul futuro militare della Germania unita.

Da oggi Berlino tornerà una città «aperta», e la guerra fredda finirà con un rito liberatorio e propiziatorio insieme, perché quel posto di passaggio riservato agli stranieri era diventato, più di ogni altra «porta» fra l'Occidente e l'Est, il simbolo della divisione fra due universi di ideologia, politica e cultura che s'incrociavano lungo una linea di vernice bianca tracciata sulla Friederichstrasse.

Come se avesse condensato intorno a sé la storia, il «Checkpoint Charlie» si porterà via un'immagine del mondo e migliaia di immagini che diventeranno la memoria di generazioni: ma se Berlino chiuderà la sua ferita più vistosa, resteranno segni impossibili da cancellare, ancora.

Si chiamava così perché era il terzo passaggio nell'ordine dell'alfabeto militare radiofonico, dopo l'Alfa e il Bravo aperti all'ingresso delle autostrade che collegavano Berlino Ovest con la Repubblica Federale. Era nato cinque settimane dopo il Muro, in seguito a una delle crisi più gravi di cui la Germania divisa era stata l'occasione, quando l'auto dell'Alto Commissario americano Allan Lighter venne bloccata dalla Volskpolizei mentre entrava nel settore sovietico, all'Est. Si rischiò davvero: Lighter rifiutò di mostrare i documenti, perché l'auto aveva targa militare e i regolamenti stabiliti al momento della divisione di Berlino la esentavano dai controlli. Ma le guardie orientali non la fecero passare, e impedirono all'Alto Commissario di parlare agli ufficiali sovietici.

La crisi esplose: il comandante americano di Berlino, il generale Clay, «fortificò» quel punto di passaggio, schierò una decina di carri armati e una compagnia di soldati con bazooka; i sovietici fecero altrettanto, e cominciò la sfida: per riaffermare il diritto di «libero passaggio» ai militari delle tre potenze occidentali, gli americani fecero sfilare decine di auto militari con a bordo dei civili, finché i sovietici cedettero.

Da allora, e per trent'anni, il posto di controllo della Friederichstrasse è stato l'esibizione truce della diffidenza fra sistemi, e il «Museo del Muro» aperto a due passi, dove c'era un tempo la birreria degli studenti anticomunisti, ne dà il riassunto: nella foto straordinaria di un soldato americano e di un poliziotto tedesco orientale che si fissano ma sembrano di fronte al niente. O in quella terribile di un'agonia, il ragazzo dissanguato da un colpo di fucile e rimasto per cinquanta minuti steso a due passi dalla rete, all'Est, prima di morire fra le urla di rabbia della gente, all'Ovest.

O, ancora, nelle immagini surreali delle «macchine da fuga», gli strumenti inventati dalla fantasia bollente di chi voleva scappare indenne all'Ovest. O in quelle «normali» soltanto in apparenza, una routine lunga trent'anni e fatta di auto rovistate, di bagagli sfatti, di persone perquisite e documenti sequestrati, lungo le dieci corsie coperte da tettoie, sul versante Est.

Tutto questo, che già s'era sbiadito negli anni più recenti, era finito a novembre, con la prima breccia nel Muro: ma ci voleva un rituale, per far tacere il passato «Charlie» doveva sparire fra le braccia di una gru.

Emanuele Novazio

Militari delle potenze occidentali di guardia al Checkpoint Charlie teatro di incidenti per 30 anni

Sì al trattato tedesco

Riconosciuti i confini della Polonia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania sulla via di unirsi ha firmato ieri una pagina di storia. E' stata approvata una dichiarazione congiunta dei due parlamenti sull'inviolabilità della frontiera con la Polonia e il trattato che avvierà l'unione economica, monetaria e sociale fra Repubblica Federale e Ddr. Sono due complementi dello stesso obiettivo ormai alle porte, l'unità tedesca: perché la rendono possibile, con l'ingresso del marco occidentale e dell'economia di mercato all'Est, il 1º luglio, e perché le forniscono l'indispensabile garanzia internazionale: senza il riconoscimento del confine occidentale della Polonia, ha detto Kohl, «metteremmo in pericolo le possibilità di unirci». L'unità tedesca sarà accettata nel mondo soltanto quando saranno risolti i suoi aspetti esterni» e si sarà convinti che «dal suolo tedesco fioriranno pace e libertà».

Nasce di qui la proposta del Cancelliere perché si firmino trattati con la Polonia e con l'Urss (un tema evocato al vertice di Berlino dei 2+4, le due Germanie e i quattro vincitori) per «gettare solide basi alla sicurezza di un'Europa unita» una volta realizzata l'unificazione. Ma il modo in cui si è giunti al voto, a tarda notte e dopo un dibattito animato al Bundestag di Bonn, rapidamente e senza grandi discussioni alla Volkskammer di Berlino Est (dove in entrambe le occasioni si è superata la maggioranza dei due terzi), mostra che le inquietudini sul futuro prossimo della Germania restano accese anche all'Ovest, nonostante il voto favorevole dei socialdemocratici al trattato. E conferma che sul problema dei confini le passioni non si sono spente, per le proteste dei tedeschi espulsi dagli ex territori del Reich.

Sviluppata dunque intorno alla «grande rassicurazione» di Kohl a Mosca - una rassicurazione confermata dall'appello perché l'Urss sia associata pienamente alla costruzione europea e dalla garanzia del governo federale per un prestito di cinque miliardi di marchi deciso da un gruppo di banche - la discussione si è animata soprattutto intorno al consenso sulla frontiera con la Polonia.

La dichiarazione congiunta della Volkskammer e del Bundestag riconosce infatti che la frontiera occidentale della Polonia, fissata nell'agosto del '45, è «inviolabile». Ma se per la Ddr si è trattato, nella sostanza, di confermare quanto già riconosciuto dal regime di Honecker nel 1950 col trattato di Goerlitz, mai finora il Cancelliere Kohl aveva pronunciato le parole di ieri al Bundestag: «La frontiera nel suo tracciato attuale è definitiva».

Per la Germania Federale, e in particolare per il partito di Kohl, la Cdu, e la sua branca bavarese, la Csu, una dichiarazione come questa non è scontata dal momento che significa rinunciare a un quarto dei territori della Germania d'anteguerra: la Pomerania e la Slesia, che appartengono oggi alla Polonia, e la Prussia orientale, parte dell'Unione Sovietica. Per mesi Kohl è riuscito a resistere alle pressioni degli alleati e non ha detto quel che ancora appare un tradimento agli occhi delle frange più conservatrici dei suoi elettori. Ieri, la svolta. Ma per giustificarsi davanti alle potenti lobby dei tedeschi «espulsi», Kohl ha spiegato di essere stato costretto dai vicini e dagli alleati della Repubblica Federale a questa «decisione amara e per loro dolorosa».

Così, mentre i deputati della Ddr hanno accettato il prezzo da pagare per l'unità tedesca in una dichiarazione che pure, accanto alle sofferenze del popolo polacco provocate dai nazisti, ricorda la «grande ingiustizia subita da milioni di tedeschi cacciati dalla loro patria d'origine», all'Ovest già ci si mobilita in vista dei negoziati sul trattato fra la Germania unita e la Polonia che dovrà dare forma giuridica al testo approvato ieri.

Il ministro delle Finanze Waigel ha evocato mercoledì il ritorno dei tedeschi in Slesia e in Pomerania, chiedendo l'autonomia per la minoranza tedesca. E parecchi deputati della Csu hanno sottolineato che bisognerà attenersi ai termini esatti della risoluzione approvata ieri: perché, si notava, «inviolabilità» non è lo stesso che intangibilità, e lascia intendere che le frontiere potrebbero essere modificate in modo pacifico. [e. n.]

Per terrorismo

Bonn apre l'inchiesta su Honecker

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Herich Honecker ha aiutato i terroristi della RAF, denuncia la magistratura occidentale, mentre per la prima volta il cancelliere Kohl accusa il regime comunista di collaborazione con gli uomini della Rote Arme Fraktion.

Dopo giorni di segnali contrastanti, ieri la svolta: la Procura federale ha aperto un'inchiesta sull'ex leader tedesco-orientale e sull'ex ministro Erich Mielke, responsabile per la polizia segreta, la Stasi. L'accusa è quella di favoreggiamento: non avrebbero fatto eseguire i mandati di cattura internazionale emessi dalla Repubblica Federale contro i terroristi della Rote Arme Fraktion.

E' la conseguenza più clamorosa, ma considerata da molti inevitabile ormai, dell'ondata di arresti delle ultime due settimane, otto terroristi fra i più ricercati dalla polizia federale presi nella Ddr dopo anni di latitanza e vane ricerche; e potrebbe avere presto seguiti anche all'Est: ieri, un portavoce della Procura generale della Ddr non escludeva un procedimento giudiziario parallelo nei confronti di Honecker e Mielke. Finché i due Stati tedeschi saranno divisi infatti, e la Repubblica Federale resterà un «Paese straniero», non sarà possibile l'estradizione di nessun cittadino dell'Est.

Non ci sono elementi, invece, per l'accusa di «appoggio diretto ad organizzazione terroristas» nei confronti di Honecker e Mielke. Il procuratore federale Alexander von Stahl ha affermato ieri che si tratta di accuse difficili da sostenere, dal momento che gli otto arrestati non sono stati interrogati dagli inquirenti federali, ma soltanto da quelli orientali.

Le polemiche continueranno. Secondo il quotidiano Berliner Morgenpost, che citava fonti del «Comitato per lo scioglimento della Stasi», è stato Honecker in persona a dare l'ordine di accogliere i terroristi in fuga dalla Repubblica Federale. Mielke l'ha fatto eseguire dalla Stasi.

Ieri, il giornale scriveva inoltre che gruppi palestinesi hanno avuto un ruolo di intermediari fra la Raf, la Stasi e la direzione del partito comunista della Ddr. [e. n.]

MEDIO ORIENTE

Anche i laboristi d'accordo con Bush

La rottura Usa-Olp entusiasma Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sia il governo di destra di Yitzhak Shamir che l'opposizione laborista hanno accolto con grande soddisfazione la decisione del presidente americano Bush di sospendere il dialogo politico con l'Olp. Il premier si è detto convinto che ora sarà più facile per Israele «individuare nella Giudea-Samaria e a Gaza palestinesi moderati e realisti che, liberi ormai da qualsiasi soggezione verso l'Olp, cooperino per realizzare il progetto di elezioni nei Territori».

Questo auspicio è apparso tuttavia in contrasto con le valutazioni pessimistiche espresse dal segretario di Stato Baker, secondo cui la sospensione del dialogo rischia invece «di indebolire Arafat e gli altri elementi palestinesi moderati». Baker ha detto che in mancanza di un tacito consenso dell'Olp sarà difficile avviare in futuro un dialogo fra il governo di Gerusalemme e rappresentanti dei palestinesi nei Territori.

Il rappresentante della Lega Araba a Washington Clovis Maksoud ha detto che la decisione americana aumenterà l'instabilità in Medioriente e il rischio di una guerra. A Gerusalemme Est e in Cisgiordania i palestinesi che si identificano nella corrente pragmatica hanno osservato con collera che «Washington ha fatto il gioco degli estremisti di entrambe le parti, israeliani ed arabi». La costituzione di un governo di destra in Israele e la sospensione del dialogo con gli Stati Uniti hanno costretto i pragmatici ad assumere una linea difensiva. «Temo che la parola passi adesso a quanti vogliono inasprire l'Intifada» ha sottolineato Hanna Siniora, direttore del quotidiano palestinese «Al Fajr» alludendo ai movimenti radicali palestinesi che da tempo chiedono l'uso delle armi.

Il rassegnato fatalismo dei palestinesi pragmatici non ha scoraggiato l'ex ministro della Difesa, il laborista Rabin, convinto che sia ancora possibile organizzare al Cairo un incontro israelo-palestinese nel contesto del piano Baker. Ciò richiederebbe, tuttavia, una svolta nella politica del Likud, in particolare sulla questione dell'inclusione di Gerusalemme Est nel proposto regime di autonomia amministrativa per i Territori.

Ieri a Gerusalemme Est centinaia di palestinesi hanno affrontato la polizia per protestare contro l'uccisione di un manifestante arabo il giorno prima. I dimostranti hanno eretto barricate, esposto bandiere dell'Olp, cosparso di olio le strade e indirizzato nutrite sassaiole verso gli agenti, mentre tutti i negozianti abbassavano le saracinesche. Il ministro della Difesa Arens ha sostenuto che «l'esercito israeliano saprà far fronte nei Territori a qualsiasi reazione i palestinesi vogliano adottare in seguito alla sospensione del dialogo con gli Stati Uniti». [f. s.]

GIAPPONE

Voci ufficiose a Tokyo, smentita Usa

La Midway lanciò l'Sos nucleare

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accolta dalle proteste dei gruppi antinucleari e dall'angosciato silenzio delle famiglie dei 4 mila 500 uomini dell'equipaggio, mentre il governo di Tokyo non riesce a nascondere l'imbarazzo, la portaerei statunitense Midway è rientrata ieri alla sua base di Yokosuka, dopo l'incendio e le due esplosioni nelle camere di lancio, avvenute mercoledì quando era a poco più di 150 chilometri dalla costa giapponese.

Il fuoco è scoppiato in uno dei sottoponti, paradossalmente proprio in uno dei locali di attrezzi e strumenti di pronto intervento per incendi e altri incidenti. Era stato detto l'altro giorno che le fiamme erano state domate quasi subito, ma in realtà il fuoco, scoppiato poco prima di mezzogiorno, pur tenuto sotto controllo, è durato fino alla mezzanotte. L'unità si è fermata e ha ripreso la navigazione solo dopo molte ore arrivando in porto poco dopo le 14, rinunciando alle manovre aeronavali tra la Settima Flotta Usa e le forze giapponesi.

In un primo momento era stato detto che un uomo dell'equipaggio risultava disperso, e che 16 erano rimasti feriti e ustionati, 9 dei quali in modo grave. E' stato poi precisato che i morti sono due, essendo stati trovati due cadaveri carbonizzati.

Le cause dell'accaduto sono ancora ignote, ma le polemiche sulla presenza di armamenti nucleari sulla Midway mettono in grave imbarazzo il governo giapponese in relazione all'impegno di Tokyo di non produrre, non installare e non far entrare ordigni atomici sul suo territorio (gli Stati Uniti non ammettono e non negano la presenza di tali armi sulle loro navi quando entrano in porti amici: si rifiutano per principio di fornire informazioni in proposito).

L'agenzia ufficiosa Kyodo riferisce che dalla portaerei, subito dopo lo scoppio dell'incendio, sono partiti per la base navale Usa di Yokosuka richieste d'invio di squadre speciali per fronteggiare incidenti nucleari. Nelle sette basi in Giappone, vi sarebbero 9 di tali squadre. La Midway, 57 mila tonnellate a propulsione convenzionale, è capace di armamenti atomici, imbarcando fra l'altro gli F-18, i più sofisticati caccia dotabili di missili nucleari tattici. Secondo la Kyodo non è chiaro se le squadre sono partite, ma la richiesta indica che il fatto avrebbe potuto essere molto più grave.

Fonti americane smentiscono la notizia. Il governo giapponese, sotto la pressione di Greenpeace e altri gruppi pacifisti e antinucleari che hanno inscenato manifestazioni, dichiara di aver chiesto agli Stati Uniti un rapporto sull'accaduto, e assicurazioni per maggiori misure preventive di sicurezza.

Fernando Mezzetti

Ieri la prima prova con lo scritto d'italiano: coro di critiche per gli argomenti proposti dal ministero

La Maturità comincia a passo di retorica

Un po' di pace, Risorgimento e Pascoli

TRE TEMI PER TUTTI

1° TEMA
«La minaccia permanente di guerra nasce dalla mancanza di fiducia tra gli Stati e dal reciproco timore di subire un'aggressione oltre che dal ricorrente insorgere di mire egemoniche. E' perciò necessario, oggi più che mai, creare tra i popoli uno stato di fiducia e di sicurezza, che rimuova i sempre incombenti pericoli di guerra, assicurando in tal modo le condizioni essenziali al mantenimento di una pace stabile. Riflettere sulla questione proposta, precisando se a vostro giudizio può cogliersi nell'odierno scenario internazionale qualche segno in favore dell'auspicata pace universale».

2° TEMA
«Sviluppate e discutete il seguente giudizio su Pascoli: "L'esattezza e la limpidezza sono i pregi più manifesti in tutta quanta la poesia del Pascoli. Egli è un poeta rurale. Il sentimento che egli ha della natura è profondo, tranquillo e casto. Egli ama, più che le solitudini, i campi animati dal lavoro umano. Lo attraggono le bellezze umili della terra più che gli spettacoli grandiosi"».

3° TEMA
«Motivi ideologici ed eventi politici che portarono alla rapida affermazione e all'improvviso declino del Neoguelfismo».

GLI ARGOMENTI SPECIFICI

MATURITA' CLASSICA
«Dalla grande oratoria politica di Demostene e Cicerone alle declamazioni delle scuole di retorica dell'età imperiale. Illustrate il rapporto esistente nel mondo greco-romano tra eloquenza e libertà politica. Riflettete altresì sui modi in cui tale rapporto si pone nelle società odierne».

MATURITA' SCIENTIFICA
«La scienza è spesso accusata di aver addensato sull'uomo pericoli terribili, fornendogli un potere eccessivo sulla natura, (Lorenz). Quali argomentazioni possono addursi, secondo voi, per confermare o confutare tale accusa».

MATURITA' MAGISTRALE
«Lo sfruttamento del lavoro minorile è avvertito dalla coscienza etico-civile come un delitto contro quello che può definirsi il "diritto all'infanzia". Tale principio è stato di recente solennemente riaffermato dall'assemblea generale dell'Onu, con l'approvazione della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Riflettete sul fenomeno dell'avvio precoce al lavoro, soffermandovi sul danno educativo che ne deriva ai minori».

MATURITA' LINGUISTICA
«E', secondo voi, possibile che l'odierno processo di sempre più stretta integrazione tra le diverse comunità nazionali porti all'uso generalizzato ed esclusivo di poche lingue dominanti? O deve invece prevedersi che la pacifica intesa tra i popoli non andrà disgiunta dalla valorizzazione delle lingue e degli idiomi nazionali?».

MATURITA' ARTISTICA
«Il realismo nell'arte: esperienza storica e significato estetico».

MATURITA' TECNICA
Il quarto tema è identico a quello assegnato per la Maturità scientifica.

MATURITA' PROFESSIONALE E D'ARTE APPLICATA
Il primo tema è identico a quello di tutte le altre Maturità; il secondo e il terzo sono specifici per questi due tipi di Maturità, ma identici fra loro; c'è, infine, una quarta traccia specifica per la Maturità professionale ed una per quella d'arte applicata.

Seconda e terza traccia: «Esprimete una valutazione critica su un'opera o su pagine di letteratura contemporanea, lette nel corso degli ultimi due anni, che più vi hanno interessato in ordine ai problemi dell'uomo e della società odierna»; «Prendete rapidamente in considerazione i problemi più gravi che, per ragioni storiche, i Paesi del Terzo Mondo si trovano oggi ad affrontare e considerate anche quale potrebbe essere l'atteggiamento dei Paesi ad economia avanzata per contribuire allo sviluppo di queste società».

Maturità professionale, quarta traccia: «La sempre più libera circolazione delle persone e l'intensificazione degli scambi culturali ed economici all'interno della Comunità europea aprono nuove prospettive e chiamano a compiti più impegnativi operatori e tecnici intermedi. Esponete le vostre considerazioni in proposito».

Maturità d'arte applicata, quarta traccia: «Attività artistica e attività industriale: rapporti di tipo operativo e rapporti di tipo culturale».

Ai candidati agli esami di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio, sono stati assegnati i seguenti temi: «Il sentimento della natura nella poesia italiana dell'Ottocento»; «Gli eroi negativi ed i personaggi della trasgressione hanno una particolare presa sull'immaginazione dei ragazzi. Fino a qual punto ed in qual modo tale influenza va contrastata?».

L'esame è appena finito: si scambiano opinioni sugli svolgimenti

LO SCRITTORE

Impossibile brillare con temi così brutti

SONO brutti temi. Non si vede come lo studente possa rivelare il suo grado di maturità, trattando argomenti del genere: come possa far vedere l'originalità o la ricchezza della propria cultura, utilizzare e mettere a confronto le proprie letture. Prevedo che le commissioni si troveranno di fronte a una valanga di svolgimenti tutti uguali, o con scarsissime varianti. E questo è un danno che si ripercuote anche sugli orali, perché ogni commissione è portata ad avviare il colloquio orale partendo dal tema scritto: di solito il tema scritto getta una prima luce sulla personalità del ragazzo, rivela quali sono le sue letture di base, che sensibilità ha, se si è fatto una sua idea sull'autore o sull'argomento che sta trattando, o se si è limitato a scorrere passivamente i manuali scolastici.

Questo scritto vale la maturità

Sta qui la grande utilità del tema scritto: tenendo conto che la metà dell'esame può già dirsi sostenuta prima che cominci la prova di maturità, perché le commissioni partono già dal giudizio emesso dai collegi dei docenti su ogni singolo alunno, e considerando dunque che l'esame di maturità agisce come una conferma di quel giudizio o una sua leggera modifica, ebbene, la forza della conferma o l'entità della modifica vengono imposte soprattutto dal tema scritto. Stavolta non può essere così. Evidentemente, chi ha scelto i temi non ha pensato a questo scopo, a far venire alla luce la capacità dialettica del candidato, ma piuttosto a mettere tutti i candidati nelle condizioni di scrivere, a pura e semplice conferma dell'enunciato, senza arrovellarsi in distinzioni, limitazioni o contraddizioni. Nessuno brillerà, con questi temi. Ma nessuno resterà con la penna in aria. O, se qualcuno c'è, quello è chiaramente da non maturare, senza scrupoli di coscienza.

I quattro temi producono dunque un «livellamento in basso». Sul primo c'è poco da discutere, non resta che confermarlo: ciò che dice vale in questo tempo, in cui la storia mondiale è gestita da due imperi contrapposti, ma vale da sempre, fin da quando la storia si faceva in piccole città o in minimi villaggi. L'unico elemento per personalizzare lo svolgimento, il tema lo offre in coda, con quell'accenno all'«odierno scenario internazionale»: solo il candidato che abbia un'abitudine non recente di leggere sui giornali gli articoli sulla politica internazionale, può trasformare questo tema sulla pace in un tema sul gorbaciovismo. Che è, probabilmente, la destinazione a cui il tema segretamente aspira. Ma questo tipo di studente, rarissimo nelle scuole superiori, si comincia a incontrarlo solo all'università.

Il giudizio sul Pascoli, di cui il ministero non fornisce la paternità, potrebbe essere di chiunque. Nessuno, né chi esalta né chi sminuisce il Pascoli, dissente da questa interpretazione.

Il problema nasce più a valle: va bene, il Pascoli è un poeta rurale, ama i campi animati dal lavoro umano, lo attraggono le bellezze umili della terra: ma qui sta la sua grandezza o il suo limite? La sua autenticità o la sua maniera? La critica che ha lavorato a una riduzione del Pascoli, da Croce a Salinari, non contesta quel giudizio, ma lo usa. Stranamente, il tema sembra chiedere al candidato di passare in rassegna le componenti della poesia pascoliana, quasi per confermarle.

Come spiegare i neoguelfi?

Terribile il tema sul Neoguelfismo: generico e circolare, sembra chiedere semplicemente di riassumere un capitolo del manuale scolastico. Ma che senso ha, in un esame di Maturità? E' un tema che va bene solo per coloro che per personali interessi abbiano approfondito il Neoguelfismo, con ulteriori ricerche: ma quanti sono?

Le cose non vanno meglio per il tema specifico riservato alla maturità scientifica e tecnica. Sulla frase di Lorenz il tema chiede direttamente di prendere posizione confermando o confutando. Ma è una richiesta ambigua. In realtà, il potere della scienza sulla natura è eccessivo (può in qualsiasi momento spegnere ogni vita sul mondo) e tuttavia insufficiente insieme (la natura si prende ogni tanto le sue tremende rivincite). E allora? L'eccesso del potere della scienza non è tale in confronto alla resistenza della natura, ma alla capacità di controllo e di guida fornita dal senso morale che in quel momento è nell'uomo: le grandi catastrofi la scienza non le produce perché la natura è debole, ma perché debole è la morale, cioè, in definitiva, l'uomo. Ma se il tema voleva questo, doveva chiederlo in ben altro modo.

Ferdinando Camon

ESAMI FLASH

Denunciato il prof. assente

FORLI'. Il provveditore agli studi di Forlì ha denunciato ieri mattina alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio Gabriele Crivellari, un insegnante bolognese che si è rifiutato di fare il commissario d'esame nella città romagnola «perché il rimborso non copre le spese». Crivellari, che insegna all'istituto tecnico «Belluzzi» di Bologna, non ha voluto cavarsela presentando un certificato medico «perché - ha spiegato - insegno l'onestà e la correttezza e non mi andava di trovare un'ignobile motivazione di congedo». [Ansa]

Fuga di notizie a Modena?

MODENA. Nonostante il riserbo del ministero della Pubblica Istruzione, anche quest'anno c'è stata una fuga di notizie per quanto riguarda gli argomenti dei temi di maturità. Una delle quattro tracce scelte per gli istituti professionali, quella relativa al rapporto fra Paesi ad economia avanzata e Terzo Mondo, circolava infatti in città alla vigilia dell'esame. A segnalare la cosa ad un quotidiano locale è stato, nella giornata di mercoledì, un anonimo professore il quale ha detto di essere stato contattato da tre ragazzi che sostenevano di aver avuto i titoli dei temi di maturità da presunti «amici del ministero». Il professore aveva riferito l'episodio al quotidiano sostenendo che «probabilmente i ragazzi avevano anche pagato per avere quelle notizie». L'insegnante si era detto «indignato» per la cosa, e nel rifiutare di svolgere i componimenti per i tre maturandi aveva deciso di pubblicizzare l'episodio nella speranza che venisse fatta luce.

Un candidato di 80 anni

FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi). Oronzo Lanzillotti, che compirà 80 anni in luglio, calzolaio, è quasi certamente il più anziano candidato d'Italia agli esami di maturità che sono cominciati ieri. L'uomo si è presentato ieri mattina nell'istituto tecnico commerciale di Francavilla Fontana per la prima prova d'esame. «Sono tranquillo, ma un po' stanco, perché ormai non vedo più bene», ha detto ai candidati più giovani di lui prima di entrare in aula. Ma ha subito aggiunto: «Uno deve studiare sempre, perché chi studia vede lontano». [Ansa]

«Noi non ce la saremmo cavata»

Intellettuali, politici e attori confessano

SPADOLINI

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, scrittore, giornalista, professore universitario, avrebbe «senz'altro scelto il primo tema»: quello che affronta il problema della minaccia permanente di guerra e della perdurante mancanza di fiducia tra Stati. «Ma nei miei anni liceali - osserva - sarei stato in grado di sostenere anche il terzo: appassionato com'ero di Risorgimento, la parabola del neoguelfismo mi era ben nota».

«In nessun caso - aggiunge polemicamente - avrei ripiegato sulla seconda traccia, quella pascoliana». E non si tratta solo di minore interesse per l'argomento: «Non lo avrei fatto anche a causa della sua formulazione infelice, insieme approssimativa e convenzionale».

IOTTI

Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati, è di parere opposto a quello di Spadolini, fors'anche perché ha sempre dedicato grande attenzione agli studi letterari: avrebbe svolto volentieri proprio il tema sull'opera del Pascoli.

«Comunque - osserva - se avessi dovuto dare un suggerimento, avrei proposto una diversa traccia. Avrei fatto svolgere lo scritto d'italiano della maturità su: "Quali sono gli elementi che - sul piano storico, culturale e istituzionale - definiscono l'unità di un Paese, in un mondo che da un lato valorizza sempre più le realtà particolari (dal punto di vista etnico, tradizionale o culturale) e dall'altro le più ampie dimensioni sovrannazionali».

GINZBURG

Anche Natalia Ginzburg - scrittrice e deputato comunista - è attratta dall'analisi del «sentimento della natura» in Giovanni Pascoli. «Perché è quello - spiega l'autrice di 'Lessico famigliare' - su cui avrei avuto più cose da dire».

Ma il suo giudizio complessivo sulle proposte formulate dal ministero è complessivamente negativo. Secondo Natalia Ginzburg, «quasi tutte queste tracce sono troppo lunghe nella loro formulazione. Avrei dato temi più brevi e più semplici. Basta pensare alla complessità di quello assegnato agli studenti della maturità classica, che parla della grande oratoria di Demostene e Cicerone fino alle scuole di retorica dell'età imperiale».

SAJA

«Dei tre temi proposti avrei scelto quasi certamente quello sui rapporti tra Stati, anche se molto impegnativo», confessa il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja. «Ritengo che sia stato il più svolto sia perché è un argomento di grande attualità, sia perché i ragazzi dei quali nutro grande fiducia hanno ora a disposizione tante notizie e informazioni. Inoltre è educativo e stimolante». E il tema su Pascoli? «Era molto interessante. Ma avrei qualche riserva perché non so quanto siano esatte - soprattutto in relazione alla critica di Croce - quelle qualificazioni, come il giudizio di castità, attribuite al grande poeta. Non so, invece, quale respiro abbia, anche storicamente, il tema sul Neoguelfismo».

ROSSANO

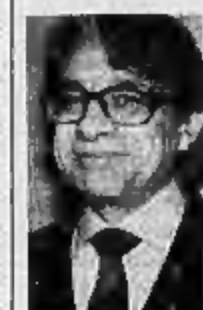
Mons. Pietro Rossano, presidente della Commissione episcopale per l'educazione cattolica, la cultura e la scuola, vescovo ausiliare di Roma, rettore della Pontificia Università Lateranense: «Vedendo adesso le cose dalla mia età, e riferendomi adesso a quando avevo diciotto anni, certamente se mi rifacessi alla mentalità di allora e anche con la sensibilità moderna, io penserei che il tema sul Pascoli è il più positivo e presenta un'istanza vera dell'educazione. Visto il livello dei giovani, dei ragazzi, ogni cosa va fatta a suo tempo. Mi piace in particolare il riferimento all'esattezza e limpidezza, l'aderenza al lavoro concreto, semplice, a tu per tu nella natura. Questo colloquio diretto con l'uomo e con il lavoro umano».

SCOLA

Ettore Scola, regista: «Avrei fatto senza alcun dubbio il tema d'attualità, forse perché ai miei tempi nessuno ci proponeva di riflettere sui fatti e sulla storia contemporanea. Il tema sul Pascoli l'avrei escluso perché mi pare antiquato e piatto, incapace di vedere Pascoli in chiave psicoanalitica sotto la quale oggi andrebbe guardato. Quello del Neoguelfismo l'avrei scartato perché occorre una visione storica assai ampia che a 18 anni pochi sono in grado di avere. Il primo invece mi sembra un buon tema, sia perché mette al centro del dibattito la questione del disarmo, sia perché propone una riflessione sull'Europa alle soglie del '92, poi perché permette a uno studente di esprimere le proprie idee».

DE CRESCENZO

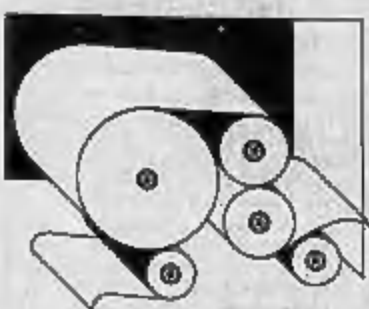
Luciano De Crescenzo: «Data la mia totale ignoranza sul Neoguelfismo e la mia altrettanto totale diffidenza verso Pascoli che non mi è mai tanto piaciuto, per eliminazione avrei scelto il tema sulla guerra. Avrei ricordato un carteggio fra Einstein e Freud su perché scoppiano le guerre, e poi - dopo aver raccontato queste due lettere - non avrei fatto di certo un bel tema... Ma erano proprio i temi a non essere belli. Non capisco come li abbiano scelti. Io ne avrei suggeriti altri. Uno sugli spot, ad esempio. E uno di totale fantasia: il grasso. Basterebbe ricordare che nel Rinascimento le Veneri erano tutte belle grasse e ora tutti fanno la dieta. Questo sì è un argomento su cui tutti possono tirare fuori qualcosa!».

MAGNI

Gigi Magni, regista di film a sfondo storico: «A me piacciono poco tutti e tre. Il primo, quello d'attualità, l'avrei scartato subito perché, trovandoci in una situazione fortemente instabile, avrei finito con lo sconfinare in quei discorsi utopici che sanno di poco o di niente. Quello su Pascoli l'avrei eliminato perché propone una visione del poeta antiquata e riduttiva, uguale a quella che studiavo quando ero sui banchi di scuola. Solo per cavarmela, avrei fatto il terzo, quello sul Neoguelfismo. Ma il dibattito sul Risorgimento italiano è assai più vasto e, davanti a fenomeni come le Leghe, mi chiedo perché al ministero si siano limitati a porre l'accento su una cosa tanto marginale quale il Neoguelfismo».

BAUDO

«Non sono tre bei temi» neanche per Pippo Baudo. «Sono espressione di una scuola avulsa dalla realtà come ancora è tutta la scuola italiana. Il tema letterario non l'avrei fatto perché Pascoli è ben altre cose che un poeta rurale, impostazione che mi pare relegarlo tra gli autori minori. Quello sul Neoguelfismo non l'avrei fatto perché non me la sarei sentita. Perciò, per eliminazione, avrei fatto il tema d'attualità. Anche se gronda retorica, anche se immagina una pace universale secondo un concetto più religioso che politico, anche se non affronta la questione dei mercanti d'armi, anche se presuppone che un conflitto possa scatenarsi per la volontà dei popoli e non, come avviene, solo per quella dei governanti».

LAVIA

Polemico Gabriele Lavia, attore e regista: «Oddio, io mi sarei rifugiato su Pascoli, anche perché alla mia licenza liceale feci proprio un tema su Pascoli. Ma l'impostazione non mi piace: perché definire rurale un autore raffinato, dotto, sofisticato come il Pascoli? Probabilmente l'avrei fatto impugnando l'assunto e cercando a modo mio di contrastarlo. Ma è un'operazione sempre rischiosa. Certo non avrei fatto il tema storico perché non ne ho la competenza e dubito ce l'abbiano i diciottenni di oggi. Tanto meno avrei fatto quello d'attualità. Troppo generico, troppo intriso di buoni sentimenti e pie intenzioni. In un tema così mi sarei perso. E' da Assemblea dell'Onu, non da esame di maturità».

Dopo la decisione che impone la cessione della quota alla Cir entro il gennaio del '91

Mondadori, parte la vera trattativa

Ma Formenton annuncia: ricorso contro gli arbitri

MILANO. Carlo De Benedetti ha ragione: il contratto Cir Formenton è valido, e l'ingegnere nel gennaio del 1991 diventerà di fatto l'azionista di controllo della Mondadori. Ma la guerra di trincea continua: la famiglia Formenton ha già preannunciato il ricorso contro il pronunciamento degli arbitri, con l'appoggio di Silvio Berlusconi. Questa in sintesi la conclusione di un appuntamento da tempo atteso. Ieri, infatti, i tre arbitri chiamati a giudicare sulla validità dell'accordo tra Cir e famiglia Formenton hanno emesso un verdetto favorevole alla Cir, ma Luca Formenton ha dichiarato: «Noi ricorreremo, questo giudizio è iniquo», mentre Berlusconi ha fatto sapere: «Sono sempre più convinto di essere vicino a chi sta dalla parte della ragione». Ma vediamo le tappe di questa lunga giornata.

Il lodo. Sono le tre del pomeriggio, e Carlo Maria Pratis, Pietro Rescigno e Natalino Irti consegnano le 114 pagine nelle quali è contenuta la delibera sulla *querelle* tra Cir e i Formenton. Il risultato della lunga dissertazione viene condensato in cinque punti finali, due dei quali relativi alle spese, che vengono suddivise. Ma sono i primi tre punti quelli importanti, che assegnano a Carlo De Benedetti la vittoria. Al punto 1, il collegio «respinge la domanda di risoluzione del contratto del 21 dicembre 1988»; al punto 2 respinge la richiesta della Cir di stabilire l'efficacia immediata del contratto; al punto 3, accogliendo la tesi della Cir «dichiara ed accerta» che Cir e i Formenton sono «solidalmente tenuti alla stipulazione del contratto definitivo alla scadenza prevista» avente per oggetto «il trasferimento da parte Formenton alla Cir di 13.700.000 azioni ordinarie Amef, contestualmente al trasferimento da parte della Cir ai Formenton di 6.350.000 azioni ordinarie Mondadori, con godimento 1 gennaio 1990». Gli arbitri hanno giudicato perfettamente valido il contratto sottoscritto tra la Cir e i Formenton, che dovrà quindi essere perfezionato nel gennaio '91, entro sette mesi e mezzo.

Cir. Alle 17,20, Corrado Passera e Vittorio Ripa di Meana incontrano i giornalisti. «Non sono stati mesi facili, la questione non è finita - dice Passera -. Ma oggi abbiamo avuto la riprova che il nostro comportamento era corretto. Altri sono stati inadempienti, altri hanno arrecato danno all'azienda. Siamo comunque convinti che l'accordo vada fatto nell'interesse di tutti, e debba essere equo, ma parta dalla presa di coscienza di chi è in maggioranza e di chi è in minoranza in Mondadori». Passera conferma che la Cir non accetterà la spartizione, ma «una associazione tra Mondadori e Fininvest». Alla Fininvest andrebbe la maggioranza di una società nella quale far confluire testate, ad eccezione di *Panorama*: ne uscirebbe un gruppo leader nei periodici. Fininvest potrà restare in Mondadori con una quota di minoranza del 15%. E i soldi? Spiega Passera «La Cir è disposta a rilevare l'80% dell'investimento Fininvest in Mondadori e Amef, per una cifra vicina ai 700 miliardi» miliardi che verranno dalla cessione della quota Sgb. E la spartizione? «Non la accetteremo mai».

Soddisfatto. Può tornare a Carlo De Benedetti il controllo di Segrato

Sconfitto. Ora Silvio Berlusconi deve trovare una soluzione per Mondadori

Formenton. Alle 18,30 Luca Formenton, accompagnato da Vittorio Dotti, dichiara: «Ricorreremo sicuramente. Il lodo è iniquo nella sostanza e nelle modalità. Abbiamo sempre lavorato per assicurare la presenza della nostra famiglia nella Mondadori, e continueremo a farlo. Sono convinto che la ragione alla fine verrà premiata». Quali i motivi del ricorso? «Sono sorpreso - afferma Luca -. Ci sono alcuni gravi errori come, ad esempio, quello relativo alla liceità dei patti di sindacato e di voto che qui vengono ritenuti validi e che invece, secondo il Tribunale di Milano, sono illeciti. Basterebbe questo punto per annullare il contratto». Luca ricorda le ragioni che hanno determinato la rottura con De Benedetti: «La scorsa estate, a nostra insaputa, comprò tutte le azioni privilegiate in circolazione. Il 12 luglio 1989 ci presentò la proposta di un aumento di capitale che, in pratica, riduceva la nostra presenza, violando così gli accordi».

La trattativa. Bisogna fare un passo indietro nel primo pomeriggio, sede Mediobanca. Qui si ritrovano, come d'accordo, gli uomini Fininvest e Cir. La Cir conferma che non è disponibile per il progetto della spartizione di Mondadori, e rilancia la sua proposta. La Fininvest, a sua volta, respinge lo schema Cir, sostiene che il passaggio dei periodici ad una società a maggioranza Fininvest comporterebbe, tra l'altro, il «trasferimento di circa 700 persone». Più tardi spiega Giancarlo Foscale: «Non capiamo perché rifiutino una proposta di spartizione che loro stessi avevano avanzato in gennaio, e che noi abbiamo migliorato, offrendo 400 miliardi cash e altre attività, col risultato di renderla più vantaggiosa rispetto alla loro richiesta di 600 miliardi». E allora? «Temo che continueremo la guerra di trincea». In serata, un commento di Carlo De Benedetti: «Ogni soluzione dipende dal buon senso, e per la Mondadori dipenderà dalla disponibilità ad un negoziato, utile e necessario, con la Fininvest. Dipenderà dal loro realismo, devono tener conto di chi è in maggioranza».

E adesso? La guerra di Segrate, che in dicembre aveva visto sfilare a fianco dei protagonisti uomini politici e altri gruppi finanziari, è ora ridotta a due soli personaggi: Berlusconi e De Benedetti. Tocca a loro incontrarsi e risolvere «col buonsenso» una partita costata migliaia di miliardi, che ha logorato la loro immagine e penalizzato il loro investimento, la Mondadori.

Rinaldo Gianola
Valeria Sacchi

La giornata di Berlusconi

In Sardegna aspettando il verdetto

MILANO. Silvio Berlusconi ieri era in Sardegna. In mattinata è salito sul suo aereo privato ed è volato in Costa Smeralda per un giorno di vacanza. Sdraiato al sole, nella sua villa, il presidente della Fininvest ha atteso il giudizio degli arbitri sulla validità del contratto De Benedetti-Formenton. In serata ha preso il telefono per dettare poche righe di commento.

«In attesa di poter avere una piena cognizione del lodo - dice Berlusconi - posso però senz'altro dire che, dopo aver conosciuto a fondo, negli ultimi mesi, uomini e situazioni di questa vicenda, sono sempre più convinto di essere vicino a chi sta dalla parte della ragione. E non ho dubbi che alla fine questa ragione verrà riconosciuta». Niente di più. Questa mattina Berlusconi rientra a Milano. Deve studiare le contromosse. I suoi luogotenenti ieri hanno fatto sapere che inizia una guerra di trincea. Ma i tempi stringono.

Tra una settimana c'è l'assemblea della Mondadori, Berlusconi potrebbe perdere la presidenza, uscire da Segrate. Sarebbe un duro colpo per lui. In più l'imprenditore milanese è impegnato anche su altri fronti, molto difficili. A Roma si discute la legge sugli spot pubblicitari, sull'emittenza televisiva. Non solo l'opposizione pci, ma anche esponenti importanti della maggioranza, come la sinistra dc, lo vogliono vedere ridimensionato.

Molto probabilmente il patron di Canale 5 si attendeva un pronunciamento negativo del collegio arbitrale. Era nell'aria, indiscrezioni e voci avevano già anticipato l'orientamento dei tre professionisti chiamati a dirimere la questione. Piuttosto non si aspettava certe motivazioni contenute nel lodo che danno ragione a Carlo De Benedetti e contestate da Luca Formenton e dai suoi legali. Cosa farà adesso la Fininvest? La via della trattativa sembra ancor più accidentata. La Cir, incoraggiata dal giudizio degli arbitri, insisterà ulteriormente nel suo progetto di riconquistare tutto il gruppo Mondadori-Espresso. La spartizione, invece, rimane l'unica soluzione per Berlusconi e Formenton.

Nel quartier generale della Fininvest, in Via Paleocapa, legali e manager hanno velocemente letto la motivazione degli arbitri e quindi emesso un comunicato. Il gruppo Berlusconi sostiene che «anche ad una prima lettura, emergono vistosi vizi di legittimità che espongono la pronuncia ad una probabile impugnazione avanti la corte d'appello competente». Precisa inoltre: «Degne di nota sono le nette divergenze fra gli arbitri in ordine ai passaggi cruciali della motivazione. Particolare fragilità è rivelata dal lodo laddove afferma la competenza arbitrale - contrariamente a quanto la legge dispone - anche a proposito di diritti indisponibili e quindi su materie non arbitrabili». «La Fininvest - termina la nota - esprime la convinzione che la famiglia Formenton impugnerà al più presto la pronuncia degli arbitri e ne otterrà l'annullamento».

Per Berlusconi è un momento molto delicato, forse nel dicembre scorso quando accettò di appoggiare Luca Formenton contro De Benedetti non immaginava tutte le conseguenze che poi sono seguite. I suoi fedelissimi sostengono che proprio nei momenti difficili Berlusconi dà il meglio di sé, che non rinuncerà alla battaglia, che nulla è perduto. Si vedrà. Il prossimo appuntamento è tra pochi giorni, l'assemblea degli azionisti della Mondadori. Riuscirà Berlusconi a restare a Segrate? **[r. g.]**

E quella dell'ingegnere

Un fiocco rosa prima della vittoria

MILANO. Il generale vincente ama riservare delle sorprese. Forse Carlo De Benedetti ha pensato a questo ieri mattina quando, alle 8, ha esordito così di fronte allo stato maggiore della Cir. «Signori, la giornata è importante. Ma facciamo presto. E' nata mia nipote». Con una riunione lampo, insomma, è iniziata la giornata della grande rivincita di Segrate.

La sensazione che le cose volgevano al bello l'ingegner Carlo De Benedetti l'ha avuta alle 22 passate di mercoledì sera. Una telefonata nel suo appartamento milanese nel cuore di Brera lo ha informato che Alix, secondogenita del prediletto Rodolfo, era nata da pochi minuti nella clinica milanese Pio X.

L'evento era atteso solo per ieri mattina. Il caso ha voluto che tutto avvenisse prima, quasi un presagio per un uomo molto legato alla famiglia e ai figli, come De Benedetti ama ribadire agli amici più fidati.

In un attimo l'ingegnere era di nuovo in strada per correre al fianco di Emmanuelle, la nuora. La vigilia del grande confronto per la Mondadori è cominciata così al quartier generale della Cir. E i principali collaboratori hanno ricordato che, per celebrare la nascita di Neige, prima nipotina di De Benedetti, l'ingegnere aveva abbandonato tutte le riunioni in corso, nel bel mezzo dello scontro per la Sgb.

La vigilia del due volte nonno che guida le sorti della Cir non è stata però tutta all'insegna del focolare. Anzi. Il taccuino di De Benedetti è stato, al solito, pieno di impegni: corse tra Italia e Francia per guidare un gruppo diffuso in più Paesi. Lo stesso De Benedetti ha già dichiarato che ormai il 90% del suo tempo lo dedica all'Olivetti. Ma questa metà di giugno è piena di scadenze impegnative e ci vuole lui alla guida del gruppo. Ad Ivrea l'ingegnere si dedicherà a partire da stamane, quando all'alba partirà da Milano per raccontare ai soci successi e problemi dell'informatica. Prima, però, ci sono tante partite da giocare.

E sfogliamo il taccuino di un potente. Martedì mattina lui era a Parigi. Occasione: una riunione con la Compagnie de Suez. Il motivo? Al di là dell'approvazione del bilancio e di altre scadenze rituali è evidente che con Renaud de la Génière e gli altri ex nemici in casa Suez si è parlato ancora una volta di Sgb. La trattativa è lunga. Suez pilota l'acquisto della quota di Cerus (la società francese di De Benedetti) nella compagnia belga; l'ingegner De Benedetti intende vendere ma alle sue condizioni.

La discussione tra i due partners e, nonostante le anticipazioni, l'affare sembra ancora tutto da definire.

Il giorno dopo l'ingegner De Benedetti guida il consiglio di Cerus. Nel pomeriggio, sotto i riflettori della stampa francese, dichiara che «sì, un giorno usciremo da Sgb». Un messaggio, insomma, a Suez e al tempo stesso un monito: Cerus ha intenzione di vendere, non di svendere.

Ma, al di là delle scadenze obbligate per un uomo d'affari, l'orecchio di De Benedetti è sempre rivolto a Milano. E' lì che ieri, di fronte agli arbitri, intende vivere la sua giornata di gloria per vendicare quella che ha definito «l'aggressione che ho subito in Mondadori e che non voglio definire lavoro. Solo un'aggressione». Il programma dell'ingegnere prevedeva perciò una riunione con i più stretti collaboratori già al rientro da Parigi. Alle 20, quindi, tutti a rapporto da Corrado Passera, il suo giovane (nemmeno quarant'anni) braccio di ferro che segue le grandi battaglie italiane, soprattutto la Mondadori.

Alle 22 tutti a casa in vista del grande confronto. Poi la novità della nipotina e grande festa al quartier generale di via Ciovassino.

Oggi, infine, il grande successo. Un successo, per la verità, già annunciato e che non chiude tutte le questioni dell'affare Mondadori. Ma per una giornata basta così. Magari per non ubriacarsi di gloria.

Ugo Bertone

Sette mesi di scontri

Quel 25 per cento dell'Amef diventa l'ago della bilancia

MILANO. Da sette mesi la Mondadori è nella bufera. Era venerdì primo dicembre, e Milano festeggiava la visita di Michail Gorbaciov. Proprio nel corso del ricevimento al Castello Sforzesco, tra mezze parole e sorrisi Silvio Berlusconi lasciò intendere che ormai la Mondadori era sua. Poche ore prima Luca Formenton aveva smentito che la sua famiglia avesse ceduto la partecipazione in Mondadori. La dichiarazione era esatta, nel senso che la famiglia non aveva ceduto la sua quota, però aveva cambiato alleato, passando da Carlo De Benedetti al padrone di Canale 5.

Tre giorni dopo Luca Formenton spiegava in un'intervista perché aveva scelto di passare con Berlusconi: «De Benedetti - disse - ha tentato ripetutamente di estromettere la mia famiglia dall'azienda». Immediata risposta di De Benedetti: «Luca è un uomo fragile, ma dovrà vendere a me». Quanto a Silvio Berlusconi, egli da tempo ripeteva che il suo interesse per la Mondadori nasceva dal desiderio di «vedere riunite le famiglie».

Eppure, con una iniziativa coraggiosa, non più tardi di otto mesi prima la Cir aveva raddoppiato di colpo il regno di Segrate, annettendo il gruppo Espresso e portando in Mondadori il controllo totale di «La Repubblica». Alla Mondadori, Carlo De Benedetti era arrivato nel 1985, chiamato in soccorso da Mario Formenton perché l'azienda, messa a terra dall'avventura di Retequattro, aveva bisogno urgente di una ricapitalizzazione. Mediobanca non se l'era sentita di caricarsi di questo onere, e tra i primi a dare la loro solidarietà a Formenton c'erano Leopoldo Pirelli (che acquistò una piccola partecipazione, poi ceduta) e Carlo De Benedetti.

Per controbilanciare gli alleati dello zio, Leonardo Mondadori chiama a sua volta a sostegno persone a lui vicine: i Moratti, i Rocca e Silvio Berlusconi. A complicare ulteriormente le cose, viene messa in piedi la Amef, la finanziaria nella quale c'è il 50,3% del capitale della casa editrice e nella quale, uniti, i Formenton e i Mondadori hanno la maggioranza. Ago della bilancia di tutta questa operazione è Mario Formenton.

Quando nel marzo del 1987 Mario Formenton muore all'improvviso, pochi mesi dopo la quotazione in Borsa di Amef, nel castello compaiono le prime crepe: Leonardo vuole la presidenza, i Formenton difendono il loro diritto a designare il vertice. La stessa Borsa, nell'agosto che segue la morte di Formenton, è testimone della instabile situazione: scommettendo sulla lite tra le famiglie e, dietro, sul probabile scontro De Benedetti-Berlusconi, molti operatori rastrellano i titoli.

Il primo duello è fra le famiglie: inizia nell'autunno del 1987 e si conclude nel maggio del 1988. Appoggiati dalla Cir, i Formenton estromettono nella assemblea di bilancio Leonardo e Mimma Mondadori dal consiglio del gruppo. Leonardo esce anche dalla casa editrice, nella quale da anni era responsabile del settore libri, e fonda la «Leonardo Editore». Pochi mesi prima, egli aveva ceduto la sua partecipazione in Amef a Berlusconi, un contratto che sarebbe diventato esecutivo il 1° gennaio del 1991, data di scadenza del patto Amef. Nel frattempo, come poi risulterà, anche i Formenton avevano firmato con De Benedetti un accordo che li impegnava a vendere alla Cir la loro quota Amef, sempre nel gennaio 1991. Una serie di clausole garantiva loro, inoltre, una presenza attiva in Mondadori con una quota azionaria del 6%.

Dopo l'operazione Espresso, e l'inserimento ai vertici di Segrate di Carlo Caracciolo come presidente, qualcosa ha cominciato a non funzionare più nei rapporti tra partner. Pomo della discordia il progetto di un aumento di capitale che, secondo i Formenton, la Cir progettava anche allo scopo di estrometterli. Il legale dei Formenton, Alberto Predieri, tentò per mesi di ricontrattare l'intesa con la Cir, allargandola a comprendere un socio importante, ma fino a quel momento privo di qualsiasi ruolo: Silvio Berlusconi.

Cosa sia successo in quei primi giorni di dicembre è difficile dire. Le uniche notizie che trapelavano erano che Carlo Caracciolo stava tentando una ricucitura e un patto allargato. Poi, improvviso, il cambio di alleanze deciso dai Formenton che, due mesi dopo, portava il padrone di Fininvest alla presidenza del gruppo editoriale.

Nei duecento giorni che separano quel primo dicembre da ieri, la storia della Mondadori è stata un susseguirsi di avvocati, tribunali, ricorsi, battaglie legali. Dopo alcune vittorie folgoranti, gli alleati Berlusconi-Formenton hanno cominciato a perdere terreno, mentre De Benedetti riacquistava posizioni, fino alla rivincita di ieri. Nel mezzo una grande vittima: l'azienda di Segrate. **[v. s.]**

NUOVO INSEDIAMENTO NELL'AREA DI BRINDISI

Il nostro cliente è un affermato Gruppo industriale di livello internazionale impegnato nell'allestimento di una unità produttiva per dispositivi di elevata criticità utilizzanti tecnologie di qualità nei settori dei materiali avanzati; a fronte di un articolato programma di espansione ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE (Rif. SP/GM 10538)

Il Candidato ideale ha maturato una significativa esperienza in imprese di piccole/medie dimensioni con responsabilità di organizzazione e gestione del personale.

RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PRODUZIONE (Rif. SP/GM 10539)

Il Candidato ideale ha maturato esperienze almeno quinquennali nel settore della manutenzione di impianti chimici e di attrezzature di produzione di piccola serie.
Il Candidato opererà alle dirette dipendenze del Responsabile della Produzione.

RESPONSABILE DEL CONTROLLO QUALITA' (Rif. SP/GM 10540)

Il Candidato ideale avrà maturato, nelle sue precedenti esperienze, competenze nel settore dei materiali avanzati.

RESPONSABILE SERVIZI GENERALI (Rif. SP/GM 10541)

La persona prescelta si occuperà dei collegamenti operativi fra l'unità produttiva e la sede centrale, dei rapporti con gli Enti Pubblici e le organizzazioni locali, del centralino e servizi collegati, e della gestione di alcuni aspetti contabili (piccola cassa, spese correnti).
Cerchiamo quindi un Candidato con titolo di studio di scuola media superiore e con comprovate esperienze in ruoli analoghi.

OPERAI/E (Rif. SP/C 10542)

Di età non superiore ai 29 anni da assumere con contratto di formazione lavoro e da adibire alla produzione, al controllo qualità ed al magazzino.
Costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola professionale.
Per tutte le posizioni in oggetto il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico di interesse ed allineato alle professionalità maturate, in un contesto che può offrire interessanti sviluppi di crescita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera, con il rif. SP..... di specifico interesse, dovranno pervenire** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una qualificata realtà attualmente di circa 30 unità, in continua espansione che opera in posizione leader in Italia con contatti all'estero, nel terziario avanzato nel settore della conservazione dei beni culturali, bibliografici ed archivistici; nell'ambito di un articolato piano di sviluppo ed adeguamento organizzativo siamo stati incaricati di ricercare:

ASSISTENTE DI PRODUZIONE

alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato
Il candidato prescelto dovrà occuparsi di:
— lay-out (analisi della struttura attualmente esistente e studio dei possibili miglioramenti da apportare).
— costi industriali
— rilevamento dei tempi di fabbricazione e definizione dei metodi
— coordinamento del personale addetto alla fabbricazione
— programmazione e realizzazione dei budgets produttivi nel rispetto dei piani di lavoro delle singole commesse.
Il candidato ideale dovrà provenire da uno dei seguenti settori EDITORIALE / GRAFICO / ARTISTICO,
sarà in possesso di una solida preparazione di base a livello di diploma o laurea con un curriculum di studi rivolto all'organizzazione del lavoro e avrà maturato una comprovata esperienza di carattere organizzativo e gestionale.
La persona prescelta dovrà inoltre essere particolarmente sensibile al raggiungimento dei risultati aziendali ed individuali e svolgere un ruolo di carattere propositivo nei confronti della struttura.
La retribuzione sarà commisurata e concordata sulla base delle effettive capacità dimostrate.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10533, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Azienda leader nel proprio settore merceologico ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA DI DIREZIONE GENERALE

Desideriamo entrare in contatto con una figura professionale contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:
- età orientativa intorno ai 30/35 anni ed una preparazione di base almeno a livello di scuola media superiore
- perfetta padronanza parlata e scritta della lingua francese e di una seconda lingua, possibilmente l'inglese
- pluriennale e consolidata esperienza in ruoli analoghi con l'utilizzo di sistemi operativi di ufficio
- riservatezza, equilibrio e spiccate doti organizzative nella gestione degli impegni del diretto Superiore.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico interessante ed un ambiente giovane e dinamico.
La sede di lavoro è situata in zona Volpiano.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di telefonare allo 011 650.8256 chiedendo del Dott. Ancora per un primo colloquio informativo nei giorni di venerdì 22 (dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30) e sabato 23 (dalle ore 9 alle 12).
Le persone che preferiscono inviare curriculum professionale lo dovranno **siglare su busta e su lettera con il Rif. SP 10535** e spedire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una tra le maggiori **AZIENDE FARMACEUTICHE** ai vertici, in Italia, per fatturato e importanza sta completando il potenziamento della propria struttura organizzativa e ricerca per le ultime sedi vacanti

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per: TORINO - BIELLA - VERCELLI - SAVONA

E' una opportunità veramente interessante indirizzata a LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE, giovani neo-laureati - ma sono gradite anche candidature che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo - motivati e con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, residenti nelle città indicate.
Dopo il Corso formativo ed addestrativo che sarà tenuto in ROMA presso il Centro Formazione è previsto l'inserimento in zona per l'esercizio dell'attività con affiancamento ed aggiornamenti nel training.
L'importanza e l'immagine aziendale sono tali da assicurare elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.
Quanti interessati sono pregati di scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum-vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il n. 958 anche sulla busta a:
ERGY Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Ercules, 5 20122 Milano

Ergy

Dalla RESPONSABILITA' DELLE VENDITE alla DIREZIONE GENERALE

Il nostro Cliente è una solida realtà industriale di circa 100 dipendenti, conosciuta ed apprezzata da lungo tempo sul mercato nazionale e presente in alcuni Paesi esteri in campo elettrotecnico/elettromeccanico. Siamo stati incaricati dal vertice aziendale di assisterli nella ricerca e selezione di una candidatura cui affidare inizialmente:
— la gestione e conduzione degli Agenti operanti sul territorio italiano ed i rapporti con la clientela di carattere direzionale
— la promozione, lo sviluppo ed il consolidamento della presenza della Società su alcune aree estere (essenzialmente Europa).

Desideriamo pertanto contattare dei validi professionisti di età intorno ai 35 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base, una perfetta padronanza della lingua inglese e solide e significative esperienze di vendita e di gestione di reti commerciali indirette in Italia ed all'estero.
L'obiettivo finale è quello di individuare una figura che, affiancando quotidianamente l'Amministratore delegato, possa, nell'arco di 3/5 anni acquisire un bagaglio professionale che gli permetta di assumere la gestione globale della Società.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10534, dovranno pervenire** alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un affermato **GRUPPO INDUSTRIALE TESSILE** che per una sua unità operativa nell'area di Brindisi ci ha incaricati di ricercare:

PERITO TESSILE ESPERTO IN MAGLIERIA (Rif. SP/ 10536)

La ricerca è indirizzata a Candidati di età intorno ai 30 anni che hanno acquisito una valida conoscenza dei processi produttivi legati alla maglieria intima e/o esterna e posseggono spiccate doti organizzative e di conduzione del personale subalterno.

OPERAI/E GENERICI/E (Rif. SP/ 10537)

che verranno assunti con contratto di formazione lavoro e verranno inseriti nella produzione e nei magazzini.
E' gradita una preparazione di base a livello di scuola professionale.
Il nostro Cliente è in grado di offrire condizioni economiche che possono soddisfare candidature professionalmente qualificate in una realtà in ampio sviluppo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera, con il rif. SP/...... di specifico interesse, dovranno pervenire** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica appartenente a gruppo multinazionale, con sede nella cintura Sud di Torino, ricerca in un'ottica di potenziamento delle proprie strutture:

a) ADDETTI STAMPAGGIO MATERIE TERMOPLASTICHE
b) OPERATORI
c) CAPI TURNO
d) CAPI REPARTO

Le persone che l'azienda desidera incontrare sono in possesso di un buon curriculum professionale maturato attraverso un'esperienza pluriennale.
L'inserimento e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive esperienze acquisite.
Inviare dettagliato curriculum indicando la posizione di interesse a **PUBLIKOMPASS 401 - 10100 TORINO.**

SAPETE VENDERE IN PRIMA VISITA?

Siamo un grande gruppo internazionale già bene affermato in Italia e cerchiamo professionisti della vendita che amino le sfide e che siano in grado di intraprendere una attività molto remunerativa in notevole autonomia. Contattiamo

AGENTI MONOMANDATARI

cui offrire: concrete opportunità di carriera per i più determinati e capaci, la possibilità di gestire rapporti al più alto livello presso tutte le aziende situate nella propria zona di residenza, addestramento iniziale e aggiornamenti professionali, **2 milioni mensili garantiti** più provvigioni elevate, rimborsi spese e portafogli clienti.
Scrivete urgentemente a PA Consulting Group - Via Turati 40 - 20121 Milano, citando il Rif. 546 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Se vi riconoscete in questo messaggio

INCONTRIAMOCI

Azienda metalmeccanica, leader nel settore della componentistica per elettrodomestici, ricerca per il potenziamento dei Servizi Industrializzazione e Manutenzione:

IMPIEGATI TECNICI

Rif. A) - Responsabile di industrializzazione di prodotto, con specifica esperienza di macchine speciali di montaggio ed attrezzature di collaudo;
Rif. B) - Tecnico Elettronico per progettazione, con esperienza di P.L.C., C.N. ed utilizzo di P.C. industriale;

ADDETTI OFFICINA MANUTENZIONE, COSTRUZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE

con buone capacità di analisi guasti, età max 25 anni, da inserire nelle seguenti posizioni, con orario a turni:
Rif. C) - Addetti Reparto esperti manutenzione presse stampaggio termoplastica, gomma e tranciatura metallica, aventi buona conoscenza di oleodinamica;
Rif. D) - Elettronici, esperti in PC industriale e PLC;
Rif. E) - Tornitore pratico
Rif. F) - Aggiustatore meccanico per macchine speciali di montaggio.
I candidati devono essere professionalmente qualificati e motivati per innovazione e crescita professionale.
Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, alla **PUBLIKOMPASS, 402 - 10100 TORINO** citando il riferimento di specifico interesse.

IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI operante nel settore opere pubbliche ricerca:

INGEGNERE (o GEOMETRA)

per la posizione di **CAPO CANTIERE**

Il Collaboratore al quale siamo interessati ha un'età compresa tra i 35/40 anni e può dimostrare esperienza almeno quinquennale nella mansione specifica, o in quella di Assistente, maturata presso imprese di buon livello organizzativo.
Spiccata attitudine al comando, abilità nella gestione dei costi, conoscenza profonda della contabilità di opere pubbliche, capacità di pianificare i lavori, sono le altre connotazioni che inquadrano positivamente il nostro Candidato ideale.
DIPLOMATO Scuola Edile per la posizione di **ASSISTENTE DI CANTIERE** al quale si richiede di dare sistematica attuazione alle lavorazioni programmate con il Capo Cantiere.
Area operativa: TORINO.
Si assicura la massima riservatezza.
Solo le persone in possesso delle caratteristiche indicate, sono invitate ad inviare dettagliato curriculum manoscritto a: **Publikompass 407 - 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore componenti speciali per auto con sede nella cintura torinese

cerca

RESPONSABILE PRODUZIONE

con provata esperienza nella gestione della produzione con programmazione ed avanzamento lavori, acquisti materiali e gestione lavorazioni esterne, controllo qualità prodotti, definizione e controllo distinte basi, preventivi e consuntivi nuovi prodotti, conoscenze tecniche specifiche e capacità nella conduzione del personale.
Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 352 - 10100 Torino.**

PART-TIME

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 11.000.000.
Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
GIR S.r.l. - Cassetta Postale 4056 - 30175 MARGHERA (VE).

Azienda leader nella progettazione e costruzione di strumenti per prove sui materiali cerca per l'inserimento nell'ambito della Direzione Tecnica:

DISEGNATORE PROGETTISTA

età 25-30 anni, diploma di indirizzo tecnico, esperienza maturata nella progettazione di insiemi o linee automatiche, attrezzature speciali, presso aziende «Quality oriented». Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e delle tecniche CAD.

INGEGNERE ELETTRONICO

comprovata esperienza di progettazione di sistemi avanzati a microprocessore. Conoscenza sistemi di sviluppo MS DOS. Buona conoscenza lingua inglese.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate all'esperienza maturata.
Inviare curriculum vitae a: **Publikompass 8446 - 10100 Torino.**

Media azienda cintura Nord ricerca

PROGETTISTI

stampi precisione
trancia e plastica
telefonare 781.211/94.

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE FARMACO DIETETICO, RICERCA

SEGRETARIA
DIREZIONE COMMERCIALE

SI RICHIEDE:
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
BUONA CONOSCENZA LINGUE
CAPACITA' DI OPERARE CON I PIU' DIFFUSI STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION (VIDEOSCRITTURE - PERSONAL COMPUTER)
DISPONIBILITA' AD ORARI FLESSIBILI

SI OFFRE:
RETRIBUZIONE COMMISURATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'
SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CON RECAPITO TELEFONICO A: PUBLIKOMPASS - 417 - 10100 TORINO

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** *di* **via Roma 80** *e presso la sede di* **via Marenco 32 - Torino**

Importante società produttrice di articoli tecnici per auto ed industria, articolata in unità produttive con sedi in provincia di Torino e Vercelli, **cerca:**

ACQUISITORI

PARTICOLARI MECCANICI
MATERIALI AUSILIARI ED ATTREZZATURE

Siamo interessati ad offrire un'importante opportunità di crescita a candidature che:
— abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza in ruoli analoghi su realtà di grandi dimensioni
— siano in possesso di diploma di tecnico con capacità di lettura ed interpretazione del disegno e dei capitolati.

Sedi di lavoro: la cintura Est Torino e Vercelli.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 411 - 10100 Torino.**

Per evitare il black-out il ministro del Lavoro Donat-Cattin convoca le parti martedì prossimo

Scala mobile, governo in campo

Deciso: sciopero generale l'11 luglio

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin

ROMA. La risposta alla Confindustria non si è fatta attendere. Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato ieri uno sciopero generale per mercoledì 11 luglio, a tre giorni dalla conclusione dei mondiali di calcio.

Le modalità verranno definite oggi: probabilmente otto ore nell'industria e quattro ore nel pubblico impiego, nel commercio, in agricoltura e nei servizi. Per quattro ore dovrebbero fermarsi anche treni, aerei, navi e traghetti, tram e autobus, metropolitane e autoservizi di linea.

La decisione di black-out nazionale è stata presa al termine di una infuocata assemblea di tutte le categorie, nelle quale sono rimbalzati da Palazzo Chigi e dai due rami del Parlamento i duri contrasti esplosi sulla disdetta della scala mobile fra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno del pentapartito e dello stesso governo. Mentre la riunione era in corso, giungevano segnali di forti pressioni di dc, psi, psdi e pci per un immediato intervento conciliatore del governo, alle quali si contrapponevano repubblicani e liberali.

Una spaccatura nella compagine ministeriale ha impedito che il Consiglio dei ministri, riunito in mattinata, si occupasse utilmente della questione. Soltanto alla fine della seduta, sotto l'insistenza di alcuni colleghi di governo e sicuramente dopo aver sentito Andreotti, il ministro del Bilancio Cirino Pomicino è sceso in campo per cercare di calmare le acque.

«Sono sorpreso - ha detto - dalla mossa drammatica della Confindustria di fronte al nostro concreto impegno di rivedere la fiscalizzazione degli oneri sociali per ridurre l'incidenza del costo del lavoro. Il governo, comunque, farà di tutto per evitare lo scontro».

In serata il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha convocato le parti per martedì prossimo. Saranno incontri separati: alle 17 il ministro vedrà i rappresentanti dei sindacati, alle 19 quelli degli industriali.

Ancora non si sa se Donat-Cattin si limiterà a trattare alcuni aspetti della questione, tra cui scala mobile e oneri sociali, oppure se affronterà il nodo di fondo: il sostanziale blocco dei contratti, in attesa del risultato di una trattativa sulla ristrutturazione del salario, gli automatismi e le relazioni sindacali.

In entrambi i fronti si raccolgono disponibilità alla ripresa del dialogo, ma per il momento lo scontro resta frontale e i sindacati sono ben determinati a non dare tregua fino a quando non si verificheranno novità apprezzabili.

«La posta in gioco nelle prossime settimane - ha affermato il leader della Cisl Marini, aprendo i lavori dell'assemblea delle categorie - va ben al di là dei pur gravi motivi che richiedono la proclamazione dello sciopero generale. La Confindustria sta portando avanti un attacco a tutto il sistema della contrattazione collettiva, con una linea oltranzista che, se riuscisse ad imporsi, travolgerebbe tutti, anche il sistema negoziale del pubblico impiego».

Marini ha difeso sia gli aumenti salariali ottenuti dai pubblici dipendenti «tutti sostanzialmente in linea con le compatibilità complessive, ad eccezione dei macchinisti e degli infermieri», sia le piattaforme dell'industria, che «certamente non sono tali da scassare i conti delle imprese».

La linea scelta dagli industriali, ha insistito il segretario generale della Cgil Trentin, non passerà mai. «Deve essere ripristinato - aggiunge - un quadro di legalità e di certezze, dopo la rimessa in discussione dell'accordo del 25 gennaio scorso. Senza un atto riparatore, prima della ripresa dei rapporti, nessun negoziato potrà più essere garantito nella sua trasparenza e nei suoi risultati».

Benvenuto, leader della Uil: «Lo sciopero generale è, sì, contro la Confindustria e i suoi falchi, ma anche contro il governo, se non corregge subito l'impostazione di Carli e Battaglia».

Intanto, anche in vista dell'astensione dei metalmeccanici indetta per il 27, si stanno moltiplicando scioperi spontanei, presidi, manifestazioni pubbliche, cortei contro la disdetta della scala mobile. Blocchi di strade e di stazioni hanno creato inconvenienti notevoli e disagi.

Gian Carlo Fossi

LAMA AL SENATO

«La Confindustria è come i Cobas»

ROMA. Per il vicepresidente del Senato, il comunista Luciano Lama, il disegno di legge che proroga al 1991 la scala mobile, attualmente all'esame della commissione Lavoro di Palazzo Madama, «non viola l'autonomia contrattuale».

Lama, intervenendo nella discussione generale sul provvedimento, ha aggiunto che «altri sono stati i momenti in cui tale autonomia è stata violata e il decreto di San Valentino certo non può essere dimenticato». L'ex leader della Cgil ha poi definito «quanto meno contraddittorie» le motivazioni della Confindustria per la disdetta della scala mobile e ha ricordato «l'accordo ratificato non più di cinque mesi fa all'interno del quale gli industriali si impegnavano a prorogare la scala mobile fino al 1991».

Secondo Lama, inoltre, è «contraddittoria» anche la posizione del governo. «Il ministro del Lavoro e quello dell'Industria si trovano su posizioni completamente divergenti». Lama ha poi parlato dei tempi di approvazione del disegno di legge che a suo avviso sono di «estrema importanza: le vie da seguire possono essere quelle di una sede deliberante della commissione o quelle di una celere assegnazione all'aula».

Il vicepresidente del Senato si è detto convinto della necessità di giungere al voto in tempi brevi, e ha ricordato che «la tensione tra le parti sociali è preoccupante: la tattica della Confindustria, che probabilmente ha quale obiettivo la diminuzione del peso degli oneri sociali, è simile a quella dei Cobas: colpire le categorie deboli». [Ansa]

Bloccate strade e stazioni

«Sit-in» dei metalmeccanici a Milano, Genova e al Sud

ROMA. Un susseguirsi di iniziative spontanee, decise per lo più a livello di fabbrica, ha caratterizzato la giornata di ieri. In quasi tutte le regioni si sono verificati blocchi stradali e ferroviari.

In Lombardia gli operai dell'Alfa Lancia di Arese hanno interrotto dalle 9 alle 10.30 e dalle 16.30 alle 18 la provinciale per Varese. A Riva Trigoso, in provincia di Genova, 1500 operai della Fincantieri hanno raggiunto la stazione, fermando il traffico sulla Genova-Roma. Anche a Sampierdarena le linee ferroviarie sono state interrotte dagli operai. Blocchi stradali, invece, a Cornigliano e a Sestri Ponente.

In Umbria stazione occupata a Ellera (Perugia), dove gli operai hanno bloccato per circa due ore i convogli in transito sulla Perugia-Terontola.

Agitazioni anche al Sud. I lavoratori dell'Aeritalia e dell'Alfa Avio di Pomigliano d'Arco hanno fermato per circa un'ora la ferrovia Circumvesuviana. A Lecce, gli operai hanno interrotto per oltre due ore la ferrovia per Bari e i collegamenti stradali con Brindisi e Taranto. [Agi-Ansa]

DIBATTITO IN FABBRICA

I sindacati convocano dopo 10 anni il consiglio dei delegati

«Mirafiori dia il segnale»

Fim: attenti ai fantasmi del passato

TORINO. Per lo sciopero generale dei metalmeccanici del 27 giugno, i tre sindacati contano di far leva sui 30 mila dipendenti della Fiat Mirafiori come «simbolo e segnale» per tonificare i 270 mila metalmeccanici piemontesi. Con questo obiettivo politico Fiom, Fim e Uilm hanno convocato ieri il consiglio dei delegati della Mirafiori. Un organismo che non si riuniva più da 10 anni, composto da circa 350 sindacalisti di base.

La rappresentatività di questa struttura è parziale perché, secondo una valutazione dei dirigenti sindacali, il 35-40 per cento dei delegati è in carica da molti anni, in quanto non ci sono più state elezioni per il rinnovo. Alla Carrozzeria sono stati rieletti due anni fa; alla Meccanica ci sono state elezioni parziali nell'87; alle Presse e agli Enti Centrali non ci sono elezioni da parecchi anni.

Nonostante questa situazione non ottimale, i tre sindacati hanno inteso dare la massima solennità all'assemblea perché Mirafiori è un punto sindacale di valore politico. Perciò sono intervenuti i tre segretari nazionali che si occupano dell'auto: Mazzone per la Fiom, Baretta per la Fim e Angeletti per la Uilm, con tutti i dirigenti torinesi e piemontesi. Per la Mirafiori hanno parlato con i giornalisti Laura Spezia della Fiom, Aldo D'Ottavio della Fim e Deanna Vigna della Uilm.

Sullo sciopero della categoria e sull'impegno perché riesca non ci sono riserve. Lo ribadisce l'ordine del giorno approvato all'unanimità sottolineando, tra l'altro, che «le iniziative finora prodotte hanno avuto un buon successo di adesioni, con risultati importanti rispetto al passato». Nel testo si attacca la Fiat «per le iniziative tese a scoraggiare lo sciopero con promesse, ricatti e gravi provvedimenti disciplinari». Infine, si auspica che la riunione del consiglio di Mirafiori «cominci ad essere il segnale di una rinnovata unità tra Fiom, Fim, Uilm».

Questa ultima parte però è apparsa stridente con alcune posizioni. Il segretario nazionale della Fim Baretta ha riserve sulla rappresentatività e «il problema può essere superato solo programmando il rinnovo dei consigli». Più esplicito il coordinatore nazionale dell'auto Inglisano della Fim: «Il consiglio di Mirafiori è ormai una struttura inutile e superata. E' una platea per legittimare i gruppi dirigenti. Oggi ci sono grandi divergenze sul sistema delle nomine, sui contenuti e sul ruolo del sindacato». Riserve altrettanto dure le ha espresse il sindacalista Fim di Mirafiori D'Ottavio: «Attribuire al consiglio simboli del passato significa evocare dannosi fantasmi».

Laura Spezia della Fiom non ha dubbi: «Non si tratta di ripresentare gli Anni Ottanta ma dare un segnale di ricompattamento dei delegati e del ruolo del sindacato». Deanna Vigna della Uilm non attribuisce alla riunione significati politici. Per lei è prevalente la possibilità di «attivare conoscenza, partecipazione ed azione perché ci sono delegati che ancora oggi non conoscono l'evoluzione della piattaforma contrattuale».

Parecchio spazio è stato dedicato alle «provocazioni della Fiat» compresi gli ultimi due episodi: un licenziamento e una ammonizione. I tre sindacalisti hanno unanimemente deplorato le provocazioni aziendali, usando però toni diversi. Per Baretta della Fim «i lavoratori e i delegati devono comportarsi con sangue freddo, buonsenso e capacità di evitare le provocazioni». In alcuni casi sono i lavoratori che sbagliano: «A Pomigliano, ad esempio, gli operai colpiti non hanno ragione».

Angeletti ha detto che il sindacato «nella difesa dei colpiti deve sempre assumere iniziative calibrate sui fatti». Mazzone della Fiom ha sostenuto che «dovere del sindacato è difendere i lavoratori». Baretta ha replicato che «c'è un sistema di regole e non esiste l'immunità».

Sergio Devecchi

Intervista con il dirigente pci alla vigilia della conferenza nazionale a Torino

«Qualità alla Fiat, un piano serio»

Bassolino: ma ancora troppe contraddizioni

TORINO. I comunisti e la Fiat, dei giorni della sconfitta e quelli della Cosa: una relazione di Antonio Bassolino, della segreteria nazionale comunista, apre oggi la Conferenza nazionale del pci sulla Fiat, che sarà chiusa, domani a mezzogiorno, da Achille Occhetto.

Oggi è in programma, in una tavola rotonda, anche un intervento di Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat. L'ultima iniziativa analoga risaliva al 1980, alla vigilia di uno scontro storico fra pci e Fiat. Oggi le condizioni sono molto diverse da allora. Il vertice dell'azienda ha lanciato la strategia della qualità totale, «come rivoluzione del management e nuovo modo di produrre».

Il pci è impegnato nella ricostruzione di una propria identità, che tuttavia non lo isoli dal mondo della fabbrica e dai problemi degli operai.

Onorevole Bassolino, qual è il significato politico della conferenza. Perché oggi?

Questa conferenza era stata pensata nel pieno della nostra battaglia per i diritti alla Fiat e poi rinviata per il congresso comunista. Ora capita in un contesto particolare. Il tema dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche è sempre d'attualità. Siamo in presenza dell'annuncio del piano di qualità totale. Si è aperta la stagione dei contratti dei metalmeccanici.

Antonio Bassolino

Gli Anni Ottanta, con l'introduzione di nuove tecnologie e l'innovazione dei sistemi di produzione, hanno mutato la condizione operaia: fino a che punto?

Bisogna andare ancora avanti, in direzione di un superamento del modello tayloristico. L'esperienza di questi anni dimostra la profonda ambivalenza delle nuove tecnologie, che possono essere uno strumento di forte controllo sul lavoro e sui lavoratori. Oppure al contrario lo strumento per valorizzare l'autonomia dei lavoratori e la crescita professionale.

Lo slogan della conferenza è di quattro parole: Lavoro, Qualità, Diritti, Poteri. In che senso parlate di qualità?

Per noi questo è un punto essenziale. Noi mettiamo l'accento sulla qualità della democrazia, come condizione anche per una qualità del prodotto. Poniamo il problema di nuove regole, definite in modo bilaterale tra azienda, sindacati e lavoratori.

Ma sulla strategia della qualità totale, qual è il vostro giudizio?

Io ritengo che per il momento la questione sia stata posta in termini molto astratti e discutibili. In realtà, il primo problema nelle fabbriche Fiat è il controllo da parte dei lavoratori sulla loro prestazione lavorativa e sulle loro condizioni di lavoro. Questo è il necessario punto di partenza, saltando il quale tutto è astratto. Per cui, rispondendo alla sua domanda, si tratta di stabilire l'importanza di una novità che ancora non c'è. Il che riguarda l'interesse non solo dei lavoratori ma anche dell'azienda. La democrazia risponde a moderne esigenze di qualità e di flessibilità. E' questa la sfida positiva che noi lanciamo alla Fiat.

Esistono le condizioni perché questa sfida venga accolta?

Contano i fatti. La Fiat è chiamata a dare alcune risposte concrete. Risposte, per esempio, sui contratti in corso. Non apparirò sospettoso se immagino che la Fiat c'entri qualcosa con la mossa grave della Confindustria di disdettare i contratti di lavoro. Per il piano di qualità, finora siamo davanti a un discorso fatto a Marentino, ma il mio giudizio è che non si tratta di pura propaganda. Non è un'operazione di facciata. E' un piano serio, che risponde a problemi seri e gravi che l'azienda ha di fronte. Problemi anche di presenza sul mercato e di qualità del prodotto. In questo c'è perfino la conferma di quanto fosse stata giusta la nostra battaglia sui diritti dei lavoratori. Noi non ci siamo soltanto battuti contro le discriminazioni, ma abbiamo detto: attenti, un modello interno è giunto al limite. Solo con le macchine e senza l'uomo, non ce la si fa. Oggi la Fiat, con il piano di qualità, riconosce questo limite e avanza una sua risposta. Che per me è ancora insufficiente, perché piena di contraddizioni, dalle gerarchie intermedie ai rapporti con i fornitori. Ma non mi obblighi ad anticipare quanto dirò nella relazione di apertura. Posso assicurarle che entrerò nel merito, esprimendo una mia valutazione dettagliata, punto per punto, sul piano di qualità.

Alberto Papuzzi

Nell'ambito di un ampio ed articolato piano di potenziamento ed arricchimento delle nostre strutture tecniche ricerchiamo:

INGEGNERI (MECCANICI, AERONAUTICI, NUCLEARI ED ELETTRONICI)

con reali potenzialità ed esperienza da due a cinque anni per partecipare ai nostri programmi in uno dei seguenti ruoli:

PROGETTISTI DI STRUTTURE
con esperienza nell'analisi e progettazione di strutture e nell'utilizzo di programmi di calcolo ad elementi finiti.
Le aree di inserimento sono le strutture in materiali tradizionali ed avanzati ed i meccanismi. Le posizioni prevedono sia attività di concezione, analisi e prova, sia la gestione tecnica dei fornitori.
(Rif. GSS-A)

PROGETTISTI DI CIRCUITI TERMOIDRAULICI
con esperienza nell'analisi e progettazione di circuiti refrigeranti ad anello chiuso ed una buona conoscenza di codici di calcolo a differenze finite. Le posizioni prevedono sia attività di concezione, analisi e prova, sia la gestione tecnica dei fornitori.
(Rif. GSS-B)

ESPERTO DI COMPONENTI PER CIRCUITI TERMOIDRAULICI
con esperienza nell'analisi e definizione di componenti, quali pompe, scambiatori, valvole. Avrà la responsabilità di gestire aspetti tecnici nei confronti dei fornitori.
(Rif. GSS-C)

SOFTWARE ARCHITECT
con esperienza di progettazione, di gestione e controllo di sistemi complessi, di utilizzo di tecniche "object oriented" e di linguaggi ad alto livello. La posizione comporta responsabilità nella definizione e negoziazione dei requisiti, dell'architettura e delle interfacce in stretto rapporto con il cliente ed i fornitori.
(Rif. GSS-D)

PROGETTISTA ELETTRONICO
con esperienza di analisi, progettazione e sviluppo di hardware analogico e digitale. Aree di inserimento sono la generazione, la regolazione e la conversione della potenza elettrica di bordo nonchè la trasmissione ed il trattamento dei dati e dei segnali a basso livello. La posizione comporta responsabilità nella definizione e negoziazione dei requisiti, in stretto rapporto con il cliente ed i fornitori.
(Rif. GSS-E)

PROGETTISTA DI CONTROLLI
con esperienza nell'analisi e progettazione di sistemi di controllo di processo basati su microprocessori e relativo software applicativo. Si occuperà di progettazione, simulazione e testing di sistemi di guida e controllo assetto.
(Rif. GSS-F)

INTEGRATION AND TEST ENGINEER
con esperienza in attività operative su sistemi automatici di controllo di processo e nello sviluppo di software applicativo con linguaggi ad alto livello. Si occuperà della definizione, integrazione e test di apparecchiature elettroniche e della definizione e sviluppo di software di simulazione.
(Rif. GSS-G)

ESPERTO DI MATERIALI E PROCESSI
Perito aeronautico o meccanico, con 8/9 anni di esperienza nelle lavorazioni di materiali metallici, nei processi di saldatura e brasatura e nella metallurgia.
(Rif. GSS-H)

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum-vitae, citando il riferimento di interesse, a:

AERITALIA
Selezione Centrale Area Nord - Corso Marche 41 - 10146 TORINO

Azienda italiana, operante nel settore della meccanica di precisione, facente parte di un Gruppo Multinazionale, ricerca:

RESPONSABILE DI OFFICINA

Si richiede: età 40 anni circa; diploma ad indirizzo tecnico; capacità di gestione del personale d'officina; provenienza da piccole/medie realtà produttive; esperienza pluriennale maturata in **officine meccaniche di precisione**/utensileria/attrezzeria/produzione stampi.

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in un'Azienda facente parte di un Gruppo leader nel proprio settore merceologico, un inquadramento nella massima categoria impiegatizia ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro: **Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato, specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo, a: **RIFORMA s.r.l. Via San Quintino, 28 10121 Torino.**

---

athena research

NEC

NEC Business Systems Italiana s.r.l.

Uno tra i maggiori costruttori di stampanti, monitors e PC, nell'ambito di una pianificata espansione e sviluppo delle attività sul mercato italiano, ha deciso di realizzare una struttura di vendita a livello nazionale e ricerca per la propria

Divisione Stampanti, Monitors, P.C.

RESPONSABILE FILIALE TORINO

cui affidare, nelle rispettive aree, lo sviluppo e la gestione delle attività di vendita realizzate attraverso dealers/rivenditori coordinati da funzionari commerciali.
Le caratteristiche di base richieste sono:
- età 30-38 anni;
- laurea o livello culturale equivalente;
- esperienza di vendita svolta a livelli di responsabilità crescente con implicazione nella gestione di risorse umane mezzi e obiettivi da conseguire, acquisita in modo approfondito nel settore delle **Periferiche e Personal Computers.**

La posizione comporta un livello retributivo nelle fasce alte di mercato e comunque correlato al quadro professionale.
E' prevista l'auto aziendale.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1362 ST** alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

---

athena research

La Consociata Italiana di un grande gruppo multinazionale operante nel settore dell'elettronica, ricerca per la propria filiale di Torino, una

SEGRETARIA COMMERCIALE

con una pluriennale significativa esperienza in posizione similare, capace di operare con elevata autonomia utilizzando gli strumenti più diffusi di office automation.

E' richiesto un livello culturale medio superiore, buona capacità relazionale; la conoscenza dell'inglese è preferenziale.

Il livello retributivo è nelle fasce alte di mercato comunque correlato al quadro professionale proposto.

ATHENA RESEARCH, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1368 St** alla:
ATHENA RESEARCH - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

---

athena research

Azienda, facente parte di un Gruppo **INTERNAZIONALE,** operante nel settore sistemi per ufficio, ricerca per la **FILIALE DI TORINO** un

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si vuole inserire un venditore con un buon livello culturale ed età compresa tra i 22-25 anni.

La mansione è finalizzata alla gestione dell'area di Torino e provincia con un portafoglio clienti composto da aziende ed enti pubblici.

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23525 ST** alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

NUOVA

INTERSISTEMI

Sistemi e Servizi per l'Informatica

La Società, che opera nel settore dell'informatica ed è in fase di forte espansione, ricerca:

ANALISTI - PROGRAMMATORI

che abbiano maturato un'esperienza biennale/triennale, utilizzando tecniche avanzate di analisi e sviluppo in ambienti IBM MAIN-FRAME, con la conoscenza del linguaggio COBOL, MONITOR T.P. CICS - IMS, DATA BASE DB2 - DL1 e sistema operativo MVS.

TECNICI MANUTENZIONE HARDWARE

con esperienza biennale/triennale nell'area dei Personal Computers IBM.

Sede di lavoro Torino.

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum alla:

NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Selezione del Personale
10135 TORINO - Via Onorato Vigliani, 55

La **AMP Italia S.p.A.**, Azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamenti e stabilimenti produttivi in Collegno ricerca:

pos. A

PROGETTISTI MACCHINE ED ATTREZZATURE

per la produzione e l'applicazione di componenti elettromeccanici incluse linee di trattamento galvanico.
Si richiede:
- diploma ad indirizzo meccanico;
- esperienza di progettazione presso aziende industriali preferibilmente di tipo impiantistico, nel settore della produzione ed assemblaggio in serie, spirito creativo, disponibilità e comunicazione efficace;
- la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale;
- età massima anni 35.

pos. B

TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

per l'installazione, manutenzione, assistenza su attrezzature di applicazione.
Si richiede:
- significativa esperienza nel settore (5-10 anni);
- buona conoscenza delle problematiche meccaniche ed elementi di base in applicazioni elettriche-elettroniche;
- diploma di perito tecnico;
- predisposizione ai rapporti umani;
- disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale;
- autonomia nella gestione della propria attività e capacità di lavoro per obiettivi.

pos. C

TECNICO DI MANUTENZIONE MECCANICA

in possesso di diploma di perito ad indirizzo tecnico o di attestato triennale ad indirizzo meccanico.
E' richiesta:
- esperienza lavoro triennale in officina meccanica;
- conoscenza del disegno meccanico e dell'uso macchine utensili principali;
- conoscenza dei principi fondamentali di elettrotecnica e della normativa antinfortunistica;
- conoscenza ed uso di sistemi informatici.

pos. D

RETTIFICATORE TANGENZIALISTA

su macchine tradizionali ed automatiche, conoscenza ed uso ottiche per rettifiche di profili e materiali di costruzione.
- età massima anni 35;
- conoscenza teorico-pratica su macchine C.N.

Per tutte le posizioni sono previsti:
- un costante aggiornamento sulle tecnologie applicate ed il supporto organizzativo e professionale a cura dell'Azienda;
- inquadramento e retribuzione adeguati alle esperienze e capacità, comunque di sicuro interesse.

Rispondere a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - Corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO (TO)** indicando posizione di riferimento e numero telefonico.

LA SESAM Società leader nel campo dell'«Ingegneria dei Sistemi Integrati di Produzione» (CIM)

RICERCA

a) SENIOR SALES ENGINEER

con esperienza nella vendita di sistemi industriali e/o informatici e con spiccate capacità di coordinare le vendite di soluzione «chiavi in mano», prodotti software applicativi e servizi.

b) SPECIALISTI SOFTWARE

per le attività di sviluppo di progetti in ambito CIM.
Si richiede:
- esperienza almeno triennale nel settore
- conoscenza dei sistemi DIGITAL VAX - VMS e/o ULTRIX
- esperienza in ambiente real-time, ovvero in ambiente transazionale.

c) NEO LAUREATI e NEO DIPLOMATI

in discipline informatiche e/o tecniche.

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Sedi operative: TORINO, MILANO, ROMA.

Le posizioni offerte prevedono:

- La concreta opportunità di operare nel settore dell'Automazione Integrata (CIM) in un contesto tecnologicamente avanzato
- opportunità di crescita professionale e di assunzione di crescente responsabilità
- un clima di lavoro aperto e stimolante
- uno schema retributivo e di benefits competitivo e moderno.

Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando la posizione di riferimento a:

SESAM S.p.A
Direzione Personale e Organizzazione
Corso Svizzera, 185 - 10149 Torino

digital

SESAM È UNA SOCIETÀ COMAU-DIGITAL

ORMIC S.P.A.

Carrelli elevatori e macchine industriali, ricerca

VENDITORI TECNICI
per TORINO e provincia

Si richiede: età non oltre 26 anni, diploma tecnico.
Si offre: stipendio, provvigioni, corso tecnico aziendale, rimborso spese auto
Esperienza nel settore non necessaria
Conoscenza inglese preferenziale

ORMIC S.p.A.: 20060 Masate (MI) via Confalonieri 2 Tel. (02) 953.99-1
FILIALE PIEMONTE: 10040 LEINI' (TO)
Strada Volpiano, 52/54 - Tel. 011 998.8760

DIRETTORE OPERATIVO

La nostra cliente è un'importante Società specializzata nella costruzione di grandi impianti di depurazione acque «chiavi in mano».
Desideriamo entrare in contatto con Ingegneri Chimici o ad indirizzo impiantistico di 35/40 anni che abbiano maturato una consolidata esperienza nella gestione di una produzione per commessa e nel coordinamento di importanti cantieri esterni.
Si richiedono approfondite conoscenze di pianificazione, programmazione e controllo di gestione relative ad una produzione per grandi commesse ed organizzata per cantieri.
Altra caratteristica di rilievo per la posizione è l'aver già operato con Enti Pubblici.
La persona riferirà all'Amministratore Delegato della Società.
L'importanza della mansione è tale da prevedere un inquadramento dirigenziale.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nome verrà comunicato alla Società senza il consenso dei candidati.
Inviare il proprio curriculum vitae citando sulla busta il riferimento **SI** a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
TORINO - MILANO - ROMA - FIRENZE Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Importante Società di progettazione e produzione di sistemi hardware e software rivolti all'automazione di processi in settori ad alto sviluppo tecnologico con applicazioni diversificate ricerca:

INGEGNERE ELETTRONICO (Rif. BA)
Settore progettazione

in possesso di una anche breve esperienza, che verrà inserito nell'ambito della Direzione Tecnica ed avrà il compito di progettare sistemi di automazione rivolti in particolare alla gestione automatica di impianti, sistemi di informazione e di sicurezza viaria, sistemi di controllo transito, apparecchiature di misura e simulazione.

INGEGNERE ELETTRONICO (Rif. BB)
Settore produzione

in possesso di una breve esperienza, che avrà il compito di curare la realizzazione e la costruzione dei sistemi e delle apparecchiature di progettazione dell'azienda, nel rispetto dei costi e della qualità richiesti da una produzione a carattere prototipale ed in un dialogo costante con l'Ente di progettazione.
Per entrambe le posizioni sono previsti interessanti sviluppi di carriera in un ambiente ad elevato contenuto tecnologico ed in costante evoluzione.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Inviare il proprio curriculum vitae citando sulla busta il riferimento di pertinenza a:

Importante Società di rilevanza nazionale, operante nel settore della progettazione civile, ricerca nell'ambito di un vasto programma di potenziamento delle strutture

INGEGNERI CIVILI (Rif. IP)
Progettazione stradale

che abbiano maturato una, anche breve, esperienza di progettazione e che siano interessati a partecipare allo sviluppo di importanti progetti nel settore stradale.
La rilevanza dei lavori affidati è tale da assicurare uno sviluppo professionale di grande interesse.

INGEGNERI CHIMICI (Rif. II)
Impianti depurazione acque

La società desidera entrare in contatto con Ingegneri Chimici o ad indirizzo impiantistico che siano in possesso di una concreta esperienza nella progettazione di impianti per depurazione acque rivolti sia al settore civile che al settore industriale.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Torino.
L'importanza della Società e la rilevanza dei clienti sono tali da garantire un notevole sviluppo professionale e da soddisfare candidature qualificate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Inviare il proprio curriculum vitae citando sulla busta il riferimento di pertinenza a:

CASTELLI

L'affermazione raggiunta da questo marchio nel settore dell'arredamento per uffici ed usi collettivi e gli ampi programmi di sviluppo previsti spingono la Società ad inserire nella filiale commerciale di **Torino**

FUNZIONARI DI VENDITA

che siano orientati a ricoprire un **ruolo commerciale completo** attraverso tutte le fasi della trattativa col cliente dall'acquisizione alla assistenza post-vendita.
La clientela è costituita da aziende, enti e liberi professionisti.
La ricerca è rivolta a giovani con background tecnico che abbiano maturato una breve, ma significativa esperienza nella vendita di **beni durevoli** e che si sentano stimolati ad entrare in un'azienda sensibile alle opportunità del mercato ed in grado di offrire un interessante percorso di carriera ai propri funzionari di vendita.
Le condizioni retributive prevedono, oltre alla retribuzione contrattualmente prevista per gli impiegati di 6° livello, un interessante meccanismo di incentivi e l'uso dell'autovettura aziendale.
Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum per **espresso** citando il RIF. LS 150, a:

QUADRINORD

QUADRINORD
Sistemi di direzione:
organizzazione, formazione e selezione s.r.l.
C.so P.ta Nuova, 22 - 20121 Milano
telefono (02) 65.43.61

Consegnò alla polizia inglese le cambiali «false», ma gli imprenditori sono stati assolti

Un anno in cella vale mille [illegible]

La Banca Lloyd's risarcirà due mediatori italiani

MILANO. Mille miliardi sotto sequestro. La quarta banca del Regno Unito che li deve mettere a disposizione della magistratura di Pisa. Due imprenditori italiani che pretendono tutti quei soldi come risarcimento danni. L'Organizzazione per la liberazione della Palestina che aspetta, da anni, migliaia di tonnellate di generi alimentari pagati con un giro finanziario internazionale che s'è inceppato. Un pizzico [illegible] servizi segreti israeliani. Tante cambiali (per milioni [illegible] dollari) provenienti dalle Filippine. Sono i personaggi, gl'interpreti e la trama [illegible] un giallo politico-finanziario che tocca Italia, Gran Bretagna, Palestina, Filippine. Per provare [illegible] capirci qualcosa cominciamo dalla fine. Martedì 19 giugno 1990: il tribunale di Pisa stabilisce il sequestro cautelativo di 796,19 milioni [illegible] dollari della Lloyds Bank di Londra. Un provvedimento (vale soltanto per i beni italiani della banca inglese) che era stato chiesto da due imprenditori italiani: Antonio Marinari, 54 anni, di Pisa [illegible] Roberto Esposito, 32 anni, di Pordenone. Perché?

Per la risposta bisogna andare indietro di tre anni. [illegible] ricominciare la storia dall'aprile 1987: Marinari e Esposito finiscono in galera [illegible] Londra. In quel periodo lavorano come intermediari commerciali (anche) con l'Olp. Hanno l'incarico di assicurare approvvigionamenti alimentari ai campi profughi palestinesi. Li ha contattati, per questo lavoro, il finanziere giordano Hassam Zubaidi. Con [illegible] hanno firmato 17 contratti per forniture alimentari. E' tutto previsto: partenza dei viveri dall'Europa, stoccaggio in porti siriani e liba[illegible]i, destinazione finale Palestina. Un affare da 1372 milioni di dollari. Paga[illegible] ai mediatori italiani (che a loro volta devono pagare i fornitori tra cui la Clayes International [illegible] Parigi [illegible] gli [illegible] incaricati di trasportare le derrate) metà [illegible] lettere [illegible] credito (che equivalgono a contanto) metà [illegible] «promissory notes» (le nostre cambiali) [illegible] governo delle Filippine.

Le cambiali hanno [illegible] spiegazione: le Filippine hanno contratto un debito con Zubaidi [illegible] gli hanno rifilato chili [illegible] «effetti» che il finanziere giordano fa girare sul mercato internazionale. Gira gira le cambiali finiscono ai due italiani che le depositano alla Lloyds Bank.

Qualcuno (i servizi segreti israeliani?) mette [illegible] pulce nell'orecchio alla polizia inglese: [illegible] cambiali [illegible] false. Senza andare troppo per il sottile gli investigatori britannici chiedo[illegible] e ottengono di sequestrare le cambiali. Arrestano gli italiani. La magistratura britannica li tiene (tra galera e libertà provvisoria) 11 mesi [illegible] inchiesta. Li processa. Li assolve. Decisi[illegible] [illegible] la testimonianza di un alto funzionario filippino, Lorenzo Teves: «Sì, è vero, le cambiali sono autentiche. Le ho sottoscritte io a nome [illegible] governo».

A questo punto scatta la richiesta di risarcimento di Marinari [illegible] Esposito nei confronti della Lloyds Bank (perché non [illegible] tutelato [illegible] segreto bancario dei suoi clienti e ha consegnato [illegible] cambiali senza autorizzazione dei proprietari, perché tutto questo ha provocato - sostengono i due mediatori - gravissimi contraccolpi finanziari).

«All'ingiustizia della carcerazione - ha detto Esposito - s'è aggiunto il danno economico. Mentre eravamo in galera [illegible] parte delle cambiali è scaduta: 300 miliardi di lire. Aggiungete un'altra [illegible]: l'accusa che le cambiali fossero false scattò prima che partisse il primo carico [illegible] derrate. Con parte [illegible] quelle cambiali noi avremmo voluto pagare i nostri fornitori [illegible] gli armatori incaricati del trasporto. Tentarono anche [illegible] dimostrare che avevamo esportato armi per il Medio-Oriente. Non sappiamo chi abbia consigliato u[illegible] banca seria come [illegible] Lloyds a forzare la nostra cassetta [illegible] sic[illegible] e a violare [illegible] segreto bancario. Insomma un danno colossale».

E colossale è stata la richiesta di risarcimento. Ora gli ufficiali giudiziari [illegible] in giro in mezza Italia a sequestrare i quattrini dell'istituto di credito inglese. Si son fatti vivi in [illegible] dozzina [illegible] banche in cui la Lloyds ha depositi [illegible] hanno sequestrato poca roba: qualche miliardo. Siamo ancora ben lontani dai 1000 previsti dal tribunale di Pisa.

«Gli importi sequestrati - confermano alla Lloyds Bank - [illegible] molto inferiori alla somma indicata [illegible] magistrato. Consideriamo le accuse nei nostri confronti prive [illegible] fondamento. Non abbiamo provocato alcun danno a [illegible] E la nostra sorpresa è grande: anche perché un sequestro così ingente [illegible] disposto senza nemmeno consultarci, senza sentire le ragioni di [illegible] banca tra le più importanti della Cee». Va da sé che la banca inglese ha chie[illegible] «l'immediato ritiro dell'ordinanza di sequestro».

Francesco Cevasco

«Io, industriale rovinato dagli 007»

GENOVA. «Mi hanno rovinato gli 007 di Stato». L'accusa [illegible] un imprenditore genovese, Adriano De Laurentis, 59 anni, titolare di un'azienda di prodotti ittici surgelati, la «Ligurfish». Nel bilancio della società c'è un buco di trecento milioni, che l'industriale spiega così: «Nel 1987 un'azienda di Marina di Carrara, l'Eurogross, utilizzata come copertura dai servizi segreti, non mi pagò le fatture».

Ora sulla vicenda deciderà il giudice, dopo aver ascoltato testimoni «illustri», [illegible] il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita, il direttore del Sisde Riccardo Malpica e il magistrato Augusto Lama [illegible] l'uomo che avviò l'inchiesta), che dovranno appunto indicare se davvero dietro l'Eurogross c'erano gli uomini dei servizi segreti.

C'è il sospetto che nella presunta società fantasma lavorasse il faccendiere Aldo Anghessa, che sarebbe [illegible] in contatto con il Sisde e avrebbe utilizzato la ditta toscana [illegible] «testa di ponte» per i suoi traffici.

La prossima udienza del processo è fissata per il 4 ottobre. Anche [illegible] Mita [illegible] Andreotti riceveranno l'«atto di intimazione», e [illegible] di loro potrà rifiutare [illegible] testimoniare. La legge consente però ai parlamentari di [illegible] interrogati a Ro[illegible] anziché [illegible] a Genova.

Cossiga con le Fiamme Gialle

Alle celebrazioni per il 216° anniversario [illegible] fondazione della Guardia di Finanza sono intervenuti ieri a Gaeta il presidente della Repubblica, Cossiga, e il ministro delle Finanze, Formica. Sopra, il Presidente passa in rassegna una brigata di formazione (FOTO ANSA)

Lo ha rivelato Montagnier alla conferenza di San Francisco

Un fungo alleato dell'Aids

Si chiama Micoplasma e può innescare la riproduzione del virus Hiv
Scoperto nel sangue dei pazienti: «Se viene distrutto il male si blocca»

SAN FRANCISCO. La notizia scientifica più clamorosa sull'Aids è stata data ieri ufficialmente alla comunità degli studiosi a San Francisco, subito dopo l'inaugurazione della Sesta conferenza: il virus Hiv non è il solo responsabile della malattia, ma soltanto un cofattore. C'è un microrganismo, un piccolissimo fungo che sembra innescare [illegible] sostenere la riproduzione del [illegible] all'interno delle cellule. Distruggendo il citoplasma o riducendone l'attività, anche [illegible] virus rallenta la propria fino a bloccarsi. La rivelazione viene [illegible] uno degli scopritori del virus, Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi. L'altro studioso che ha la paternità della scoperta dell'Hiv, l'italoamericano Robert Gallo, dopo le polemiche che hanno [illegible] in dubbio [illegible] merito nella scoperta, ha preferito non partecipare alla conferenza.

Montagnier non ha parlato nell'ambito del convegno, ma in [illegible] riunione a parte, promossa dall'Associazione medi[illegible] americana. L'annuncio dello studioso parigino, arricchito da una serie di grafici, di dati analitici e di fotografie prese al microscopio, non è [illegible] che la conferma [illegible] quanto lo stesso scienziato aveva detto ai giornalisti nei giorni scorsi a Parigi.

Montagnier ha individuato un microfungo, [illegible] Micoplasma, appartenente alla famiglia [illegible] Micoplasmantali dell'ordine dei Mollicuti (che sono microorganismi gram negativi privi di motilità, non producenti spore e che mancano praticamente di una parete cellulare vera [illegible] propria all'esterno), quale cofattore fondamentale per l'insorgere della malattia. La scoperta [illegible] da un'osservazione dello stesso Montagnier. Lo scienziato [illegible] rese conto che nei campioni di sangue prelevati da ammalati di Aids, l'attività e la presenza del virus Hiv veniva ridotta al minimo per azione degli antibiotici che hanno uno spiccato effetto antimicotico. Studiando il fenomeno, lo scienziato vide anche che all'interno delle cellule colpite dal virus dell'Aids c'erano questi microfunghi o comunque il loro patrimonio genetico. Secondo alcuni medici, così si spiegherebbe come il virus può rimanere [illegible] lungo inattivo per poi improvvisamente cominciare a riprodursi in modo frenetico, uccidendo le cellule [illegible] sistema immunitario.

Soltanto l'arrivo del Micopla[illegible] innescherebbe questa azione, [illegible] per [illegible] si [illegible] ipotesi tutte da dimostrare [illegible] alle quali Montagnier [illegible] ben guardato dall'accennare. Probabilmente - e lo ha detto in un passaggio della sua relazione - egli n[illegible] può escludere che oltre al Micoplasma ci sia[illegible] altri cofattori. Subito dopo Montagnier, hanno parlato sullo stesso argomento [illegible] confermato in pieno la scoperta il professor Lo, dell'Istituto [illegible] Patologia delle Forze Armate di Washington, e il professor Weyer, dell'Università di Colonia nella Germania Federale. Entrambi hanno portato prove scientifiche indubbie della necessità [illegible] cofattori per l'insorgenza [illegible] la diffusione dell'Aids. [g. c. m.]

Il progetto di legge

[illegible] in Italia [illegible] Pantheon

ROMA. L'approvazione avvenuta mercoledì in commissione Affari costituzionali del proget[illegible] di legge di modifica costituzionale per permettere [illegible] rientro in Italia degli eredi di casa Savoia ha suscitato ieri [illegible] commenti nel mondo politico. All'insegna [illegible] quello del presidente del Senato, Giovanni Spadolini: [illegible] Repubblica [illegible] così forte che il parlamento può benissimo cambiare quegli articoli della Costituzione senza timore. L'istituto repubblicano [illegible] ormai così radicato nella coscienza popolare che non vedo minacce [illegible] fatto che siano elettori i discendenti di [illegible] Savoia». Questo il commento di Spadolini durante la cerimonia per i suoi 65 anni. «Tornino pure in Italia anche le salme - ha detto Martelli -, ma non si capisce perché debbano stare al Pantheon», [illegible] ha escluso l'ipotesi di una colloca[illegible] a Torino. [r. cri.]

Di cinque lire

Cala il prezzo [illegible] gasolio per le [illegible]

[illegible] Da oggi il gasolio per autotrazione scende di 5 lire al litro, [illegible] 910 a 905; il gasolio per riscaldamento sale invece di 10 lire. La variazione decisa dal Consiglio dei ministri ieri dipende dai periodici adeguamenti ai prezzi internazionali e non ha nulla [illegible] che vedere con i probabili rincari dei prodotti petroliferi che potrebbero esse[illegible] decisi la prossima settimana.

L'aumento di prezzo per la benzina (al quale [illegible] oppone il pli) potrebbe essere di 30-40 lire al litro. Se ne discuterà in una riunione governo-maggioranza martedì. Per cancellare la contestata imposta sull'ac[illegible] del rubinetto le alternative di tassazione riguardano sigarette, gasolio, superalcolici, analcolici ed energia elettrica. Intanto le previsioni sul deficit pubblico riprendono a peggiorare: [illegible] venuti alla luce 4000 miliardi di maggiori spese '89 delle Usl.

Nella notte a Roma

Poliziotto uccide per sbaglio [illegible]

ROMA. Un giovane carabiniere in borghese [illegible] morto ieri sera [illegible] Roma, colpito per sbaglio da un agente di polizia. La sparatoria [illegible] accaduta in piazza Verbano, nei pressi del quartiere Parioli. La vittima [illegible] chiamava Vincenzo Siracusa, aveva [illegible] anni ed [illegible] in servizio ad Albano.

Secondo la prima ricostruzione, il carabiniere con tre commilitoni era appena uscito da un ristorante. I quattro giovani in borghese si sono imbattuti nell'equipaggio di [illegible] volante della polizia inviata nella piazza perché era scattata la sirena d'allarme [illegible] un'auto in sosta. I poliziotti hanno deciso di identificare i quattro ma [illegible] agente, vedendo che uno di loro compiva un movimento brusco, ha sparato un colpo di pistola. Il proiettile, dopo aver ferito di striscio alla fronte una giovane ispettrice, Maria Caramella, ha colpito Vincenzo Siracusa. [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Clamoroso. A Roma [illegible] Seles non ha vinto da sola!

Sgombriamo il campo [illegible] ogni equivoco. A vincere gli Internazionali di tennis [illegible] Roma 1990 [illegible] Seles, 16 anni, n° [illegible] del mondo.
[illegible] la [illegible] bravura, il [illegible] impegno. [illegible] mentre [illegible] pensava ad eliminare [illegible] dopo l'altra [illegible] più forti campionesse del tennis mondiale, un prezioso compagno [illegible] a distruggere la sua sete e la [illegible] stanchezza, FitGar Misura. Il [illegible] integratore isotonico a [illegible] di frutta naturale. Sotto sforzo infatti l'organismo di Monica [illegible] perdeva energie e sali minerali che andavano reintegrati prontamente, per riprendere il gioco più forte di prima. E FitGar Misura ha fornito a Monica il giusto apporto idrosalino proprio nel momento del bisogno, dandole in più tutta la naturalità del succo di [illegible]. Agli Internazionali di Roma quindi, gradino più alto [illegible] Monica Seles e FitGar Misura: due giovani talenti [illegible] di vittorie se [illegible] intendono.

[illegible] della Banca Sella [illegible] Torino

A Torino, in corso Alcide De Gasperi, n. 46, nel quartiere della «Crocetta», è ope[illegible] da martedì 15 maggio una [illegible] Agenzia della Banca [illegible].
Il maggior Istituto di Credito Privato Piemontese aveva già aperto in questa città una Sede, in piazza Castello 139, ed una Agenzia situata in corso Francia 185. Per la Banca Sella, pr[illegible] anche in Lombardia ed in Valle d'Aosta, si tratta della trentasettesima F[illegible].

Sulla rotta il velivolo di una compagnia libica partito da Ajaccio

Ustica, spunta un altro aereo

Parigi smentisce le accuse di Martini

I magistrati di Ustica: il giudice istruttore Bucarelli e il pm Santacroce

ROMA. I francesi, chiamati in causa dal direttore del Sismi Fulvio Martini sulla strage di Ustica, replicano alle accuse negando ogni responsabilità. Ma dagli [illegible]i dell'inchiesta giudiziaria sul Dc9 Itavia salta fuori un altro [illegible] sospetto in volo la sera [illegible] 27 giugno '80 nella [illegible] dell'esplosione, partito dal territorio francese.

Il mistero di Ustica si arricchisce dunque [illegible] [illegible] nuovo elemento, [illegible] dal Quirinale arriva un nuovo intervento di Cossiga. Il Presidente [illegible]a Repubblica ha incontrato ieri sera il ministro della Giustizia Vassalli, poche ore dopo che il Cs[illegible] aveva archiviato l'indagine [illegible] [illegible] [illegible] giudici che conducono l'inchiesta sull'abbattimento del Dc9.

Il volo di cui finora si ignora[illegible] l'esistenza è un Ajaccio-Tripoli delle 20,05 ora «zulu» [illegible] un'ora dopo la sciagura), della compagnia Air ambulance con sede in Libia. La sigla è 5-alfa-delta-delta-y, che corrisponde ad un Beachcraft 200, un bimotore a turbo elica. Di questo volo parlarono, la sera della [illegible]ge di Ustica, i radaristi di Ciampino [illegible] i loro colleghi di Marsiglia. I tecnici della parte civile l'hanno scoperto leggendo [illegible] trascrizioni delle telefonate di Ciampino e facendo delle ricerche attraverso il Registro aeronautico italiano.

Si è venuti a sapere, in questo modo, che l'Air ambulance è una compagnia operante [illegible]ra oggi, che quando deve attraversare gli spazi aerei italiani consegna i propri piani di volo per via diplomatica. I sospetti su questo aereo, che conferma una volta di più l'affollamento del cielo del mar Tirreno la sera dell'incidente, sono [illegible] dalle risposte date dalla polizia dell'aria della Corsica.

Interpellati sulla natura del volo dell'Air ambulance, i funzionari di Ajaccio hanno risposto che si tratta di un veicolo proveniente da un altro aeroporto francese che dopo lo scalo tecnico in Corsica doveva raggiungere Tripoli. «Un elicottero», hanno aggiunto poi con poca credibile specificazione.

La vicenda di questo strano volo confermerebbe la scarsa disponibilità dei francesi a fornire informazioni su tutto ciò che potrebbe risultare in con[illegible] [illegible] la sciagura di Ustica. Che è poi l'accusa fatta dall'ammiraglio Martini quando ha parlato di risposte «poco [illegible] fornite dagli 007 francesi e statunitensi.

Ieri l'ambasciatore di Parigi a Roma si [illegible] affrettato [illegible] negare ogni coinvolgimento: «Nessuna unità militare francese - ha detto - si trovava nel braccio di mare dove si è inabissato il Dc9 Itavia, né tantomeno ha sparato [illegible] lanciato missili». Ulteriori elementi sulla [illegible] sincerità» [illegible] francesi, comunque, potrebbero [illegible] dalla [illegible] audizione di mercoledì prossimo dell'ammiraglio Martini davanti alla commissione stragi.

Quanto a Cossiga, dopo aver ricevuto il giorno prima i familiari delle vittime di Ustica, il Presidente ha convocato ieri al Quirinale Vassalli, per discute[illegible] dei dubbi che le parti civili del processo hanno espresso sui magistrati titolari dell'inchiesta. I familiari delle vittime ne hanno chiesto la sostituzione, e il ministro della Giustizia può aprire [illegible] un'indagine amministrativa sul comportamento dei magistrati, sia un'azione disciplinare.

Sempre ieri, il Csm ha liquidato la questione dei giudici di Ustica archiviando la pratica. «Premesso che [illegible] Consiglio [illegible] può interferire nell'esercizio dell'attività giurisdizionale, si delibera l'archiviazione non essendovi provvedimenti di [illegible]petenza da adottare», recita la motivazione del provvedimen[illegible].

Sul fronte politico, dopo la dichiarazione dell'ammiraglio Martini alla commissione stragi, il pri chiede che «il governo informi con tempestività e pre[illegible] il Parlamento sulle nuo[illegible] questioni emerse», mentre il ministro delle Finanze Formica, all'epoca dell'incidente titolare dei Trasporti, ha commentato così le rivelazioni del direttore del Sismi: «Questo [illegible] un Paese assurdo: quando io dicevo queste [illegible] mi davano del pazzo».

Giovanni Bianconi

Una norma prevedeva che i tecnici potessero fare verifiche in [illegible] anche di notte

Bocciato il regolamento della Sip

Secondo il Tar del Lazio penalizza gli abbonati

ROMA. Clamorosa sentenza [illegible] Tar del Lazio che interessa i [illegible] milioni [illegible] utenti del telefono. Il tribunale amministrativo ha annullato gran parte del nuovo regolamento di servizio per l'abbonamento Sip, varato dal ministro delle Poste Mammì ed entrato in vigore il 1° dicembre 1988. Sono stati così parzialmente accolti i ricorsi [illegible] "Movimento consumatori", del "Codacons", del gruppo Verde della Camera, del gruppo difesa utenti del pci, del "Focus" e dell' "Agrisalus" Lazio.

Per ora, tuttavia, [illegible] [illegible]bierà nulla perché il dispositivo della decisione della seconda sezione del Tar, presieduta da Luigi Tosti, [illegible] ufficioso. Potrà, quindi, avere valore solo tra un paio di mesi con [illegible] deposito della motivazione [illegible] cancelleria. In ogni caso [illegible] ministero delle Poste e la Sip potranno ricorrere al Consiglio di Stato.

Le associazioni degli utenti si erano rivolte [illegible] Tar lamentando di non essere [illegible] ascoltate prima dell'emanazione del regolamento e ritenendo paradossali le conseguenze derivanti dalla rigorosa applicazione del provvedimento.

Ecco alcuni degli interrogativi ai quali devono ora risponde[illegible] i giudici amministrativi: [illegible] telefono può essere usato solo dall'abbonato e [illegible] [illegible] familiari con esclusione di [illegible]ici e conoscenti? E le chiamate [illegible] [illegible] camera d'albergo o da una stanza di un ministero possono [illegible] ascoltate - oppure no - dal centralinista?

Numerose sono le disposizioni contestate della nuova carta [illegible] diritti e dei doveri per gli abbonati al telefono. Sotto [illegible] [illegible] è innanzitutto l'articolo 18 che prevede che oltre all'u[illegible] soltanto i familiari, i dipendenti e i clienti possono usare l'apparecchio telefonico. Infatti, nonostante [illegible] i tempi siano molto cambiati rispetto al 1930 quando fu approvato il precedente regolamento telefonico, si continua [illegible] non tener conto dei conviventi, che resterebbero quindi ingiustamente esclusi dall'uso del telefono.

Ed ancora l'articolo 20, che ammette che possano essere effettuati dei controlli telefonici sulle conversazioni. Infatti tale [illegible] «vieta all'abbonato [illegible] servirsi o di consentire che altri [illegible] serva del [illegible] impianto per effettuare comunicazioni finalizzate ad arrecare molestie o che violino le leggi vigenti. I casi di contravvenzione ai suesposti divieti devono essere segnalati all'autorità giudiziaria dagli utenti interessati».

In pratica, ad esempio, il centralinista di un albergo dovrebbe controllare se [illegible] gli apparecchi telefonici collegati vengono usati per fini immorali o in violazione del codice penale. Altrimenti la Sip potrebbe stac[illegible] la linea. Il centralinista dovrebbe trasformarsi paradossalmente in un detective ed ascoltare tutte le chiamate dei clienti, segnalando i casi sospetti alla Procura.

L'elenco delle contestazioni è contenuto in un voluminoso dossier. Si va dall'accesso in casa e a qualsiasi [illegible] (anche della notte) da parte dei tecnici Sip senza alcun preavviso per raccomandata postale all'eccessivo pagamento di una penale sui ritardati pagamenti delle bollette (il [illegible] dopo appena 16 giorni, cioè il 48% [illegible] base annua) o alla mancanza di un termine prestabilito da cui scatta, in caso di ritardo da parte della Sip, la possibilità di indennizzo a favore dell'utente.

Gli avvocati del Codacons, Carlo Rienzi e Giuseppe Lo Mastro, hanno, poi, rilevato altre gravi incongruenze [illegible] nel regolamento: 1) la Sip può ritardare all'infinito l'allaccio del telefono per non meglio pre[illegible] "indisponibilità di [illegible] tecniche"; 2) per conoscere le telefonate che ha fatto l'utente deve pagare un costo aggiuntivo; 3) in caso di morosità anche di mille lire su [illegible] bolletta la Sip può staccare [illegible] li[illegible] 4) se l'utente contesta una bolletta è la Sip che decide chi [illegible] ragione; [illegible] la cauzione versata alla Sip non frutta interessi.

Pierluigi Franz

Cagliari, 33 feriti: alcuni sono andati lo stesso a vedere la partita

Morte sul bus dei tifosi inglesi

Scontro tra pullman, la vittima è un ragazzo

CAGLIARI. Un ragazzo inglese di 20 anni, Robert O'Hawkins, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale fra tre autobus sulla statale Carlo Felice, [illegible] una ventina di chilometri da Cagliari. Trentatré i [illegible]riti, quasi tutti britannici.

Il giovane faceva parte [illegible] [illegible] gruppo di connazionali, partiti [illegible] tre pullman [illegible] Alghero per recarsi ad assistere alla partita della loro nazionale con l'Egitto. Vani i tentativi di soccorrere [illegible] ragazzo. O'Hawkins [illegible] morto durante il trasporto all'ospedale «G. Brotzu» [illegible] capoluogo sardo.

Uno degli autobus avrebbe, [illegible] fase di sorpasso, agganciato il [illegible] [illegible] [illegible] camioncino. L'urto ha fatto sbandare il veicolo, che ha strisciato contro [illegible] barriera spartitraffico, rallentando improvvisamente.

I pullman che lo seguivano lo hanno tamponato. Sul posto si [illegible] recati agenti della polizia stradale e vigili del fuoco e sono intervenute quindici ambulanze della Protezione civile.

I trentatré «supporters» dell'Inghilterra sono stati quasi tutti medicati nei quattro ospedali di Cagliari [illegible] poi dimessi. Si [illegible] avuto notizia di due ricoverati nell'ospedale «Santissima Trinità», [illegible] prognosi di trenta giorni. Sono Gary Bray, di trentun anni, [illegible] Michael Peacok, [illegible] ventiquattro anni, che hanno riportato rispettivamente la frattura della clavicola destra e [illegible] frattura del bacino. Un altro ferito, Neil Burns, dopo [illegible] stato visitato al pronto soccorso del «San Giovanni di Dio» [illegible] stato trasferito all'ospedale «Marino» per una sospetta frattura a un ginocchio.

Da quanto si [illegible] appreso, altri sostenitori [illegible] nazionale inglese, pur essendo rimasti coinvolti nell'incidente, non hanno rinunciato a vedere la partita tra la loro squadra [illegible] l'Egitto, decisiva per la qualificazione dell'Inghilterra [illegible] [illegible] suc[illegible] dei Mondiali. Soltanto dopo il fischio finale [illegible] andati al pronto soccorso per farsi medicare e per i necessari controlli.

Intanto ieri sono stati rimessi in libertà i [illegible] tifosi inglesi fermati a conclusione della colossale rissa provocata da tifosi olbiesi in festa per la vittoria dell'Italia nella partita [illegible] [illegible] Cecoslovacchia. Il pretore ha considerato l'arresto [illegible] tifosi inglesi «illegittimo»: sono stati prima dileggiati e poi aggrediti. Anche per quanto riguarda l'unico olbiese arrestato, Antonio Scampuddu, [illegible] anni, il pretore non ha convalidato l'arresto. [illegible] giovane ha ammesso di aver lanciato il sasso che, infranto il parabrezza della macchina [illegible] carabinieri, ha colpito alla testa [illegible] militare, ma ha precisato che il «proiettile» [illegible] diretto contro un inglese. [r. cri.]

Lunedì prossimo

Caro-ombrellone Sciopero sulle spiagge

GENOVA. Nell'Italia degli scioperi lunedì prossimo chiuderanno anche gli stabilimenti balneari. I gestori dei bagni hanno proclamato una serrata nazionale di 24 ore invitando la categoria ad assicurare la massima adesione. Motivo dell'agitazione: un disegno di legge, già approvato dal Senato ed ora in discussione alla Camera, che [illegible] allo Stato di rivedere i canoni di concessione demaniale (sono le tariffe annue pagate dai gestori) e di raddoppiarli [illegible] addirittura quadruplicarli. Dipende dai [illegible] (località, categoria, posizione) e dall'ultimo affitto pagato.

Sarà una sorta di sciopero «bianco». I turisti potranno [illegible]e cabine [illegible] ombrelloni e tuffarsi in mare sempre sotto il controllo dei bagnini. «Non forniremo alcun servizio - precisa il sindacato - tranne quelli [illegible]senziali, ovvero salvataggio e pronto soccorso». [p. c.]

Intervista con il giudice che ha firmato la licenza: avevano diritto ai permessi, ho applicato la legge

«La fuga [illegible] detenuti modello, [illegible] beffa»

Caccia ai rapitori di Cristina Mazzotti

Beatrice Cristiani ha 34 anni, in magistratura da sei è da diciot[illegible] mesi al Tribunale di sorveglianza di Perugia. Sui permessi accordati [illegible] Giuliano Angelini e Loredana Petroncini (i carce[illegible] di Cristina Mazzotti in fuga [illegible] una settimana) c'è la [illegible] firma.

Come sta vivendo queste ore [illegible] sconcerto [illegible] polemiche?

Male, le sto vivendo male. Per i magistrati del Tribunale di sorveglianza è [illegible] beffa. Oggi mi rendo conto che c'è un baratro [illegible] noi e l'opinione pubblica. Applichiamo una legge che [illegible] sentita dalla gente.

Che cosa prevede la legge Gozzini [illegible] come è stata applicata nei confronti [illegible] Angelini e [illegible] Petroncini.

Il permesso premio è stato introdotto con l'articolo 30 ter della «Gozzini» che ha modificato la legge penitenziaria nu[illegible] 354 del 1975. Il beneficio è accordato ai condannati che hanno tenuto una buona condotta e che hanno risposto bene al «trattamento risocializzante» attraverso l'impegno e la partecipazione alle attività culturali organizzate in carcere. Naturalmente i detenuti non devono [illegible] di particolare pericolosità sociale.

Giuliano Angelini e sua moglie possedevano tutti questi requisiti?

Sì. I permessi [illegible] possono concedere dopo dieci [illegible] di pena già scontata per i condannati all'ergastolo e dopo un quarto di pena complessiva per chi ha avuto condanne inferiori. E la Petroncini [illegible] stata condannata a 25 anni [illegible] sei mesi. I due hanno [illegible] il periodo nell'86, io sono il terzo giudice in ordine di tempo che ha firmato le loro licenze.

Quanti permessi avevano già ottenuto?

Ventitré la donna, venti l'uomo. Da un [illegible] e mezzo andavano nello stesso albergo, dove avevano a disposizione anche un angolo cottura.

Su quali rapporti [illegible] ha [illegible]ciso le licenze?

Ci sono i dossier firmati [illegible] direttore del carcere, dallo psicologo, dall'educatore e dall'assistente sociale.

E com'era la «pagella» [illegible] sequestratori di Cristina Mazzotti?

Ottima. Adesso può sembrare strano, ma erano due detenuti modello, almeno [illegible] quando so[illegible] stati trasferiti a Perugia. Soltanto lui, agli inizi, aveva avuto qualche alterco con agenti di custodia.

E' [illegible] che nel carcere fa[illegible] gli «spesini», procuravano generi di conforto agli altri detenuti?

Non posso né confermare né smentire. C'è una turnazione degli incarichi. Erano [illegible]que inseriti nell'attività sociale, un impegno che garantiva loro anche una fonte di sostentamento. Credo che in due mettessero assieme circa un milione al mese.

E in carcere s'in[illegible]no?

Sì, accadeva ogni venerdì pomeriggio.

[illegible] ergastolano e la sua compagna condannati per il sequestro e l'omicidio di una ragazza di 18 anni. Non [illegible] mai [illegible] esitazioni al momento di firmare il permesso?

Il magistrato può rigettare l'istanza, ma soltanto [illegible] vi sono nuovi elementi ostativi, come [illegible] rapporto disciplinare. A livello umano comprendo la reazione [illegible] familiari di Cristina Mazzotti. Le perplessità, lo sconcerto, anche l'indignazione [illegible] si vuole, sono naturali, ovvi, ma la magistratura [illegible] sorveglianza deve applicare una legge che va nella direzione [illegible] recupero dei detenuti. La «Gozzini» è un buon provvedimento, mira a riscattare l'individuo, ad aiutarlo nel reinserimento [illegible] società.

In Parlamento, tuttavia, si discute [illegible] riforma. Si chiede maggiore severità, più controlli. Lei [illegible] d'accordo?

[illegible] credo che la norma [illegible] mai applicata. Va perfezionata in [illegible] la fase [illegible] controllo da parte delle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri dovrebbero seguire con cura e attenzione il detenuto durante la libertà: sapere che [illegible] fa, chi incontra. Sarebbe molto illuminante anche [illegible] quelli che sembrano innocui.

Lei conosce bene Angelini e la Petroncini?

Sì. Con loro ho avuto molti colloqui. Lei è [illegible] persona chiusa, di pochissime parole. Lui, invece, [illegible] effervescente, estroverso, l'anima [illegible] gruppo, come [illegible] dice, ma anche [illegible] [illegible] lavoro, impegnato, attivo. Aveva una macchina per scrivere, compilava lettere e istanze per i compagni. Con me non ha mai com[illegible]ntato la sua condanna all'ergastolo, non ha mai parlato del sequestro, di Cristina Mazzotti. So, tuttavia, che si considerava un perseguitato dalla sventura, un condannato per malasorte. Un innocente, anche [illegible] le carte processuali dimostrano il contrario.

Perché [illegible] fuggito, secondo lei?

Un momento [illegible] sbandamento improvviso, una crisi di sconforto. Forse si è reso di colpo conto che avrebbe dovuto trascorrere in carcere la sua vita intera. Che c'era un muro altissimo davanti a lui. Insuperabile.

Adesso [illegible] cominciata la caccia, anche all'estero. [illegible] cosa rischiano i [illegible] se saranno scoperti e catturati?

La condanna per evasione comporta la revoca degli sconti [illegible] pena. In carcere saranno guardati a vista e la possibilità di ottenere nuovi permessi diventerà una chimera.

Dario [illegible]

[illegible]VA

«Modificare la Gozzini»

ROMA. Il ministro dell'Interno, Antonio Gava, ha avuto ieri un colloquio con il presidente della commissione Giustizia della Ca[illegible]ra, Virginio Rognoni, in seguito alla fuga dei sequestratori di Cristina Mazzotti. Gava e Rognoni hanno concordato sull'opportunità [illegible] più sollecita ripresa dell'iter parlamentare, [illegible] particolare riferimento alla norma prevista nel disegno di legge governativo che sottopone la concessione dei benefici [illegible] nei confronti di condannati per gravissimi reati, ed un controllo più severo e di natura collegiale, previo parere motivato del prefetto. Intanto l'onorevole Costa (pli) ha p[illegible] un'interrogazione parlamentare al ministro di Giustizia per conoscere le modalità dell'evasione e sapere se [illegible] fatti sia ravvisabile [illegible] responsabilità, a titolo di colpa, di magistrati e di appartenenti alle forze dell'ordine. [Ansa]

Giuliano Angelini e Loredana Petroncini durante il processo

Napoli, don Giuseppe Rassello rinviato [illegible] giudizio con l'accusa di violenza carnale

Processo al parroco anticamorra

Il prete del rione Sanità è stato denunciato da un ragazzo di 14 anni
La Curia lo difende: complotto contro di lui perché ha sfidato le cosche

NAPOLI. Il processo comincerà nella prima decade [illegible] luglio. Allora don Giuseppe Rassello, il prete [illegible], il parroco del rione Sanità al fianco del quale si è schierata tutta la Cu[illegible] napoletana, siederà sul ban[illegible] degli imputati per difendersi da un'accusa particolarmente infamante per un pastore di anime: violenza carnale nei confronti [illegible] Antonio B., un ragazzo di 14 anni.

La decisione presa ieri dal giudice per [illegible] indagini preliminari, Maria Di Addea, [illegible] gioca certo a favore del sacerdote che tre mesi fa, poco prima di essere denunciato e arrestato, ave[illegible] pubblicamente tu[illegible] dall'altare contro la violenza mafiosa e la latitanza [illegible] Stato in un quartiere «dove Dio non è più di [illegible] Il fatto che il Gip [illegible] sia pronunciato per un giudizio immediato, senza chiedere ulteriori accertamenti, può significare solo che le prove raccolte fino ad oggi [illegible] il parroco sono ritenute «evidenti». L'avvocato Enrico Tuccillo, difensore di don Rassello, appare nonostante tutto ottimista. «Certo, avrei preferito un giudizio più meditato [illegible] conclusione [illegible]l'istruttoria - dice -. Comunque [illegible] intimamente convinto dell'innocenza del mio cliente, e lo dimostrerò in tribunale».

Ma quale verità si nasconde dietro questa storia torbida [illegible] misteriosa? Don Rassello è davvero caduto in [illegible] trappola, vittima di [illegible] castello di menzo[illegible] costruito [illegible] abilità diabolica da chi non tollerava oltre l'impegno sociale del parroco della Sanità? La pensa così [illegible] Curia di Napoli, che neanche ventiquattr'ore dopo l'arresto scese in campo per sottolineare la «sconcertante coincidenza di tempi»: alla fine [illegible] marzo le esplosive omelie anti-camorra, ai primi di aprile una denuncia anonima per violenza carnale nei confronti [illegible] [illegible] minorenne.

[illegible] è compito mio stabilire se vi sia stato un complotto contro il parroco - spiega Enrico Tuccillo -. Mi limiterò a dimostrare in aula che don Giuseppe Rassello non ha mai toccato quel ragazzo». E' una difesa tecnica, quella dell'avvocato, condensata in una memoria già consegnata al giudice per [illegible] indagini preliminari.

Nel fascicolo del pubblico ministero Aldo Policastro, invece, ci sono i verbali di interrogatorio dell'altro protagoni[illegible] della vicenda, Antonio B., [illegible] ragazzo dalla personalità complessa, che aspirava ad entrare in seminario, più che per autentica vocazione, per sfuggire alla miseria e alla violenza in [illegible] dei quartieri più degradati di Napoli. Punto di forza dell'accusa è il fatto che Antonio non ammise spontaneamente [illegible] essere oggetto delle presunte «avances» [illegible] parro[illegible]. La polizia era stata inf[illegible] con una segnalazione anoni[illegible] e dovette faticare per convincere il ragazzo a parlare.

Fu così che il ragazzo raccontò la sua storia, per la verità non senza contraddirsi. Agli atti del processo, infatti, ci sono tre verbali di interrogatorio. Nel primo, Antonio appare categorico: «Don Giuseppe mi ha violentato»; nel secondo, l'ac[illegible] appare ridimensionata: «[illegible] parroco ci ha solo provato»; nel terzo ed ultimo cambia di nuo[illegible] registro: «Mi ha costretto ad avere rapporti orali». Una volta convinto [illegible] confidarsi, Antonio [illegible] ha lesinato particolari: avrebbe addirittura rivelato che don Rassello è afflitto [illegible] una vistosa ernia inguinale.

Don Giuseppe [illegible]

Fulvio Milone

Mannoia ha mentito

Solo fossili nel cimitero della mafia

PALERMO. Altro che cimitero [illegible] mafia: la [illegible] [illegible] San Ciro Maredolce, indicata dal pentito Francesco Marino Mannoia, è risultata ricca di resti, ma non umani: si tratta bensì di ossa [illegible] animali dell'età preistorica, risalenti all'incirca a 170 mila anni fa.

Il primo responso sulle ossa recuperate è venuto dal professor Paolo Procaccianti, direttore dell'istituto di medicina legale di Palermo e il secondo, più articolato, del professor Vincenzo Burgio, direttore dell'istituto di paleontologia. Le ossa recuperate dalla polizia potrebbero appartenere a ippopotami, orsi, elefanti, iene, [illegible] specie [illegible] tempo viventi in Sicilia.

Francesco Marino Mannoia aveva indicato la zona di San Ciro come il luogo in [illegible] sarebbero stati seppelliti gli uomini eliminati dalle cosche. La zona, al centro di un bacino alluvionale, costituisce [illegible] dei giacimenti fossili più interessanti [illegible] Palermitano. Le cronache del '600 e dell'800 documentano analoghi ritrovamenti. [Agi]

«Le mani su Palermo»

Elda Pucci [illegible] [illegible]

PALERMO. L'ex sindaco di Palermo [illegible] Pucci [illegible] [illegible] interrogata come testimone al pro[illegible] sugli appalti [illegible] Comune prorogati per quindici anni sempre alle [illegible] imprese, in un vortice di miliardi. La Pucci ha ribadito [illegible] accuse contro l'altro [illegible] sindaco Vito Ciancimino: «Gestiva un potere che attraversava più partiti e poteva garantire la maggioranza a una giunta». Ha anche detto che Ciancimino un gi[illegible] le telefonò, offrendole la [illegible] esperienza e i suoi consigli. «Ma è stata una telefonata, e io [illegible] posso colpevolizzare questi fatti». La Pucci ha ripetuto che l'assessore all'Urbanistica Giacomo Murana, [illegible] segretario regionale [illegible] psdi, le propose di incontrarsi [illegible] Ciancimino, pronto a garantirle la positiva soluzione della crisi di giunta [illegible] la riconferma. [illegible] la Pucci [illegible] ha ripetuto l'espressione usata [illegible] anni fa davanti alla Commissione antimafia, quando disse: «Ciancimino inquina Palermo, è il deus ex machina degli appalti». [a. r.]

DALL'ITALIA

Spadolini [illegible] compiuto sessantacinque anni

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, [illegible] compiuto ieri 65 anni. Fra i numerosi messaggi di auguri da parte di esponenti del mondo politico, della cultura e dell'economia, quelli [illegible] Cossiga, Andreotti, Iotti. I senatori hanno regalato a Spadolini [illegible] quadro raffigurante Garibaldi. [Adnkronos]

Scoperta opera teatrale di Pasolini

ROMA. Un'opera teatrale inedi[illegible] [illegible] Pierpaolo Pasolini dal titolo «Nel '46», nella quale l'autore [illegible] come ha scoperto la sua omosessualità, giaceva [illegible] gli archivi della Siae. Renato Giordano, direttore artistico [illegible] Festival [illegible] Spoleto e di Fondi, l'ha scoperta e avrebbe voluto metterla in scena, ma gli è stato impedito dalla «Fondazione Pasolini». La notizia [illegible] stata data dallo [illegible] Giordano, ieri mattina. [Ansa]

[illegible] [illegible] lo yeti [illegible] piedi dell'Himalaya

ROMA. Lo scalatore Reinhold Messner ha annunciato ieri a «Onda verde mare», la trasmissione in diretta [illegible] Radiouno, i suoi progetti per il 1991: [illegible] traversata di [illegible] chilometri lungo il confine Nord del Buthan, [illegible] piedi dell'Himalaya, regione mai esplorata dag[illegible] occidentali. Lo scalatore intende sfidare lo scetticismo degli zoologi: vuole documentare l'esistenza dello yeti. [Agi]

Aerei, ritardi su [illegible] per interferenze radio

MILANO. Ritardi nel traffico aereo sull'area di Milano, con ripercussioni [illegible] tutto [illegible] traffico nazionale, si sono verificati ieri a [illegible] di interferenze nei collegamenti fra gli aerei e terra e di avarie nel [illegible] telefonico [illegible] controllo del volo. Le interferenze sarebbero provocate da «emissioni radio sconosciute» che influenzerebbero anche i segnali di alcuni radar del controllo volo. [Ansa]

[illegible] Baroni sposa per la [illegible] volta

PARMA. Tamara Baroni, 43 anni, che fece scandalo negli Anni Settanta per [illegible] love story con l'industriale del vetro Pier Luigi Bormioli, [illegible] che finì anche in carcere per [illegible] «giallaccio» montato [illegible] questo fumettone rosa, [illegible] è sposata ieri [illegible] la terza volta. Il marito [illegible] Gianni Garbellini, impresario teatrale. La Baroni, che sfiorò il titolo di Miss Italia, vive in Brasile insieme con il nuovo marito. [Agi]

Leoncavallo, pm [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO. Al processo per lo sgombero del centro sociale Leoncavallo il p[illegible] Francesco Greco ha chiesto la condanna [illegible] 11 imputati su 24 a un [illegible] di reclusione, con la condizionale, per il reato di resistenza aggravata e l'assoluzione per tutti dall'accusa di [illegible] e detenzione di bottiglie incendiarie. Il 16 agosto '89 gli occupanti lanciarono di tutto su polizia e carabinieri, intervenuti per sgomberare il centro. Venne [illegible]che tro[illegible] [illegible] cassetta di molotov.

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	[illegible]	Firenze	20	27	Bari	20	35
Verona	[illegible]	30	[illegible]	17	26	Napoli	21	28
Trieste	20	26	Ancona	20	27	Potenza	19	27
Venezia	[illegible]	27	Perugia	18	26	S.M. Leuca	21	24
Milano	16	28	[illegible]	19	27	R. Calabria	[illegible]	26
Torino	12	[illegible]	L'Aquila	17	26	Palermo	23	26
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Roma Urbe	22	30	Catania	19	32
Genova	[illegible]	24	Roma Fium.	21	27	Alghero	18	26
Bologna	[illegible]	[illegible]	Campobasso	19	27	Cagliari	20	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	variabile	Lisbona	18	24	nuvoloso
Atene	18	34	sereno	Londra	12	16	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	13	25	pioggia	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	[illegible]	20	sereno	Montreal	12	19	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	11	sereno	Mosca	7	11	nuvoloso
Copenaghen	17	20	nuvoloso	New York	16	26	sereno
Dublino	[illegible]	16	nuvoloso	Parigi	2	15	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	7	16	sereno	Sydney	7	19	sereno
Helsinki	[illegible]	20	sereno	Tokyo	—	—	np
Honolulu	21	31	[illegible]	Varsavia	23	30	sereno
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	sereno	Vienna	17	22	pioggia

Il primo regalo dell'estate

L'estate si è presentata con [illegible] volto imbronciato, [illegible] ciò non significa necessariamente che la sua salute sia cagionevole. Intanto possiamo rilevare che l'alta pressione delle Azzorre è riuscita finalmente ad estendere una [illegible] [illegible] ponte sul Mediterraneo, coadiuvata da [illegible] corrente di aria calda africana.

Resta, [illegible] vero, l'incombenza di una circolazione depressionaria [illegible] aria instabile sull'Europa centro-settentrionale che costituisce sempre una minaccia potenziale per le condizioni [illegible] tempo sul Nord Italia.

Per il momento però, anche in virtù dell'azione stabilizzante [illegible] dell'alta pressione, le correnti di aria instabile sono destinate a ritirarsi verso Nord, riuscendo a malapena a lambire le zone alpine. Il fine settimana quindi ha tutti i presupposti per offrirci sole e caldo, salvo appunto qualche eccezione nelle [illegible] alpine e subalpine.

Dopo il passaggio di una [illegible] decta perturbazione, avvenuta nei giorni [illegible] ed i cui postumi sono tuttora presenti sul versante orientale della penisola, la pressione è ovunque in aumento. Tale tendenza proseguirà nei prossimi giorni, per cui bisognerà mettere in preventivo [illegible] riduzione della ventilazione, affidata unicamente alle brezze, ed un aumento generalizzato della temperatura e del tasso di umidità.

Oggi: a parte gli annuvolamen[illegible] residui sulle Venezie e sulle zone interne del Centro e del Sud, su tutte le altre località insulari e peninsulari prevarrà [illegible] sereno o il cielo poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio le regioni alpine occidentali saranno raggiunte da annuvolamenti che tenderanno [illegible] intensificarsi nel corso della nottata e della mattinata di domani dando luogo a locali manifestazioni temporalesche e a brevi rovesci [illegible] pioggia.

Domani: gli annuvolamenti e gli episodi [illegible] maltempo tenderanno a trasferirsi dal settore nord-occidentale a quello orientale, interessando [illegible] qualche caso anche le zone appenniniche tosco-emiliane. [illegible] tratterà di episodi brevi, che non inficieranno la bella giornata.

Domenica: [illegible] ulteriore aumento della pressione costringerà la circolazione di aria instabile a spingersi ancora più a Nord dell'arco alpino per cui è lecito attendersi una giornata assolata e calda su tutte le regioni con venti [illegible] e mari poco mossi.

L'aumento previsto della temperatura e del tasso [illegible] umidità contribuiranno a provocare i primi disagi fisici dell'afa.

In prospettiva [illegible] tempo stabile e caldo non durerà a lungo; dalla metà della prossima settimana si prospetterà nuovamente [illegible] minaccia di estensione verso le regioni settentrionali di correnti di aria instabile e temporalesca, sempre facenti capo alla circolazione depressionaria che stazionerà sull'Europa centro-occidentale.

Marcello [illegible]

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI LAVORO

L'ISTITUTO [illegible] - Agenzia Generale di Torino per il potenziamento della propria struttura agenziale ha creato il

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI 3 MESI presso il Centro di Formazione e Qualificazione con attestato di partecipazione e idoneità.
- FASE 2 - STAGE TECNICO-PRATICO DI 9 MESI presso una primaria Agenzia di città.
- FASE 3 - MASTER DI 12 MESI presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale.

Durante le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Durante il MASTER l'emolumento sarà commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante le prime 2 fasi, comunque di sicuro interesse e allineato ai migliori introiti manageriali.

La presente possibilità è offerta ad AMBOSESSI con i seguenti requisiti:

- età da 27 anni ad un massimo di 45 anni
- ottima cultura, comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni carrieristiche ed elevato senso del guadagno
- predisposizione ai contatti interpersonali
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- introduzione in vari ambienti e settori
- non aver svolto in precedenza collaborazione per l'I.N.A., sue agenzie e sub agenzie o altre Compagnie di Assicurazione
- mentalità da MODERNO MANAGER
- residenza Torino e/o comuni limitrofi

[illegible] del MASTER è previsto un inserimento quale [illegible] strutture delle [illegible] esistenti. [illegible] CLASSIFICATI IN [illegible] A VALUTAZIONI [illegible] avranno l'opportunità di

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

Se quanto sopra non vi ha spaventato e volete partecipare a questa severa selezione inviateci un sintetico curriculum allegando 2 fotografie, entro e non oltre il 7 luglio 1990.

Se avete le caratteristiche richieste sarete senz'altro invitati per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE - Via Roma [illegible] - 10123 TORINO

ORGA selezione

GRUPPO [illegible] SETTORE ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

[illegible] o provincia

al quale affidare la responsabilità della negoziazione [illegible] importanti [illegible] della Distribuzione.

Si richiede:
- esperienza nella commercializzazione di beni di largo consumo;
- [illegible] distribuzione moderna;
- età [illegible] 40 anni;
- disponibilità a frequenti trasferimenti sul territorio nazionale.

[illegible] prevede:
- inquadramento al massimo livello impiegatizio;
- auto aziendale.

L'Azienda curerà direttamente la [illegible] e le comunicazioni [illegible] i candidati; segnalare pertanto le Società [illegible] cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» [illegible] busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [illegible] busta 8550 alla: [illegible] S.r.l. - 20129 MILANO - Via [illegible] - Tel. 02/295.13.464.

ORGA selezione

Azienda di livello internazionale, leader nel suo segmento del settore materiale elettrico, con marchi di assoluto prestigio, ci ha incaricato di ricercare

AGENTE MONOMANDATARIO
PIEMONTE

al quale verrà affidata la gestione e lo sviluppo promozionale delle vendite dell'Agenzia esclusiva regionale.

Il Candidato ha una qualificata esperienza tecnico-commerciale, è residente nella Regione, è in possesso di un Diploma di tipo tecnico, interpreta il ruolo con spirito imprenditoriale, è orientato ai risultati. Elementi preferenziali sono la provenienza dal settore e una componente tecnica nella propria professionalità, considerato il livello tecnologico dei prodotti e quello degli interlocutori con cui avrà rapporti. La potenzialità della zona e la qualità dell'organizzazione aziendale consentono un trattamento provvigionale di elevato livello, qualificati supporti tecnici aziendali e concrete possibilità di sviluppo. A tutti gli interessati verrà data risposta in ogni caso. E' garantita la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente A 379 a: ORGA Selezione s.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA selezione

Media Azienda leader europea nel proprio settore, ricerca

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE (8551)

- età 30/40 anni
- preferibilmente laureato in economia e commercio
- conoscenza approfondita dei contenuti tecnico professionali del ruolo, con solida base di contabilità analitica, [illegible] in moderne [illegible] manifatturiere
- forte capacità di iniziativa autonoma.

ADDETTO VENDITE EXPORT (8552)

- età 25/30 anni
- preferibilmente laureato
- buona conoscenza inglese-francese
- esperienza specifica maturata presso aziende produttrici di articoli di consumo [illegible] significative [illegible] problematiche della grande distribuzione.

Per entrambe le posizioni sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse con ampie prospettive di carriera. La Sede di lavoro è TORINO.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: ORGA Selezione S.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 16 - Tel. 011/313.2372.

ORGA

Azienda leader nel settore della strumentazione elettromedicale cerca per la propria Filiale di TORINO

PERITO ELETTRONICO o QUALIFICATO in ELETTRONICA o MONTATORE RADIO TV

militesente, di 20/23 anni, desiderosi ed interessati ad operare nelle riparazioni a bassa frequenza nel contesto di una società commerciale che offre anche l'opportunità di essere a contatto con il cliente. Passaggio diretto o Contratto di formazione e lavoro.

Inviare dettagliato curriculum, per ESPRESSO, indicando anche un recapito telefonico a: Publikompass 413 - 10100 Torino.

[illegible] INDUSTRIA INTERNAZIONALE ricerca per stabilimento in Torino

PERSONALE [illegible] ALLA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMOELETTRICI

In [illegible] di patente 1° grado generale. E' gradita la provenienza dalla Marina Militare. Scrivere a: Publikompass [illegible] - 10100 [illegible]

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE ricerca per il proprio stabilimento di Torino

PERITI INDUSTRIALI

[illegible] esperienza di almeno 2 anni nella manutenzione degli impianti, da inserire come responsabili di settore. Scrivere a: Publikompass 409 - [illegible] Torino.

Azienda leader europea nel settore abbigliamento sportivo cerca

Pos. 1

RESPONSABILE PRODUZIONE

con provata esperienza nella gestione della produzione e laboratori esterni, acquisti materie prime e semilavorati, [illegible] controllo qualità prodotti, preventivi e consuntivi nuovi prodotti, [illegible] tecniche specifiche e capacità nella conduzione del personale.

Pos. 2

ADDETTO/A PRODUZIONE

con provata esperienza nella programmazione della produzione e avanzamento lavori, gestione semilavorati e conti lavorazione, definizione controllo [illegible] basi, il tutto con IBM/36.

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass [illegible] - [illegible] Torino precisando il numero [illegible] posizione.

Azienda Torinese *ricerca*

LAUREATO IN CHIMICA

— [illegible] anni; inglese - francese parlato e scritto; militesente; esperienza [illegible] lavoro preferibile.

Curriculum manoscritto da inviare a: Publikompass 5017 - 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone: Torino, Novara/Vercelli, Genova, Savona/Imperia e relative province.
- Si richiede: cultura adeguata; esperienza nel settore.
- Si offre: retribuzione provvigionale; premi ed incentivi.

Inviare curriculum vitae con [illegible] telefonico per espresso a: Publikompass 60/A - 20122 Milano.

AUDIO - TV VIDEO - HI-FI
Importante società commerciale ricerca:

AGENTI

[illegible] nel [illegible] AT - AL - [illegible]

Inviare curriculum a Publikompass [illegible] - [illegible] 100 Torino oppure comunicare il vostro nominativo e telefono al: [illegible]

CAPO CANTIERE

esperissimo assume primaria impresa costruzioni [illegible]

[illegible] curriculum a Publikompass [illegible] 10100 TORINO

RAGIONIERE

maturata esperienza [illegible] generale, clienti, fornitori, banche per gestione contabile ed amm.va media azienda commerciale cercasi. Solo veramente referenziati.

Scrivere Publikompass 349 - 10100 Torino.

Importatore esclusivo per l'Italia di Maglieria in lana cotta originale austriaca donna e uomo, distributore prodotti di alcuni maglifici italiani per Maglieria donna e uomo sul pronto e campionario, cerca

RAPPRESENTANTI

[illegible] zone del settore, per Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Umbria. Scrivere Cassetta Sim Publikman c.p. 511 Bolzano

---

ORGA selezione

CORA' LEGNAMI S.p.A. TAVERNELLE - VICENZA *cerca*

VENDITORE

Zona TORINO - [illegible]

Si richiede: provenienza settore legno; residenza in zona.

Si offre: buona possibilità di guadagno; supporto in loco di una Filiale; ambiente di lavoro gratificante.

Scrivere o telefonare a: Corà Domenico e figli S.p.A. Via Verona 1 36077 Tavernelle (Vicenza) Tel. 0444/572.195 (Sig. Zoppelli)

Il Gruppo Industriale nostro cliente – multinazionale di assoluta rilevanza tecnica e tecnologica operante nel settore dei beni durevoli a larga diffusione – intende offrire a giovani in possesso di

MATURITA' SCIENTIFICA

una interessante opportunità di inserimento nei propri organici.

Attraverso uno specifico e articolato periodo di formazione volto ad integrare le conoscenze scolastiche, ai candidati prescelti sarà possibile pervenire a ruoli professionali di sicuro interesse, nelle attività inerenti la Progettazione, le Tecnologie di produzione, la Gestione dei Processi Produttivi.

I giovani prescelti opereranno a [illegible], in una realtà aziendale di avanguardia, che sa premiare l'impegno e la professionalità dei singoli.

Le persone interessate sono pregate di inviare a Stima un dettagliato curriculum, citando sulla busta il riferimento 702/90.

stima

Ricerca e [illegible] di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi

Importante Gruppo [illegible] settore automobilistico per l'ampliamento delle proprie strutture organizzative ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI DI CARROZZERIA

di comprovata esperienza nella progettazione tradizionale e/o CAD, con particolare riguardo alle seguenti aree:
- scocca
- finizione esterna
- finizione interna
- componentistica

Potranno essere valutate anche candidature con esperienza circoscritta a 3-4 anni purché provenienti da ambienti competitivi ed abituati ad individuare e proporre soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate.

L'inserimento è previsto in un gruppo dinamico, in posizione di [illegible], tendente a valorizzare e sviluppare le risorse umane più qualificate.

L'inquadramento e la retribuzione si attestano sulle più elevate fasce di mercato in grado di attrarre e remunerare le candidature più significative.

Si assicura la [illegible] riservatezza a tutti gli scriventi.

Sede di lavoro: [illegible]

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

[illegible] - SELEZIONE e FORMAZIONE
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

PRIMARIA [illegible] ELETTROMECCANICA INTERNAZIONALE, nell'ambito di un costante potenziamento delle proprie strutture commerciali, ricerca

ACQUISITORE IMPIANTI PER SETTORI ENERGIA E AUTOMAZIONE PROCESSI INDUSTRIALI PER IL PIEMONTE

a cui affidare lo sviluppo delle vendite di impianti e sistemi.

Si richiede:
- diploma di perito elettrotecnico;
- esperienza significativa nel settore specifico di almeno 3 anni;
- buona [illegible] della lingua inglese e/o tedesca;
- residenza Torino o dintorni.

La sede di lavoro è a [illegible]

L'Azienda assicura [illegible]

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il rif. A-2673, a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/469.1417.

Società Multinazionale, leader nel settore dell'abbigliamento intimo femminile, [illegible]

GIOVANI VENDITORI

(residenti in Piemonte, preferibilmente nelle province di Torino e Cuneo)

Il candidato ideale per questa posizione ha un diploma di scuola [illegible] superiore, un'età tra i 24 e i 30 anni, è dinamico e ambizioso, e ha maturato un'esperienza di vendita nel settore del largo consumo dove ha dimostrato di [illegible] con [illegible] per l'ottenimento degli [illegible]

Il trattamento economico, caratterizzato da stipendio, premi e incentivi, auto aziendale e rimborso [illegible] inquadramento nel Contratto [illegible] impiegati di 6° livello, si pone senz'altro tra i migliori del mercato. L'ambiente di lavoro è giovane e dinamico e offre concrete possibilità di [illegible] basate [illegible] e sulle doti personali.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae a mezzo espresso alla PLAYTEX Italia S.p.A. - Direzione del Personale - 00144 Roma - [illegible] 31, che curerà direttamente la selezione.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Boom dei nuovi pellegrinaggi, tra fede e affari

Il pulpito del Duemila è un volo charter

Una borsa del turismo religioso da oggi a Vicenza, un'altra — mondiale — in ottobre a Ravenna. Dal Brasile al Sinai, dall'Africa al deserto algerino, viaggi sempre più sofisticati per gli «esploratori del sacro»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'atto di nascita ufficiale del tu[illegible] religioso si fa risalire a un pellegrinaggio organizzato dai Paolini [illegible] 1902. Meta la Terrasanta, città di partenza Milano. Poi [illegible] venuti tutti gli altri, i «treni bianchi» che viaggiavano e viaggiano verso Lourdes, i pullman dei parroci con un pugno di fedeli e il sacchetto [illegible] panini, i voli charter, [illegible] flotte della [illegible] che decollano v[illegible] i [illegible]tuari della vecchia Europa. Ma oggi, turismo religioso vuole anche dire partecipare a un viaggio in Brasile fra Natale e Capodanno, incontrare il vescovo dei diseredati monsignor Helder Camara, penetrare in Amazzonia nelle [illegible] dei «siringeiros», i raccoglitori di caucciù, e parlare [illegible] la vedova del sindacalista Chico Mendes o [illegible] indios della foresta. Alla fine, una not[illegible] di capodanno sulla spiaggia di Copacabana, a Rio, con i fedeli del «candomblé» che festeggia[illegible] Jemanja, la buona dea del mare.

Il lungo itinerario - e non solo per quanto riguarda i chilometri - [illegible]a teologia della liberazione ai riti della religione afro-cristiana nata dagli schiavi brasiliani [illegible] milioni e mezzo, può naturalmente [illegible] pagato a rate (senza interessi, ci spiegano) e viene organizzato [illegible] francescani di Assisi attraverso l'editrice Cittadella e l'agenzia Cosmoviaggi. Troppo fracasso? Niente paura, si può scegliere, ci spiega Giuseppina Pompei, che è [illegible] responsabile [illegible] Cittadella per il Sud America. I francescani portano anche nel Sahara algerino, più [illegible] nello stesso periodo. Qui si [illegible] soli, fra terra e cielo, si medita e si prega. Oppure c'è sempre il classico pellegrinaggi[illegible] a Lourdes.

Ad Assisi hanno cominciato nel 1940, conducendo i [illegible] verso i santuari italiani. Da quindici anni organizzano questi viaggi «difficilissimi», che richiedono lunghe preparazioni e muovono un migliaio [illegible] persone. Il loro [illegible] non è affatto un'eccezione nel panorama del [illegible] turismo religioso, che [illegible] cambiando volto o meglio arricchendosi in modo velocissimo e talvolta sorprendente. Fino a due [illegible] fa rappresentava quel che gli economisti e i sociologi chiamano il [illegible] una realtà che sfuggiva alle statistiche e restava poco conosciuta [illegible] non sottovalutata. Pare invece (il fenomeno viene studiato [illegible] poco con moderne tecniche di mercato) che il turismo religio[illegible] nelle sue diverse forme, sia praticato da un italiano [illegible] tre fra quanti vanno in vacanza.

[illegible] poche cifre disponibili [illegible]no eloquenti. La sola Lourdes attira [illegible] 5 milioni [illegible] persone, per quasi un terzo italiani. [illegible] basilica di Sant'Antonio, a Padova, viene [illegible] 4 milioni e mezzo [illegible] pellegrini; Loreto da [illegible] milioni. In generale si calcola che, nell'arco dei dodici mesi, [illegible] milioni di fedeli si affaccino nei 1765 santuari del nostro Paese, dove si fa il [illegible] degli ospiti moltiplicando per due il numero delle Comunioni; per il 35 per cento [illegible] stranieri, ma dovrebbero, e potrebbero, essere di più. L'Italia rischia di [illegible] un «saldo passivo», cioè di esportare più pellegrini di quanti [illegible] «importi».

Gli addetti ai lavori non ama[illegible] un linguaggio di questo tipo, un po' crudo e commerciale, [illegible] le [illegible] stanno così; tant'è [illegible] che si apre oggi a Vicenza (ed è alla seconda edizione) la «Borsa del turismo religioso», all'interno [illegible] «Koinè», [illegible] rassegna d'oggetti di culto nella cui produzione il nostro Paese ha [illegible] primato mondiale, e circa 1000 miliardi di fatturato. «Il tempo del vecchio torpedone parrocchiale è finito - spiega Vladimiro Riva, presidente dell'Apt di Vi[illegible], promotrice della "Borsa" -. In Europa ci sono [illegible] agenzie specializzate e in Italia nessuna, solo quattro grossi operatori che però portano i pellegrini all'e[illegible]. Noi dobbiamo organizzare meglio la nostra offerta di proposte, soluzioni, itinerari e posti letto».

Per quanto riguarda questo settore, a Vicenza è presente un [illegible] «gigante». E' la Cits, che raccoglie e coordina tutte le case per ferie, i centri d'accoglienza religiosi, i conventi: la sistemazione tradizionale non solo [illegible] pellegrini ma di tutti i turisti [illegible]ligiosi. «Noi - spiega il vicepresidente Paolo Borchi - abbiamo censito 480 mila posti letto, che costano ovviamente poco: [illegible] 28 alle 45 mila lire la pensione completa. [illegible] obbiettivo è di raggiungere presto i 2 milioni, mettendo in regola [illegible] molte strutture esistenti. Sotto questo aspetto, siamo la compagnia più grossa d'Europa». Con la Cits arriviamo al punto dove il turismo religioso chiude il cerchio fra pellegrinaggio e vacanza. «Il nostro scopo è abbassare [illegible] modo significativo la percentuale degli italiani che non van[illegible] in ferie: sono [illegible] il 48 per cento», insiste Borchi.

> *I santuari in Italia [illegible] 1765: e ogni [illegible] vengono visitati da 15 milioni di fedeli*

Il soggiorno all'ombra [illegible] campanile o nel silenzio del chiostro sembra lontanissimo dalla lunga fatica corale del viaggio al santuario, dal rituale di fede popolare che porta centinaia di migliaia di persone intorno a una chiesa, come rispondendo a una tradizione più antica dello [illegible] cristianesimo. Ma la parola turismo deriva probabilmente da un termine ebraico e biblico che significa esplorazione. Il turismo religio[illegible] crescendo e trasformandosi, recupera in qualche modo sul [illegible] solido sottofondo atavico il [illegible] quella lontana etimologia: l'esplorazione come approfondimento.

Questa, almeno, è l'interpretazione che tendono a dare i protagonisti di [illegible] riscoperta e di un ritorno d'interesse ormai dilagante. Vicenza non è infatti il solo appuntamento dell'anno. Il 4 ottobre si ricomincia, persino [illegible] buona dose [illegible] polemica, a Ravenna. «La vera [illegible] del turismo religioso è [illegible] nostra - ci spiega don Roberto Zagnoli, presidente del consorzio "Ra[illegible] capitale" promosso dalla Curia -. Noi presentiamo progetti, non lavoriamo sul [illegible] aspetto commerciale ma su contenuti culturali. Abbiamo preparato anche due convegni, [illegible] promosso dalla Cei, l'altro dal nostro consorzio. Lo scopo è esplorare le radici cristiane d'Europa: il turismo religioso è fondamentale per capire che cosa significa la nostra casa comune».

Ravenna in que[illegible] senso ha una lunga tradizione: è dai tempi dell'Esarcato meta di pellegrinaggi ma anche base di partenza per la cristianizzazione dell'Est (ad esempio la Polonia). E [illegible] arcivescovo Ersilio Tonini non ha dubbi [illegible] proposito. Il turismo religioso, disse qualche mese fa a Milano, presentando la manifestazione, è il «pulpito del Duemila». Negli anni [illegible] papato trionfante e della grande ripresa d'iniziativa cattolica, è un pulpito affollato, che riesce a far giungere la sua voce molto lontano. E non in modo univoco. Sulla strada dei pellegrini c'è un po' di tutto, dai prezzi stracciati alle velate accuse lanciate contro operatori turistico religiosi che magari stabiliscono a Medjugorje un piccolo sovrapprezzo, diciamo 100 [illegible] lire, per una [illegible] mano [illegible] la veggente, 150 mila l'abbraccio intero.

Il più importante organizzatore di viaggi con destinazione il santuario jugoslavo è un agente di Lecco, Eliseo Rusconi: «Ho cominciato per ragioni personali, sono andato là e ne sono stato per così [illegible] segnato. Così ho [illegible] la mia agenzia al [illegible] di chi volesse [illegible] quell'esperienza. C'è chi mi accusa di speculare sul fenomeno, io rispondo che faccio questo lavoro perché ci credo». La Rusconi manda 7-8 mila pellegrini l'anno, in bus o con [illegible] ponte [illegible] da Bergamo e dalla Sardegna. «Questo non è turismo religioso - tuona Rusconi - sono viaggi spirituali. [illegible] col sacerdote». L'agenzia di Lecco in questo panorama è un po' atipica, per la sua forte «specializzazione». Gli altri «grandi» offrono tutte le scelte. Così la Brevitours di Brescia, oltre alle destinazioni canoniche, come Lourdes, propone ad esempio il percorso dell'esodo, sulle tracce di Mosè, con tanto di ascesa alla Vetta della Teofania, il luogo dei dieci comandamenti.

In preghiera davanti al santuario [illegible] Madonna di Fatima: [illegible] una delle [illegible] più importanti per i pellegrinaggi

«Noi facciamo partire ogni settimana un aereo da Bergamo per Czestochowa, in Polonia - ci dice Andrea Barretta, responsabile dell'ufficio stampa -. [illegible] dopo il pellegrinaggio alla Madonna nera visitiamo anche Varsavia, Cracovia, Auschwitz. Ogni [illegible] lanciamo un itinerario nuovo, di tipo religioso e culturale, [illegible] buon [illegible]. [illegible] significa che il fenomeno si allarga. L'importante è la serietà della proposta. Le faccio [illegible] esempio. I nostri viaggi in Terrasanta hanno un accompagnatore tecnico come qualsiasi viaggio turistico, ma anche [illegible] bibl[illegible]. Secondo me pellegrinaggio e turismo religioso sono la [illegible]».

Volendo continuare a distinguerli, [illegible] tra [illegible] e «vecchio» e tradizionale, si scopre che le idee più recenti hanno arricchito il panorama, ma non lo hanno cambiato. Lo dicono i due colossi [illegible] settore, l'Opera romana pellegrinaggi, che [illegible] ha mai conosciuto crisi, e la compagnia di San Paolo. [illegible] Pier Luigi Boracco, docente di teologia [illegible] Facoltà teologica di Milano, è il presidente della compagnia, [illegible] ha due organizzazioni distinte per i viaggi: le Ivat, dedicata [illegible] turismo «normale», e l'Ente pellegrinaggi paolini, che si occupa di turismo religioso e [illegible] 70 mila persone ogni anno.

«In questo [illegible] bisogna evitare le commistioni banali. Se uno vuole un safari in Kenya, lo abbia. Se vuole [illegible] panorama umano dell'Africa, se vuole incontrare i missionari, farà turi[illegible] religioso, che può essere esplicita professione di fede, come un pellegrinaggio, o cultura di fede, come un viaggio in Ter[illegible]. Ma in che rapporto numerico stanno i due aspetti? Per [illegible] Boracco, è [illegible] notare innanzi [illegible] che il nuovo turismo religioso non [illegible] messo in crisi i pellegrinaggi: «Il rapporto è uno a tre, ma [illegible] il primo [illegible], [illegible] anche [illegible] che i pellegrinaggi "tengono" benissimo. Io [illegible]de a una religiosità primordiale, quella che ci porta a [illegible] o a Medjugorje. Certo, accolgo tutte le prudenze e le riserve [illegible] Chiesa per quest'ultima, ma sottolineo nel desiderio di andar là la necessità di vedersi restituita un'area religiosa purissima».

[illegible] pulpito del Duemila, accanto al vecchio pellegrinaggio rivalutato e trionfante, il nuovo viaggio religioso lancia [illegible] messaggio più sofisticato, per credenti e [illegible] il teologo [illegible] spiega perché gli piace tanto questo lavoro: «Riesco a mediare una cultura filosofica. Se scrivo un libro su San Bernardo, poi bisogna che qualcuno lo legga, e non è così facile. [illegible] un viaggio-seminario su San Bernardo, faccio della buonissima divulgazione».

E intanto, lontano dalle fiere c'è chi si misura con esperimenti arditi: [illegible] Adriano Zanini, che dalla sede milanese della [illegible] associazione «Africa oggi», organizza una strana vacanza: tutto agosto a fare il «manovale» in Africa, con i missionari. [illegible] vanno piccoli gruppi, preparati [illegible] attenzione, perché laggiù [illegible] si scherza. La novità non è [illegible] lavorare con i missionari (avviene normalmente attraverso le comunità ecclesiastiche) quanto nel periodo molto breve e nel fatto [illegible] alla porta di Zanini bussano anche ragazzi al loro primo contatto con questa realtà. [illegible] attenzione. Quest'estate non c'è più posto. Le «prenotazioni» si fanno a [illegible] per l'anno successivo. E si resta a lungo in lista d'attesa.

Mario Baudino

La misteriosa storia indiana del diamante rosa più prezioso del mondo venduto mercoledì a Londra

Tutti gli amori e i guerrieri della «Luce di Venere»

L'ultima proprietaria seppellì la gemma nel giardino di casa sua

LONDRA

IL più [illegible] diamante rosa al mondo, il cosiddetto «Agra» di 32,24 carati, è stato venduto mercoledì [illegible] Christie's per [illegible] miliardi e mezzo di lire alla [illegible] Rare Jewels Hong Kong.

La casa d'aste londinese ha superato se stessa: l'anno scorso aveva venduto per 7 miliardi e [illegible] a Ginevra un diamante rosa di 21,06 carati al gioielliere saudita Robert Mouawad. Non è [illegible] superato, tuttavia, il record mondiale assoluto per [illegible] pietra preziosa, detenuto dalla Sotheby's con un diamante bianco a goccia di 85,91 carati, venduto a New York nel 1988 [illegible] circa 10 miliardi.

La storia dell'«Agra», il settimo diamante rosa al mondo in termini di misura, è avvolta nel mistero e nell'avventura. La rarissima gemma colorata fu [illegible] dei giacimenti [illegible] Golconda nel Deccan, e [illegible] il 1526 entrò in possesso di Babur, il discendente [illegible] Tamerlano e Gengis Khan, che fondò l'impero Mogul in India. Secondo [illegible] leggenda, la gemma fu donata a Babur dal Raja di Gwalior, sconfitto a Agra, [illegible] segno di gratitudine perché la sua famiglia era stata risparmiata. Secondo un'altra leggenda le principesse di Gwalior lo diedero (insieme [illegible] Koh-i-Noor) a Humayun, figlio [illegible] Babur, per il comportamento cavalleresco tenuto nella battaglia [illegible] Panipat, nella quale il Raja di Gwalior morì; Humayun presentò il bottino a Babur, che generosamente gli restituì il Koh-i-Noor, ma si tenne l'«Agra».

Il diamante «Agra»: lo portava sul turbante [illegible] discendente di Tamerlano, fondatore dell'impero Mogul

Nella religione indù le pietre preziose [illegible] amuleti che influenzano la [illegible] degli esseri umani: rubini, smeraldi, diamanti, zaffiri, topazi, zirconi, occhi di gatto, perle e coralli assorbono e riflettono ciascuno la luce [illegible] particolare pianeta allora conosciuto, il quale a sua volta cattura quella del Sole. I diamanti, [illegible] a Venere, portano fortuna a chi se ne adorna, anzi secondo un mistico del [illegible] rendono invincibili; più prosaicamente, un altro trattato sulle gemme sostiene che il diamante previene le coliche e l'epilessia.

L'«Agra» restò in India fino all'inizio del diciannovesimo secolo: come sia entrato in posses[illegible] dei [illegible] londinesi Blogg & Martin è avvolto da un mistero che evoca immagini di avven[illegible] affaristi coloniali; è certo, invece, che fu da loro venduto all'eccentrico Duca di Brunswick nel 1844. Il Duca si fece costruire una casa a Parigi a prova di ladro, e dormiva nella stessa stanza dove si trovava la cassaforte [illegible] i preziosi gioielli.

Dopo la [illegible] morte nel 1873 [illegible] collezione fu dispersa e l'«Agra» passò tra le mani di diversi [illegible]canti: [illegible] di questi, il parigino Hertz, lo tagliò nella presente forma a cuscinetto, riducendolo da 41,75 carati a 31,04 (32,24 carati metrici) nel 1880. Finalmente il diamante fu acquistato all'inizio del secolo dal collezionista Louis Winans, figlio dell'ingegnere ferroviario di Baltimora che fece fortuna costruendo la prima linea tra Pietroburgo e Mosca. Il diamante passò ai suoi [illegible]. Durante la seconda guerra mondiale [illegible] l'ultima [illegible]: fu sepolto nel giardino [illegible] proprietaria in una cas[illegible] ferro manufatta dal fabbro [illegible] paese.

[illegible] Ajmone [illegible]

Caduta la dittatura, Praga torna la capitale mondiale dell'occultismo

C'è una maga che aiuta Havel

Legge il futuro al nuovo presidente

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno strano ospite si aggira per il Castello, residenza del capo dello Stato. Di solito ha i capelli [illegible] po' arruffati e una lunga gonna a fiori. Scrittrice, dice la sua biografia. Ma nel palazzo si è scelta un'altra occupazione: percepisce i fluidi, benefici o pericolosi, che incrociano i passi e il destino di Vaclav Havel. All'inizio c'era imbarazzo nella cerchia di ex dissidenti che frequenta il Castello per ragioni d'ufficio. Ora [illegible] di loro confida: «Di quell'innocua signora mi sconcerta solo la prosa: scrive davvero male».

[illegible] l'attività della sensitiva [illegible] più tollerata che richiesta, i medium del ministero dell'Interno sono collaboratori a pie[illegible] titolo. Il loro esordio ufficiale all'inizio di giugno, quando [illegible] scoppiata la bomba nella piazza Staremeszto. Con la polizia [illegible] Stato completamente [illegible] buio, [illegible] ministero si è affidato [illegible] parapsicologia. Tre virtuosi del [illegible] hanno accarezzato a lunga frammenti della bomba. Poi hanno descritto [illegible] vecchia villa immersa nel verde, e [illegible] treno che [illegible] nelle vicinanze. La televisione ha mostrato il bozzetto a colori ricavato [illegible] loro racconto, tacendone l'origine, e ha [illegible] chiunque riconoscesse quel luogo a mettersi in contatto con la polizia. Finora l'esperimento ha ottenuto un unico risultato: illudere la gente che il ministero avesse qualcosa in mano per risalire ai [illegible].

Quel metodo così eterodosso non è [illegible] introdotto dopo la rivoluzione di dicembre, ma appartiene alla polizia segreta [illegible] vecchio regime, che coltivava con discrezione la parapsicologia: [illegible] occupavano, senza dichiararlo, due laboratori di ricerca creati presso l'università di Chimica e Tecnica di Praga. Uno dei due direttori, biologo, e un prete spretato accreditato di capacità medianiche, tal Ferda, [illegible] inviati dal regime al capezzale dell'agonizzante Breznev (così almeno racconta uno storiografo [illegible] del breznevismo).

Ufficialmente invece la parapsicologia, lo yoga, lo zen e la psicoanalisi appartenevano a un'area ideologicamente sospetta, e venivano scoraggiati. Perciò una parte della dissidenza, curiosa per vocazione e trasgressiva per scelta, ha voluto addentare il frutto proibito. Qualcosa di analogo è accaduto in tutto l'Est. [illegible] solo in Cecoslovacchia può accadere ciò che è successo in aprile: il presidente Havel, pochi giorni dopo il colloquio privato con il Papa, ha condiviso una giornata di meditazione trascendentale con il Dalai Lama, in un castello della Boemia. Per la diplomazia cecoslovacca dev'essere [illegible] imbarazzante convincere Pechino che la ragione [illegible] un così lungo incontro tra Havel e il Dalai Lama non era tramare per l'indipendenza del Tibet.

Una veduta del castello di Praga, leggendaria sede in passato di maghi e alchimisti

(FOTO DI GRAZIA NERI)

In Europa orientale le congiunzioni astrali sono sfacciatamente favorevoli a cultori e praticanti dell'esoterismo. Da Lubiana a Budapest l'astrologia torna in quantità massicce sugli [illegible] delle librerie, locandi[illegible] annunciano corsi di meditazione trascendentale, per le strade risuonano i tamburelli degli Hare Krishna. Ma a Praga la moda e [illegible] di proibito, dalla pornografia alla subcultura punk, possono poggiare su una tradizione antica, nella quale confluirono l'alchimi[illegible] gli studi di cabala che fiorivano nella comunità ebraica, l'esoterismo massonico d'importazione francese.

Quattro secoli fa questa era la capitale mondiale dell'occultismo; un crocevia di maghi, alchimisti, cabalisti; [illegible] mecca per eccentrici e ciarlatani d'ogni tipo. Una [illegible] letteratura garantisce che in quel tempo potevamo incontrare lungo la Moldava Ahasver, l'Ebreo errante, che non trovava pace; il dottor Faust; e il Golem. Faust abitava una casa distrutta all'inizio del secolo, vicino all'università Carlo IV; l'appartamento aveva un buco nel soffitto, dal quale Faust era stato rapito dal legittimo proprietario della sua anima, il diavolo. Un secolo dopo compì lo [illegible] scomodo tragitto agli inferi uno studente che [illegible] patteggiato col diavolo i favori di una ragazza. Poi nel palazzo si insediò una locanda che si chiamava «La tana [illegible] streghe».

Lo sfruttamento commerciale delle leggende funziona ancora, e nel vecchio ghetto di Praga è nato un ristorante che porta [illegible] nome del «Golem». Il Golem, un ominide d'argilla, venne creato dal rabbino Low nel palazzo [illegible] fronte. Viveva solo se rabbi Low gli metteva in bocca lo «shem ham foras», [illegible] garza [illegible] cui era scritto il nome di Dio. Un giorno si dimenticò di disattivarlo e il Golem gli divorò il pollaio. Allora [illegible] Low nascose quel corpaccione e [illegible] volle sapere più. Passò il resto della vita a evitare la punizione divina. Poiché morì a 96 anni, non v'è dubbio che vinse la partita con Dio.

Deluso dal [illegible] circo di maghi [illegible] non riusciva a dargli la pietra filosofale, Rodolfo II cercò in tutti i modi [illegible] ottenere [illegible] rabbi Low il Golem, o perlomeno l'elisir di lunga vita. Quest'ultimo ora costa appena 35 corone, e lo fornisce la cucina [illegible] ristorante dello storico palazzo. E' una broda rossa, che occulta varie frattaglie e [illegible] allunga la vita a chi ha problemi con il colesterolo.

Ma dove, [illegible] non al «Golem», incontrare Pavel Turnovsky, quarant'anni, esploratore della storia dell'esoterismo? Turnovsky [illegible] i fondatori [illegible] un'associazione appena costituita che riunisce studiosi di alchimia, astrologia, neo-psicoanalisti d'indirizzo junghiano e [illegible] paio di cabalisti che cercano nei numeri e nelle [illegible] misteriose geometrie. Un assortimento un po' stravagante che vorrebbe [illegible]tingere conoscenze dai testi del Cinque e Seicento custoditi nella sterminata biblioteca dello Strahovsky Klaster, un convento confiscato [illegible] dopoguerra dallo Stato. Turnovsky [illegible] considera uno studioso serio e paventa l'esplodere di un occultismo spicciolo in [illegible] e ciarlatani e folli. Per esempio nella Boemia settentrionale, dice, c'è un boom [illegible] satanismo, «prodotto dalla noia».

L'esoterismo praghese o il [illegible]tanismo boemo sembrano [illegible]munque innocui, marginali e passeggeri. La curiosità che circonda le arcane attività che impegnarono i maghi e scienziati come Keplero, una cui zia rischiò il rogo, è laica e intellettuale. [illegible] è formata soprattutto su un testo colto - *Praga [illegible]gica* dello slavista Angelo Maria Ripellino - che [illegible] è [illegible] pubblicato in Cecoslovacchia, ma che la dissidenza ha [illegible] in un «samizhdat» richiestissimo malgrado [illegible] prezzo proibitivo, fino a tremila corone, l'equivalente di [illegible] stipendio medio. Perché adesso nessuno lo pubblica? Probabilmente perché [illegible] finita un'ep[illegible] in fondo rifugiandosi [illegible] Praga magica [illegible] un tempo gli intellettuali della dissidenza potevano evadere dalla Praga desolata e uniforme della dittatura. Ora che la storia si è rimessa in mo[illegible] [illegible] futuro [illegible] più affascinante del passato, e altrettanto misterioso.

[illegible] Rampoldi

Vincitori anche Bernstein, Tápies e Stirling

Il Premio del Tenno a Fellini e Pomodoro

LONDRA

DUE italiani [illegible] i cinque vincitori del «Praemium imperiale» per il 1990, assegnato da [illegible] fondazione giapponese ad artisti di fama mondiale: Federico Fellini per il cinema e Arnaldo Pomodoro per la scultura. Gli altri tre prescelti sono lo spagnolo Antoni Tápies (pittura), l'inglese James Stirling (architettura) e l'americano Leonard Bernstein (musica). Il «Nobel per le arti», dotato di 100 mila dollari ciascuno (130 milioni), verrà consegnato a Tokyo in ottobre.

«Una bella notizia perché inattesa - commenta Fellini -. Pensavo d'andare qualche giorno a Rimini, e tornavo con la mente a quei lontani tempi in cui, non sapendo cosa avrei combinato nella vita, una mat[illegible] [illegible] [illegible] treno che partiva per Roma. Ecco che [illegible] il telefono, e una [illegible] chiara e cordiale mi dice: "Signor Fellini, l'imperatore del Giappone le [illegible] conferito [illegible] premio per tutto [illegible] [illegible] lavoro"».

«Bene - continua Fellini -, quella parte che in noi artisti si compiace di identificarsi con l'archetipo dell'artista rinascimentale si è scompostamente esaltata: l'Imperatore!... Allora Tápies, Pomodoro e io siamo [illegible] Michelangelo, Raffaello e Ariosto! Che bella famiglia e che simpatica compagnia, mi ha fatto un gran piacere: bravo l'Imperatore e l'intelligente giuria. Viva il Giappone!».

LA VOCE DEGLI ALTRI

Il signore dei lemuri regna sugli zoo-modello

LO chiamano «il signore dei lemuri». E infatti, scrive *Libération*, «è proprio lui che ha salvato parecchi di questi teneri primati malgasci da una sicura scomparsa». Jean-Jacques Petter, nominato in questi giorni alla cattedra di conservazione delle specie animali del Museo nazionale francese di storia naturale, si è ritrovato [illegible] colpo a sovrintendere ai quattro giardini zoologici che ne dipendono: quello [illegible] Clères vicino a Rouen, quello di Azay-le-Ferron nell'Indre, e a Parigi il recinto dell'Orto botanico e lo zoo di Vincennes.

E' uno che la zoologia ce l'ha nel sangue, e sa bene che cos'è la conservazione delle specie. Il suo «colpo di fulmine» per i lemuri, racconta il quotidiano francese, risale al 1956, quando si recò in Madagascar per prepa[illegible] la tesi [illegible] laurea. «Una [illegible] alla luce [illegible] una pila, sua moglie vede brillare [illegible] grossi fari: gli occhi rotondi d'un aye-aye, animale [illegible] [illegible] bruttezza mostruosa e assai [illegible] dai malgasci, che si credeva estinto dal 1933». Per il giovane biologo è un'esperienza favolosa: «Come se avessi incontrato [illegible] dinosauro!».

Per salvare l'aye-aye, Petter, [illegible] la benedizio[illegible] del Wwf, ne catturò una decina [illegible] esemplari, per poi [illegible] nell'isoletta disa[illegible] [illegible] Nossi-Mangabé, a Nord-Est del Madagascar, dove da allora proliferano. Dopo la laurea, conseguita nel 1960, lo zoologo entrò nel laboratorio di ecologia generale del [illegible] di [illegible]ria naturale, e creò il suo primo allevamento di microcebi, [illegible] più piccolo e il più primitivo dei lemuri, vagamente simile a [illegible] topo».

Un esemplare di lemure

«Tutti gli anni - continua *Libération* - Petter ritorna due o tre volte in Madagascar, dove 300 mila ettari di foreste e centinaia di migliaia di animali spariscono ogni anno. L'unica soluzione: associare la creazione di riserve con il miglioramento [illegible] condizioni di vita degli abitanti. Da un anno e mezzo, a Mananara, dove è stato ritrovato il primo aye-aye, i contadini [illegible] [illegible]cheggiano più la foresta a colpi di coltivazioni e, in cambio, ricevono nuovi tipi di sementi, alveari, aiuti per costruire dighe e vaccinare le galline. «Quattro altre regioni - prosegue l'articolo - hanno da poco concluso lo stesso contratto. L'operazione [illegible] ora assai ben orchestrata dall'Unesco, che ha classificato queste zone come riserve della biosfera e aborsato per esse 15 milioni di dollari in [illegible] anni. Potrà [illegible]taggiarsene la ricerca: quegli angoli di foresta preservati saranno eccellenti terreni di studio per gli entomologi, gli zoologi, i botanici e gli ornitologi».

Come responsabile [illegible] quattro giardini zoologici, Petter si rivolta quando certi personaggi dei [illegible] media sbraitano, [illegible] sempre [illegible] modo onesto», [illegible] lo scandalo degli [illegible]. «Certo - osserva *Libération* -, egli riconosce [illegible] ci sono [illegible] molti abusi, che talvolta gli animali sono stati trattati in modo abominevole. Ma lo zoo-lager è finito, e quasi: in Francia [illegible] una ventina quelli ai quali egli non concede l'assoluzione. Ristabilire i gruppi sociali così come esistono nella natura, nutrire correttamente [illegible] animali, tutto ciò non presenta più [illegible] per gli esperti zoologi: insetti allevati appositamente, canna da zucchero, noce di cocco fresca è il menù quotidiano degli aye-aye. Per il pan[illegible] Yen-Yen e per la coppia [illegible] lemuri *Hapalemur simus*, un camion parte tutti i giorni da Vincennes per andare a cercare bambù nelle Charentes. In ogni modo, la situazione è tale che, per la salvaguardia stessa della fauna, non si può più fare a meno degli zoo. Sono gli ultimi rifugi delle specie più minacciate, la cui lista non smette di allungarsi».

«[illegible] giraffe del Ciad sono deci[illegible] contemporaneamente agli uomini - dice Petter -. Quelle che abbiamo a Vincennes [illegible] diventate molto preziose, [illegible] non [illegible] poi passato troppo tempo da quando [illegible] erano molto comuni. I due *Hapalemur simus* [illegible] probabilmente gli ultimi rappresentanti [illegible] loro specie». Per evitare i problemi di degenerazione, il gruppo [illegible] Petter, in collaborazione con altri grandi zoo del mondo, [illegible] avviato un ambizioso progetto di ricerca sulla riproduzione, con esperimenti [illegible] inseminazione artificiale, trapianto di embrioni ecc.

«Naturalmente - conclude *Libération* - l'ideale rimane la riserva: mantenere un animale nel suo ambiente è la priorità [illegible]soluta della cattedra di conservazione delle specie. Gli [illegible] do[illegible] essere la vetrina delle riserve. Di qui la saggia idea di farne patrocinare [illegible] al pubblico di ogni giardino zoologico». Debordante di ottimismo, Petter crede perfino nella possibilità [illegible] reintrodurre [illegible] un secondo momento gli animali nel loro habitat: «Gli orici che si vedono ora [illegible] deserto dell'Arabia - spiega - sono stati allevati a Phoenix in Arizona. [illegible] sono riadattati bene». E confida di poter ripetere altre esperienze di questo genere.

[illegible] AL DIRETTORE

Le materie letterarie a Pedagogia: rispondono gli italianisti

Fra gli sbocchi anche l'insegnamento

Delle tre ipotesi formulate nella lettera del professor Gattullo (*La Stampa* del 20 giugno), per dimostrare la falsità delle affermazioni del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana, nessuna risponde a verità.

Noi avendo letto e ben letto la proposta di riordinamento del Corso [illegible] Laurea in Pedagogia, non ci siamo fermati al paragra[illegible] 2.3, citato da Gattullo, ma abbiamo visto anche il 2.4 che precisa tra gli sbocchi professionali del Corso «gli insegnamenti di scuola media superiore... Pedagogia e Filosofia degli Istituti Magistrali, Filosofia e Storia dei Licei, Pedagogia Filosofia e Sto[illegible] e Scienze Umane e Sociali in altri Istituti», e anche impieghi «in biblioteche».

E abbiamo letto pure il 3.6 con tabella relativa, in cui fra le discipline di insegnamento previste ci sono Storia Antica, Storia Medievale, Storia Moderna, Storia Contemporanea e «discipline che affrontano... problemi della conservazione, della documentazione, della comunicazione delle forme della cultura: Storia del teatro e dello spettacolo, Filmologia, Storia del cinema, Storia della musica, Storia dell'arte, Biblioteconomia, Museografia, Archivistica». Non sono previsti però né Letteratura Italiana [illegible] Storia della Lingua e della Grammatica né Filologia Italiana.

Non capiamo come si possa insegnare nelle Medie Superiori Pedagogia e Filosofia senza una sistematica conoscenza del contesto culturale di cui hanno fat[illegible] e fanno parte, e senza una preparazione solida anche in Letteratura Italiana. La storia [illegible] pensiero e del pensiero educativo stesso non può [illegible] prescindere da Dante, da Tasso, da Leopardi, da Manzoni, da Tommaseo. E non capiamo come, con quelle esclusione, si possa insegnare Storia, quando la nostra storia - come si [illegible] da De Sanctis in poi -, è fatta e riflessa e interpretata decisivamente dalla letteratura [illegible] [illegible] di tor[illegible] a superate concezioni anguste e positivistiche). E insostituibile è soprattutto quel valore formativo generale, specialmente [illegible] le discipline umanistico-sociali, dello studio della lingua e della letteratura italiana, su [illegible] abbiamo insistito.

Sono dunque patenti e verificabili *verità* quelle che Gattullo invece bolla [illegible] *falsità* con una violenza di linguaggio che rivela insicurezza, e, infine, [illegible] ammissioni che confermano i nostri argomenti. Non ci siamo svegliati tardi. [illegible]li italianisti nei Magisteri hanno protestato ma sono stati subissati da pedagogisti e psicologi (e per questo appare che [illegible] Facoltà abbiano approvato), hanno formulato [illegible] documento di protesta alcuni mesi fa [illegible] non possono intervenire nel C.U.N. perché non vi sono rappresentati.

Ora però anche la Classe di Scienze Morali dell'Accademia dei Lincei, all'unanimità, nella seduta del 15 giugno ha appro[illegible] calorosamente la presa [illegible] posizione nostra, dell'A.I.S.L.L.I.

Non ci resta che riaffermare la nostra convinzione - condivisa dal [illegible] da vari colleghi anche di pedagogia - che lo studio della lingua e [illegible] letteratura italiana in [illegible] facoltà universitaria umanistica (specialmente date le deficienze oggi nell'insegnamento di queste discipline in molte [illegible] Superiori) sembrano più che necessari sia per insostituibile informazione sia per [illegible] loro carattere formativo fondamentale e generale. E ci sembrano tanto più imprescindibili per chi insegni la storia del pensiero e la storia civile italiana, o presti la sua opera alle biblioteche.

Confidiamo che il ministro e tutti gli organi e le autorità responsabili [illegible] rendano conto di queste necessità e ascoltino il nostro appello. Abbiamo la coscienza di richiamare a valori irrenunciabili sì nella formazio[illegible] di insegnanti e [illegible] addetti a biblioteche: ma irrenunciabili soprattutto per la n[illegible] cultura e per la [illegible] civiltà.

Ettore Bonora, Vittore [illegible]
Gianvito Resta
per il Comitato Italiano
dell'Associazione Internazionale
[illegible] gli Studi di Lingua
e Letteratura Italiana

Amore [illegible] donazione di organi

L'Italia ha [illegible] tra le più ferree legislazioni d'Europa, in fatto [illegible] trapianti. L'espianto d'organi viene [illegible] solamente con l'assenso dei parenti, e su persone dichiarate clinicamente morte, [illegible] quali vengono tenute in vita soltanto in [illegible] artificiale.

[illegible] viene spontaneo chiedere [illegible] mai [illegible] Paese come l'Italia, dove la stragrande maggioranza della popolazione [illegible] dichiara [illegible] religione cristiana (e di conseguenza cattolica praticante), abbia il numero più basso in Europa in fatto [illegible] donazioni.

[illegible] [illegible] forse la religione cristiana fondata sull'amore e sulla solidarietà [illegible] il prossimo che soffre? E allora quale gesto d'amore più bello può esserci, di quello [illegible] donare [illegible] qualcosa [illegible] non [illegible] più, permettendo a persone che soffrono di poter ritornare a una vita degna di questo nome?

Roberto [illegible]

L'esagerato Mondiale descritto dai media

A margine del Mondiale di football, vorrei esprimere il disagio - che penso da altri condiviso - innanzi ad [illegible] certo modo di commentare gli avvenimenti sportivi [illegible] parte della stampa italiana in genere.

Chi vince, sia pure per il minimo scarto, «trionfa». Chi viene superato per [illegible] soffio, [illegible] «umiliato». I leoni, [illegible] non [illegible] [illegible] fanno più a prevalere, «belano» solamente. Chi perde, offre uno spettacolo «penoso».

[illegible] non esistesse uno sconfitto, non vi potrebbe [illegible] un vincitore. Il presentare i fatti dello sport nel modo di cui [illegible] è quindi, di per sé, insensato. Ma rivela anche notevole [illegible]canza di senso di responsabilità.

Una valutazione misurata contribuirebbe a mantenere più equilibrato il comportamento delle masse dei cosiddetti «sportivi». Il vedere ridicolizzati, anziché [illegible] battuti, gli atleti del cuore suscita morbose frustrazioni, [illegible] e desiderio di vendetta. La divinizzazione del vincitore porta a disgustosi deliri.

La violenza che circonda [illegible] mondo delle gare, l'arroganza fascista di tanti «tifosi», ritengo traggano origine anche da [illegible] simile maniera [illegible] [illegible] [illegible] giornalismo.

avv. Aldo Fioretta, Torino

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 809.2105 - 889.0298.
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali e fissi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 602.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.S.A.CO. Corso Unione Sovietica 215. Fiduciari anche firma unica rapida erogazioni in sede. Tel. 310.0114.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza [illegible] avallo-senza cambiali
Tel. [illegible] 574.6204

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 10, telefoni 519.136 - 530.297.

FINANZIAMO
da 2 a 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
tel. 011 [illegible]
599.874

[illegible] finanzia [illegible] ed artigiani a sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. 530.910.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.606 - 531.662.

[illegible].389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. [illegible] e aziende commerciali [illegible] in Piemonte Liguria cercasi urge[illegible]. Tel. 596.060.

A. CERCASI attività [illegible] qualunque genere o prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

BAR super L. 1 milione 500 mila un mese prova anghiare sabato chiuso cedo L. 400 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super totocalcio L. 10 milioni settimanali incasso L. 600 mila cedo L. 150 milioni anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CARTOLIBRERIA su via principale unica del suo genere, cadesi. Prezzo interessante, dilazioni. Tel. 650.2175.

CIT TURIN bar orario corto facile conduzione utile incasso L. 400 mila cedo anticipo L. 50 milioni. Castello 530.470.

CIT TURIN bar super incasso L. 1 milione 100 mila al dì arredo nuovo cedo anticipo L. 100 milioni. Castello 547.189.

FORNITURE UFFICIO
minuto ingrosso vendo a persona pratica vendita presso industrie o enti, richiesta minima. Telefonare 966.2474.

OREFICERIA, orologeria, oltre 40 anni di attività cedesi in via di forte passaggio zona Lingotto 2 vetrine, mq 98 volendo acquisto anche dei muri. Prezzo interessante. Tel. 650.2175.

PRESTIGIOSO centro vendita automobili nella seconda cintura, con 1200 mq coperti e 1500 scoperti, 12 vetrine, centro assistenziale su importante strada statale, si esamineranno eventuali offerte di collaborazione o di subaffitto totale. Scrivere. Publikompass 7331 - 10100 Torino.

[illegible]
[illegible] Cavalla cedo [illegible] edificare 6000 mq turistici [illegible] ghiari 150 mt al mare. Tel. 587.115.

TABACCHERIA, profumi, giocattoli, cartoleria cedesi in Ovada buon utile [illegible]. Prezzo contenuto mq 50 più 40 dilazioni. Tel. 650.2175.

VIA ROMA
pressi, [illegible] negozio di mq 300 [illegible] volendo con attività abbigliamento con esclusive di primaria importanza. Se interessati scrivere a: Publikompass 7323 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati rapida definizione massima riservatezza. Beta 434.1425 - 434.1318.

CERCASI in affitto alloggio uso ufficio in corso Regio Parco, zona manifattura tabacchi, offresi massima [illegible]. Tel. 205.3495 - 205.3607.

offerte

A. [illegible] CASC[illegible] VICA tangenziale muri mq 60 servizi [illegible] studio o negozio L. 35 milioni. [illegible] Sera[illegible].

AFFITTASI in Collegno basso fabbricato uso deposito laboratorio mq 650 con accesso carraio e soppalcatura. Italcasa 953.4929/39.

AFFITTASI locali uso negozio ufficio varie metrature 75/100 mq Collegno fronte corso Francia. Italcasa 953.4929/39.

AFFITTO LOCALI
[illegible] Stadio mq. 135 uffici, mq. 250 magazzini 1700 mq. cortile. Gabetti Impresa [illegible]

GIOVANI INGEGNERI
PER LE ATTIVITA' DI
RICERCA E PROGETTAZIONE AVANZATA

L'Azienda nostra cliente è un Gruppo Industriale italiano, a capitale privato, operante a livello di indiscussa eccellenza tecnica e tecnologica nel settore dei beni durevoli a larga diffusione.

Gli impegnativi obiettivi di sviluppo e il costante perseguimento di alti standard di qualità comportano un rilevante impulso all'**attività di ricerca** e rendono necessario investire in Laureati con elevato potenziale, orientati a operare in attività ad alto contenuto professionale, correlate allo **sviluppo del prodotto** nelle sue varie fasi di:

[illegible] – impostazione – progettazione – calcolo – sperimentazione

Le persone che l'azienda desidera incontrare sono **Ingegneri Meccanici, Elettronici, Aeronautici, Elettrotecnici**, di età non superiore ai 32 anni, in possesso di eccellente curriculum universitario, integrato da esperienza lavorativa anche di breve periodo.

Ai candidati verranno affidate sin dall'inizio attività ad alto contenuto professionale, da svolgersi in un ambiente tecnologico d'avanguardia e ricco di opportunità. L'assunzione avrà caratteristiche retributive e di inquadramento tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino**.

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico, citando in indirizzo il riferimento **77/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

[illegible] – Ricerca e Selezione [illegible] Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Società cerca

da inserire nella propria organizzazione per svolgere attività di progettazione, installazione e [illegible] in servizio di sistemi di automazione degli impianti.
Il ruolo comporta un'esperienza di almeno 3-4 anni maturata nel settore dell'automazione di processi industriali a ciclo continuo con PLC e sistemi di supervisione.
Si richiede la disponibilità a trasferte infrasettimanali continue sul territorio nazionale.
Le condizioni offerte si posizionano sui massimi livelli di mercato con incentivi economici correlati all'assunzione di responsabilità.
Sede di lavoro **TORINO.**

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

infores s.r.l.

Società di assistenza tecnica su pc, mini e superminicomputers in forte espansione e primaria clientela, nel quadro di potenziamento della propria filiale di Torino

ricerca

PERITI ELETTRONICI

da avviare alla professione di tecnico di laboratorio e tecnico di [illegible] elaboratori elettronici di varie dimensioni e potenze di personal computer ai supermini.

Ai candidati si richiede:
- [illegible] curriculum scolastico
- servizio militare assolto
- gradita la conoscenza anche hobbistica [illegible] pc e linguaggi di programmazione.

FIELD ENGINEERS

per l'assistenza qualificata ad elaboratori di potenza media e grande.

Ai candidati si richiede:
- esperienza [illegible] triennale in posizione analoga
- conoscenza della lingua inglese
- la conoscenza di prodotti DIGITAL costituirà elemento preferenziale.

Ai candidati si prospetta l'inserimento in un ambiente professionale motivante ed un trattamento retributivo che valorizzerà le esperienze maturate. La sede di lavoro è Pianezza.
Si richiede pertanto la residenza in Torino o dintorni
I candidati possono trasmettere il proprio curriculum dettagliato alla: INFORES - Via Vida, 7 - 20127 MILANO
oppure telefonare per informazioni allo 011 - 9879280 citando gli estremi dell'inserzione.
Si assicura riservatezza.

Continental

Continental Italia S.p.A., Consociata del Gruppo Continental AG - secondo produttore europeo di pneumatici, ricerca

CAPO AREA
per le regioni Piemonte e Liguria

Si richiede:
- diploma di scuola media superiore
- esperienza almeno quinquennale di [illegible] e di coordinamento di venditori/agenti
- provenienza dal settore pneumatici e accessori auto

Si offre:
- una posizione di responsabilità nell'ambito dell'organigramma aziendale, con contenuti di [illegible] diretta ai clienti più importanti ma, soprattutto, di programmazione e coordinamento dell'attività dell'area
- un pacchetto retributivo formato da: stipendio, incentivi, auto aziendale in full-leasing.

Sede di lavoro: **Torino.**
La richiesta ha carattere d'urgenza. I [illegible] in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae per espresso a:
Continental [illegible] S.p.A. - Direzione Commerciale - Via [illegible] Udine [illegible] - 20156 Milano.

SOCIETA' PRODUTTRICE IMPORTANZA NAZIONALE ed alto livello nel proprio settore, per il potenziamento della propria rete commerciale, cerca:

AGENTE-CONCESSIONARIO

Offre guadagno superiore alla media composto da fisso mensile, rimborso spese e margine commercializzazione [illegible] prodotti pubblicizzati ed alta redditività, oltre alla commercializzazione di un articolo unico nel proprio genere. Zona di lavoro: provincia di residenza.
Telef. per appuntamento: 052[illegible] ore ufficio. Max riservatezza.

E' un errore non PENSARE ai DESIDERI

Desideri sviluppare la gestione delle vendite relative ai prodotti per l'Office Automation, anche se non provieni dal settore specifico. Hai deciso di incontrare una Società multinazionale leader nel settore dell'immagine come in altri importanti settori. Perché rinunciare? Qui potresti avere un ruolo più propositivo, provare una maggiore soddisfazione in ciò che fai e portare a termine importanti trattative di vendita. Non rinunciare.

FUNZIONARIO DI VENDITA
Rif. MGA Per il Piemonte

Ti occuperai della gestione delle vendite relative ad apparecchiature tecnologicamente avanzate nel settore dell'Office Automation. Godrai di completa autonomia nell'area di competenza sulla base di budget di vendita prestabiliti, e riporterai direttamente al Capo [illegible].
Per essere il candidato ideale devi avere un'età tra i 25 e i 30 anni. Possiedi una cultura medio superiore e un'esperienza di 2 o 3 anni maturata nella vendita di beni durevoli. Sei già funzionario di vendita, ma ambisci ad una professionalità più qualificante. La dinamicità, lo spirito d'iniziativa e la capacità di gestire l'area assegnata in base a obiettivi precisi completano il tuo profilo professionale.

Offerta. È prevista una retribuzione ai più alti livelli di mercato, unita ad un programma formativo specifico e di [illegible] contenuto. Per [illegible] agevolato nell'attività disporrai della Company car.

Vai dove le parole hanno tutto un altro sapore. Spedisci il tuo curriculum vitae, evidenziando sulla busta il riferimento preciso, a:

VISIBILITY SRL
Via Correggio, 18
20149 MILANO

Le risposte verranno consegnate in busta chiusa alla [illegible] committente.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina/corso Tassoni mq. 120 di 5 camere servizi al 3° piano. Gabetti Impresa, tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
via Po piano ammezzato mq. [illegible] di 3 vani e [illegible] L. [illegible] mensili. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

BASSO fabbricato [illegible] S. Donato mq. 950 molto [illegible] passo carraio illuminato. Tel. 669.9774.

[illegible]**NE** mq 2500 più uffici recintato [illegible] via Reiss Romoli affittasi. Telefonare 839.6678.

CAPANNONE Trofarello zona industriale affittasi mq 1700 con uffici comodo tangenziale. Terren - Casa 641.838.

CENTRALE negozio laboratorio mq totali 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 669.9774.

COMPLESSO industriale recente costruzione [illegible] d'Asti superficie fondiaria mq. 25.200 entrostante capannone mq. 10.000 uffici mq. 780 alloggio custode mq. 80 piazzale area verde peso cabina elettrica telefono metano acquedotto scarichi bellissima posizione coerente strada statale vicinanze ingresso autostrada Torino Piacenza. Telefonare 0141 946.342.

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Ballerina mq 560/1150 presso [illegible] lo cortile permuta. Ulip 61[illegible]

MONCALIERI [illegible] bar gelateria produzione propria totalmente ristrutturato. Tel. 608.9636.

RIVOLI centro vendo muri negozio libero vera occasione. Tel. 384.491 - 303.[illegible].

SOCIETA' affitta posti auto zona corso Bramante altezza corso Turati. Per pre[illegible] informazioni tel. dalle 8,30 alle 12 e [illegible] 14,30 alle 16 al 319.4094.

UFFICI nuovi vendesi [illegible] ottima posizione varie metrature [illegible] libera box auto. Il Portico 635.544.

VOLVERA [illegible] 2 capannoni indipendenti con superficie coperta 8000 mq e superficie terreno 40 mila mq. Tel. 669.9774.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA di presidenza alta direzione [illegible], diplomato pluriennale esperienza specifica referenze di [illegible] livello, [illegible] per rientro in Piemonte. Tel. 011 411.5876.

CONIUGI [illegible] prole referenziati offronsi per custodia condominio o stabilimento. Tel. 415.5433 ore pasti.

CUOCO quinto livello, 19enne, cerca lavoro [illegible] presso hotel con ristorante. Telefonare 011 495.519.

[illegible] qualifica [illegible] esperienza cerca lavoro presso seria ditta o officina. Tel. 011 638.733 ore pasti.

impiegati

[illegible] esperienza contabilità generale, bilanci, IVA, esamina proposte. Max serietà. Scrivere: Publikompass 6461 - 10100 Torino.

AMMINISTRATIVO finanziario bancar[illegible] esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part time. Tel. 831.929.

ASSISTENTE edile con lunga e provata esperienza esamina proposte di lavoro. Tel. 930.070 ore pasti serali.

DIPLOMATA 24enne impiegata [illegible] preparata cerca lavoro passaggio diretto. No vendita o rappresentanza. Tel. [illegible].

DIPLOMATO formazione umanistica 35enne, inglese, francese, tedesco, esperienza [illegible] acquisti [illegible] prime e componenti auto, vendite accessori, offresi per posizione adeguata. Disponibilità viaggi. Tel. 650.5415 ore serali.

GIOVANE orafa tedesca con [illegible] anni di esperienza cerca lavoro presso laboratorio di gioielleria moderna. Tel. [illegible].

[illegible] amministrativa esperienza pluriennale [illegible] ufficio disponibilità [illegible] offresi [illegible] ditta, passaggio diretto. tel. 697.659.

IMPIEGATA 25enne pluriennale esperienza in gestione dati aziendali su elaboratore. Disponibilità immediata. Tel. 933.509.

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale tecnico commerciale costruzione e gestione aziendale ottimo inglese offresi. Telefonare 011 920.6879.

INGEGNERE meccanico specializzazione turbine a vapore e gas decennale esperienza lingue spagnolo portoghese russo. Tel. 0322 849.353.

LAUREATA 25enne, madrelingua inglese, ottimo tedesco, esperienza biennale ufficio, residente. Telefonare 687.553.

PERITO industriale 40enne esperienza ventennale come tecnico commerciale italia/estero e responsabile assistenza post-vendita beni durevoli, ottima conoscenza disegno tecnico ed idraulico esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8444 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con esperienza, diploma lingua inglese, pratica EDP, offresi pa[illegible]. Tel. 906.8367.

[illegible] 22enne esperienza biennale pratica lavori [illegible] uso computer offresi. Tel. 011 909.1896.

RAGIONIERA 25enne triennale [illegible] lavori ufficio offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 962.5941.

SEGRETARIA cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Telefonare al 697.5747.

SEGRETARIA d'azienda 20 anni offresi passaggio diretto a seria [illegible] Telefonare [illegible] 9.3965.

[illegible] 23enne [illegible] su personal computer [illegible] in fatturazione, Wp e lavori di [illegible] cerca lavoro presso seria ditta. Tel. [illegible].

SIGNORA 29enne ragioniera responsabile ufficio commerciale in s.p.a. pratica elaboratore, offresi passaggio diretto anche part-time. Max serietà. Tel. 319.6826.

TECNICO [illegible] chimico/biologico cerca serio impiego, esperienza lavorativa di 6 mesi. Tel. 376.728 ore pasti.

22ENNE perito chimico-conciario, militesente, cerca impiego disponibilità immediata. Telefonare 771.4119.

23ENNE attualmente impiegata buona dattilografa esperienza pluriennale in lavori di ufficio possibile passaggio diretto offresi presso seria ditta. Tel. 671.500 pasti.

24ENNE perito aziendale, buona conoscenza paghe e contributi, referenziata, offresi a seria ditta. Tel. 269.202.

35ENNE esperienza quadriennale studio legale passaggio diretto offresi. Tel. 701.844 - 782.628 ore pasti.

45ENNE esperienza pluriennale lavori vari d'ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 797.796 dopo ore 20.

tecnici

[illegible] conoscenza inglese, francese, esperienza: lavori civili, project management, planning (budgeting), esamina proposte. Tel. 02 807.80441 - 331.3265.

dirigenti

[illegible] avviata [illegible] con grande potenziale sviluppo offresi [illegible] direttore commerciale, gestionale, ovunque Italia/estero. tel. 0185 43.285.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBONAMENTI e pubblicità propri giornali cercasi personale. Telefonare 532.087 - 541.861 - 516.812 - 547.780 - 534.712.

APPLICATORI esperti posa impermeabilizzazioni in PVC e guaina, cercasi. Telefonare ore 18/19 n° 242.0489.

AZIENDA [illegible] 2 fattorino magazziniere e 3 venditori 22-25 anni, liberi subito militesente automunito. Garantito mensile L. 2.000.000. Telefonare 011 223.6025.

AZIENDA editoriale cerca, con contratto formazione lavoro, giovane; età 18/25 anni, patente auto, addetto magazzino, sede lavoro Rivoli/Cascine Vica. Scrivere, specificando posizione militare, casella postale 338 Torino.

AZIENDA elettromeccanica ricerca personale specializzato. Tel. 696.3770 - 696.7458.

AZIENDA impianti industriali primaria assume saldatori tubisti e carpentieri esperti. Telefonare uffici 011 411.1663.

AZIENDA Orbassano cerca carpentieri saldatori per assemblaggio quadri metallici. Tel. 903.1074.

AZIENDA ricerca un apprendista ed un operaio aiuto verniciatore. Presentarsi Trofarello Strada Borone 16, tel. 649.8965.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca magazziniere da assumere con contratto di formazione. Scrivere a: Publikompass 2160 - 10100 Torino.

CAMICIAIA esperta massima serietà inseriamo per avviamento nuovo laboratorio camicia uomo zona Nizza. Tel. 650.5822.

CARPENTERIA meccanica in Nichelino cerca saldatore e sbavatore. Telefonare al 620.107.

[illegible] coniugi braccianti, custodi azienda agricola, viticola anche pensionati. Tel. 011 637.0134.

CERCASI elettricisti per impianti bordo macchina ed eventuali collaudi. Tel. 470.5028.

CERCASI tracciatori attrezzisti con esperienza e ragazzo/a tracciatore militesente. Tel. 220.2324.

CERCASI stampatore esperto ottima retribuzione, rimborso spese-bassa valle di Lanzo. Tel. 0123 411.64 ore ufficio.

[illegible] operai elettricisti e apprendisti elettricisti con età superiore ad anni 18. Tel. 0172 633.967 ore ufficio.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 903.1363.

CERCASI personale per ditta trasformazione materie plastiche. Scrivere: Publikompass 8448 - 10100 Torino.

ELETTROEROSIONISTA veramente esperto da adibire allo sviluppo tecnologico dell'erosione azienda costruttrice in Torino cerca. Tel. 280.121 - 264.833.

IMPRESA tubisteria cerca tubisti saldatori. Tel. 011 [illegible].

INDUSTRIA casseforti cerca operaio verniciatore di III o IV livello. Presentarsi via V. Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica cerca: fresatori tornitori III IV V livello con esperienza su macchine a C.N. e tradizionali, conoscenza disegno età massima 35 anni. Tel. 959.6691.

LAVORANTE per laboratorio camiceria uomo zona Nizza pratica macchine industriali assumiamo. Tel. 650.5822.

OPERAI saldatori tubisti specializzati montatori impianti per lavoro in Torino. Tel. 02 349.8323.

OPERATORE presse esperto stampi tradizionali, trasferta progressivi cerca con passaggio diretto ditta stampaggio lamiera. Ottima retribuzione. Tel. 811.1143.

OPERATORE/TRICE fresatrice C.N. esperto cercasi. Tel. 706.561.

PANIFICIO cerca operaio capace zona Borgo Vittoria. Tel. 252.880.

PRIMARIA azienda commerciale zona Torino sud ricerca magazziniere con esperienza. Richiedesi autonomia, capacità di gestione, max 40 anni. Tel. 011 649.8625 ore ufficio.

SOCIETA' installatrice impianti ricerca montatori specializzati per lavori in Torino. Tel. 02 349.8323.

TUTTOFARE cercasi disposto trasferirsi mesi estivi Costa Smeralda. Telefonare 598.810.

ZONA Lingotto piccola industria assume un tornitore attrezzista ed un rettificatore attrezzista. Tel. 619.7738.

commessi, baristi

CERCASI apprendista [illegible] massimo 20enne presentarsi [illegible] San Carlo 149 Torino. Mariangela.

GRANDE MARVIN
ricerca [illegible] video - HI-FI - computers - telefonia - fotografia. Telefonare 011 537.001 solo se in possesso di esperienza di vendita nei settori in oggetto.

NOTA discoteca di Avigliana via Moncenisio 10 cerca 2 baristi fissi e 3 baristi part-time. Tel. 931.1748.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, ti senti un creativo? Odi la routine possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 28 giugno alle ore 9,30 presso hotel Majestic corso Vittorio Emanuele 54 Torino oppure venerdì 29 giugno alle ore 9,30 presso hotel I 2 Buoi Rossi via Cavour 32, Alessandria. Chiedere di Publicitel.

AFFERMATA società commerciale settore impianti lavorazione legno assume un giovane molto adatto da formare ed inserire nel suo organico commerciale. Titolo di studio indirizzo tecnico, disposto viaggiare, presenza, serietà. Si offre: stipendio, incentivo, auto. Scrivere dettagliando a Publikompass 7340 - 10100 Torino.

AFFERMATA società di servizi ricerca venditrici/ori anche part-time per contatti qualificati. Offresi retribuzione di sicuro interesse, fisso più incentivi, adeguata formazione. Si richiede età minima 25 anni, esperienza di vendita e/o contatti promozionali, cultura medio superiore, attitudine al dialogo con professionisti e aziende. Inviare con urgenza il proprio curriculum a Indaco Società di Consulenze via Bertholet 44 - 10125 Torino.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico funzionari/e. Offresi: alto fisso mensile provvigioni premi ed incentivi. Tel. per appuntamento solo se veramente interessati al 69.20 interno 427.

ASSUMIAMO impiegata/o telefonista con esperienza lavori ufficio proveniente dal settore immobiliare. Contratto commercio. Richiedesi diploma, età massima 27 anni. Fattie & Bertinetto ed agenti immobiliari tel. 741.3046.

AZIENDA commerciale ricerca ragioniera/e. Telefonare al 649.747.

AZIENDA meccanica primaria importanza cerca perito industriale desideroso intraprendere carriera ufficio produzione con specializzazione tempi e metodi. Scrivere: Publikompass 6317 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore aeronautico ricerca perito chimico da inserire nel reparto processi. Tel. ore ufficio allo 011 411.8249 - 411.7254.

CERCANSI impiegate pratiche contabilità generale e/o paghe-contributi. Telefonare 549.963.

CERCASI disegnatore meccanico 25/30 anni, conoscenza inglese, zona Alpignano. Tel. 968.8633.

CERCASI impiegati/e per [illegible] di Torino nei settori: contabilità, segretariato, programmazione, disegno CAD. Forniamo preparazione su computer. [illegible] di lavoro regolato da contratto (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.

CERCASI ragioniera/e esperta/o in contabilità generale per zona Beinasco dependenza esperienza. Tel. 504.037.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.8772.

(continua a pagina 24)

PER MADONNA SALTA DIRETTA?

La diretta del concerto [illegible] Madonna «Blond ambition world tour», prevista per il 30 luglio, da Barcellona, rischia di saltare. Madonna, infatti, avrebbe, per ora, tolto il suo assenso. Una decisione definitiva è per [illegible] rinviata [illegible] sarà presa direttamente dalla cantante soltanto [illegible] metà luglio.

PREMIO LUMIÈRE AD ANTONIONI

I registi Michelangelo Antonioni (nella foto) [illegible] Marcel Carné riceveranno a Roma il «Premio Internazionale Lumière 1990». La cerimonia avverrà il [illegible] luglio. [illegible] riconoscimento viene attribuito ogni [illegible] a un autore francese e a [illegible] italiano. Un premio anche alla memoria [illegible] Luis Buñuel.

OPERA INEDITA DI PASOLINI

Un'opera teatrale inedita di Pier Paolo Pasolini dal titolo «Nel '45», in cui [illegible] scrittore racconta la propria omosessualità, giaceva negli archivi della Siae. Il direttore artistico del Festival di Spoleto, Renato Giordano, l'ha trovata e avrebbe voluto metterla in scena, ma gli eredi lo hanno impedito.

Una piccola guida ai programmi dell'estate: tante canzoni, un po' di letteratura, i concerti

Stessa radio stesso mare

ROMA. L'estate è il momento della grande rivincita: agile, comoda, adatta agli spazi aperti e ai lunghi viaggi, fondamentale per chi ha bisogno di compagnia, ma anche per chi cerca solo la colonna sonora dei divertimenti vacanzieri, la radio vive in questa parte dell'anno un importante [illegible] rivalutazione. Lo dimostrano i dati d'ascolto (sempre molto alti nella prima parte della giornata e poi discendendi verso la sera); lo dicono gli esperti [illegible] e gli addetti ai lavori che per i mesi estivi preparano palinsesti particolarmente accurati: [illegible] in tv apre la stagione delle grandi repliche, in radio si dà il via invece alla fase delle novità, dei rilanci, dei ritorni di personaggi cari al pubblico.

L'ascolto estivo della radio, spiegano ancora gli esperti, è più personalizzato, più legato al tempo libero, più continuativo di quello invernale. Ecco quindi una guida per generi alle proposte della stagione.

Varietà. Su Radiouno va in onda [illegible] luglio «La nostra domenica», «mistificazioni radiofoniche» condotte da Marcello Casco e intervallate [illegible] chiacchierate [illegible] cantanti italiani che saranno ospiti del programma a turno, per un'intera settimana; a Walter Chiari [illegible] Valeria Fabrizi sarà invece affidata la presentazione quotidiana [illegible] una galleria dedicata al varietà, costruita soprattutto sulla riproposta di preziosi materiali di repertorio. Si ascolteranno cioè esibizioni ormai storiche di personaggi come Sordi, Tognazzi [illegible] Macario.

«Radio tv passione mia» sarà invece il titolo di un radioshow che affronta con ironia [illegible] problema della «teledipendenza»; Paola Pitagora e Duilio del Prete guideranno «Le indimenticabili, le altre», [illegible] raccolta [illegible] classici della musica leggera con nuovi arrangiamenti [illegible] interpreti [illegible] Gianni Morandi, Toto Cutugno e altri big.

Da metà luglio a metà ottobre Massimo Catalano e Maria Pia Fusco condurranno la versione estiva di «Radio anch'io»; a [illegible]na e alla Vanoni saranno affrontati i consueti «Incontri musicali», mentre dalle 23 alle 23,30 di tutti i giorni andrà in onda «La telefonata», «chiacchierata rilassante prima del [illegible] interventi, assicura Gianni Bisiach che cura il programma, di personaggi fra i più vari: «Dallo studente della Pantera al premio Nobel, [illegible] cameriere allo scrittore».

Su Radiodue torna la coppia Mirabella-Garrani con «Italian magazzino s.r.l.»; Felice Andreasi conduce «Felice incontro», conversazioni da pianobar con ricordi, opinioni [illegible] racconti; Graziella Riviera presenta la terza serie [illegible] «Colloqui»; Simo[illegible] Fasulo propone «Pronto estate», [illegible] specie di 313I per l'estate. A Beniamino Gigli è poi dedicato il programma-revival intitolato «Mi par d'udire ancora»; «Si fa per dire» è il titolo di una trasmissione incentrata sui modi di dire; la riproposta di un radiodramma occuperà i pomeriggi del sabato.

Radio Dimensione Suono promette per l'estate [illegible] gran quantità di musica intervallata da giochi a premi con il pubblico, organizzati preferibilmente in collegamento con località balneari; Rete 105 assicura il ritorno di uno dei disc jockey più seguiti dell'emittente, Gianni Riso, protagoniste di uno show che si chiama [illegible] lui. La mattina la radio milanese offre un oroscopo commentato da un personaggio famoso: in agosto toccherà ad Armando [illegible] Raza. Ma l'iniziativa più importante di Rete 105 (che ha [illegible] milioni [illegible] 800 mila ascoltatori al giorno), riguarda il concerto di beneficenza in programma per il 30 giugno a 80 chilometri da Londra: si ascolteranno in diretta [illegible] voci di Paul McCartney, Cliff Richards, Phil Collins, i Genesis e i Pink Floyd.

Cultura. Su Radiouno andranno in onda [illegible] «Il paginone [illegible]» «L'altra Italia», raccolta di 15 medaglioni dedicati a personaggi importanti del mondo politico [illegible] culturale; il «Panorama letterario» si occuperà della letteratura ebraica [illegible] ventesimo secolo, da Ariel Lewin fino a Woody Allen: andrà anche in onda una «Storia della canzone francese» curata [illegible] Nanni Canesi e costruita oltre che sulla presentazione delle canzoni anche sulla lettura [illegible] sulla interpretazione dei testi; Vittorio Emiliani curerà «Belen del tuo sorriso», 24 puntate sul mondo della musica lirica; in «Audiobox» sarà presentato «Cabaret viola» a cura di Guido Davico Bonino, in collaborazione con Asti teatro e basato sulla «interazione fra poesia e musica». Tutti i giorni, escluso il sabato [illegible] la domenica, Elio Pandolfi racconterà poi una fiaba, spaziando nel repertorio classico e in quello più moder[illegible].

Musica classica [illegible] spettacoli. Toccherà a Radiotre [illegible]guire con dirette e non, molte delle manifestazioni in programma per l'estate in Italia e in Europa: [illegible] potranno seguire appuntamenti [illegible] il Quarantaduesimo concorso internazionale pianistico Busoni; con [illegible] festival [illegible] Martina Franca; con il Quindicesimo Cantiere di Montepulciano; c[illegible] Umbria Jazz; con i concerti sinfonici di Bolzano [illegible] 1990.

Altri concerti, tutti dedicati alla musica del '900, andranno in onda su Radiouno i venerdì sera; alle 18,30 di tutti i giorni, invece, andranno in onda musiche di Liszt, di Toscanini, di autori contemporanei.

Fulvia Caprara

Il Decamerone

Un'estate con Boccaccio da recitare ad alta voce

ROMA. Raffinata, elegante, all'avanguardia, ma anche in un certo senso popolare: la lettura integrale [illegible] «Decamerone» di Boccaccio è la proposta di punta del palinsesto estivo di Radiotre. In onda [illegible] mattine dalle 10 alle 10,45, dal lunedì al venerdì, a partire dal 2 luglio, «Leggere il Decamerone» [illegible] nelle intenzioni del direttore della [illegible] re[illegible] radiofonica Paolo Gonnelli, come «scommessa con il pubbli[illegible]. «Il Decamerone è il racconto di un racconto - dice Gonnelli - probabilmente la lettura a voce alta è proprio la condizione in cui l'autore [illegible] immaginato l'opera». Alberto Asor Rosa, insieme con il regista del programma Adolfo Moriconi, affiancherà ogni mattina [illegible] lettura con una conversazione-commento; ogni puntata [illegible] conclusa da un glossario dedicato alla spiegazione di termini [illegible] ed arcaici. Alla trasmissione, che [illegible] realizzata nella sede di Firenze, prenderanno parte molti interpreti toscani. Paolo Poli e Alfredo Bianchini daranno la voce a Boccaccio: due attori per interpreta[illegible] i doppi lati della personalità dell'autore (il passato e il presente, il serio e il giocoso, l'uomo e il «diavolo»). Tra gli altri attori impegnati nell'impresa ci sono Ilaria Occhini, Pamela Villoresi, Athina Cenci, Bianca Toccafondi, Renzo Montagnani, [illegible] Riondino, Marco Messeri. Si ascolteranno anche voci non di [illegible] toscana: quelle di Paola Borboni, Valeria Moriconi, Re[illegible] De Carmine [illegible] Mariano Rigillo. Un'altra particolarità riguarda l'accompagnamento musicale: Marco Stroppa ha creato una raccolta di musiche di scena «funzionali alle esigenze drammatiche del testo», in modo da realizzare un interessante confronto «tra uno scrittore vissuto quasi [illegible] anni fa e l'unico vero strumento nuovo del XX secolo, cioè il computer». **[f. c.]**

Noi dimenticati

I radiogiornali, muti per protesta «Alla televisione i soldi, a noi le briciole»

ROMA. Con il silenzio, imponendo una pausa di mutismo alla radio che è il regno delle parole, dei suoni e dei rumori, i giornalisti dei GR della Rai tre giorni fa, hanno protestato contro la situazione di abbandono in [illegible] settore radiofonico. Seguitissimi soprattutto di mattina (i picchi nelle curve che descrivono l'attenzione del pubblico corrispondono molto spesso proprio con gli orari dei notiziari), i giornali della radio vengono realizzati in mezzo a enormi difficoltà di lavoro, un mare di problemi [illegible] anni denunciati e mai affrontati.

I giornalisti dell'Usigrai li elencano con pazienza, anche se, per comprenderli, basterebbe dare uno sguardo all'ambiente in cui si muovono, all'atmosfera fatiscente e trascurata dei corridoi e delle stanze [illegible] palazzo di via del Babbuino, sede dei GR, a due passi [illegible] Piazza di Spagna.

«Siamo all'emergenza - spiegano i rappresentanti dell'Usigrai - da anni si discute sulla necessità di [illegible] piano di ristrutturazione per la radio, ma finora non si [illegible] fatto nulla di [illegible]. Bisogna affrontare con urgenza il problema della ricevibilità [illegible] segnale, dell'adeguamento della strumentazione tecnica, dell'in[illegible] tecnologica. Dai tempi in cui [illegible] nata la televisione, la radio [illegible] costretta a sopravvivere nutrendosi [illegible] briciole: i nostri inviati all'estero devono mandare servizi affittando le apparecchiature dei colleghi stranieri; [illegible] disponiamo del numero adeguato di tecnici; non abbiamo archivi; [illegible] possiamo sfruttare al meglio sistemi come lo stereo; [illegible] capitato addirittura di dover sospendere la realizzazione di un programma perché non [illegible] la "testina" necessaria alla registrazione di un [illegible]. [illegible] la radio [illegible] Stato [illegible] perso terreno nel tempo: le [illegible] caratteristiche di elasticità, le [illegible] possibilità di utilizzo, [illegible] state progressivamente ridimensionate, a tutto vantaggio delle radio private che negli ultimi [illegible] anni [illegible] diventate più agguerrite anche sul piano dell'informazione. «La funzione istituzionale della radio è venuta meno - dice Giovanni Balzoni dell'Usigrai - così accade, per esempio, che le dirette del Parla[illegible] vengano realizzate da Radio Radicale e non dalla radio di Stato».

All'inizio della prossima settimana i rappresentanti dei giornalisti radiofonici incontreranno i vertici dell'azienda e si spera che la riunione coincida [illegible] l'apertura [illegible] una fase di confronti costruttivi: [illegible] possiamo seguire i tempi dell'approvazione della legge generale sull'emittenza televisiva: alcuni problemi, quello delle frequenze e [illegible] una vicedirezione generale che si occupi solo di radio, [illegible]no affrontati subito». **(f. c.)**

A Milano

Un omaggio [illegible] Boulez il [illegible]

MILANO. Pierre Boulez parla degli «Oiseaux exotiques» del suo maestro Olivier Messiaen che eseguirà in [illegible] conservatorio con l'Ensemble Intercontemporaine e, [illegible] si trat[illegible] di un copione preordinato, alcuni variopinti pavoni lanciano il loro rauco richiamo nel giardino adiacente [illegible] sede degli «Amici della Scala» che ospitano l'incontro. Il musicista francese è protagonista [illegible] Milano di un imponente omaggio che comprende [illegible] settimane di concerti, seminari, proiezioni cinematografiche della storica «tetralogia» che diresse a Bayreuth, [illegible] la «Lulu» di Berg all'Opéra di Parigi e di un filmato ad Avignone del suo «Répons», che dirigerà [illegible] nel singolare spazio dell'Ansaldo, sempre con il complesso parigino.

Boulez compositore, direttore e teorico [illegible]lla musica viene esemplato in questo ciclo promosso [illegible] Comune di Milano. Un personaggio complesso, rivelatosi anche [illegible] fosforescente [illegible] «esprit» cartesiano nel suo incontro [illegible] personalità della cultura promosso dalla attivissima Anna Crespi. Intellettuale inquieto e in continuo «progress», Boulez ha confessato i suoi debiti verso Klee per le arti figurative, ma anche [illegible] letterati e filosofi come Barthes e Michel Butor. Provocato da Duilio Courir, [illegible] dei promotori della manifestazione, ha illustrato il suo metodo [illegible] lavoro all'Ircam, il centro di ricerche musicali [illegible]rigino che dirige.

Qui ha costituito [illegible] «gruppo di scrittura» formato da musicisti [illegible] scienziati, convinto com'è che occorra una stretta relazio[illegible] tra musica [illegible] tecnologia per raggiungere quello che [illegible]li definisce «uno spazio di libertà». «Il mio pensiero - ha affermato - oggi si è molto evoluto. Da giovane [illegible] pieno di spontaneità e di effervescenza. Poi ho capito che la libertà espressiva andava conseguita attraverso [illegible] tecnica ferrea. E ho compreso che l'essere umano vuole andare oltre [illegible] quello che gli è possibile».

Poi Boulez ha illustrato il programma del concerto serale, comprendente, oltre a Messiaen, pagine di Varèse, Xenakis [illegible] di Franco Donatoni, presente in sala. «Tutte opere che sfuggono alla maligna battuta di prime e ultime esecuzioni assolute troppo spesso applicata alla musica contemporanea». E poi c'è la sua novità «Dérive» che descrive come una sorta di «journal» musicale, paragonabile ai «carnet d'esquisse» di Cézanne o, per restare nel suo ambito, a certe opere di Strawinsky, autore che egli ama sopra tutti.

Quali sono i suoi attuali rapporti con il teatro musicale? Per ora pressoché nulli. Pensava a un [illegible] «Pelléas et Mélisande» all'Opéra Bastille con regia di Peter Stein, ma poi tutto è andato in fumo e forse il progetto verrà realizzato a Cardiff. Del resto i suoi rapporti col nuovo teatro parigino sono conflittuali. Boulez sperava di realizzare uno spazio modulare e flessibile, adatto alla musica contemporanea, ma non se ne è fatto nulla. Forse la cosa sarà possibile [illegible] una nuova sala alla Villette.

Tornerà a dirigere opere? [illegible] di non sentirsela più. Magari sogna di scriverne egli [illegible] una, ma per [illegible] promette soltanto la seconda parte di «Répons». Intanto la sua attenzione intellettuale è rivolta sempre [illegible] nuovi traguardi. Cita ancora Barthes: «Dobbiamo continuamente bruciare la [illegible] biblioteca personale, come è successo per quella di Alessandria».

Luigi Rossi

Stasera su Raiuno dal Circo Massimo «Il gioco dell'eroe», grande serata condotta da Gassman

I nuovi gladiatori sono russi, danzano

Un'antologia del Bolshoj e anche un omaggio a Roma

■
DAL NOSTRO INVIATO

Non basterebbero ■ mesi ■ Mosca, andando tutte le sere a teatro, per ■ un'idea del Balletto del Bolshoj ■ se ■ po■ fare gli spettatori ■ Raiuno questa sera alle 21. Infatti ■ g■ dell'eroe», programma di danza in onda ■ Circo Massimo presentato da Vittorio Gassman, Nikolaj Gubenko ■ ■ ministro della Cultura sovietico, 150 ballerini e 25 étoile del Bolshoj, non è soltanto una delle annuali «mega■ di danza organizzate da Vittoria Ottolenghi, Vittoria Capelli ■ Raiuno ■ quelle già viste ■ Pisa, Mantova, Siracusa e Napoli. Non è soltanto una esaltazione dell'«eroe» ■ tutti i tempi in ■ stazioni-balletto. E' soprattutto un compendio dell'arte coreografica di Jurij Grigorovic, da 30 anni direttore ■ Bolshoj, una compilation dei suoi sette migliori balletti, un medley della danza «made in Urss». E ancora, è «un omaggio ai sette colli e ai sette re di Roma■ ha ricordato Grigorovic ■ l'altro pomeriggio du■ la conferenza stampa organizzata ■ Circo Massimo in■ ■ Vittorio Gassman, il regista Antonello Falqui, lo scenografo Cesarini ■ Senigallia, Enzo ■ Lavina capostruttura di Raiuno.

Come ■ sa, ■ ■ primo momento lo spettacolo doveva svolgersi su ■ palcoscenico allestito di fronte al Colosseo, ■ l'aggiunta ■ alcune scene, tratte da «Spartacus», ovviamente, riprese all'interno dell'anfiteatro. Poi il sindaco Carraro per motivi turistici non ha ■ l'autorizzazione ad occupare quella parte di Roma e tutto si è spostato al Circo Massimo.

Come si sa la parte di Spartaco doveva essere interpretata ■ Irek Muchamedov, la stella che a pochi giorni dalla manifestazione ha l■ tutti di stucco sbattendo la porta ■ Bolshoj per trasferirsi al Covent Garden.

Poco male in entrambi i ■.

Perché al Circo Massimo sullo sfondo orizzontale ■ Palatino risaltano meglio l'enorme torso e il piede colossal con cui Cesarini ■ Senigallia ha deciso ■ incorniciare, ai d■ lati, il palcoscenico.

Perché Jurij Vasjucenko, che sostituisce Muchamedov, non solo è altrettanto bravo, ma galvanizzato da questa occasione darà ■ meglio di sé.

E poi, cacciato dalla porta, il Colosseo rientra dalla finestra. Anzi dal video. La sigla di apertura ■ la danza-lotta fra Sparta■ e il gladiatore ■ ■ registrate all'interno del Colosseo.

La serata, ■ ha ■ patrocinio di Cossiga ■ Gorbaciov, prevede un'apertura con Vittorio Gassman e poi ■ ■ «Spartacus». Ancora Gassman che legge i versi di «Queen Mab» ■ Shakespeare ■ ■ ■ ■ Giulietta»; il ballo in casa Capuleti e ■ morte di Mercuzio e Tebaldo. Segue «Raimonda» con l'arrivo del saraceno Abderachman e il passo ■ due di Raimonda e Jean ■ Brienne.

«Schiaccianoci» deve la ■ origine ad una novella di Hoffman: facile allora sottolineare il legame facendo leggere ■ Gassman ■ brano ■ narratore tedesco prima ■ presentare dei brani dal balletto ■ Ciajkovskij.

Alcuni versi ■ Pushkin dedicati al ruolo del poeta nella società faranno da introduzione all'assolo ■ ad alcune scene di insieme da «Ivan il Terribile» balletto costruito sulla musica ■ Prokofiev per il film di Eisenstein.

«La leggenda dell'amore» è una fiaba orientale ■ amore e morte cui seguiranno i versi di Majakovskij ■ da Gubenko per introdurre al clima della Nep e degli Anni 20 in cui si svolge «L'età dell'oro» ■ chiude la serata.

Il ■ condito con le migliori stelle della casa: Natalia Besmartnova, Nina Semizorova, Alexandr Veztrov, Nadezda Pavlova, Ludmila Semenjaka, Ge■ Taranda, Jurij Vasjucenko, Aleksej Fadeyechev, Nona Ananjashvili, Alla Michalcenko. E poi, stella ospite, nel ruolo di Mercuzio ■ del Buttafuori in «L'età dell'oro», ■ Vladimir Derevjanko che ■ lasciato il Bolshoj molti anni fa e che per una ■ ■ ■ i suoi compagni ■ un tempo.

Sergio Trombetta

Vladimir Derevjanko ■ Mercuzio ■ «Romeo e Giulietta»

Gubenko

Facevo il regista e l'attore ora sono ministro e martire

ROMA. Prima i grandi ■ politici li affrontava in ■ ■ panni dello zar Boris Godunov, del ribelle Pugaciov, ■ di Hitler. Ora che da poco più ■ sei mesi è ministro della Cultura, Nikolaj Gubenko la politica la affronta tutti i giorni e rimpiange: «Recitare al confronto è ■ divertimento. Adesso lo faccio solamente di domenica e posso assicurare che salire in scena è puro riposo rispetto al mestiere ■ ministro».

Gubenko, regista cinematografico e attore ■ Teatro Taganka, ■ un signore ■ 48 anni, fa il ministro della Cultura dell'Urss per volontà di Gorbaciov e assicura di occupare quel posto, «soprattutto ■ simbolo della democratizzazione del Paese».

Su un prato del Circo Massi■ ■ neoministro racconta di sé: «Sono nato a Odessa, e la febbre per la scena mi ha colpi■ presto: a 17 anni ero uomo ■ fatica in un teatro della mia città. A 18 ero a Mosca, ho studiato quattro anni all'istituto di cinematografia; poi ■ fatto cinema ■ teatro. Sono stato regista di sei film, per cinque dei quali ho scritto la sceneggiatura, ho recitato alla Taganka negli spettacoli di Ljubimov, compreso il contrastatissimo "Boris Godunov" di Puskin. Adesso faccio il martire».

Gubenko ministro e ■ dunque. «Certo perché fare il ministro della Cultura in Urss vuol dire essere ■ ogni giorno da gente che chiede soldi e litigare ogni giorno per spiegare che soldi non ce n'è. Perché anche ■ noi tutto poggia su strutture economiche, e quindi si deve scegliere, a qualcuno dare un aiuto, ad altri prometterlo per il prossimo anno sapendo benissimo che il prossimo anno sarà tutto da capo».

Davvero pochini i soldi: «Quasi nulla, l'uno virgola ■ due per cento del bilancio del governo dell'Urss, ■ miliardi di rubli. I nostri funzionari sono pag■ due volte meno ■ quelli di altri ministeri».

■ in compenso ■ la soddisfazione ■ sedere sulla poltrona che 70 anni ■ fu del commissario del popolo, del «narkom» Lunaciorskij: «Sì, ma in mezzo quanti cinovniki, quanti funzionari ci ■ stati: troppi».

Sino ■ poco tempo fa di culture russe ce n'erano due, quella sovietica e quella dell'emigrazione. «Ma ■ le contrapposizioni sono cadute, e poi i russi ■ sempre stati ovunque: Gogol scriveva le "Anime Morte" ■ Roma, Turgenev i suoi romanzi a Parigi, Rachmaninov è morto a Londra. Si calcola che per ■ ■ ondate di emigrazione oggi ci siano venti milioni di russi sparsi in giro per il mondo».

Uno dei suoi compiti è riunificare la cultura russa, dunque, invitare a Mosca, ■ ha fatto, Rostropovic, accompagnare ■ Roma, come sta facendo, il balletto del Bolscioi: «Riunire, certo, ■ per incominciare ci stiamo dividendo molto, forse troppo. Nel processo ■ democratizzazione del Paese tutti si esprimono e tutti fondano ■ loro gruppo. Esistono già decine ■ partiti ■ chissà quanti altri dopo il prossimo ventottesimo congresso del pcus».

Cadono tutte le barriere, cade anche la censura: «Quella ■ Stato certamente, l'abbiamo abolita da tempo. Quella imposte dai ■simi del ■ è difficile da eliminare. Nessuno vuole impedire per esempio ai sovietici di invitare compagnie teatrali di ■anguardia in Urss, ma sino ■ quando il rublo non sarà convertibile chi verrà ■ noi senza essere pagato in dollari?».

[■ tr.]

Questa ■ ■ Campione e in diretta ■ Raidue, premi alle glorie dello schermo

Viva Hollywood e i suoi capricci

Una vigilia confusa, con le star in fuga da cerimoniali e appuntamenti
Fra i festeggiati Don Ameche, James Coburn, Elliot Gould, Elke Sommer

■ «Viva Hollywood», la festa del cinema americano giunta alla terza edizione, premierà questa sera Don Ameche, James Coburn, Ben Gazzara, Elliott Gould, Lynn Redgrave, Eva Marie Saint, Elke Sommer, Jane Wyman. Al Casinò, lo spettacolo comincerà alle 22,25 e, prodotto dall'ente svizzero, sarà trasmes■ in diretta Eurovisione (nel nostro Paese, su Raidue).

Sono arrivati ■ spicciolata i divi, ben intenzionati a confermare ■ luogo comune che li definisce capricciosi e anche un po' fragilini di nervi. Programmi ■ modificati, dormite che non finivano mai, appuntamenti ■iati poi ■nfermati e infine cancellati, improvvise defezioni dall'hotel Villa d'Este dove l'organizzazione di Pierquinto Cariaggi li ospita. Sparsi fra ■ ■ amici ■l'altisonante cognome e locali di famosi stilisti (Basile, Versace, Tivioli) hanno ■ l'attesa e così passeranno anche qualche giorno ■ riposo. Qualcuno ■ già approfittato della pausa per f■ acquisti; Coburn, per esempio, ■ comprato, per regalarle, alcune borse e una pelliccia di visone a strisce bianche e nere, stile Hollywood Anni 30, come le sequenze che compongono la sigla televisiva dello spettacolo. In attesa della serata, l'attore potrà rivedersi in tv nel film «Bocca di fuoco» con la Loren. Ultime a lasciare l'Italia, Eva Marie Saint, giovedì. Tra i loro programmi di lavoro più immediati, quello di Lynn Redgrave, che in autunno interpreterà a Londra «Tre sorelle» di Cecov ■ fianco della sorella Vanessa.

A premiarli, questa sera, in una scenografia (dell'architetto Luana Galletti) che prevede ■ serie di scale svettanti ■ ■ cielo ■ centinaia di stelle lucenti ■ fondale nero, saranno alcuni loro colleghi italiani: Jerry Calà, Toto Cascio (il bambino interprete di «Nuovo Cinema Paradiso»), Walter Chiari, Eva Grimaldi, Lory Del Santo, Dalila Di Lazzaro, Lucrezia Lante Della Rovere, Silvana Pampanini, Marina Suma. Alle spalle dei divi, durante la consegna dei riconoscimenti, sfileranno spezzoni ■ più famosi film ■ loro interpretati: «Cocoon», «I magnifici 7», «Anatomia di ■ omicidio», «Mash», «Georgy girl», «Uno sparo nel buio», «Fronte ■ porto», «La magnifica ossessione».

In platea altre glorie del cinema, d■ moda, ■ mondanità: Ursula Andress, Enzo Bearzot, ■ Cassini, Corinne Cléry, Samantha Eggar, Florence Guérin, Sylvia Kristel, Larisa Lititchewskaia (Miss Coppa del mondo), Ottavio Missoni, Mari■ Ripa di Meana, Carlo Tivioli, Gianni Trapattoni ■ altri.

Dopo lo spettacolo, che durerà ■ più di un'ora, cena di gala. Prevedibile quanto il comporta■ il ■ dei divi: caviale Molossol, salmone affumicato di Scozia, filetto ■ manzo granducale, lombata di ■ Strasburgo, erbette all'acciuga, pomodoro gratinato, frutti di sottobosco con sorbetto ■ limone, caffè, cioccolatini ■ liquore. E per concludere, champagne. Dopocena al tavolo verde, per tentare ■ fortuna con un sacchetto di fiches «gentilmente offerto» dalla direzione.

Don Ameche

I testi dello spettacolo sono ■ ■ Limiti, la regia televisiva ■ di Franco Thaler. Presentatori Elsa Martinelli ■ Fabio Testi. Ai loro interventi si alterneranno quelli del critico d'arte Vittorio Sgarbi e della cantante Lara Saint-Paul, la quale ripresenterà un successo degli Anni 60, «Flamenco rock».

Ornella ■

PRIME CINEMA ■

Eros alla cinese

Impotente? Mangia tazze di tè

WAYNE Wang è ■ dei più brillanti ■ quei registi asiatici che l'evoluzione degli assetti internazionali ■ porterà a conoscere sempre meglio. Quarantun anni, nato a Hong Kong ■ emigrato diciottenne negli Stati Uniti, ribattezzatosi Wayne in omaggio a John Wayne, documentarista ■ regista televisivo, ha dedicato alla comunità cino-americana, alle sue difficoltà d'integrazione, al ■flitto fra tradizione cinese e modernità occidentale, tutti i film sinora diretti: «Chan ■ Missing», «Dim Sum», questo ■ a Bowl of Tea»; e anche il prossimo «Life Is Cheap», girato a Hong Kong e quindi primo film di ritorno in patria, prodotto dalla Forever Profit Enterprise (Società Profitto Perenne).

«Mangia una tazza ■ tè», titolo d'un ■ di Louis Chu ■ cui il film deriva, è il suggerimento d'un improbabile rimedio contro l'impotenza virile, un consiglio forse beffardo e magari cattivo quanto il «Pigliati un brodo» ripetuto in uno dei «Racconti romani» ■ Alberto Moravia. La commedia Anni Quaranta, spiritosa, affettuosa, divertente, fatta e interpretata molto bene, ha un retroscena storico: fino alla fine della seconda guerra mondiale, alle donne cinesi era proibito per le■ emigrare negli Stati Uniti, e gli emigranti dalla ■ dovevano lasciare a ■ mogli, sorelle, amiche, madri. Il film comincia dopo la guerra: per ordine del padre, un giovane ■ soldato cino-americano va in Cina a prendere moglie, s'innamora subito dell'incantevole ragazza oggetto ■ matrimonio combinato, torna con lei ■ America, riceve come regalo di nozze dal padre un ristorante cinese. L'apprendistato alla vita di famiglia americana è difficile: il marito si rivela impotente, ■ padre insiste per avere ■ nipote, la moglie bella rimane incinta di un altro, il segreto si viene a sapere...

La simpatia del regista per i ■ personaggi, il brio comico, le notazioni ■ costume s'arricchiscono di un'evocazione dei tardi Anni Quaranta non melensa, realizzata pure attraverso citazioni di film: il primo bacio viene scambiato al cinema con l'avventato ■tismo tibetano di «Orizzonte perduto» di Frank Capra, l'ultima scena è al cinema con «La signora ■ Shanghai» di Orson Welles.

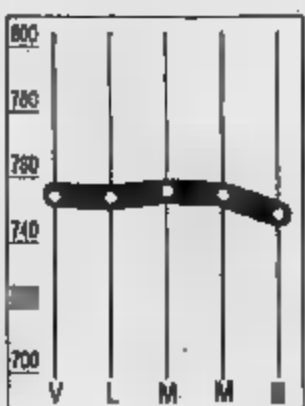
■

■ ■ TAZZA DI TE'
(Eat a ■ ■ Tea)
di Wayne Wang
con Russel Wong
Cora Miao
Victor Wong
Produzione americana ■
Commedia
Cinema Empire
di Torino

DOLLARO 1232,75

Dollaro quasi fermo in Italia. La valuta Usa [illegible] stata fissata ieri [illegible] 1232,75 lire contro le 1230,905 lire della [illegible] vigilia. A Francoforte il dollaro vale 1,6815 marchi rispetto agli 1,6781 marchi di mercoledì.

MARCO 733,11

Marco sostanzialmente stabile sui [illegible] valutari italiani. La moneta tedesca è stata quotata a 733,11 lire contro [illegible] 733,320 della seduta precedente. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing della valuta.

COMIT -1,27%

Scivolone in Borsa, l'indice cade a 748,02 punti. Il calo sembra originato dai timori per lo scontro Confindustria-sindacati e dalla prudenza di fronte a un listino che cerca un equilibrio stabile dopo un forte rialzo.

[illegible] -0,33%

Chiusura in ribasso al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 505,67. Un tonfo per le Zerowatt (-11,32%) mentre Pop. Novara perde l'1,04% e Pop. Milano lo 0,95%. Cedono anche le Cred. Valt. (-1,40%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 22 Giugno 1990 [illegible]

Sale il deficit in tecnologia, energia e agroalimentare. Sempre più grave l'incognita della chimica

Italia, tre spine frenano le esportazioni

Ruggiero: pesa il costo del lavoro Ma c'è l'incognita di dogane e fisco

ROMA. A prima vista, si può sorridere. «Le esportazioni sono [illegible] andate bene nel 1989, anche meglio di quanto si pensasse» osserva Marcello Inghilesi, presidente dell'Istituto per il commercio estero. La presenza italiana sui mercati internazionali si è allargata sempre più; nessuno al mondo ha saputo fare meglio. Le vendite all'estero sono aumentate del 9,2% [illegible] quantità rispetto al 7,5% dell'intero pianeta e al 7,7% degli altri Paesi industrializzati. Nell'89, oltre l'Italia solo gli Usa, fra i principali concorrenti, hanno aumentato la propria quota dell'export mondiale.

Tutto bene allora? Meglio [illegible] illudersi troppo. Il rapporto sul commercio estero, elaborato dall'Ice e presentato ieri mattina a Roma, al Cnel, fa capire che è opportuno fare una miscela ben dosata di entusiasmi e preoccupazioni. Anche le importazioni continuano a crescere: come quantità, l'incremento del 4,8% è lievemente inferiore a quello della Comunità Europea che ha toccato il 5,1%. Ma come valore i beni provenienti da oltre confine hanno compiuto un incredibile balzo in avanti, attestandosi a +16,6%. All'origine del fenomeno c'è sicuramente il doppio rialzo di petrolio e dollaro.

Ma scavando nei dati del rapporto dell'Ice si scopre che le [illegible] cui bisogna preoccuparsi non sono quelle di carattere temporaneo. «L'economia reale del Paese regge bene, mentre la bilancia dei pagamenti [illegible] va altrettanto bene per motivi sovrastrutturali, cioè perché pesano di più i [illegible]canismi finanziari», sintetizza Giuseppe De Rita, presidente del Cnel. [illegible] sono - evidenzia Inghilesi - due ordini di problemi che, essendo [illegible] strutturali, rischiano di trasformare la tendenza deficitaria della nostra bilancia commerciale in pericoloso destino: importiamo in settori strategici della vita nazionale (energia ed alimenti); importiamo in alte tecnologie, contenute in gran parte dei consumi del futuro. Siamo dunque esposti a dipendenze strategiche e a mancanza [illegible] competitività produttiva [illegible] lungo periodo».

La conseguenza dei contrapposti boom [illegible] esportazioni e delle importazioni nel 1989 [illegible] che lo scorso anno la bilancia commerciale italiana si è chiusa con un saldo negativo che si è dilatato fino a 16.869 miliardi, rispetto ai 13.633 dell'88. Le carenze tecnologiche [illegible] caro e le imprese sanno che devono [illegible] «Le scelte obbligate, i punti fermi irrinunciabili [illegible] quali può dipendere la loro [illegible] sopravvivenza, [illegible] - ricorda il presidente dell'Iri Franco Nobili - l'acquisizione di ulteriori quote nel mercato mondiale e la realizzazione [illegible] forme più radicate di presenza internazionale (attraverso alleanze, accordi, joint ventures, investimenti all'estero».

Ieri, è stato [illegible] l'accento sull'esigenza di politiche strutturali per diminuire il deficit energetico (che [illegible] solo batte l'intero disavanzo commerciale, avendo superato i 20 mila miliardi); per soddisfare il fabbisogno chimico, che provoca un saldo negativo di oltre [illegible] mila miliardi e che la traballante Enimont non ha frenato; per frenare la dipendenza dai prodotti agroalimentari stranieri che pesa per 10 mila miliardi.

Scarsa attenzione è stata dedicata, durante la presentazione del rapporto Ice, all'effetto [illegible] il costo [illegible] lavoro può avere sulla competitività internazionale delle aziende. Le preoccupazioni della Confindustria non trovano quindi udienza. Renato Ruggiero, [illegible] socialista del Commercio estero, è molto prudente: «Il salario è [illegible] degli elementi che incidono sulla competitività, ma [illegible] il solo. Ho [illegible] una commissione per verificare i diversi costi sopportati [illegible] aziende rispetto agli altri Paesi: amministrativi, fiscali e doganali».

Mentre l'Italia sfonda all'estero per la vendita [illegible] prodotti metalmeccanici (l'attivo è [illegible] quasi 20 mila miliardi) e marcia [illegible] passi da gigante nel tessile e nell'abbigliamento (dove la soglia dei 20 mila miliardi [illegible] saldo positivo è stata largamente superata), ci si interroga su come affrontare adeguatamente la sfida dei mercati dell'Est europeo. Nobili si è fatto porta[illegible] dei timori diffusi fra le imprese. «Si è ancora in attesa - ha spiegato - di concreti risultati, sebbene siano già state gettate solide basi di intesa». Il presidente dell'Iri ha ammesso di avere seri dubbi sull'automatica trasposizione - che si [illegible] facendo - della solidarietà dal piano politico a quello economico». Nobili ha ricordato che l'Occidente dispone di cono[illegible] e tecnologia [illegible] trasferire che hanno un costo: «Chi lo paga? [illegible] è un [illegible] politico, equivale ad un rischio politico». Ruggiero ha assicurato l'impegno [illegible] governo, ma ha anche insistito affinché le imprese scambino ottica [illegible] confronti dei Paesi dell'Est» senza ubriacature ma [illegible] pregiudizi sulla solvibilità.

Roberto Ippolito

TUTTI GLI SCAMBI DELL'ITALIA

DATI IN MILIARDI DI LIRE E AUMENTI PERCENTUALI

[illegible]	IMPORT	VARIAZ. PERCENT.	[illegible]	[illegible] PERCENT.	[illegible]
1988	180.014	+10,9	166.380	+10,3	-13.633
1989	[illegible]	+16,6	[illegible]	+16,0	-16.869
PER PAESI	**IMPORT 1989**	**VARIAZ. PERCENT.**	**EXPORT 1989**	**VARIAZ. PERCENT.**	**SALDO**
FRANCIA	30.848	+15,4	31.439	+13,9	[illegible]
GERMANIA	44.497	+13,5	32.762	+9,0	-11.739
GIAPPONE	4.843	+6,4	[illegible]	+40,7	-424
PER PRODOTTI	**IMPORT 1989**	**VARIAZ. PERCENT.**	**EXPORT 1989**	**VARIAZ. PERCENT.**	[illegible]
PROD. CHIMICI	26.195	+13,4	15.720	+10,1	-10.475
PROD.METALMECCANICI	[illegible]	+10,9	65.542	+18,9	+19.373
PROD. ALIMENTARI	16.973	+11,5	7.790	+11,6	-9.183
PROD. TESSILI	[illegible]	+13,2	[illegible]	+12,1	[illegible]

FONTE: ISTAT

Allarme da [illegible]

Le commesse per l'industria in forte discesa (fino al 10%)

TORINO. E' un messaggio di allarme sulle condizioni delle aziende italiane la prima dichiarazione del neopresidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, eletto ieri dai 104 membri del consiglio direttivo degli industriali.

«Usciamo da un lungo periodo di sviluppo economico e [illegible] sostanziale pace sociale - ha detto Rambaudi nel suo [illegible]rso inaugurale - ma ora tutti gli indicatori nazionali denunciano un rallentamento della congiuntura ed è legittimo il timore c[illegible] anche l'economia internazionale possa, dopo aver corso tanto, sentire l'esigenza di riprendere fiato».

Particolarmente critica, secondo Rambaudi, è la situazione [illegible] dell'industria torinese, che accusa «qualcosa che è più di [illegible] rallentamento». «Sono numerose le aziende che prevedono [illegible] per i prossimi mesi un calo [illegible] produzione e di ordini che [illegible] alcuni casi arriva fino al 10 per cento», ha sottolineato.

Per il presidente dell'Unione Industriale anche le esportazioni [illegible] male, si [illegible] infatti riducendo gli ordini in arrivo e [illegible] imprese hanno già subito cali che arrivano a toccare il 6-10 per cento.

Le cause di questo peggioramento sono da ricercarsi «in un progressivo deterioramento della competitività».

Una situazione che, ha preannunciato Rambaudi, considerando il regime di cambi rigidi di fatto in vigore e le richieste presentate nelle piattaforme [illegible] per i contratti collettivi di lavoro, nei prossimi quattro anni potrebbe significare una perdita complessiva della competitività fino al 20 per cento, «una dimensione che legittima il rischio [illegible] un graduale processo di deindustrializzazione del nostro Paese».

Rambaudi difende poi la disdetta della scala mobile [illegible] definisce «assolutamente doverosa da parte [illegible] coloro i quali hanno la responsabilità d[illegible] gestione di imprese impegnate sul fronte della competitività internazionale».

«D'altra parte - continua - se il problema [illegible] fosse [illegible] affrontato dagli imprenditori aderenti [illegible] Confindustria, nel clima di compromessi attualmente imperante in Italia nessuno l'avrebbe fatto». [r. e. s.]

Listino giù

Uno scrollone per l'indice

MILANO. I fulmini dei contratti di lavoro cominciano a pesare su Piazza Affari. Dopo una fase di assestamento, il listino è in netta frenata con l'indice in caduta dell'1,27% (Comit a quota 748,02). Scende, per ora, soprattutto il settore bancario assieme a quello assicurativo, ambedue al centro nelle passate settimane degli acquisti in arrivo dall'estero. Ma i segnali sono più preoccupanti della relativa discesa dei prezzi. Cade il giro d'affari (meno di 300 miliardi), a testimonianza di una [illegible] freddezza degli operatori internazionali, decisi a non venir sorpresi da un'estate cal[illegible] sul fronte sindacale. E, nel dopolistino, i principali valori industriali, [illegible] Fiat ad Olivetti, subiscono l'effetto delle vendi[illegible].

In questa chiave [illegible] grande peso il prossimo annuncio dell'asta dei Bot di fine mese. Non è esclusa, dal pubblico dei professionisti di Piazza Affari, una correzione al rialzo dei rendimenti anche se, [illegible] prattutto per quanto riguarda la scadenza a sei mesi, le attese sono per [illegible] discreta domanda [illegible] parte delle banche. Stavolta mancherà, comunque, la [illegible] degli investitori istituzionali stranieri, secondo le indicazioni delle principali tesorerie. A compensare questa [illegible] contribuiranno le banche italiane, impegnate a [illegible] uno sfogo per la liquidità di inizio luglio. Completa il quadro del reddito fisso l'attenzione per i nuovi Cct e [illegible] frenata degli acquisti per i titoli a sette anni. In sostanza, il clima sembra buono e Carli può cambiar acquirente passando dalla domanda estera a quella interna. [illegible] la corsa al ribasso dei tassi sembra ormai giunta quasi al termine. [r.e.s.]

Grandi manovre monetarie: Schlesinger (Bundesbank) scettico sulla forza di lira e peseta

Londra va a tappe forzate verso lo Sme

Il cancelliere Mayor lancia il «superecu», la City applaude

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le grandi manovre dell'Europa monetaria [illegible] in atto. Il cancelliere Mayor ha annunciato agli imprenditori tedeschi un piano inglese sul coordinamento [illegible] delle monete europee e le reazioni della City e dei mercati finanziari internazionali [illegible] sfociate subito in un rafforzamento della sterlina, come preludio alla prossima [illegible] della valuta britannica nello Sme. Perché, al [illegible]tà della stravaganza o della genericità del piano del governo britannico annunciato alla vigilia del vertice Cee a Dublino della settimana prossima, quest'ultima mossa di Londra è considerata generalmente [illegible] il segnale di un definitivo cambiamento di strategia della signora Thatcher.

In Germania, intanto, è venuto allo scoperto il vicepresidente della Bundesbank Helmut Schlesinger. «Presto o tardi - ha dichiarato ad un'assemblea di uomini d'affari - [illegible] inevitabile un riaggiustamento dei tassi di cambio di lira e peseta sostenuti dagli alti rendimenti del mercato monetario». L'impressione di un'Europa a due velocità, almeno nei programmi della Bundesbank, è sempre più forte.

[illegible] torniamo alla svolta britannica. Mayor, dunque, ha scelto mercoledì sera a sorpresa la tribuna di una conferenza della Confindustria tedesca a Londra per svelare il suo [illegible] Il cancelliere ha confermato anzitutto che l'Inghilterra è d'accordo sulla fase [illegible] del piano Delors per la creazione del mercato unico finanziario e per l'adesione delle monete europee [illegible] Sme. Ma Londra resta ostile [illegible] fasi successive che prevedono un'effettiva unione economica e monetaria fra i Dodici suggellata dalla creazione di [illegible] banca europea centralizzata.

Di qui il piano alternativo svelato l'altra sera che prevede, in sintesi, queste fasi. Primo: creazione di un Fondo monetario europeo (che è tutt'altra cosa rispetto alla banca europea) al quale affidare soltanto la gestione dei meccanismi di cambio in Europa e il coordinamento [illegible] confronti delle principali valute esterne, come il dollaro e lo yen. Secondo: introduzione di una nuova valuta europea, il cosiddetto «ecu» forte o pesante, da affiancare alle monete nazionali ed utilizzabile ad esempio da uomini d'affari e turisti. L'ecu quindi non sarebbe più un paniere artificiale fra le monete europee, ma [illegible] propria valuta, garantita contro l'indebolimento (dovuto all'inflazione o ad altre cause) delle singole monete nazionali.

[illegible] un imprecisato domani, [illegible] forte potrebbe finire per sostituire le attuali valute nazionali: la sterlina, il marco, il franco e la lira. In realtà, enfatizzando il ruolo delle libere forze [illegible] nel promuovere l'ecu, la proposta del governo inglese differisce radicalmente dall'approccio degli altri partners Cee e della commissione di Bruxelles che richiedono invece la creazione di una banca eu[illegible] centralizzata per arrivare a una moneta unica. Le reazioni? Il «Times» liquidava ieri sbrigativamente «il piccolo col[illegible] di Mayor» asserendo che il nuovo ecu non sarebbe altro che una specie di traveller's cheques.

Del resto, pochi giorni fa, la signora Thatcher ha ribadito che continua a non credere alla realizzazione della banca europea e alla moneta unica «almeno per la gente della [illegible] generazione».

[illegible] Petruno

La Simint compra Best Company: è la quinta società tessile italiana

Micheli, colpo grosso a segno

Acquisita la finanza di Benetton (In Capital)

MILANO. L'onda Micheli non si ferma. Nella serata di mercoledì viene annunciata l'acquisizione da parte della Simint (ex Sim) [illegible] Best Company e già [illegible] profila un altro colpo grosso per il regista della Finarte.

Ieri la Sviluppo Finanziaria, banca d'affari del gruppo Finarte, ha acquisito la maggioranza del capitale di In Capital, la struttura finanziaria che faceva capo al gruppo Benetton. L'accordo raggiunto con la Edizione Holding, controllata dalla famiglia di Ponzano Veneto, prevede la cessione del [illegible] di In Capital, società in cui i Benetton mantengono una quota del 26% che va ad aggiungersi ad [illegible] 12% controllato dai dirigenti.

In Capital è attiva in tutti i segmenti della finanza innovativa: gestioni patrimoniali, fondi comuni, intermediazione finanziaria e distribuzione [illegible] prodotti finanziari e assicurativi. Un giro [illegible] attività che si integra con il gruppo già costruito attorno alla Finarte in questi anni con varie acquisizioni e [illegible] forte crescita interna.

Grazie a questa operazione la Sviluppo [illegible] Francesco [illegible] raggiunge [illegible] importanti obiettivi. Innanzitutto [illegible] la massa critica [illegible] società. Mettendo assieme le strutture esistenti si raggiungono dimensioni di un certo rilievo, pari al 56% circa del [illegible]: un volume di intermediazione finanziaria intorno ai [illegible] mila miliardi di lire, una [illegible] amministrata di oltre 1500 miliardi e 750 consulenti finanziari distribuiti nella Penisola con circa [illegible] uffici.

«Ma soprattutto - spiega lo stesso Micheli - siamo una grande struttura indipendente dai [illegible]di gruppi. Una qualità che non lascia insensibili i grandi investitori internazionali».

Manca, insomma, solo il tassello [illegible] pace in Interbanca per costruire un grande gruppo completo di intermediazione finanziaria. Su qu[illegible] fronte le trattative continuano anche se le posizioni tra Finarte e la Banca Nazionale dell'Agricoltura [illegible] distanti.

Intanto, la Simint di Sassuolo, capofila delle partecipazioni nell'abbigliamento [illegible] gruppo Finarte ([illegible] a Giorgio Armani) è diventata dopo l'acquisizione della Best Company, il quinto gruppo italiano nel settore. In classifica il gruppo, forte di un giro d'affari da 360 miliardi, è preceduto solo da Benetton, Marzotto, Gft e Miroglio.

Nell'operazione la Finarte è stata affiancata dalla Sopaf di Jody Vendere dalla Raggio di Sole Finanziaria (soci rispettivamente al 15 e al 10%). L'importo dell'operazione oscilla tra i 70 e gli 80 miliardi. [u.b.]

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CON ADEGUATA ESPERIENZA azienda [illegible] responsabile amministrativo per contabilità generale, controllo gestione, EDP e finanza. Offre: adeguate condizioni economiche e carriera. La sede di lavoro trovasi a 30 km sud Torino. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass 2148 - 10100 Torino.

DISEGNATORE auto progettista carrozzeria auto e componentistica plastica cerca nota azienda zona Rivoli/Rosta. Tel. 921.0859.

[illegible] cerca [illegible] amministrativa esperta bilanci-export. Titoli preferenziali conoscenza francese e/o tedesco, programma softeo-azienda. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino.

DYLOG società leader nella distribuzione software, [illegible] funzionari commerciali junior, anche senza specifica esperienza, e addetti alla preparazione e spedizione dei prodotti. Telefonare allo 011 [illegible] do il ruolo da coprire.

ELI[illegible] laboratorio e lavori impiegatizi bella presenza 20/25enne anche primo impiego ore 8,30/12,30 - 14,30-18,30. Telefonare 511.141.

FIMINTER IMMOBILI cerca segretaria/o esperienza almeno biennale in amministrazioni condominiali. Tel. 557.0021.

GRIMALDI IMMOBILIARE 553.2832 cerca giovane diplomato/a automunito offresi fisso incentivi alle provvigioni.

IMMOBILIARE assume diplomati/e automuniti esperienza settore acquisizione. Offresi: fisso e incentivi. Tel 650.2896.

IMPORTANTE agenzia milanese selezione giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 23/6 ore 9/12,30 lunedì 25/6 martedì 26/6 ore 10/18 presso Centro Uffici direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE azienda operante in Torino nel settore della consulenza immobiliare cerca 2 25/35enni ambosessi per affidare loro il settore di programmazione immobiliare. Ai candidati si richiede una particolare facilità nei rapporti umani e grosso interesse per un lavoro autonomo e gratificante. Scrivere curriculum a: Publikompass 2151 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane perito neodiplomato, da inserire come assistente del responsabile della manutenzione. Tel. 801.0645.

IMPRESA costruzioni cerca geometra volenteroso con esperienza disegno architettonico. Inviare curriculum a: Publikompass 2145 - 10100 Torino.

PROGETTISTA meccanico 30/35enne sistemi d'automazione/movimentazione cerca azienda in Leinì. Tel. 011 820.6807.

[illegible] esperienza pluriennale contabilità su calcolatore, bolle fatturazione varie ufficio cerca industria in Torino. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

RESPONSABILE DI PRODOTTO predisposizione/gestione budget/target agenzia esperto lussampo edile azienda cerca titolo di studio ingegnere/geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2149 - 10100 Torino.

[illegible] ricerca [illegible] per facile attività organizzata a tempo libero no vendita ottimi guadagni. Tel. 577.885.

SOCIETA' esercizi alberghi ricerca maitre d'hotel conoscenza lingue e con esperienza maturata all'estero. Scrivere a Publikompass 7341 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca contabile esperto. Telefonare ore ufficio 437.3774.

STUDIO immobiliare ricerca esperto venditore [illegible] fisso rimborso spese più provvigioni. Tel. 385.9976.

STUDIO professionale ricerca per ampliamento proprio organico, impiegato/a energico/a che abbia maturato una significativa e provata esperienza presso studi professionali in campo contabile, tributario e adempienti societari. Saranno prese in considerazione anche eventuali collaborazioni a tempo pieno con giovani professionisti. Si garantisce la massima riservatezza. Telefonare al nº 011 7[illegible].

tecnici

AZIENDA a livello europeo con sede in Vinovo cerca disegnatori progettisti, attrezzisti e particolaristi. Scrivere: Publikompass 5008 - 10100 Torino.

AZIENDA cerca personale specializzato per cablaggio apparecchiature elettriche impianti a bordo e messa in funzione con conoscenza PLC. [illegible]

[illegible] leader, vicinanze Torino ricerca personale per la costruzione e il montaggio di linee di automazione, [illegible] operai e capi-squadra. Scrivere: Publikompass 5012 10100 Torino.

AZIENDA settore automazione ricerca responsabile tecnico progettazione meccanica esperto in macchine di montaggio e manipolazione. Richiedesi provata esperienza specifica del settore ed attitudine a gestione personale. Scrivere: Publikompass 5016 - 10100 Torino.

CERCASI progettista per sistemi PLC e disegnatore [illegible] impianti elettrici di automazione industriali. Telefonare [illegible] 5026.

INDUSTRIA vercellese cerca laureato/a farmacia CTF reparto produzione. Scrivere Publiman 15 A - 13100 Vercelli.

SOCIETA' PER AZIONI

di importanza nazionale, assume per potenziamento dell'ufficio tecnico, geometra con mansioni di tecnico commerciale. Si richiede: età 25/30 anni, auto propria, esperienza nella gestione dei rapporti con enti pubblici e privati. Si offre remunerazione di sicuro interesse, commisurata alle reali capacità, completa di premi ed incentivi. Periodici corsi di informazione. Sede di lavoro: Torino. Telefonare allo 011 549.372 oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: Amedia spa, via Assietta 19 10128 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE introdotto settore ferroviario europeo DB, SNCF, RENFE, BR, SBB, SJ, etc. ricerca prodotti ad alto contenuto tecnologico da inserire nella propria gamma. Tel. ore serali 011 964.0271.

AGENTE primaria azienda intimo moda mare cerca collaboratore con esperienza nel settore. Tel. 452.4881 ore pasti.

AGENZIA vendita macchine utensili per lavorazione lamiera primarie case livello internazionale cerca competente collaboratore introdotto settore possibilità interessanti. Tel. 501.953 - 588.835.

ATTENZIONE spa leader settore tecnico industriale necessita per Savona e provincia di 2 collaboratori anche 1ª esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita offre accordi provvigionali rimborso spese corso formazione tecnico pratico crescita professionale. Per fissare appuntamento colloquio tel. allo 019 802.525.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.768.

AZIENDA strumentazione industriale [illegible] agente. Scrivere a: Publikompass 56 A - 20123 Milano.

[illegible] clienti offre a bravi venditori L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni per un totale di L. 4 milioni 200 mila mensili. Telefonare allo 011 482.988.

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale 'bancari' pensionati e non a cui affidare incarico [illegible] professionale e remunerativo. [illegible]: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso [illegible] 9. Tel. 871.643.

[illegible] concessionario Land Rover vende con garanzia Range Rover TD e benzina. Tel. 353.636.

[illegible] **KOELLIKER** vende Mercedes 380 [illegible] full optionals. Tel. 353.636.

PRONTA consegna nuova Golf GTI 3 porte grigio alaska metallizzato. [illegible] 011 908.7056.

PRONTA [illegible] nuova [illegible] versioni [illegible] 112CV accessoriate. Tel. 011 [illegible].

[illegible] Acquisto alloggi

[illegible] in contanti [illegible] qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 839.8890.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare in zona commerciale. Tel. 650.2886.

IMPRESA acquista ogni zona [illegible] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoio. Tel. 637.631.

INSEGNANTE acquista zona Parella S. Paolo Borgo Vittoria libero 1/2 camere cucina servizi. Tel. 696.6203.

19 Vendita alloggi

A. A. COLLINA panoramico villaggio Durando villa uni bifamiliare mq 450 con terreno 1700 mq. Studio Sarale 752.831.

A. A. PIAZZA Hermada Precollina su 2 piani mq 110 più mq 50 terrazzo L. [illegible] milioni. Studio Sarale [illegible]1.

A. CARMA[illegible] ottimo spazioso luminosissimo 3 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Locato. Utip 518.988.

A. CORSO Novara ottimo 2 camere cucina bagno casa decorosa 2º piano libero subito. Medim 839.7473.

A. IL PORTICO libero Mirafiori casetta su 2 piani camere cucina taverna box mutuo permute. Tel. 838.544.

A. IL PORTICO libero [illegible] camere cucina [illegible] anche [illegible] anticipo [illegible] ro affare. Tel. 838.544.

A. LARGO FRANCIA
libero in ottima casa ingresso camera cucina bagno [illegible] affare L. 75 milioni [illegible]. Utip 518.988.

B. [illegible] ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 aria piano alto ascensore libero all'atto Nordedil vende 561.2760.

A. PARELLA ottima casa spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio vende occupato. Utip 518.988.

B. UTIP
518.988 affare unico Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno/occupato L. 40 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
[illegible] affare unico Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno/occupato L. 45 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero Barriera [illegible] Milano spaziosissimo luminoso camera tinello cucinino bagno possibile mutuo.

A. UTIP 518.988 libero S. Paolo spazioso ingresso soggiorno vano cottura [illegible] bagno L. 72 milioni mutuabili.

A. UTIP
518.988 zona Tesoriera ottima casa termoautonomo piano alto 2 camere cucinotta bagno vende locato.

A. 480.000.000 Vinovo villaggio 'I Lauri' alloggio signorile mq 170 più mq 140 attico. Rimessa e giardino privato. 'La Borsa' 368.482.

AFFAIRE 561.3040 libero adiacente piazza Statuto ottimo stabile d'epoca ampio salone 2 camere cucina bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero via Garibaldi stabile signorile con portineria ampio salone 3 camere cucina servizi.

AFFAIRE 561.3040 [illegible] panoramico ristrutturato salone living 2 camere cucina biservizi lavanderia.

[illegible] 561[illegible] vende ristrutturato via Vanchiglia in ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno box.

ALLA SIS 532.080 Borgo Vittoria nuovi signorili 2/3 camere biservizi. In via Saspello 197 ufficio informazioni vendite. Mutuo e possibili permute.

AMICACASA 334.213 libero [illegible] Vandalino mq 110 piano rialzato recente per ufficio o abitazione L. 145 milioni.

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore affare Mutuo 75%. Tel 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ATTICO precollina recente elegante mq [illegible] più 150 terrazzo. [illegible] 2 auto. Studio Campisi 650.4132.

AURORA via Ao[illegible] signorile ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 98 milioni. Casamercatosei 242.2580.

[illegible] casa da ristrutturare con piccolo giardino privato. Immobiliare Il Castello 831.3519.

AVIGLIANA [illegible] palazzina libero ingresso [illegible] tinello cucinotta bagno [illegible] auto. [illegible] - 780.0023.

[illegible] **MILANO** liberi occupati 1/2 camere cucina bagno cantina [illegible]. G.R. l'immobiliare 329.0421.

BARRIERA [illegible] Puccini ingresso 2 camere cucina bagno L. 69 milioni [illegible]. Casamercatosei 242.2580.

BUTTIGLIERA ALTA
[illegible] signorile uni [illegible] re con giardino di mq 2200. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CANDIOLO
liberi [illegible] casa salone 2/3 camere cucina bagno box abitabili. Gabetti vende tel. 57.57.

CARMAGNOLA frazione Casanova casetta semindipendente 5 vani servizi box giardino. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

CASCINE VICA libero [illegible] camere tinello cucinino bagno ottime condizioni interne prezzo affare. Tiemme 308.2200.

CASELETTE
villa signorile di mq 270 [illegible] con box mansarda giardino privato. Gabetti [illegible] 57.57.

CASEUROPEA libero adiacenze corso Svizzera soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno. Tel 599.940 - 898.633.

CASEUROPEA libero via Tirreno salone 2 camere cucina 2 bagni permute dilazioni. Tel. 599.940 - 898.633.

CASEUROPEA Pairino libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

CENTRO storico via Milano 2 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

CORSO Lecce via Balme liberi stessa casa 2 alloggi di 2/3 camere tinello cucinino bagno. Delta 588.630.

CORSO VERCELLI
[illegible] casa d'epoca vendiamo ultimi alloggi di 1/2 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.57.

CROCETTA libero 4º piano 2 camere cucina bagno mansarda da ristrutturare L. 65 milioni vero affare. Tel. [illegible].016.

FAILLA [illegible] 503.817 [illegible] via Gioberti corso Stati Uniti monolocale con bagno L. 30 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera [illegible] adiacenze via Monterosa spazioso camera tinello cucinino bagno. Affare L. 56 milioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 via Onorato Vigliani piano [illegible] 2 camere cucina bagno L. 50 milioni occupato.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 via Stradella libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzino L. 128 milioni.

GABETTI [illegible]
corso Siracusa ultimo piano libero 2 camere tinello cucinotta bagno vano mansarda. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]
[illegible] Telesio libero signorile [illegible] del 1977 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]NDE
Italia '61 via Cartemilla libero camera tinello cucinino [illegible] cantina. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Paolo in decorosa casa d'epoca libero [illegible] '91 soggiorno 2 camere bagno. Tel. [illegible]

IDEALCASE 434.3437 libera via Breglio casetta salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo mutuo dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro ingresso 2 camere tinello bagno signorile ampio L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 30 milioni mutuo.

[illegible] 434.3437 libero corso Mon[illegible] signorile ingresso 2 camere tinello bagno L. 80 milioni e mutuo.

IDEALCASE [illegible] libero Leinì centrale 2 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo agevolato.

LIBERO A corso Tassoni Parella 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 bella casa L. 90 milioni e mutuo. TC 473.[illegible].

LIBERO adiacente corso Orbassano salone 2 camere cucina servizi box panoramico. Tiemme 309.7442 - 308.2200.

LIBERO A Lungo Dora Barriera Milano camera cucina bagno ingresso come nuovo L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Lungo Dora Firenze soggiorno 2 camere cucina bagno nuovissimo L. 60 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgo Vittoria ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo Nordedil vende 561.2760.

LIBERO corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760.

LIBERO Parella ingresso camera cucina bagno minimo anticipo comode rate mutuo agevolato. Tel. 561.1118.

LIBERO Pozzo Strada ampio 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato termo metano mutuo Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Croce alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie recente ascensore Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Vigevano alloggio ristrutturato di cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2760.

LIBERO via Frejus 2º piano soggiorno 2 camere angolo cottura bagno ristrutturato L. 112 milioni. Saluto 521.2272.

LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo lavoro camera tinello cucinino [illegible] ampio [illegible]. Tel. 747.729.

MARTINETTO
via Sondrio [illegible] vendiamo nuovi ap[illegible] da 120 a 171 mq personale in loco ore 10/12 e 14/18,30. Gabetti tel. 57.57.

OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2º zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. Tel. 535.801.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, [illegible] ristrutturati, ascensore, riscaldamento [illegible] autonomo, videocitofono, [illegible] Telefonare al 436.3609.

PINO Torinese alloggio prestigioso in villa bifamiliare ottima posizione 220 mq, giardino, garage, vendesi. Tel. 840.484.

PINO TORINESE (versante Torino) libera villa sig[illegible] recentissima con [illegible] terreno. Tel. 513.931.

[illegible] **TORINESE**
porzione indipendente di [illegible] bifamiliare libera con giardino privato. Gabetti vende tel. 57.57.

PIOSSASCO
libero in palazzina con giardino 3 camere tinello cucinotta bagno box. Gabetti vende 57.57.

PRECOLLINA [illegible] Rosa [illegible] palazzina signorile ingresso soggiorno [illegible] 2 letti bagno box. Terren - Case [illegible]

PRECOLLINA strada del Cantello libero signorile salone 3 camere cameretta di servizio cucina doppi servizi box auto. Tel. 611.575.

REGIO PARCO libero panoramico recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.R. l'immobiliare 320.524.

[illegible] corso Susa libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina box auto. Fimitalia 553.306.

SALUZZO via Creusa in centro residenziale prestigiosa villa indipendente giardino. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

S. [illegible] libero [illegible] sala camera tinello cucinotta servizi mq 100. Tel. 309.6609.

S. RITA libero 4º piano no ascensore 2 camere soggiorno tinello cucinino biservizi. Tel. 831.061 Area 3.

S. SALVARIO [illegible] via Monti elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Tel. B.L. 437.4307.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 525.067 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq [illegible] pronta consegna visite in cantiere [illegible] Tel. 712.102.

VENDESI alloggi 2/3/4 vani stessa casa in Torino. Tel. 749.8818.

VENDESI in Rosta alloggio di ingresso 2 camere cucina 2 servizi più alloggetto di ingresso camera tinello cucinino servizio. Box auto. Non frazionabili. Italcasa 953.4929/39.

VENDESI Torino zona Piero della Francesca alloggio di 250 mq calpestabili in stabile recente, doppi ingressi, possibilità di frazionamento. Italcasa 953.4929/39.

[illegible] **BOLOGNA**
recente piano alto libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Breglio in palazzina [illegible] appartamento libero di ingresso cucina camera servizio [illegible]de. Unicredit 921.0330.

VIA CATANIA
libero luminoso ingresso c[illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti [illegible]de. Tel. 57.57.

VIA [illegible]
[illegible] adiacenze corso [illegible] vendiamo appartamenti di [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] in loco 10/13. Gabetti tel. 57.57.

VIA GIOBERTI
pressi [illegible] Uniti [illegible] bilo[illegible] con cucinino bagno. Gabetti v[illegible]

VIA Lumi libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina box auto. G.R. l'immobiliare 320.524.

VIA Medici adiacente libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011 329.0421.

VIA PO
46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 362 personale in loco 10/13. Gabetti tel. 57.57.

VIA Tirreno libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Unicredit 921.0330.

VILLA ad Almese bifamiliare con terreno campo da [illegible] autorimessa posizione panoramica. Tiemme 309.7442.

VILLA Buttigliera Le Fronde soggiorno cucina 2 camere servizi taverna 2 box giardino privato. Saturio 621.2272.

VOLPIANO recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Casamercatosei 242.3048.

20 Domande affitto

ANALISTA computer in trasferta cerca alloggio 60/70 mq. per contratto transitorio. Tel. 501.513.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato 3 camere tinello servizi altro ,stessa casa vuoto mq 120 a referenziati. Tel. 316.4747.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied-à-terre. Tel. 503.535.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti uso seconda abitazione richieste referenze. Tel. 749.3884.

AFFITTASI corso Francia (Borgata Paradiso) ufficio 1º piano 4 vani L. 700 mila mensili. Tel. 503.432.

AFFITTASI in Collegno alloggio completamente arredato uso transitorio foresteria di ingresso 3 camere cucina 2 servizi. Altro alloggio di ingresso 2 camere cucina servizio. Italcasa 953.4929/39.

AFFITTASI Moncalieri monocamera arredata non residenti L. 300 mila mensili più spese. Sabatelli Immobili 655.358.

BARRIERA MILANO (via Monterosa) alloggio con rate pari affitto di camera cucina [illegible]. Tel. [illegible]

[illegible] **ERA** fino [illegible] zona signorile semicentrale appartamento decoroso richiesta serietà e referenze. Tel. 640.277.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 955.7984.

PIED-A-TERRE arredato senza cucina zona Francia' indipendente riservato L. 350.000 massimo serietà. Tel. 307.483.

VIA Cernaia stabile signorile portineria ampi eleganti mono/bilocali arredati. Uso transitorio. Tel. 595.214.

VIA Urbino (S. Donato) alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto Tel. 581.2450.

ZONA Francia camera soggiorno e cucinino servizi affittasi uso foresteria [illegible] Quaglia tel. 326.264.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA Orbassano cerca artigiani [illegible] tori per assemblaggio carpenterie. Tel. 903.1584.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1402.

36 Nautica

[illegible]**UTOMAR** nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. [illegible].5122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiche vetro sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-ven[illegible]

A Ceriale la tua occasione per acquistare ultimi alloggi di nuova costruzione a 500 [illegible]. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purchè con terreno pagamento per contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

ASTIGIANO colline Monferrato graziosa fattoria 25 mila mq terreno corpo unico vigneto, frutteto, prato, bella casa 6 camere, 2 bagni. Riscaldamento telefono cantina, stalla, fienile, porticato, piccolo parco, strada privata L. 215 milioni. Tel. 0141 871.251 ore pasti.

ASTIGIANO 40 km Torino cascina da ristrutturare 8 vani stalla portico fienile cantina accessori terreno mq. 2300 bella posizione collinare dominante luce acqua telefono possibilità di metano L. 180 milioni. Tel. 0141 948.342.

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucinotta bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.

CAVOUR vicinanze vendo casetta rustica 3 vani giardino possibile ampliamento L. 12 milioni. Tel. 0121 501.277.

CERIALE libero vista mare nuova costruzione soggiorno cucina 2 camere bagno tavernetta box giardino privato mutuo. Il Portico 835.544.

CESANA occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Gas 011 597.626.

CHIOMONTE libero recente camera cucina servizi mq 55 vendo vera occasione. Tel. 011 [illegible]91 - 30[illegible].

CIRIE' vendesi casa indipendente di 8 camere servizi box 250 mq di terreno. Unicredit 921.0330.

COSTA AZZURRA I.O.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 926.093.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con piscina. Vicinanze mare Tel. 557.8480.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.

COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sui tetti, rara vista panoramica. Tel. 557.8137.

IMMOBILIARE LA [illegible] Morgex zona tranquilla monolocale arredato L. 49 milioni. Tel. 0165 43.741.

LOANO 30 mt mare vendesi ampio bilocale mq [illegible] più terrazzo soleggiato [illegible] scorcio vista mare. Tel. 019 644.252.

PINASCA borgo Soullier libere ville a schiera unifamiliari con giardino privato riscaldamento autonomo. G.R.L. Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

PONT vendo rustico libero da tutti i lati con ampio terreno posizione isolata e panoramica. Tel. 011 996.1175.

PREMENO vista Lago Maggiore bilocali termoautonomi giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 345.2092.

ROLETTO libere ville padronale signorile con 3500 mq circa terreno. G.R.L. Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

TIGLIOLE (Astigiano) km 50 da Torino rustico ristrutturato sala 3 camere tinello cucinino bagno cantina box terreno. Sabatelli Immobili 011 655.358.

VALSUSA S. Giorio vendesi rustico panoramico ristrutturato e arredato con pregevole cura piccolo giardino annesso frutteto 240 milioni. Tel. B.L. 437.4307.

VIALE D'ASTI centro paese casa 2 alloggi di mq 100 caduno terreno mq 5000, prezzo interessante. Tel. 011 364.491.

VILLA a Montechiaro d'Asti signorile in costruzione adatta residenza salone studio 5 camere cucina servizi L. 150 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.358.

115.000.000 casetta collinare con 3.000 mq terreno 6 vani 2 bagni vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

38.000.000 bella indipendente 4 lati con giardino Caprie vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

69.000.000 collina Chivasso 4 vani bagno 1.000 mq prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

ABBIAMO ville appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali. Tel. 0533 39.279.

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.060.

ABRUZZO, Silvi Marina, affittiamo appartamenti direttamente sul mare, in residence e villini. Telefonare allo 085 930.596.

AFFITTIAMO appartamenti Riccione Rimini vicino mare arredamento moderno confortevole offerta speciale luglio L. 350 mila settimanale. Telefonare al 0541 371.011.

AFFRETTATEVI ultimissime occasioni, prezzi validissimi. Casamare affitta anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare. Tel. [illegible] 494.295.

ALASSIO affittasi appartamenti stagionali in villa. Tel. 011 544.470 - 02 659.0930.

[illegible] luglio affitto appartamento ammobiliato vicino al mare. tel. 0182 48.38 - 44.042.

BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 350 mila. Edilriviera 0182 [illegible].

[illegible] affittasi appartamenti stagionali con tutti confort. Telefonare 011 544.470 - 02 659.0930.

[illegible] spiaggia, piscina Lido Classe (Ravenna) affittiamo settimane appartamenti vicinissimo mare. Luglio fino a agosto L. [illegible]. Telefonare allo 0544 939.101 - 22.365.

SAINT TROPEZ Pampelonne La Croix Valmer affittasi a settimane monolocali 2/3 persone villette 4/10 persone lussuosi fronte mare. Monhel S.A./hotel tel. 0033 947.96577.

SARDEGNA affittasi Capo Coda Cavallo 150 mt da mare alloggi 6/8 posti letto luglio agosto. Tel. 597.116.

VALLE di Lanzo 50 km da Torino affitto grande villa 4 camere letto, salone, doppi servizi, garage, parco cintato da luglio a settembre. Telefonare ore pasti 0172 412.739.

VILLA fronte mare vicino Alassio con spiaggia grande giardino garage affittasi appartamento per luglio. Tel. 389.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO pensione Bruner 0182 43.241, mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.

ALASSIO week-end in chalet con doccia, servizi prima colazione 2 persone L. 50 mila. Tel. 0182 40.549.

A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio [illegible]. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno tutti comfort uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 39 mila luglio L. 41 mila/45 mila agosto L. 55 mila telefonateci.

CATTOLICA hotel Mittenwald tel. 0541 962.384 vicino mare familiare camere servizi, cucina curata. giugno L. 25 mila, luglio L. 31/34 mila sconto bambini.

CATT[illegible] hotel Trevi *** tel. 0541 963.140, fax 962.144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.

FINALE LIGURE pensione villa Francesca 019 691.309 quieta, buona cucina, 200 mt. mare Giugno L. 35/38 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet, giugno L. 43 mila, luglio L. 51 mila.

MILANO MARITTIMA hotel Giardinetto tel. 0544 991.710 chilometri di pineta, parco, piscina, idromassaggio, palestra terme, tennis, spazio e verde.

[illegible] Carla Vacanze hotels sul mare Cesenatico, a disposizione [illegible] hotel Palace Cosmopol delle Nazioni, bellissima fattoria campagna Romagnola. Feste orchestrine, animazione. Tel. 0547 82.356.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.232 modernissimo ascensore giardino parcheggio occasionale famiglie L. 29 mila, L. 37 mila, L. 48 mila.

RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio, Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.

RIMINI RIVAZZURRA hotel 2000 tel. 541 373.326 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono balconi, vista mare, scelta menù. Giugno L. 29 mila 500/34 mila, luglio L. 40 mila 500.

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strada intermedia, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 lodi. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.

VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.847 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.822.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioiellerie vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, calcoli, invidie, malocchi. Tel. 011 [illegible].5772 via Muratori 12 Torino.

«Grossi problemi» per l'Opa Mgm

Guai in vista per Parretti

PARIGI. Guai in vista per [illegible]ncarlo Parretti. il finanziere italiano che [illegible] la sua Pathé Communications Corp. sta tentando la scalata [illegible] colosso cinematografico Metro Goldwin Mayer-United Artists.

Entro domani Parretti deve trovare un miliardo e duecentomila dollari (oltre 1500 miliardi [illegible] lire) per rispettare i termini della sua offerta sulla Mgm. Ma i suoi rappresentanti a Parigi hanno dichiarato al quotidiano economico Wall Street Journal che il finanziere ha «grossi problemi» nel portare a termine l'offerta. Gli uomini di Parretti [illegible] hanno detto [illegible] la Warner Time presterà a Parretti 650 milioni di dollari, oltre la metà della somma di cui ha bisogno, [illegible] neanche se sabato la Pathé Communications chiederà un'ulteriore proroga della sua offerta sulla Mgm, [illegible] del resto ha già fatto in diverse occasioni.

Secondo Jean-Rene Poillot, [illegible] dei direttori della capogruppo [illegible] Parretti, la Pathé France Holding, la situazione si [illegible] complicata dopo che che il governo francese ha bloccato Parretti nel [illegible] tentativo di conquistare [illegible] 52% [illegible] produttore parigino Pathé Cinéma. A quel punto i giornali statunitensi si sono scatenati con servizi non certo favorevoli al finanziere italiano che hanno aumentato i dubbi dell'ambiente finanziario [illegible] suo conto.

Al giornalista del Wall Street Journal, che gli chiedeva se la Warner Time avrebbe concesso comunque alla Pathé il prestito di 650 milioni di dollari, Poillot ha risposto: «Tutto quello che posso dire è che gli articoli della stampa a[illegible] hanno complicato un bel po' il nostro lavoro», aggiungendo che [illegible] Pathé ha dovuto raschiare il fondo del barile per trovare i soldi necessari all'Opa.

Ma i termini posti dalla Time Warner per concedere il [illegible] prestito [illegible] rigidi. Prima di poter vedere i suoi 650 milioni [illegible] dollari, la Pathé deve trovare 450 milioni [illegible] dollari in contanti forniti da [illegible] finanziatore a cui andrebbe in cambio una quota nella Mgm. Altri 150 milioni di dollari devono arrivare da un terzo finanziatore che d[illegible] però restare estraneo alla compagine azionaria della Mgm.

Negli Stati Uniti, nonostante i [illegible]ubbi espressi da molti analisti finanziari, gli uomini della Pathé sostengono che la loro società completerà l'acquisizione [illegible] anche alla Mgm confermano che [illegible] negoziati stanno continuando». Aspettando di vedere come si metteranno i suoi affari negli Usa, Parretti si prepara intanto al contrattacco in Francia. Salvatore Picciotto, un altro dei direttori della Pathé Cinéma ha dichiarato che la [illegible]cietà si è già appellata alla Commissione Cee contro [illegible] decisione [illegible] governo francese sulla Pathé Cinéma. [r. e. s.]

Slitta a fine giugno la decisione sulle alleanze: Pesenti spinge per i francesi

Falck, i dubbi di una famiglia

Al bivio tra Ilva e Usinor

Alberto e Giorgio: [illegible] cugini al vertice della Falck

MILANO. «Con l'Ilva non tutto [illegible] stato definito e Usinor non è ancora fuori gioco». Alberto Falck raffredda gli entusiasmi dell'Iri che g[illegible] mercoledì [illegible] fatto trapelare [illegible] notizia dell'accordo pubblico-privato nell'acciaio annunciando perfino per ieri mattina [illegible] stampa congiunta. Ma la società milanese non ha [illegible] deciso con chi contrarre qu[illegible] matrimonio industriale-finanziario. Certo Falck fa intuire che l'Ilva è in vantaggio, ma esclude che tutto sia concluso. «Solo il [illegible] giugno il consiglio di amministrazione prenderà [illegible] decisione».

Cosa succede? Come mai l'Iri fa chiaramente intendere che l'accordo è stato raggiunto, mentre l'azienda siderurgica milanese nega? L'impressione è che non tutti i grandi soci della Falck siano favorevoli all'intesa [illegible] l'Ilva. Pur in assenza di conferme ufficiali, si sostiene che azionisti rilevanti come Giampiero Pesenti [illegible] Giovanni Arvedi siano più propensi verso le proposte del colosso francese Usinor, o eventualmente a un accordo [illegible] tre. Altre fonti parla[illegible] anche [illegible] alcune tensioni ai vertici del gruppo siderurgico privato.

Continua poi a restare irrisolto un mistero: se davvero Steno Marcegaglia ha venduto il 10% della Falck, perché egli risulta [illegible] iscritto [illegible] libro soci? E chi ha comprato la sua quota? In P[illegible] Affari molti [illegible] convinti che una parte significativa di queste azioni sia finita [illegible] portafoglio della famiglia Falck che punta a rafforzare la sua posizione azionaria. Per Alberto Falck, comunque, queste [illegible] solo «speculazioni borsistiche».

La scelta tra Ilva e Usinor è un passaggio delicato per il futuro della Falck che, dopo la crisi dell'acciaio [illegible] decennio passato, h[illegible] lentamente recupe[illegible] un equilibrio industriale [illegible] adeguati margini di profitto. Ma, soprattutto, [illegible] scelte di questi giorni avranno un effet[illegible] decisivo sulle [illegible]rti [illegible] una delle ultime dinastie familiari della grande industria italiana. Arrivati ormai alla quinta generazione i Falck non hanno più una posizione esclusiva [illegible] dominante [illegible] nella gestione che nel controllo azionario del gruppo. In sella c'è Alberto, presidente del gruppo: un omone silenzioso, due metri d'altezza, imprenditore cattolico. Il cugino Giorgio è vicepresidente: più mondano, le cronache lo descrivono più spesso impegnato in regate entusiasmanti, con la moglie Rosanna Schiaffino, che non nelle vesti di padrone e manager.

Le Acciaierie e Ferriere Lombarde sono [illegible] testimonianza della trasformazione industriale di Milano e della Lombardia. I fumosi stabilimenti di Sesto San Giovanni hanno alimentato il boom economico del dopoguerra e la formazione [illegible] un pezzo importante di classe operaia. Le origini della dinastia Falck risalgono [illegible] un secolo e mezzo fa. Nel 1833 il capostipite Giorgio Enrico Falck, alsaziano protestante, varca le Alpi e offre la sua collaborazione [illegible] un'azienda metallurgica, la Rubini di Como. Pochi anni dopo apre la prima ferriera, ad Arlenico vicino a Lecco. E da qui inizia la storia. I Falck si avvicinano [illegible] Milano, prima [illegible] Rogoredo poi a Sesto [illegible] Giovanni. Giorgio Enrico Falck II prende «consulenze» dai Krupp tedeschi: ci vuole poco a diventare [illegible] primo industriale siderurgico, in un Paese che ha fame di acciaio, [illegible] interlocutore privilegiato dei governi dell'età giolittiana.

Dopo Giorgio Enrico, che con lungimiranza avvia la costruzione di dighe in Valtellina per [illegible] produzione [illegible] energia, tocca all'erede Enrico proseguire nell'opera. Siamo al secondo dopoguerra e al nuovo boom dell'acciaio legato alla ricostruzione del Paese: la produzione p[illegible] da 200 mila a un milione di tonnellate. Enrico Falck rafforza i legami [illegible] la [illegible] (diventa anche senatore) che, con intensità diverse, continueranno negli anni successivi. A Enrico, stron[illegible] da un infarto nel '64, succedono i fratelli Giovanni [illegible] poi Bruno. Siamo al decennio '80, quello del[illegible] grande crisi.

Alberto Falck nell'82 così chiarisce la gravità della situazione: «La Falck è a un bivio: continuare nell'acciaio [illegible] mollare. Un manager esterno non avrebbe dubbi e punterebbe su attività più redditizie, [illegible] io non posso. Cosa direbbe mio padre?». Così nel decennio dell'esplosione della finanza, i Falck, sacrificando anche alcuni gioielli di famiglia [illegible] la sede [illegible] Corso Matteotti, restano legati all'acciaio. A fatica, ma con ostinazione. Arrivano i Pesenti, i Rocca, gli Arvedi, i Danieli. C'è la minaccia di una scalata da parte di strane cordate romane. [illegible] un certo punto tra gli azionisti compare anche Alberto Sordi. Poi si insinua un siderurgico di Cremona, Steno Marcegaglia. La famiglia Falck, con i suoi potenti alleati, per ora resiste.

[illegible]

La compagnia assicurativa entra con il 10% nella Kairos

Sai [illegible] shopping in Spagna

La società madrilena ha interessi anche nel turismo e nel credito ipotecario
Ligresti stringe i legami con il socio britannico Friends Provident Life

TORINO. Salvatore Ligresti l'aveva detto lunedì scorso, a margine dell'assemblea degli azionisti Sai, la compagnia [illegible] sicurative di cui è presidente: «I mercati [illegible] Spagna, Grecia e Portogallo hanno enormi potenzialità di crescita; noi puntiamo soprattutto alla Spagna dove stiamo per concludere un accordo».

E dopo tre giorni l'accordo è [illegible] siglato: [illegible] Sai [illegible] [illegible] il 10 per cento delle azioni nella società [illegible] assicurazioni spagnola Kairos. Una compagnia che nel [illegible] [illegible] raccolto attraverso le sue agenzie e tramite l'utilizzo di sportelli bancari premi per 1,7 miliardi di pesetas (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire) e per la fine di quest'anno punta ad arrivare a [illegible] miliardi di pese[illegible].

Il capitale della compagnia spagnola, che [illegible] stata costituita alla [illegible] del 1987 attraverso l'acquisizione della Compagnia Aragonese, [illegible] capo [illegible] numerosi istituti [illegible] credito, [illegible] particolare [illegible] [illegible] risparmio, [illegible] singole quote non superiori al [illegible] per cento; [illegible] altro 25 per cento è in mano a un gruppo di professionisti spagnoli, mentre la compagnia britannica Friends Provident Life detiene - dopo l'ingresso della [illegible] a cui ha ceduto il 4 [illegible] cento delle azioni - il [illegible] per cento del capitale.

La Kairos è attiva n[illegible] settore delle polizze vita, dove controlla [illegible] Kairos Vida, nel credito ipotecario e nel turismo. La Sai è entrata [illegible] una qu[illegible] del 10 per cento anche nelle controlla[illegible] [illegible] questi due ultimi settori: [illegible] Centro Hypotecario Regional di Madrid e la Kayor Viayes.

L'ingresso nella Kairos è anche l'occasione per il gruppo torinese di rinsaldare i rapporti con un partner straniero. La Friens Provident Life, che ha ceduto alla Sai il 4 per cento delle azioni della società spagnola, è infatti entrata di recen[illegible] sia nel capitale della stessa Sai con l'1,89 per cento, sia nell'azionariato della Premafin.

Nella compagnia spagnola [illegible] [illegible] anche [illegible] il 5 per [illegible] il Crédit Mutuel de Bretagne, che [illegible] la decima banca francese come capitali gestiti. Nel 1988 l'istituto ha raccolto 5 miliardi di franchi (1100 miliardi di lire) [illegible] gestito complessivamente 43,5 miliardi di franchi (oltre 10 mila miliardi di lire). Nel settore assicurativo il Crédit Mutuel de Bretagne controlla la Suravenir che in quattro anni di attività ha raccolto più di 1 miliardo di franchi (oltre 200 miliardi di lire).

Con l'accordo di collaborazione [illegible] partecipazione azionaria [illegible] la [illegible] spagnola la Sai vuole proseguire la sua strategia di internazionalizzazione. Una strategia che è partita dallo scambio azionario con [illegible] colosso transalpino Gan - concluso [illegible] [illegible] fa - che inizia adesso a dare i suoi frutti, promettendo di sfociare presto nella distribuzione dei prodotti Sai nella rete degli sportelli [illegible] socio francese; e che passa attraverso l'alleanza siglata con la giapponese Yasuda - in vista ci [illegible] sviluppi nelle riassicurazioni sul [illegible] nipponico - e con gli inglesi della Friends Provident. [r. e. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.950	-0,29
Cr. Agr. [illegible]	6.300	0,30
Banca del Friuli	23.800	0,42
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.090	+1,40
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	0,49
Banca Pop. Bergamo	18.750	-0,75
Banca Pop. Brescia	6.430	-0,65
Banca Pop. Crema	62.405	-1,10
Banca Pop. Cremona	10.600	-0,75
Banca Pop. d'Emilia	123.300	0,00
Banca Pop. Intra	13.700	0,00
Banca Pop. Lecco	13.890	5,72
Banca Pop. Lodi	22.850	-0,79
Banca Pop. Luino e Varese	14.085	0,11
Banca Pop. Milano	10.400	-0,95
Banca Pop. Siracusa	31.680	-0,06
Banca Pop. Novara	18.990	-1,40
Terme di Bognanco	726	-1,22
Aviatour	2.480	-1,58
Italiana Incendio e vita	234.990	-0,43
Banca Brianza	18.990	-0,11
Citibank [illegible]	5.390	0,00
Banca Prov. [illegible]poli	6.010	[illegible],55
Banco Legnano	[illegible]	-0,57
Banca Ind. [illegible]	12.600	-0,79
Banca Prov. Lombarda	4.775	-0,52
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.750	-0,86
Banco Perugia	2.500	0,81
Creditwest	11.500	2,22
Finance ord.	55.000	0,00
Finance priv.	33.050	0,00
Cr. Bergamasco	43.100	0,35
Bieffe	12.150	0,41
Fratta	8.890	+1,22
Zerowatt	4.700	-11,32
Ciblemme	2.610	-1,55
Ifis priv.	1.625	0,37

Offre anche il leasing

La [illegible] apre 36 punti vendita [illegible] Germania Est

TOKYO. I giapponesi partono all'assalto della Germania Est [illegible] le loro vetture. La Nissan [illegible] infatti aperto da oggi 36 punti di vendita e di assistenza in Germania Orientale, dove venderà [illegible] modelli di vetture, una a trazione integrale e due tipi di veicoli commerciali. Oltre ad aprire concessionarie e punti di assistenza [illegible] Nissan ha stabilito a Berlino [illegible] anche due affiliate per finanziare il leasing o il pagamento rateale dei veicoli commerciali [illegible] delle vetture.

La motivazione ufficiale dell'iniziativa è l'assistenza ai clienti occidentali Nissan, che si recano sempre più numerosi in Germania Est. Ma allo [illegible] tempo la casa giapponese ha annunciato che il [illegible] obiettivo [illegible] di vendere 2000 vetture quest'anno [illegible] che nei prossimi sei mesi i concessionari saranno raddoppiati, in vista di «un co[illegible] aumento delle vendite».

FLASH

Il Tesoro colloca [illegible]

E' stata tutta collocata in un'ora l'offerta di [illegible] prestito obbligazionario [illegible] un miliardo di ecu sull'euromercato lanciata ieri dalla Repubblica italiana. Il prestito avrà scadenza 9 luglio 1997 e cedola del 10,385%. [illegible] prezzo di [illegible] è stato fissato a 99,876, con [illegible] rendimento del 10,40% e riofferta a prezzo fisso, ai minimi delle previsioni degli operatori, comprese tra il 10,40% e il 10,45%. Capofila dell'operazione [illegible] [illegible] San Paolo di Torino. L'emissione serve in parte al rifinanziamento [illegible] Btp in scadenza a luglio.

Tutto sottoscritto [illegible] prestito Enimont

E' stato interamente sottoscritto il prestito internazionale lanciato da Enimont per un miliardo di dollari. Gli istituti che hanno garantito [illegible] prestito sono Comit, Citibank, Credit Lyonnais, Industrial Bank of Japan [illegible] Swiss Bank Corporation per una quota [illegible] fermo» [illegible] [illegible] milioni di dollari ciascuno. L'Enimont ha comunque ritenuto [illegible] [illegible] l'ammontare dell'operazione a livello stabilito di un miliardo di dollari [illegible]do da ciascuna banca [illegible] impegno di sottoscrizione per [illegible] milioni di dollari.

[illegible] Isvim [illegible] in [illegible]

Dal 27 giugno la Isvim ritorna alla quotazione presso le Borse di Milano e Torino, a seguito della delibera Consob del 12 giugno scorso. Intanto, l'esercizio [illegible] della società [illegible]. è chiuso con un utile netto di 11,4 miliardi e permettendo la distribuzione [illegible] [illegible] dividendo (il primo in [illegible] anni) di [illegible] lire per azione.

Rosa al vertice della [illegible] Bpd

Cambio al vertice nella Snia Bpd, società [illegible] [illegible] Agnelli che opera nel settore della chimica. Demetrio Corradi ha lasciato la carica di amministra[illegible] delegato; gli subentra Umberto Rosa. Su proposta di Rosa, inoltre, il consiglio ha nominato direttore generale Paolo Filomeni.

Bnl, Rinaldi nuovo vicepresidente

Rodolfo Rinaldi è [illegible] nuovo vicepresidente della Bnl. Lo ha eletto ieri all'unanimità il [illegible] consiglio di amministrazione dell'istituto che ha anche attribuito le rispettive deleghe al presidente ai tre amministratori delegati ed ha nominato infine il nuovo comitato esecutivo.

BELGIO KO, IBERICI PRIMI

Deludenti. Un duello fra il belga Scifo e lo spagnolo Butragueño

Spagna sorpasso

Gianni Ranieri A PAGINA 32

URUGUAY GOL AL [illegible]

L'Uruguay ha segnato nel recupero, qui Francescoli contro Joo-Sung Kim

Corea bocciata

A PAGINA 32

SUPERATO L'EGITTO

Niente gol. Gary Lineker, [illegible] dell'Inghilterra

Inglesi a fatica

Carlo Coscia A PAGINA 33

[illegible] IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-15,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

11,45	**Basket.** Finali Nba, rep. 5ª partita [illegible]	Capod[illegible]
13,45	Campo base, replica	Capodistria
14,30	**Tennis.** Torneo Atp da Genova; **ciclismo,** Bici&Bike; **basket** torneo Under 22 da Priolo	Raitre
14,45	**Pugilato.** I matches inediti del 1990, replica	Capodistria
15,00	**Basket,** rubrica; [illegible] Superjump, rubrica	Retemia
15,30	**Tennis.** Atp Tour	Capodistria
16,30	Golden Jukebox, [illegible]	[illegible]
18,15	**Wrestling.** I giganti	Capodistria
20,20	**Pallavolo.** World League, Urss-Giappone, replica	Capodistria
20,30	**Calcio.** Speciale [illegible] 90: il punto con Pelé, F[illegible], Altafini, Bulgarelli e Boniek	[illegible]
20,30	**Calcio.** Forza Italia	Odeon
22,45	B[illegible] Sottocanestro, settimanale	Capodistria
23,00	**Calcio.** Processo Mondiali	Italtre
23,15	**Calcio.** Galagoal	Tmc
23,30	**Tennis.** Il grande tennis, con Rino Tommasi, rep.	Capodistria
24,00	**Golf.** Eurogolf, rep.	Capodistria
0,45	**Calcio.** Io e il Mondiale	Raiuno

22 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale '90

ANCHE L'EIRE NEGLI OTTAVI

[illegible] Ruud Gullit c'è, l'Olanda ancora no

Olanda avanti senza vittorie

L'Olanda, considerata alla vigilia fra le grandi favorite [illegible] Italia 90, [illegible] negli ottavi di finale soltanto con tre striminziti pareggi. Può [illegible] un cammino augurale se ricordiamo che la [illegible] capitò agli azzurri [illegible] Bearzot quando nel 1982 in Spagna arrivarono poi al titolo mondiale. Può essere invece il segnale di una forma che non arriva, visto che anche ieri sera alla Favorita di Palermo contro l'Eire non si è visto gran gioco da parte dello squadrone che annovera tra le sue file tre milanisti. Proprio un giocatore del Milan, Ruud Gullit, ha segnato il gol che è sembrato nel primo tempo dare all'Olanda il [illegible] Gullit non riusciva a mettere [illegible] pallone in rete esattamente da 392 giorni, cioè dalla finale [illegible] Coppa dei Campioni 1989, [illegible] maggio, quando a Barcellona i rossoneri conquistarono il trofeo a spese dello Steaua Bucarest. Poi, di Gullit, si mise in dubbio addirittura la carriera e soltanto un mese fa i suoi malanni scomparvero, appena in tempo per il recupero in vista del Mondiale.

Gullit in gol dunque, e apprezzato anche per alcuni lampi [illegible] classe. Ma non è bastato. L'Olanda poco a poco è sembra[illegible] del piccolo vantaggio con gli irlandesi, finché è arrivato nella ripresa il gol del pareggio, in un'azione piuttosto fortunosa. Lunghissimo lancio del portiere irlandese, un colpo di testa all'indietro di un difensore olandese che mette in difficoltà il portiere Van Breukelen e [illegible] pochi metri è pronto Quinn a pareggiare.
A quel punto le due squadre, rendendosi conto che il pareggio qualificava entrambe poiché l'Inghilterra stava battendo l'Egitto, non hanno più [illegible] un'improbabile vittoria e [illegible] accontentate di superare il turno, affidando al sorteggio la decisione di stabilire chi diventava seconda e chi [illegible] terza alla classifica.

Franco Badolato A PAGINA 33

Da domani gli ottavi di finale: bene per gli azzurri e due sfide di ferro

All'Italia tocca l'Uruguay

Germania-Olanda e Brasile-Argentina

Eccoci agli ottavi [illegible] una serie di accoppiamenti a sorpresa, taluni addirittura malefici. Chissà se Blatter, segretario e burattinaio della federazione mondiale, aveva previsto anche questo canovaccio...Beh, pensiamo proprio di no. Ma non diciamo [illegible]le di lui. Ieri sera è stato protagonista d'un sorteggio che più [illegible] non poteva risultare per l'Italia. Il copione azzurro [illegible] di quelli a basso rischio: prima la sfida con l'Uruguay, e poi andando avanti l'incontro con la Romania o l'Eire. C'è andata bene, siamo sinceri: nei quarti [illegible] potuto trovare l'Olan[illegible] se Blatter, giustamente complimentoso con l'organizzazione [illegible] Montezemolo, [illegible] estratto per primo [illegible] bussolotto degli irlandesi invece di quello che [illegible] il profumo di tulipani.

Ci ritroviamo così [illegible] un altro match da brivido (Germania-Olanda, domenica sera a San Siro) oltre al già annunciato Brasile-Argentina, che [illegible] in [illegible] dopodomani a Torino, ma di pomeriggio. In futuro niente sorteggio, [illegible] almeno ha affermato Blatter [illegible] ha anticipato il varo d'un nuovo regolamento.

Allora gli uruguagi, abbordabili ma [illegible] juicio, molto juicio. E attenzione ai segni del desti[illegible] la squadra di Tabarez s'è qualificata al secondo turno grazie alla rete messa a segno ieri pomeriggio da Fonseca al minuto 91, in pieno recupero. L'Uruguay [illegible] una delle tre Nazionali [illegible] cui ci ritroviamo in svantaggio nel computo totale: cinque incontri [illegible] archivio, due pareggi, altrettante sconfitte, appena una vittoria, quella conquistata a Milano [illegible] anni [illegible] lampo [illegible] Graziani. L'ul[illegible] sfida [illegible] recente, risale all'aprile dell'89 a Verona: gol di Baggio a metà ripresa, una pennellata [illegible] sue; replica di Aguilera a otto minuti dalla fine. Nelle previsioni una partita dura, da combattimento perpetuo: che la pattuglia di Francescoli comprenda dei picchiatori [illegible] risaputa, basta osservare nei dettagli alcune immagini delle gare mondiali con i sudamericani protagonisti di colpi proibiti. Ci auguriamo che questa sfida [illegible] diventi simile a [illegible] combattimento di galli dove la morte dell'avversario segna la fine della gazzarra. Una mano importante l'avrà ancora una volta Blatter, [illegible] designare l'arbitro.

E Vicini, cosa farà? Il ct manderà in campo Schillaci, Baggio e Vialli? Oppure si limiterà a schierare due punte con [illegible] centrocampo più folto? L'interrogativo è assolutamente d'attualità, considerata le caratteristiche [illegible] nostri avversari.

La storia di Italia 90 riprenderà alle 17 di domani con Camerun-Colombia a Napoli: un incontro a sorpresa. Toccherà [illegible] agli africani di Milla, vincitori d[illegible] loro girone, aprire questa seconda fase, con [illegible] cesso? La risposta ai fanciulli [illegible] Maturana, il [illegible] dentista che darebbe qualcosa [illegible] suo per toccare la sponda [illegible] quarti dove si ritroverebbe a sfidare Belgio o Inghilterra, rivali martedì a Bologna nell'ultimo match degli ottavi. [illegible] regalare ancora un sorriso alla sua Colombia martoria[illegible] dalla droga. Per i bookmaker un accoppiamento malefico, pagato fior di quattrini. E' [illegible] incontro inedito, alla stessa stregua di Cecoslovacchia-Costa Ri[illegible] l'altra partita [illegible] prima giornata, prevista però in notturna a Bari dove le gra[illegible] vogliono proprio andare. Quasi [illegible] maleficio chegrava sulla città [illegible] e Matarrese! Per la prima volta andrà in scena in un Mondiale anche Eire-Romania, in programma lunedì pomeriggio a Genova: prologo al match dell'Italia. E comunque un verdetto che ci tocca da vicino.

[illegible] giorno dopo Verona ospiterà Jugoslavia e Spagna, che tre settimane fa si [illegible] affrontate in amichevole. In quella occasione gli iberici [illegible] affermarono a Lubjana [illegible] un golletto di Butragueño e soprattutto l'aiuto dei legni.

Le partitissime. A Torino match ad alto contenuto: niente [illegible] meglio per collaudare il nuo[illegible] stadio in maniera globale. Il Brasile [illegible] gioco all'italiana, [illegible] cinico e opportunista [illegible] far gridare allo scandalo i colleghi sudamericani, si ritrova l'Argentina che non [illegible] neanche parente della squadra vittoriosa nel Mondiale di quattro anni fa. [illegible] l'armata di Bilardo, che non ha nulla da perdere, soprattutto sul piano psicologico, può disporre di Maradona. E, in questo Mondiale che va avanti all'insegna dell'equilibrio, i Diver[illegible] come Diego e Baggio possono segnare il [illegible]

Finalmente un appuntamento nobile a S. Siro, ne siamo contenti per Moratti, il capo del Col meneghino. Quanti ricordi ci regala questo Germania-Olanda che non piace affatto a Beckenbauer: il ct tutto si augurava fuorché [illegible] avversario di tale spessore. La squadra [illegible] Gullit [illegible] ha ancora vinto una partita, però è apparsa in ripresa e da questo momento diventa la mina vagante del torneo. A Monaco, nella finalissima del '55, la banda di Beckenbauer [illegible] la meglio sul gioco nuovo [illegible] Cruijff [illegible] Co. che impressionò [illegible] mondo intero. E domenica? Beckenbauer vincerà ancora?

Filippo Grassia

OTTAVI DI FINALE

Città	Partita	Data
NAPOLI	CAMERUN – COLOMBIA	SABATO 23 GIUGNO ORE 17
BARI	CECOSLOVACCHIA – COSTA RICA	SABATO 23 GIUGNO ORE 21
TORINO	BRASILE – ARGENTINA	DOMENICA 24 GIUGNO ORE 17
MILANO	GERMANIA – OLANDA	DOMENICA 24 GIUGNO ORE 21
GENOVA	EIRE – ROMANIA	LUNEDÌ 25 GIUGNO ORE 17
ROMA	ITALIA – URUGUAY	LUNEDÌ 25 GIUGNO ORE 21
VERONA	SPAGNA – JUGOSLAVIA	MARTEDÌ 26 GIUGNO ORE 17
BOLOGNA	INGHILTERRA – BELGIO	MARTEDÌ 26 GIUGNO ORE 21

A Torino una finale anticipata: i precedenti sono contro l'Argentina targata Diego che non ha mai vinto

Maradona non ha paura della tradizione

Nel derby con il Brasile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Nel calcio esistono i miracoli ed io ci credo, anche perché [illegible] questo mondiale I favoriti sulla carta "muoiono" sul campo». Diego Maradona è sincero, come sempre. [illegible] caricando [illegible] stesso e l'Argentina per il derby di domenica prossima [illegible] Torino con il Brasile di Antonio Careca e Ricardo Alemao.

«Contro Alemao ho già giocato a Rio de Janeiro nell'ultima Coppa America, quando perdemmo 2-0. [illegible] Careca è la prima volta che ci troveremo come avversari: mi farà un certo effetto ma io voglio vincere e loro pure, l'amicizia, per quanto grande, che mi lega ad Antonio, è un'altra [illegible] e la lasceremo negli spogliatoi», sorride Dieguito. Il suo morale è in rialzo e i compagni ne traggono buoni auspici. Zoppica ancora un po' e ieri pomeriggio è rimasto a riposo ma [illegible] che al «Delle Alpi» ci sarà, ad ogni costo. Si presente in ciabatte e mostra il vasto ematoma: «Ecco, vedete? C'è gente che non crede agli infortuni di Maradona. Il dottor Madero mi sottopone a cure che dovrebbero assorbire la botta e fare sparire il dolore. I romeni non facevano complimenti. E neppure il Camerun. Altro che fair play!».

Ha anche telefonato, nei giorni scorsi a Marino, a Carmando, il massaggiatore del Napoli che quattro [illegible] in Messico era al [illegible] servizio e che ora lavora per l'Italia, per chiedergli consigli sulla terapia.

E' rientrato da poco a Trigoria, [illegible] la sua Ferrari, da Napoli dove ha fatto [illegible] al matrimonio di Luis Gallo, figlio di un consigliere del club partenopeo. S'è rasato, alla faccia della scaramanzia che non ha funzionato. Un giorno in compagnia della moglie Claudia e delle bambine Dalmita e Yannina gli ha fatto bene. Ha voglia di parlare e si destreggia abilmente tra una selva di microfoni e taccuini, [illegible] in spagnolo ora in italiano.

«Per noi - dice Maradona - [illegible] un [illegible]to delicato. Stiamo dormendo, dobbiamo svegliarci da questo lungo sonno per di[illegible] anche [illegible] validità dei [illegible] scelti da Bilardo. Quando si gioca male è brutto fare paragoni con [illegible] passato e, come non [illegible] giusto scrivere che in Messico '86 vinsi il Mondiale da [illegible]lo, non [illegible] vero che solo io posso risolvere i problemi della Seleccion. Non sono [illegible] salvatore della patria. Ripartiamo da zero. Speriamo di andare avanti».

L'Argentina non gli è mai piaciuta nelle [illegible] partite sin qui disputate. «L'Italia, invece, mi ha entusiasmato, come Germania Ovest e Brasile, nell'ordine. Però, ci tengo a sottolineare che si era fatto un gran chiasso sul mio "mani" e pochissimo sulle gomitate di Ferri ad [illegible] americano ed al gol, regolarissimo, di Griga, annullato [illegible] Cecoslovacchia [illegible] gli azzurri».

Fino a che punto, quella con il Brasile è una finale anticipata? «Non [illegible] una finale, lo sarebbe stata, e grandissima, più avanti ma abbiamo perso con [illegible] Camerun e ora, anziché restare [illegible] Napoli dobbiamo andare a Torino dove il Brasile avrà il pubblico dalla sua», risponde Maradona. Riconosce anche [illegible] superiorità tecnica del Brasile.

[illegible] risultati — spiega - dicono che è più forte dell'Argentina, ed è la realtà anche se gioca meno bene di prima d[illegible] mondiale, con ordine e tattica all'italiana e crea parecchie occasioni da gol anche se non ne ha concretizzate molte. Ma ciò non significa che noi regaleremo la qualificazione a Careca e Alemao. Se vogliamo restare in corsa e fare un salto di qualità, dobbiamo battere il Brasile».

Continuerà a giocare di punta? «La mia posizione non cambia, gioco dove mi dice Bilardo», taglia corto. [illegible] affrontato quattro volte il Brasile: tre sconfitte e un pareggio con un gol all'attivo, questo il suo disa[illegible] bilancio. [illegible] Maradona non trema: «C'è sempre [illegible] prima volta».

Bruno [illegible]

Maradona sembra pregare. L'asso è convinto che domenica la sua Argentina riuscirà nel miracolo di battere il Brasile la «bestia nera» della formazione di Bilardo

Tremila nuovi posti

Al Delle Alpi nel primo anello per chi [illegible] finito in curva

[illegible] Una buona notizia per coloro che hanno acquistato biglietti di seconda categoria (costano 92 mila l'uno) e si sono ritrovati confinati nelle curve, proprio dietro le porte, nelle file più basse del primo anello. Cioè, nei settori meno felici che Juventus e Torino vendono [illegible] abbonamento, per [illegible] prossimo torneo, [illegible] prezzo più popolare: 200 mila per 17 partite.

Per l'ottavo di finale di domenica e la semifinale [illegible] luglio, il Col di Torino ha rimediato tremila nuovi posti per i possessori di questi tagliandi che la [illegible] nazionale del Lavoro ha venduto come 2ª categoria.

I nuovi posti, creati in fretta e furia dopo la valanga di proteste, si trovano sempre nel pri[illegible] anello; però, negli spicchi laterali che dalla [illegible] Sud e Nord vanno a confinare con le postazioni della tribuna stampa sul lato Ovest delle gradinate. Grosso modo, corrispondono ai parterre laterali del vecchio Comunale e fanno parte dei settori della tribuna centrale Ovest che, per la stagione 90-91 di Juve e Toro costano in abbonamento 1 milione e 600 mila lire.

Dalla [illegible] del Col nella non facile impresa di inventare nuovi posti «Sia chiaro che noi non c'entriamo con questo pasticciaccio dei biglietti classificati di seconda categoria anche [illegible] poi davano solo accesso alle [illegible] e quella del delegato Fifa Mick Michels che l'altra [illegible] affiancava il ct Lazaroni nella rituale conferenza-stampa dopo la partita Brasile-Scozia. Conferenza-stampa conclusasi tra le proteste multilingue dei giornalisti di tutto il mondo perché Michels [illegible] urlato «Non ammetto questa doman[illegible] dopo che [illegible] reporter inglese aveva chiesto all'allenatore del verde-oro: «Spera [illegible] affrontare, negli ottavi, l'Argentina?»

Michels, ieri, ha spiegato: «Non intendevo zittire quel cronista inglese ma alcuni brasiliani che, in prima fila, continuavano a rivolgersi a Lazaroni mentre i loro colleghi ponevano le domande in maniera regola[illegible]

[c. giac.]

IL TABELLONE [illegible]

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALI

Ottavi	Quarti	Semifinali	Finali
A1 ITALIA – E3 URUGUAY · ROMA - 25 giugno ore 21 → vincente 1	vincente 1 – vincente 2 · ROMA 30 giugno [illegible] 21 → vincente A	vincente A – vincente B · NAPOLI 3 luglio ore 20	1° POSTO [illegible] 8 LUGLIO [illegible] 20
F2 EIRE – B2 ROMANIA · GENOVA - 25 giugno ore 17 → vincente 2			
E1 SPAGNA – D2 [illegible] · VERONA - 26 giugno ore 17 → [illegible] 3	[illegible] 3 – [illegible] 4 · FIRENZE [illegible] giugno [illegible] 17 → vincente B		CAMPIONE DEL MONDO
C1 [illegible] – B3 [illegible] · TORINO - 24 giugno [illegible] 17 → [illegible] 4			
[illegible] GERMANIA – [illegible] [illegible] · MILANO - 24 giugno ore 21 → [illegible] 5	[illegible] 5 – [illegible] 6 · [illegible] 1 luglio [illegible] 21 → [illegible] C	[illegible] C – vincente D · TORINO 4 luglio ore 20	3° POSTO BARI 7 LUGLIO [illegible] 20 (in campo le squadre sconfitte in semifinale)
A2 CECOSLOVACCHIA – C2 COSTA RICA · BARI - 23 giugno ore 21 → [illegible] 6			
F1 INGHILTERRA – E2 BELGIO · BOLOGNA - 26 giugno ore [illegible] → [illegible] 7	[illegible] 7 – vincente [illegible] · [illegible] 1 luglio ore 21 → vincente D		
[illegible] CAMERUN – D3 COLOMBIA · NAPOLI - 23 giugno ore 17 → vincente [illegible]			

Il granata è certo di [illegible] vinto la concorrenza di Romario nel ruolo di spalla

«Con [illegible] Careca si [illegible] meglio»

Muller sgrida Lazaroni e si promuove titolare

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il simbolo di questo Brasile [illegible] Mirandao. Mirandao non è un calciatore [illegible] Lazaroni, benché il nome suoni bene, ma un popolare personaggio di Jorge Amado. E' l'amico e compagno di bisboccia di Vadinho, il primo marito [illegible] Dona Flor. Di mestiere fa il mezzano e brucia tutti gli altrui guadagni alle roulette. Quando Vadinho muore e ricompare da fantasma nelle notti di Bahia si ricorda di Mirandao e gli suggerisce un metodo sicuro per vincere: puntare sul 17. E Mirandao vince, tanto da sbancare il casinò, da farsi scoppiare le tasche, vince fino a provare [illegible] di quell'oro infernale. Da perdente felice che era, è diventato un triste vincitore.

Già mesto ma non ancora sazio [illegible] oggi il Brasile di Lazaroni. Tre vittorie in tre partite, come soltanto l'Italia ha saputo fare. Lazaroni ha vinto finora tutte le sue scommesse, puntando sempre sullo stesso numero. Con una squadra nettamente inferiore a tutte le precedenti Selecaoes mondiali, il più giovane e contestato allenatore di Italia '90 ha ottenuto il massimo risultato finora col minimo sforzo e una formula semplicissima. Bastava copiare dai vincitori. Dall'Italia dell'82, dall'Argentina dell'86. [illegible] così facendo ha anche depresso la voglia di divertirsi della più grande tribù del calcio mondiale: la Torcida brasiliana. Fischi alle esibizioni contro Costa Rica e Scozia, dopo le prime timide contestazioni della partita inaugurale. Insulti ai cancelli [illegible] stadio [illegible] Asti, prima, durante e dopo gli allenamenti.

Fedeli cantori eletti dal popolo, i giornalisti sportivi brasiliani ne [illegible]eggiano per convinzione o convenienza i malumori. Detestano, ricambiati, Lazaroni e nulla fanno per nasconderlo, incarognendo anzi le domande, via via che il «nemico» vince e li smentisce. [illegible] vergognano [illegible] fronte ai colleghi italiani di [illegible] squadra che gioca [illegible] ha fatto l'Italia per decenni. Invidiano apertamente Baggio («O novo Zico») e «Garrincha» Schillaci. Con patetica pervicacia rivolgono da un mese, tutti i giorni, la stessa domanda a Lazaroni [illegible] termine della conferenza stampa: quando pensa [illegible] far giocare le tre punte? E il boss, che ormai fa sforzi [illegible] mani per [illegible] mettersi a ridere, risponde ogni volta: «Vediamo, dipende dalle circostanze. Magari la prossima volta». Il che significa: mai.

Insomma, si [illegible] meglio quando si stava peggio, come amano ricordare i grandi del passato, da Pelè a Zico a Telè Santana.

[illegible] un sistema per stare un po' meglio e sopravvivere al disamore della sua gente, Lazaroni [illegible] l'ha: eliminare l'Argentina. L'annunciato derby sudamericano è diventato certezza dopo la vittoria dell'Uruguay.

E' un incrocio pericoloso quello che si para a Careca e compagni. Le ultime due volte, ai mondiali, [illegible] finita in rissa di calci e sputi. Nel '78 il confronto [illegible] i due giganti latino-americani, inseriti nello stesso girone dal secondo turno, si [illegible]lse in [illegible] 0-0 carico di violenza e con una lunghissima coda polemi[illegible] L'Argentina dei colonnelli si sarebbe guadagnata poi la fina[illegible] grazie al chiacchieratissimo 6-0 sul Perù. Nell'82 giunse la vendetta verde-oro, 3-1 e Maradona espulso, per la gioia della Torcida, poi raggelata dagli azzurri.

Un altro Brasile e un altro Maradona s'incontreranno a Torino domenica prossima. Bilardo ha innalzato [illegible] sue barricate di brocchi il simulacro del campione che aveva vinto, quasi da solo, il mondiale del [illegible]. Maradona [illegible] uno spaventapasseri, [illegible] fantoccio sul quale i brasiliani sognano di conficcare vindici spilloni. Lazaroni può perfino permettersi il lusso [illegible] snobbarlo. Quando gli chiedono se Diego equivale a [illegible] squadra, lui replica irridente: «Mezza [illegible]adra sono cinque giocatori [illegible] mezzo... Maradona è geniale ma [illegible] mi pare il [illegible] di esagerare». La squadra [illegible] cambierà per la specialissima occasione. E' un Brasile [illegible] alternativo alla formazione base. L'ultima, Romario, [illegible] bruciata in un'ora di gioco contro la Scozia. Il figliol prodigo Muller ha festeggiato il [illegible] nella famiglia titolare, [illegible] furor di risultati se [illegible] popolo: «Mi pare proprio che Careca si trovi meglio [illegible] me. Penso di aver dimostrato che Lazaroni aveva fatto male a lasciarmi fuori» ha spiegato, modesto.

Curzio Maltese

Per gli ottavi [illegible] finale i giochi sono fatti. Nel gruppo A [illegible] problema: Italia e Cecoslovacchia ai primi due posti, terza l'Austria ma a soli due punti, troppo pochi per [illegible]alificarsi. Nel gruppo B Argentina e Romania al secondo posto a pari punti e a pari differenza reti, ma i sudamericani, avendo segnato [illegible] meno, vengono classi[illegible] terzi. Nel gruppo C vin[illegible] dal Brasile, seconda la Costa Rica mentre la Scozia a soli due punti viene eliminata. Nel gruppo D la Colombia [illegible] tre punti rientra fra le migliori ter[illegible]. Nel gruppo E l'Uruguay conquista la vittoria sulla Corea al 91' e strappa la qualificazione. Nel gruppo [illegible] per determinare il secondo e il terzo posto è stato necessario il sorteggio. Olanda ed Eire, dopo il pareggio [illegible] ieri sera nello scontro diretto, avevano gli [illegible] punti, la medesima differenza reti e il medesimo numero di gol segnati. La sorte ha stabilito il secondo posto per l'Eire e il terzo per l'Olanda. Ricordiamo infine che la promozione delle terze è stata decisa in base: a) [illegible] punti ottenuti; b) alla differenza reti; c) al numero di gol fatti; d) al sorteggio.

GRUPPO A

PARTITE [illegible]	
ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	[illegible]
ITALIA-USA	1-0
[illegible]	0-1
ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
AUSTRIA-USA	2-1
QUALIFICATE:	ITALIA, CECOSLOVACCHIA
[illegible]:	AUSTRIA, USA

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
ITALIA	6	3	3	0	0	4	0
CECOSL.	4	3	2	0	1	6	3
[illegible]	2	3	1	0	2	2	3
USA	0	3	0	0	[illegible]	2	8

MARCATORI

2 gol: Skuhravy, Bilek (Cecoslovacchia) e Schillaci (Italia)
1 gol: Giannini e Baggio (Italia), Caligiuri e Mur[illegible] (Usa), Luhovy e Hasek (Cecosl.), Ogris e Rodax (Austria)

GRUPPO B

[illegible]	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	0-2
[illegible]	2-0
[illegible]	2-1
ARGENTINA-ROMANIA	1-1
CAMERUN-URSS	0-4
QUALIFICATE:	CAMERUN, ROMANIA, ARGENTINA
ELIMINATA:	URSS

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	[illegible]	3	2	0	1	3	5
ROMANIA	[illegible]	3	1	1	[illegible]	4	3
ARGENTINA	3	3	1	1	[illegible]	3	2
URSS	2	3	1	0	2	4	4

MARCATORI

2 gol: Lacatus e Balint (Romania) e Milla (Camerun)
1 gol: O[illegible] Biyick (Camerun), Monzon, Troglio e Burruchaga (Argentina), Protasov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrowolski (Urss)

GRUPPO C

PARTITE [illegible]	
[illegible]	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0
[illegible]	1-0
[illegible]	1-2
BRASILE-SCOZIA	1-0
SVEZIA-COSTARICA	1-2
QUALIFICATE:	BRASILE, COSTARICA
ELIMINATE:	SCOZIA, SVEZIA

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	[illegible]	[illegible]	3	0	0	4	[illegible]
COSTARICA	4	3	2	0	1	3	2
SCOZIA	2	3	1	[illegible]	2	2	3
SVEZIA	[illegible]	3	[illegible]	0	3	3	6

MARCATORI

2 gol: Careca e Muller (Brasile)
1 gol: Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia), Cayasso, Flores e Medford (Costarica), McCall e Johnston (Scozia)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	[illegible]
[illegible]	5-1
[illegible]	1-1
[illegible]	4-1
QUALIFICATE:	[illegible]
ELIMINATI:	EMIRATI ARABI

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	3	[illegible]	2	1	0	10	3
JUGOSLAVIA	4	[illegible]	2	0	1	6	5
COLOMBIA	[illegible]	3	1	1	1	3	2
EMIRATI ARABI	0	3	0	0	3	2	11

MARCATORI

3 gol: Matthaeus e Voeller (Germania)
2 gol: Klinsmann (Germania), Jozic e Pancev (Jugoslavia)
1 gol: Susic e Prosinecki (Jugosl.), Littbarski e [illegible] (Germania), Rincon, Redin e Valder[illegible] (Colombia), Yumara e [illegible] (Emirati Arabi)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE	
BELGIO-COREA	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0
BELGIO-URUGUAY	3-1
COREA-SPAGNA	1-3
BELGIO-SPAGNA	1-2
COREA-URUGUAY	0-1
QUALIFICATE:	SPAGNA, BELGIO, URUGUAY
ELIMINATA:	COREA

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	5	3	2	1	0	5	2
BELGIO	4	3	[illegible]	0	1	6	3
URUGUAY	3	3	[illegible]	1	1	2	3
COREA DEL SUD	0	3	[illegible]	[illegible]	3	1	6

MARCATORI

4 gol: Michel (Spagna)
1 gol: Clijsters, Scifo, Ceulemans, Degryse, De Wolf e V[illegible] (Belgio), Bengoechea e Fonseca (Uruguay), Kwan Hwang Bo (Corea), Gorriz (Spagna)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE	
INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1
INGHILT.-OLANDA	0-0
EIRE-EGITTO	0-0
INGHILT.-EGITTO	1-0
EIRE-OLANDA	1-1
QUALIFICATE:	INGHILTERRA, EIRE, OLANDA
ELIMINATE:	EGITTO

CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	4	3	1	2	0	2	1
EIRE	3	3	0	3	0	2	2
OLANDA	3	3	0	3	0	2	2
EGITTO	2	3	0	2	1	1	2

[illegible]

1 [illegible]: Lineker e Wright (Inghilterra), Sheedy e Quinn (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto), Gullit (Olanda)

Confronto trasversale fra la filosofia di Bearzot e le idee di Vicini: cosa dicono alcuni illustri tecnici

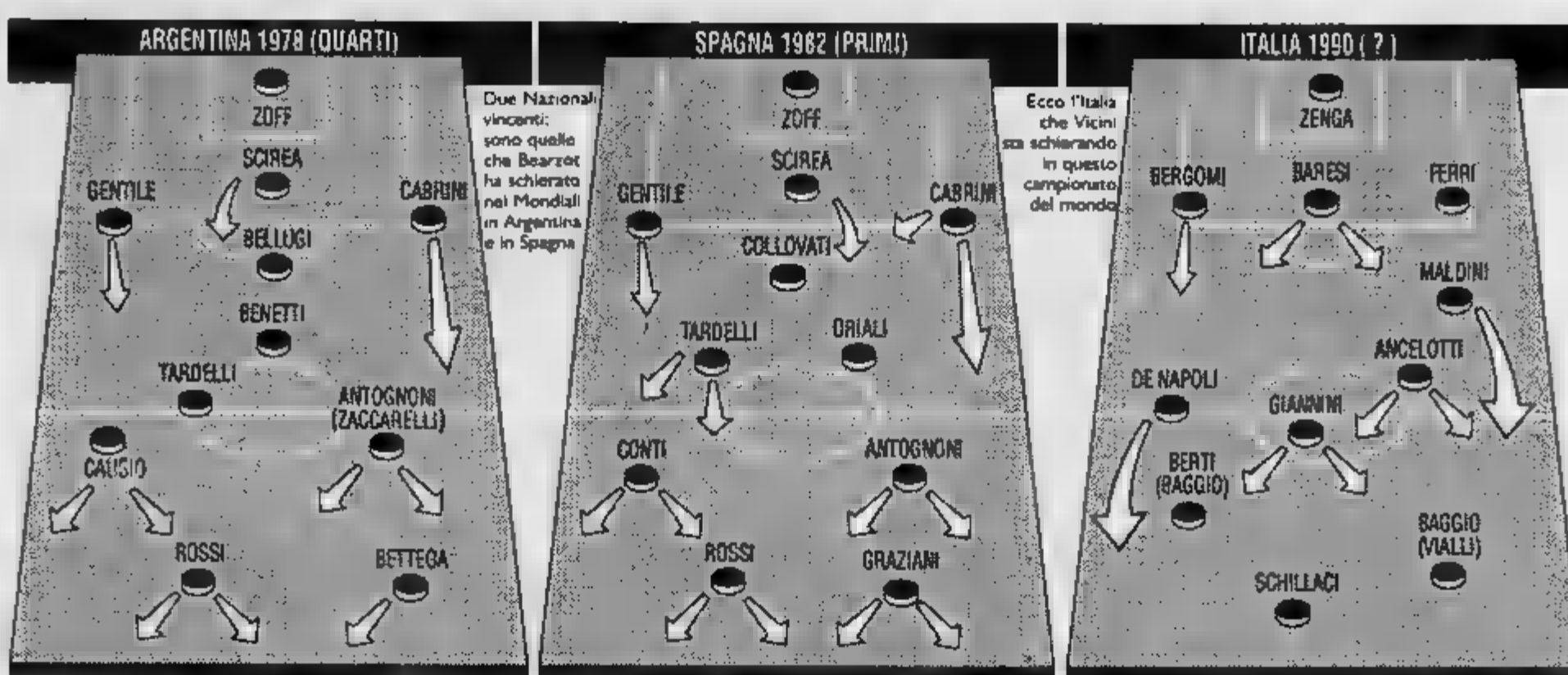
L'Italia che vince ha un libero in più

Ieri Scirea, oggi Baresi: così è facile lanciare Rossi e Baggio

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Tre vittorie, quattro reti segnate e Zenga imbattuto. L'avvio sicuro degli azzurri, l'esplosione della coppia Baggio-Schillaci sembrano basi solide per andare avanti. I confronti statistici con [illegible] ultimi Mondiali felici della Nazionale però disorientano. Per vincere il titolo nell'82 in Spagna si era cominciato malissimo: tre pareggi stentati con Polonia, Perù e Camerun, due gol fatti e due subiti. In Argenti[illegible] l'opposto, l'avvio fu splendido e contro avversari di peso. Larghe vittorie su Francia e Ungheria, quindi sgarbo all'Argentina sconfitta a Baires e cacciata dalla capitale. Nell'occasione, uguale all'attuale però la differenza reti, più 4.

Le cifre, dice Bergomi, non valgono ad anni di distanza. Preferisce ricordare le sue due pre[illegible]e nell'82, in Spagna, semifinale e finale [illegible] Polonia e Germania Ovest. Un confronto tra i compagni dell'82 [illegible] oggi? «Abbastanza uguali le due squadre per la saldezza della difesa. E' una nostra caratteristica. Centrocampo e attacco possono [illegible] diversi, ma sono reparti in cui il rendimento è legato alle caratteristiche degli uomini. Perfino in queste tre partite qualcosa è cambiato, Ancelotti e Berti, Vialli e Schillaci, ognuno porta la sua impronta e le sue qualità».

I confronti fra le epoche [illegible] sono facili. La Nazionale d'Argentina scopriva Paolo Rossi, aveva Causio e Bettega [illegible] pieno [illegible] rendimento, ed un panzer come Benetti [illegible] far da filtro davanti alla difesa. Il quarto posto fu inferiore ai meriti, forse Bearzot tirò troppo il collo ai titolari. Ci furono polemiche, allora. Meglio giocare con i rincalzi contro l'Argentina e lasciarla a Baires? Rimase il blocco-base, che pagò poi il sommarsi degli sforzi. Quattro anni dopo in Spagna fu il silenzio stampa a ridare carattere e grinta a giocatori che nella fase preliminare di Vigo [illegible] parsi spenti, quindi le battaglie [illegible] Argentina e Brasile diedero la carica decisiva.

Flemming Nilsen, centrocampista danese che giocò nell'Atalanta ed ora segue il Mondiale [illegible] giornalista, trova un'importante costante tra le squadre azzurre più brillanti negli ultimi campionati: «Non dimenticate una chiave delle vostre Nazionali, il libero. Scirea grande e determinante fra Argentina e Spagna. In Messico nell'86 tutta la squadra [illegible] sulle ginocchia per [illegible]. Adesso avete Baresi, il migliore d'Europa. Scirea [illegible] Baresi, la squadra è sempre partita dal libero, [illegible] se i ct la costruissero attorno a chi occupa questo ruolo».

Gigi Riva preferisce non far paragoni. «Ogni stagione [illegible] diversa. Cambiano i giocatori, cambiano gli [illegible]. Di certo il calcio italiano è lineare al livello di Nazionale nel pacchetto difensivo, come impostazione. La [illegible] mista, la marcatura [illegible] lo sganciamento. Un gioco che molti hanno copiato, senza trovare i nostri automatismi».

Bearzot e Vicini sono parte in causa, bisogna lasciarli fuori da paragoni scomodi. Liedholm, a Roma come [illegible] tv, al discorso ci sta andando a ritroso. «Questa Nazionale è un bel gruppo, andrà avanti. Cred[illegible] in Baggio e Schillaci, non [illegible] oggi, [illegible] ha fatto bene Vicini a [illegible] aver fretta. Tanto, [illegible] quella difesa, in avanti si possono fare esperimenti...». La forza [illegible] pacchetto di retroguardia, una costante nei giudizi sulla Nazionale nel tempo. Ancora Liedholm: «Proprio la difesa ha salvato la squadra 8 anni fa in Spagna, nella prima fase quando l'attacco [illegible] girava. E lasciatemi sottolineare il rendimento di Giannini, giocatore che [illegible] molta fantasia e può legare bene con Baggio e Schillaci, veloci a smarcarsi».

Gli ricordiamo la squadra del '78, il peso di Benetti e Tardelli [illegible] centrocampo. E Liedholm: «E' vero, erano importanti. [illegible] Ancelotti è il Benetti di oggi, l'uomo del tackle, l'esempio per tutti. Berti può fare il Tardelli, [illegible] grinta [illegible] più velocità. Fra le tre formazioni [illegible] differenza c'è. Sulla fascia destra Causio, Conti e Donadoni hanno presentato caratteristiche diverse. Giocatori [illegible] forte personalità. Ma, [illegible] stili diversi dei giocatori impegnati, sulla destra la Nazionale ha sempre avuto un atleta di classe superiore». Consigli a Vicini? Liedholm non ci sta, sa per esperienza di panchina quanto è bello poter lavorare senza intrusioni [illegible] colleghi.

Bruno Perucca

Donadoni annuncia: torno presto

Poi s'arrabbia: se sono di troppo me ne vado

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Pullulava di milanisti, ieri mattina, la fettuccia di [illegible] intorno alla piscina che i dirigenti della Nazionale hanno adibito allo «struscio» della stampa, nella malcelata speranza che qualche giornalista prima o poi finisca a mollo nell'acqua ghiacciata. I quattro campioni d'Europa che Azeglio Vicini si [illegible] degnato di assoldare per l'avventura mondiale aspettavano il nemico in formazione sparsa, fornendo l'ennesimo esempio di quella utilizzazione ottimale degli spazi che evidentemente il loro mentore Sacchi non [illegible] limita [illegible] predicare soltanto in campo.

Il borsino umorale dei rossoneri veniva svelato dalla consistenza variabile dei drappelli di uomini con taccuino [illegible] telecamera [illegible] ammucchiati nei pressi. Poca ressa intorno a Baresi e Maldini, segno inequivocabile di salute ottima e posto sicuro. All'ombra di Donadoni, invece, un grappolo di assatanati, in tutto simile nelle proporzioni a quello che durante l'intervallo delle partite [illegible] si [illegible]tasta davanti ad Edwige Fenech. Anche qui gli occhi penzolavano verso le gambe, ma [illegible] il sospetto che qualcuno guardasse quelle pelose del [illegible]zotto bergamasco con l'intimo convincimento che nascondessero segreti più interessanti.

In effetti la Nazione [illegible] in allarme, dopo aver visto l'altra sera in tv la mesta sortita [illegible] campo del nostro eroe, prodito[illegible] azzoppato ad un ginocchio. E' doveroso riportare la calma in milioni [illegible] famiglie angosciate. Trattasi di una distorsioncella che minaccia di guarire in fretta, così svelta nel togliersi di mezzo [illegible] provocare [illegible] supplemento di mal di testa al prode ct, cui il recupero di Donadoni imporrebbe la tragica necessità [illegible] spedire in panchina Vialli, a meno che [illegible] preferisca congelare Baggio o Schillaci, con grave nocumento per l'ordine pubblico nell'intera penisola.

Donadoni è un giovanotto che chiacchiera poco, forse perché quando ha finito di dire quel che deve dire, ha anche finito di parlare, secondo [illegible] logica abbastanza sconosciuta dalle nostri parti. La sensazione che una sua degenza prolungata faciliterebbe [illegible] parto della prossima formazione azzurra gli mette addosso una discreta inquietudine, la [illegible] che ognuno [illegible] noi prova quando ci attraversa la strada un gatto nero. «Sentite: se sono di troppo, vado subito a casa, così risolvo il problema una volta [illegible] tutte».

La risolutezza con cui subito dopo [illegible] [illegible] appartenere al club degli scaramantici viene smentita dallo sguardo preoccupato che getta ai [illegible]oi pantaloncini, per controllare di aver indossati quelli con il numero 16: il 17 che gli tocca far sfilare in partita gli ha già arrecato abbastanza grattacapi.

Le domande successive reiterano una situazione irrisolvibile: l'impossibilità dei giocatori di rispondere. Il pubblico dei tifosi aguzza l'occhio, aspettando col fi[illegible] in gola di apprendere dai virgolettati [illegible] loro beniamini i pronostici sulla futura formazione azzurra. Il giornalista [illegible] di accontentarli, ponendo all'eroe i quesiti desiderati, con la triste consapevolezza [illegible] accingersi a riportare sul [illegible] taccuino l'ennesimo abbaglio uscito dal recinto delle frasi fatte. Non che Donadoni non abbia le sue idee. Ma si guarda bene dall'esprimerle, altrimenti il giorno dopo arriverebbero le stizzite reprimende di Vicini, l'inesorabile smentita e magari un prodromo di silenzio-stampa. E allora bisogna accontentarsi di un magro scoop: per il bergamasco milanista, il compagno destinato eventualmente a sostituirlo «non sarà certo uno che sta sulla sedia a rotelle». Non sottovalutate quest'indizio: potrebbe già portarci a conclusioni significative. Ad esempio che Ancelotti, che da una metaforica sedia a rotelle si è appena alzato, ha di nuovo ottime probabilità di giocare. Il prode Carletto, che [illegible] grande farà l'allenatore, ci fa sapere che [illegible] fosse lui il ct, quell'Ancelotti un posto lo troverebbe, [illegible] sicuro. Anche se poi, quando gli chiedono chi toglierebbe dal[illegible] squadra dell'altra sera per consentire l'inserimento del [illegible] giocatore preferito, scompone la faccia in [illegible] mugugno [illegible] si allontana. [illegible] gli (ci) tocca fare per mangiare!

Massimo Gramellini

Roberto Donadoni nel disegno di Bruna si dice sicuro [illegible] la distorsione guarirà in fretta

Baresi

Milanista a vita

MARINO. Benché fosse un giorno lavorativo, o forse proprio per questo, cinquemila romani, fra i quali [illegible] presidente della Roma Viola, h[illegible] ingombrato [illegible] la loro rumorosa ed entusiasta presenza gli spalti del piccolo stadio di Marino, dove alle cinque del pomeriggio la Nazionale azzurra ha consumato [illegible] sbrigativo allenamento. Mezz'ora di ginnastica, palleggi e corsetta, cui non ha partecipato Vialli, che ha svolto un lavoro differenziato. Poche ore prima, Matarrese aveva regalato a Gigi Riva un televisorino portatile, [illegible] ricordo della finalissima giocata dall'Italia di «Rombo di Tuono» contro il Brasile, una partita di cui ricorreva il ventesimo anniversario.

BARESI. Ha il contratto in scadenza nel [illegible]iugno 1991, [illegible] non c'è una possibilità su cento che cambi casacca. Franco Baresi e il Milan: una vita in simbiosi. Fin da ragazzo tifava rossonero, ha seguito la squadra in serie B, è stato il capitano della rivincita, dell'era Berlusconi. «Ma sarebbe bello anche fare un'esperienza all'estero - spiega il libero azzurro - magari negli Stati Uniti, ma non so [illegible] prenderò mai una decisione del genere dato che sono troppo legato [illegible] questa società». Baresi non ha mai visto di buon occhio l'arrivo di difensori stranieri: [illegible] [illegible] per sciovinismo ma perché credo che in Italia ci siano sempre stati elementi più che validi, abbiamo [illegible] scuola di difensori che sono sempre stati invidiati. Oltre tutto di difensori che abbiano lasciato il segno [illegible] [illegible] sono stati pochi: ricordo Krol al Napoli, un giocatore che ha portato anche un certo tipo [illegible] mentalità vincente. Già Passarella non mi sembra che [illegible] dato [illegible] contributo speciale». Il capitano milanista fa poi [illegible] classifica [illegible] difese e attacchi: «L'Italia e il Brasile hanno i migliori pacchetti arretrati, noi abbiamo l'esperienza, loro [illegible] qualità tecniche individuali sopra la media. A buona distanza vedo l'assetto difensivo inglese. Come reparto offensivo potenzialmente c'è quello brasiliano, poi quello te[illegible] e come terzo non trascurerei il nostro». Sui problemi [illegible] formazioni Baresi non vuole entrare: «Non mi riguarda, ma dico che giocatori come Vialli, Baggio e Schillaci potrebbero coesistere. Dell'importanza di Ancelotti e Vialli [illegible] sembra che nessuno possa dubitare. Forse si dimentica in fretta».

Giannini

Il Monaco? E perché no

[illegible] Giuseppe Giannini aspetta un segnale dalla Roma. Ha un contratto che lo lega alla società giallorossa fino al 1992 ed intende rispettarlo, ma [illegible] presidente Viola pretende garanzie precise. E spiega: «Voglio capire che [illegible] [illegible] sarà nel mio futuro. Lottare per un posto in Coppa Uefa può [illegible] importante, ma [illegible] ora che la Ro[illegible] si scuota ed esca dall'anonimato, per ritornare a lottare alla pari con Milan, Napoli e Juventus per lo scudetto».

Poi il «principe» manda un messaggio diretto al suo presidente: «In passato ha promesso tre grossi acquisti, sono qui che aspetto di vedere [illegible] [illegible]derà adesso. La Roma non può permettersi di restare alla finestra ancora a lungo». E per Giannini dietro l'angolo potrebbe esserci un futuro francese, come si va dicendo? «Mi stuzzi[illegible] l'idea di giocare nel Monaco. Chissà...». [f. ver.]

Vialli: il mio problema non è solo fisico

Certo che stavo male, e ancora non sono del tutto guarito

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il re è solo ed improvvisamente anche senza trono, ma non perde il buonumore. O almeno cerca di dimostrare agli altri che è così. Ieri mattina prima di chiarire punto per punto la propria situazione, ha innaffiato due giornalisti, aiutandoli in realtà ad alleviare per [illegible] attimo i disagi di un clima torrido. Subito perdonato. Vialli non ha nemici, anzi, in questo momento ha bisogno di amici. La Nazionale vola anche [illegible] [illegible] lui. Brutto affare per uno abituato ad essere coccolato [illegible] esaltato [illegible] il salvatore della patria calcistica. Parla scandendo le parole, non vuole essere frainteso e ci tiene ad offrire un'immagine pulita: Vialli, ovvero un figlio modello. Fuori i fazzoletti...

La gente si chiede [illegible] Vialli sarà ancora utile alla Nazionale.

Spero [illegible] sì in futuro, anche se non si deve dimenticare che chi gioca [illegible] facendo in pieno [illegible] proprio dovere. Se Vicini avrà bisogno di me io ci sarò. Man[illegible] quattro giorni alla partita degli ottavi ed io mi auguro di poter essere al meglio della condizione. Ma il problema non è soltanto fisico. E difficile prevedere ora che partita potrei giocare, indipendentemente dalle mie condizioni.

Molti dubbi, confermano che ha perso serenità.

Senza dubbio il mio Mondiale è diventato più difficile dopo quel rigore sbagliato, ma sono state dette e scritte tante cose inesatte sul mio conto. Per esempio si [illegible] parlato a spropositi[illegible] del mio infortunio. Male oscuro, dolore diplomatico: schiocchezze. Non stavo bene e non ho giocato. Punto [illegible] basta. Per fortuna ci ha pensato una grande Nazionale a rendermi felice.

I medici dicono che ormai è vicino alla guarigione.

Non voglio fare polemiche, ma ho imparato a diffidare dei medici [illegible] oggi penso di poter essere il miglior medico di me [illegible]so. Si fa in fretta [illegible] scambiare una contrattura per uno stiramento. Le esperienze passate mi hanno dimostrato che a livello muscolare soltanto i maghi riescono a fare diagnosi esatte. Quindi preferisco essere prudente. Ho perso una finale di coppa per aver forzato i tempi. E allora prima [illegible] compromettere un Mondiale preferisco essere prudente. Ho giocato 109 partite consecutive [illegible] la Sampdoria [illegible] 44 in Nazionale. Non [illegible] uno che se la fa addosso. Ma purtroppo, come sempre, il passato non conta.

Ha paura?

La mia paura è quella di diventare un problema in senso assoluto. Lo ero quando giocavo, lo [illegible] anche adesso che non gio[illegible]. Questo [illegible] [illegible] piace. [illegible] poi non vorrei neppure diventarlo per Vicini, che deve decidere in serenità. Sappia che io sono tranquillo. So di [illegible] [illegible] stima dei compagni. Se proprio devo dare fastidio a qualcuno, vorrei darlo solo agli avversari. Ma la squadra non deve dipendere [illegible] Vialli. Si vince anche senza Ancelotti, Donadoni ed il sottoscritto. Quindi se mi sarà possibile giocare lo farò, altrimenti saprò attendere.

Ma come vede una Nazionale con B[illegible] Schillaci e Vialli tutti insieme

Si può fare, sempre che Vicini lo voglia. L'importante [illegible] che la squadra sia sempre tatticamente perfetta, indipendentemente da chi va in campo. Ma non voglio suggerire niente a nessuno. Sono felice perché l'Italia vince e perché [illegible] che si può essere importanti in tanti modi, anche senza essere protagonisti. Quindi chi pensa che in questo [illegible] sia in crisi psicologica, rimarrà deluso.

Tatticamente cosa cambierebbe?

Non ci sarebbero problemi di nessun tipo. Ognuno avrebbe compiti precisi, basterebbe rispettarli. Io sarei disposto a sacrificarmi o correre [illegible] più se servisse per rischiare meno.

Dalla panchina è un Mondiale più triste?

A tutti piacerebbe essere in campo e segnare due gol, ma [illegible] festeggia ugualmente, perché è un vantaggio per tutti se le cose vanno bene ai nostri compagni. Ho visto un bel filmato in tv dedicato tutto alla panchina. Eravamo allegri, no?

Un pensiero finale da dedicare a chi

[illegible] chi mi aiuta [illegible] mi pensa in questo momento particolare. A tutti vorrei promettere tante cose, ma non è giusto illudere.

Fabio Vergnano

Tacconi e Pagliuca, vice senza speranza, giudicano l'imbattibilità del leader spirituale azzurro

Grande capo Zenga, numero 1 non prenderle

Il nostro portiere ideale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Zenga [illegible] scende (sottinteso: non viene fra i giornalisti per la quotidiana conferenza-stampa intorno alla piscina dell'hotel [illegible] Marino dove è il ritiro della squadra azzurra). Perché [illegible] scende? Perché è stufo di parla[illegible] della sua imbattibilità, [illegible] nel torneo mondiale, pensa che porti male. Perché [illegible] turbato dalla rapina, con percosse ad Altobelli, [illegible] casa di Viganò, il commercialista dei calciatori, suo grande amico. Perché ha voglia di stare tranquillo senza che ci sia nessun motivo speciale all'origine di ciò. Perché è arrabbiato per affari tutti suoi.

Pagliuca, perché Zenga non scende? «Chiedetelo a lui». Ma come si fa se non scende? «Vero, in cosa posso esservi utile?». Questa faccenda dell'imbattibilità: è come il potere, che logora chi non [illegible] l'ha? «Credo proprio di sì. E' un grande aiuto, per un portiere. Lo [illegible] sentire forte, molto forte. Troppo forte? Anche, ma non [illegible] pericoloso. Per un portiere, almeno: lui [illegible] sentirsi troppo forte, invulnerabile. Modesto e umile nel lavorare, nel prepararsi, spavaldo e anche presuntuoso quando è l'ora della partita, [illegible] il portiere ideale». E Zenga è un portiere ideale? «Zenga è un capo, uno di quelli che comandano nella squadra». Un capoclan? «Un capogruppo, noi siamo un magnifico gruppo». E' superstizioso? «Scaramantico, direi. Lo sono tutti, i portieri più di tutti. Io pure ho le mie scaramanzie. Se funzionano, non vengono propagate: conosciute, perdono di potere».

Zenga è [illegible] personaggio? «Senz'altro. Però in senso buono, positivo. Ci sono personaggi in [illegible] negativo. Prendiamo i portieri: Higuita [illegible] personaggio, però esagera, forza i modi del suo comportamento. A me piace molto Conejo, [illegible] portiere [illegible] staricano: para benissimo, [illegible] il minimo di teatralità».

Cosa accade quando si prende un gol dopo tanta imbattibilità? Si [illegible] più leggeri? «Se si prendono anche tre gol, ma la partita è importante e decisiva e la tua squadra la vince quattro a tre, va benissimo, si ricomincia a contare i minuti [illegible] casomai si cambia amuleto». Se Zenga prende un gol qualsiasi, si smonta? «Non mi pare [illegible] tipo». E' un buon punto [illegible] osservazione quello [illegible] portiere, quello che sa di non dover giocare mai? «Ottimo: si vedono le cose [illegible]. Non ci si rode, si sta bene, si fa un'esperienza favolosa di uomini di cose, di ambiente».

Tacconi, come si fa a essere [illegible] così calmo, convinto secon[illegible] di Zenga? «Ragionamento, amicizia, senso del gruppo». Perché Zenga non scende? «Boh, lo sa lui, non io». L'imbattibilità logora? «Io direi [illegible] sì. La prima conseguenza è l'orchite: a scopo scaramantico, ti tocchi continuamente lì [illegible], e nasce l'infiammazione». Scaramanzie a parte, il record di imbattibilità è qualcosa che aiuta a parare tutto? «Per quel che mi riguarda, è una bella rottura. Stare lì a contare i minuti. E do[illegible] parlare con i giornalisti, i tifosi, i compagni».

[illegible] volte leggemmo [illegible] rivista per gente di censo medio-alto la pubblicità [illegible] un'agenzia di noleggio auto. Il testo pressappoco diceva: «Noi siamo i secondi, [illegible] dunque dobbiamo essere più solleciti dei primi, curare [illegible] più i clienti, in[illegible] essere più bravi, per diventare i primi». Poche pagine più avanti, la pubblicità dell'agenzia numero 1 diceva: «C'è chi si fa quasi un vanto di essere [illegible] secondo. Il fatto è che è proprio secondo». Cose americane. Tacconi [illegible] un secondo perfetto, e non si può certo dire che Tacconi sia uno che ha paura di far sapere le cose che pensa, né che ami lo scarico della responsabilità. Se accetta Zenga, [illegible] perché lo sa, lo sente profondamente bravo, capace. «Mi parlano anche del denaro che stiamo guadagnando qui, magari per farmi arrabbiare. Io dico che noi produciamo uno spettacolo in cui tanti guadagnano miliardi. E' giusto che qualcosa arrivi pure a noi. Poi, tanto, quando si gioca [illegible] si pensa mai ai soldi». Forse perché tanto [illegible] avete già, e molti. «No, io vado fra i pali con lo stesso spirito di quando ci andavo da ragazzino, di professionale c'è solo la preparazione».

Tacconi ammira Zenga da amico vero: «Se si fa male e vedo che la cosa è grave, giuro che il primo pensiero mio è: speriamo che Walter non si sia fatto male. Anche se voi pensate che io pensi: adesso finalmente in porta ci vado io». Come mai siete [illegible] così uniti? «Tutti in questa squadra siamo uniti. Questo gruppo azzurro esiste da quattro anni, ormai, un [illegible] forse [illegible] precedenti».

Zenga non scende. Tacconi, quali sono i grandi portieri [illegible] questo torneo? «Dire sempre Preud'homme, che [illegible] parlare di sé [illegible] solo perché ipotizza di giocare [illegible] occhiali da sole. Mi piace Conejo. Non mi va Higuita, o meglio Higuita che esce addirittura dall'area grande: in Italia lo stenderebbero subito, facendogli magari [illegible] male vero, grosso».

Zenga non scende, Giannini parla di lui e di un po' tutti i portieri: «Sono i personaggi di questo torneo. Preud'homme poi con i rinvii rende inutile il [illegible] campo, io nella sua squadra sarei un mezzo disoccupato».

Zenga non scende. Qualcuno ripiegherà [illegible] repertorio ormai noto, per mettere insieme un'intervista, se [illegible] l'Intervista. Ci soccorrono in questo [illegible] tentativo di ritratto del personaggio le parole di Villaggio, che ogni tanto sale a Marino per godersi da genovese Vialli e cercare Mancini che è dissolto: «Fra gli azzurri il più grande attore comico [illegible] Schillaci, non Zenga». Perché non Zenga? «Perché Zenga è qualcosa [illegible] più che un attore comico: si pensi che Zenga riesce a fare Zenga, il massimo».

Gian Paolo Ormezzano

De Agostini

Pronto uso quasi con gioia

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un mondiale si può vivere alla grande anche nella parte di tappabuchi, o se vogliamo [illegible] più gentili [illegible] jolly. Basta anche in questo caso sapersi specializzare e il gioco [illegible] fatto. E Gigi De Agostini sembra ben felice di aver ricevuto da Vicini la nomina ufficiale a [illegible] dell'emergenza. Basta un [illegible] De Agostini getta la tuta [illegible] senza neppure un minuto di riscaldamento [illegible] in partita. L'avversario non conta.

Nel ritiro di Marino [illegible] sempre uno dei più sereni e soprattutto dei più modesti. La sua disponibilità contrasta con il silenzio che si [illegible] imposto Marocchi, altro juventino nazionale per caso, che in realtà avrebbe molte cose [illegible] dire, ma che invece ha scelto la strada della bocca cucita con senso [illegible] responsabilità. Spiega De Agostini: «L'etichetta di giocatore sempre a disposizione per ogni evenienza non mi infastidisce; anzi è piacevole. Vicini ha compiuto delle scelte e io le rispetto, anche perché so che in una squadra è bene che ci sia [illegible] giocatore "di pronto uso". Il fatto di saper giocare sia come terzino che come centrocampista mi favorisce e infatti nelle prime [illegible] partite [illegible] sempre andato in panchina e ho avuto la possibilità anche di giocare».

In un certo senso quindi, anche De Agostini è un punto fermo di questa nazionale, l'unica squadra [illegible] mondiale che [illegible] ha ancora subito gol. Lui spiega: «Non ci sono segreti particolari. La nostra forza [illegible] nel riuscire a intuire e bloccare sul nascere le iniziative degli avversari di cui conosciamo a fondo molti segreti. [illegible] basta. I difensori azzurri sono sempre pronti a partecipare alla manovra della squadra e appena entrano in possesso di palla, ribaltano subito l'azione appoggiando centrocampo ed attacco».

Secondo De Agostini ancora una volta l'Italia ha fatto scuola: «Basta vedere [illegible] gioca il Brasile per capire che il calcio all'italiana paga. In questo mondiale c'è un cambiamento tattico generale e noi italiani mi pare che siamo stati un modello da imitare. Spero che [illegible] suno parli più di noi come i maestri del catenaccio. Guardatevi attorno: se [illegible] mancata la goleade è perché tutti hanno capito l'importanza di poter contare prima [illegible] tutto su una buona difesa». Ma allora perché nessuno all'estero vuole i difensori [illegible] nostra? «Perché [illegible] che dall'Italia [illegible] si muove volentieri. Ci saranno anche stress [illegible] pressioni, ma se mi offrissero [illegible] emigrare risponderei grazie no, [illegible] dove sono. E [illegible] chiaro: non per soldi, ma per passione». [f. ver.]

Sale l'appetito azzurro con l'aperitivo Baggio-Totò

Vicini: lo ammetto, è un grosso vantaggio avere problen.i di scelta

TRE VITTORIE NELLE ELIMINATORIE COME NEL '78

ANNO	[illegible]	PRIMA PARTITA	SECONDA PARTITA	TERZA PARTITA	PIAZZAMENTO
[illegible]	[illegible]	STATI UNITI 3-1	CILE 2-0	INGHILTERRA 1-0	QUARTA
1966	[illegible]	UNGHERIA 3-1	BULGARIA 3-0	BRASILE 3-1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	COREA DEL NORD 3-0	ITALIA 1-0	CILE 2-1	[illegible]
1970	BRASILE	CECOSLOVACCHIA 4-1	INGHILTERRA 1-0	ROMANIA 3-2	[illegible]
[illegible]	[illegible] OV.	MAROCCO 2-1	BULGARIA 5-2	PERU' 3-1	[illegible]
1974	POLONIA	ARGENTINA 3-2	HAITI 7-0	ITALIA 2-1	TERZA
[illegible]	[illegible]	FRANCIA 2-1	UNGHERIA 3-1	ARGENTINA 1-0	[illegible]
[illegible]	INGHILTERRA	FRANCIA 3-1	CECOSLOVACCHIA 2-0	KUWAIT 1-0	EL. 2ª FASE
[illegible]	BRASILE	URSS 2-1	[illegible] 4-1	N. ZELANDA 4-0	EL. 2ª [illegible]
1986	[illegible]	SPAGNA 1-0	ALGERIA 1-0	IRLANDA NORD 3-0	[illegible]
[illegible]	[illegible]	SCOZIA 1-0	URUGUAY 6-1	GERMANIA OV. 2-0	EL. OTTAVI
1990	[illegible]	AUSTRIA 1-0	STATI UNITI 1-0	CECOSLOVACCHIA 2-0	—
[illegible]	[illegible]	SVEZIA 2-1	COSTA RICA 1-0	SCOZIA 1-0	—

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' cresciuto l'appetito nel ritiro azzurro di Marino. Merito di Baggio e Schillaci, dei loro due importanti e splendidi gol alla Cecoslovacchia. Sono stati un aperitivo stuzzicante, e qualcosa di più. L'euforia popolare e gli elogi dei giornali sono il pol[illegible] dell'opinione pubblica. [illegible] è singolare, e conta molto, il fatto che la banda bassotti ha ormai la massima stima all'interno del gruppo. Tutti gli esclusi vorrebbero giocare, [illegible] non al posto del duo-spettacolo. Assieme. Persino Vialli, ragazzo intelligente, non forza il suo rientro. Fa capire che se la gara contro la Cecoslovacchia non è stata una illusione, per entrare a fianco di quei due bisogna essere al massimo della condizione, altrimenti [illegible] rischia di sfigurare. Anche Donadoni non preme per un rientro [illegible] Carnevale si è rassegnato. Al gol di Baggio la tv ha colto in tribuna un suo gesto interrogativo [illegible] Vialli. Come dire: [illegible] adesso che si fa per trovare un posto?

Vicini è tranquillo. «Vi garantisco che l'avere problemi di scelta ad alto livello è un grosso vantaggio. Mi [illegible] tutti i rischi di scelte sbagliate, eventualmente, ma sto meglio così». Annuncia che le previsioni sul recupero [illegible] Donadoni «non sono ottimistiche» e che Vialli «avverte ancora un fastidio alla gamba». E che per Ancelotti non ci sono più dubbi: «Sta benissimo». [illegible] ct non teme per la tenuta fisica dei suoi. «Acciacchi a parte, la forma è ottima». Per i rigoristi solo questione di abbondanza: «Ne ho tanti, sceglierò secondo la loro freschez[illegible] e ovviamente la loro presenza. Baggio, Vialli, De Agostini, Giannini, Donadoni, Baresi, Schillaci, Ferri...».

I silenzi stampa, più propriamente la «poca voglia di parlare» di Mancini e Marocchi trovano ampie giustificazioni. Non si può sognare sempre un posto in squadra e aspettare. La prudenza di Vialli invece incuriosisce e insospettisce. Più che un malanno fisico, quelli di Gianluca non saranno problemi psicologici? Vicini lo esclude. «Vialli [illegible] equilibrato, [illegible] complessi, maturo. [illegible] dice [illegible] avvertire ancora fastidi muscolari, [illegible] la pura verità. Ricordate che ha patito nella stagione problemi fisici di varia entità. Lui [illegible] bene il suo fisico, [illegible] giudicarsi».

La formazione [illegible] lunedì? «Prima vedremo le condizioni [illegible] salute. Comunque la posizione [illegible] rifinitore è congeniale a Baggio. Una o due punte? Purtroppo solo le partite possono dirlo, indicando se la squadra più leggera regge l'impatto con l'avversario a centrocampo. Andiamo verso [illegible] fase in cui l'obiettivo è vincere ogni volta, sappiamo attaccare o giocare di rimessa. Molti dei ragazzi han[illegible] l'esperienza delle Coppe alle spalle, e non avranno problemi in climi più tesi». Resta un dubbio sottile, se giocare [illegible] Roma sia [illegible] vantaggio. La Cecoslovacchia a Bari affronterà Costa Rica... Vicini si consola con la convinzione che ogni avversario è difficile, adesso. Gli azzurri invece [illegible] si perdono in pronostici. Sono pieni di fiducia. Baggio [illegible] Schillaci hanno dato la carica.

[illegible] Perucca

[illegible]

La pesante sconfitta subita dall'Urss (la prima in un Mondiale) ha lasciato il segno nella nazionale africana

Rivolta nel Camerun: N'Kono sarà il capro espiatorio

Il ct Nepomniachi teme Napoli: abbiamo battuto Maradona, il loro idolo

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il cervello è rivolto al prossimo scontro, ma il cuore è già volato in Camerun [illegible] festeggiamenti che là sono in preparazione. Ma è anche una squadra tesa, la formazione africana. E l'allenatore [illegible] aiuta [illegible] sollevare entusiasmi: «Temiamo molto il pubblico napoletano: potrebbe fare un tifo contrario dopo che noi abbiamo battuto il suo idolo Maradona», dice Valeri Nepomniachi, allenatore sovietico della squadra africana, mentre monta sul pullman che [illegible] ritiro pugliese [illegible] porta a Napoli, sede dell'incontro degli ottavi, sabato.

Nepomniachi si appresta comunque a prendere le sue contromisure: è probabile una difesa molto coperta e un centrocampo zeppo di interdittori. [illegible] Pagal e Messing [illegible] dare manforte agli altri corridori.

E' un Camerun diverso, insomma, quello che si avvicina al nuovo turno di eliminazione: [illegible] agli esordi, è tornata squadra che [illegible] di partire sfavorita e che invece vuole invertire i pronostici. La doccia fredda [illegible] marca sovietica ha funzionato, [illegible] si augurava Nepomniachi a caldo la sera della sconfitta coi sovietici.

Parla Cyrille Makanaky, giovane attaccante con i boccoli chiari, [illegible] «Gullit d'Africa»: «Sappiamo che sarà un incontro durissimo, per noi. Ma la nostra forza si chiama umiltà».

E proprio lui avrà vita difficile: l'altra punta, l'erculeo Omam-Biyick, l'eroe dell'esordio vincente contro l'Argentina, ha un ginocchio [illegible] disordine [illegible] il trentottenne Milla non se la sente di giocare l'intera partita.

«Penso che Nepomniachi cambierà qualcosa nella nostra squadra - sostiene [illegible] ricciuto attaccante - la difesa ha ballato troppo sotto gli attacchi dei sovietici. Noi avevamo la testa altrove, è vero. Però qualche correttivo andrà preso».

«E' vero, occorrono piccoli cambiamenti», conferma Nepomniachi. Ma intanto anche i più spavaldi sembrano impressionati dalla forza delle altre squadre rimaste in lizza, la crema di questo Mondiale.

Il Camerun, insomma, affronta l'ottavo di finale con reverenza. Finora, forse, ha giocato a suo favore il «complesso di superiorità» in cui sono cadute Romania e Argentina. Ma quando l'Urss ha giocato a fondo la sua partita, il pur bravo N'Kono ha dovuto raccogliere quattro palloni in fondo alla sua rete.

E da ora in poi non c'è più da aspettarsi alcun effetto-sorprese. I camerunensi lo sanno.

L'altro giorno, poi, Nepomniachi ha tenuto [illegible] rapporto i suoi per tre ore. Al termine, i giocatori [illegible] voglia di parlare e sono andati subito in camera. Non dev'essere stato tenero, il commissario tecnico che aveva perso la sua sfida personale [illegible] l'altro sovietico, Valeri Lobanowski, il collega rivale cui avrebbe voluto succedere in panchina.

C'è aria di «purghe», insomma. Potrebbe essere messo in discussione persino il santone della porta, il vecchio N'Kono. Non è un mistero che il titolare, Joseph Antoine Bell, ottimo portiere del Bordeaux, sia stato tenuto fuori squadra per [illegible] lite con i dirigenti della delegazione camerunense.

Il portiere avrebbe preteso il pagamento immediato dei premi partita. «Di voi non mi fido», sembra che abbia detto apertamente ai suoi dirigenti. E già che c'era ha criticato pure l'allenatore sovietico e i suoi metodi di preparazione.

Bell resta però il leader di questa squadra. Su di lui convergono gli occhi dei giovani e forse dallo spogliatoio potrebbe essere partita una richiesta, più [illegible] meno esplicita, di trovargli un posto in campo. Lui però [illegible] in modo deciso.

«Sarebbe stupido - dice - escludere dalla squadra un portiere perché ha preso quattro gol. La colpa è di tutti».

Ma quattro gol incassati in una sola partita, per una squadra che [illegible] ad oggi non era mai stata battuta ad [illegible] Mondiale (tre pareggi in Spagna '82; due vittorie e prima sconfitta in Italia '90) sono stati un [illegible] choc per la tifoseria.

E forse Valeri Nepomniachi dovrà trovare [illegible] fretta un capro espiatorio: il più facile, il più comodo sembra proprio N'Kono.

Francesco Grignetti

Alla scoperta della prossima rivale che affronteremo lunedì sera all'Olimpico negli ottavi di finale

Uruguay povero di soldi, ricco di orgoglio

Perdomo è l'uomo-guida di una squadra di stelle in fuga

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una squadra [illegible] calcio è fatta dalle sue capacità tecnico tattiche e dal suo carattere. Cominciamo dall'assetto tattico. La nazionale uruguaiana predilige lo schieramento a zona. Al centro del disegno difensivo, Gutierrez [illegible] De Leon. Sulle fasce agiscono Herrera, che vedremo il prossimo anno nel Cagliari, e Dominguez. Davanti alla retroguardia [illegible] perno è Perdomo, elemento insostituibile. L'altra coppia [illegible] centrocampisti è formata da Ostolaza e Paz. Ostolaza ha fisico possente e fiuto non comune [illegible]la posizione. E' una torre. Un incidente subito recentemente gli ha tolto parte dello smalto che aveva dimostrato di possedere prima che la squadra giungesse in Italia. Paz è un organizzatore avanzato.

L'Uruguay gioca solitamente [illegible] due punte più una [illegible] punta. Le due punte [illegible] Sosa [illegible] Alzamendi. La mezza punta di regia è Francescoli. Sosa ha un vasto [illegible] fantasioso repertorio, è inoltre munito d'un tiro [illegible] e potente. Sosa è l'uomo al quale l'Uruguay chiede l'arabesco in più, il tocco risolutivo. Ha molto sofferto per il rigore sbagliato contro la Spagna, ma ha lo spirito buono per risollevarsi da certe depressioni. Alzamendi alterna prestazioni schioccanti [illegible] giornate di nebbia, non [illegible] un attaccante continuo ma se lo coglie l'estro, diventa pericolosissimo. Francescoli [illegible] dotato di un bagaglio tecnico straordinario, [illegible] la stella [illegible] formazione. Anche per lui vale, però, quanto detto per Alzamendi: non va celebre per continuità. La classe comunque è sicura e nel campionato france[illegible] (Marsiglia) ha ripulito il proprio stile da alcuni ornamenti che un tempo potevano giustamente essere definiti superflui.

Vi sono delle varianti alle quali il tecnico Tabarez non di rado ricorre. Ad esempio, la comparsa di Pereira [illegible] centrocampo, [illegible] Aguilera in attacco [illegible] di Martinez al posto di Alzamendi. L'unico che non [illegible] tocca, [illegible] meno che non precipiti in un'inattesa crisi, è Perdomo.

A differenza di quanto accadeva nel vecchio Uruguay, [illegible] reparto più agguerrito della squadra è l'attacco. Sosa, Francescoli e Alzamendi, se girano so[illegible] in grado di produrre scompigli in qualsiasi difesa. Molti ne produssero nelle retrovie spagnole, anche [illegible] poi, al momento dell'affondo, quel terzetto non si rivelò per ciò che vale.

E veniamo al carattere dell'Uruguay. Si tratta di una nazionale non priva di presunzione. Sapersi tecnicamente di alto livello, induce i giocatori ad abbandonarsi [illegible] azioni che spesso anziché mettere in difficoltà i rivali li affranca dall'angustia: qua e là [illegible] gli stessi uruguaiani [illegible] pregiudicare la propria sorte. Troppa facilità e disinvoltura nei disimpegni, troppi fronzoli per [illegible] gusto [illegible] piacere. La profonda capacità di concentrazione non è la bandiera degli uruguaiani. Forse li stordisce una eccessiva fiducia, forse li confonde, [illegible] [illegible] certo punto di una gara che si mette male, l'insistita convinzione di essere superiori al nemico. Infatti. Pur rispettando l'Italia [illegible] guardano bene dal temerla. O, meglio: si guardano bene dall'ammettere di temerla e se, in [illegible] slancio [illegible] sincerità, accennano agli ostacoli futuri, lo fan[illegible] sempre sorridendoci sopra. Tabarez afferma che dopo tutto non [illegible] un male: è più facile vincere quando [illegible] è convinti di poter vincere che non con il sospetto di doverne buscare.

La nazionale uruguaiana non è inquinata da polemiche interne. Non sarà una congrega di docili orsoline, ma non [illegible] neppure [illegible] covo di organizzatori di trame. Tabarez è rispettato. Caso mai esiste una sotterranea polemica tra il direttore tecnico e [illegible] federazione incolpata di porre al servizio [illegible] gruppo biancoceleste mezzi esigui. Nell'esiguità [illegible] tali mezzi rientrano i premi di qualificazione che, paragonati a certe altre vaghezze milionarie, risultano irrisori. L'Uruguay [illegible] una squadra povera se, appunto, paragonata a complessi come l'Italia [illegible] la Germania. Ma la sua povertà [illegible] tocca l'onestà professionale degli atleti che guardano avanti anche [illegible] il carburante [illegible] denaro.

Gianni Ranieri

URUGUAY

I precedenti			
1930	vincitore	[illegible]	quarti di finale
1934	non [illegible] partecipato	1970	quarto
1938	non ha partecipato	1974	primo turno
1950	vincitore	1978	[illegible] si è qualificata
1954	quarto	1982	non si è qualificata
1958	non si è qualificato	1986	secondo turno
1962	primo [illegible]		

Con Tabarez si gioca al calcio e non ai calci

Ama la zona, il suo motto è: peccato non possa allenare anche la Fortuna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Oscar Washington Tabarez, di[illegible] [illegible] della nazionale uruguayana, ha quarantatré anni. E' sposato. Lascerà la squadra alla fine dei mondiali, almeno così dice. E' alla guida dei biancocelesti dal 1988. L'anno scorso ha portato l'Uruguay al secondo posto nella Coppa America. Ha conquistato la qualifica[illegible] ai campionati [illegible] mondo grazie alla migliore differenza reti nei confronti della Bolivia.

Tabarez, progressista ad oltranza, [illegible] simpatizzante in patria del Fruente Amplio. Diplomato all'Istituto magistrale, è un [illegible] maestro di scuole elementari. Ha un grande obiettivo, del quale parla continuamente e appassionatamente: restituire all'Uruguay l'immagine di una nazionale che gioca [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] calci come mostrò assai poco gentilmente durante i mondiali messicani.

Tabarez è un profeta della zona, esiste per lui soltanto la zona, qualsiasi tipo di gioco al di fuori della [illegible] [illegible] roba da retrogradi, da pavidi e da gente che non [illegible] il football. Afferma queste [illegible] con grazia e squisitezza, non alza [illegible] la voce, cerca [illegible]nsione e quasi sempre la ottiene con modi cortesi. Ha [illegible] intorno [illegible] sé un gruppo compatto che crede fermamente nelle [illegible] scelte. Non disdegna però i rimproveri [illegible] coloro che disobbediscono alle direttive. Sono comunque rimproveri di un fratello maggiore, se non proprio di un padre. Il [illegible] motto preferito è: peccato che non possa allenare anche la Fortuna, se lo potessi [illegible] come convincerla a stare dalla nostra parte.

Il suo giocatore preferito è Sosa, ma non lo dà a vedere per timore di offendere gli altri. Contò [illegible] puntò su Sosa nella Coppa America e Sosa lo ringraziò [illegible] fiducia risultando la stella della manifestazione.

Anche Tabarez, come Thys, è un tattico, però non ha, come Thys la mania struggente dei tatticismi. «Ci deve sempre essere uno spazio per la fantasia, altrimenti la partita diventa un assillo, fiacca l'estro di chi ne possiede». E' convinto di avere [illegible] squadra estrosa e, nell'intimo, è pure convinto che, di tanto in tanto, i suoi «estrosi» ragazzi si diano al piacere dell'indisciplina. [illegible] perdonarli. «Il perdono», dice, «contribuisce a stringere i legami. Un giocatore perdonato [illegible] quasi sempre un giocatore recuperato».
Sull'Italia Tabarez dice: «E' una delle formazioni più forti. E siccome gioca in casa, diventa fortissima. Sappiamo a che cosa andiamo incontro, ma non tremiamo. Nel 1950 l'Uruguay vinse un mondiale in casa d'altri. Non voglio fare paragoni con quel mondiale. Cambiano i tempi e i giocatori. Era soltanto per ricordare che nulla è precluso. L'Italia ha giocatori eccellenti. Anche noi [illegible] abbiamo qualcuno. Non chiniamo [illegible] capo, l[illegible] teniamo alto. In campo noi andiamo sempre per fare buona figura, [illegible] ci si riesca o no.

[g. ran.]

[illegible] RUBEN SOSA [illegible]

Tra estro e politica

[illegible] Ruben Sosa assicura a tutti che ha voluto prepararsi con «sofferente caparbia» al campionato del mondo di Italia '90. A Roma, i laziali dicono che ci si è preparato anche nello scorso campionato di serie A, tirando indietro le gambe. Lui natural[illegible] nega. «Quando sono arrivato qui con la mia nazionale avevo in testa di vincere la classifica dei cannonieri. L'idea è mutata di poco; voglio terminare tra i migliori». Protagonista assoluto della Coppa America, Sosa è, sulla scia di Tabarez, un impegnato politico. Prima del referendum tenutosi in Uruguay, l'attaccante ha impegnato la propria immagine in spot televisivi affinché non la passassero liscia i militari che si erano macchiati di delitti durante la dittatura. E' considerato dai colleghi un uo[illegible] che può cambiare la faccia di una gara. Solo che lo voglia. Sosa è [illegible] che lo vuole.

Piccola antologia delle cose previste e puntualmente verificatesi: dalla malafede inglese alla pizza tutta nostra e a certi discutibili arbitraggi

Questo Mondiale già tutto scritto

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

In fondo molte delle [illegible] che vengono scritte [illegible] questi giorni sul campionato mondiale di calcio, anzi sul [illegible] rapporto con l'Italia, potevano essere abbondantemente previste. Forse soltanto l'essenza [illegible] quanto meno l'impalpabilità [illegible] turisti stranieri o semplicemente forestieri non era prevedibile, almeno in così forte [illegible]. Sembra quasi che il calcio abbia tenuto indietro il turismo abituale, impaurito da ressa, prezzi, violenza. [illegible] il resto, tutto déjà-vu.

Per esempio si sapeva a priori che i giornalisti inglesi avrebbero scritto [illegible] forti contro la nostra polizia, a proposito della sua azione durissima anti-hooligans. C'è in Inghilterra un giornalismo che [illegible] mosse geometriche, basta sapere il disegno, il progetto del momento, poi ci si accorge che tutto [illegible] rispettato, [illegible] pienissima malafede. Gli hooligans [illegible] picchiabili solo dalla polizia inglese: e infatti gli [illegible] giornalisti, in patria, scrivono articoli durissimi [illegible] i loro agenti troppo buoni.

Per esempio (saltiamo da [illegible] argomento all'altro) si sapeva benissimo che i [illegible]ao giganti messi agli angoli delle strade, [illegible]n un cartello bianco sul petto [illegible] l'invito «per questa pubblicità rivolgersi ai tal dei tali», non solo non avrebbero ospitato [illegible] [illegible] scritta pubblicitaria, [illegible] sarebbero stati mutilati, e i cartelli bianchi sarebbero stati riempiti con frasi oscene. Non si può incrementare il feticismo calcistico vendendo le zolle [illegible] dell'Olimpico (e non facendolo sapere al demanio, che [illegible] vuole [illegible] sua percentuale), [illegible] poi pretendere che almeno la testa del pupazzo non venga rubata.

Per esempio si sapeva benissi[illegible] che a forza di drammatizzare [illegible] traffico romano si sarebbe creata nei romani [illegible] paura [illegible] approssimarsi allo stadio Olimpico, così che adesso al Foro Italico [illegible]'è quasi una situazione innaturale, [illegible] day after, rade auto [illegible] autisti impauriti [illegible] loro stesso ardire, e partenze felici dei giornalisti per loro trasferimenti, [illegible] metri velocissimi, poi bang, quasi lo schianto contro il [illegible] del traffico di Roma normale, cioè il non traffico, nel senso che nessuno va avanti.

Per esempio [illegible] sapeva benissimo che ad un certo punto sarebbero nate [illegible] proposito degli arbitri storie da giardino dei destini incrociati; che sarebbe [illegible] una qualche favola sui rapporti fra qualche hostess e qualche giocatore (il [illegible] di Cagliari); che le città in cui [illegible] Mondiale [illegible] passato per le prime tre partite e poi se n'è andato via, cioè quelle da oggi orfane, e tutti avrebbero esclamato: «Beh, tutto qui?!».

Ma si sapevano benissimo altre [illegible] più raffinate, più «difficili»: che il Terzo Mondo sarebbe andato avanti, sempre più avanti, [illegible] che intanto sarebbe stato vessato dagli arbitri in chiave di ammonizioni ed espulsioni; che l'antidoping sarebbe [illegible] misterioso, almeno quanto il doping; che di ogni giocatore straniero di un certo sbalzo nel torneo sarebbe stato detto di interessamento da parte di qualche club italiano; che Boniperti avrebbe concesso poche interviste, e comunque sul sasso degli ornitorinchi; che [illegible] stand [illegible] maggiore successo al centro-stampa principale, quello di Roma, sarebbe stato lo stand della pizza; che nessun critico avrebbe parlato di partite [illegible] [illegible] vedono male, nonostante la grande distanza dal campo, e che sarebbero state dimenticate le piste di atletica; che le iniziative culturali legate al Mondiale sarebbe [illegible] neglette; che i telegiornali avrebbero aperto con [illegible] notizie sul calcio [illegible] che molti avrebbero fatto finta di scandalizzarsi di ciò; che Cicciolina e Moana avrebbero messo [illegible] vendita una porno-cassetta intitolata a loro due [illegible] al Mondiale; che la guaritrice arrivata al raduno degli inglesi sarebbe stata chiamata da [illegible] giornale fatina, dall'altro fattucchiera.

[illegible] sapeva benissimo che ad un certo punto sarebbe stato scritto un articolo [illegible] questo.

Gian [illegible] Ormezzano

Mentre Beckenbauer annuncia in anticipo la formazione tedesca con i rientri di Brehme e Kohler

Io sono raro, e Baggio è il mio erede

Littbarski scherza sul fenomeno italiano

DAL NOSTRO INVIATO

Lo chiamavano «clown» quel mattacchione di Sepp Maier, portiere paratutto, aiutante Beckenbauer. E quel pa- rellone di Pierre Littbarski, come dovremmo definirlo? La settimana scorsa si presentato davanti alle telecamere con cartello con la scritta: «Oggi rilascio dichiarazioni, rivolgetevi all'ufficio stampa». Ieri ha cambiato tattica: ha preso il microfono di Telemontecarlo e ha intervistato i colleghi mentre il portiere Illgner dietro telecamera riprendeva diligentemente i vari soggetti. Chiusa la parentesi scherzosa, Littbarski è tornato a fare il professionista del calcio proprio mentre Beckenbauer annunciava la sua conferma nella partita degli ottavi, con il ritorno squadra di Kohler, forse il miglior difensore fra quelli a disposizione della Germania. «Haessler è difficilmente recuperabile - detto il tecnico - mentre l'infortunio rimediato da Reuter è più grave del previsto: Stefan non può venirne fuori in pochi giorni». Torna dunque Brehme, dopo la squalifica, si riaffaccia in squadra Jurgen Kohler, difensore 24enne del Bayern Monaco, con Berthold che sarà spostato a destra al posto di Reuter (Illgner, Berthold, Brehme, ecco la formazione e poi Kohler, Buchwald, Augenthaler; Littbarski, Bein, Voeller, Matthaeus, Klinsmann).

Sentiamo allora Littbarski, l'uomo delle finali mondiali, il cannoniere contro la Colombia, mister simpatia, un sorriso per tutti, in tedesco, in francese, in inglese, importa la lingua, lui le parla tutte. Anche un po' d'italiano, una confessione: «Purtroppo non mai ricevuto offerte dalle vostre società, altrimenti sarei venuto volentieri per un'esperienza importante, come ho fatto in Francia col Racing Parigi. Il Paese, il vostro calcio mi sono sempre piaciuti: sino all'altro giorno la mia squadra del cuore era il Milan, per la vivacità del gioco e la mentalità, ma ora costretto a tifare Inter, non posso farne tanti tedeschi in formazione».

Chi meglio di Littbarski può dare una valutazione sul rendimento Haessler? «Non c'è mai discussione fra me e Thomas, eravamo e siamo amici - risponde -. Anzi ci integriamo, come abbiamo dimostrato Colonia. Haessler è un bravo ragazzo, frastornato da quanto gli succede. E' teso, nervoso, fisicamente a posto. La Germania ha bisogno di lui, perché ci sono pochi elementi che sanno giocare a tutto campo come Thomas. Però deve trovare attorno a sé armonia per dare il massimo».

«Io conto arrivare alla mia terza finale mondiale - aggiunge Littbarski -: le altre le ho perse nel modo che tutti sanno. Stavolta se arriviamo in fondo, sarà dura per la rivale. Io non sono tipo da fare il compitino, cerco di contribuire con la mia fantasia. Anche la Colombia ho inventato qualcosa gol a parte. Centrocampisti il sottoscritto stanno diventando rari: ecco, un mio erede potrebbe Baggio, quello sempre capace di inventare qualcosa imprevedibile. Tipo il suo bellissimo gol ai cecoslovacchi».

Haessler è davvero il contrario di Littbarski: anche ieri ha insistito col silenzio stampa, parlato soltanto un giornalista tedesco al quale dieci giorni fa colloquio. Per fortuna c'è Voeller sempre pronto a chiacchierare gli amici italiani: do- In poi ogni gara sarà una finale - - qualunque avversario la sorte ci riservi. noi bene tutti, anche perché saremo ben concentrati, non come con la Colombia».

Beckenbauer ieri è andato a vedersi due partite per tenere controllo le due squadre che conosce meno, Egitto e Co- Oggi altra conferenza stampa, domani silenzio assoluto: i giornalisti sono invitati a starsene alla larga dal Castello Casiglio, i giocatori necessitano di tranquillità. Semmai, due chiacchiere dopo l'allenamento.

Giorgio Gandolfi

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Poveri arbitri astronauti nello spazio

di Rob Hughes

FINORA va tutto a gonfie vele. Siamo stati da re in stadi che sono i castelli del regno del calcio. Chi non dovrà pagare mantenerli invidierà lungo gli italiani per questi moderni colossei.

La gente che li gremisce, a eccezione di inglesi e tedeschi, prova che lo sport può celebrare la fratellanza umana. Che squallore gli Anni Ottanta, segnati dall'isolamento dei tifosi secondo i colori di squadra! Che gioia l'altra sera a Torino, quando un mare di color giallo brasiliano e blu scozzese ondeggiava tutto insieme dentro e fuori lo stadio!

Il brasiliano Taffarel ha at- il campo per abbracciare e sollevare il le al portiere scozzese Leighton, il cui errore è alla sua squadra il passaggio al secondo . I tifosi scozzesi, con i kilt inzuppati di pioggia, delusi da al sogno svanito, ne dati con quelli sudamericani, la cui euforia attenuata dal fatto che la squadra ha sostituito fantasia di gioco tipicamente brasiliana schemi all'europea.

A noi che, pur neutrali, abbiamo simpatia per il Brasile, rimane speranza che la scintilla dell'immaginazione torni a splendere. Ma non avevamo mai sentito così silenziosi i tamburi della tifoseria carioca né cinquantamila spettatori brasiliani fischiare la loro squadra.

Brazil, Brazil! Bum, bum, bum! echi risuonano dalla stazione allo stadio. Invece di aver paura o manifestare insofferenza di fronte a quest'armata del calcio i macchinisti dei treni saltano giù dalle cabine, i negozianti in strada. Tutti sorridono. Le bande suonano, le ragazze ballano. Caricaturisti brillanti Bruna catturano gli svolazzi di un kilt e di una danzatrice di samba quasi senza gonna. E' uno spettacolo unico.

Gli azzurri vincono grazie a un secco colpo di testa di Schillaci e alla prodezza funambolica di Baggio. Eppure le aspettative degli italiani velate di pessimismo. Decine di migliaia tedeschi calano Milano un tifo che sconfina nell'arroganza. I mezzi atletici della loro squadra sono impressionanti, ma la Colombia mette in luce la lentezza della difesa tedesca. La Sardegna to il fiato corto per la paura un disastro, provocato dagli hooligans i quattromila agguerriti poliziotti anti-sommossa. In altri la noia abituale del primo turno è dissolta da brillante gioco d'attacco. Il Camerun, la Costa Rica Colombia stati presa. E il Belgio potrebbe la bestia nera in attesa dell'Italia, l'arbitraggio diventare la chiave di tutto.

Questi arbitri si alternano agli onori della scena, ma con modesti compensi. I giudici di gara si sono induriti fino all'alienazione, ma alcuni sono come cosmonauti abbandonati nello spazio. La Fifa ha mandati ad arbitrare con cambiamenti nel modo di dirigere decisi all'ultimo. E l'amministratore federazione Joseph Blatter assunto il compito di controllore: utilizzando le registrazioni per rilevarne gli errori, li becca uno per uno, umiliandoli pubblicamente. Herr Blatter va al di là dei suoi compiti. Ma quando si è trovato a dover prendere simili decisioni, in un batter d'occhio e di fronte a miliardi spettatori, su ciò che è giusto sbagliato? Gli esami alla moviola non danno un quadro completo situazione, non mostrano i retroscena degli incidenti gi

I 36 arbitri della Fi scelti sono nella vita pr... insegnanti, contabili, zianti, ingegneri. Alcuni ado- stare scena, altri lo tollerano a fatica; alcuni sono attori mancati, per altri è come una crociata, altri ancora sono dominati dal loro ego. anche gli amministratori arrivano da tutte le categorie quando troppo in alto diventano troppo potenti, meritano anche loro il cartellino .

LA SQUADRA DEI MIRACOLI

In Costa Rica festa nazionale, a Conejo sarà dedicata una piazza

Le gioie di Cenerentola

A Genova e Finale baldoria fino all'alba con pianti, canti, balli, follie
Anche il ct Bora si commuove: «Lasciateci sognare, è meraviglia»

DAL NOSTRO INVIATO

Sensazionale. Stupefacente. Sbalorditiva. Incredibile. Miracolosa. Scelga il lettore quale aggettivo meglio s'attaglia alla Costa Rica, il presunto rasso» dei Mondiali, capace umiliare Svezia e concedere risicata vittoria per 1-0 al Brasile.

I prodigi numero 3 e 4, cioè sugli storditi scandinavi e storico superamento del eliminatorio, hanno colto impreparati i suoi stessi autori. I quali, nella notte di Genova, hanno folleggiato forse mai aveva fatto squadra. Pianti, balli, cori sin quasi all'alba, in ristorante vicino allo stadio e davanti alle telecamere della televisione costaricense, che ha trasmesso - con tre ore di diretta e per il delirio dei quasi milioni abitanti della piccola Repubblica centroamericana - le gioie dei giocatori e del loro Pigmalione, lo slavo Milutinovic. In mezzo al carnevale, telefo- del Capo Stato, Rafael Calderon. Il presidente ha de- nel Paese un giorno festa nazionale.

Finita la baldoria, gli eroi sono tornati nel ritiro Finale Ligure. Lì attendevano cento monregalesi guidati dalla signora Anna, titolare del Park hotel Mondovì dove la Costa Rica ha preparato l'avventura d'Italia '90. E, sino alle cinque, di nuovo danze e canti.

Persino Milutinovic, vecchia volpe che del football ha speri- le gioie e le delusioni, ha saputo dominare la commozione. «Sapevo che i miei erano pellegrini, però mai avrei immaginato una meraviglia simile».

Contro la Cecoslovacchia assisteremo all'ennesimo miracolo? «Calma, non prometto nada. Lasciateci sognare. I ceki qualche difetto ce l'hanno, la coppia di difensori centrali è legnosa, ideale per la rapidità del nostro contropiede. Comunque, il Mundial noi l'abbiamo stravinto, siamo nella ria».

Dopo il vantaggio della Svezia ha pensato che la Grande illusione era tramontata? «Un pochino. Ma loro erano molto sbilanciati in avanti, ho inserito Metford e Guimaraes per velocizzare la manovra. Metford bravo con la pelota, Guimaraes con il cervello: corre poco ma fa correre la palla».

Com'è possibile, in soli quattro mesi (Bora guida la Costa Rica da marzo), trasformare una banda di volonterosi in una squadra che stupisce il mondo? «Ho trovato gruppo ricco buone individualità ma scadente tattico, tutto proteso all'attacco suicida. Con centinaia ore di lezioni alla lavagna attraverso le registrazioni di decine di partite delle grandi nazionali gli ho insegnato a stare in campo».

Il più eroe degli eroi? «Conejo. Un portiere eccezionale». quale la gente Costa Rica intende dedicare una piazza della capitale. Oggi l'ex Cenerentola vola a Bari, a inseguire il sogno un altro trionfo.

Claudio Giacchino

BOOKMAKER

L'ITALIA IN TESTA NELLE PREFERENZE DEI TIFOSI

Secondo i lettori de «La Stampa» l'Italia grande favorita la vittoria nei Mondiali. Il per cento dei concorrenti «Bookmaker» indica infatti la squadra Vicini come la prima classificata a «Italia '90».

Il successo del concorso - finora sono stati scrutinati già seimila tagliandi - conferma la passione che in questi giorni sta travolgen- non soltanto che di pallone parla e discute tutto l'anno.

tutti coloro avranno indovinato le prime quattro classificate, sorteggiati dieci abbonamenti di tribuna per il prossimo campionato. Ovviamente i vincitori potranno scegliere l'abbonamento alla squadra preferita.

torniamo secondo spoglio. Anche Brasile guadagna punti percentuale: lo dà vincitore della finale dell'Olimpico il 22% dei concorrenti (inizialmente erano il 18%). rialzo anche le quotazioni Germania di Klinsmann, indicata nel pronostico, dal 16% dei lettori. Calano invece i favori per l'Olanda: prime incerte Gullit e compagni hanno scendere quanti pronosticano l'Olanda campione mondo dal 19% 13%.

Il Brasile finirà secondo per il 24% lettori; seguono Germania (che però scende dal 27 al 23%) Olanda e Italia, stessa percentuale di preferenza: 17%.

Per il terzo posto davanti a figura ancora Brasile Lazaroni (che però vede ridursi percentuale al 22%) seguito dalla Germania (21 per cento, un rialzo di sei punti) e dall'I- (29%).

L'Olanda è per la maggioranza dei lettori la squadra candidata al quarto posto . La pronostica il 21%. A sei punti di distanza se- la Germania.

Secondo i lettori de «La Stampa» comunque il Mondiale avrà nella fase decisiva per protagoniste Italia, Brasile, Germania Olanda. L'unica altra che raccoglie un buon numero di pronostici al fuori di questo quartetto è l'Argentina di Maradona.

Pochi suffragi, invece, per l'Inghilterra e la Spagna.

Ma c'è anche chi ha giocato schedina pazza, pronosticando campione la Costa Rica di Boris Milutinovic. Oppure ha scom- sul successo finale di vere outsider quali Jugoslavia, Uruguay, Belgio, Eire e Romania.

Nel terzo turno

Trentadue atleti controllati Tutti negativi

Proseguono con regolarità i controlli antidoping alla coppa mondo. Dalla partita Argentina-Romania di lunedì scorso e Svezia-Costa Rica dell'altro sera sono stati sorteggiati e sottoposti ai test altri trentadue giocatori.

l'elenco: Dezotti e Basualdo (Argentina), Popescu Bogdan (Romania), N'Kono e Mabdean (Camerun), Uvarov e Zavarov (Urss), Klinsmann e Littbarski (Germania), G. Go- e L. Herrera (Colombia), Ivkovic e Sabanadzovic (Jugoslavia), K.G. Mubarak e . Hassan (Emirati Arabi), Maldini e Ferri (Italia), Knoflicek Weiss (Cecoslovacchia), Glatzmayer Schoettel (Austria), Armstrong Murray (Usa), Taffarel Barreto (Brasile), Goram e Aitken (Scozia), Marin e Chaves (Costa Rica), Ingesson e P. Larson (Svezia).

Per tutti i controllati l'esito stato negativo.

Settemila tagliandi, forse bloccati per l'Italia

San Nicola moltiplica i biglietti invenduti

BARI. Sfumata possibilità che gli azzurri vengano a giocare gli ottavi di a Bari, «miracolosamente» sono saltati fuori 7 mila biglietti - da aggiungersi ai 3400 messi in vendita da due giorni - per le poltroncine dello stadio San Nicola. Il fatto curioso è che si biglietti che a ieri mattina risultavano venduti.

La sede centrale della Nazionale del Lavoro ha comunicato ieri alla sua filiale barese che non mila i biglietti venduti per la partita di domani, bensì 43 mila. Vengono contraddette così le cifre ufficiali del giorno prima, da cui risulta- in prevendita 3 miliardi e 600 milioni.

C'è una certa difficoltà alla sede barese della per dare una motivazione a questo ripescaggio. Una spiegazione ufficiale infatti è mai stata da- Maliziosamente, invece, c'è chi ritiene che sia stato l'effetto-delusione ad aver fatto uscire dai cassetti i biglietti duti». Qualcuno giro dei Palazzi romani - alla sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro, a Italia '90 o all'agenzia turistica Novanta Tour - avrebbe trattenuto i 7 mila tagliandi nell'ipotesi di vedere la partita degli a Bari, pensando che sarebbero diventati preziosissimi. La vittoria contro i cecoslovacchi, però, ha fatto sfumare l'importanza della piazza barese e i biglietti tornati ai botteghini.

D'altra parte, non tutti i mali vengono per Un'invasione tifosi nazionali avrebbe certamente fatto esplodere i problemi del San Nicola e della città che lo ospita, che sono tanti. La visibilità scarsa o nulla nelle poltroncine delle prime file, la mancanza di parcheggi intorno allo stadio, gli insufficienti collegamenti pubblici e il traffico caotico. [fra. gri.]

Stop a tre austriaci

Una giornata a Streiter Pecl e Zsak

Queste le sanzioni disciplinari decretate dalla commissione disciplinare della Fifa in relazione alle partite del 18 e 19 giugno. Artner dell'Austria e Mubarak Khaleel degli Emirati Arabi Uniti, espulsi per gioco falloso, hanno un turno di squalifica e la condanna al pagamento di 10 mila franchi svizzeri. Un di squalifica e 5 mila franchi svizzeri di ammenda per due ammonizioni ricevute a causa della condotta antisportiva a degli Usa, a Khidiyatullinn dell'Urss, Zsak, Pecl e Streiter dell'Austria, ed a Lacatus della Romania e a Serrizuela dell'Argentina anch'essi ammoniti due volte ma per gioco falloso. Quanto alle motivazioni delle altre ammonizioni comminate nel corso delle partite disputatesi in questi due giorni, sono «condotta antisportiva» per diversi giocatori tra cui i nostri Baggio e Berti.

Il campionato e l'Italia nei media parigini

E' bello il Mondialè con Totò e les Azzurri

PARIGI. Telecronaca Italia-Cecoslovacchia, martedì notte, sulla prima rete francese. Il conduttore esplode «Porca miseria!» e intercala «mamma mia». Schillaci chiama «Totò» e ba- . Quanto nostra Nazionale, è «la squadrè» (e altre?) o, in alternativa, «les Azzurri». La partita parte del «Mondialè»; unica eccezione, i «tifosi», pronunciato all'italiana.

Cambiamo scena. «Libération» Libé, il quotidiano intellettuale della sinistra laica. Mercoledì 20, apertura con fotografia a tutto campo. Una florida signora, bigodini in testa, osserva le imprese di Totò e compagni alla tivù mentre la famiglia na. Titolo: «Mamma Azzurra». Testo: «"Padre" attendra pour pasta. s'est mitonné une soirée al dente pour le dernier match la Squadra». Cinque italianismi in sei righe, mai. Anche l'autorevole «Le Monde», senza raggiungere questi comici effetti, ogni giorno dà lezioni d'italiese ai suoi lettori sportivi.

Che siano tutti xenofili? Non si direbbe: qualche settimana fa la Borsa di Parigi ha espunto gli anglismi - comunissimi nel lessico finanziario - per sostituirli con termini francofoni. L'inglese patisce il catenaccio transalpino mentre l'italiano sfonda. Ci davvero? Forse ci- tazioni esibiscono di- condiscendenza. Mettiamo la Sardegna. Tf1 monta un reportage sugli hooligans, poi intervista giovani di Cagliari che ammettono che sì, gradirebbero una scazzottatura. A Napoli lo stesso network fece scalpore nei bassi, quando pareva non si ulti- lo stadio. La gente: «Facciamo la rivoluzione», il reporter compiaciuto: questi italiani, vous savez...

Attendiamo la prossima puntata, ma «Vialli et Totò Fratelli d'Italiè» sono già in campo sui media francesi. [e. b.]

Mentre Platini porta Zavarov al Nancy per tre anni

Fiorentina [illegible] Cecchi Gori

E Borgonovo torna in viola

MILANO. La Fiorentina è di Cecchi Gori. Il produttore cinematografico è il nuovo azionista di maggioranza del club viola. La trattativa per la cessione della società da parte dei Pontello si è conclusa ieri sera [illegible] Roma e [illegible] sarà dato l'annuncio ufficiale. La notizia è stata [illegible] fermata anche in ambienti dalla Fiorentina. Il produttore cinematografico ha intenzione, secondo quanto si è [illegible]reso, [illegible] [illegible] la carica di presidente della società. Saranno [illegible] fermati il direttore sportivo Nardino Previdi ed il consulente tecnico Ferruccio Valcareggi, vecchio amico di Cecchi Gori.

Il produttore, che è anche amico e socio di Silvio Berlusconi, avrebbe già raggiunto un accordo con [illegible] Milan per il trasferimento in viola dell'attaccante Stefano Borgonovo. Sfumano così le speranze del Tori[illegible] che aveva un accordo verbale con [illegible] club rossonero, di assicurarsi la punta del Milan. Oltre a Borgonovo alla società viola potrebbero andare anche Fuser, Colombo e Salvatori.

Intanto si accende il mercato, anche [illegible] livello internazionale. Platini ce l'ha fatta: Alexander Zavarov è del Nancy. Il centrocampista sovietico ha firmato un contratto triennale [illegible] potrà dunque giocare nella serie A francese. L'accordo è stato raggiunto mercoledì sera a Torino. Per il primo anno Zavarov figurerà in prestito dalla Juventus, poi per i due anni successivi i dirigenti francesi si recheranno in Urss per regolare il trasferimento con la federazione sovietica. Zavarov è arrivato ieri mattina [illegible] Nancy in compagnia di Michel Platini, vicepresidente della società francese, che ha definito i particolari del passaggio del giocatore dalla Juventus alla squadra francese nella [illegible] recente visita in Italia, dove l'Urss ha concluso la sua partecipazione al mondiale. Per il primo anno il trasferi[illegible] costerà al Nancy solo i premi partita [illegible] lo stipendio [illegible] Zavarov di cui il presidente della società, Brezinski, non ha voluto rivelare l'ammontare.

E così il Parma, che era in [illegible] per assicurarsi l'asso [illegible] vietico, ha immediatamente spostato l'obiettivo su Scifo. Ieri infatti il direttore sportivo emiliano Pastorello si è recato appositamente [illegible] Verona assieme all'allenatore Scala per vedere il belga all'opera [illegible] la Spagna. Il centrocampista italo-belga, che è [illegible] proprietà dell'Inter, è già stato ceduto per un altro anno in prestito ai francesi dell'Auxerre, ma nel [illegible] il Parma decidesse [illegible] chiederlo, Pellegrini potrebbe trasferirlo in Emilia per vederlo nuovamente all'opera [illegible] campionato italiano anche in vista di un suo eventuale ritorno in maglia [illegible] razzurra dopo le prove convincenti fornite nel campionato francese e [illegible] nazionale belga. [illegible] Parma, inoltre, è sempre in trattativa per [illegible] difensore brasiliano Ricardo Rocha il quale però [illegible] seguito anche dalla Fiorentina, che non riesce a concludere con l'altro difensore della nazionale carioca e del Benfica, Aldair, [illegible] più vicino alla Roma. Nell'eventualità che Rocha dovesse finire a Firenze, Pastorello ha chiesto alla Roma il nazionale tedesco Berthold. Sul taccuino di Pastorello ci sono anche la punta del[illegible] nazionale brasiliana, Bebeto, [illegible] Valdo, già accasato in Europa che potrebbe arrivare al Parma grazie all'interessamento di Tanzi, titolare della Parmalat.

La Roma ha concluso due operazioni: ha ceduto l'attac[illegible] Baldieri alla Reggiana e ha prelevato Salsano dalla Sampdoria, che a sua volta ha acquistato il giovane Benarrivo dal Padova per rinforzare la sua panchina, [illegible] l'Atalanta ha concluso con il Napoli l'ingaggio del difensore Bigliardi per due miliardi [illegible] mezzo e il Genoa quello dell'attaccante Pacione. **(n. sorm.)**

[illegible]

Il Pisa vuole Makanaky

[illegible] Evidentemente, quando deve giocare in serie A, il Pisa non può fare a meno di avere un nero tra i suoi giocatori. Dopo [illegible] ingaggiato, in occasione della precedente promozione, il difensore inglese di colore Elliott, il presidente Romeo Anconetani questa volta si è rivolto al Camerun.

L'obiettivo [illegible] il centrocampista Thomas Makanaky, 24 anni, attualmente in forza ai francesi [illegible] Tolone.

I dirigenti africani nei giorni scorsi hanno dato il loro [illegible] [illegible] stessa cosa ha fatto il giocatore, dicendosi felicissimo di provare a giocare nel campionato italiano.

Adesso tocca al Tolone. Non sarà molto facile convincere i dirigenti della società francese, ma [illegible] Anconetani [illegible] dimostrerà disposto ad offrire un buon gruzzolo, non è escluso che l'affare possa andare in porto.

Per la scuderia di Maranello vigilia agitata al G. P. del Messico

Guerra di tecnici alla Ferrari

Scalabroni e Durand, addio

CITTA' DEL [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

E' un mondo al contrario quello che trova la Formula 1 quest'anno. Piove nel deserto di Phoenix all'inizio di stagione ed il caldo messicano si dissolve per lasciare spazio a temperature autunnali, ovviamente propiziate da autentici acquazzoni. Sedici gradi [illegible] pomeriggio, strade [illegible] pista allagata, quanto basta per preoccupare tecnici e piloti che da stamane dovranno affrontare la sesta prova del mondiale nel circuito «Hermanos Rogriguez».

In un clima così scombinato [illegible] poteva mancare la grana del giorno, che manco a farlo apposta coinvolge la Ferrari. La notizia rimbalza dall'Italia, mentre i «boss» della scuderia di Maranello [illegible] ancora in viaggio: Enrique Scalabroni, il progettista argentino strappato [illegible] tante fatica alla Williams se ne va, [illegible] destinazione an[illegible] [illegible] stabilire.

Da Maranello tuttavia si minimizza: è vero che ci [illegible] problemi, viene confermato, ma ci [illegible] ancora degli incontri dopo il gran premio di Città [illegible] Messico, Scalabroni [illegible] è affatto andato via, potrebbe forse andarsene nei prossimi giorni così come potrebbe decidere di restare. Secondo informazioni attinte nell'ambiente però i giochi sarebbero g[illegible] stati fatti.

Il nodo della questione [illegible] nel fatto che Scalabroni era venuto alla Ferrari con l'intima convinzione di esserne il responsabile tecnico. Poi si è trovato sopra un direttore che si chiama Pier Guido Castelli ed un collaboratore scomodo [illegible] Steve Nichols, [illegible] McLaren, ingaggiato per la messa [illegible] punto delle vetture in pista [illegible] per [illegible] sperimentazione.

E' proprio su quest'ultima attività dell'americano che deve essersi verificato [illegible] scontro, anche [illegible] [illegible] diretto fra i due tecnici. Scalabroni voleva fare [illegible] [illegible] la monoposto per il prossimo anno con le proprie idee, la Ferrari tergiversava, avendo un Nichols a disposizione. Così si sarà arrivati al «red[illegible] rationem» e l'argentino, di fronte ad atteggiamenti se [illegible] ambigui, almeno aperti a diverse soluzioni, deve avere fatto la voce grossa. E [illegible] qui l'inevitabile divorzio.

Se al distacco da Scalabroni, si aggiunge anche quello del francese Henry Durand che era il responsabile dell'aerodinamica (se ne è andato: si parla di Benetton e anche [illegible] McLaren, forse per lo zampino del [illegible] [illegible] capo John Barnard, a conferma che in F1 la battaglia per i tecnici non [illegible] mai vinta [illegible] persa) si potrà capire come la Ferrari [illegible] [illegible] nuovo attraversando un periodo affannoso in [illegible] momento delicato del campionato.

«La perdita di Scalabroni - diceva ieri Prost, che [illegible] uno con pochi peli sulla lingua, quando lo ritiene necessario - non dovrebbe essere gravissima. Anzi, c'erano due galli nel pollaio, meglio averne uno solo. Si evitano scontri, polemiche, indecisioni. Credo che Nichols abbia abbastanza esperienza per lavorare bene. Più grave invece l'abbandono [illegible] Durand perché era un tecnico capace, anche [illegible] lascia [illegible] buon gruppo [illegible] lavo[illegible]. La Ferrari comunque deve imparare che sono finiti i tempi della reticenze, del gioco a nascondino. Non c'è nulla di male nel dire la verità, quando non si rivelano segreti industriali».

La critica di Prost è rivolta anche alle [illegible]ti vicende canadesi, quando dette la colpa ai freni se la gara era andata male. «Ho saputo solo in queste ulti[illegible] ore - ha spiegato il francese - che non si trattava solo di dischi [illegible] pastiglie. Era il [illegible] ad essere regolato male, [illegible] permetteva un utilizzo corretto del cambio e mi dava una sensazione di instabilità in frenata. Almeno i piloti dovrebbero [illegible] informati subito».

[illegible] a tutto questo si aggiunge che alla Gto (la filiale inglese della Ferrari che produce parti delle vetture) [illegible] che ci siano altri tentativi di fuga, il quadro per la scuderia [illegible] Maranello non appare roseo, [illegible] da far pensare che presto ci [illegible] altre sorprese.

E dire che proprio Prost è ancora ottimista, anche per la gara [illegible]: «Su questa pista - ha detto - dovremmo andare bene. Qui i motori vengono penalizzati dall'altura. [illegible] abbia[illegible] una [illegible] potenza ed alti regimi ed il propulsore viene utilizzato quasi sempre [illegible] massimo, ragion per cui dovremmo essere avvantaggiati. Io onestamente penso [illegible] al titolo mondiale. [illegible] lo abbiamo ancora perso, malgrado tutto». [illegible] ha chiuso [illegible] l'ennesima frecciata a Senna: «La McLaren comunque è ancora molto forte, la squadra da battere, grazie al motore Honda che [illegible] sempre il più competitivo. Nonostante i [illegible] dei suoi piloti».

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Bloccata la monoposto '91

CITTA' DEL MESSICO. Ancora mistero sulla «Glass», la scuderia [illegible] che ha finanziato [illegible] progetto Lamborghini per la costruzione [illegible] una vettura per il mondiale del '91. La monoposto realizzata dall'ing. Forghieri [illegible] già stata spedita a Parigi per [illegible] sere inviata in Messico per la presentazione, ma è stata bloccata e rinviata a Modena. L'imprenditore messicano Gonzales Luna, principale azionista della «Glass» sarebbe introvabile. [illegible] Lamborghini comunque [illegible] dovrebbe [illegible] problemi. [illegible] sono fatti avanti per continuare l'impresa l'ing. Abed, proprietario del circuito «Hermanos Rodriguez» e un gruppo di industriali italiani che fanno capo a Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

Programma. Oggi: ore 8-9 (16-17 italiane) prequalificazioni. Ore 10-11,30 prove libere, ore 13-14 qualificazione. Domani: ore 13-[illegible] qualificazione. Domenica: ore 14 (22 italiane) G.P. del Messico.

Il tecnico argentino Scalabroni

SPORT FLASH

[illegible]

Spareggi per l'ammissione ai playoff

Si disputano [illegible] le ga[illegible] [illegible] ritorno del turno di spareggio per l'ammissione al playoff di pallanuoto. A Roma, nella piscina di Tor di Quinto si gi[illegible] ([illegible] [illegible] 15) Roma Nuoto-Volturno Synthesis mentre alle 20,30 a Brescia sono di scena Leonessa-Brescia e R.N. Florentia. Nelle partite [illegible] andata il bilancio si era concluso in favore delle squadre di A2, con la vittoria della Roma sul Volturno ed il pareggio della Leonessa a Firenze. L'eventuale terza partita che si rendesse necessaria tra Roma [illegible] Volturno si giocherebbe lunedì a S. Maria Capuavetere. Nell'ambito dei playout queste le partite di oggi: Lazio-Sori, Nervi-Ortigia, Como-Mameli e Catania-Salerno.

ATLETICA

[illegible] scendono in pista [illegible] azzurri

ROMA. Oggi torna l'atletica allo stadio delle Terme di Caracalla. Negli Anni Cinquanta e Sessanta vi si disputarono gare memorabili, incontri della nazionale e manifestazioni di grande rilievo. In questa [illegible] saranno in gara Stefano Tilli nei 200; Ezio Madonia, Sandro Floris e probabilmente Pier Francesco Pavoni nei 100; Genny Di Napoli, Tonno Viali negli 800; Stefano Mei con il keniano Kipsang nei 5000 alla ricerca del lasciapassare per gli Europei di Spalato; Angelo Carosi nei 2000, Andrea Nuti nei 400.

BASKET

Il pivot King per altri [illegible] a Udine

[illegible] Il pivot americano Winfred King ha perfezionato ieri il contratto che prevede la [illegible] permanenza nella Pallacanestro Udi[illegible] King aveva già giocato per due anni a Udine, [illegible] Fantoni, ma per il prossimo campionato di A/2 i [illegible] manager avevano raddoppiato le [illegible] d'ingaggio, portandola a 400.000 dollari [illegible] stagione. La società ha rilevato che per tenere King [illegible] stato compiuto un notevole sforzo finanziario, battendo richieste italiane [illegible] spagnole. Questo sforzo è perciò emblematico della volontà di fare un campionato [illegible] [illegible] Nei prossimi giorni, il club friulano presenterà il suo nuovo sponsor che subentrerà alla Fantoni.

MILANO. Ammonta a 750 mila dollari (quasi un miliardo [illegible] lire) la borsa di Francesco Damiani per l'incontro [illegible] George Foreman in programma l'8 settembre [illegible] [illegible] Vegas. Lo ha reso noto l'organizzatore dell'incontro, Umberto Branchini. «Tolte le [illegible] (60 mila dollari) e le spese [illegible] allenamento (10 mila dollari) rimarranno 680 mila dollari - [illegible] spiegato Branchini -. A Damiani andrà il 70 per [illegible] della borsa». [illegible] pugile italiano, che mette in palio il titolo [illegible] campione del mondo [illegible] pesi massimi, versione Wbo, inizierà [illegible] preparazione a metà luglio.

[illegible] la conclusione, Olanda in testa

MILANO. [illegible] conclude oggi il «Camel Trophy 1990» in svolgimento sulle strade della Siberia. La classifica provvisoria vede al comando l'equipaggio dell'Olanda con 172 punti seguito da Germania Federale con 157 e Jugoslavia con 142. L'Italia è al quarto posto [illegible] 125 punti, seguita da Spagna, Inghilterra, Austria, Francia.

TOUR DE [illegible]

La [illegible] fornirà le [illegible] ufficiali

TORINO. La Fiat «motorizza» il Tour de France, la corsa ciclistica che prenderà il via il 30 giugno e si concluderà il 22 luglio, dopo 23 giornate effettive [illegible] corsa ed una percorrenza di più di 3600 chilometri. Oltre 360 tra vetture, furgoni [illegible] minibus, formeranno il parco veicoli destinato ad accompagnare ed assistere la [illegible] del tour. Le auto, molte delle quali avranno un allestimento speciale, saranno in maggioranza Croma. Accanto all'ammiraglia della Fiat, anche la Tempra, la Tipo, la Uno e [illegible] Panda.

[illegible]

A due giorni dal campionato italiano

Bene Argentin [illegible]ma Fondriest?

La penultima tappa del Giro della Svizzera, [illegible] Unteraegeri-Herisau di 199 chilometri, si [illegible] conclusa [illegible] una volata generale vinta dal tedesco Uwe Ampler sugli elvetici Ruttiman e Joho. Nessuna modifica alla classifica, comandata dall'irlandese Sean Kelly, cui non dovrebbe essere difficile difendere il [illegible] primato anche oggi sul traguardo finale di Zurigo.

Mentre la [illegible] elvetica si [illegible] avviando al suo epilogo, il clan italiano parla [illegible] dell'impresa da tempi antichi compiuta mercoledì da Moreno Argentin. La fuga solitaria [illegible] quasi [illegible] chilometri che [illegible] consentito al trentenne ciclista [illegible] di vincere la 9ª tappa del Tour svizzero [illegible] stata indubbiamente favorita dalla sua posizione nella corsa, ormai tagliato fuori da ogni ambizione di classifica e pertanto considerato alla stregua di un qualsiasi gregario in libera uscita.

L'impresa atletica, [illegible] in condizioni atmosferiche [illegible] sfavorevoli (tanto da provocare [illegible] caduta dell'olandese Rozendal [illegible] [illegible] belgi Rosen e Frison, tutti [illegible] tre costretti al ritiro) comunque resta e costituisce l'indice di una condizione di forma di Argentin [illegible] tutto rassicurante in vista del campionato italiano in pro[illegible] unica in programma domenica [illegible] Camaiore, ma soprattut[illegible] in vista del Tour [illegible] France, corsa in cui Moreno guiderà la formazione dell'Ariostea.

Argentin è il detentore della maglia tricolore che rimetterà in palio appunto domenica ma non [illegible] della difesa del suo titolo [illegible] caposaldo [illegible] sua stagione. «Quello che conta è il Tour - di[illegible] - [illegible] sicuro di poter andare in Francia in condizioni tali [illegible] poter gareggiare con risultati onorevoli. Per quanto riguarda il campionato italiano, [illegible] starò alla finestra, a vedere quel che faranno quanti vorrebbero strapparmi la maglia tricolore, senza tuttavia sprecare troppe energie».

Un atteggiamento prudenziale [illegible] comprensibile, che potrebbe contagiare anche i capifila delle altre due formazioni italiane che parteciperan[illegible] [illegible] Giro di Francia, cioè il vincitore del Giro Gianni Bugno e Flavio Giupponi. La Maglia rosa, rimasto lontano dalle [illegible]se dopo il Giro, riprende proprio a Camaiore, mentre il vincitore del Giro dell'Appennino si è già ripresentato [illegible] corsa mercoledì [illegible] Larciano senza proporsi [illegible] protagonista, né [illegible] [illegible] caso di aspettarselo. Preoccupa invece [illegible] condizione piuttosto precaria di Fondriest, [illegible] Larciano in ritardo [illegible] 6'40" come Giupponi, che, dopo aver saltato il Giro d'Italia per guai ad un ginocchio, faceva molto conto sul campionato italiano per rifarsi un'immagine prima [illegible] campionato [illegible] mondo. **(r. s.)**

[illegible]NIS

A 28 anni è stanca

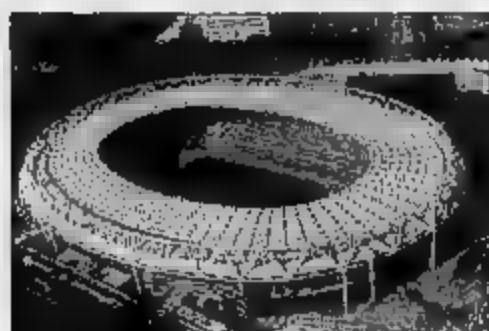
La [illegible] «Dopo [illegible] basta, mi [illegible]

EASTBOURNE. Il tennis femminile perde [illegible] grande protagonista. Hana Mandlikova, [illegible] anni, vincitrice di tre dei quattro tornei del grande slam [illegible] tennis, ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dai tornei di singolare.

L'annuncio è stato dato [illegible] Eastbourne, in Inghilterra dove si sta disputando [illegible] torneo femminile sull'erba, ai giornalisti dalla stessa Mandlikova, [illegible] quale ha precisato che la sua decisio[illegible] decorrerà dopo il torneo [illegible] Wimbledon.

«Sono come un'arancia senza [illegible] ha spiegato l'atleta che [illegible] scesa al trentunesimo posto della classifica internazionale, dopo [illegible] occupato il terzo posto. «Non c'è più la determinazione - ha aggiunto -, [illegible] c'è più motivazione, e io [illegible] troppo orgogliosa per perdere contro avversarie [illegible] cui [illegible] dovrei perdere. Ecco i motivi per [illegible] ho deciso [illegible] andarmene».

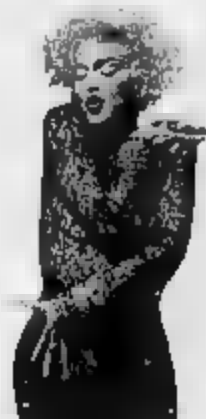
L'ESTATE STRAORDINARIA DI RAIUNO.

Stasera ore 21.00 in diretta eurovisione - intervisione dal Circo Massimo **IL GIOCO DELL'EROE** per la prima volta in Italia 200 stelle del Bolscioi di Mosca. Un programma di Vittoria Cappelli, Yuri Grigorovich, Vittorio Ottolenghi. Coreografie di Yuri Grigorovich. Ambientazione scenografica di Cesarini da Senigallia. Regia di Antonello Falqui. Presentano Vittorio Gassman e Nikolaj Gubenko. **Mercoledì 27 Giugno ore 20.40** in diretta dal Circo Massimo **LA GRANDE BATTAGLIA** con l'ONU contro la droga. Conduce Federico Fazzuoli. Con Ornella Muti e Severino Gazzelloni. **Sabato 7 Luglio ore 22.30** in diretta mondovisione dalle Terme di Caracalla **JOSE' CARRERAS, PLACIDO DOMINGO, LUCIANO PAVAROTTI IN CONCERTO** per la prima volta insieme. Direttore d'orchestra Zubin Metha. Regia di Brian Large. **Domenica 8 Luglio ore 21.00** in diretta dallo Stadio Olimpico **FINALE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO.**

Lunedì 30 Luglio ore 21.00 circa in diretta dallo Stadio Olimpico di Barcellona **MADONNA IN CONCERTO. Domenica 16 e lunedì 17 Settembre ore 20.40** nel centenario della morte di Van Gogh **VINCENT E THEO** regia di Robert Altman (film in due parti per la TV sulla vita del grande pittore olandese). **Da venerdì 29 Giugno ore 20.40** il ritorno di tre spettacolari sceneggiati [illegible] **IL SEGRETO DEL SAHARA** con Michael York, Andie Mac Dowell, David Soul. Regia di Alberto Negrin. **SANDOKAN** con Kabir Bedi e Carol André, Philippe Leroy, Andrea Giordana. Regia di Sergio Sollima. **MARCO POLO** con Ken Marshall, Murray Abraham, Anne Bancroft, Tony Vogel, Burt Lancaster, Riccardo Cucciolla, Marilù Tolo. Regia di Giuliano Montaldo.

Ogni mercoledì dal 17 Luglio ore 20.40 l'infuocato appuntamento con i grandi western inediti: **DESPERADOS** con Alex Mc Arthur. **POKER ALICE** con Elisabeth Taylor. **LA COLOMBA SOLITARIA** (Lonesome Dove) con Robert Duval, Anjelica Huston e Ricky Schröder. [illegible] metà di Luglio [illegible] **QUARK SPECIALE** di Piero Angela **martedì ore 20.40. COLOSSEUM** di Brando Giordani ed Emilio Ravel **domenica ore 22.00. GIOCHI SENZA FRONTIERE sabato ore 20.40** con Claudio Lippi. La trasmissione più popolare dell'estate.

BUON DIVERTIMENTO CON RAIUNO, LA PRIMA RETE TV.

RAIUNO

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 22 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

La Maturità parte senza affanni

Ma che bel tema E' così generico

Ieri la prova scritta di Italiano
Favoriti gli argomenti pace e natura

Due candidate [illegible] maturità ieri mattina davanti all'Alfieri. In [illegible] una ragazza del Gioberti

L'esame [illegible] maturità 1990 è scattato, ieri, per i 18.253 candidati delle scuole pubbliche e per i privatisti di Torino e provincia. I plichi con i temi, portati da polizia e carabinieri, [illegible]no stati aperti fra le 8 e le 9 in tutte le 272 commissioni. [illegible] tempo della dettatura, ed è cominciato il conto alla rovescia delle sei [illegible] concesse per lo svolgimento. Stupore, sorrisi, ma anche [illegible] po' di affanno e [illegible] a [illegible] che la voce dei docenti scandiva «gli enunciati». Poi la scelta, che si è orientata in modo diverso a seconda dei tipi di scuole. Favoriti gli argomenti generici, o che comunque davano la possibilità di esprimere opinioni personali, anche senza grande approfondimento della materia.

Negli istituti tecnici industriali e commerciali, nei licei scientifici e artistici le preferenze sono andate al primo te[illegible] battezzato dai giovani «guerra e pace», ma anche a quello «naturalistico» impostato [illegible] una riflessione di Lorenz. Pascoli ha avuto maggior fortuna, invece, nei licei classici e nei magistrali. Pochissimi hanno optato per il [illegible] storico sul neoguelfismo. Scarso successo per gli argomenti specifici sia del classico (sull'oratoria dei classici), sia del magistrale (sfruttamento [illegible] lavoro minorile). Oggi seconda [illegible] ultima prova scritta, con materie diverse per ogni tipo [illegible] studio.

I PARERI DI STUDENTI E PROFESSORI A PAG. 3

Un giornalista racconta il calvario verso lo stadio: «Caporetto dell'Atm»

Per i tram un'altra autorete

Vetture in tilt bloccano le linee
A piedi i tifosi di Brasile-Svezia

«Per andare allo stadio prendete il tram, eviterete code in auto e arriverete prima». Dopo il dis[illegible]viario delle serate inaugurale del Delle Alpi, quel[illegible] in cui giocarono la [illegible] Juve-Toro contro Il Porto, l'invito lanciato [illegible] Comune, vigili e Atm contribuì a rendere le pri[illegible] due partite dei Mondiali altrettanto [illegible] di festa. Alla luce, però, di quanto accaduto l'altra [illegible], il motto secondo il quale «non c'è due senza tre» pare debba essere rivisto.

Una bella [illegible] di quanti, mercoledì [illegible] si sono [illegible] al [illegible] pubblico per raggiungere il Delle Alpi per Brasile-Scozia pare abbia vissuto un calvario. Sergio Borsi che, oltre a [illegible] il capo dei giornalisti della sede Rai torinese, è anche un cittadino che [illegible] alla partita in tram, in una nota [illegible] dal giornale radio Piemonte di ieri mattina ha parlato di «Caporetto dell'Atm» e di «autorete dell'intera città». Giudizi che all'Atm non hanno gradito. [illegible] [illegible] querela, ma abbiamo preferito lasciar correre. Sì, c'è stato qualche inconveniente, [illegible] niente di drammatico».

Beh, vediamoli questi «inconvenienti». «Con mia moglie - [illegible] Sergio Borsi - abbiamo scelto [illegible] andare allo stadio [illegible] il tram anche per la curiosità di vedere la tanto decantata Linea 9. Alle 19,30 abbiamo preso una vettura alla fermata [illegible] Porta Nuova. C'erano migliaia di tifosi con noi. Verso le 20 siamo rimasti bloccati al fondo [illegible] corso Svizzera. Una [illegible] forzata durata un quarto d'ora. Sulle vetture, stracolme, faceva caldo, la gente protestava. Spalancati i portelli, molti passeggeri si sono riversati sulla [illegible] e, a piedi, hanno iniziato a risalire la coda dei tram, lunghissima».

A bloccarli, secondo i testimoni, erano un paio [illegible] vetture, una della Linea 3, l'altra della 9, in panne. Di fronte alle inutili «cure» dei meccanici, i due tram sono stati deviati su un altro binario: «A quel punto siamo risaliti e ripartiti - racconta ancora Borsi -. Quando [illegible] [illegible] seduto [illegible] mio posto allo [illegible]dio, stava iniziando la partita, [illegible] l'afflusso dei ritardatari forzati è durato ancora un quarto d'ora».

L'Atm non nega che siano accaduti dei guai, ma minimizza: «Alle 20, in corso Tassoni, un pantografo [illegible] è agganciato alla [illegible] strappandola: il camion delle riparazioni era in piazza Bernini e ci ha messo [illegible] ottimo ad intervenire. Pure in corso Potenza si è fermata una vettura, [illegible] è stata subito portata su un binario di servizio. Anche aggiungendo i disagi provocati da un paio [illegible] semafori spenti, in corso Ferrucci angolo [illegible] Cavalli e corso Vittorio-corso Re Umberto, escludiamo che i passeggeri "toccati" dagli incidenti siano arrivati in ritardo alla partita. E poi, è successo alle 20 e a quell'ora i tifosi [illegible] già tutti [illegible] stadio». Affermazione curiosa visto che la partita inizia alle 21: [illegible] comunque dovrebbe essere loro dovere fare in modo che qualsiasi cittadino possa decidere di arrivare [illegible] che 3 minuti prima [illegible] fischio d'inizio», rincara Borsi, secondo il quale il peggio è arrivato [illegible] ritorno. «A passo d'uomo, [illegible] tram ci ha portato fino in corso Tassoni dove [illegible] è bloccato all'angolo con via Cibrario». Altro quarto d'ora di [illegible] poi l'incredibile: «La gente protestava - ricorda [illegible] - e i tranvieri co[illegible] hanno fatto? Hanno spalancato le porte e incominciato a urlare in piemontese, "Calé giù, andé via...". Incredibile: gli scozzesi non capivano, chiedevano la direzione per la stazione. [illegible] indicato loro la via Cibrario e di lì la fiumana si è incanalata, ma non [illegible] vigile, [illegible] un poliziotto per un'informazione».

[illegible] vigili urbani confermano indirettamente: «Non è [illegible] che non eravamo in centro, non eravamo in [illegible] Cibrario». Pare che un gruppo di giovani scozzesi, alla vista di un tram, abbia tentato, sbracciandosi, di bloccarlo, ma [illegible] successo. Decisi a trovare un mezzo per raggiungere la stazione, i giovani [illegible] [illegible] allora stesi [illegible] binari. Un gesto inutile: «Perché non ne sono più passati - dice Borsi -. Con altri italiani abbiamo guidato un gruppo di tifosi fin quasi a Porta Nuova».

Anche l'Atm conferma l'incidente: «Una sola [illegible] guasta: cosa volete che sia?». Già, e quelle dietro, [illegible] facevano a passare? «Beh, sì, ma solo 20 minuti [illegible] durata l'attesa e poi chi voleva poteva scendere».

Beppe [illegible]

L'assalto al tram davanti alla stazione di Porta Nuova poche ore prima della partita tra Brasile e Scozia

Un esposto

«Sequestrate quelle trombe»

E adesso [illegible] [illegible] famigerata «tromba marina» - disperazio[illegible] degli abitanti del centro durante i sempre più frequenti festeggiamenti calcistici e contro la quale non funzionano né i doppi vetri, né i tappi per le orecchie - si dovrebbe muovere anche la magistratura.

A chiedere l'intervento dei giudici è stata un'inquilina [illegible] un palazzo di via Gramsci, nel «cuore» cioè della Fuorigrotta subalpina: Giulia Trivero, 46 anni. La donna, ieri mattina, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica presso la pretura chiedendo il sequestro delle trombe: «Dall'inizio dei Mondiali - ha scritto la donna ai giudici - [illegible] casa [illegible] stazionano venditori ambulanti di bandiere e "trombe marine" che vengono utilizzate sino alle prime ore del mattino [illegible] gente che si riversa nelle vie del centro per manifestare il proprio pseudo tifo sportivo».

Un sequestro, secondo la signora Trivero, necessario perché usando quelle trombe si viola l'articolo 659 del codice penale: «Disturbo al riposo delle persone».

E il bagarino è d'importazione

Un racket dall'estero controlla il mercato nero?

Lo hanno fermato sabato scorso, in mattinata, davanti allo stadio «Delle Alpi», con 76 biglietti della partita in programma, Brasile-Costarica. Li stava vendendo, quasi un'asta, a 200 mila lire l'uno, [illegible] il valore reale di circa [illegible] mila.

Ma quel bagarino arrivava [illegible] lontano: quarant'anni, Victor Aies, abita a Manchester. E agli agenti del Nop, il nucleo operativo [illegible] prevenzione, ha detto: [illegible] a Torino [illegible] poche ore, i biglietti me li ha dati un'agenzia inglese che mi ha anche pagato il viaggio. I soldi incassati? Li porto all'agenzia, anche [illegible] ho il [illegible] margine di guadagno».

Mercoledì sera, poco prima [illegible] Brasile-Scozia, gli agenti hanno fermato davanti ad un cancello del nuovo stadio Kirchner Grosta, [illegible] anni, di Amburgo: anche lui era arrivato in giornata, aveva ancora in [illegible] il biglietto ferroviario Amburgo-Torino, via Milano. E in tasca gli [illegible] rimasti 8 biglietti: li stava offrendo a 100 mila lire, molto più del loro valore. [illegible] aveva offerto poco prima uno, prima categoria, ingresso 7, a 300 dollari, tre volte il costo reale: «No, troppo caro», la risposta di uno scozzese, che probabilmente poi si è accordato per un posto più economico.

E allora ci si interroga: esiste un'organizzazione che coordina questi venditori abusivi [illegible] biglietti per le partite del mondiale? Parrebbe [illegible] sì; e una conferma a questa ipotesi potrebbe venire dalle indagini della que[illegible] torinese.

Ancora gli agenti: «Alcune persone che abbiamo sentito ci hanno detto che molti enti, associazioni, agenzie, italiane e straniere, si sarebbero ritrovate con biglietti invenduti. E allora li avrebbero dati ai bagarini, anche cinquanta, cento a testa: pagherebbero viaggio e soggiorno, offrendo gratis anche l'ingresso. L'incasso viene spedito o riportato indietro». Ora gli agenti, impegnati da giorni in quel servizio attorno al [illegible] stadio, dicono: «Stiamo lavorando per controllare quanto ci è stato detto».

Sabato [illegible] furono 15 i bagarini fermati al «Delle Alpi»; i più erano italiani, alcuni arrivavano anche da altre città. Aria svagata, camicia aperta, occhiali da sole, gironzolavano attorno allo [illegible] stadio, sventolando una manciata di biglietti: «Vuoi comprare?». Così per ore; [illegible] mattino. Gli agenti li hanno sorpresi confondendosi fra i tifosi e «più ti avvicinavi allo stadio, più i prezzi crescevano». Quel giorno furono sequestrati 120 biglietti e [illegible] milioni in contanti.

La scorsa sera, Brasile-Scozia, [illegible] state fermate solo quattro persone: «Pioveva, c'era più confusione, ma i bagarini in [illegible] [illegible] almeno [illegible] ventina, anche stranieri». Complessivamente sono stati sequestrati una ventina di biglietti e tre milioni e mezzo.

Tutti i bagarini identificati, italiani e non, sono stati denunciati per vendita ambulante senza autorizzazione, una violazione [illegible] testo unico di pubblica sicurezza; si tratta di un ille[illegible] amministrativo, in sostan[illegible] una multa, esattamente 400 mila lire. Ma difficilmente Victor Aies [illegible] Manchester e Kirchner Grosta di Amburgo pagheranno quell'ammenda: rientrati in patria [illegible] potrà perseguirli.

Quei biglietti smerciati [illegible] mercato nero, al di là dell'illecito, sono uno dei molti motivi di preoccupazione per le forze dell'ordine. Venduti così, finiscono a tifoserie che [illegible] può controllare, che si confondono tra gli altri spettatori, magari supporters avversari, creando possibili tensioni e litigi che possono finire in risse.

In quel gran business che sono i mondiali, si sono inseriti anche marocchini, tunisini, nordafricani che cercano di guadagnare qualche spicciolo in quel vortice di miliardi. L'altra notte, allo sventolar festoso delle bandiere brasiliane, vigili e agenti [illegible] Finanza hanno fermato due marocchini che vendevano accendini [illegible] contrabbando. In [illegible] sacche [illegible] avevano 7500, uno ogni [illegible] spettatori: erano in 62.502 mercoledì sera al «Delle Alpi».

Ezio Mascarino

STASERA NEL VECCHIO STADIO LA CARICA DI PASTRENGO

Ingresso gratuito

Al «Comunale» il Carosello dei [illegible]

Carosello [illegible] Carabinieri stasera al Comunale. Il vecchio sta[illegible] ormai in pensione vivrà una serata di gran gala con le evoluzioni dei 150 cavalli e cavalieri degli Squadroni [illegible] leggendario reggimento equestre dell'Arma. Alla manifestazione (inizio alle 21,30) interverrà anche la Fanfara. Ottenere i biglietti è semplicissimo: saranno in distribuzione gratuita stasera in numerosi punti di fronte allo Stadio, in [illegible] Agnelli 27 e [illegible] la Torre Maratona. [illegible] [illegible] [illegible] quantitativo notevole, nessuno resterà fuori.

Ieri mattina [illegible] arrivati i 150 cavalli e i cavalieri, agli ordini del colonnello Pecoraro. Hanno dato vita, dallo scalo di via Bisalta a piazza d'Armi, ad [illegible] disciplinatissima sfilata, nonostante il traffico dell'ora di punta. Cavalli grigi, roani, sauri e morelli hanno poi preso contatto [illegible] il terreno del Comunale.

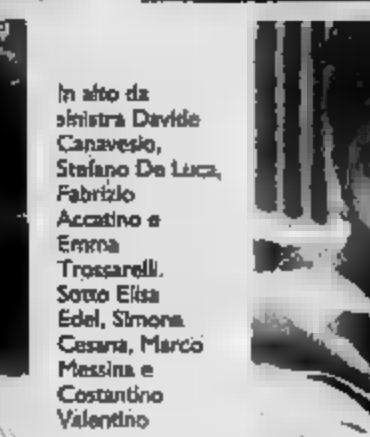
Così i candidati alla maturità negli istituti torinesi spiegano i temi scelti

Com'è bello parlare di pace

Ma molte ragazze si affidano a Pascoli

Tanta paura all'apertura delle buste, poi i primi sorrisi [illegible] mano che il presidente di commissione dettava il primo tema: qualunque fossero gli argomenti successivi, il candidato alla maturità '90 si è sentito in salvo. Tanto che in parecchie commissioni è anche sfuggito qualche sberleffo nel sentire il tema storico «veramente [illegible]do» e la critica a Pascoli «roba da vecchi», anche se questo [illegible]ma è stato fra i più scelti. E poi via a scrivere. Che cosa?

Paola Sollazzo, terza D, al classico D'Azeglio: «Ho deciso immediatamente: Pascoli. Un poeta che mi piace e che mi [illegible] po' strapazzato da quella fra[illegible]. Così mi [illegible]no proposta in fase critica nei confronti del critico ufficiale». Anche la sua compagna Giuseppina Marzano ha svolto il tema [illegible] Pascoli: [illegible] è parso il più [illegible]e. Non [illegible] badato al commento critico, ho preferito fare una carrellata [illegible] miei pensieri partendo dalla poesia bucolica, che amo di più». Orgoglioso del [illegible] tema sulla pace Stefano De Luca, terza G al classico Alfieri: «Ho detto essenzialmente che, [illegible] una motivazione interiore degli uomini è impossibile arrivare all'unione europea. Questa dovrà essere vista non [illegible] forza e potenza, ma come indi[illegible] [illegible] prosperità e civiltà, [illegible] non si vogliono sostituire i muri [illegible] mattoni [illegible] i muri dell'intolleranza, per abbattere i quali non basteranno le ruspe». Tema sulla pace per Luca Morfino, terza G: «Sono convinto che la caduta [illegible] barriere e l'ondata di democrazia all'Est, avrà una forte influenza sulla pace nel mondo. Si sono sfumate le contrapposizioni fra [illegible] potenze, andiamo verso [illegible] società politica più omogenea». Davide Canavesio, classico al Valsalice, ha invece optato per la grande oratoria politica da Demostene a Cicerone. «Sono partito con i classici, cominciando da Tacito e il suo "Dialogus de Oratoribus" per arrivare a Quintiliano, ma ho anche cercato di individuare, i concetti attuali di eloquenza negli strumenti [illegible] informazione [illegible] masse».

Una «perla [illegible] allo scientifico Galileo Ferraris, Francesco Benedetto ha scelto la storia. «La porto all'orale. Ho studiato bene e ricordavo quel breve periodo, il Neoguelfismo, durato meno di dieci anni, da Gioberti a Pio IX. Gli altri temi, a parte Pascoli che proprio non mi aspettavo, li ho esclusi subito perché potevano portare dritto dritto a dire banalità». Fabrizio Accatino, quinta B si è impegnato, invece, con Pascoli: «L'ho studiato a fondo. Ho affrontato in chiave critica il tema, esaminando tendenze e stile, caratteristiche e simboli di questo poeta che amo molto». Emma Trossarelli, quinta A, ha invece deciso per la pace: «Era l'unico argomento in generale che mi ispirasse un po'. Ho parlato di rivoluzioni nell'Est, del muro di Berlino. Non credo nella pace universale, ma se si continua così si può almeno [illegible]rivare all'Unione dell'Europa». Pascoli anche per Luigi De Mattia, scientifico Newton, «trattando dell'uomo umile e semplice, del [illegible] decadentismo contrapposto a D'Annunzio».

Anna Maria Martino, magistrale Regina Margherita, quarta [illegible], tema sulla pace: «Vorrei dire ai potenti che occorre risolvere i problemi dei singoli Stati, prima di arrivare alla pace universale. [illegible] non credo che [illegible] possibile [illegible] accordo totale». Simona Cesana è una delle poche future maestre che hanno affrontato il tema pedagogico sullo sfruttamento minorile. «Mi è parso [illegible] più adatto. Ho detto [illegible] [illegible] sfruttati durante la rivoluzione industriale [illegible] Inghilterra; ho trattato delle teorie di Piaget e [illegible] Maria Montessori, del bisogno di giocare che hanno i bimbi per crescere sani». Pessimista sulla pace (e sugli altri temi proposti) Elisa Edel ha espresso «la convinzione che la nostra società non è pronta per realiz[illegible] la pace vera».

[illegible] e natura per Marco Messina, quinta B al Secondo istituto per geometri: «Mi è sembrato il più attuale per dire che l'uomo ha azzardato troppo fino a manipolare i geni umani. Dovrebbe capire che deve fermarsi, imparando a non violentare più la natura che lo circonda». Gianni Vignola, [illegible] argomento: «C'è una speranza. Dobbiamo tutti aiutare quanti, movimenti naturalisti [illegible] anche politici, si impegnano a difend[illegible] suolo, atmosfera, acqua». Antonio Giannuzzi, privatista: «Il rispetto per la natura, significa anche rispetto degli altri e di noi stessi».

Scienza e natura è l'argomento fra i preferiti dai futuri programmatori e ragionieri [illegible] Sommeiller. Roberta Cavallero, quinta B, programmatori: «Mi è sembrato il più adatto a parlare [illegible] problemi quotidiani dell'uomo». E Patrizia Tricarico, quinta C, serale: «Era il più in[illegible]». Costantino Valentino, 16ª commissione del [illegible] serale ragionieri: [illegible] scelto [illegible] pace, mi ispirava».

Maria Valabrega

In alto da sinistra Davide Canavesio, Stefano De Luca, Fabrizio Accatino e Emma Trossarelli. Sotto Elisa Edel, Simona Cesana, Marco Messina e Costantino Valentino

Professori severi

«I soliti argomenti ultragenerici»

I temi della maturità [illegible] gli occhi dei docenti: giudizi contrastanti, qualche [illegible] positivi, ma spesso severi. Sergio Acutis, membro interno della 9ª commissione allo scientifico Segrè: «Argomenti ultragenerici, sulla pace e su scienza e natura, che si ripetono [illegible] anni [illegible] una formula che lascia spa[illegible] all'individualità ed al rischio di cadere nel banale». Per quanto riguarda Pascoli «non [illegible] neppure segnalato il nome del critico», mentre il neoguelfismo lo possono affrontare «soltanto i fortunati che hanno svolto bene quel periodo preciso del programma di storia».

Più ottimista Franco Filippi, dell'8ª commissione [illegible] D'Azeglio: «Tracce serie e impegnative, che consentono di esprime[illegible] [illegible] propria maturità. E' praticamente impossibile [illegible] fuori tema. Molto bello l'argomento specifico che tratta di autori [illegible] classicità, [illegible] dubbio adatto ai nostri ragazzi».

Giudizio blando [illegible] sesta commissione che lavora al Secondo istituto geometri: «Tracce globalmente adatte per i candidati geometri. Molto sentito dai giovani il tema sulla pace, così [illegible] il quarto sulla natura, tuttavia meno originale. Apprezzato l'argomento letterario, Pascoli da tempo non compariva alla maturità». Difficile e «fuori dal programma di sto[illegible] delle classi quinte» il neoguelfismo. Gaetano Fiorentino, presidente della 3ª commissione geometri del Guarini [illegible]va, invece, duro: «Solo il primo e l'ultimo tema erano facilmente prevedibili. Gli altri, Pascoli e neoguelfismo, sembrano formulati per chi abbia dedicato al poeta e a quel periodo storico una attenzione eccezionale».

Ancor più severo Manfredi Di Nardo, vice preside del magistrale Gramsci: «Il tema peggiore è quello letterario: presenta un Pascoli come nessun insegnante, con un minimo di aggiornamento sull'analisi critica, oserebbe presentare ai propri alunni. L'attualità sulla pace è tema retorico che non va oltre la richiesta di una analisi generica».

Obiezioni condivise da Maria Luisa Quaini, vice preside dell'istituto per ragionieri Aldo Moro, che si stupisce: [illegible] può un ministero, a proposito del Pascoli, [illegible] la citazione tra virgolette senza dire quale critico l'ha scritta? A p[illegible] il neoguelfismo, gli altri due temi [illegible] [illegible] generici. Genericità non sempre è un vantaggio per gli studenti, che facilmente di smarriscono».

Temi «tutti fattibili» per Marisa Perna, rappresentante di [illegible] all'istituto per periti industriali Avogadro, anche se «la formulazione della critica a Pascoli è la più "retrò" che si possa immaginare, già [illegible] [illegible] critica moderna f[illegible] dal dopoguerra».

Sempre all'Avogadro, Valdo Armand Hugon, commissario della 18ª commissione, dice: «Dubito che i ragazzi degli istituti tecnici industriali p[illegible] affrontare il neoguelfismo o quel Pascoli presentato in modo tanto particolare. Gli altri temi chiedono tutto e niente sulla pace, sulla scienza e sulla natura. Forse, per la maggioranza, serviranno a far capire se si è raggiunto l'obiettivo minimo dell'uso corretto della lingua italiana». [m. val.]

La corte d'appello limita il «diritto di ritenzione» a favore degli artigiani, fonte di molti abusi

Il carrozziere non può tenersi l'auto

In caso di lite sul prezzo, se non c'era [illegible] preventivo preciso

[illegible] carrozziere che ha eseguito dei lavori su una macchina può tenersi l'auto finché il proprietario [illegible] salda il conto. Anzi può venderla e trattenere per sé parte del ricavato corrispondente al credito. E' quello che il codice chiama il diritto di «ritenzione». Una forma di autotutela per l'artigiano, un diritto che però in molti casi [illegible] è trasformato in abuso da parte di artigiani disonesti.

Ora la corte d'appello di Torino, innovando una prassi [illegible] solidata, ha mandato un [illegible]gnale» preciso a chi abusa [illegible] questo diritto. La corte ha stabilito: il carrozziere, il falegname e altro artigiano p[illegible] [illegible] [illegible] macchina o il mobile e addirittura venderlo per rientrare nelle spese, quando il cliente non [illegible] intenzione [illegible] saldare il conto, [illegible] solo nel caso in cui c'è stato un accordo preventivo, preciso, fissato tra le parti. Prima di [illegible]dere dal carrozziere dice la corte, è meglio farsi fare [illegible] preventivo scritto. Solo così si evitano discussioni a battaglie a colpi di carta bollata. [illegible] ogni caso se non è stata fissata una cifra precisa in anticipo, l'artigiano non può tenersi la macchina e il mobile: deve ricorrere al giudice e chiedere il rimborso, facendo stabilire la [illegible] da un perito. Se [illegible] consegna la cosa al proprietario rischia di pagare i danni.

La [illegible] della [illegible] d'appello riguarda un caso nato nell'81. Italo Colombini porta la [illegible] roulotte alla carrozzeria «F.G.R.» di Moncalieri per alcu[illegible] modifiche. Ha [illegible] programma, come gli altri anni, di andare in [illegible] con la roulotte. Ma quando [illegible] per ritirarla si sente chiedere per la riparazione 3.386.750 lire.

Si lamenta: «E' assurdo, le darò non più di un milione e centomila». L'artigiano è irremovibile: [illegible] tre milioni e rotti o lei non avrà la roulotte». Per Colombini non c'è nulla da fare. [illegible] consegnato il mezzo senza chiedere un preventivo. Deve affittare (per [illegible] milioni) per l'estate un alloggetto a Cervinia. Ma Colombini non è tipo da arrendersi presto. [illegible] rivolge all'avvocato Francesco Parisi e incomincia la [illegible] battaglia legale. L'avvocato propone alla F.G.R. di consultare un perito per [illegible] stimare il lavoro fatto. La F.G.R. non accetta: «Prima pagate e poi potrete vedere la roulotte».

Si [illegible] in tribunale. I giudici nominano un perito d'ufficio che stabilisce in 1.702.000 la cifra per il lavoro fatto dalla car[illegible]. Colombini paga ed è respinta la s[illegible] richiesta [illegible] danni (per più di un [illegible] non ha potuto disporre della roulotte e ha dovuto affittare a Cervinia). Niente da fare: il tribunale ritiene valido il diritto [illegible] ritenzione del carrozziere.

La cose cambiano in appello. Ha concluso la corte: «La ritenzione è un diritto eccezionale, è una deroga al principio generale che nessuno può farsi ragio[illegible] da sé». Quindi va esercitato [illegible] cautela. Se il cliente [illegible] vuol pagare la cifra pattuita, fa bene l'artigiano ad autotutelarsi con la ritenzione. Ma [illegible] non c'è stato alcun accordo deve ridare la macchina e chiedere i danni. La sentenza è un segnale soprattutto per quei carrozzieri disonesti che dopo un incidente stradale, quando la persona è ancora sotto choc, approfittano della situazione per «impadro[illegible] dell'auto: [illegible] [illegible] malcapitato, per riaverla, deve pagare la cifra richiesta subendo una vera e propria estorsione. Nel caso in [illegible] la corte ha dichiarato illegittima la «ritenzione» della F.G.R. e l'ha condannata a pagare 2 milioni di danni.

Nino Pietropinto

Arresti domiciliari

[illegible] l'amica [illegible] rapinatore [illegible] tassista

Tempi lunghi per il sostituto procuratore Patrono che deve decidere sulla sorte di Giovanni Concas, il tassista che per sfuggire ad [illegible] rapina ha sparato [illegible] un tossicodipendente, [illegible]dendolo. Ad una settima dall'accaduto, il magistrato [illegible] ancora attendendo gli esiti della perizia necroscopica. Solo dopo averli ricevuti, [illegible] analizzati, deciderà se chiedere [illegible] [illegible] l'archiviazione del [illegible] per legitti[illegible] difesa oppure chiedere l'incriminazione per «eccesso colposo» del tassista.

Intanto è tornata nella [illegible] casa [illegible] [illegible] degli Abeti, agli arresti domiciliari, Roberta Grillo, la fidanzata del tossicodipendente ucciso, arrestata per concorso in rapina. [illegible] magistrato, [illegible] era prevedibile, ha considerato favorevolmente il suo status di incensurata e - valutando le possibilità [illegible] recupero - [illegible] deciso di ridurne [illegible] minimo l'esperienza carceraria.

L'analisi del voto di Stefano Draghi illustrata ai dirigenti riuniti per la costituente

Pci, la crisi allo specchio

Tra defezioni e nuovi voti

Senza l'afflusso di nuovi elettori, cioè di persone [illegible] elezioni dell'87 avevano votato un altro partito, l'emorragia comunista a Torino sarebbe stata più che doppia di quella verifi[illegible] il 6 maggio.

L'ha sostenuto, l'altra sera, [illegible] circolo De Angelis, Stefano Draghi, docente di Metodologia della ricerca e responsabile dell'ufficio elettorale della direzio[illegible] nazionale pci, [illegible] quadri, ai funzionari e ai dirigenti [illegible] partito comunista torinese riunitisi per affrontare concretamente la realizzazione della costituente. Un'impresa, quest'ultima, che non potrà non riflettersi [illegible] macchina-partito [illegible] dà segni di [illegible]chezza: il bilancio dell'89, [illegible] esempio, si chiude con un deficit che si aggira sui 300 milioni e la campagna di tesseramento fatica ad ingranare (meno 15% rispetto all'anno scorso).

Una situazione che pretende soluzioni, e la direzi[illegible]e pci sarà presto chiamata ad appro[illegible] una [illegible] da [illegible]allo che prevede ad esempio, il decen[illegible] delle iscrizioni; ogni sezione dovrà raccogliere una quota prestabilita di adesioni, e se non ci riuscirà finirà fra i debitori della Federazione: un organismo destinato, in un futuro [illegible] lontano, a scomparire.

L'attenzione dell'altra sera è stata, comunque, catturata dall'analisi del voto fatta [illegible] Draghi il cui piatto forte sono i «flussi elettorali» che, almeno teoricamente, permettono di capire da dove provengono o dove sono andati i voti di un determinato partito; una tecnica di analisi che tiene conto quindi di tutti gli elettori, anche quelli che hanno disertato le urne. Per quanto riguarda Torino, il professor Draghi [illegible] preso come termini di paragone i voti per la Regione espressi in città nell'87 e quelli del 6 maggio.

«E' da anni che il pci a livello generale - ha spiegato [illegible] docente - è afflitto da un'emorragia di voti quantificabile in un -1 per cento all'anno. [illegible] anche Torino non è sfuggita a questa "legge": non a caso la diff[illegible] fra i voti dell'87 e quelli [illegible] maggio [illegible] attorno al 3 per cento. La novità sostanziale [illegible] che il 6 maggio quel 3% è stato il risultato non più [illegible] una [illegible]plice fuga: in altre parole, ogni sette elettori che non hanno p[illegible] votato pci, [illegible] ne [illegible] stati altri 4 che invece hanno scelto il nostro simbolo».

Di quei sette, secondo lo studioso [illegible] uno [illegible] andato all'area verde e due al psi, mentre il "grosso" è entrato nell'a[illegible] del [illegible] voto: ha disertato le urne, oppure ha votato scheda bianca». L'attivo è invece [illegible]presentato da voti «verdi, [illegible]dicali, socialisti e laici, oltre a cittadini che nell'87 si erano [illegible]nuti dal voto».

Dati corredati da grafici e tabelle che non potevano non suscitare un vivace dibattito tra coloro i quali sostengono che la perdita del pci è da attribuire alla svolta [illegible] Occhetto e chi sostiene che senza [illegible] rivoluzione voluta dal segretario nazionale [illegible] calo [illegible] più forte. «Una polemica sterile - la giudica Draghi - se non si cambia, e in fretta, al voto del prossimo anno, il pci [illegible] incontro a un disastro». [b. min.]

Al circolo Garibaldi, entrato nella storia dei comunisti torinesi

A Boves con la Cisl

Tre giorni di festa per i [illegible] «primi 40 anni»

Tre giorni di festa, da oggi a domenica, a Boves, per festeggiare una duplice ricorrenza, i 40 anni della Cisl nazionale e i 20 dell'unione regionale. «Purtroppo - ha detto ieri il segretario regionale Giancarlo Panero, presentando la manifestazione - si apre per noi un lungo periodo di lotta: la disdetta della scala mobile era nell'aria, ma abbiamo sperato fino all'ultimo che ciò non accadesse. La decisione degli industriali ci riporta indietro di vent'anni».

Antonio Manfredi della segreteria regionale ha poi illustrato gli avvenimenti più importanti [illegible] «Tre giorni» di Boves. A inaugurarla, nel Palazzetto [illegible] Sport, stamane, è [illegible] tavola rotonda su «Le motivazioni [illegible] fare sindacato oggi», partecipano [illegible] gli [illegible]tri, Sergio D'Antoni (Cisl nazionale), monsignor Charrier (Pastorale del lavoro Cei) e Gian Carlo Lombardi (Confindustria).

[illegible] calendario [illegible] denso di appuntamenti fino a domenica, quando interverrà per [illegible] chiusura il leader Franco Marini: convegni e conferenze - [illegible] extracomunitari, pace e sviluppo, giovani - alternati a concerti, tornei sportivi, ballo, esibizione di gruppi folkloristici, proiezione [illegible] partite [illegible] Mondiale (sabato) su maga-schermo, [illegible] al campo.

Per la scala mobile

Cortei di protesta, volantini e scioperi a scacchiera

Prime ripercussioni sulla disdetta della scala mobile nelle aziende piemontesi. In un clima reso incandescente [illegible] rottura dalle trattative per il rinnovo [illegible] nel [illegible]re metalmeccanico, ieri si [illegible] verificati numerosi scioperi spontanei con cortei, manifestazioni e volantinaggio. Le astensioni dal lavoro si s[illegible]no alle azioni di [illegible] già in calendario in molti stabilimenti e precedono la fermata nazionale di tutte le categorie, che i verti[illegible] romani di Cgil, Cisl e Uil hanno ipotizzato per la prima metà [illegible] luglio.

Ieri mattina, all'Aeritalia, i dipendenti [illegible] usciti in massa (il 90%, secondo fonte sindacale) dallo stabilimento in corso Marche e hanno formato un breve corteo che ha bloccato per quasi un'ora il traffico in [illegible] Francia. Analoga sorte hanno subito gli automobilisti in via Nizza a causa dello sciopero deciso anche alla Fiat Avio. Alla Comau di Grugliasco e alla Feta di Pianezza, oltre il 90% dei dipendenti ha incrociato le braccia per due ore; un'ora soltanto è durato [illegible] blocco alla Microtecnica, che però verrà replicato oggi.

Ieri è invece saltato il corteo di protesta dei dipendenti Indesit di None a causa dello sciope[illegible] delle autolinee Sepav.

Dopo vent'anni

A S. Mauro ritorna sindaco dc

Ritorna un primo cittadino dc [illegible] San [illegible] dopo vent'anni. [illegible] Antonio Cherio, vicesindaco uscente, che guiderà una coalizione dc-psi-pri, con l'appoggio di [illegible] consiglieri su 30. Due gli uomini nuovi della giunta: il repubblicano Dario Lano e il dc Cesare Pescio, che prendono il posto di Orazio Geraci (psi) e Aldo Villa (dc). Il nuovo esecutivo verrà nominato questa [illegible], [illegible] prima riunione del Consiglio comunale. Esordiranno i consiglieri [illegible] lista verde, Pier Giorgio Terzuolo e Luigi F[illegible] ed il rappresentante della Lega, Carlo Ellena.

Cherio, 40 anni, laureato in architettura, imprenditore, è un «fedelissimo» della [illegible] dell'onorevole Lega. «Cercheremo di avviare un rapporto [illegible]struttivo con le minoranze in Consiglio. Dietro l'angolo c'è la definizione delle nuove regole del gioco, imposta dalla riforma delle autonomie locali. Lo statuto comunale dovrà essere condiviso [illegible] maggior parte delle forze politiche», afferma il sindaco in pectore. Completano la giunta che verrà votata questa sera il [illegible] Secondo Baldin, [illegible] al commercio, e tre esponenti del garofano: Marco Fabris, vicesindaco; Gi[illegible] Macri all'urbanistica e il sindaco [illegible] Giovanni Pilone, che [illegible] occuperà ora di bilancio e finanze.

Pilone è stato a capo dell'amministrazione [illegible] dall'85 all'87 con la giunta di sinistra [illegible] sino ad oggi, con una coalizione psi-dc. «Rinuncian[illegible] alla poltrona di sindaco - dice il segretario socialista Marco Gemma - abbiamo dimostrato [illegible] non tenere tanto alle poltrone, ma alla risoluzione dei problemi. Ci batteremo per istitui[illegible] il referendum ed il difensore civico comunale».

Verdi astenuti

Bis dc-pci in giunta a Nichelino

Anche Nichelino [illegible] varato la giunta dc-pci, che [illegible] guidata ancora dal democristiano Bernardo [illegible] E' [illegible] seconda «anomalia» nata in cintura dopo Grugliasco, dov'è [illegible] riproposto l'asse con il comunista Marco Lo Bue sindaco e il dc Beppe [illegible] vicesindaco.

Il Consiglio comunale [illegible] Nichelino si è riunito ieri sera. Al termine di un lungo dibattito nel [illegible] del quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i partiti (22 consiglieri su 40 sono [illegible] volti nuovi) si è passato alle votazioni. [illegible] sorpresa per [illegible] coalizione dc-pci che continua l'esperienza avviata sei mesi fa dopo la rottura a sinistra tra socialisti e comunisti. L'assemblea, presieduta dal consigliere Elio Marchiaro (pci), primo eletto per numero di preferenze, ha proceduto con voto palese, come vuole la nuova legge sugli enti locali approvata recentemente. Con 22 voti favorevoli (14 comunisti e 8 democristiani: mancava l'arbitro Pierluigi Pairetto, neo-consigliere dc, impegnato in una partita a Udine) sono passate le nomine [illegible] Bernardo Mussetto e degli assessori Angelo Auddino (pci); Carlo [illegible] (dc); Flavio [illegible] (dc); Giovanni Aliberti (dc); Angelo Riggio (pci); Giovanni [illegible] (pci); Leonardo De Crescenzo (pci); [illegible] Zanirato (pci). Hanno votato con[illegible] gli 11 socialisti e i [illegible] socialdemocratici; si sono astenuti i due verdi, il consigliere dell'msi e quello della Lega Piemont.

[illegible]egli accordi per la riedizione [illegible]lla g[illegible] c'è l'impegno da parte della dc di cedere la poltrona di sindaco a un [illegible]unista (Elio Marchiaro?) a metà legislatura. Da definire, invece, la s[illegible] delle deleghe tra i vari assessori.

Mancano gli infermieri, situazione d'emergenza anche in città

«Deve partorire? Torni poi»

Ostetricia è dimezzata al Santa Croce

I bambini nascono anche d'e- Sembra essersene accorto il comitato di gestione della Usl 32 di Moncalieri che - con una delibera - ha ridotto, da 40 a 18, i posti letto nel reparto di ostetricia e ginecologia. Il provvedimento è esecutivo da ieri, sino a settembre. La motivazione è lapidaria, «carenza di personale infermieristico», acuita dalle imminenti ferie.

L'improvviso provvedimento ha gettato nel panico oltre 100 donne che, in queste settimane, stanno frequentando i corsi di preparazione al parto presso il Santa Croce. Partoriranno tutte entro la fine di luglio, solo minoranza potrà essere ospitata a Moncalieri.

Il reparto particolarmente apprezzato dalle donne in attesa: qui il «rooming-in» (cioè la permanenza dei piccoli in camera con la madre durante il ricovero) è prassi da oltre 10 anni, qui c'è il mortalità perinatale più basso del Piemonte, come pure quello dei tagli cesarei (sul 16%) e delle episiotomie. A Moncalieri si è sempre cercato, inoltre, di privilegiare il ruolo del padre, che è chiamato a partecipare alla vita del piccolo sin dopo la nascita.

Il ricovero in questo reparto (che fra l'altro si avvale di un primario, il dottor Giuliano, ad interim) non era garantito a tutte le partorienti che frequentano i corsi «ma ci eravamo illuse che almeno una buona parte di noi avrebbero potu- ospitate qua, in struttura e con medici che conosciamo». Fra l'altro il ro dei bambini che nascono in estate è identico a quello delle nascite invernali.

Il provvedimento del comitato di gestione ha così provocato rivolta delle partorienti: «Non si può pensare che il nostro ormai prossimo parto - si legge in una lettera-petizione - a quello di tantissime altre donne possa ridursi in una affannosa ricerca di un posto letto. D'altra parte non dica che ciò avverrà in quanto, se anche gli altri ospedali attueranno una simile politica, ci vedremo costrette a partorire senza adeguata assistenza». Le firmatarie chiedono una riunione del comitato di gestione, in cui siano valutate le alternative.

Una soluzione è da trovare in fretta. Anche perché è impensabile che le strutture torinesi, in primo luogo il Sant'Anna - dove protesta per le continue emergenze - riescano ad assorbire senza scosse tutte le donne non accettate al Santa Croce di Moncalieri. Il dottor Martiny, direttore sanitario dell'ospedale torinese, protesta contro quello che definisce «il malcostume di ridurre l'attività degli altri reparti di ostetricia, pensando che tanto ci siamo sempre noi. L'anno scorso ha chiuso il Martini, quest'anno ridurrà l'attività il Maria Vittoria. Ed anche il personale ha il diritto di andare in ferie, come quello degli ospedali che chiudono i battenti. Faremo il possibile, ma i miracoli sono sempre difficili». [a. con.]

Una madre nel rooming-in del Santa Croce: il servizio è d'avanguardia, ma d'estate è riservato a poche

Spettacolo

Il Lions per ricerca sul cancro

in onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ieri, al Teatro e in piazza Carignano. Per iniziativa del Lions Club Torino-Castello è stata rappresentata la commedia in tre atti di Eraldo Baretti «I d'un grand òm», con patrocinio del Comune e della Regione. Presenti il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami.

L'attività dell'ente, costituito giugno 1986 con lo scopo costruire, d'accordo con l'Airc e la Regione e in armonia con il piano socio-sanitario del Piemonte, un Istituto per la ricerca e la cura del è stata illustrata da Allegra Agnelli. Nei 4 anni di vita, la Fondazione ha (grazie alla Banca Subalpina) la sede di via della Rocca 49; ha comperato il terreno sul quale realizzare l'Istituto un'area di 270 mila metri quadrati, adiacente al parco di Stupinigi, a Candiolo.

Inoltre sono stati seguiti tutti gli atti amministrativi per nere le necessarie autorizzazioni. La Fiat-Engineering ha preparato un progetto per avere la concessione edilizia. Sono state create delegazioni in tutta la regione e sono stati raccolti più di 11 miliardi lire.

Adesso, ha detto Allegra Agnelli, realizzando il programma definitivo. Comprende la progettazione esecutiva dell'Istituto, aspetti finanziari e medico-scientifici.

CONCERTO

Rossini e Haydn all'Arsenale

Nell'austero cortile del Palazzo dell'Arsenale, sede della Scuola di Applicazione, dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino. La serata rientrava nel ciclo di «Piemonte in musica», un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali.

Lunghi applausi per l'orchestra e per il direttore, Vladimir Conta. Sono stati eseguiti brani di Gioachino Rossini («Il turco in Italia», ouverture, composta quando Rossini aveva poco più di vent'anni), Franz Joseph Haydn (sinfonia in mi bemolle maggiore n.103, la penultima delle dodici cosiddette 'Sinfonie londinesi'), Jules Massenet (Méditation de Thaïs, dramma lirico andato in scena all'Opéra di Parigi il 16 marzo 1894), Felix Mendelssohn Bartholy (sinfonia n.4 in la maggiore, dalla «Italiana», delle più celebri e amate partiture del maestro). In sei anni di attività, «Piemonte in ha realizzato 1173 concerti.

BIANCA&NERA

lettera al ministro

Anche ieri, seconda giornata dello «sciopero bianco» indetto dai beni culturali; nelle biblioteche Nazionale e Reale e nell'Archivio di Stato non è stato possibile prendere in prestito alcun libro. All'Egizio, fino alle 14 si è entrati gratis, anche al museo archeologico. Stamane alla Nazionale assemblea per decidere il testo lettera da inviare al ministro.

Terremoto registrato in Canavese

Il terremoto che ucciso migliaia di persone in Iran è stato registrato anche dall'«Osservatorio sismico del Canavese» di Montalenghe diretto da Giovanni Ferrero. I sismografi hanno segnalato la alle 23 e 8 minuti e 36 secondi. «Poteva del settimo grado della scala Richter, l'undicesimo della Mercalli».

Sottotenenti in festa al Palace art

I giovani sottotenenti del 168° Corso «Fedeltà» Scuola d'applicazione d'arma salutano i torinesi il 27 giugno, alle 22, festa al Palace art club di via Crivelli 13. Prevendita dei biglietti all'agenzia Strike, in via della Rocca 10 (tel. 812.3014-839.5339).

«Dalla alla Resistenza»

Organizzato dall'Istituto Gramsci e dalla federazione torinese del pci, alle 21, in via Reano 10, si tiene il incontro sulla storia del pci raccontata suoi protagonisti sul tema «Dalla clandestinità alla resistenza». Intervengono Alasia, Bastia, Cirio, Cordone, Delicio, Dolino, Lunetta, Nanotti, Pecchioli. Introduce Aldo Agosti.

Festa a Villa Sassi per il Lussemburgo

In occasione della festa nazionale Lussemburgo, il console torinese del Granducato, Ettore Morone, ha offerto ieri pomeriggio il tradizionale ricevimento a Villa Sassi. Hanno partecipato autorità regionali ed esponenti del mondo finanziario e industriale.

Economia Commercio preside

Daniele Ciravegna, 45 anni, il nuovo preside della Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Docente di Economia politica, vicerettore dall'87, assumerà l'incarico il 1° novembre al posto di Germana Conti Muttini.

Tre condanne

Per la rapina con spari undici anni

I tre banditi responsabili del sanguinoso assalto al Crédit Commercial de France di Galileo Ferraris, gennaio dello scorso anno, sono parsi ieri davanti alla prima sezione della corte d'appello. Vincenzo Blandina, 36 anni; Nedo Rovani, di 43 e Mario Mura hanno detto ai giudici di rinunciare ai motivi d'appello chiedendo quindi ammessi a quella forma patteggiamento previsto dal nuovo codice. Blandina (difeso dall'avvocato D'Antino) ha avuto dieci anni di carcere; Rovani e Mura 11 anni e mezzo: a tutti la corte ha inflitto anche due milioni di multa.

La rapina era avvenuta mezzogiorno. I tre banditi, arrivati su una Uno, fecero irruzione nel locale banca, al primo piano di un'elegante palazzina di corso Galileo Ferraris 60, dove si circa persone: quindici impiegati e decine clienti.

Due malviventi hanno il passamontagna, il terzo è a viso scoperto. C'è qualche grido, ma non panico. Uno dei banditi si avvicina al cassiere e gli passa, senza parlare, una valigetta. cassiere trasferisce le mazzette dal cassetto: 50 milioni.

Ma qualcuno è riuscito a far scattare l'allarme. Per prima arriva in corso Ferraris un'auto civetta della Mobile. Quando i tre malviventi con la valigetta in mano dalla porta a vetri della banca, i due agenti in borghese, pistole in mano, entrano nell'androne. Sulla prima rampa scale si scatena l'inferno: l'agente Massimo Cristiano, 24 anni, è raggiunto da due proiettili al e una gamba. I banditi si aprono la strada a colpi di pistola ma in strada si gli altri agenti delle volanti arrivati in dei colleghi. Si scatena fitta sparatoria. Due banditi, Nedo Rovani e Vincenzo Blandina, vengono raggiunti dai proiettili. Anche un altro agente, Pancrazio Lavalle, si accascia sull'asfalto del controviale ma per fortuna non è ferito gravemente. Sotto le auto rotola la valigetta zeppa di banconote. Riesce a far perdere le tracce solo Mario Mura, detto «Mariolino» ma è arrestato pochi giorni dopo.

Finiscono tutti e tre sotto processo per omicidio e rapina. In primo grado, nell'ottobre '89, Vincenzo Blandina è condannato a 13 anni di re, Rovani e Mura a 14 anni.

TRE DI DROGA

Trovato in un gabinetto pubblico

Esce dal carcere «buca» e muore

Un altro morto per droga, il quinto dall'inizio di giugno. E' stato identificato per Vincenzo Pezzone, anni. Ma al mento in cui è stato trovato, il cadavere era privo di documenti. Pezzone era appena uscito dal carcere: e lui il morto, è spirato lo stesso giorno della riacquistata libertà.

Il cadavere è stato trovato alle 15,30. Una telefonata alla Polizia: «Venite. Qui c'è un morto. Il viso non esiste più...». E' stato un altro tossicomane ad avvertire gli agenti: Pezzone era in un luogo dove vanno solo i drogati. Il suo corpo era rannicchiato in un gabinetto pubblico di via Principe Amedeo 54, che dovrebbe essere chiuso. da tempo, però, qualcuno ha sfondato la porta legno e non è difficile entrare. piccolo maleodorante e polveroso, c'è sempre qualche ragazzo che solitudine con la sua dose.

Quando gli agenti sono arrivati hanno trovato il cadavere riverso a terra. Vestiva dimessamente, e poco distante era abbandonata una siringa. Quando il corpo è stato sollevato, c'è stato un momento orrore e pietà: il viso completamente da qualche male, forse topi. In il giovane non aveva documenti. nei jeans è stato trovato un foglio il nome di Pezzone.

Il sanitario della guardia dica sul referto ha scritto: «Il volto deturpato non permette il riconoscimento».

Il foglio trovato in tasca al morto è rilasciato dall'ufficio matricola delle Vallette. C'era una data uscita: il 17 scorso, «per pena scontata». Pezzone era stato arrestato nel novembre '89 per detenzione di droga. «Forse lui, la fronte stempiata sembrerebbe la sua. l'indagine per l'identificazione non è chiusa», precisa funzionario del commissariato di via Verdi.

La morte risalirebbe a trequattro giorni fa: probabilmente il giovane non ha goduto un giorno libertà. La prima iniezione di eroina è stata fatale.

Tossicodipendente, pretendeva denaro

Massacra di botte la madre, arrestato

Una madre di 74 anni selvaggiamente picchiata figlio tossicodipendente cui rifiutava il denaro per l'eroina. E' accaduto mercoledì sera, a Grugliasco, in un alloggio Iacp, in via Dante Di Nanni 58. I carabinieri, avvertiti dai vicini allarmati per le grida della donna, hanno messo fine, per ora, alle angherie alla pensionata, arrestando il figlio con l'accusa di violenza privata e lesioni.

Il tossicodipendente si chiama Antonio Cusano, 35 anni, piccoli precedenti per furto e spaccio. E una storia uguale a quella di tanti. Promesse solenni di smettere, poi tristi ricadute. Soggiorni in centri disintossicazione, poi le fughe. Maria D'Apollo vive una vita infernale: provato anche a metterlo fuori di pur sempre mio figlio».

L'anno c'è stata la riappacificazione che, però, dopo due mesi, è stata seguita da un altro episodio drammatico: durante un violento litigio, il figlio le ha spezzato un braccio.

Negli ultimi tempi, la convivenza fra Antonio e la madre ha visto un alternarsi liti furibonde e momenti tranquilli. Ma, l'altra sera, le urla disumane che provenivano dall'alloggio hanno allarmato più del litto i vicini. La gazzella dei carabinieri ha impiegato pochi minuti a intervenire. I militari, dopo aver suonato invano, sono stati costretti ad abbattere la porta: in un disordine indescrivibile, la donna insanguinata era riversa sul pavimento della cucina, con il figlio che la stava picchiando in testa con una sedia.

I carabinieri capitano Gonini l'hanno subito bloccato, poi trasferito in Hanno deciso di fermarlo per lesioni e violenza privata. Un'accusa che non permetterà, purtroppo, di tenere a lungo in l'uomo che, fra qualche giorno, sarà libero di tornare alla sua casa di Grugliasco per quella povera donna di 74 anni (alla quale, in ospedale, sono riscontrate vaste lesioni alla testa) s'inizierà l'ennesima tappa di un duro calvario.

A Collegno

Con due chili di erba nel

Hashish Amsterdam a Collegno. Un traffico all'apparenza soltanto artigianale, che tuttavia potrebbe anche esserlo, stato scoperto dai carabinieri della Rivoli che hanno tratto in arresto Daniel Licari, 21 anni, Collegno, via Morandi 14, incensurato. Il giovane è stato sorpreso apprestava a rifornire di hashish un gruppo di studenti liceali.

Nella sua casa i militari hanno quasi chili stupefacente, confezionato in pani provenienti Amsterdam. ragazzo ha spiegato di non re alcun collegamento con rieri internazionali e di avere importato personalmente l'hashish dall'Olanda. Per questo stata posta sotto sequestro la sua auto, una Golf Gti, per accertamenti.

L'ipotesi dell'importazione diretta, però, convince poco i carabinieri che hanno iniziato nuove indagini per accertare la possibile esistenza di un traffico più cospicuo, forse realizzato con l'impiego dei Tir.

Nel corso dell'89

Dalla Finanza denunciati 541 spacciatori

La Guardia di finanza ha celebrato ieri il 216° anniversario della fondazione. Una cerimonia si è svolta caserma «Emanuele Filiberto di Savoia», dove il comandante VIII zone piemontese, generale Vin- Lombardo, ha premiato i mi ari che si sono distinti nelle diverse operazioni.

Proprio dalla caserma torinese, nelle scorse settimane le Fiamme gialle avevano avviato un'azione sindacale (con l'astensione dal), per richiedere migliori condizioni retributive e normative dato il notevole impegno di tutti i giorni.

Dalla relazione annuale sugli interventi compiuti, emerge che i di finanziario e di contrabbando sono in notevole aumento. Tra l'altro, i finanzieri in un anno hanno sequestrato 17 chili di eroina e cocaina, denuncia per commercio stupefacenti di 541 persone.

La Cassazione dispone nuovo procedimento per un giovane accusato di omicidio

Giudici severi, il processo si rifà

Non vale la sentenza se la motivazione non è chiara

Ugo Trigila, condanna severa

I giudici sono stati severi ma l'imputato ma non hanno spiegato nella motivazione le ragioni di quella severità: per questo la Cassazione ha annullato il procedimento disposto nuovo giudizio. Il caso, piuttosto singolare, riguarda Ugo Trigila condannato per l'omicidio del socio Salvatore Guerra. La d'appello di Torino nell'autunno scorso gli ha inflitto 22 anni per assassinio e bancarotta concedendogli le della provocazione e le generiche. Proprio su queste ultime ha avuto da ridire la Cassazione. Quando concedono le generiche si può ridurre la pena da solo giorno fino ad un massimo di un terzo della pena, tenuto conto comportamento dell'imputato prima del reato, in aula, della sue condizioni psichiche.

La corte d'appello gli tolto un anno di pena, ma nelle motivazioni non ha spiegato perché questa «severità». Il difensore Aldo Albanese ha insistito molto su questo particolare davanti ai giudici della Cassazione e alla fine l'ha spuntata: ci sarà un nuovo processo. L'imputato resta sempre responsabile di omicidio ma potrebbe veder ridotta la pena.

Ugo Trigila, 45 anni, via Candiolo 50, era proprietario del «Ristorante dell'automobile» in corso Unione Sovietica 359. Il 5 luglio '86 avrebbe ucciso a colpi di pistola Salvatore Guerra, 34 anni, De Sanctis 72, padre di due bambini: il delitto avvenne davanti alla Fiat Mirafiori. Il movente dell'omicidio sarebbe stata questione di interesse: vittima ed assassino avrebbero acquistato insieme una partita di abiti per 300 milioni. Al momento della divisione della spesa sarebbero nati dei contrasti, finiti, stando all'accusa, nella sparatoria davanti alla Fiat. Ugo Trigila scompare dalla circolazione per alcuni mesi: solo nel gennaio '87 decise di costituirsi all'allora vicecapo della squadra mobile Aldo Faraoni.

Venne mandato a giudizio per omicidio da motivi abietti e futili e bancarotta. In primo grado la d'assise lo condannò a 27 anni e mezzo di reclusione. Il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo. La corte gli concesse le attenuanti generiche e la provocazione. In appello la condanna venne ridotta a anni e 6 mesi: i giudici ampliarono al massimo l'attenuante della provocazione ma furono piuttosto severi per le generiche e, soprattutto, non motivarono questa severità. Commenta il difensore Aldo Albanese: si è tenuto conto di tutti gli elementi risultanti dagli atti. In particolare comportamento dell'imputato prima del fatto».

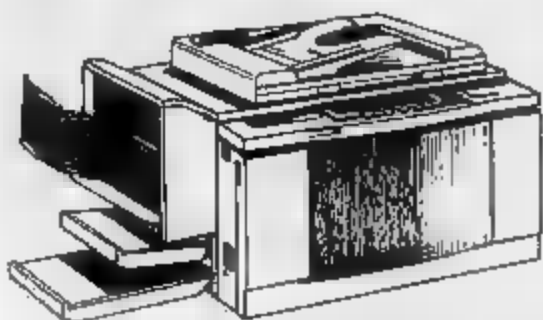
MANITOBA TI INVITA A TOCCARE CON MANO

DAL 19 AL 22 GIUGNO
dalle 9 alle 18

MANITOBA EXPODAYS

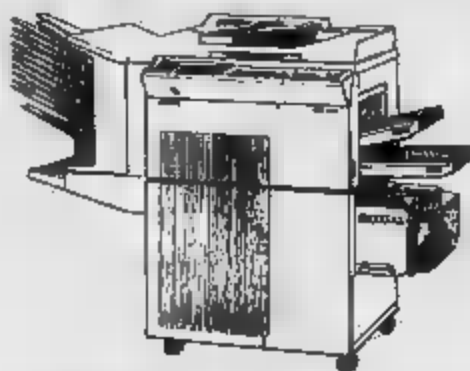
ENTRA E SCOPRI LE NUOVE ED ECCEZIONALI TECNOLOGIE PER FOTOCOPIARE

SPECIALE COLORE

RICOH NC 100 - BUSINESS COLOUR COPIER
ED E' SUBITO QUADRICROMIA

RICOH

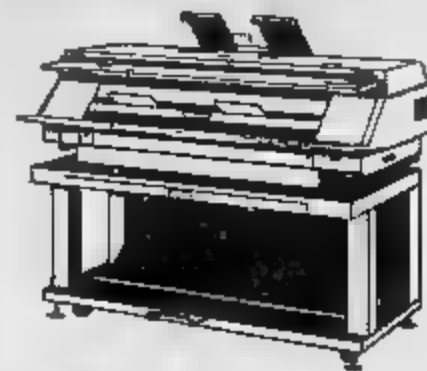
[illegible] copie B/N al minuto - 4 copie COLORE al minuto - Ingrandimenti - Riduzioni - Zoom - Alta qualità e fedeltà all'immagine - Possibilità di dosare, correggere e separare i colori dall'immagine.

SPECIALE DEFINIZIONE

RICOH DS 320
UN LASER IN CORPO

RICOH

Fotocopiatore laser ad alta definizione digitale - 264 gradazioni di grigio - Ingrandimenti - Riduzioni - Zoom 25-400% - Negativo - Positivo - Inversioni - Out-line - Deformazione dell'immagine - Editing flessibile.

SPECIALE FORMATO

RICOH FW 810 - LARGE SIZE
INFINITAMENTE GRANDE

RICOH

6 copie in A1 al minuto - Supporti utilizzabili: carta bianca e colorata, acetato, poliestere - Formato di riproduzione [illegible] 91,4×3,60 m - Cassetto universale A4-A1 - Ripetizione originale fino a 9 copie.

s.a.s. MANITOBA ORG
OFFICE AUTOMATION

TORINO - Via Tirreno, 279 - Tel. 011/32.99.444 - Fax 011/36.75.02

Contrasti sulla scelta del successore di De Stefano

In tre per l'Ipifim

Consiglieri divisi tra Petazzi e Caglieris
Contattato anche Crespi, diesse a Sassari

Il vuoto lasciato dalla partenza di Beppe De Stefano per Treviso [illegible] si è ancora colmato. Per tutta la giornata di ieri nella sede dell'Ipifim è stato un conti[illegible] rimbalzare di ipotesi, candidature, colloqui telefonici, incontri. Una sorta [illegible] summit continuo per trovare un nuovo general manager.

I candidati sembravano so[illegible] due, così [illegible] le correnti che dividono [illegible] consiglio della società: da [illegible] lato la continuità rappresentata [illegible] Charlie Caglieris, ex piccolo grande uomo [illegible] basket torinese; dell'altra Alberto Petazzi, ovvero il ritorno al passato, l'esperienza, il déjà vu. Il ballottaggio avrebbe dovuto risolversi già [illegible] le 12 di ieri, ma fra caffè e colazioni di lavoro erano esplosi contrasti e distonie all'interno del direttivo, con mi[illegible] di dimissioni [illegible] parte di qualche consigliere.

In sostanza il problema fondamentale dell'Auxilium è sempre lo stesso: nelle casse della [illegible]tà non si sono soldi da buttar via, per cui sarebbe un lusso ingaggiare un manager navigato e costoso (un Tony Cappellari, per esempio, che chiede più di 200 milioni all'anno). Il precario bilancio è naturalmente uno dei motivi per cui è stata rispolverata la candidatura Petazzi, giemme sicuramente esperto ed anche buon conoscitore della realtà torinese, ma non certo fra i big sulla piazza. I problemi di budget, aggravati dalle recenti [illegible]ficoltà dello sponsor Ipifim, hanno così fatto nascere [illegible] ipotesi, con altri possibili candidati per la poltrona lasciata vacante da De Stefano. Una delle tante soluzioni, per certi versi anche suggestive, proponeva la candidatura di Bruno Boero, l'anno scorso coach ad Asti.

Tuttavia il nome che ieri pomeriggio riscuoteva maggior credito nella sede di via Don Orione era quello di Nestore Crespi, general manager a Sassari ed in passato dirigente [illegible] Treviso, Porto S. Giorgio e Livorno. La [illegible] candidatura [illegible] stata ipotiz[illegible] dallo stesso De Stefano, trovatosi spiazzato di fronte alle riserve manifestate da una parte del consiglio [illegible]o Petazzi. Crespi e De Stefano si sono sentiti ieri sera: l'accordo appare possibile.

Intanto Caglieris resta dei vetri ad aspettare: «Ho già detto più volte [illegible] che penso - ha ribadito l'ex azzurro -. Sono disponibile [illegible] non ho nulla contro Petazzi, ma non voglio fare il secondo a [illegible]. Piuttosto me ne vado». E infatti anche ieri pomeriggio Caglieris è st[illegible] contattato dalla signora B[illegible]diera, presidente di Pavia, che gli ha ribadito l'offerta [illegible] trasferirsi all'ex Annabella, ora sponsorizzata Fernet Branca. Nella sua piccola battaglia personale, l'[illegible] giocatore torinese sembra godere dell'appoggio del presidente Sobrito. Resta da vedere se Charlie sarebbe disposto ad accettare un incarico a Tori[illegible] fi[illegible]o di Crespi. I dirigenti dell'Auxilium, del resto, non perdono occasione per ribadire che il futuro della [illegible]cietà è nelle mani [illegible] Caglieris, ritenuto però [illegible] troppo acerbo ed inesperto.

Le novità [illegible] sul piano dirigenziale potrebbero arrivare invece dalla campagna trasferimenti. Secondo alcune indiscrezioni, Scarnati verrebbe dato in prestito (a Sassari?) e al [illegible] posto arriverebbe (sempre in prestito) Moris Masetti, 27 anni, 2 metri, ala guardia della Glaxo Verona.

Giorgio Viberti

Caglieris non [illegible]le fare il vice

Gi[illegible] star

Ecco il vivaio dell'Auxil[illegible]

L'Ipifim ha premiato le proprie squadre giovanili per l'anno '89/'90. Juniores e Cadetti [illegible] entrati nelle finali nazionali: i primi, guidati da Gianni Lambruschi, sono giunti al 14° posto a Forlì, i secondi invece stanno ultimando la preparazione per l'appuntamento tricolore (da domenica a San Vincenzo). Gli Allievi di Porceddu hanno fallito [illegible] soffio l'obiettivo delle finali tricolori, i Ragazzi ed i Propaganda hanno vinto il titolo regionale. Un premio particolare è andato ad Andrea Valentini, guardia juniores, per l'ottimo profilo negli studi. [r. b.]

Tavola rotonda con alcuni tifosi eccellenti sulla scelta di Borsano

Bruno al Toro, [illegible] bene

Arriva dalla Juve, e allora?

«Se viene per rafforzare il Torino, se è bravo e va bene all'allenatore, non m'importa [illegible] dove arriva. Dirò di più: se per fare un grande Toro servissero tre giocatori della Juventus, ben vengano». Luigi Pellisier, diret[illegible] delle relazioni esterne della «Lancia» e grande tifoso granata, non condivide la contestazione degli «ultras» contro [illegible] probabile ingaggio [illegible] bianconero Pasquale Bruno da parte della società presieduta [illegible] Borsano. E Pellisier ne spiega [illegible] ragioni così: «E' [illegible] che ci [illegible] preoccupi più del Toro che della Juventus, [illegible] si gioisca più per le vittorie granata che per la disfatte bianconere. In altre parole, è tempo che si "sprovincializzi" questa mentalità torinista del guardare [illegible] l'erba del vicino. Mi pare che la direzione imposta da Borsano al Torino sia proprio questa. Ed è senza dubbio la strada giusta per disputare un campionato dignitoso, per toglierci grandi soddisfazioni anche in serie A, dove ci attende di certo una stagione molto difficile».

La pensa come Pellisier anche Livio Berruti. Il vincitore della medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, dopo aver tifato per varie stagioni Juventus, si definisce ora «supporter» neutrale: «Una volta la società bianconera aveva un suo carisma, un suo fascino. Ora, quando vado allo stadio per il derby, tengo per chi gioca meglio». Ed ecco il suo giudizio sul caso che sembra destinato a infiammare la campagna trasferimenti del Toro di Borsano e Mondonico: «Bruno è un professionista e co[illegible] tutti i professionisti ha un obiettivo: cercare di raggiungere il traguardo massimo [illegible] il profilo tecnico, sia [illegible] lato economico. E se [illegible] l'offerta del Torino [illegible] perché la società granata gli consente di concretizzare questi obiettivi: dunque farà certamente bene. Occorre quindi mettere da parte l'ira del tifoso, che nulla ha che vedere con la logica del mercato. Non è corretto, non è dignitoso anteporre le ragioni del cuore a quelle tecniche. Addirittura può essere nocivo».

Eppure alcuni dei fedelissimi granata [illegible] la pensa così. Per loro la Juventus è sempre il «nemico [illegible]» ed [illegible] inaccettabile che un giocatore [illegible] a ieri bianconero (Bruno era arrivato alla Juve nell'era Marchesi, proveniente [illegible] Como) vesta la maglia granata. Ma sono gli stessi ultras che già una volta hanno nuociuto al Torino, criticando il presidente Rossi [illegible] da convincerlo a dimettersi.

«Io non mi sento affatto offeso da questo scambio - interviene l'assessore comunale allo sport Lorenzo Matteoli, che si definisce un "tifoso granata tiepido" - perché sono convinto che un professionista resti tale, indipendentemente dalla maglia per cui gioca. Non solo. Non tifo di sicuro per una squa[illegible] perché ha nell[illegible] file un certo giocatore. Altre sono le passioni, i significati che mi l[illegible]gano al Toro: la sua storia, ad esempio, [illegible] quello che può rappresentare nell'ambito della città. Insomma, la passione per una maglia, per una squadra è radicata in altri valori, non certo [illegible] giocatori». Insomma, i campioni passano, la squadra [illegible]. Una filosofia [illegible] rende incomprensibile all'assessore Matteoli crociate [illegible] quelle organizzate a Firenze dai tifosi viola per il trasferimento di Baggio [illegible] Juventus [illegible] che qualcuno tra gli ultras granata si [illegible] pronto a ripetere a Tori[illegible].

Nino Defilippis, ex campione del ciclismo, tende invece la mano a chi protesta per il passaggio di Bruno, che tra l'altro potrebbe comportare il sacrificio di Ezio Rossi. [illegible] solo di primo acchito.

Sottolinea il «Cit»: «Tra Juve [illegible] Toro c'è rivalità da sempre, inutile negarlo. [illegible] fossi il presidente del Toro [illegible] mai intavolato [illegible] simile trattative».

[illegible] poi [illegible] cuore lascia spazio all'obiettività [illegible] Defilippis corregge il tiro: «Bruno [illegible] senza dubbio un buon giocatore, [illegible] difensore che potrebbe tornare utile [illegible] molte squadre, Toro compreso. E ha molta grinta, proprio come la società granata. Chissà che allora, in questa squadra, non trovi l'ambiente ideale per esprimersi al meglio [illegible] magari esplodere proprio come ha fatto nel ciclismo Gianni Bugno», conclude Defilippis.

Pier Paolo Luciano

[illegible]

Trasferimento quasi fatto

Il passaggio di Pasquale [illegible] Juventus al Torino [illegible] ormai questione di [illegible] anche se non si può parlare [illegible] vera [illegible] propria cessione del giocatore da parte della squadra bianconera a quella gra[illegible]. Infatti il terzino ha ormai concluso il proprio rapporto con la Juventus, dalla quale è svincolato. In altre parole, l'ex bianconero [illegible] libero di scegliersi una propria destinazione sul mercato, ferma restando l'indennità che dovrà essere corrisposta alla Juve (in base al parametro [illegible] giocatore) [illegible] che è già st[illegible] definita tra la società e lo stesso Bruno; dunque quest'ultimo si sente ormai del [illegible] «affrancato» dalla sua ex squadra, con la quale del resto il Torino [illegible] ha mai avuto contatti diretti per ingaggiare il terzino. E' stato anzi proprio Bruno [illegible] sondare le offerte [illegible] mercato ed indirizzarsi verso i granata, preferendo [illegible] sistemazione [illegible] Torino. La società di Borsano, in sostanza, ha soltanto anticipato [illegible] fitto le co[illegible] di altre pretendenti blasonate (si erano interessate al giocatore il Bologna, la Fiorentina e la Lazio), ma non si è rivolta dire[illegible] ai «cugini» bianconeri, [illegible] i quali, come detto, Bruno non ha più alcun rapporto. [glo. vib.]

Bruno piace [illegible] molti tifosi granata

[illegible]

Che ressa di tifosi

Già 4 mila abbonati [illegible]

Il Torino sta registrando un'ottima adesione da parte dei tifosi alla campagna abbonamenti. Presso la sede della società sono [illegible]ai in vendita i tagliandi [illegible] tutti i settori [illegible]l nuovo stadio delle Alpi e, a giudicare dall'assedio da parte [illegible] supporters granata, c'è da credere che il Toro si stia avvicinando ad un nuovo record di abbonati. Avrebbero già acquistato il blocchetto dei tickets almeno 4 mila tifosi e soltanto ieri nelle casse della società sarebbe fini[illegible] più di [illegible] miliardo di lire. Per evitare problemi di viabilità di fronte alla sede granata, va det[illegible] che i tagliandi relativi alle curve sono in vendita anche presso [illegible] negozio Solotoro, in via Nino Costa 3.

[illegible]

Tre severi impegni per i torinesi alla ripresa della serie A

Juve [illegible] derby [illegible] Costa

Gianluca (Nova Vit) ritrova stasera [illegible] Grosseto il fratello Gianmario
Domani [illegible] domenica doppio incontro sul difficile diamante di Nettuno

Torna [illegible] campionato [illegible] baseball, dopo la parentesi della Nazionale negli Stati Uniti. E sono tornati anche i due azzurrini della [illegible] Vit, assieme [illegible] consigliere federale Rosso: una bella esperienza per Gradali [illegible] per il giovane Rosso, pronti ora a gettarsi nel clima del campionato in due trasferte quasi proibitive. Stasera a Grosseto, contro i campioni d'Italia dal dente avvelenato dopo la débâcle in Coppa Campioni, domani [illegible] domenica a Nettuno, contro una squadra a sua volta battuta in Coppa delle Coppe e smaniosa [illegible] rifarsi in campionato. Proprio il tipo [illegible] trasferta meno adatto per i bianconeri, anche se la settimana [illegible] dovrebbe avere migliorato il rendimento complessivo del [illegible] di Billy Smith.

Ci sarà bisogno [illegible] miglior Kenneth Clawson, il californiano [illegible] peraltro sta viaggiando a media 411 in battuta. Nella speciale classifica lo precedono soltanto sette giocatori. Sotto tono invece Erickson, che non figura nelle [illegible] alte di questa graduatoria. Clawson ha anche la soddisfazione di battere di più di un [illegible] «major league» co[illegible] Morrison, anche se i due americani [illegible] divisi solo [illegible] valide: 39 per il «torinese», 44 per il compatriota, con la differenza però delle minori presenze alle battute per Clawson, che quindi ha una media più alta. Morrison si prende la rivincita nei punti battuti a casa: 31, uno in più [illegible] Clawson, mentre fra i lanciatori troviamo Erickson ancora nelle retrovie, [illegible] 3,09, al 18° posto. Il primo è il nettunese Galasso, il formidabile pitcher prelevato recentemente negli Usa. Battere contro di lui (0,53 dopo 34 riprese) non è facile. Migliora invece il rendi[illegible] di Erickson [illegible] fatto di strike-out: 69, che lo collocano al terzo posto.

In questo weekend la Juven[illegible] parte sfavorita, ma proprio contro toscani e laziali ha spes[illegible] fatto il colpaccio. Stasera [illegible] Grosseto [illegible] sarà anche [illegible] duello fra i fratelli Costa: Gianmario, ormai «grossetano» e con due tricolori all'attivo, contro Gianluca, non al meglio per il servi[illegible] militare. [g. gand.]

KARATE

Come la Nazionale sta preparando i Mondiali

Talarico [illegible] nel ritiro [illegible] Sestriere

Sestriere apre le porte alle arti marziali. Gli atleti della Nazionale di karatè si alleneranno infatti fino [illegible] 1° luglio ai [illegible] metri della nota località turistica, per prepararsi all'appuntamento di novembre con i Mondiali di Città del Messico.

Tra i 15 azzurri spiccano il barese Nicola Simmi (quest'an[illegible] medaglia d'oro nella Coppa del Mediterraneo a Montpellier), Francesco Muffato (oro agli Europei di Vienna) ed il romano Andrea Lentini (argento nella Coppa del Mondo a Budapest). Ma c'è anche un atleta torinese, l'unico [illegible] rappresentare il Piemonte in Nazionale: si chiama Gennaro Talarico, 24 anni, che durante l'anno si allena nella palestra del Centro Ginnico Azzurra pur gareggiando per il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle.

Lo scorso maggio il karateka torinese confermò la sua supremazia nel campionato assoluto della specialità a Rieti. Talarico vinse la gara di kumitè (combattimento), battendo in finale l'azzurro Lentini. Ma fin dal [illegible] Talarico è sempre rimasto ai vertici nazionali, collezionando successi importanti [illegible] che a livello internazionale. Il primo risultato importante arrivò sette [illegible] fa, un secondo posto agli Europei [illegible] Foggia. Poi ci fu un quinto posto agli Europei di Madrid ed [illegible] bron[illegible] a quelli di Istanbul.

Dal Sestriere il grintoso Talarico pensa già alle prossime gare: [illegible] sento in forma e punto [illegible] podio. E' meraviglioso gareggiare in maglia [illegible] dedicherò un eventuale buon risultato al mio maestro Antonio Navarini, che ha sempre creduto nelle mie capacità, e ai compagni [illegible] Centro Ginnico Azzurra, fra i quali Mauro Federi[illegible] Enzo Aprea e soprattutto Franco Pioggia potranno arri[illegible] molto in alto». [b. reb.]

TENNIS

Sorpresa [illegible] le donne nella Racchetta d'Oro

La [illegible] dalla Bruno

Il comitato organizzatore della 30ª «Racchetta d'oro», uno dei tornei più prestigiosi per i dilettanti piemontesi, ha [illegible] noto il calendario di semifinali e finali dei sei tabelloni in programma sui campi del Cral «La Stampa» di piazza Muzio Scevola, [illegible] Torino.

Questo il calendario degli incontri. Oggi, alle 13,30: semifinali doppio maschile e veterani, singolari maschile non classificati e veterani; domenica 24, ore 13,30: finali singolare e doppio veterani, singolare maschile non classificati; lunedì 25, [illegible] 13,30: finali singolare femminile, maschile categoria [illegible] e doppio maschile. La premiazione, sempre lunedì, è stata anticipata alle ore 18.

Intanto sui campi continua[illegible] [illegible] ritmo serrato gli incontri nei vari tabelloni. Nei quarti di finale del torneo femminile, Maria Rosa Bruno, una [illegible] categoria B1, ha sconfitto con una certa disinvoltura (6/2, [illegible] la testa di serie [illegible] uno, Stefania Consolati, che non è mai riuscita ad entrare in partita contro l'esperta avversaria. [illegible] evidenza anche la giovanissima Vittorini, che ha superato [illegible] sua volta il turno con un eloquente 6/2, 6/4 contro la Feciale.

Nel singolare maschile di categoria C, Silingardi ha [illegible] eliminato Durando, che è stato costretto al ritiro da dolori [illegible]la schiena. Convincente anche il successo [illegible] Broggini, che ha superato il turno ai danni del valido [illegible]ili (6/4, 6/2), mentre Sarroglia si è imposto agevolmente (6/4, 6/2) [illegible] Cerchi, apparso in debito di ossigeno nel momento decisivo del match.

Infine nel singolare maschile per non classificati [illegible] entrati nelle semifinali Manissero (6/3, 6/3 su Sechi) e Gariglio (6/4, 7/5 su Lombardi). [r. bot.]

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,00. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica; ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom.

Museo Civico di ... - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i ... del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.92...: ... e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7

Museo Naz. del Risorgimento (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Urs 2000.

Museo Salgari (... Sidone 33): Orario: ... martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

... Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) «146ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30, 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 83, tel. 812.2958): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab., domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
...ieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia ... 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

... medica. Servizio gratuito ... (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio geriatrico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno: 54.25.76 -
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso ...co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
C... 54.90.00
Croce bianca 328.01.96

54.04.69
Adir 958.93.31
Al 619.16.20
Aldacoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aldal 50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
... infermieri professionali Bm 248.41.52
... serve dei malati ... 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 -

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70,33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
... (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità:
Cimiteri feriali e festivi apertura ... 8,30-17,30. ... il lunedì

Pronto baby

AUTO ...

...so stradale Aci 116
Centro di assi... telefonica Aci (Roma):
Europ assistance 51.27.60
... (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; s. Gottardo 109,
...tà strade 194
... Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 10 ... 85.13.18; s. Druento 49 21.90.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

... 57.44;
Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49
... lunedì al sabato, 5-20
... rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.36.62.
Bartolomeo & C.
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19)
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Viagiola 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi... (ogni sab. ore 8-12), Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.611 - 752.685

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

...selle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili:

centralino
Snam metanodotti, ... industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.92

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Fogliizzo 28, 731035; v. Mon... 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 63.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; ... Nizza 183; v. Napione ...

TURISMO

Apt, Azienda promozione tu... di Torino, p. Cln, 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. ... Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. ... Cesare 276. Monca... Trieste.

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. ... Eman.-via Lagrange; c. ... Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**
14,50 **Campione**, film
16,30 **... di cuore**, telefilm
17,30 **La pista delle stelle**
18,30 **Help**, cartoni animati
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Rinaldo Rinaldini**
20 — **L'albero delle mele**
20,20 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **I due volti della paura**, film
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Autoclub**, rubrica
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Gun Point**, film
1,30 **The bold ones**, telefilm

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
17 — **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Urlo dei giganti**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Azzurro segreto**
0,30 **Brivido e avventura**

Rete 7 Piemonte

12 — **Amore dannato**
13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Gioco perverso**, film di Guy Green con Anthony Quinn, Candice Bergen
22,30 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Vittorie perdute**, film di Ted Post con Burt Lancaster, David Clennon

Telesubalpina

17,30 **Documentario**
18,30 **Ironman**, cartoni
19 — **Vita della Chiesa: telefona alla G.I.O.C.**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,50 **Filodiretto: la festa di S. Giovanni a Torino**
22,30 **Documentario**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **I ... del mondo**, documentario

...

17,10 **Innamorarsi**
19 — **Speciale spettacolo**
20,30 **Innamorarsi**
21,10 **TG Val Susa**
21,30 **Volti nuovi per il cinema**
22,30 **Super Dog Black**
23 — **Calcio fans**

...

17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Moinhos de vento**
18,30 **Il piacere di giocare: Dadi & C.**
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Gli anni spezzati**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Perduto amore**, telefilm

...

7,45 **Tg '90**
8 — **Robottino**, cartoni
9 — **Cercatori d'oro**, tf
10 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino**,
19 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,30 **Cercatori d'oro**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **The Collaborators**, tf
17 — **TG 4 sport**
18 — **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4**, notizie
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**,
20,30 **The Collaborators**
21,30 **Gloria Vanderbilt**
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Film**

Rete Canavese

16,15 **Jonny Tiger**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Braccobaldo**, cartoni
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Sguardi dal mondo**, documentario
20,30 **Malandrino**, film
22,30 **TG**
22,45 **... della settimana**
0,20 ...

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

14,15 **La spacconata**, film
16,10 **Wanted**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **... di avventura**
18,45 **... telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Darclee**, film
0,10 **Wanted**, telefilm

Telecupole

15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Naso di cane**
22 — **Tgd 7**, attualità
22,40 **TG 4 Notiziario**
22,50 **Motori non stop**
23,50 **Playboy di sera**
0,30 **Una donna come Eva**, film

Quinta Rete

13 — **Il pilota ritorna**, film
14,30 **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **Il raggio infernale**, film
22,45 **Tg '90**
24 — **Tg '90**
0,15 **Presto a letto**, film

... tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i ragazzi**
... **Per i bambini**
18,50 **Italia ...**
19 — **Tg Flash**
19,05 **... '90**
19,30 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario**
21,15 **Teatro ...**
... **TG ...**
22,45 **Italia '90**
23 — **Remake**
0,30 **Teletaxi notte**

Sesta Rete

16 — **La pazza guerra**, film
18 — **Il bianco e il nero**
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **Tg '90**
20 — **L'uomo, la vergine, i lupi**, film
23 — **Tg '90**
23,30 **Il bianco e il nero**
0,30 **Tg '90**

Telejolly

17,30 **Dancin' Days**
20 — **La schedina pazza**, rubrica sportiva
20,30 **Boxe**, sport spettacolo
22 — **Le auto della settimana**
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**

...

17,40 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le fiabe animate**
... **La pantera rosa**
20,45 **Le schiave ...**
21,45 **Volti nuovi per il cinema**
23 — **Vivere con gli animali**
1,30 **Arte ... Giappone, ...**

Prima Antenna

15,30 **Ultraiion**, telefilm
17,30 **Cartoons carioca**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **TGG**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Banco - 7 e mezzo**, gioco a premi
22,15 **Forza mare**
22,40 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

TeleSettimo

17 — **Storie di Conrad**
18,30 **Fiabe dal mondo**
19 — **Natura selvaggia**
19,30 **Sera in città**, rubrica
19,40 **Brigate del tigre**, tf
20,30 **Notiziario**
21 — **Sera in città**, rubrica
21,10 **La ... è donna**, film
20,30 ...
23 — ...
23,30 ... **Fortier**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

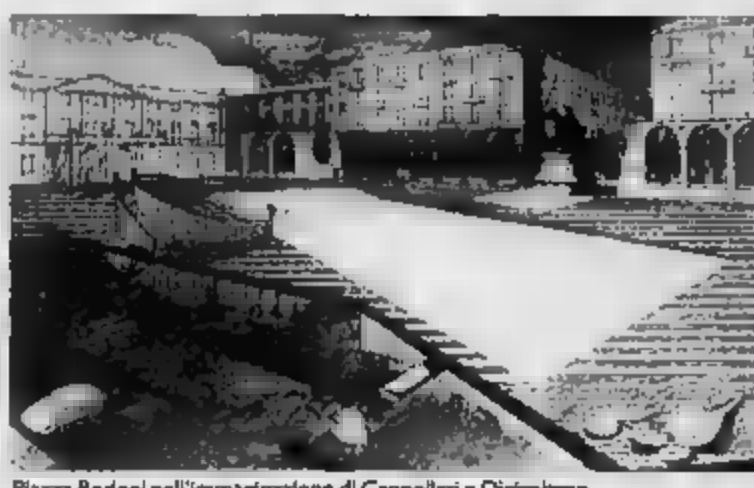
Gli architetti «inventano» sette luoghi torinesi

Fantasia in piazza

Alberi finti e passerelle

Luciano Cappellari, architetto e direttore artistico dello «Studio Laboratorio» conclude la sta[illegible] espositive ospitando (corso G. Lanza 105, sino al 30 giugno) alcuni giovani colleghi che ha coinvolto in una gustosa, stimolante avventura: far progetti per sette piazze torinesi.

Egli stesso si è cimentato, [illegible] Maria Lucia Digirolamo, fantasticando su piazza Bodoni: tre livelli sotterranei (garag[illegible] al 2° e al 3°), bar e ristoranti sulla piazza e al 1° livello, [illegible] le improvvisazioni [illegible] «teatro [illegible] strada» e un dibattito con Vattimo «alla libreria "il salto nel vuoto", al 1° livello». Alle 19: «aperitivo in musica jazz al bar dell'angolo» e movimento di pedane (600 posti) per lo spettaco[illegible] serale. «Ore 1,00 - Chiudono i bar, ogni rumore umano tace». Che [illegible] sia Torino?

Ma c'è lo spirito [illegible] Mollino, a vigilare, attraverso P. G. Vallino, sulla sua piazza degli alberi artificiali. Al[illegible] Beveresco ha invece disegnato una «piazza della memoria» dove l'imprevidente città - che due-tre secoli fa realizzava corsi regali perché le municipalità degli ultimi quarant'anni ne facessero scempio -, tuttora priva [illegible] adeguati posteggi (avendo rinunciato ad imporne la costruzione sotto le case del dopoguerra), ha lasciato che di quel vuoto fin qui sopravvissuto tra via Porta Palatina e via Basilica, sull'area dell'antico isolato S. Stefano, s'usasse [illegible] parcheggio-auto.

Piazza Bodoni nell'immaginazione di Cappellari e Digirolamo

Sparite d'incanto le macchine, Beveresco ha vagheggiato al posto dei vecchi muri di confine [illegible] doppio ordine [illegible] portici con passerella praticabile in quota, sotto [illegible] profumato pergolato di glicine. Sugli archi minori, alternati ai più alti, [illegible] cratere con alberelli sferici di bosso, mentre [illegible] piante ad alto fusto, geometricamente chiomate, caratterizzano la piazza, tra rombi di porfido che incorniciano [illegible] [illegible] di marmo policromo.

Strobino e Demetrio Obermitto si son forse ripromessi di placare l'anima buona di Valdo Fusi (offesa dalla piazza-parcheggio dedicatagli) ideando una piazza ribassata, [illegible] sotto il parcheggio. Tale da valorizzare le facciate degli edifici circostanti, ospitando in edifici bassi e vetrati, tra un verde godibile, le [illegible] attività commerciali, caffè, bar e ristoranti.

Ognuno s'è dato [illegible] fare per cambiare i connotati a questi centri vecchi e nuovi, mettendoci ingegno e fantasia. Il duo Corvetti-De Biase, riplasmando piazza Arbarello, Giordanino per dare un'identità a piazza Bengasi, Sanvenero facendo di piazza Nizza un ambiente finalmente ordinato, con il traffico smaltito attraverso un asse sotterraneo, un percorso aereo pedonale e, in superficie, [illegible] riconoscibile seppur rinnovato spazio attrezzato.

Angelo Dragone

Stasera

I quartieri onorano il Santo

Tre quartieri in festa per San Giovanni, patrono di Torino.

Stasera in via Di Nanni, appuntamento dalle 20 con la «Super Crazy Band» in sfilata «musicale» da piazza Sabotino a piazza Adriano.

Dopo, si apriranno due «punti di spettacolo»: nel primo sarà protagonista Cocò, nome d'arte del napoletano Enzo Sperino, in una rilettura in chiave ultramoderna, con arrangiamenti funky, di canzoni di Stevie Wonder, Ray Charles, Frank Sinatra e dei «no[illegible]» Gino Paoli e Peppino di Capri; nel secondo, il quartetto composto [illegible] Dick Mazzanti (voce, pianoforte), Paolo Dutto (sax tenore), Paolo Perotti (clarinetto) e Luca Rigazio (batteria) suona brani jazz d'autore in stile Anni Trenta e Quaranta.

Domani [illegible] in via Damiano Chiesa, è in programma la manifestazione «San Giovanni alla Barca». Dalle 20,30 si esibiscono il Gruppo Folcloristico [illegible] Chialamberto e il Gruppo Musica Alpina Ceres.

La Crocetta propone, infine, per la giornata di domenica, una rassegna di «Look e prodot[illegible] tipici brasiliani» in negozi aperti dalle [illegible] alle [illegible].

Alle 15, spettacolo [illegible] samba e lambada su un palco allestito per l'occasione in [illegible] Einaudi. Vi partecipano alcuni artisti del complesso dei Kaoma. Organizzano le Associazioni di via, in collaborazione [illegible] l'Assessorato al Commercio. [d. ca.]

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Zigante ai Mercanti

Con un concerto del giovane chitarrista di origine francese Frédéric Zigante si chiude questa sera, alle 21,10, nell'atrio della Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, il cartellone dell'Associazione musicale «Rive gauche». Zigante approda a Torino dopo [illegible] serie [illegible] concerti in Svizzera e in occasione dell'uscita della sua ultima fatica discografica: l'incisione dell'opera completa per chitarra di Paganini. Zigante ha acquisito fama soprattutto per le [illegible] interpretazioni di Bach e Villa [illegible]bos. Proprio brani di Bach e Villa Lobos, nonché di Dowland, fanno parte del programma di questa sera. Informazioni al 631.455.

A San Filippo

Per la rassegna «Proposte d'ascolto a San Filippo» questa sera, [illegible] 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in [illegible] Maria Vittoria 5, la pianista Cristina Ariagno esegue [illegible] l'altro la «Sonata in mi maggiore» di Domenico Scarlatti, la «Sonata "Didone abbandonata"» di Clementi, [illegible] «Novelletta op. 21 n. [illegible] [illegible] Robert Schumann. Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Genova e in musica corale e direzione di coro a quello [illegible] Torino, Cristina Ariagno è docente [illegible] piano all'Istituto musicale [illegible] Ivrea. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.56.

Harry al Rettorato

E' possibile che scoppi una storia d'amore tra due vecchi amici? Per rispondere in modo affermativo all'interrogativo da «Posta del cuore», il regista Rob Reiner ha costruito un intero film, «Harry ti presento Sally». Ne sono protagonisti Meg Ryan e Billy Crystall. I due si cono[illegible] quando [illegible] studenti. Fanno insieme un viaggio verso New York, si trovano antipatici e [illegible] perdono di vista. Si rivedo[illegible] dopo lunghi [illegible]alli e storie fallite e provano a piangere l'uno sulla spalla dell'altro. Dopo un po' di peripezie e qualche sbandamento finiscono per capire di aver trovato «l'anima gemella». Strizzando l'occhio ora a Woody Allen ora al War[illegible] Beatty di «Reds» (ma gli intermezzi di anziane coppie sono francamente insopportabili) Reiner costruisce una commedia brillante, [illegible] molte pretese ma ben confezionata. L'occasione per rivederla è offerta dal cartellone del Cortile [illegible] Rettorato, in via Po 17, che prende il via proprio questa sera alle 23. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

A Vallechiara

In Svizzera, paese del formaggio, Stanlio e Ollio vendono trappole per topi, ma non fanno buoni affari e devono rassegnarsi ad un lavoro di fatica. Finiscono per [illegible] travolti [illegible] lite coniugale [illegible] [illegible] musicista e [illegible] moglie, una cantante che è [illegible] a sbarcare il lunario come cameriera in [illegible] albergo. E' questo lo spunto di «Avventura [illegible] Vallechiara» («Swiss miss» in originale), [illegible] film di John Blystone, [illegible] '38, con Stan Laurel e Oliver Hardy, in programma questa [illegible] [illegible] 20 e alle 23, al Laurel & Hardy Pub, in viale Fasano 12 a Chieri, per la rassegna «Comicissi[illegible]».

Rashomon

Al Massimo in Sala 1, con «Rashomon» del '50, prende il via un omaggio al grande regista giapponese Akira Kurosawa. Informazioni al 871.048.

NOTTE [illegible]

[illegible] Metropolis
Le «storie tese»

A circa tre mesi di distanza dall'entusiastica [illegible] tributatagli dal pubblico giovane dello Studio 2, ritorna in città il gruppo milanese «Elio e le storie tese», epigoni del rock demenziale tanto di moda in questo periodo. Si esibisce, tempo permettendo (le previsioni promettono bene) vista la débâcle di Fish (per i rimborsi c'è tempo sino a lunedì), alle 21,30 all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24 al Valentino. Propone brani dai testi singolari [illegible] «John Holmes - Una vita per il cinema», «Cara ti amo», «Silos» tratti dai loro fortunati long playing «Elio Samaga Hukapan Karyana Tour» e «Tarato per il canto»; quest'ultimo [illegible] [illegible] compilation dei migliori brani del Festival di Sanremo rielaborati alla loro inconfondibile maniera. Il biglietto di ingresso costa 22 mila lire.

[illegible] di qualità un po' dappertutto

Torino sempre più «città jazz». Numerosi e di qualità, infatti, anche stasera i concerti previsti nei locali torinesi e dell'immediata cintura. Allo Xerox Club, in via Burzio 5, sono attesi il musicista Carlo Actis Dato, presenza fissa di molteplici festival europei, e [illegible] violoncellista e danzatrice statunitense Laura Culver. Prime [illegible] alle 21,30. Ancora in città: il noto percussionista Dom Um Romai, ex fondatore negli Anni Settan[illegible] dei celeberrimi Weather Report, «incanta» il pubblico del Teatro Tenda in piazza d'Armi; i Dixie Today suonano il jazz tradizionale che [illegible] sempre il caratterizza al festival «A tutta birra» nell'area di fronte allo stadio comunale; la Cico Cicogna Band presenta la sua tipica fu[illegible] [illegible] la [illegible] melodica nostrana e la musica nera [illegible]ricana alla birreria La Contea, in corso Quintino Sella 132. I concerti s'iniziano alle 21,30 circa.

In provincia spicca al cinema Edelweiss a Pomaretto, la performance del Trio guidato da Luigi Tessarollo, chitarrista e compositore torinese con all'attivo collaborazioni con David Boato, Alfredo Ponissi, Flavio Boltro, [illegible] Porcelli, Hal Stain. [illegible] cimenta, dalle 21, in brani tratti dal long playing «Color» e «Standard». Trenta minuti dopo, a [illegible] Paggio di Coppe, in via San Sisto a Signols (Oulx), l'esibizione del Jazz Trio.

Salsa Blanca per un cocktail

All'Osteria N.1, in via Garibaldi [illegible] è in cerca di applausi dalle 22,30 l'orchestra sudamericana Salsa Blanca. Propone un anomalo cocktail fra la musica salsa e le armonie tipiche del rock e del jazz.

All'Heaven, la discoteca in strada [illegible] Maddalene 172, arriva l'estate: la serata s'intitola «Summer Summer» e prevede, oltre alla solita «trascinante» dance music, fette [illegible] anguria per tutti.

L'appuntamento «Uragano Cok» al Palace Art Club (viale Balsamo Crivelli al Valentino) permette «forti movimenti notturni» mentre alla musica brasiliana [illegible] dedicata la «Samba de Roda» del Portes (via Montebello 21) guidata in «cabina di regia» dal dj Roberto di Arsenico Breakfast.

Fuori città c'è invece il reggae protagonista [illegible] [illegible] del «Che Stress» il circolo ricreativo culturale di Bussoleno, «condotta» al mixer dal dj Regganjah Posse.

Alla Terrazza sul Po, in [illegible] Moncalieri 18, Andrea Maggio[illegible] al pianoforte e Maria [illegible]licori eseguono brani [illegible] musica classica.

[illegible] Cd Club, il circolo culturalmusicale in via Tepice 8/c, serata all'insegna del «jazz-rock». Prime proposte di ascolto alle 21,30. Allo Snow Beach, in via Giulio 17, musica a richiesta dalle 21,30 con la tradizionale «Happy hours».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In via San Donato

Malloreddus pane carrasau e tante pizze

Via San Donato 20
Cucina sarda
(anche pesce)
Sulle 40 [illegible] con vino
Chiuso martedì
Tel. 011/488.882

A primavera inoltrata i campi cominciano a caricarsi di spighe di grano, e il paesaggio diventa tutto giallo [illegible] un denso cielo azzurro, quasi fosse un angolo provenzale tracciato [illegible] Manet o Van Gogh. E' la Marmilla, zona pianeggiante in bili[illegible] geografico e amministrativo tra la provincia di Cagliari e l'Oristanese. In via San Donato, nel [illegible] dell'antica Torino operaia, quella descritta dai romanzi di [illegible] all'inizio del secolo, c'è **La Marmilla**, ristorante-pizzeria di Angelo e Piero Pilloni, sardi [illegible] Villanovaforru.

Si mangia all'isolana con specialità che vanno dagli intramontabili malloreddus al maialino, [illegible] capretto per poi giungere a un altro piatto fondamentale della Sardegna, il pane carrasau (cucinato in un [illegible] [illegible] terracotta con brodo, pecorino e pomodoro). [illegible] manca il pesce, stavolta con ricette meno regionali ed eseguite [illegible] griglia, in prevalenza. I vini sono bianchi e rossi: tutti dai vigneti sar[illegible]. C'è pure il servizio di pizzeria con in testa, nelle proposte (ma pare anche nelle preferenze), la pizza alla Marmilla con pecorino e pomodoro (7000 lire).

Un pranzo a base di pesce, vi[illegible] compreso, [illegible] sulle 40 mila; molto meno se si mangia alla sarda oppure, ovviamente, se si opta per la pizza.

A Cumiana

La corona non più «reale» ma «antica»

[illegible] [illegible] Sovelli 45
Piatti piemontesi
e anche ricette di pesce
Sulle 35-40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/905.84.24

Frutti di mare e polpe di granchio, aragoste [illegible] anche brasati al Barolo, risotto ai funghi, tagliolini carichi di ragù, selvaggina. Un miscuglio di sapori e di [illegible] cuciniere che creano una ricca compilation gastronomica. Questa è l'offerta che arriva dalla **Locanda Antica Corona** di Luigi Pezzano e del figlio Paolo, a Cumiana. Questo posto sorge sulla vecchia insegna della Corona Reale, meta di piccole piacevolezze da tavola che per anni ha avuto notorietà e dunque clienti in paese. Da un paio d'anni, con la [illegible] gestione, ha mutato nome e anche target, [illegible] [illegible] dice oggi. [illegible] più avventori vocianti e dediti ai cori, ma visitatori più «cittadini». Senz'altro più silenziosi, ma indubbiamente più stereotipati; però è [illegible] storia che appartiene un po' a tutta [illegible] ristorazione moderna.

[illegible] all'Antica Corona del nuovo look si mangia prevalente[illegible] alla piemontese, nonostante le deviazioni sul [illegible]. Ricette della tradizione rivisitate dallo chef Luigi che ormai tiene conto delle esigenze attuali che vogliono porzioni meno opulente e portate alquanto ridotte nella frequenza. I vini sono [illegible] saggia etichetta con offerte piemontesi, friulane e anche francesi. Da segnalare la ricca presenza delle grappe, anche se è affare invernale.

GLI AP[illegible]

[illegible]

Inaugurazione

Alle 18, al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, [illegible] della personale del pittore Franco Costa. Comprende [illegible] novantina [illegible] opere realizzate dall'artista biellese. Sino al [illegible] luglio.

[illegible]

Un incontro

Stasera alle 21, nei locali della Casa del Popolo di Borgo [illegible] Paolo, in via Reano 10, incontro sul [illegible] «Dalla clandestinità alla resistenza». Testimonianze di Gianni Alasia, Renzo Bastia, Teresa Cirio, Piero Cordone, Nicola Delicio, Gianni Dolino, Salvatore Lunetta, Carmen Nanotti, Ugo Pecchioli. Introduce Aldo Agosti.

POESIA

Serata finale

Alle 21, nei locali della Circoscrizione in corso Ferrucci 65/A, serata finale degli «Incontri con la poesia». Pietro Tartamella legge le venti opere selezionate. Ai cinque autori più votati dal pubblico verrà attribuito uno speciale riconoscimento del Centro Kuliscioff. Ingresso libero.

[illegible]

Saggio annuale

[illegible] lunedì [illegible] sino a giovedì 28 saggi di fine anno nel Laboratorio Teatrale di Torino in via Carlo Alberto 12/l. Consistono in ricerche-studio [illegible] testi classici e moderni e [illegible] interventi riguardanti il coro greco classico. Tel. 011/533.376

[illegible]

Concerto [illegible] banda

Prosegue a Carmagnola la rassegna di spettacoli, teatro e sport «Primaestate 90». Stasera, alle 21, nel cortile del Palazzo comunale, [illegible] bandistico-polifonica. Ingresso libero, posto a sedere [illegible] mila lire.

FESTIVAL

Musica folk

Il gruppo musicale torinese Malbruk rappresenta l'Italia all'Alpe Adria Folk Festival in programma a Budapest il 23 e 24 giugno. I componenti [illegible] [illegible] cantante Marina Ugolini, Roberto Aversa alla chitarra e cornamusa, Marco Fabbri al violino, Silvio Orlandi alla ghironda e Massimo Rosada alle percussioni e [illegible] flauti.

PER LA [illegible]

Iscrizioni

[illegible] sono aperte le iscrizioni alla corale liturgica di San Filippo che il prossimo ottobre riprenderà l'attività. L'iniziativa è gratuita. Le prove [illegible] svolgono il giovedì dalle 20,30 alle 22. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/53.84.56.

BAMBINI

A Gassino

E' in programma oggi, domani e domenica nella [illegible] di via [illegible] a Gassino la manifestazione «Scoutinsieme 1990». Vi partecipano bambini provenienti da tutta Italia. Tema di quest'anno: «La città dei bambini». Programma odierno: Il benvenuto, giochi vari, preparazione dei disegni e, in serata, spettacoli. Organizza la sezione Cngei di Gassino.

Da stasera concerti nel Palazzo Piozzo

Clarinetti e chitarre fanno musica a Rivoli

La musica a Rivoli acquista sempre maggiore spazio e anche nei prossimi giorni tra la fine [illegible] giugno e l'inizio [illegible] luglio si svolgerà un programma intenso organizzato dall'Istituto musicale e dal Comune.

Teatro [illegible] concerti [illegible] cortile [illegible] un edificio storico, fra i più belli di Rivoli: palazzo Piozzo di Rosignano, [illegible] sorge in [illegible] Gallo 1. Una scelta opportuna, perché il miglior modo [illegible] valorizzare il patrimonio architettonico [illegible]lle città è [illegible] renderne partecipe [illegible] pubblico.

[illegible] ciclo musicale, dal titolo «Questa sera a palazzo», consiste in undici concerti (tutti alle 21) con la partecipazione di interpreti giovani ma già [illegible] valo[illegible]. Si comincia stasera con il Duo Gertosio-Signorile (flauto e chitarra) che propone pagine [illegible] Vivaldi, Anonimo (il famosissi[illegible] «Greensleeves»), Carulli, Margola e Ibert. Domani ci sarà [illegible] saggio degli allievi (sezione musica moderna) dell'Istituto musicale rivolese. Il [illegible] e il 27 sarà la volta dei cosiddetti «legni» (flauto, clarinetto, oboe, fagotto) in due programmi tra i più godibili. Seguirà il 28 il duo Bevilacqua-Stabile (flauto e clavicembalo), mentre il [illegible] il Complesso Arché diretto da Walter Mammarella eseguirà Haendel e Telemann [illegible] un intermezzo dedicato al contemporaneo Carlo Crivelli.

Il 2 luglio tocca alla chitarra di Thierry Vivoli, con un concerto giocato [illegible] antico e moderno, mentre il 5 si avrà il tocco [illegible] originalità con il Quartetto Ethos composto da soli flautisti. Curioso l'appuntamento del 6, con il Quintetto Limina in pagine dai titoli futuristici («Ulna e radio», «Spigoli luccicanti», «Frangiflutti» ecc).

Si chiude il 7 luglio con il trio (formazione insolita: flauto, chitarra e arpa) dell'Ensemble Mosaico. [l. o.]

Ironiche caricature in rassegna a Ciriè

I volti del calcio disegnati da Alvaro

Mentre esplodono di tifo gli stadi [illegible] Mundial, più sommesso [illegible] il commento al mondo calcistico proposto [illegible] garbo a Ciriè. A Palazzo Doria sono espo[illegible] caricature di **Alvaro Corghi**, fra le più rappresentative per la storia del calcio italiano, Da Vergilio a Caligaris, [illegible] Boniperti a Herrera sino a Platini e Maradona.

Le prime caricature risalgono al [illegible] e già allora, sfogliando le pagine dei quotidiani sportivi, si poteva apprezzare il tratto elegante e ironico di Alvaro Corghi. Caricaturista e pittore, Alvaro (come ha sempre firmato le sue opere) s'è formato artisticamente a Torino, seguendo le teorie estetiche di Fillia e Depero, maestri del secondo Futurismo torinese.

Alvaro ricorda, con nostalgia: «Allora ero solo, in [illegible] camera ammobiliata, al freddo, con un calamaio di china rossa e uno di nera, un tiralinee e un pennellino...». La mostra, in corso Martiri della Libertà 33, può essere visitata tutti i giorni tranne il lunedì (ore 9-12 e 15-18), sino al [illegible] giugno. L'ingresso è libero. [c. ga.]

Caligaris visto da Alvaro (1934)

Si conclude stasera al Lingotto la stagione Rai

Tutto il Faust in [illegible] ed è firmato Schumann

Questa sera alle 21 si conclude al Lingotto la Stagione di Primavera della Rai, «Da Liszt [illegible] Giacomo Manzoni», impegnativa [illegible] segna delle varie risposte che musicisti di due secoli hanno dato alle sollecitazioni di alcuni miti culturali, [illegible] Dante, Amleto [illegible] Faust. Tocca a Faust concludere con una grande composizione: le «Faust-Szenen» di Schumann per soli [illegible] e orchestra diretto [illegible] Bernhard Klee, con uno stuolo di solisti internazionali e Dario Indrigo direttore del Coro (coadiuvato da Padre Gila per il Coro [illegible] voci bianche).

Lungamente accarezzato da Schumann, il sogno [illegible] musicare il «Faust» di Goethe fu alla fine realizzato sotto il pungolo delle celebrazioni per il primo centenario della nascita [illegible] poeta che nell'estate 1849 si tenevano in tutta la Germania: già nel [illegible] di giugno Schumann era stato indotto a radunare un gruppetto [illegible] lieder su versi goethiani, quindi concluse il Requiem per Mignon e infine riprese in mano il lavoro [illegible] Faust completandolo fra luglio e agosto. Il 29 agosto, il giorno dopo quello del centenario, la terza parte dell'opera fu eseguita a Dresda e poco dopo anche a Weimar e Lipsia. La forma [illegible] quella, squisitamente schumanniana, delle «Scene», di quadri pregnanti delle due parti del «Faust» (Incontro in giardino, Margherita davanti all'immagine della Mater dolorosa, [illegible] nel Duomo, e così via fino alla morte [illegible] trasfigurazione di Faust); momenti fra i più alti di Schumann, decisivi per [illegible] futuro della musica tedesca. [g. p.]

Schumann: a lui sarà dedicato il concerto del Lingotto

Il calendario 1990

[illegible] la prevendita [illegible] domani

Sono cinquantatrè i [illegible] di «Settembre musica 1990»: 29 gratuiti e 24 a pagamento. Si partirà il 28 agosto [illegible] si andrà avanti fino al 21 del mese [illegible]. Fra gli altri parteciperanno l'Orchestra Filarmonica di Mosca, l'English Chamber Orchestra, la Royal Philharmonic Orchestra più artisti del calibro di Nikita Magaloff, Salvatore Accardo, Michele Campanella, Olaf Baer. Un concerto con Maurizio Pollini è previsto per il 19 ottobre.

Domani cominceranno le prevendite dei biglietti numerati, [illegible] costo è di 15 mila lire. Si possono acquistare alla Vetrina per Torino (Piazza [illegible] Carlo 161), è possibile prenotarli telefonicamente chiamando i numeri 510.450 544.691, non sarà possibile [illegible] prare più di due biglietti a persona. [a. n.]

Bel recital alla Sala Celeste dell'Arci Nova

[illegible] Luz, il Brasile è anche un pianoforte

Prosegue alla Sala Celeste dell'Arci Nova in via Barbaroux la rassegna di concerti del mercoledì pomeriggio. Protagonista di [illegible] degli ultimi appuntamenti della breve stagione primaverile, organizzata dall'Iniziativa Cami, è stato il pianista brasiliano (ma [illegible] molti anni attivo in Piemonte e non nuovo alle [illegible] torinesi) Fabio Luz, [illegible] in [illegible] recital che avrebbe meritato [illegible] maggiore attenzione da parte del pubblico, accorso poco [illegible] alla [illegible] performance.

Abbassata per ragioni [illegible] dominio, [illegible] con indubbio beneficio degli ascoltatori l'ala del pianoforte dopo l'esecuzione della Sonata K333 di [illegible] (il problema era quello di un fastidioso effetto di rimbombo, reso ancora più evidente dal peraltro splendido soffitto a volta del locale) Luz ha affrontato [illegible] delle opere al loro interno più diversificate di Robert Schumann, il Faschingsschwank [illegible] Wien op. 26. Quantunque il sottotitolo suoni «phantasiebilder», «quadri fantastici», il lavoro presenta un fondamentale schema di Sonata, genialmente rivisitata dall'autore, che colloca in apertura uno sbilenco rondò e in quarta posizione, prima del Finale, [illegible] slanciato Intermezzo. Il pianismo atletico di Luz, fatto di [illegible] improvvise alternat[illegible] momenti [illegible] non sempre felice stasi, è parso attagliarsi meglio all'opera [illegible] Schumann che alla Sonata di Mozart. La [illegible] prova migliore Luz l'ha tuttavia fornita in Debussy e Ravel, eseguiti nella seconda parte. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

[illegible] VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Rid. 6000
[illegible] (Scoppiati) — di Oja Kodar con Randall Brady, Elizabeth Brooks, S. Kasko (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati da sesso e violenza. V. o. sottotitolata. N. V. 1h 30' Grottesco. Or.: 19,20; 21,10; 23

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 [illegible] 6000
Orchidea selvaggia — di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bissel, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' [illegible]. Or.: 18,40; 20,40; 22,40

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Cuore di Dixie — di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, Treat Williams (Usa [illegible]) — In un collegio Anni 50 una studentessa si batte per l'integrazione razziale. Il potere costituito fa di tutto per fermarla. [illegible]. V. 1h 36' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible]catenato all'inferno — di Daniel Mann con Val Kilmer, Charles Durning, Sonia Braga (Usa '89) — La storia vera di un reduce della 1ª guerra mondiale che, emarginato da tutti, viene rinchiuso in un campo di lavoro della Georgia. N. V. 1h 32' Drammatico. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
In campeggio a Beverly Hill — di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di essere utile a qualcuno: insegnerà a figlia e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' Commedia. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, [illegible]. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000 Agisc 6000
Morte [illegible] un maestro del tè — di K. Kumai con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1619: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo [illegible] non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi giorni.

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Roger & [illegible] — di e con Michael Moore, con gli abitanti di Flint, Michigan (Usa 1989) — La parabola [illegible] Flint, da fiorente città operaia della General Motors a regno desolato di violenza e disoccupazione. V. o. sott. N. V. 1h 31' Documentario. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible] seducente (Big Easy) — di Jim [illegible] con D. Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987) — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sboccia imprevisto l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 4[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gobo 5, Tel. [illegible], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
[illegible] guerra [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 56' Commedia. Or.: [illegible]; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Nicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padri rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, [illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000 [illegible]. 6000
Paganini — di e con Klaus Kinski [illegible] D. Di Lazzaro, [illegible] Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini [illegible] un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, [illegible] Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo [illegible]neziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' Erotico. [illegible]: 18,50; 20,50; 22,50

[illegible] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ingr. 8000 [illegible] 6000
[illegible] Baker — di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di [illegible] una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. [illegible]. V. 2h 01' Drammatico. Or.: 20,30; 22,45

Empire — [illegible]. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una [illegible] di [illegible] — di Wayne Wang con V. Wong, L. [illegible] Kee, Y. Yai Fai (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' Drammatico. Ap.: 20,25; film 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
[illegible] box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, T[illegible]. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa [illegible], Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; [illegible]

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
Tre donne, il sesso e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteree, C. Metschulle (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,25; 23

Lillipu t — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/65, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la [illegible] donna. Tra rivalità [illegible] e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, [illegible]. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[illegible] chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un [illegible] gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino [illegible] nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] I — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] mercoledì da leoni — di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole [illegible] surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro esistenza. N.V. 2h 05' Drammatico. Or.: 18,20; 20,35; 22,50

[illegible] II — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 6000 [illegible]
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. [illegible] 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Doppia verità — di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, [illegible]. [illegible].48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande freddo (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. [illegible], K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' Comm. drammatica. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/68/63s/[illegible], Ingresso 8000
Alterazione genetica — di J. [illegible] con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 [illegible] 6000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, [illegible] misteriosa, contrastante e poetica vicenda della vita. [illegible]. V. 2h 02' [illegible]. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/68/73, Ingr. 8000 Agisc 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' [illegible]. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.39, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tremors — di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. [illegible].29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. [illegible] (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h [illegible] Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[illegible]mbra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Black rain, pioggia sporca — con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura. In Dolby stereo. Viet. min. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0785)
Concerto Elio e le storie tese. Ore 21

Fortino — [illegible] Cigna 47 (tel. 436.3322)
La legge del [illegible] — di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, E. Poncela. [illegible] 18, or.: 20,20; 22.20.

[illegible]tal — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
[illegible]; [illegible] boss (L'ultimo guerriero) [illegible] Or.: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.800)
Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
Un uomo [illegible] — di Peter Yates con Tom Selleck. In High Dynamic System. Ore 20,10; 22.20

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il male oscuro — di M. Monicelli, con G. Giannini, [illegible]. Sandrelli. Ore 20,15; [illegible]

Drive-In — r. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
La leggenda del santo bevitore — di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer. Apertura ore 20 per Videomondiali con proseguimento film.

Cortile R[illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
Harry ti presento Sally — con M. Ryan, B. Crystal, regia R. Reiner. Ore 23. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[illegible] — di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune, Masayuky Mori (v. it). Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

[illegible] Due — [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema [illegible] primavera di Praga — ore 16,20 Il sot[illegible] [illegible] d'altro di Chytilova (v. o. sott. franc.). Ore 18,10 Il pugile e la morte di Solan. Ore 20,40 Al fuoco pompieri di Forman. Ore 22,30 Ogni giovane uomo di Juracek, per questi film trad. sim. it.

Massimo Tre — via Montebello [illegible], Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000
La casa dalle finestre che ridono — di Pupi Avati con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 turno B Aida di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

Teatro Tenda — piazza d'Armi

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/55/59s/67
Saggi di danza di fine anno

[illegible]bra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Vedi cinema

[illegible] — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium [illegible] — piazza [illegible], Tel. 880.74.961, Tram [illegible]

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61

[illegible] Cult. Française — via Pomba [illegible], Tel. 545.338. L. 5000, orario continuato 9/20
Orario continuato 9-20.

[illegible]olosseo — via M. Cristina 78, [illegible], Tram 16/18, [illegible]

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21: Delitto perfetto di Frederick Knott con Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Schemmari, Pietro Montandon, Massimo Palazzini. Comp. Il. Stab. del giallo Roma. 8 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547. Ultimi 3 giorni.

Gianduja — Sala Giacomelta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuov[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

[illegible] O. [illegible] — via Sabaudia [illegible], Grugliasco, Tel. 411.5906
Ore 22 Silvana Dei e Arrigo Tommasi in concerto. Nell'in[illegible] Mister Micky in Magic Show

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
Marziana in poltrona (prosa, balletto, film). Greenwich Village Theatre. [illegible] di [illegible] di Claudio Trapani.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.503, Bus 35/36/62/62s

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67
Ore 21 il T.S.M. teatro del sabato presenta gli spettacoli degli allievi di Teatranza, corsi di formazione teatrale. Questa sera «L'uno e l'altro Wilde», recitazione 2º anno. Reg. M. Babuin. «Uscendo di a da in con su per tra fra» teatrodanza, jazz 1º e 2º anno.

[illegible] — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

[illegible] s. [illegible] 18, t. 511.293. Virit easy games, con S. Grant, V. Tolks. Col. Viet. 18. Ap. 14,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [illegible].521. Stranati istinti di una serva, con Vanessa Del Rio, John [illegible], Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] 16. Extrem [illegible] Dalle 14,30 alle 23 novità [illegible] Ingresso [illegible] ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Film erotico, con Vanessa del Rio e Seka. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.304. Scuola di sesso, con Anke Steffen, Conny Foster. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, t. 287.874. Brividi caldi, con Françoise Blanchard, Chantal Sarathon. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. Di notte di giorno, con G. Gim, D. Tim. Viet. 18. Ap. 14,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. [illegible] 1ª vis. Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. Mia zia proibita con Kay Parker, D. Lomey. Ap. 15. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3618. La moglie cocodè, con F. Farkas, V. Schubert. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. Dal [illegible]sile: A muher que se disputa. Con E. Gabarron, Y. Cardoso. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]. Ingr. [illegible]

FUORI [illegible]

[illegible] [illegible] box [illegible]

CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: Always

CHIVASSO — CINECITTA': chiuso per ferie; [illegible]: Non siamo angeli; POLITEAMA: Nightmare 5 il mito

COLLEGNO — PRINCIPE: Sogni; [illegible]: [illegible]orveglianto speciale; [illegible]: L'isola del tesoro; STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE' — MARGHERITA: Non aprite quel cancello 2; PERONA: Nuovo Cinema Paradiso

GRUGLIASCO — ROMA: chiuso [illegible] restauri

IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Verdetto finale

MONCALIERI — KING KONG: [illegible] Music box [illegible] d'accusa

[illegible]IO — VITTORIA: Film erotico

NONE — EDEN: Chiuso per ferie

ORBASSANO — MODERNO: Giù le mani da mia figlia; SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA — ORFEO: riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Lassù qualcuno è impazzito; RITZ: Crimini e misfatti; ITALIA: Sogni

RIVOLI — GIOIELLO: Affari sporchi

SESTRIERE — FRAITEVE: riposo

SETTIMO T.SE — BECCARIS: riposo

SUSA — CENISIO: Film erotico

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo

VALPERGA — AMBRA: Due metri di allergia

VALPERGA — AMBRA: Due metri di allergia

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA [illegible]

Poliziesco

«Affari sporchi» veramente

Richard Gere

COME sarà che nei polizieschi americani sempre più spesso il criminale [illegible] un poliziotto, che le indagini si esercitano sulla corruzione della polizia, che il poliziotto delinquente risulta pure sadico e sessualmente perverso? Sarà per realismo, per implosione, per caso? Qui c'è pure una poliziotta omosessuale, coinvolta nella storia dell'investigatore Andy Garcia incaricato dalla Divisione Affari Interni della polizia di Los Angeles d'indagare su poliziotti corrotti. Apparentemente impeccabile, il poliziotto Richard Gere [illegible] marcio veramente e alla fine la pagherà. Virtuosismo registico, tensione, ambiguità, morale torbida, violenza, musica dura: serve altro?

AFFARI SPORCHI
[illegible] Mike Figgis
[illegible] Richard Gere, Andy Garcia; Stati Uniti, 1990.

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, Faro
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Giardino
[illegible] Etoile

[illegible]

«La ragazza di Rose Hill» nera e bianco

UN fatto di cronaca interrazziale raccontato nei modi e nelle atmosfere del grande cinema psicologico. Un contadino svizzero sposa una ragazza scelta dal catalogo di un'agenzia: è bellissima, una principessa [illegible] di un'isola dell'Oceano Indiano che porta le treccioline [illegible] Gullit e usa il matrimonio per andarsene [illegible] proprio Paese. Matrimonio impossibile. La moglie nera rifiuta di fare l'amore col marito, scappa, [illegible] mette col figlio del ricco industriale locale. Resta incinta, non rinuncia al bambino, vive sola col piccolo respingendone anche il padre, si lascia aiutare soltanto [illegible] una vecchia signora. L'industriale vendicativo ottiene un ordine di espulsione per madre e figlio. Lei [illegible]n vuole partire: nel conflitto, muore incidentalmente il figlio dell'industriale [illegible] padre del bambino. Scriveva Stefano Reggiani dalla Mostra di Venezia 1989, dove [illegible] film [illegible] presentato: «Non è un film sul razzismo, anche se i pregiudizi razzistici [illegible] fanno parte... il finale improvvisamente cruento appartiene alle nostre peggiori inclinazioni contro la diversità... Tanner sa mettere in rilievo l'importanza della bellezza [illegible] dei corpi nel gioco [illegible] di coppia: qui si segnalano le scene centrali in cui più forte risplende l'amore fisico».

[illegible] HILL
di Alain Tanner
[illegible] Marie Gaydu, Jean-Philippe Ecoffey, Roger Jendly; Francia/Svizzera, [illegible].

BOLOGNA, Cinema Roma d'Essai
[illegible] Capranichetta

[illegible]

«Tre donne, il [illegible] e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore del trattato «L'amore d[illegible] saggezza». Le [illegible] belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare [illegible] loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, van[illegible] a letto con lui, lo inducono prima a una fuga allarmata, poi [illegible] una [illegible] incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, [illegible]nclude l'ironica fantasia [illegible] intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, [illegible] SESSO
[illegible]
[illegible]
[illegible]n Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1988.

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, King Kong
MILANO, Odeon 5
[illegible] Flora Atelier Sala B
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma 2

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni [illegible] belli: [illegible] capitato anche al grandissimo Kurosawa in qu[illegible] [illegible] film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, [illegible] volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, d[illegible] sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare [illegible] sulla degradazione [illegible] natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista [illegible]tra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin [illegible]e; Giappone 1989

TRIESTE, Cinema Alcione
TORINO, Romano
MILANO, [illegible]
[illegible] Jolly
FIRENZE, Astra
[illegible] Ambasciatori
[illegible] Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente [illegible] Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato [illegible] quattro film: i suoi adoratori più estremisti la[illegible] che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con ter[illegible]e efficacia.

[illegible] 5 (IL MITO)
[illegible] Stephen Hopkins
con Robert Englund, [illegible] Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema [illegible]
MILANO, Splendor
ROMA, Metropolitan e Eurcine

Classico

«Il grande freddo», che nostalgia

TORNA d'estate il film-simbolo degli ex giovani che hanno avuto un passato d'opposizione radicale e di contestazione generale, che s'accorg[illegible] dell'avvento [illegible] maturità, della fine delle illusioni e dello stato delle cose. [illegible] come Lawrence Kasdan, poi autore dell'altrettanto significativo «Turista per caso», ha [illegible] [illegible] quella parte d'una generazione internazionale che [illegible] riconosce mutata nel tempo ma non si rinnega, che seguita a guardarsi dentro e a guardare il mondo senza distrazione, che ha conservato la voglia di parlare, che [illegible] immagina delusa ma coraggiosa. Resta infatti amatissimo, emblematico, questo suo vecchio film in cui pudore e sottinteso mascherano la tensione psicologica, e l'emozione irrompe per [illegible] [illegible] per un'allusione. Un gruppo di [illegible] compagni di college che non si vedevano da anni si ritrovano al funerale d'uno di loro morto suicida, restano insieme per un ultimo weekend: alcuni fanno l'amore, alcuni non sono più loro, parlano, ricordano, si separano di nuovo. Tra gli attori tutti importanti, William Hurt, fratello utopista. I [illegible] del [illegible] (a esempio i personaggi troppo schematicamente rappresentativi) [illegible] incrinano la sua forza sentimentale [illegible] generazionale.

IL [illegible] [illegible]
di Lawrence Kasdan
con [illegible] Hurt, [illegible] Close, Kevin Kline, Tom Berenger, Jeff Goldblum; Stati Uniti, 1983.

TORINO, Cinema Olimpia 2

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Kevin Bacon

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito [illegible]nsibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: [illegible] [illegible] preistorica, le [illegible] enormi fauci dentate emettono grossi vermi e serpenti tentacolari tipo «Aliens», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra [illegible] e sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible]
di Ron Underwood
[illegible] [illegible] Bacon, [illegible] Ward, Finn Carter; Stati Uniti, [illegible].

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino
[illegible] [illegible]

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei lo[illegible] film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo [illegible] re delle Due Sicilie, del percorso [illegible] un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infi[illegible] ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli [illegible] essere [illegible] l'amante [illegible] sovrano. Patricia Millardet, donna bella [illegible] avventurosa, [illegible] insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione [illegible] carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e [illegible] cercare la morte con orrore [illegible] sé stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE [illegible] DI [illegible]
[illegible] Paolo [illegible] Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, [illegible]

[illegible] Cinema Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon [illegible] A
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
[illegible] Arcobaleno

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

Carmen Maura

IL primo lungometraggio di Almodóvar, girato avventurosamente [illegible] gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è una melocommedia sensuale [illegible]ca e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Eccessi: [illegible] «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare [illegible] [illegible] tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, io non [illegible] [illegible] travestito. [illegible] un ermafrodito». Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, BOM E [illegible] [illegible] RAGAZZE DEL [illegible]
[illegible] Pedro Almodóvar
con Carmen Maura, Alaska, [illegible] Silva, Felix Rotaeta; Spagna 1980

[illegible] Cinema Odeon 6
ROMA, Mignon

Commedia

«Turné» Soprattutto essere [illegible]

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Ita[illegible] un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide con lo [illegible] d'animo degli interpreti, [illegible] innamorati della [illegible] donne, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, [illegible] poi lei non intende scegliere, «Vi [illegible] tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio [illegible] sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello [illegible] conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo [illegible] Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affett[illegible] e sicurezza [illegible] mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista [illegible] «Marrakech Express».

[illegible]
[illegible] Gabriele Salvatores
[illegible] Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
ROMA, Gioiello

Psicologico

«Qualche giorno con me»

Sandrine Bonnaire con Daniel Auteil

INFELICITA' (o felicità) sen[illegible] desideri. La storia [illegible] figlio d'una ricca famiglia francese, appena uscito [illegible] una clinica per malattie nervose e spedito pretestuosamente in provincia, del suo incontro [illegible] una cameriera che gli piace, del loro legame destinato a concludersi male, [illegible] soprattutto un'analisi [illegible] psicologie molto [illegible] [illegible]. Ciascuno a [illegible] modo, i due sono amorfi, non arrivano [illegible] provare emozioni, non avvertono il proprio esistere, non hanno interesse per il mondo né per se stessi, hanno [illegible] voglia sola: perpetuare [illegible] [illegible] d'infanzia. C'è una nuova amarezza in Claude Sautet, 66 anni, regista intelligente della quotidianità borghese.

[illegible] [illegible] CON [illegible]
[illegible] Claude Sautet
[illegible] Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Melville, Danielle Darrieux; Francia, 1988.

MILANO, Cinema Arcobaleno
ROMA, Eden

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere [illegible] Varsavia, realizzati per [illegible] televisione polacca, intesi [illegible] ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale [illegible] di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato [illegible] nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, [illegible] davvero [illegible] talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più [illegible]la loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata [illegible] una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e [illegible] dolore, l'analisi d'un [illegible] di vivere destabilizzato e privo di [illegible] in una società [illegible] identificata dalle politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assol[illegible] guarda. Le sue immagini dense [illegible] assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski, Polonia 1989

MILANO, Cinema Colosseo Sala Chaplin [illegible] [illegible]
BARI, Odeon

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

Kirstie Alley

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però [illegible] anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico [illegible] diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il [illegible] ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; [illegible] Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema [illegible]
[illegible] Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

[illegible]

«Blade Runner» Saremo tutti replicanti

L'[illegible] dei recuperi offre l'occasione di vedere [illegible] rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo [illegible] [illegible] fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di [illegible]strofe imminente, tratto da un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali [illegible] Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per [illegible] Runner», sovraffollata, miserabile [illegible] opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici [illegible] fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita [illegible] i quattro anni previsti; è rimasto un esemplare avventuriero del nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, [illegible] già [illegible] premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva g[illegible] fatto [illegible] Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico ancora insuperata.

[illegible] [illegible]
[illegible] Ridley Scott
[illegible] Harrison Ford, Rutger Hauer, [illegible] Young; Stati Uniti, [illegible]

[illegible] Cinema Cavour
[illegible] Principe
[illegible] Adriano
ROMA, Reale

Ivrea, l'arma del delitto sarebbe la stessa usata dai rapinatori del grossista [illegible] Banchette

Riappare la pistola del killer

Quella 7,65 porta agli assassini di Monica

IVREA. La stessa pistola, la stessa auto. Per farsi consegnare i dieci milioni che aveva nel borsello, mercoledì all'alba a Banchette, i banditi hanno minacciato Franco Verlezza [illegible] una vecchia calibro 7,65 e sono fuggiti [illegible] una Peugeot 205 bianca. Per uccidere Franco Monica, [illegible] [illegible] del 10 maggio, i [illegible] assassini hanno sparato con una pistola 7,65 («Un modello piuttosto vecchiotto», [illegible] detto gli esperti della polizia scientifica) e [illegible] fuggiti su un'auto bianca che potrebbe [illegible] una Peugeot.

«Dal rumore del motore [illegible] sembrava [illegible] macchina di grossa cilindrata», [illegible] raccontato i primi testimoni, alcuni vicini di casa di via San Lorenzo, svegliati all'improvviso dai colpi sparati dai killer del giovane. Qualche giorno dopo, una telefonata anonima [illegible] 113 aveva consigliato di cercare una Peugeot [illegible] bianca, «immatricolata da pochi [illegible] [illegible] ancora aggiunto la misteriosa voce che sembrava [illegible] perla lunga [illegible] quel delitto.

I controlli a tappeto nelle concessionarie della zona non avevano portato [illegible] nessun risultato concreto. In [illegible] rapporto al sostituto procuratore Palumbo, pochi giorni dopo l'assassinio, i carabinieri avrebbero però fatto il nome di alcuni personaggi fortemente sospettabili: uno di questi sarebbe [illegible] visto a bordo di una Peugeot [illegible] bian[illegible]. Una serie di indizi però che non sono mai diventati elementi d'accusa [illegible] un delitto dove il movente appare ancora confuso.

Ma dalla rapina dell'altro giorno a Banchette potrebbe arrivare un'inaspettata svolta alle indagini. Il magistrato è cauto: «Stiamo vagliando nuovi elementi», [illegible] limita a dire [illegible] [illegible] stituto procuratore Palumbo che pensa soprattutto [illegible] quella vecchia calibro 7,65 riapparsa improvvisamente mercoledì mattina.

Franco Verlezza, ieri pomeriggio, è stato ascoltato a lungo dai carabinieri di Ivrea. Nell'ufficio del maresciallo Sebastiani ha descritto le fasi della rapina, cercando di ricordarsi anche i particolari apparente[illegible] più insignificanti: «Chi mi ha puntato la pistola addos[illegible] [illegible] scherzava - ha detto l'ambulante - e se avessi reagito avrebbe sicuramente sparato». Come la notte del 10 maggio nell'atrio del complesso delle case popolari di [illegible] San Lorenzo 7 dove Franco Monica abitava. Gli inquirenti non escludono che i rapinatori di Franco Verlezza possano essere gli assassini del ragazzo: [illegible] tratta di ricomporre un mosai[illegible] ricco di elementi solo apparentemente scollegati». Di più [illegible] dicono né i carabinieri, né la polizia, né tantomeno il magistrato.

Le piste seguite [illegible] giorni successivi dagli inquirenti [illegible] dare [illegible] movente al delitto Monica - droga, rapina, regolamento [illegible] conti - si potrebbero drasticamente ridurre ad una [illegible]la: [illegible] giovane assassinato voleva fare strada negli ambienti della malavita locale troppo in fretta. Si era conquistato la fama di «bidonista» che a qualche sua vittima non piaceva assolutamente. Quello del 10 maggio doveva essere un avvertimento: per questo era spuntata fuori la calibro 7,65.

Ma Franco Monica, che [illegible]va visto bene in faccia i suoi assassini, aveva tentato di reagire: da quella pistola erano allora partiti i colpi che l'hanno ucciso. Davanti a Franco Verlezza, i rapinatori [illegible] [illegible] presentati con il volto coperto. Erano quasi certi che l'ambulante li avrebbe riconosciuti e si sono premuniti. Dicono gli inquirenti: «I rapinatori dovevano cono[illegible] molto bene le sue abitudini e soprattutto sapere che il mercoledì mattina portava [illegible] sé parecchio denaro: [illegible] potevano affrontarlo a viso scoperto rischiando di farsi scoprire». Senza volerlo forse, nel suo racconto ai carabinieri, Franco Verlezza ha fatto scoprire qualcosa [illegible] molto importante: notare quella pistola con [illegible] canna arrugginita potrebbe far risalire non solo ai suoi rapinatori ma anche agli assassini di Franco Monica.

[illegible] Novaria

Franco Monica venne ucciso la notte del 10 maggio: un'esecuzione spietata sotto casa in via San Lorenzo

Un giallo alle medie di Susa

«Così finirai male» E la studentessa denuncia l'insegnante

Deborah Oniboni, 16 anni

SUSA. Una studentessa di Bussoleno ha denunciato per ingiurie un'insegnante delle scuole medie di Susa. Il fatto risale al [illegible] giugno scorso. Deborah Oniboni, 16 anni, quella mattina era in ritardo. «Ho incontrato il bidello sulle scale - racconta la ragazza - [illegible] scherzando gli ho detto: "Chi [illegible] [illegible] frega degli insegnanti, arrivo al massimo cinque minuti dopo"». Dietro alla giovane saliva l'insegnante di francese, Laura Neroni, 52 anni, residente a Susa in via Re Cozio 4. «Brava, è così che si fa - avrebbe detto l'insegnante, secondo la denuncia della giova[illegible] -: adesso te [illegible] freghi degli insegnanti, in futuro farai la stessa [illegible] con il datore di lavoro dopodiché, [illegible] vorrai guadegnarti [illegible] vivere, non ti resterà che salire sui marciapiedi».

La ragazza, stupita e offesa dall'ultima frase, dopo un attimo [illegible] smarrimento invece di andare in classe si era presentata [illegible] preside. Deborah: «Il preside mi ha detto che avrebbe verificato ma che forse mi ero sbagliata su quanto avevo sentito». Arrivata a casa, in frazio[illegible] Foresto di Bussoleno, la ragazza ha raccontato il fatto ai genitori e alle due sorelle. Poi [illegible] decisione di recarsi dai carabi[illegible] «Visto che anche il preside non assumeva provvedimenti - affermano gli Oniboni - abbiamo accompagnato Deborah a sporgere querela».

L'insegnante di francese non ritratta però quanto ha detto. «Alla [illegible] affermazione [illegible] alta voce di fregarsene degli insegnanti, mi sono sentita in dove[illegible] [illegible] richiamarla - [illegible] difende la professoressa Neroni - ma la ragazza [illegible] andata oltre sostenendo di non aver bisogno di lavorare. Io ho quindi commentato che solo sui marciapiedi questo è possibile».

Anche il preside, professor Paolo Castaldi, non avrebbe ritenuto il fatto così grave. «Scopro adesso che c'è stata una denuncia - sottolinea il preside - ma forse è nato un equivoco generato da [illegible] linguaggio non adeguato dell'insegnante. Una frase detta per assurdo è stata interpretata male dall'allieva». [f. m.]

PROVINCIA [illegible]

Nasce a Gassino la città dei bambini

Parte oggi «Scoutinsieme», manifestazione organizzata a Gassino dalle Cngei, l'associazione scoutistica laica. Oltre cento «lupetti» dagli 8 ai 12 anni provenienti da scuole elementari e medie [illegible] varie città del Nord Italia, allestiranno da soli, in piazza Samperi, una «città dei bambini» costituita da strutture [illegible] ferro e pannelli colorati. La «città» sarà pronta domani mattina; in serata a Sciolze, spettacolo teatrale [illegible] dialetto libero [illegible] tutti.

Verolengo, [illegible] nella [illegible]

Ladri in azione la notte scorsa [illegible] Verolengo. Dopo aver forzato la serratura della porta posteriore della tabaccheria di Cristina Ponzetto, [illegible] anni, via Dellio Verna 53, hanno asportato valori bollati, sigarette e merce varia per un valore di [illegible] decina di milioni.

[illegible] nel Pinerolese

Problemi nel Pinerolese per i pendolari a [illegible] dello sciopero dei dipendenti delle autolinee Sapav e Cavourese. L'agitazione, iniziata lunedì, potrebbe risolversi in giornata. Ieri pomeriggio si è tenuto un incontro [illegible] Regione all'assessorato ai trasporti. La vertenza [illegible] è aperta in seguito agli integrativi del contratto. Nel Pinerolese sono più di duemila i pendolari che utilizzano ogni giorno il pullman.

Brandizzo, furto nelle [illegible]

Ancora un furto nelle scuole. Questa volta i ladri hanno preso di mira le medie di Brandizzo. Penetrati da un ingresso del retro, hanno asportato macchine per scrivere, calcolatrici, proiettori per diapositive e materiale didattico per un valore complessivo di 8 milioni.

Pci di Montanaro [illegible] segretario

Mario Prono, 34 anni, è il nuovo segretario della sezione montanarese del pci. Subentra a Marziano Borra, eletto consigliere comunale.

Volpiano in festa per i bersaglieri

La sezione dei bersaglieri di Volpiano festeggia domenica i due anni di fondazione. Ritrovo dei partecipanti, ore 8,30, presso [illegible] la sede della «Sportiva»; dopo la messa, pranzo sociale e concerto della fanfara dei fanti piumati di Chieri.

S. Antonino di Susa

Fece a botte per l'eredità [illegible] è assolto

S. ANTONINO. Si è ridimensionata di molto in Corte d'appello la vicenda dell'autotrasportatore di Sant'Antonino di Susa [illegible]to [illegible] aver aggredito, rapinato e buttato fuori [illegible] casa la madre nell'aprile '88. Giovanni Oldrà, 43 anni, è stato ritenuto responsabile soltanto [illegible] esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed è stato poi assolto perché [illegible]uno aveva presentato querela per questo reato. I giudici della prima sezione della Corte d'appello hanno creduto all'autotrasportatore (difeso dall'avvocato Vincenzo Miriello) che ha raccontato: «Su questa vicenda sono state raccontate un [illegible] [illegible] frottole. Sono andato a [illegible] di mia madre ma solo per riprendermi delle [illegible] che mi appartenevano. Non è vero che l'ho picchiata e neppure che l'ho buttata fuori di casa. Certo ci sono stati degli screzi, delle discussioni, ma nient'altro».

In tribunale Giovanni Oldrà [illegible] stato condannato ad [illegible] [illegible]no e mezzo di carcere. La vicenda era stata scoperta dai carabinieri solo nell'ottobre dopo [illegible] segnalazione di alcune persone. La madre, che aveva tenuto segreto il fatto per alcuni mesi, aveva poi confermato tutto ai carabinieri e al pretore di Susa. Stando alla versione della donna, di 63 anni, tra madre e figlio ci sarebbero state molte discussioni per questioni [illegible] denaro. Giovanni Oldrà era convinto di essere vittima di un'ingiustizia: l'anziana madre, dividendo il denaro [illegible] suo possesso, avrebbe dato una ventina di milioni alla sorella e nulla a lui. Dopo aver protestato e litigato, Oldrà quel giorno d'aprile [illegible]rebbe passato alle vie di fatto.

Secondo l'accusa, accolta dai giudici di primo grado, Oldrà [illegible] alla [illegible] convivente, Elia Chiaberto, 37 anni, di Villar Focchiardo, avrebbe aggredito la madre, l'avrebbe [illegible] stretta [illegible] entrare nella camera da letto e si sarebbe poi appropriato di tutto quello che gli capitava [illegible] portata di mano: biancheria, soldi, vecchie gioie. Alla fine avrebbe costretto la donna ad andare in bagn[illegible] spogliarsi per controllare se aveva ancora degli oggetti di valore con sé. L'aveva poi abbandonata piangente. La donna se n'era andata [illegible] casa pochi giorni dopo. Ma non [illegible] raccontato a nessuno l'accaduto convinta che prima o poi il figlio avrebbe capito di aver fatto un errore e sarebbe tornato sui suoi passi.

L'ospedale di Moncalieri sotto tiro: «L'Usl si dimentica che i bambini nascono anche d'estate»

Pochi infermieri, partorienti sfrattate

Ostetricia dimezzata al Santa Croce, cento donne accusano

Una madre nel rooming-in del Santa Croce: il servizio è d'avanguardia, ma d'estate è riservato a poche

MONCALIERI. I bambini na[illegible] anche d'estate. Sembra essersene scordato il comitato di gestione [illegible] Usl 32 di Moncalieri che - con una delibera - ha ridotto, [illegible] [illegible]0 a 18, i posti letto nel reparto di ostetricia e ginecologia. Il provvedimento è esecutivo da ieri, sino a settembre. La motivazione è lapidaria, «carenza di personale infermieristico», acuita ovviamente dalle imminenti f[illegible].

Il provvedimento ha gettato nel panico oltre 100 donne che, in queste settimane, stanno frequentando i corsi [illegible] preparazione al parto presso il Santa Croce. Partoriranno tutte entro la fine di luglio, ma solo una minoranza di [illegible] potrà essere ospitata [illegible] Moncalieri.

[illegible] reparto è particolarmente apprezzato dalle donne in atte[illegible] qui il «rooming-in» (cioè la permanenza dei piccoli in camera con la madre durante il ricovero) [illegible] prassi da oltre 10 anni, qui c'è il tasso di mortalità perinatale più basso del Piemonte, [illegible] pure quello dei tagli cesarei (sul 16%) e delle episiotomie.

Il provvedimento del comitato di gestione ha così provocato una rivolta delle partorienti: «Non si può pensare che il nostro ormai prossimo parto - [illegible] legge in una lettera-petizione - e quello di tantissime altre donne, [illegible] ridursi in una affan[illegible] ricerca di [illegible] posto letto. D'altra parte non si dica che ciò non avverrà in quanto, [illegible] anche gli altri ospedali attueranno una simile politica, ci vedremo costrette a partorire [illegible] corridoi o nelle ambulanze, [illegible] adeguata assistenza e soprattutto [illegible] umanità». Le firmatarie chiedono una nuova urgente riunione del comitato di gestione, in cui siano valutate tutte le alternative.

Una soluzione sembra comunque da [illegible] in fretta. Anche perché è impensabile che le strutture torinesi, in primo luogo il Sant'Anna - dove [illegible] protesta per le continue [illegible]genze - riescano ad assorbire [illegible] scosse tutte le donne non accettate al Santa Croce di Moncalieri. [a. con.]

Dipendenti in sciopero, sindacato [illegible] allarme

Scoppia la protesta per i tagli Indesit

NONE. Sciopero ieri alla Indesit ma senza il previsto corteo [illegible] Torino davanti alla Prefettura per l'agitazione dei dipendenti della ditta di trasporti Sapav. I 1074 dipendenti dell'azienda di None sono scesi in lotta dopo l'annuncio dei tagli occupazionali decisi dal gruppo Merloni in alcuni stabilimenti del Nord.

Chiamando in causa [illegible] contrazione del mercato italiano ed europeo, il gruppo marchigiano leader nel settore degli elettrodomestici ha annunciato [illegible] Fim, Fiom e Uilm che si renderà necessaria la razionalizzazione delle produzioni [illegible] l'accorpamento e la chiusura di alcune strutture.

In sostanza, la produzione di lavatrici verrà trasferita a Teverola, in provincia di Caserta, [illegible] quella delle cucine nelle Marche, dove sono in funzione da poco gli impianti più avanzati della Merloni.

A None dovrebbe continuare a funzionare lo stabilimento 27, dove si produrranno solo lavastoviglie, con circa 360-400 addetti. Dovrebbero chiudere invece gli stabilimenti 3 (cucine) e [illegible] (componenti) ormai obsoleti. I servizi amministrativi, inoltre, verranno portati nella sede centrale del gruppo, a Fabriano.

Questo è quanto hanno spiegato ieri mattina i sindacalisti agli operai che si sono fermati dalle 9 alle 12, con presidio davanti agli stabilimenti di via Pinerolo.

«Naturalmente - dicono i sindacalisti Salvatore Fazio (Uilm) ed Enrico Lanza (Fim) - cercheremo nuovi incontri [illegible] la direzione per avere un piano di riorganizzazione più vicino alle nostre richieste. L'Indesit, qui [illegible] Nord, è stata penalizzata [illegible]bastanza [illegible] la chiusura dello stabilimento di Orbassano e ben 1474 lavoratori messi in cassa integrazione».

Nasce un inedito pentapartito che avrà 19 seggi e sindaco il psi Fogu

A Ivrea la giunta è rosso-verde

Gli ambientalisti a sorpresa in maggioranza

IVREA. Sarà una giunta rosso-verde a governare Ivrea nei prossimi cinque anni. A meno di ventiquattr'ore [illegible] primo Consiglio comunale in programma stasera, anche i Verdi hanno deciso di entrare in maggioranza assieme a psi, pci, psdi e pri.

Una soluzione inaspettata, che crea [illegible] nuova formula di pentapartito, inedito fino a pochi giorni fa e, anche, difficile da immaginare. Le perplessità del psi [illegible] problema del coinvolgimento in giunta dei verdi erano notevolissime: ma la bocciatura del segretario politi[illegible] socialista Mussano e la richiesta dei comunisti [illegible] non escludere una forza emergente nel panorama politico di Ivrea hanno determinato l'ulteriore svolta per una giunta che potrà contare su diciannove seggi su trenta consiglieri.

Questa mattina è prevista l'ultima riunione delle delegazioni [illegible] cinque partiti, che definiranno [illegible] documento programmatico e, soprattutto, la distribuzione degli incarichi di giunta e delle deleghe assegnate a numerosi consiglieri. Come prevede la recente legge che ha riformato le autonomie locali, toccherà al sindaco designato - il socialista Roberto Fogu, che si avvia a ricoprire l'incarico per la terza volta consecutiva - leggere [illegible] programma e l'elenco degli assessori. Accanto a Fogu i socialisti ripropongono Sabino Sfrecola.

Il partito comunista dimezza gli assessorati rispetto all'85. [illegible] [illegible] dei nuovi gru[illegible]i di [illegible]gioranza: Graziano Cimadom sarà [illegible] vicesindaco, mentre debutterà Angela Dogliotti, uno dei due volti femminili del nuovo esecutivo. L'altro sarà la verde Daniela Broglio, che dovrebbe occuparsi dell'ambien[illegible].

In [illegible] repubblicana [illegible] due le candidature per un solo assessorato: l'indipendente Giampiero Garelli, dirigente Olivetti, sostenuto dal segretario Todisco, e Giuseppe Airoldi, che vanta una lunga militanza in Consiglio comunale e rivendica l'incarico.

Infine, l'assessore socialdemocratico (il psdi è sceso, dopo il voto di maggio, a un solo consigliere) Stefano Strobbia, che dividerà gli impegni amministrativi di Ivrea con quelli [illegible] presidente della Promark a Torino.

La riunione [illegible] stasera sarà presieduta dal democristiano Ettore Morezzi che l'ha convo[illegible] una settimana fa per superare la situazione d'impasse nelle trattative. Dopo la scelta del psi di tornare a sostenere una giunta di sinistra, in quattro giorni si è raggiunta l'intesa sulla nuova coalizione che presenterà oggi i programmi per l'Ivrea del 2000.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 22 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Viaggio tra gli studenti impegnati nella prima prova d'esame: i candidati sono 2843

Maturità, «spiazzati» dai temi

«Ci aspettavamo Leopardi, invece ecco Pascoli»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima giornata d'esame, ieri, per i 2843 maturandi della provincia. Si è iniziato con italiano, la prova forse più attesa, ed anche la più temuta. «Più di greco, con cui certo non si può scherzare», diceva ieri, subito dopo aver presentato il [illegible] tema, Laura Cassulini, studentessa del liceo classico alessandrino «Plana».

Paura? «Tanta, molta, anche perché [illegible] spaventate da tutto quanto [illegible] stato detto dai mass media» dice Laura, con la quale concorda l'amica [illegible] collega Grazia Pastorini. «Paura - aggiunge un altro allievo del classico, Valerio Maestri - perché è il primo vero [illegible] che affrontiamo dall'inizio del ciclo scolastico. Una prova alla quale occorre prepararsi [illegible] un modo diverso, anche [illegible] è più facile che in passato».

Per gli esami [illegible] maturità, allora, si soffre ancora, soprattutto in vista della prova di italiano, che è la prima e che più [illegible] tutte rappresenta un'incognita. Ad esempio anche quest'anno [illegible] state smentite [illegible] le previsioni della vigilia. Si pensava a temi centrati sul problema degli extracomunitari, sui 50 anni dall'entrata in guerera dell'Italia, sulla caduta dei regimi comunisti nell'Europa dell'Est.

Nulla di tutto ciò, i tre temi comuni [illegible] tutti gli indirizzi di studio hanno avuto come argomento l'auspicata [illegible] universale, un giudizio su Pascoli da sviluppare [illegible] discutere, e il neoguelfismo, dalla rapida affermazione all'improvviso declino. Tra gli argomenti specifici si vari tipi di maturità: per quella scientifica, il commento [illegible] una frase [illegible] Konrad Lorenz sui pericoli che dalla scienza possono derivare all'uomo; per quella classica, l'eloquenza e l'oratoria greca e latina; per le magistrali, il lavoro minorile visto dal pedagogo; per i ragionieri, il commercio internazionale e la Comunità economica europea.

Argomenti, tutto sommato, già trattati a scuola e questo, tenuto conto anche del clima [illegible] generale amichevole [illegible] [illegible] commissari d'esame, ha contribuito a creare un senso di sollievo tra i maturandi che, all'uscita dai vari istituti scolastici cittadini sono apparsi molto meno [illegible] di quanto non lo fossero qualche ora prima.

«Una tensione che, sia pure in una giusta e ragionevole dimensione, ha coinvolto anche noi genitori» ammetteva ieri mattina dinanzi [illegible] portone della scuola Ivana Conzano, mamma di un maturando del «Plana».

Moltissimi dei candidati hanno scelto il primo tema, sulla pace universale: «Ci piaceva [illegible] più, perché più attuale», dicono Simonetta Zangrieli e Cristina Sassolo dell'istituto per il commercio «Migliara». Non concordano però sull'auspicata pace universale. «Un traguardo molto difficile da raggiungere», dice Simonetta, mentre per Cristina «basterebbe un po' di buona volontà». «Un traguardo raggiungibile [illegible] tutti si impegnano» aggiunge [illegible] Sonia Raimondi dell'istituto magistrale «Saluzzo» che ha scelto lo [illegible] tema. «Ho seguito un'ispirazione» dice.

Sonia [illegible] ottimista sulla pace universale e anche, malgrado la paura della vigilia, sulla maturità: «I commissari esterni - dice - tra l'altro, al primo impatto sono apparsi simpatici».

Michela Ciselli [illegible] Iudica Dameri, sempre del «Saluzzo», si aspettavano un tema sul Leopardi (ed invece è arrivato Pascoli che piace moltissimo a Michela: l'ha subito scelto) [illegible] «sulla libertà - dice Iudica -, considerato tutto quello che [illegible] negli ultimi mesi». Temi dunque fuori dalle aspettative, ma accessibili. «Poi gli scritti - dicono le due ragazze - fanno sempre meno paura, bisogna invece temere gli orali, perché oltre a sapere [illegible] materia occorre anche instaurare un dialogo [illegible] gli insegnanti».

Temi giudicati abbordabili anche da Sara Mandirola, sempre del «Saluzzo», che ha scelto quello di pedagogia, sul lavoro minorile, perché è la materia che la interessa di più («mi interessano e piacciono molto i bambini», conclude).

Pascoli è stato l'argomento scelto da Laura Cassulini e Grazia Pastorini del liceo classico, mentre Valerio Maestri ha optato per la pace universale, ritenendolo argomento [illegible] grande attualità. La frase [illegible] Lorenz ha invece attirato Alberto Cellerino, dell'istituto per ragionieri «Leonardo Da Vinci». «Un [illegible] ampio - dice - anche questo di grande attualità, che mi ha permesso di affrontare i problemi dell'ambiente, [illegible] quali sono molto interessato». Paura per la maturità? «Certo - ammette - proprio perché si tratta di un'esperienza nuova».

Oggi seconda prova scritta, che varia a seconda degli indirizzi di studio. Poi [illegible] qualche giorno (probabilmente [illegible] prima di luglio), terminata la correzione degli elaborati scritti, si passerà alla prova orale. Quella decisiva.

Franco Marchiaro

In alto, a sinistra Grazia Pastorini e a destra Alberto Celle[illegible]
In basso, da sinistra Laura Cassulini, Valerio Maestri, Iudica Dameri, Sonia Raimondi, Simonetta Zangrieli e Michela Ciselli (FOTO [illegible])

[illegible]

CASALE

E' bloccato con la droga

Il casalese Sereno Zorzan, 39 anni, via Cardinal Massaia 100/E, è stato fermato dalla polizia per detenzione a scopo di spaccio di droga. Il gip ha convalidato il fermo. Ora è in carcere a Vercelli. Gli agenti hanno bloccato Zorzan in via Roma con circa tre grammi di [illegible].

NOVI LIGURE

[illegible] in [illegible] scontro

Caterina Iaquinto, [illegible] anni, di Novi, è in gravissime condizioni per le ferite riportate [illegible] un incidente. Era su [illegible] motocarro «Ape» che ieri all'incrocio tra viale Rimembranza e via Pasubio si è scontrato con la «128» di Angelo Semino, [illegible] anni.

[illegible]

Denunciato per [illegible]

I carabinieri di Ovada, in collaborazione con i colleghi [illegible] Carpeneto, hanno denunciato per oltraggio [illegible] guida in [illegible] di ebbrezza [illegible] ex ufficiale degli alpini, Fabio Perocchio, 31 anni, di Serra Riccò, via Gazzo 21 B. A bordo di un fuoristrada scorazzava per Ovada, seminando il panico tra la gente.

[illegible]

Motociclista [illegible]

Fabio Bottino, 21 anni, di Murisengo, [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale: guarirà in [illegible] giorni. Con la sua «Gilera 125» si è scontrato, sulla Zanco-Alfiano, con [illegible] «Uno» [illegible] Francesco Nevio, 46 anni, di Alfiano.

[illegible]

Il sindaco [illegible] giurato

Contariamente alle previsioni, ha prestato regolarmente giuramento dinanzi al prefetto il nuovo sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli. Il Comune ha infatti sanato [illegible] tempo di record il vizio di forma nella delibera dell'elezione (mancava la relazione del segretario) e ieri mattina il Co.re.co. ha potuto così apporre il visto di ratifica.

[illegible]

[illegible] finisce in autostrada

Insolito incidente ieri alle 4 sull'autostrada Torino-Piacenza: presso Pontecurone un'autocisterna carica di mosto ha tamponato un autotreno. Nell'urto [illegible] serbatoio è scoppiato e il mosto si è rovesciato in strada.

A CASTELCERIOLO

E' precipitato, [illegible] i passeggeri

Incidente ieri, [illegible] le 11,30: [illegible] elicottero adibito a irrorazioni agricole è caduto da una ventina di metri. Feriti gravemente il pilota [illegible] un tecnico che [illegible] a bordo

SERVIZIO A PAGINA 2

Altro giovane, intanto, fermato per droga

Caso [illegible], [illegible] i tre ragazzi accusati

ALESSANDRIA. Non ammettono di aver ceduto a Massimo Vinci la dose fatale di droga. Per la morte del ventiquattrenne tre giovani sono stati denunciati dalla polizia [illegible] sono attualmente agli arresti domiciliari: Monica Gallo, [illegible] anni, via Verona 61, Marco Negri [illegible] 23, via Galimberti 11 e Salvatore Casamurata, di 21, via Lumelli 16. Le accuse s[illegible] omicidio colposo, detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

I difensori - avvocati Barbero, Cavallone, Galli e Monti - si sono rivolti al tribunale della libertà perché riesamini il provvedimento restrittivo d[illegible] libertà personale: deve pronunciarsi martedì. Gli avvocati [illegible] ritengono giusto che i tre restino agli arresti [illegible] quanto sostengono ch[illegible] a loro carico non ci sono prove di colpevolezza. Tra l'altro Monica Gallo di recente è stata dimessa dall'ospedale per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale: rischia di perdere un occhio.

Massimo Vinci è stata la quattordicesima vittima della droga (un altro giovane è poi morto a distanza di alcuni giorni) in poco più di [illegible] [illegible] [illegible] provincia. Da anni si drogava. Era stato trovato privo di sensi lo scorso 2 giugno lungo le rive del Tanaro.

Intanto Calogero Spina, [illegible] disoccupato di [illegible] anni abitante in via Migliara 24, è stato fermato dalla polizia perché trovato in possesso di eroina e per [illegible] ceduta ad un giovane, tossicomane come lui. Il gip, Daniela Canepa, ha convalidato il provvedimento concedendo quindi a Calogero Spina [illegible] arresti domiciliari. Il procuratore della Repubblica Parola lo ha rinviato a giudizio per direttissima e il giovane, che ha ammesso, sarà processato [illegible] [illegible] luglio. Sembra che sia stata la stessa madre a segnalare alla squadra antinarcotici della Questura la presenza in casa di droga.

[a. c.]

In ospedale un tecnico alessandrino (è in rianimazione) e un vogherese proprietario del velivolo

Cade un elicottero, due feriti gravi

Dopo le riparazioni era in volo di prova a Castelceriolo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un piccolo elicottero biposto, utilizzato per i trattamenti irroranti in agricoltura, è precipitato nella tarda mattinata di ieri in un campo di granturco, a qualche centinaia di metri dalla cascina Bempensata, in via Grilla 7, tra la città ed il sobborgo di Castelceriolo.

Il pilota e un meccanico che viaggiava al suo fianco sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati con prognosi ri[illegible] all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Sono il pilota e proprietario dell'elicottero Pietro Vercesi, 53 anni, abitante a Broni (Pavia) in via Ferrini 133, e Vincenzo Giambrone, 49 anni, Alessandria, via Basso 19, capo controllo della «Elicaffero», [illegible] società per la manutenzione degli elicotteri che opera all'inter[illegible] dell'aeroporto e dell'Aeroclub alessandrino «Bovone», in viale Milite Ignoto.

Vercesi è ricoverato al reparto ortopedia per gravi lesioni dorso-lombari, Giambrone è invece al reparto di rianimazione per trauma toracico e alla colonna vertebrale; le condizioni dell'alessandrino sono più preoccupanti.

L'elicottero [illegible] subito [illegible] [illegible]rie [illegible] riparazioni e ieri mattina si era alzato in volo dal campo [illegible] alessandrino per un giro di p[illegible] il cosiddetto «volo officina». Si trattava, in sostanza, di provarne l'efficienza dopo le riparazioni. Ai comandi era Pietro Vercesi, con lui il capo controllo della «Elicaffe[illegible]».

«Saranno state circa le 11,30 - racconta Renato Brezzi, [illegible]9 anni, che abita alla cascina Bempen[illegible] - quando ho notato in cielo l'elicottero, che volava in dire[illegible] di Alessandria. Stava superando [illegible] filare di alberi, alti una ventina di metri, quando improvvisamente ha perso quota, precipitando come un sasso in [illegible] campo di granturco. Dopo l'urto, molto violento, sul [illegible]no, il velivolo ha rimbalzato ricadendo, sfasciato, a qualche metro di distanza».

I primi ad accorrere, attraverso i filari di mais, sono stati i due figli del Brezzi, Romano e Paola, raggiunti poi dal padre: i due aviatori erano privi di sensi e coperti di sangue. I Brezzi hanno immediatamente dato l'allarme telefonico: sono arrivati i vigili del fuoco e una ambulanza della Croce rossa. Sul luogo sono giunti i vigili urbani al comando del colonnello Remo Benzi, carabinieri e agenti di polizia.

Mentre i feriti venivano trasportati in ospedale, sono [illegible]minciati gli accertamenti per cercare di stabilire le cause dell'incidente [illegible].

Due inchieste sono state aperte, una dalla autorità giudiziaria di Alessandria, l'altra dalla direzione dell'aviazione civile di Torino. I tecnici hanno svolto [illegible] esame dei rottami dell'elicottero. [f. m.]

[illegible] MESE FA

L'aereo fallì il decollo

Quello di Castelceriolo è il secondo incidente [illegible] accaduto nell'Alessandrino, nel giro di un mese. Giovedì 24 maggio, infatti, un velivolo da turismo «Piper A 28», pilotato da Franco Ravetti, 63 anni, presidente dell'Aeroclub Bovone, si era schiantato contro un muro di recinzione all'aeroporto di Alessandria. Con Ravetti [illegible]no stati ricoverati in ospedale i tre passeggeri, Giovanni Madonnini, 50 anni, e Alfredo Luppi, 34 anni di Lodi, con Michele Santoro, 50 anni di Asti. I quattro sono già stati dimessi e Ravetti, che è ritornato a casa, senza però riprendere l'attività di istruttore all'aeroporto, non parla volentieri di quell'incidente. Sembra [illegible]que che il terreno, reso pesante dalla pioggia e il fatto che l'apparecchio fosse a pieno carico (trasportando le quattro persone) avessero impedito il decollo. Il «Piper» si era così schiantato contro un muretto a fine pista.

Rottami in un campo di granturco. I resti dell'elicottero precipitato a poche centinaia di metri dalla cascina Bempensata, in frazione Castelceriolo. A fianco Renato [illegible] mentre racconta i particolari del pauroso incidente (FOTO [illegible])

Pensionato ferito

Casale, cade nel fossato del Castello

CASALE. Un anziano casalese è caduto, mentre lo risaliva, nel fossato del castello gonzaghesco, dove si era calato per racimolare della verdura. Ha riportato varie ferite. La prognosi è di trenta giorni.

Protagonista dell'insolito incidente è il pensionato Giacomo Catania, 70 anni, abitante in via Aporti 16.

L'altra sera è uscito di [illegible] e si è diretto [illegible] il vicino forte di piazza Castello. Forse ripetendo un'operazione che aveva già compiuto altre volte, si è calato nel profondo fossato che circonda il maniero, ancorandosi alla meglio [illegible] mattoni e pietre sporgenti lungo il pendio.

Ai parenti ha spiegato che era sceso laggiù per raccogliere della verdura. Non si sa [illegible] il pensionato pensava di recuperare qualche cosa di commestibile tra i generi di ortofrutta che, talvolta, al termine dell'orario di mercato, vengono scaricati nel fossato dagli ambulanti oppure se cercava le classiche «erbette» per fare l'insalata.

Mentre stava cercando di risalire, però, ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro, procurandosi [illegible] fratture e ferite.

Un passante ha avvertito la Croce rossa, ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare dal profondo fossato Giacomo Catania immobilizzato a causa delle ferite.

Il pensionato è [illegible] quindi accompagnato all'ospedale «Santo Spirito», dove gli sono [illegible] riscontrate fratture alla rotula destra e ad alcune costole e una contusione ad una spalla. E' stato ricoverato nel reparto di traumatologia, dove rimarrà per un mese. [s. m.]

Solenne cerimonia ieri nella caserma «Carlo Blengio»

La Finanza in festa

Il nuovo comandante ha fatto il bilancio d'un anno di lavoro in provincia
Accertate evasioni delle imposte per 68 miliardi, denunciate 221 persone

In prima fila nella lotta all'evasione. Un momento della cerimonia svoltasi ieri alla caserma «Blengio» (FOTO [illegible])

[illegible] Finanzieri in festa, ieri mattina, alla caserma «Carlo Blengio» in occasione del 216° anniversario della fondazione del Corpo.

Il nuovo comandante del gruppo Guardia di Finanza di Alessandria, il maggiore Giuseppe Moscuzza (ha assunto la [illegible]ca il [illegible] scorso, proveniente da Brescia, dove era comandante del nucleo di polizia tributaria), ha presentato il bilancio dell'attività svolta dai finanzieri in provincia dal giugno del 1989 [illegible] fine del maggio scorso.

In questi dodici mesi, le «fiamme gialle» hanno tra l'altro compiuto 430 verifiche, che hanno portato all'accertamento di violazioni delle imposte dirette per 51 miliardi e dell'Iva per [illegible] 17 miliardi. Nell'ambito di questi interventi [illegible] state denunciate all'autorità giudiziaria 221 persone.

Per quanto riguarda i controlli sulla regolare [illegible] dello scontrino fiscale, della ricevuta fiscale e delle bolle di accompagnamento, sono stati più di [illegible] mila e in circa tremila casi sono state riscontrate infrazioni amministrative.

Il maggiore Moscuzza ha an[illegible] analizzato la situazione economica dell'Alessandrino, «una provincia - ha detto - con caratteristiche particolari rispetto ai più significativi modelli di sviluppo nazionale».

«Negli ultimi [illegible] - ha continuato il comandante - s'è registrato un rallentamento nelle iniziative imprenditoriali. Ora, però, l'attività di un sempre più nutrito gruppo di imprenditori sembra stia suscitando effetti trainanti, che fanno ben sperare in una rapida ripresa. Il mancato appoggio di tali iniziative sarebbe [illegible] fatto estremamente grave». [l. u.]

E' morto a S. Michele in un incidente

Prelevati cuore e reni a Marco

ALESSANDRIA. «Non c'è nulla che possa lenire il dolore per la scomparsa di Marco, ma è [illegible] conforto sapere che grazie a lui qualcuno continuerà a vivere, anche [illegible] rischiava di morire».

Così dicono i parenti e gli amici dello studente Marco Cavallotto, 18 anni, abitante in via Lo[illegible] 8, nel sobborgo San Michele, travolto martedì [illegible] da un'auto, mentre in motorino si recava ad Alessandria.

Al giovane, deceduto al centro di rianimazione dell'ospedale per le gravi lesioni al capo riportate nell'incidente, la [illegible] notte sono stati espiantati il cuore, i reni e il fegato.

Sarebbe stata possibile anche la donazione delle cornee, [illegible] i familiari non hanno voluto. «Aveva degli occhi splendidi e ci è mancato il coraggio di concedere l'autorizzazione anche a questo espianto», [illegible] la zia.

Il [illegible] di Marco Cavallotto, prelevato dopo [illegible] lungo intervento dall'équipe del professor Puricelli (giunta appositamente da Udine) è stato trasportato nell'ospedale della città friulana. E' stata [illegible] corsa contro il tempo: un'ambulanza, scortata [illegible] polizia stradale, è giunta all'aeroporto di Linate, dove attendeva un aereo militare che ha provveduto al trasferimento a Udine. E lì tutto [illegible] pronto per trapian[illegible] il cuore a un paziente in lista d'attesa.

Il fegato, espiantato da un'équipe giunta da Bologna, è stato trasferito all'ospedale emiliano, metre i reni sono stati trasportati al nosocomio di Torino. Quest'ultimo intervento è [illegible] compiuto da medici dell' ospedale alessandrino. Le operazioni chirurgiche, iniziatesi all'una, si sono concluse ieri mattina alle 6.

Anche i familiari non conosceranno mai i nomi dei malati a cui [illegible] stati trapiantati gli organi di Marco, ma dicono che «non ci interessa. E' ben più importante che qualcuno continui a vivere».

I funerali di Marco Cavallotto si celebrano sabato alle 15,30: la salma, dopo la benedizione nella cappella dell'ospedale di Alessandria, sarà trasferita a San Michele per la funzione religiosa e la sepoltura.

La notizia della tragica scomparsa del giovane, che [illegible] concluso da pochi giorni il terzo [illegible] della scuola per odontotecnici, [illegible] suscitato [illegible] profondo cordoglio. [e. c.]

Marco Cavallotto

[illegible]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la «Puccipiast», di Quargnento, [illegible] un operaio, terzo livello, con mansioni di carico-scarico automezzi, movimentazione magazzino e controllo materiali (macchine da usare: carrello elevatore), per [illegible] a tempo indeterminato; la «A.G. Plast», di Bosco Marengo, cerca due operai, primo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «So.ge.dis.», di Alessandria, cerca quattro operai, quinto livello aiuto commesso, per assunzione per tre [illegible] per venti [illegible] settimanali, e due operai, quinto livello aiuto commesso, per assunzione per tre mesi; l'albergo «Residence San Michele», di Alessandria, cerca per assunzione a tempo indeterminato: [illegible] [illegible] capo partita, quarto livello, un portiere d'albergo, quarto livello, con conoscenza francese o inglese, un segretario contabile, quarto livello, con conoscenza francese e inglese; il «Maglificio Piacenza», di Fubine, [illegible] quattro lavoranti su macchine rettilinee da maglieria e due lavoranti [illegible] macchine da confezione rimaglistrici, per assunzione a tempo indeterminato (si richiede personale qualificato); la «Generale ristorazioni», presso «Michelin» di Spinetta, cerca un operaio o operaia addetto mensa, sesto livello, per assunzione per un mese per venti [illegible] settimanali (è richiesto il libretto sanitario); la «Autotrasporti merci C/T», di Alessandria, cerca [illegible] autista patente C o E, terzo livello, per assunzione per quattro mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12 di lunedì [illegible] giugno, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice.

[illegible]

«Molestati [illegible] parassiti»

Locali infestati dai pidocchi in questura? La denuncia viene dal sindacato di polizia Msp: ha segnalato al ministro dell'Interno e al prefetto che alcuni agenti hanno contratto parassiti. Una segnalazione è stata inviata anche all'Usl e all'Ispettorato del lavoro.

CARTOSIO

Una giornata per l'Erro

[illegible] riunisce stasera a Cartosio, alle 21 nel Salone musicale, il Comitato per la salvezza dell'Erro. In discussione: la «Giornata ecologica», che si terrà il 22 luglio, la richiesta di nuovi controlli per la discarica di Mioglia e la preparazione di un convegno.

VALENZA

Tra politica e magia

Momento politico, oggi, alle 19, alla «Festa dell'Amicizia» di Valenza, [illegible] giardini di viale Oliva. Interviene l'onorevole Silvio Lega, vicesegretario nazionale della democrazia cristiana. Alle 21 la festa prosegue con il «Festival della magia».

NOVI LIGURE

[illegible] per furto

La casalinga Francesca Di Forte, 41 anni, di Novi, è stata denunciata per furto di generi alimentari (per un valore di 23 mila lire) al supermercato Coop, e false dichiarazioni sulla propria identità personale.

Palenzona confermato sindaco e nominati gli assessori: l'opposizione chiede una sede in municipio

Tortona, rieletta la giunta a quattro

Contrari il psi, i verdi e lega Nord, il psdi si è astenuto

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuna sorpresa, l'altra sera, per l'elezione di sindaco e giunta «senza psi» a Tortona.

Si sono fatte comunque le [illegible] piccole a palazzo municipale. Motivo: la nuova legge sugli enti locali. Dopo la relazione d[illegible] [illegible] gretario comunale, infatti, il sindaco Fabrizio Palenzona, dc, ha dovuto leggere, per intero, il programma della nuova giunta. Una giunta, ha detto, che «punta all'essenziale». Venti cartelle dattiloscritte a cui ha fatto seguito la presentazione dei sei assessori indicati dai partiti di maggioranza: dc, pci, pri e pli.

L'assemblea si è espressa [illegible] 20 voti a favore (quelli della maggioranza), [illegible] voti contrari (psi, lista verde e lega Nord), un'astensione (psdi). Assente giustificato l'onorevole Pierluigi Romita, psi, impegnato al Parlamento europeo.

Collaboratori [illegible] sindaco Palenzona in giunta, confermando le previsioni della vigilia, [illegible] Massimo Bianchi [illegible] Michelangelo Bosino (dc), Lorenzo Desgatone [illegible] Gianni Diamante (pci), Luciano Rolandi (pri) e Alessandro Scaccheri (pli).

L'assemblea consiliare [illegible] ha però ufficializzato gli incarichi agli assessori, così come non si è parlato dell'assessorato delega, quello allo Sport, che sarà affidato, al consigliere comunista Franco Codevilla. La designazione degli incarichi è prevista in una prossima seduta.

Quindi, tutto come previsto, con una sola sorpresa: l'astensione dalla dichiarazione [illegible] voto di Dario Fossati del psdi (della decisione erano all'oscuro anche i compagni di partito), il quale ha fatto chiaramente intedere di essere disponibile [illegible] collaborare con la giunta a seconda delle occasioni.

Per quanto riguarda i partiti dell'opposizione, Anna Rolando, [illegible] Spinetta Marengo, rappresentante della lega Nord Piemont, ha assicurato [illegible] suo impegno co[illegible] in Consiglio comunale. «Saremo sempre pronti [illegible] collaborare [illegible] la maggioranza - ha detto - quando verranno affrontati argomenti tendenti a favori[illegible] Tortona e i tortonesi».

Il rappresentante dei verdi, Alessandro Spanu, [illegible] invece affermato: «Assicuriamo che cercheremo di non lasciare momenti tranquilli all'attuale giunta».

Infine il psi è intervenuto con il capogruppo [illegible] Leddi, che [illegible] chiesto ufficialmente una sede nel palazzo comunale per la minoranza, come prevede la nuova legge sugli enti locali: servirà per prendere visione delle delibere e per [illegible] discussioni tra gli stessi partiti d'opposizione.

«Votiamo contro la coalizione - ha detto Leddi - perché [illegible] è [illegible] giunta della trasparenza, come sovente è stato detto in quest'aula. Nei prossimi mesi [illegible] aspettiamo più [illegible] concrete».

Enrico Regalzi

E [illegible] a Novi

Al pentapartito subentra una coalizione di sinistra

NOVI. Dopo cinque anni [illegible] pentapartito diventerà ufficiale sta[illegible] [illegible] cambiamento di alleanze per la guida della città. Alle 21 è infatti con[illegible] il Consiglio comunale per il [illegible] della [illegible] giunta bicolore, [illegible] rappresentanti del psi e del pci.

I due partiti contano insieme [illegible] consiglieri su 40, [illegible] anche i voti del rappresentante del psdi [illegible] quello del pri. I verdi-Sole che ride hanno invece deciso di non entrare in maggio[illegible] Spiega il consigliere comunale Renato Milano: «Il programma della maggioranza ci ha trovati d'accordo su diversi punti, [illegible] alcuni non sono precisati in modo tale da convincerci a garantire il nostro appoggio. Questo non significa che ci schiereremo all'opposizione. Daremo il [illegible] favorevole ai progetti che riterremo giusti». E nella votazione di [illegible] i due consiglieri verdi si asterranno.

La giunta avrà quattro componenti socialisti e cinque comunisti. Per [illegible] psi ci saranno il riconfermato sindaco Mario Angeli e tre assessori: Nino Andronico, ai Lavori Pubblici, Costan[illegible] Cuccuru, allo Sport [illegible] Tempo libero, [illegible] Giuseppe Ponta, all'Ecologia, Patrimonio ed Econo[illegible] Il pci potrè [illegible] su Mario Lovelli, vicesindaco e [illegible] al Bilancio, alla Programmazione, alle Finanze, alle Aziende speciali e ai Consorzi. Gli altri assessori comunisti saranno Graziano Moro (Urbanistica), Rocco Mulliere (Lavoro, Personale [illegible] Attività economiche), Lorenzo Robbiano (Servizi sociali, Decentramento e Diritti dei cittadini) [illegible] Bruno Soro (Pubblica istruzione, Cultura e Politiche giovanili).

Rimangono [illegible] al[illegible] altre deleghe, come Polizia urbana [illegible] Viabilità, [illegible] le [illegible]cisioni in proposito sono state rimandate alla settimana prossima. Altrettanto avverrà per la presidenza degli enti di secondo grado, c[illegible] la Municipalizzata del gas e acqua. E' però certo che questi incarichi saranno affidati a esponenti del psdi e del pri, i due partiti che, pur [illegible]do la maggioranza, non avranno rappresentanti in giunta. La presidenza dell'Usl andrà al [illegible] provinciale pci Armando Pagella, fino al 1986 sindaco della città.

[l. u.]

Alessandria, giochi [illegible]

Intese per Provincia e Comune Casale, ai «verdi» l'Ecologia

Sarà [illegible] maggioranza a tre - dc, psi e pli - a guidare la Provincia [illegible] potrà disporre di appena 16 seggi su 30. [illegible] presidente e due assessori saranno socialisti (scontata la riconferma alla presidenza [illegible] Francesco Franzò), il vicepresidente e due assessorati, tra i quali i Lavori pubblici, saranno dc, al pli un [illegible]

«Una maggioranza aperta a chi vorrà entrare», dice il segretario provinciale del psi, Eugenio Ferraro. Ma sarà molto difficile che pri [illegible] psdi, non potendo contare su posti in giunta, decidano an[illegible] in futuro di accettare l'invi[illegible].

A seguito della nuova legge sulle autonomie locali la giunta provinciale ha [illegible] 7 [illegible] anziché 9: dc e psi, che nella passata amministrazione aveva[illegible] tre assessorati, non hanno voluto rinunciare ad almeno [illegible] posto, pertanto è stato impossibile trovare un accordo con tutti i partiti laici per i quali [illegible] disponibile [illegible] solo assessorato. Siglato l'accordo, le delegazioni dei tre partiti hanno invitato il presidente Franzò a convocare al più presto il Consiglio provinciale, la seduta [illegible] terrà lunedì 2 luglio.

Per [illegible] psi in giunta, oltre al presidente Franzò, dovrebbero essere confermati Emilio Andreoletti e Pierangelo Taverna, per la dc il vicepresidente Attilio Castellani, Luigi Vacca [illegible] Carlo Pestarino, per il pli Armando Gerini.

A seguito del mancato ingres[illegible] del pri nella giunta provinciale, è venuta [illegible] anche la possibilità di allargare ai repubblicani la giunta comunale di Alessandria, che avrà ancora una volta una maggioran[illegible] a due, i socialisti con 17 consiglieri [illegible] i comunisti con 14. Sindaco verrà riconfermato Giuseppe Mirabelli, vicesindaco il comunista Ezio Guerci. Qualche incertezza ancora sugli altri assessori. Il consiglio sarà [illegible] giugno.

Intanto, è stato convocato per mercoledì 27 anche il Consiglio comunale di Casale per l'elezio[illegible] di sindaco [illegible] giunta. I quattro partiti che formavano la vecchia maggioranza, dc, pci, psdi e pri, hanno raggiunto ieri l'accordo [illegible] la [illegible] verde per la [illegible] maggioranza. In giunta, dopo le riserve espresse nei giorni scorsi dai due consiglieri ambientalisti, entrerà anche [illegible] verde.

La dc oltre al sindaco, avrà due assessorati: all'Urbanistica e al Turismo e manifestazioni. Al pci andranno tre assessorati: ai Lavori pubblici, [illegible] Cultura e Pubblica istruzione, alle Attività economiche. I comunisti avranno anche [illegible] presidenza Usl. Ai verdi sarà assegnato l'[illegible]rato all'Ecologia. [illegible] pri, un assessore, avrà competenza su Economato, Verde pubblico e Servizi sociali. Il psdi, un assessore, si occuperà di Sport e Patrimonio e probabilmente avrà la presidenza dell'Amc.

L'elenco definitivo dei consiglieri [illegible] cui [illegible] assegnati gli [illegible] [illegible] def[illegible] [illegible] giorni prossimi [illegible] segreterie dei partiti.

[r. al.]

Fabrizio Palenzona

Giovane di Cremolino è stato arrestato ad Asti con altre quattro persone

In manette per le auto rubate

Bruno Danielli ancora nei guai: [illegible] già stato sorpreso un paio di volte [illegible] smontare vetture trafugate
Secondo i carabinieri la banda falsificava telai e targhe [illegible] rivendeva i veicoli ad ignari acquirenti

Bruno Danielli

ASTI. Anche [illegible] alessandrino nella gang che rubava auto di grossa cilindrata nelle città del Nord Italia [illegible] poi le portava [illegible] Asti, dove un «pool» di esperti carrozzieri provvedeva a «modificarle», falsificando numeri [illegible] targa e telaio [illegible] documenti di immatricolazione. Le vetture, [illegible] apparenza «pulite», venivano poi reimmesse sul mercato [illegible] vendute, pare a prezzi scontati, [illegible] ignari acquirenti.

[illegible] vasto traffico è stato scoperto dai carabinieri del gruppo di Asti, che hanno fermato cinque persone. Tre sono astigiani: i fratelli Vittorio [illegible] Fabrizio Conti, rispettivamente di 26 e 24 anni, [illegible] Castell'Alfero, [illegible] Carlo Cassandro, [illegible] 33, che abita in città, [illegible] Genova, Danilo Liccardo, 27 anni. Il quinto è un giova[illegible] dell'Ovadese già molto noto nel campo del furto d'auto: Bruno Danielli, [illegible] anni, di Cremolino.

Sono accusati di associazione per delinquere, ricettazione, furto [illegible] contraffazione di auto. I cinque, detenuti nel carcere di Asti, verranno interrogati nelle prossime ore dal sostituto pro[illegible] della Repubblica, Ercole Armato, che dovrà decidere se tramutare [illegible] fermo in arresto. L'indagine dei carabinieri durava da mesi, ma solo nelle ultime due settimane alcuni presunti componenti della banda (si sospetta ci siano altri complici) so[illegible] stati identificati.

L'operazione che ha portato all'arresto dei cinque [illegible] scattata mercoledì. I carabinieri sono entrati in una delle «basi» della banda, il cortile del caseggiato di corso Casale dove abita Cassandro. Qui sono state trovate [illegible] Lancia Thema, [illegible] Volvo 760 e una Golf rubate, alcuni giorni fa a Giuseppe Menzio, [illegible] Torino, alla società Finca leasing [illegible] Genova [illegible] a Vittorio Frugone [illegible] Bogliasco, nel Genovese.

Mentre i carabinieri controllavano la provenienze delle [illegible]ture sono arrivate in cortile una «Volvo» condotta da Liccardo [illegible] una «Tipo» guidata da Danielli: quest'ultima [illegible] è risultata a sua volta rubata poche ore pri[illegible] a Walter Arduino, 26 anni, di Nichelino. In base alla ricostruzione fatta dagli inquirenti Danielli avrebbe dovuto lasciare nel «parcheggio» astigiano la «Tipo» per [illegible] ripartire sull'auto di Liccardo.

Contemporaneamente [illegible] scattata un'altra operazione analoga alla periferia [illegible] Asti: un gruppo [illegible] carabinieri ha fatto irruzione nel deposito di Pontesuero, nel quale stavano lavorando i fratelli Conti e Cassandro [illegible] dove si sospettava venissero smontate le auto rubate. Nel deposito sono stati scoperti pezzi di ricambio e motori [illegible] il numero [illegible] matricola parzialmente abraso.

I cinque fermati [illegible] tutti pregiudicati: il più noto, [illegible] «specialista» nel settore, è Danielli, sorpreso una prima volta nell'ottobre '88 mentre demoliva auto rubate in una cascina di [illegible] Molare, [illegible] Ovada (c'era [illegible] un principio d'incendio, erano intervenuti i vigili del fuoco [illegible] così erano scattate le indagini). Nel gennaio scorso poi è stato coinvolto in [illegible] altro episodio analogo, sempre [illegible] Ovada.

Franco Binello

Casale, al sodalizio domenica mattina il Tg2 dedicherà un lungo servizio girato in città

Anche un senatore tra i «Rimbambiti»

Il monferrino Triglia entrerà nell'originale Club?

CASALE. «Rimbambiti» [illegible] tanto di tessera. Lo diventeranno alcuni illustri casalesi, che andranno così ad allungare la lista degli iscritti ad un originale sodalizio, appunto il «Club dei rimbambiti».

Aspiranti al «titolo» [illegible] il se[illegible] Riccardo Triglia, presidente dell'Anci (l'associazione dei Comuni d'Italia), l'ingegnere Leandro Wilmo Montiglio e l'avvocato Raffaello Ubertis. [illegible] saranno ammessi soltanto [illegible] riusciranno a superare [illegible] prova particolare, cioè se sapranno da[illegible] risposte beote [illegible] quesiti intelligenti posti dall'apposita commissione.

Le domande [illegible] del tipo «Chi era De Gaulle?» e la risposta idiota che ci si aspetta dall'aspirante rimbambito può essere «Un ciclista». Oppure [illegible] quesito «Chi era Cristoforo Colombo?» potrebbe avere come risposta plausibile per il beota doc «Un cavaliere d' "avventura"».

[illegible] i tre aspiranti supereranno l'esame, otterranno subito la tessera del club con tanto di foto, nome [illegible] cognome. Come gli altri soci, poi, verseranno una quota di iscrizione che verrà devoluta alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. In un anno, mediamente, vengono raccolti in questo modo fra gli iscritti tra i quattro [illegible] i cinque milioni.

Il singolare club sta vivendo un momento [illegible] notorietà: al sodalizio sarà infatti dedicato domenica [illegible] servizio televisivo. Andrà in onda su Raidue, nell'ambito del Tg2 mattina, tra le [illegible] [illegible] le 10. [illegible] servizio è stato registrato [illegible] Casale e dovrebbe cominciare alle [illegible] Prossimamente, inoltre, una rappresentanza di «rimbambiti» sarà ospite del «Maurizio Costanzo show».

Presidente del sodalizio è l'eclettico professor Gian Luigi Marianini, braccio destro di Chiambretti in «Prove tecniche di trasmissione» e nelle più recenti «Prove tecniche di Mondiale». E' lui che porrà i qu[illegible]iti agli aspiranti al club, affiancato dal vicepresidente Ettore Berardi, il sarto casalese che vanta di aver vestito Andreotti, il presidente americano [illegible] [illegible] Reagan, oltre a personaggi del mondo dello spettacolo.

«Noi facciamo finta di [illegible] rimbambiti - spiega Berardi, cavaliere di gran croce - ma non lo siamo mica sul serio. Ma le pare? Abbiamo fondato questo circolo per raccogliere denaro da devolvere a favore della ricerca sul cancro».

Il club ha sede, per gli incontri conviviali, al ristorante «Aquila» e, per le riunioni della commissione esaminatrice, al Circolo dei cavalieri, a Palazzo Sannazzaro.

Attualmente conta [illegible] trentina di soci, tra cui, tra i casalesi, [illegible] segretario di un'associazione artigiani, Felice Ferraris, il gioielliere Franco Pratesi, la titolare del ristorante «Aquila», Anna Caprioglio, la produttrice dei famosi «Krumiri Rossi», Dea Portinaro, il grafico Elio Carmi. Ma non si offendono a sentirsi definire «rimbambiti»? Ribatte Berardi: «Se [illegible]no si offende, sapendo qual è lo scopo benefico [illegible] questo club, vuol dire che rimbambito lo è per davvero!».

L'idea di dare vita al sodalizio è [illegible] qualche tempo fa nei settecenteschi saloni dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville.

Un noto professionista casalese, accomodato su una sontuosa poltrona, aspettava risoluto un ricevimento di gala che era notoriamente fissato per la settimana successiva. Avvertito dell'equivoco, esclamò tra sé: «Sono proprio un rimbambito!». Da qui l'idea di fondare un club, ma [illegible] fine a se stesso. Rimbambiti [illegible] per [illegible] buona causa.

Silvana Mossano

Dopo il diploma tra lavoro [illegible] Università c'è un'altra scelta possibile

La «terza via» agli studi

Scuole dirette, è scoppiata una moda

ALESSANDRIA. Circa tremila studenti della provincia da [illegible] alla prova di maturità. Promossi quanti? Un bel numero, si augu[illegible]. Ma, [illegible] quasi un'ovvietà dirlo, il loro vero esame di maturità comincerà dopo aver «strappato» il sospirato diploma, quando dovranno scegliere che [illegible] fare. Cercare subito [illegible] lavoro? [illegible] molti in questo momento può sembrare naturale, ma quasi tutti si accorgeranno ben presto che ormai un semplice diplomato nel nostro Paese ha sempre minori opportunità di trovare occupa[illegible] in grado di soddisfarne le ambizioni. Allora l'Università. Ma anche in questo caso basta dare uno sguardo attorno per vedere decine di laureati di[illegible]pati [illegible] più frustrati ancora dal fatto di aver investito tempo e denaro per ottenere un riconoscimento che si rivela spesso nulla più [illegible] un «pezzo di carta», [illegible] incorniciare magari, ma con poche chances di influenzare un qualsiasi responsabile assunzioni.

C'è una terza via? Fino a poco tempo fa la risposta sarebbe stata negative, salvo poche eccezioni. Oggi, invece, nel campo dell'istruzione superiore qualcosa si [illegible] mosso, si [illegible] muovendo e ha buone prospettive di crescita anche in Piemonte, [illegible] non proprio in provincia di Alessandria. Quello delle scuole dirette a fini speciali non può forse ancora essere definito un «boom», ma quasi. Sono corsi brevi rispetto [illegible] quelli universitari tradizionali: d[illegible] tre [illegible]nni al massimo. I docenti [illegible] gli stessi dell'ateneo promotore della scuola diretta, [illegible] [illegible] qualche vantaggio «organizzativo»: argomenti specifici, diretti a formare operatori con il massimo delle capacità per svolgere attività precise (e, si immagina, assai «appetite» [illegible] merca[illegible] del lavoro); congruo numero di ore di lezione; [illegible] programmato di studenti, con la possibilità quindi di instaurare rapporti più «umani» nei confronti degli insegnanti rispetto alle spesso pletoriche facoltà universitarie.

Insomma è una scuola, e a chi la frequenta non sembra neppure tanto diversa dalla media superiore che ha appena lasciato. Al termine [illegible] titolo di studio che può [illegible] «giocato» meglio sul piano dell'occupazione, perché riguarda una «nicchia» particolare del mondo del lavoro, perché quindi la concorrenza dovrebbe essere contenuta, perché infine si dovrebbe essere in grado di sapere alla perfezione che [illegible] si andrà a fare.

Secondo numerosi osservatori le scuole dirette a fini speciali potrebbero essere la soluzione (assieme all'ancora fantomatica «laurea breve») alla crisi in atto tra aziende che non trovano personale adeguato e giovani che [illegible] trovano lavoro, anche perché questi corsi nascono con stretti legami col territorio e quindi con le esigenze locali.

Il Piemonte non è proprio all'avanguardia ma negli ultimi mesi quasi ogni provincia [illegible] progetti e qualcuna li sta già realizzando. La più attiva sembra essere Cuneo che con Scienze politiche di Torino ha fatto partire [illegible] gennaio una scuola (tre anni) per assistenti sociali, [illegible] a febbraio ad Alba ha iniziato il suo primo corso la scuola per tecnici enologici soffiata ad Asti (due anni, ma riservata solo a diplomati di istituti agrari). Mentre un altro biennio per tecnici della produzione animale («manager» della zootecnia) [illegible] in programma [illegible] Fossano.

A Biella c'è un'ambiziosa scuola tessile (ammessi solo 15 studenti) collegata con [illegible] Politecnico di Torino: mira a diventare [illegible] piccola università del settore, [illegible] chiamando anche allievi dall'estero.

A Novara un'altra scuola per assistenti sociali, sempre legata a Scienze politiche di Torino, è partita un anno fa, [illegible] 26 iscritti.

Se poi «sconfiniamo» in Val d'Aosta, ci sono [illegible] del Politecnico per aprire [illegible] Verrès, in settembre, due scuole molto interessanti: la prima in telecomunicazioni e [illegible] seconda in informatica avanzata.

E Alessandria? Un recente tentativo patrocinato dall'Unione industriale è andato a vuoto, ma non è detto [illegible] [illegible] [illegible] essere ripreso in futuro. Le idee ci [illegible]. Per ora però si è fatto avanti solo un privato, la Montefibre, con la proposta di avviare, accanto [illegible] [illegible] [illegible] in ecologia per [illegible] per-laureati, anche un corso più tecnico, riservato ai già diplomati. Doveva partire all'inizio dell'anno, ma [illegible] se n'è più saputo nulla.

Quello [illegible] scuole dirette [illegible]munque resta un campo in rapi[illegible] crescita, a [illegible] in futuro bisognerà prestare una sempre maggior attenzione. Una [illegible] via» al lavoro tutta [illegible] tracciare.

[p. b.]

Una scelta fuori [illegible] Conseguita la maturità per molti giovani è il momento di decidere che strada intraprendere

LAUREA BREVE

Ma se non ora, quando?

ALESSANDRIA. Ne parlan qui, ne parlan là, il «titolo intermedio» quando arriverà? Il ministro Ruberti l'aveva promesso per settembre, oggi [illegible] realistico pensare al prossimo anno. Ma le grandi manovre per la «laurea breve» sono già cominciate. Secondo le anticipazioni non dovrebbe andare a sovrapporsi alle scuole dirette a fini speciali: sempre Università sarà e non scuola. Caratteristiche [illegible] comune comunque non ne mancheranno: [illegible] corso di studi di soli tre anni, argomenti concentrati e «mirati» per formare nuove figure professionali richieste dalle aziende. Questa duttilità rispetto alle tradizionali facoltà è piaciuta soprattutto agli enti locali impegnati in sforzi universitari, [illegible] Alessandria. Per la nostra provincia le trattative sono avviate [illegible] Scienze naturali (in particolare sul versante «ecologia»), Scienze politiche, con [illegible] Politecnico e si parla perfino di Agraria.

Il questione di sopravvivenza: i tre club alessandrini corteggiano le squadre di serie A

Gemellaggio, che tentazione

La svolta del calcio provinciale. Il Casale ingaggia alcuni giovani dal Napoli. Per l'Alessandria trattative con Genoa ■ Samp. «Feeling» tra Derthona ■ Milan?

Quale futuro per i tre club alessandrini ■ serie C? Mentre cresce ■ la febbre calcistica d'Italia '90, ■ infittiscono le trattative per l'acquisto dei giocatori.

Cifre da capogiro anche quest'anno ■ l'interesse degli sportivi, ■ Alessandria, Casale ■ Derthona faticano sempre più ■ tenere il passo del football professionistico, ■ costi di gestione elevati, che non consentono ai dirigenti di dormire sonni tranquilli.

Il futuro, ■ si preannuncia piuttosto agitato: volendo continuare a offrire gioco-spettacolo, le tre società dell'Alessandrino devono rinnovare il loro modo ■ pensare il calcio.

Così, sulla scia avviata nel maggio '89 dall'Alessandria, con il «matrimonio» molto criticato con il Torino (ma oggi c'è chi ripensa a quella esperienza, come a una soluzione che avrebbe garantito un futuro più roseo), anche nerostellati e bianconeri cercano, ■ piano tecnico, ■ stringere «gemellaggi» ■ club di categoria superiore.

Un po' come succede in Spagna, dove Real Madrid e Barcellona dispongono di «società satellite» che mantengono una certa autonomia ■ gestione.

Ora il Casale dopo anni di collaborazione con la Juventus (poi interrotta bruscamente ■ quindi ripresa con un'amichevole ■ val sembra intenzionato ■ stringere accordi con il Napoli, campione d'Italia. Con l'imminente apertura delle liste estive, ■ infatti quasi certo che un paio di giovani del vivaio partenopeo arriveranno al «Palli» per indossare la maglia nerostellata.

Ad Alessandria si attende ■ fumata bianca: smentita seccamente la trattativa ■ ■ gruppo di imprenditori milanesi, che avrebbero dovuto comprendere anche l'ex presidente del Catanzaro, Giuseppe Albano, il presidente Gino Amisano ha voluto ribadire «una volta per ■ l'intenzione di cedere la società solo a persone che g■ ■ continuità al club mandrogno. («Non vogliamo che ■ ripetano quelle rischiose avventure causate quattro anni fa dalla presidenza Bertoneri», dice il patron).

Comunque, se ■ lunedì prossimo nessuno avrà concluso ■ trattativa con i dirigenti di ■ Gentilini, Amisano assicura che la squadra ■ regolarmente iscritta al torneo di C2, affrontando poi tutte le spese del campionato. In questo caso, resta da stabilire il programma.

Sembrava che ■ gruppo lombardo interessato all'acquisto dei grigi potesse contare su alcuni prestiti ■ Juventus ■ Inter. Per ora, le altre possibilità di accordo ■ «top secret», anche ■ non sembra più percorribile l'esperienza dello ■ anno (con quattro atleti arrivati dal Torino e il portiere Caniato dall'Inter).

Non è comunque escluso che qualche giovane promettente, da Genoa o Sampdoria, possa rinforzare l'organico dei grigi.

Infine il Derthona, che da anni presenta ■ ■ fiore all'occhiello il vivaio, dopo sei stagioni di stretta collaborazione con la Cremonese, potrebbe ampliare i propri orizzonti, per contenere in limiti accettabili ■ bilancio societario. Nel gruppo dei nuovi dirigenti, che avrebbe■ ■ risposto alle richieste di soc■ ■ lanciate da Zanaboni, ci sarebbero anche personaggi capaci di far approdare ■ Tortona giovani promesse ■ Atalanta, Milan o Inter.

Per viver di professionismo (o anche solo per sopravvivere) grigi, nerostellati ■ bianconeri devono dunque ricorrere ad aiuti esterni, in termini di giocatori. Corteggiano i club di ■ A ■ questo fatto rappresenta una svolta, con connotati politici ed ■. Un'alternativa è la valorizzazione dei giovani, ■ richiede tempi più lunghi, anche se i progetti sono già avviati.

Roberto Gelato

Accordi ■ i ■ ■ serie ■ Da sinistra: i «patron» Sergio Bocci, Gino Amisano ■ Eraldo Zanaboni. A loro la scelta.

IL ■ MONDIALE

Vincenzi e la storia delle giacchette nere

Guido Vincenzi

QUALCUNA delle ■ fotografie ■ ancora incorniciata e appesa nella sede del Casale, in via Trevigi, anche se non è il Papa o Cossiga e neppure Matarrese.

Chi non conosce Guido Vincenzi lo potrebbe paragonare a un ex giocatore ■ tecnico di qualche Nazionale dell'Est, per i lineamenti del viso ■ la dialettica dura, che non ammette repliche. «Anche se non sono di origine russa - dice - mi spiace per i giocatori dell'Urss, gli unici tra i grandi che a Italia '90 sono già fuori dal gioco. Ritornano a casa in anticipo, ■ solo perché ■ stati bistrattati dagli arbitri».

■ ■ errori delle giacchette ■ re Vincenzi ne sa qualcosa, visto che aveva disputato il match di qualificazione perso ■ Belfast, contro l'Irlanda del Nord nel '58, ■ qu■ anni prima era nell'undici sconfitto dalla Sviz■ (2-1) nella prima gara del girone eliminatorio.

«Ero così giovane che durante la gara di Losanna, alla mia seconda sfida in maglia azzurra, non ero ancora molto cosciente della situazione. Non è un bel ricordo perché avevamo perso, anche ■ tutti dicono immeritatamente e ■ l'arbitro contro. Giocavano ■ ■ Ghezzi, Muccinelli, Galli, Tognon ■ quel Boniperti, che prima ■ diventare presidente della Juve, ■ contro gli svizzeri, a■ ■ quello splendido gol del temporaneo pareggio. Purtroppo nelle sfide successive, io ■ stato escluso con gli altri giovani e ripensandoci avverto ancora l'amarezza di quel momento. Ci rimasi molto male, anche perché eravamo stati eliminati lo ■so, pur giocando ■ una formazione rivoluzionata. Un campionato sbagliatissimo, con tanti problemi e l'unica conseguenza era che si doveva ritornare in Italia a ■ bassa».

C'era tensione in quei momenti? «Certo i campionati del mondo ■ coinvolgono sempre, anche se adesso sono più seguiti, ■ il bombardamento continuo per televisione e i titoli a tutta pagina sui giornali. Tutte cose che allora si vivevano più ■plicemente, ■ io con tanta emotività».

Originario di Mantova, ■ ora casalese a tutti gli effetti, ■ un passato di ■ in Inter e Sampdoria ■ di allenatore in Genoa ■ Cremonese (aveva portato i lombardi in serie B, lanciando in prima squadra un Gianluca Vialli ■ diciassettenne) di Vincenzi tecnico del Casale i tifosi ricordano soprattutto le sfide con l'Udinese per la scalata ■ categoria cadetta e, anni ■po, il ritorno in C2 dall'Interregionale.

Esperto di calcio, ha ■ ■ filosofia e sicuramente conosce il motivo della ■ calcistica nell'Alessandrino. «Anche in Piemonte i genitori preferiscono mandare i loro figli a tennis, basket e nuoto e si dimenticano del calcio. Poi, i giovani non sono più disposti ■ far sacrifici. Frequentano le medie ■ hanno già il motorino, finiscono il liceo ■ gli si regala la macchina. Ci sono ■ discoteche, troppi diversivi e sono in crescita gli sport di massa, ■ una volta c'era quasi soltanto ■ football. E non si può neppure parlare solo di mancan■ di impianti o di istruttori ■lidi. Piuttosto anche le altre discipline non forniscono grandi atleti. Si assiste forse al declino dello sport in genere. E' più facile seguirlo, stando comodamente seduti davanti a uno schermo».

Da ex nazionale ha un po' di malinconia quando assiste a una sfida d'Italia '90? «Ormai sono abbastanza distaccato e gu■ gli incontri senza eccessivo entusiasmo. Però, mi sembra che tutti siano molto presi da questa Coppa del Mondo perché, quando ci sono le parti■ in tivù, non si vede quasi ■ per strada. Anche durante l'anno molti vanno a vedere i grandi campioni di Milan, Inter, Juventus e Sampdoria, co■scono vita e miracoli di Gullit e Van Basten, ma quando poi c'è da correre i più giovani arricciano il naso».

«Secondo me - conclude - si dovrebbe puntare molto più sui vivai e far giocare in prima squadra anche i ragazzi. Se qualche giovane emerge e ha poi la fortuna ■ essere ingaggiato da qualche club importante, diventa trainante e può richiama■ l'attenzione di altri amici. Si assisterebbe a un ritorno massiccio ■ gioco del calcio. Bisogna però aver tanto coraggio ■, anche ■ ■ retrocede, ■ ■ questo discorso capillare, interessando i più giovani per arrivare un giorno ad andare avanti con ■ proprie forze, sen■ dover sempre inseguire i calciatori in giro per l'Italia. Oggi s'ingaggiano calciatori che poi non si rivelano all'altezza. Forse una riflessione in questo senso potrebbe essere utile».

Gino ■

■ FLASH

PREMIAZIONE

Oggi a Serravalle i «big» in discoteca

Si svolge stasera alla discoteca «Palace», la Festa per lo sport organizzata dal Comune di Serravalle Scrivia. Saranno premiati atleti e società sportive. Nell'elenco figurano il Libarna, neopromosso in Interregionale, il Fossati che ha conquistato la serie ■ ■ basket, la Ginnastica giunta al secondo posto nel campionato regionale Allieve, l'Atletica e ■ Bocciofila.

■

L'appuntamento è in zona D3

Appuntamento alla zona D3 di Alessandria, questa sera, per gli appassionati di podismo. E' in programma la «Camminata notturna», una marcia non competitiva sulla distanza ■ 6 chilometri. Il via ai concorrenti verrà dato alle ■.

CALCIO

Voghera, ■ il «regista»

Primo acquisto della Vogherese per ■ prossimo campionato di Interregionale. Il general manager Antonio Beretta ha concluso con la Cremonese l'ingaggio di Luciano Feliciani, ■ anni, ■ centrocampista con attitudini offensive. Nella scorsa stagione Feliciani ha giocato a Casteggio (Promozione).

TORNEO

Valenza, la finale ■ ■

Si disputa questa sera ■ Valenza, ■ campo dell'oratorio di viale Vicenza, la finale del torneo ■ calcio intitolato ■ Mario Pinaffo. Saranno di fronte Bar Garibaldi ■ Beauty Sisters. La settimana ■ la finale ■ stata sospesa e poi rinviata ■ ■ di un violento temporale che si era abbattuto sulla zona, dopo soli tre minuti di gioco. In quel momento il Bar Garibaldi conduceva ■ 1 a 0.

JUDO

Ginnic d'argento ■ ■

Ottimo secondo posto per gli atleti del Judo Ginnic Club di Valenza nel «Trofeo internazionale» ■ Bellinzona. La squadra schierata dall'istruttore Mario Giardi ha superato i francesi del Chalon Sur Saone, gli svizzeri del Basilea e dei Grigioni, i tedeschi di Ravensburg e i belgi di Langelfeld. In finale ■ Ginnic si ■ arreso all'Amburgo.

CICLISMO

Settanta giovani si sono contesi il terzo «Trofeo Oasi e Paghisano»

Quei bimbi, emuli di Coppi

Gara promozionale del Velo Club Tortonese: otto categorie impegnate lungo il circuito cittadino. Tra gli alessandrini, vittorie per Simone Sorace di Predosa ■ Silvia Ruggero del Pedale Acquese

Un futuro per il ciclismo. Il Vc Tortonese continua la politica dei giovani

TORTONA. Il Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement pensa ai giovani: suddivisi in otto categorie, settanta promesse del ciclismo hanno gareggiato lungo il circuito cittadino di zona Oasi, per il terzo trofeo «Pro Loco Amici Oasi e Paghisano». La ■ ha richiamato molti curiosi lungo i cinquecento metri del circuito. Un percor■ allestito bloccando ■ traffico lungo le strade che circondano ■ Centro di aggregazione del quartiere.

I risultati migliori, tra gli alessandrini, s■ stati ottenuti da Simone Sorace, portacolori del Gc Predosa (si è aggiudicato la vittoria nella propria batteria G.3 maschile, nove anni) ■ da Silvia Ruggero del Pedale Acquese che ha messo in fila tutte le concorrenti della categoria G.4 (dieci anni). Per i portacolori ■ Vc Tortonese, invece, solo piazzamenti, con un significativo terzo posto di Alfio Delfanti, che sette giorni prima si era classificato quarto al campionato regionale di categoria.

Ecco i risultati. Batteria G.1, sette anni, maschile: 1) Omar Bertuccio (Lomello), 2) Andrea Pascali (Predosa), 3) Roberto Pagliardi (Vizzolo Coop). G.2, otto anni, maschile: 1) Claudio Gallotti (Cicli Arrigoni), 2) Luca Giraldi (Canellese), 3) Stefano Delfanti (V.C. Tortonese), 4) Luca Bevacqua (Lomello), 5) Filippo Pellizzari (V.C Tortonese). G.3 femminile: 1) Loretta Rolando (Canellese). G.3 maschile: 1) ■mone Sorace (Predosa), 2) Riccardo Chittofrati (Travò), 3) Fabrizio Testore (Canellese), 4) Giuliano Olivieri (Acquese), 5) Andrea Serratore (Acquese). G.4, maschile: 1) Simone ■zarello (Borgo ■ Paolo), 2) Giovanni Valenti (Bronese), 3) Mauro Casari (Bronese). G.4 femminile: 1) Silvia Ruggero (Acquese), 2) Evi Tambucchi (Lomello). G.5, undici anni, maschile: 1) Daniele Edri (Bronese), 2) Fabrizio Omodeo (Anpi sport Valenza), 3) Adriano Piombo (Anpi sport Valenza). G.6, dodici anni, maschile: 1) Fausto Pagliarino (Canellese), 2) Daniele Pagliardi (Vizzolo), 3) Alfio Segnati (Tortonese). [e. r.]

■

Gioco di pressione e trionfo a colpi di dritto tra i giocatori di C

I virtuosi della racchetta

Cerchi e Baralli concedono il «bis» a Lobbi

ALESSANDRIA. ■ i solisti ■ concedere il «bis» in omaggio al pubblico che ■ acclama, talvolta anche i tennisti non vogliono essere da meno. E così Alessandro Cerchi e Barba■ Baralli, poco tempo dopo gli allori riportati rispettivamente al circolo Ilva di Novi Ligure e allo Sporting di San Salvatore, si sono ripetuti sui campi del Gruppo sportivo Lobbi, in un torneo C di buon livello.

Cerchi, un tortonese che ■a militato anche in categoria B, ■ stato troppo bravo per tutti: il suo gioco di pressione ha stroncato ben presto le velleità degli antagonisti. Agilità e rapidità negli spostamenti non sono bastati al ■ concittadino Stefano Cermelli, sconfitto in semifinale, per metterlo in difficoltà. ■ so■ ■ toccata a Cosimo Napolitano, esperto maestro ■ circolo «I faggi» di Biella, che un decennio fa era una grande promessa del tennis campano: con un secco 6-4, 6-0 Cerchi ha ben presto regolato i conti.

Fuori gara prima del tempo due giocatori alessandrini che aspiravano al successo: Alberto Bovone, dolorante a ■ braccio ■ già nel torneo di Sale, ■ stato costretto a una rapida uscita di scena, mentre Nicola Canessa ha trovato sulla sua strada un irriducibile Carlo Renzetti. Il diciottenne novese, ■ ■ passo della sconfitta (era in svantaggio per 6-4, 5-2, 30-15), ha fatto appello a tutte le sue risorse, riuscendo ■ ribaltare la situazione grazie soprattutto ■ servizio ■ al diritto. Dopo aver superato al terzo ■ anche ■ maestro Palumbo, Renzetti ■ ■ poi arreso in semifinale a Napolitano.

Nel singolare femminile, Barbara Baralli ha confermato ■ ■ attuale stato ■ grazia, battendo in finale per 1-6, 6-4, 6-3 la bergamasca Laura Torri, che difende i colori del Tc One set Monza. L'epilogo si è avuto dopo oltre due ■ di dura lotta: il match ha cambiato volto, quando la giocatrice alessandrina ha intuito che la sfida sul piano della potenza pura non avrebbe pagato, optando per una tattica più accorta. Barbara Baralli ha dovuto soffrire molto anche in semifinale contro la biellese Cristina Tescari, ma si è poi aperta a colpi ■ dritto la via del successo.

Prosegue intanto al Golf-tennis club «La serra» di Valenza il sesto memorial Sergio Peroso per ■ classificati: Dario Vecchio, vincitore della passata edizione, gioca oggi la prima semifinale. ■ domani si conclude anche il 15° torneo dello Sporting di Casale, mentre al circolo dipendenti Cassa ■ Risparmio di Alessandria si è solo alle battute d'avvio della competizione in notturna che coinvolge oltre cento partecipanti. [b. v.]

PI■ PONG

Premiati dal presidente Lodigiani i migliori atleti dell'Alessandrino

Tutti i campioni in festa

Coppa a Laura Norese per il titolo italiano

Roberto Vai

ALESSANDRIA. Riprendendo ■ simpatica tradizione degli Anni Settanta, interrotta nell'ultimo decennio per motivi organizzativi, si è svolta nel salone conferenze del Coni, in via Pontida, la premiazione dei migliori pongisti alessandrini.

Alla presenza di Roberto Peretti del Comitato provinciale Coni e ■ Sergio Pelosi, massimo dirigente ■ Veterani ■ di Alessandria, il presidente della Federtennistavolo alessandrina, Domenico Lodigiani, ha consegnato coppe ■ riconoscimenti. Roberto Vai, 14 anni, di Valenza e da tre stagioni al «college» di Fiuggi, è stato premiato per il titolo provinciale di singolo maschile nei Terza categoria regionale, davanti ■ Sergio Contiero e Giuseppe D'Agnano.

Premi sono ■ consegnati anche a Giampiero Stoppa, Stefano Ratti, Daniele Palana, Francesco Ratti e Fabrizio Olivieri. Franco Rangone e Giuseppe D'Agnano hanno ricevuto una coppa come vincitori nel doppio di Terza categoria al primo trofeo «Domenico Savio», mentre lo stesso Rangone e Palena sono stati premiati quali migliori pongisti della provincia nel singolo di Terza categoria nazionale (sono stati protagonisti nelle tre prove, molto selettive).

Coppa anche per Laura Norese del Ricre Sporting Team Acqui Terme che ■ è laureata campionessa italiana nel doppio ■ Terza categoria, ■ coppia con la milanese Michela Merenda.

«La stagione appena conclusa - dice Lodigiani, che ■ oltre venticinque anni presiede il Comitato Fitet - conferma che ■ preparazione dei nostri ragazzi ■ molto meticolosa, grazie all'impegno degli istruttori. Non per nulla la provincia di Alessandria è tra le prime cinque in Italia, ■ speciale classifica per Comitati». [r. g.]

Concerti, serate, sagre e tanta musica per il primo weekend d'estate in Piemonte

Boves diventa la patria del rock

La «Carmen» di scena [illegible] Novara
Agnolotto d'asino a Calliano

Oggi

Asti. Spettacolo di danza moderna alle 21 al teatro Politea-[illegible] presentato da scuola «0.80».
Boves. Festa della Cisl: alle 21 sul piazzale del Santuario di Madonna dei Boschi, concerto rock con i «Sixties Graffiti»; a «Ca' del liscio» si balla [illegible] «Gli Acaja».
Cossombrato. Alle 21 nel piazzale della parrocchia la compagnia della «Baudetta» mette in [illegible] la commedia «Drolarie».
Manta. Nel parco del castello medievale, si esibisce alle 21 la compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino.
Novara. [illegible] cortile della Canonica alle 21 andrà [illegible] «Carmen», p[illegible] la regia di Sylva-[illegible] Bussotti [illegible] la direzione d'orchestra [illegible] Will Humburg.
Ozzano. Alle 21 s'inaugura al parco Arena la Fiera di San Giovanni.
Silvano d'Orba. Stasera la rassegna gastronomica «Marengo Tavola» fa tappa al ristorante «La Pieve»; tel. 0143/841345.
San Salvatore Monferrato. Alle 21,15 nella chiesa della Trinità Oriana Puppo, soprano [illegible] Irene Rossi, arpa, in concerto.
Trecate. Alle 21 [illegible] «Bambù» concerto dei Martinique.
Varallo. Arrivo settima tappa della XIII edizione del giro ciclistico per cicloamatori.
Vignale. Al Caffè della pesa dalle 22,30 suona il quartetto vercellese «Velivoli volanti».

Domani

Asigliano. «Festa [illegible] Giardin Grand»: balli e piatti tipici, sotto le secolari piante del giardino.
Asti. A Palazzo Ottolenghi alle [illegible] si tiene [illegible] concerto jazz [illegible] «Marangolo Quartetto Orizzontale».
Boves. Festa della Cisl. In piazzale del Santuario di Madonna dei Boschi alle 15,30 concerto reggae con gli «Africa united».
Calliano. S'inizia la «Sagra dell'agnolotto d'asino» in via Roma. Alle 19 cena [illegible] base d'agnolotti e ballo liscio.
Castellero. S'inizia oggi la festa patronale; serate danzanti [illegible] liscio e disco music.
Cerrina. Festa patronale di S. Giovanni. Le manifestazioni s'inizieranno alle 17.
Isola d'Asti. Sagra del «quasengs». Da oggi [illegible] lunedì.
Motta dei Conti. Rievocazione storica di epoca rinascimentale. Alle 21,30 il corteo con più di cinquanta figuranti.
Revignano. Nel teatro parrocchiale la compagnia astigiana dei «Tira tardi» mette in scena la commedia «Se la fumna [illegible] l'à bela, boja fauss che carriera».
Savigliano. Il teatro Milanollo ospita alle 21, il concerto dei cori.
Valle San Bartolomeo. In serata a Villa Cacciandra, «Il [illegible] spiro della baveca», storie di streghe e di paure.
Zumaglia. Mostra fotografica: arte, natura, lavoro: immagini di ieri e oggi.

Domenica

Acqui. Mercatino ecologico alla ex caserma Battisti.
Bellinzago. Alla Badia di Dulzago (17,30) concerto benefico del trio Sconfienza-Pirazzi Maffiora-Vespoli per i restauri della pieve.
Boves. Festa della Cisl. Al Palazzetto dello sport [illegible] Madonna dei Boschi (alle 10,30) concerto dell'orchestra «Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca.
Caraglio. Festa di San Giovanni: al pomeriggio sul piazzale della Chiesa giochi [illegible] gara di petanque.
Cartosio. Sagra delle frittelle e [illegible] di macchine agricole.
Cavallermaggiore. La discoteca «Le Cupole» ospita alle 21 i «Tuls».
Cossombrato. Alle 15 si corre il «palio delle oche», tradizionale gara preceduta da [illegible] sfilata in costume.
Cuneo. In via Roma, piazza Torino, piazza Galimberti, dalle 8 alle 20, le bancherelle variopinte del mercato delle pulci.
Livorno Ferraris. Cicloturistica con partenza alle 9 da piazza del municipio.
Mombaruzzo. In frazione Borgo Cervino [illegible] svolge la «Sagra del minestrone e barbera».
Motta dei Conti. Disputa di tiro con l'arco in [illegible] rinascimentali.
Orta. Alle [illegible] concerto del cantante Marco Beasly e della liutista cantante Francesca Torelli.
Rimella. «Festa dell'Aviazione»: esibizione delle bande di Varallo e Cameri e del gruppo folkloristico i «Carbunin».
[illegible]**va Valdobbia.** Prima gara nazionale [illegible] kayak d'alto corso.
Savigliano. In piazza Santarosa alle 20,30 concerto dei cori. E' [illegible] secondo appuntamento con questa grande rassegna internazionale che da [illegible] fa accorrere in città appassionati da tutte le regioni del Nord Italia.
Stresa. Mostra nazionale di cicli d'epoca [illegible] di modellismo alla palazzina Liberty.

In settimana

Alessandria. Mercoledì la «Carmen» [illegible] George Bizet. La regia è di Sylvano Bussotti. Dirige Will Humburg.
Bra. Giovedì nei giardini della Rocca, festa-spettacolo con [illegible] corale gli «Amis».
Cuneo. Giovedì al club «Nuvolari», concerto rock alle 21 con i «Quintessenza».
Villa San Secondo. Giovedì festa di [illegible] Pietro [illegible] Paolo, con distribuzione di piatti tipici.

Festa [illegible] San Pietro domani ad Asti con sfilata d'auto e macchine agricole d'epoca e mercatino

Trenta mongolfiere [illegible] cielo [illegible]

Colori, forme, spettacolo. Da sei giorni le mongolfiere dominano il cielo [illegible] Cuneese. [illegible] trenta e arrivano da ogni angolo dell'Europa per la «Baloon Fiesta Italia 90». Ieri sera i temerari dei palloni ad aria calda si sono dati appuntamento a Racconigi per una singolare «caccia alla volpe» dall'alto: nei cestelli [illegible] vimini sospesi in cielo hanno inseguito un cavaliere che tentava di mimetizzarsi nel parco del castello che appartenne ai Savoia.

Questo grande tour di palloni, il più imponente mai apparso [illegible] cieli d[illegible] Cuneese, sta entusiasmando il pubblico. Grandi [illegible] piccoli seguono [illegible] inte-[illegible] e un po' di apprensione le evoluzioni dei piloti di mongolfiere. Due palloni presenti alla «Baloon Fiesta» sono della Comunità economica europea e sono arrivati nel Cuneese per sensibilizzare l'opinione pubblica nell'anno europeo del turismo e sui progetti varati dalla Comunità. Ieri, [illegible] questo proposito, si è tenuta una conferenza stampa a Racconigi.

Il tour prosegue oggi con appuntamento a Stupinigi, altra preziosa dimora di Casa Savoia, e si concluderà domani mattina all'aeroporto [illegible] Levaldigi [illegible] l'ultimo decollo dei palloni che concluderanno la singolare «caccia alla volpe». John Aimo, pluricampione italiano e europeo, è soddisfatto: «E' una grande manifestazione che coinvolge migliaia di persone. Credo che il Cuneese e il Piemonte in generale dovrebbero dare più spazio ad iniziative di questo genere. [illegible] partecipanti sono tutti grandi intenditori, piloti perfetti che riescono a dare sempre [illegible] massimo». In questi giorni i palloni hanno fatto tappa a Cuneo, Mondovì e Saluzzo.

[f. pao.]

Mongolfiere in piazza a Cuneo

Ma il Piemonte è al terzo posto nella produzione italiana

Il fascino sfiorito del kiwi

Cala il consumo del frutto esotico

Fuori moda! I coltivatori dicono di no, ma i prezzi sono scesi del 50 per cento

Il frutto della salute perde colpi? I coltivatori piemontesi di kiwi dicono di no. Eppure negli ultimi quattro anni si è registrato un calo dei prezzi del 50 per cento. Secondo gli esperti la ragione [illegible] semplice: la produzione [illegible] aumentata (senza regolamentazioni) nonostante [illegible] mercato ci fosse già [illegible]bilizzato. Risultato: [illegible] Italia, oggi non si vende più del 20 per cento della produzione. Il resto è lasciato all'esportazione.

Cambiano i gusti? Assolutamente no, ribattono i produttori. Semplicemente il kiwi è pas-[illegible] da frutto esotico a comune coltivazione e ha perso il fascino dell'esotico senza guadagnarsi, sul mercato italiano, la simpatia che speravano i coltivatori. «Colpa della mancata pubblicità - dichiara Pierfranco Quaranta, presidente della Kiwi Uno, la maggiore società di produzione e vendita -. Siamo sempre vissuti di rendita sulla réclame fatta dai Neozelandesi, i maggiori esportatori di kiwi».

I produttori piemontesi sono organizzati in aziende private, come la Kiwi Uno, o in cooperative, come la Lagnasco Frutta [illegible] la Pav, o raccolgono quasi tutta la produzione locale: comprano kiwi dai piccoli coltivatori del Vercellese, dell'Astigiano [illegible] del Cuneese. Oggi, con 250 mila quintali di produzione, [illegible] Piemonte è al terzo posto nella produzione [illegible] kiwi in Italia. «Ma rispetto all'offerta, la domanda interna [illegible] scarsa - spiega Mauro Martini, direttore [illegible]ndite alla Pav -. La pianta dell'actinidia è coltivata quasi in tutte le regioni, per questo la distribuzione è difficile».

Eppure gli italiani (e i piemontesi) di kiwi ne consumano. Mangiano, secondo i dati del Cik, [illegible] Consorzio Italiano Kiwi, circa [illegible] mila e 400 grammi di kiwi l'anno pro capite. Quasi 24 frutti a testa. La produzione va a gonfie vele. L'Italia è al secondo posto al mondo per quantità [illegible] kiwi coltivati. [illegible] calcola che nell'89 siano stati raggiunti i 2 milioni [illegible] 200 mila quintali. Una cifra nazionale, che, secondo le proiezioni, salirà ancora del 25-30 per cento nei prossimi 3-4 anni.

Quale sarà allora il futuro del kiwi? Se, come pare, coltivazioni e produzione [illegible] destinati ad aumentare ancora, ci saranno altri sbocchi commerciali per il succoso frutto? I centri di ricerca che [illegible] studiano i possibili impieghi industriali non so-[illegible] ottimisti. Dice Ivano Tonutti, tecnico dei laboratori della ditta Lione: «Abbiamo trasformato [illegible] kiwi [illegible] purea, in farina, in scaglie disidratate, ma la la-[illegible] è estremamente difficoltosa. E' quasi impossibile sbucciarlo a macchina, è [illegible]fficile conservare il succo per l'elevata acidità». Ma l'ostacolo più grosso resta il colore. L'accattivante verde brillante, a contatto [illegible] le fonti di calore necessarie alla pastorizzazione, diventa un triste giallo bruno.

I dati del Cik confermano la perplessità dei centri di ricerca: solo circa [illegible] 5 per cento dei kiwi ha [illegible] utilizzo industriale; il [illegible]sto [illegible] consumo interno viene mangiato fresco e solo una piccola parte [illegible] alle industrie dolciarie.

«Non [illegible] tutti piace, è vero - di-[illegible] Tonino Marenco, presidente del Comitato Cuneese Gelatieri Artigianali -, ma resta sempre uno dei gelati preferiti, [illegible] i gusti esotici». E Lisa Podio, una delle titolari della Moré-Latour, la ditta di fondant di Torre Pellice aggiunge: «Lo usiamo dall'85, ha molto successo tra le gelatine di frutta». Con [illegible] paste tradizionali il kiwi non riesce invece [illegible] competere: «Svantaggi non ne ha - precisano alla pasticceria Arione di Cuneo - ma i nostri clienti vogliono i dolci tipici piemontesi».

Resta il consumo come frutto fresco. I dietologi lo considera-[illegible] un frutto sano, con tanta vitamina C (ma aggiungono che ha le stesse calorie di una banana), i ristoranti lo propongono e le [illegible] lo acquistano. Ma si è spento l'interesse iniziale. «Ha quella buccia [illegible] difficile da tirar via - dice Raffaele Bassi, dell'Asprofrut di Cuneo -. E poi i coltivatori speravano che [illegible] sarebbe sostituito alla frutta tradizionale. Ma il kiwi non [illegible] l'ha fatto».

Silvia Greco

Gigi e Andrea, Mal e il circo Medrano a Quattordio per un'iniziativa di beneficenza

Sera di festa e solidarietà

Verranno raccolte offerte che saranno devolute in favore della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro»

Gigi e Andrea (a sinistra) Edoardo Vianello (sopra), e Mal [illegible] destra), stasera, insieme a molti altri artisti, parteciperanno a una festa di beneficenza a Quattordio organizzata per raccogliere fondi in favore [illegible] lotta contro i tumori

ALESSANDRIA. Si può contribuire a lottare contro [illegible] cancro anche con una festa. Ad organizzarla sono, come tutti gli anni, Pino e Pucci Codrino, sostenitori della «Fondazione piem[illegible] per la ricerca sul cancro» presieduta [illegible] Allegra Agnelli, che intende costruire [illegible] grande ospedale a Candiolo, vicino al parco di Stupinigi, destinato esclusivamente ai malati di cancro.

La festa al «Ranch Valle Tanaro», nella campagna di Quattordio, avrà luogo questa sera a partire [illegible] 21, è all'ottava edizione, e vi possono partecipare tutti coloro che intendono, con la loro offerta, trascorrere una serata-spettacolo piacevolissima [illegible] consumare un'ottima cena curata personalmente dalla famiglia Codrino con la collaborazione di Francesco Barberis, titolare di un ristorante [illegible] Mesio.

Il programma [illegible] vario [illegible] interessante, piacerà ai giovani e a chi giovane non è più. Si potran[illegible] ascoltare i cantanti Mal, Dino, Edoardo Vianello, Mario Tessuto, Gianni Pettenati, i quali furoreggiarono negli Anni Ses[illegible] ma ancora oggi sono dotati di una gran bella voce. E ancora, assistere alle esibizioni dei campioni di lambada e a parecchi numeri proposti dal circo Medrano.

L'orchestra base con la quale [illegible] può ballare fino alle ore piccole sotto il grande tendone [illegible] «Ranch Valle Tanaro» [illegible] quella di Bagutti.

I numeri del circo equestre sono gli stessi eseguiti al recente Festival Internazionale del circo svoltosi a Montecarlo. Ma non è finita: alla grande festa di que[illegible] sera saranno presenti anche i due simpaticissimi attori e comici Gigi e Andrea, che fra l'altro bene si integrano nello spettacolo circense vista la loro partecipazione allo spettacolo settimanale dedicato al [illegible] equestre andato in onda per mesi su Canale 5.

Qualcuno potrebbe obiettare che i fondi da offrire per la ricerca sul cancro si possono reperire con altri mezzi, ma lo scopo della festa consiste anche nell'avvicinare e sensibilizzare [illegible] persone sull'importante problema.

La festa è pure un momento di riflessione. [illegible]egra Agnelli traccia un bilancio di quanto è stato fatto, delle [illegible] fino ad [illegible] raccolte, delle prospettive future. La grande disponibilità e generosità dei coniugi Codrino che si accollano l'intero [illegible] finanziario della manifestazione, permette di devolvere tutto l'incasso alla «Fondazione».

Emma Camagna

E a Serravalle un balletto

«Il principe e il povero» con coreografia al femminile

SERRAVALLE SCRIVIA. Spettacolo di danza questa [illegible] alle 21 al cinema Lara dove la «Mihai Ballet School» di Novi si esibirà per beneficenza. Una serata organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione a favore della Croce Rossa. In scena trenta ballerini con le coreografie ideate dai [illegible] Mihai Ciortea ed Ina Grigoreva.

Il programma si divide in due parti: nella prima la «Mihai Ballet School» danzerà su brani classici come la «Polacca» di Ciaikovski ed i «Notturni» di Chopin, e poi su musiche di Va[illegible] nel «Risveglio» e nel «Les Bibelots». Inoltre interpreterà danze del folklore russo e spagnolo.

Nella seconda parte i ballerini si esibiranno nell'opera «Il principe e il povero», tratta dall'omonimo racconto di Mark Twain, [illegible] con la regia e la scenografia di Mihai Ciortea. Nel balletto, su musiche di Mascagni, Massenet, Lehar, Addinsel [illegible] Von Reznicek, danzeranno una ventina di ragazze: sono state scelte interpreti femminili per tutti i ruoli, anche per quelli del principe Edoardo e del povero Tom, affidati a Valentina Balbi e Giustina Scotto. L'unico «intruso» di [illegible] maschile è Ermanno [illegible] Zabetta a cui [illegible] stato affidato [illegible] ruolo del guardiano.

Il ricavato della serata sarà destinato a finanziare l'attività della Croce Rossa serravallese fondata nel 1911. «Un'attività che impegna a fondo i quattro dipendenti e gli oltre trenta militi volontari che nel 1989 hanno effettuato oltre 16.300 ore di servizio - spiega il consigliere Federico Piana -. Lo scorso anno inoltre sono stati effettuati quasi 1700 interventi». [w. gi.]

In provincia

Tra sagre musica e danze

Sagra, festa (di partito e no), una sfilata di moda e qualche appuntamento con la musica per una sera di inizio estate.

A Ozzano la Fiera [illegible] San Giovanni si apre alle 21, [illegible] piazza Vittorio Veneto, [illegible] un concerto bandistico della Filarmonica di Occimiano accompagnata dalle majorettes. Alle 21,30, nel parco Arena, si inaugura la fiera. Resterà aperta fino [illegible] domenica.

A **Gabiano** si festeggia il patrono [illegible] di manifestazioni organizzate dalla Pro loco e dalla birreria «Il gabbia[illegible] Stasera concerto rock in piazza con «Rudy [illegible] Trudy», rock-blues [illegible] «Purple Angels», hard rock.

A **Casale**, alle Piscine Montecarlo, dove [illegible] svolge la «Festa dell'amicizia», serata gastronomico-danzante. Alle 20 [illegible] base di piatti tipici, alle 21 videodiscoteca. A Casale Popolo, per il «Giugno popolese», alle 21, al circolo Arci, dan[illegible] l'orchestra di Giampaolo Doria.

A **Silvano d'Orba** «Marengo Tavola» stasera [illegible] tappa al ristorante «La Pieve». Cucina tipica e vini a 50 mila lire. [illegible] preno[illegible] telefonando allo 0143/841345. Le stiliste casalesi Gabriella Berardi e Laura Strambi organizzano, alle 18,30, al Castello d'Uviglie, a **San Martino di Rosignano**, «Un pomeriggio al castello» per presentare le nuove collezioni [illegible] sartoria e pellicceria.

Musica classica, alle 21,15 alla chiesa della Ss. Trinità di **San Salvatore**. Oriana Puppo, soprano, e Irene Rossi, arpa, [illegible] guiranno [illegible] repertorio tratto da Vidal, De Ventador, Rudel, Brulè, Caccini, Falconieri, Respighi, Bellini e Blangini. A **Vignale**, al Caffè della Pesa, alle 22,30, suona [illegible] quartetto vercellese [illegible] «Velivoli volanti». [c. re.]

Per ballare

Notti latine in musica

ALESSANDRIA. Le notti latino-americane [illegible] domicilio per chi non ha soldi, tempo o voglia di recarsi in luoghi esotici.

Da venerdì scorso e ogni setti[illegible] per tutta l'estate (o almeno, dicono i gestori, finché le cose funzioneranno bene e la gente si divertirà), il Notturno Club di via Donizetti propone [illegible] de danza», ovvero lambada, salsa, e altri ritmi da ballare, suonati dai «Salsa a la noche», un gruppo argentino-jugoslavo-torinese, abbinati a una serie di cocktail intonati all'occasione.

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire e l'appuntamento è ogni venerdì sera, dalle [illegible] in poi. Sul palco due «stranieri», Luis Casib, percussionista argentino, appassionato di ritmi latini, ma anche «fan» di John Coltrane e il tastierista Erno Grubessich.

E poi quattro torinesi, Franco Rapillo, in arte Chico Moreno, chitarrista e cantante solista che ha lasciato la musica classica per dedicarsi al funky, Luigi Morello, uno tra i più giovani batteristi professionisti di Torino, di formazione classico-jazzistica, Paolo Porta, sax, e infine Massimo Gagliasso, un altro chitarrista classico che da grande ha scelto [illegible] jazz.

Insieme sono i «Salsa a la noche» e se il loro [illegible] solo un calembour neppure originalissimo, la loro musica è valida e trascinante.

Ma oltre ad ascoltare buona musica e [illegible] lanciarsi in danze turbinose, dalla inflazionatissi[illegible] sempre gradita lambada al samba e al merengue, gli ospiti [illegible] Notturno potranno anche gustare una serie di cocktail rigorosamente latino americani, [illegible] la pina colada, il moquito, il daiquiri e tanti altri. E per alcune, brevi e felici ore [illegible] di essere altrove. [c. re.]

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Venerdì 22 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il Consiglio regionale slitta, Bich e Rollandin si scambiano accuse

E' «guerra» tra i presidenti

La nuova giunta sarà eletta lunedì

AOSTA. «Non cambia nulla, tre giorni in più non ci faranno certo cambiare idea». Così i partiti della nuova [illegible] (dc, pci, adp, psi e pri) giudicano il rinvio a lunedì del Consiglio regionale che avrebbe dovuto eleggere la nuova giunta (l'altra si è dimessa in conseguenza della crisi scoppiata il 6 giugno). L'assemblea era stata fissata inizialmente per oggi. [illegible] fatto ha suscitato [illegible] polemiche.

«Guerra» tra presidenti. Edoardo Bich (presidenza del Consiglio) accusa [illegible] mezzi termini Augusto Rollandin (presidenza della giunta): «Sono stupito [illegible] indignato del suo comportamento. Giovedì sera, [illegible] termine della seduta consiliare [illegible] delle riunione dei [illegible]gruppo, non ha fornito i necessari supporti organizzativi (dipendenti regionali e automobili, ndr) per notificare la convocazione del Consiglio nei termini previsti». [illegible] d'accordo con lui i partiti della nuova coalizione: «Una giusta presa di posizione nei confronti di [illegible] ostruzionistico».

Rollandin respinge ogni ac[illegible]: «Sono basse insinuazioni che le tensioni partitiche di questi giorni [illegible] il nervosismo [illegible] certi personaggi non possono attenuare. Il personale è rimasto in attesa di disposizioni fino alle 20,45. Poi un dirigente del servizio affari generali della presidenza del Consiglio ha riferito che le convocazioni sarebbero [illegible] recapitate il giorno seguente. Siamo in assoluta buona fede».

Più duro il [illegible] dell'uv: «Siamo sorpresi dall'isterismo del presidente del [illegible]siglio Bich, che rifiuta [illegible] lasciare la sua poltrona [illegible] democrazia [illegible] buon gusto esigerebbero. Il rinvio della seduta è dovuto alla [illegible] inettitudine».

Le dimissioni [illegible] Dujany. Il senatore valdostano non è più presidente degli adp («anche [illegible] - dicono alla segreteria del movimento - la comunicazione ufficiale della [illegible] rinuncia al mandato non è [illegible] arrivata»). Dopo la decisione di Ilario Lanivi di non entrare più in giunta e di [illegible] votare per la nuova maggioranza, è la seconda manifestazione pubblica [illegible] dissenso. Si profila una spaccatura? Il capogruppo Claudio Lavoyer lo esclude: «Dujany è un signore: la sua tesi è [illegible] bocciata dalla nostra commissione politica e lui ha deciso di dimettersi. Lanivi si [illegible] detto contrario alla nuova politica, ma [illegible] ha intenzione di [illegible] il tredicesimo consigliere dell'union».

La sfiducia. La mozione [illegible] dc, pci, adp, psi e pri è stata vo[illegible] alle 19 di giovedì. Il documento, che riassume le ragioni che hanno portato alla crisi, ha ricevuto [illegible] voti favorevoli (il pentapartito, [illegible] verde Elio Riccarand [illegible] missino Domenico Aloisi), 14 contrari (uv, Roberto Gremmo dell'union autonomiste-pensionati e l'independente Aimé Maquignaz). Astenuto Ilario Lanivi (adp), assessore uscente all'Industria.

François Stevenin ha ricorda[illegible] sulle alcune dichiarazioni di stima e fedeltà all'union da parte [illegible] esponenti [illegible] pentapartito. «Ma ciò che più ci ha choccati è il comportamento degli alleati privilegiati: adp e pri».

«Il patto operativo [illegible] l'uv è venuto meno per una overdose di potere - ha replicato Piercarlo Rusci (pri) -. Abbiamo sottoscritto un patto politico e programmatico per battere una situazione [illegible] che diventava ogni giorno più mortificante».

L'indipendente Maquignaz si è schierato con l'union [illegible] ha criticato g[illegible] ex compagni di partito (gli adp): «Sono stati scorretti. Questo schieramento è contrario agli interessi [illegible] Valle d'Aosta e disorienta l'elettorato cattolico».

Il Comune [illegible] Aosta. Il Consiglio si riunirà venerdì prossimo per la prima volta dopo le elezioni di maggio. Lo ha convocato il consigliere anziano (quello che ha avuto il maggior numero di [illegible]ti sommando i vo[illegible] di lista [illegible] quelli personali) Fedele Borre (uv). Dopo la crisi in Regione le trattative hanno subito una battuta d'arresto. [illegible] il programma è pronto - affer[illegible] il segretario socialista Bru[illegible] Milanesio -, manca soltanto la ratifica dei partiti. [illegible] da definire la giunta. Sicuro è soltanto l'ingresso di Città insieme e l'assegnazione a Leonardo La Torre della poltrona di sinda[illegible].

«Non c'è ancora un programma - sostiene invece il segretario adp Maurizio Martin -, è tutto da definire. Finora siamo stati impegnati per definire la situazione in Regione».

L'union valdôtaine esprime il proprio disappunto per l'esclusione: «Siamo la forza di maggioranza relativa per espressa volontà [illegible] cittadini e veniamo emarginati per dar luogo a un'alleanza [illegible] priva [illegible] un programma concreto, che pare unicamente impegnata a spartire gli incarichi di governo e sotto-governo».

Dibattito pubblico. «Che cosa accade nella politica valdostana?»: è il tema di un incontro che [illegible] terrà questa [illegible] 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Lo ha organizzato [illegible] circolo «Marianela Garcia» delle Acli valdostane. Parteciperanno adp, dc, [illegible]v, pci, pli, psdi, pri, psi e uv. [illegible] dibattito, moderato dall'avvocato Claudio Dalle, [illegible] invitata la popolazione.

Stefano [illegible]

I [illegible] «litiganti» al vertice della Regione: Augusto Rollandin, capo della giunta uscente, e Edoardo Bich, presidente del Consiglio, che polemizzano e si scambiano attacchi diretti

Risa, frecciate, un po' di latino

La maratona oratoria infarcita di citazioni

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Augusto Rollandin ha lanciato la sua sfida alle 11,24 di mercoledì. Per cinque minuti [illegible] elencato risultati [illegible] meriti della [illegible] giunta, gli interventi per la crescita della Valle d'Aosta, la difesa dei posti di lavoro, lo sviluppo del turismo e dell'economia in generale. Nessun commento. Ha lasciato la parola agli altri. Ai colleghi dell'uv, agli [illegible] alleati, agli avversari di sempre.

Hanno parlato in molti, non Gianni Bondaz, destinato a sostituirlo sulla poltrona della presidenza. Sono volate le [illegible] note [illegible] di congiura, di «imboscata del latte», dal provvedimento su cui [illegible] è consumata la rivolta [illegible] l'union. E si è replicato parlando [illegible] ripristino [illegible] regole democratiche».

Un confronto-scontro seguitissimo. La gente - più [illegible] sei-settecento persone - seguiva attenta. C'erano uomini e donne, mogli, mariti e figli, anche piccoli [illegible] pronti [illegible] sbadiglio o ad addormentarsi in braccio a papà. La maggior parte era assiepata nella [illegible] riunioni, al pian terreno, davanti [illegible] un maxischermo; i più fortunati avevano [illegible] posto a sedere nella tribunetta per il pubblico, seguendo dall'alto gli oratori che si alternavano al microfono. Toccatine [illegible] gomito, ammiccamenti, sorrisi, qualche fischio, applausi nonostante le raccomandazioni ripetute del presidente [illegible] Consiglio [illegible]h: «Silenzio o [illegible] costretto [illegible] farvi allontanare».

Tifo da calcio, o quasi. Ci sono state fragorose risate per i [illegible]ochi di parole di Roberto Gremmo: «Non piangiamo sul latte versato». Ma anche per le frecciate di Renato Faval, assessore uscente: «Se avete problemi, noi ritiriamo [illegible] dimissioni», ha sibilato mentre insorgevano difficoltà d'ordine procedurale. Si [illegible] parla[illegible] [illegible] blitz e [illegible] strategie, di Trotzky e di Klausewitz. Si sono fatte citazioni più o [illegible] dotte; da «mutatis mutandis», e una «vox clamantibus in deserto», che, con buona pace di Cesare Marchi, qualcuno si è affrettato [illegible] correggere: «Clamans, clamansis».

Brusii per Bruno Milanesio, ritenuto il capo della rivolta. Nessun commento, invece, durante il lungo discorso di Demetrio Mafrica, capogruppo pci, che ha parlato di accordo politico programmatico, ma non ha risparmiato accuse di presidenzialismo strisciante, [illegible] presenza «invadente ed esorbitante» riferendosi a Rollandin.

Alder Tonino, segretario del pci, mescolato tra il pubblico, ascoltava con attenzione e as[illegible]. Tra i curiosi Eddy Ottoz e decine d'altre persone. Fuori, sfiorando la folla che [illegible] tratti affollava anche i marciapiedi, vecchi politici combattuti fra ritrovati entusiasmi e nuovi timori. Da un lato, sospiri di sollievo, la voglia [illegible] cambiare. Qualcuno parla addirittura di «scelte di [illegible] prevvivenza dopo anni [illegible] mortificazioni», ma c'è già chi teme «la precarietà della [illegible] maggioranza».

Renato [illegible]

César Dujany

CASO ADP

Dujany si è dimesso

La clamorosa svolta in Regi[illegible] lascia perplesso il senatore Cesare Dujany: «Non [illegible] ritengo utile né alla Valle, né alla [illegible] gente». Contrario «a ogni operazione verticistica selvaggia condotta con i tempi e i caratteri della congiura», il [illegible] storico degli adp, si dice d'accordo [illegible] Ilario Lanivi, assessore all'industria nella giunta dimissionaria. A suo avviso, la nuova maggioranza in Regione rappresenta «un'avventura senza futuro». Il cambiamento - sostiene - «non trova motivazioni né ideali né pratiche», è destinato «a risolversi in una precaria spartizione di potere [illegible] di sottogoverno e, oltre a essere contro l'autonomia della Valle, pone una seria ipoteca sulla stessa vita futura del movimento autonomista». Per queste ragioni, ieri, [illegible] dimesso [illegible] presidente degli adp. Lanivi, intanto, che si [illegible] astenuto sulla mozione di sfiducia, ha annunciato che lunedì chiarirà [illegible] aula la sua posizione. [re. rom.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Nuovo programma per la consulta

La Consulta regionale per [illegible] conduzione femminile ha predisposto [illegible] programma dell'attività per quest'anno. L'organizzazione si propone, tra le molte altre cose, di «indagare su settori [illegible] realtà economica e lavorative valdostana per suggerire nuovi corsi professionali», [illegible] «esaminare [illegible] possibilità di creare una commissione per [illegible] pari opportunità», di «realizzare un corso per la preparazione di operatori [illegible] parità da inserire negli enti locali e negli impieghi pubblici», [illegible] «realizzare il tribunale dell'ammalato» e «indagare sulla situazione delle casalinghe [illegible] delle donne extracomunitarie».

[illegible]

Una [illegible] [illegible] per il consorzio

Il Consorzio Mère des Rives ha [illegible] nuova sede. Dopo anni di precaria ospitalità all'interno del palazzo municipale di Aosta, l'ufficio del consorzio è stato trasferito al [illegible] 72 [illegible] corso Saint-Martin de Corléans, presso lo studio [illegible] geometra Giampietro Turcotti. Questa [illegible] sistemazione, secondo gli intendimenti del consiglio d'amministrazione, dovrebbe consentire una rinascita e [illegible] rivitalizzazione del consorzio. Il nuovo ufficio sarà aperto [illegible] martedì dalle [illegible] alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17. Il numero [illegible] telefono è 0165/34630.

AOSTA

[illegible] in [illegible] fino a domenica

La mostra storica [illegible] titolo «I valdostani tra il mito della vittoria e l'esperienza della guerra nazifascista - Les valdotains entre le mythe [illegible] la victoire [illegible] l'expérience de la guerre [illegible]fasciste 1940/43» allestita sotto i portici del municipio del capoluogo, [illegible] ricevendo un grande consenso di pubblico. Per tale motivo gli organizzatori hanno deciso di prolungarne l'apertura fino a domenica.

CHAMPDEPRAZ

Il «Mont Avic» vuole un marchio

[illegible] Consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Naturale del «Mont Avic» ha indetto un concorso per la creazione di un marchio. Il disegno deve possedere le caratteristiche adatte per la facile identificazione del parco. I partecipanti al concor[illegible] devono inviare i bozzetti entro le 12 del 30 giugno nella sede dell'Ente, presso il municipio di Champdepraz.

Atroce disgrazia ieri pomeriggio sulla collina [illegible] Châtillon e Saint-Vincent

Muore [illegible] 14 anni [illegible] un [illegible]

Erik Franceschini stava viaggiando sul motorino nuovo

SAINT-VINCENT. Uno studente di 14 anni, Erik Franceschini, che abitava a Châtillon nella frazione Crétadonnaz, è finito contro un camion ed [illegible] morto sotto [illegible] ruote mentre in ciclomotore percorreva [illegible] strada che unisce le colline di Saint-Vincent e Châtillon, sul confine delle due località. La motoretta, un'«Aprilia» 50, l'aveva avuta in regalo dai genitori, Agostino, 42 anni, operaio dell'Enel, ed Elsa di 40, casalinga, per aver concluso brillantemente la seconda media [illegible]ai salesiani.

L'incidente è accaduto ieri alle 14,40 [illegible] non ha avuto testimoni, tranne il camionista, Pietro Chapellu, 52 anni, residente a Verrayes, dipendente dell'impresa Dhérin, di Verrès, che in preda all'angoscia ha telefonato ai carabinieri di Saint-Vincent: «Presto, venite, un ragazzo mi è finito sotto [illegible] ruote».

Dai primi accertamenti sembra che il giovane abbia sbagliato la [illegible] e sia finito sulla corsia opposta dove stava arrivando il pesante automezzo carico di sassi e [illegible]. In quel punto [illegible] strada è ampia, asfaltata di fresco [illegible] leggermente in curva. Franceschini subito dopo pran[illegible] era uscito [illegible] la [illegible] per fare un giro di pratica. Proprio perché poco esperto, [illegible] molto prudente e attento [illegible] non andare a tutto gas, raccomandazione che gli [illegible] fatto i genitori poco prima di uscire di ca[illegible].

Il ragazzo non [illegible] è allontanato troppo da Châtillon, ha preferito girare attorno [illegible] paese, su strade secondarie dove c'è poco traffico. Sembra che [illegible] andato a trovare [illegible] amico che abita nel villaggio «Biègne» e si sia intrattenuto [illegible] lui per pochi minuti, [illegible] questa circostanza deve essere [illegible] controllata. Alle 14,40 era sulla strada che unisce le due colline e forse aveva deciso di tornare a [illegible] dove lo stavano aspettando la madre e il fratello minore, Alex, di 9 anni.

L'incidente, per chi viaggia verso Châtillon, [illegible] accaduto in una leggera curva sulla destra. Racconta il camionista di avere visto Erik Franceschini [illegible] si improvvisamente sulla sini[illegible] e invadere la [illegible] corsia: «Andavo adagio, il mio carico era pesante. [illegible] frenato, ma è stato tutto inutile». Sarà difficile stabilire che cosa è accaduto allo studente: probabilmente ha per[illegible] il controllo del manubrio oppure, abbagliato dal sole, [illegible] tardato [illegible] affrontare la curva ed è andato diritto. E' finito in pieno contro il muso del camion, [illegible] caduto ed è finito [illegible] la ruota anteriore sinistra.

La morte [illegible] stata istantanea e nel violento urto il suo casco si [illegible] slacciato [illegible] è finito ad alcuni metri di distanza.

Pietro Chapellu [illegible] rimasto come paralizzato al volante [illegible] preda [illegible] una profonda angoscia. La strada era deserta, sotto il [illegible] camion [illegible] ragazzo in [illegible] pozza di sangue. «Ho capito subito che era morto - ha raccontato -. Che [illegible] potevo fare? Sono [illegible] [illegible] [illegible] e ho telefonato ai carabinieri di Saint-Vincent», che [illegible] arrivati dopo pochi minuti. Il pesante automezzo è stato spostato e il corpo straziato di Erik Franceschini coperto con un lenzuolo in attesa delle formalità prima [illegible] essere rimosso e portato all'obitorio.

Alla tragedia si è poi aggiunto [illegible] strazio dei genitori quando è stata portata loro [illegible] notizia dell'incidente: «E' ferito. [illegible] si salverà. Fatevi coraggio». Una pietosa bugia alla quale la [illegible]dre non ha creduto per [illegible] solo istante. Più tardi [illegible] tornato [illegible] lavoro il padre, informato [illegible] quanto era accaduto da un pa[illegible] «No, ditemi che non è vero».

Claudio Laugeri

Hanno preso il via le Maturità con la prova scritta di italiano

«I [illegible] [illegible] abbordabili»

Le prime reazioni degli studenti di Aosta

AOSTA. I commenti degli studenti valdostani sui temi proposti nella prima prova scritta di maturità, il [illegible] di italiano, sono stati in generale abbastanza favorevoli, «migliori di quelli degli ultimi anni» hanno detto giovani di parecchi istituti. «Scartato» dalla maggioranza dei candidati solo il tema sul «neoguelfismo» che richiedeva una preparzione specifica su [illegible] argomento [illegible] poi così importante. [illegible] le altre tracce hanno avuto, nella media, una distribuzione equilibrata di preferenze. Giovani piuttosto affaticati dopo la prova (6 ore concesse per lo svolgimento) e preoccupati per quelle specifiche di oggi. Temuti in particolare il greco al classico e la fisica nella sezione tecnici elettronici dell'Ipr. «Temi [illegible] sommato buoni» ha detto il prof. Righini dell'Università di Torino, presidente di Commissione al classico di Aosta. [b. bas.]

E oggi il secondo «scritto». I ragazzi all'uscita dello Scientifico (ARTIFOTO)

Stasera al «Giacosa» lo spettacolo del Duit

Ma i giovani attori devono emigrare?

[illegible] Antonio e Caterina Albanese, Katia Prochilo, Nadina Capitanio, Paola Perotti, Paola Indelicato, Giulia Tartaglia, Marina Pompameo, Patrizia Mauro, Vincenzo Scagliotti, Massimo Sotgiu, Giancarlo Mazzei, Michele Sblendorio, Massimo Scancarello, Marzio Bodria, Manuela Costale, Ella Lodati: i giovani attori [illegible]no. Stasera [illegible] 21, al Giacosa, l'associazione culturale valdostana «Duit» e il «Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi» di Torino presenteranno i loro primi diplomati, freschi di tre anni [illegible] studi [illegible] pratica.

La manifestazione coinciderà [illegible] l'ormai consueto saggio [illegible] fine anno, cui parteciperanno tutti gli allievi del corso, e che merita un breve cenno storico e qualche riflessione.

L'iniziativa Duit nasce a sorpresa nell'autunno del 1987, suscitando [illegible] una pa[illegible] sorrisi di sufficienza [illegible] dall'altra l'entusiasmo di un gruppo [illegible] giovani. Questi vedono in [illegible] la possibilità di uscire dal solito circolo chiuso cui li costringe la città, fatto di casa, lavoro e bar: un modo per vincere [illegible] propria timidezza, per crescere, per prendersi delle responsabilità, per diventare «almeno [illegible] volta protagonisti». Ad accompagnarli [illegible] questo cammino di co[illegible]ena[illegible] un'agile équipe guidata da Claudio Call, [illegible] regista Massimo Scaglione, [illegible] maestri di recitazione come Vittoria Lottero, Cesare Goffi, Quinto Cavallera e Maurizio Tropea.

Il tutto richiede un [illegible] impegno (la sera, due, tre volte la settimana) e un «fuoco sacro». Si succedono prove di gestualità, di vocalizzazione, [illegible] disciplina corporea: giorno dopo giorno i rapporti si cementano nel gruppo insieme all'aumento della sicurezza e dell'abilità. Vengono i primi saggi, i primi successi e gli anni successivi confermano, [illegible]ure con un «assestamento fisiologico» (dopo ogni [illegible]mo iniziale le presenze calano leggermente), la propensione [illegible] giovani e meno giovani di Aosta per il teatro.

Intanto alcuni studenti, ancora prima di arrivare al compimento del ciclo, si distinguono in doti recitative, preferendo scegliere la via impegnativa, ma ambiziosa, [illegible] cammino individuale. Altri si coalizzano in piccoli gruppi e portano in scena personali rappresentazioni.

Questa sera per molti sarà un addio. Ormai sono cresciuti e sta a loro individuare tempi e modi [illegible] nuove rappresentazioni teatrali. La questione nell'aria [illegible] sempre la stessa: in Valle si continuerà a «recitare [illegible]» o si arriverà a una stabile compagnia teatrale? I giovani attori che terminano il loro iter scolastico questa [illegible], recitando Tardieu, Ionesco, Pirandello, Pinter, Gênet, Dino Buzzati e Tennessee Williams, troveranno una struttura [illegible] grado di gestire le loro motivate aspirazioni? O dovranno emigrare altrove?

Luciano Barisone

Ieri mattina si è celebrato [illegible] Pollein il 216° anniversario del Corpo

Finanza verso l'Europa

Le cifre dell'attività svolta nell'89

Cerimonia a Pollein. La Finanza ostacola in Valle [illegible] l'evasione fiscale e lo spaccio di droga (ARTEFOTO)

POLLEIN. Recuperati cinque m[illegible] di tasse evase, due miliardi e mezzo di Iva e altre imposte indirette, un chilo di droghe pesanti sequestrato e 35 persone denunciate per spaccio: [illegible]no alcune delle cifre di presentazione dell'attività della Guardia di Finanza in Valle per il 1989.

Ieri mattina, nel piazzale della caserma di Pollein, si [illegible] svolta [illegible] festa per il 216° anniversario del corpo, davanti alle autorità e ai rappresentati di polizia, carabinieri, agenti di custodia e associazioni di ex combattenti.

Erano anche presenti il capo [illegible] polizia svizzera del cantone Vallese, il capitano comandante della polizia stradale [illegible] Vallese e il capo divisione della dogana [illegible] Clouses (Alta Savoia).

«La sfida dell'unificazione [illegible]onica europea non deve coglierci impreparati - ha detto nel suo discorso il tenente colonnello Francesco Caracciolo -. L'attività dell'89 ha dimostrato la volontà e l'impegno dei nostri militari». [c. l.]

Spettacolo nell'Auditorium del Palasport

Il [illegible] d'estate [illegible] oggi [illegible] Pont

PONT-SAINT-MARTIN. Que[illegible] [illegible] alle 21, nell'Auditorium del Palasport, «Concerto d'estate», organizzato dal coro femminile «Quatre Saisons» di Donnas, diretto da Marinella Viola, e realizzato con il contributo del Comune di Donnas.

Dopo il successo del concerto di primavera si tratta [illegible] se[illegible] [illegible] quattro appuntamenti canori previsti per ogni inizio di stagione dalle giovani coriste della bassavalle. Ospiti della serata due gruppi maschili: il coro di Verrès e il Rio Fontano di Tavagnasco.

«Il coro verreziese è diretto dal maestro Giuseppe Cerruti - spiega Marinella Viola - validissimo compositore e rielaboratore di [illegible] valdostani. [illegible] la sua opera traccia un momento importante della storia del repertorio della nostra valle».

Dal vicino Canavese arriva il [illegible] [illegible] Fontano». «Diretto dal [illegible] Gigi Valenzano - continua Viola - propone brani di cantautori italiani, definiti "i menestrelli dei nostri giorni", in una veste nuova. Un esperimento che piacerà anche [illegible] più giovani, solitamente lontani e piuttosto estranei al mondo corale».

Infine le padrone di casa eseguiranno i brani premiati alla rassegna di maggio delle «Floralies vocales»: il canto inedito del pontsammartinese Fulvio Creux, quello [illegible] ricerca gressonaro e quello ricostruito grazie a Alfonso Vuillermoz di Vert «che da tempo - conclude Viola - ci segue con attenzione, dedicandoci molto tempo».

Tutta la serata, per chi fosse impossibilitato dal recarsi all'Auditorium, sarà trasmessa in di[illegible] da Radio Delta, come è già avvenuto nella scorsa primavera.

Fabrizio Favre

FUNGO FORMATO MAXI

Una vescia di [illegible] chili a St-Marcel

ST-MARCEL. Nel vallone di Saint-Marcel è già tempo di funghi da Guinness [illegible] primati: Gino Blanc, albergatore in questa località, ha raccolto una vescia di otto chilogrammi e mezzo (ARTEFOTO)

La «Rencontre gastronomique» di Gignod

[illegible] teteun, jambon [illegible] «vapelenentze»

GIGNOD. Per tre giorni, oggi, domani e domenica vi sarà festa a Gignod, nell'area ricreativa comunale, [illegible] i prodotti tipici della Comunità montana del Grand Combin. Il programma della quinta edizione della «Rencontre gastronomique» prevede una rappresentazione teatrale, gare di «pétanque», serate danzanti e, naturalmente, [illegible] degustazione di [illegible] tipici.

Questa sera alle 21, nel padiglione dell'area ricreativa in frazione Capoluogo, sarà in scena la «Compagnie di Beuffet d'Arnad», che è nota per essersi esibita [illegible]i anni al «Printemps théâtral», rassegna [illegible] teatro popolare valdostano in patois.

Domani alle 14,30, vi sarà una gara di «pétanque», poi alle 18,30 l'apertura del ristorante e [illegible] 21,30 una [illegible] danzante. Il «clou» della manifestazione si avrà domenica con una gara di «pétanque» alle 9,30, l'esibizione della banda musicale [illegible] Nus alle [illegible] e, alle 12,30, [illegible] pranzo gastronomico.

Ecco il menù: «teteun» [illegible] Gignod, «jambon» di Bosses, «seupa vapelenentze» di Valpelline, «jambon alla brace» di Saint-Oyen, fontina di Oyace e dessert [illegible] Doues. Il [illegible] di Gignod è ricavato dalla mammella di mucca, [illegible] sotto sale e trattata con spezie ed erbe aromatiche di montagna, servito in fettine sottili. [illegible] «jambon» di Bosses è ormai molto conosciuto, con il [illegible] gusto particolare che deriva dalla stagionatura fatta nel particolare micro-clima del piccolo Comune montano.

La «vapelenentze» è un piatto «storico» della cucina valdostana: il «jambon» è stato ideato da alcuni anni, la fontina [illegible] Oyace è particolarmente pregiata e il des[illegible] di Dou[illegible] sarà una sorpresa.

La «Rencontre» valorizza i prodotti dei Comuni [illegible] Grand Combin. [b. bas.]

Gli orientamenti dei giovani di Aosta per la prova scritta di italiano alla Maturità

Pascoli «incontra» sempre

Molti studenti hanno scelto il tema sulla pace

AOSTA. «Mi aspettavo dei temi peggiori, soprattutto pensando a quelli degli anni scorsi: invece gli argomenti proposti [illegible] abbordabili, con qualche difficoltà maggiore solo per quello di storia». E' il commento di Samanta Ammirati, del liceo scientifico di Aosta subito dopo [illegible] fine della prova scritta di italiano della maturità. La sua valutazione è condivisa [illegible] molti altri studenti aostani di vari istituti, che nella media hanno scelto argomenti diversi, [illegible] differenza dello scorso anno, ad esempio, quando alcuni titoli sono stati d[illegible] tutto «rifiutati».

Il tema [illegible] Pascoli è stato scelto [illegible] Stefania Rubini, del liceo classico, che l'ha svolto «seguendo la traccia [illegible] facendo riferimento ai testi letti in classe». La giovane ha detto: «E' stato [illegible] autore che abbiamo svolto alla fine dell'anno, con sufficiente approfondimento, anche [illegible] uno spazio maggiore era stato dedicato ad esempio al Leopardi». Sabina Rollet, delle magistrali, atleta dello [illegible] [illegible] fondo, ha detto, sempre [illegible] proposito del tema su Pascoli: «Non ero del tutto d'accordo su qualche spunto della traccia, e l'ho det[illegible]. Sul tema di Pascoli, Christi[illegible] Burtolo, dello scientifico; ha detto che «la traccia offriva vari spunti da approfodire».

Alle magistrali, Simona Chamonin e Consuelo Minuzzo hanno invece scelto il tema di pedagogia, che trattava dello sfruttamento [illegible] lavoro minorile. «Ho preparato bene pedagogia e quindi ho scelto una traccia legata agli argomenti che ho approfondito» dice Consuelo, mentre Simona spiega di aver messo in evidenza gli aspetti negativi sotto il profilo educativo [illegible] bimbi costretti a lavorare e privati [illegible] un giusto rapporto educativo, con particolare riferimento [illegible] mondo della scuola.

Al classico parecchi allievi hanno svolto il tema sull'oratoria politica, che sembrava a priori dover essere [illegible] perché «ostico». Andrea Urbica ha detto: «Avevamo studiato [illegible] fondo Tacito e Tertulliano con particolare riferimento alle cause della decadenza dell'oratoria, e quindi mi sono sentito di affrontare sereno l'argomento proposto». Anche Diego De Luca [illegible] è cimentato con l'oratoria politica che consente, a suo parere, un raffronto fra vari autori greci [illegible] latini.

Come era prevedibile, ha trovato parecchi consensi il [illegible] sulla pace, legato al disarmo e alla necessità di equilibri di forze fra vari Paesi. Lo hanno svolto Stefano Balbis e Michele Gentili dell'istituto tecnico per ragionieri. Michele ha detto: «E' un argomento di attualità, che ci coinvolge tutti e mi è sembrato doveroso affrontarlo perché trattava argomenti che ci coinvolgono tutti quanti».

Stefano ha detto: «Ho cercato di approfondire [illegible] pricipio che la pace può essere solo frutto [illegible] equilibri politici e di forze fra i vari Paesi [illegible] che il disarmo deve [illegible] portato avanti globalmente per [illegible] lasciare un Pae[illegible] scoperto di fronte alle eventuali mire espansionistiche di altri».

Al liceo scientifico non potevano mancare studenti che svolgessero il [illegible] [illegible] commento alla frase [illegible] Konrad Lorenz che poneva interrogativi [illegible] ruolo prevaricatore della scien[illegible] nei confonti dell'uomo. Lo hanno svolto Ursula Pacchiana [illegible] Monica Sapia, che hanno messo in rilievo come sia sbagliato [illegible] [illegible] fermare la scienza: l'uomo ha sempre [illegible] potere [illegible] controllarne gli effetti, ma deve essere "maturo" e responsabile».

Sui temi c'è stato anche l'autorevole [illegible] [illegible] professor Raffaello Righini, dell'Università [illegible] Torino, orientalista e studioso della classicità, presi[illegible] della commissione [illegible] liceo classico di Aosta, che ha giudicato [illegible] [illegible] «buone, tali da permettere ai candidati di costruire organicamente il loro pensiero». Il docente ha detto che dai maturandi occorre pretendere [illegible] «savoir général» di base ma anche la capacità, sulla base dei loro studi, di articolare giudizi critici e ben strutturati. Il professor Righini ha apprezzato il fatto che vi sia stata da parte degli studenti una scelta piuttosto variegata sugli argomenti da svolgere.

Alla fine [illegible]a prova la maggior parte dei gi[illegible] appariva provata, con il pensiero già rivolto alla prova di oggi, che [illegible] specifica per ogni tipo di istituto. [illegible] particolare non [illegible] molto gradite né la versione del [illegible] per gli studenti del classi[illegible] né la prova di fisica per i «maturandi» della sezione Tiee (Tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche) dell'Ipr di Aosta [illegible] Verrès. Ad attendere i giovani all'uscita davanti alle scuole anche parecchi genitori.

[illegible] Baschiera

Primo giorno, prima prova. Tra gli studenti che hanno svolto il tema di Maturità: Consuelo Minuzzo, Andrea Urbica, Stefania Rubini. A destra il presidente di commissione prof. Raffaello Righini

---

IL TEMPO

Previsioni. Nella giornata [illegible] oggi la Valle d'Aosta sarà interessata da una debole nuvolosità residua lasciata dalla perturbazione atlantica [illegible] nelle ultime [illegible] ha interessato la regione. Le condizioni generali saranno buone con ampie schiarite e cielo prevalentemente sereno, [illegible] qualche addensamento cumuliforme solo in prossimità [illegible] rilievi.

Situazione generale. Si [illegible] formando una vasta area di alta pressione sul Mediterraneo che potrebbe formare [illegible] ostacolo per le perturbazioni atlantiche, deviandole a Nord delle Alpi. Non si manifesta [illegible] sull'Europa l'anticiclone delle Azzorre.

Temperature. Si presentano in rialzo rispetto [illegible] giorni scorsi, [illegible] le minime fra i 13 e 14 gradi e con le massime fra i 25 e i 26 gradi.

Umidità. In [illegible] dopo i valori elevati (superiori all'80 per cento) dei giorni scorsi, con valori fra il 50 e il 60 per cento fino alle prime [illegible] del mattino [illegible] poi al massimo [illegible] 35-40 [illegible]

Pressione. Sui valori medi per la città [illegible] Aosta, fra i 1.012 e i 1.015 millibar.

Venti. Deboli o moderati di origine atlantica in quota e fino alle 12, [illegible] nel pomeriggio saranno più intensi da fondovalle, [illegible] punte fra 40 e 50 chilometri l'ora.

(b. [illegible]a.)

Prende il via questa sera la «Greschoneyer Bièrfest»

Una cascata di birra

La «bionda» sarà fornita da [illegible] gressonaro che la produce in Germania Würstel e crauti, gruppi folcloristici e la festa del patrono con i falò

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Prende il via [illegible] la «Greschoneyer Bièrfest», la festa del[illegible] birra organizzata dal gruppo folcloristico di Gressoney con il Comune, il Centro Culturale Walser e l'Azienda autonoma di soggiorno. La manifestazione si svolge con i festeggiamenti del patrono San Giovanni. [illegible] organizzatori hanno fatto giungere dalla Germania cinquemila litri [illegible] birra non pastorizzata, che sarà messa in vendita durante la festa.

«La birra - dice Luca David, presidente [illegible] [illegible] folcloristico di Gressoney - è prodotta [illegible] Federico Beck Peccoz, un gressonaro emigrato all'estero in cerca di fortuna e che ha rilevato [illegible] fabbrica di birra in Germania». Federico Beck Peccoz ritornerà, come tutti gli anni, [illegible] Gressoney Saint Jean per partecipare alla manifestazione.

[illegible] Germania sono stati fatti arrivare anche [illegible] simpatici boccali [illegible] un litro con impresso lo stemma della «Greschoneyer Bièrfest» che verranno regalati a chi acquista la birra. «L'anno scorso a San Giovanni in una sola giornata sono stati consumati duemila litri. Per [illegible] [illegible] il rischio di rimanere senza ci [illegible]mo premuniti e [illegible] abbiamo ordinati [illegible]

C'è grande attesa per l'apertura della botte co[illegible] i cinquemila litri di «bionda», prevista stasera alle 19 nel padiglione montato nel piazzale Weissmatten. I festeggiamenti proseguiranno poi [illegible] [illegible] danze. Suonerà [illegible] complesso «The Kiss». Sarà anche possibile fare uno spuntino a base di wurstel, crauti, braciole e patatine grazie al servizio bar ristorante. Domani [illegible] danzante con «Luigi Pezzardi».

Ricco il [illegible] degli appuntamenti [illegible] domenica. In mattinata si terrà la processione per le [illegible] del paese, guidata dal par[illegible] don Riccardo Quey. La gente partecipa [illegible] in massa alla funzione religiosa. Interverranno la banda musicale [illegible] Gaby, [illegible] Comité des traditions valdôtaines, il gruppo «I Gioppini» di Bergamo oltre naturalmente al locale gruppo folcloristico, composto d[illegible] una quarantina di elementi. Nel pomeriggio i gruppi, ad eccezione della banda di Gaby, propor[illegible] uno spettacolo nel piazzale Weissmatten. In chiusura dei festeggiamenti, si ballerà in compagnia dell'orchestra [illegible] «Walter d'Angelo».

La festa di [illegible] Giovanni è particolarmente sentita dalla popolazione gressonara. Le sue origini si perdono nel tempo. «La tradizione vuole - sottolinea Luca David - che la [illegible] prima della processione in ogni frazione del paese venga acceso un grande falò. La gente si siede attorno al fuoco per bere, mangiare [illegible] cantare». [illegible] tre anni al consueto falò del sabato sera [illegible] sono aggiunti altri appuntamenti organizzati dal gruppo folkloristico. «La festa è diventata oltre che momento di ritrovo per la gente del posto, anche un'attrattiva turistica» conclude Luca David, presidente del gruppo folkloristico del paese, promotore della «Greschoneyer Bièrfest».

Calogero Urruso

Si è iniziato il raduno internazionale dei campeggiatori

Tendopoli europea

Appassionati di molte nazioni si sono ritrovati nella vasta [illegible] di Sarre L'appuntamento dura tre giorni e comprende gite e manifestazioni varie

[illegible] [illegible] arrivati quasi in quattrocento da ogni parte [illegible]'I[illegible]a, [illegible] Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, Jugoslavia. Sono i partecipanti alla terza edizione [illegible] «Raduno internazionale campeggiatori», che ha alzato le tende, è proprio il caso di dirlo, al camping internazionale Touring di Sarre.

E' la [illegible] volta che il campeggio valdostano ospita l'appuntamento grazie all'interessamento, in collaborazione [illegible] la sezione campeggio del [illegible] Cogne [illegible] l'amministrazione regionale, del «gran patron» Benito Benin.

Nei [illegible] mila metri quadrati del camping, all'ombra [illegible] numerosi alberi d'alto fusto, i campeggiatori festeggeranno insieme l'arrivo dell'estate. Camper, roulottes, tende abita[illegible] soprattutto [illegible] più giovani, hanno invaso q[illegible] porzione di territorio valdostano trasformandolo in una piccola babele [illegible] lingue [illegible] di dialetti.

Il primo partecipante al raduno a «piantare» la tenda (che tenda non è più perché è diventata nel frattempo una roulotte) è stato il signor Elio Bassini. Con la moglie Marina Giuli, questo anconetano di 70 anni portati benissimo ha cominciato a praticare il campeggio quarant'anni addietro. Negli Anni 60, comprando l'agognata Fiat 600, invece dello [illegible] [illegible] 15.000 lire, Bassini ebbe in omaggio [illegible] piccola tenda canadese. Da allora, quando con moglie e due figli piccoli [illegible] la prima uscita sul lago di Garda, [illegible] ha mai smesso di andare in giro [illegible] fare campeggio. A ruota dei due anconetani sono arrivati tutti gli altri partecipanti.

Nei tre giorni di raduno i campeggiatori, proprio per non smentire la loro vocazione di turisti itineranti, non si lasceranno sfuggire l'occasione per visitare la Valle d'Aosta. Dopo l'«alzabandiera» di questa mattina, che segnerà l'apertura ufficiale del raduno, andranno in gita al Parco Nazionale del Gran Paradiso, visiteranno poi il castello di Saint-Pierre [illegible] il [illegible] [illegible] scienze naturali. In serata il camping sarà teatro dell'esibizione [illegible] gruppo folcloristico «La Clicca» di Saint-Martin de Corléans [illegible] della corale del Cral Cogne.

Sabato i protagonisti del raduno potranno scegliere tra una visita della città di Aosta [illegible] delle sue vestigia romane, [illegible] una camminata [illegible] due [illegible] in Val di Rhêmes al rifugio Benevolo. Nell'ora di pranzo il «viaggio» dei campeggiatori sarà riservato all'esplorazione della gastronomia valdostana, con un menù a base di budini, salsicce, moccetta, «seupa à [illegible] vapelenentze», carbonada con polenta [illegible] fontina e [illegible] du pays».

La sera tutti in pista da ballo, prima per [illegible] sei coppie [illegible] ballerini, poi per scatenarsi nelle danze con l'orchestra «Anni ruggenti».

Il terzo «Raduno internazionale campeggiatori» si concluderà domenica, con la celebrazione della messa al campo e [illegible] la premiazione di tutti i partecipanti.

Alessandro Camera

Due processi nel tribunale di Aosta

Giovani condannati per spaccio di droga

AOSTA. Due condanne [illegible] droga nell'udienza dell'altro giorno [illegible] tribunale di Aosta. Luigi Belcastro, 23 anni, abitante [illegible] via [illegible] Tillier 53, ad Aosta, ha patteggiato con il pubblico ministero Luigi Schiavone 6 mesi e 150 mila di multa per aver spacciato hashish [illegible] un altro giovane. Giustino Lillaz, 25 anni, [illegible] Duvet 19, ad Aosta, dovrà invece scontare 2 anni e pagare 300 mila [illegible] multa. Il suo avvocato [illegible] ricorso in appello: [illegible] giovane andrà in carcere soltanto se la condanna verrà confermata.

La sera del 30 dicembre, Luigi Belcastro era [illegible] avvicinato, in un bar [illegible] centro, a Saint-Vincent, da un altro giovane che gli aveva chiesto di procurargli un po' di hashish. I due si erano dati appuntamento [illegible] Pollein, qualche [illegible] più tardi.

Al momento dello scambio, Belcastro e il [illegible] «cliente» [illegible] stati sorpresi da alcuni agenti che [illegible] seguito i loro movi[illegible]. I [illegible] giovani avevano ancora in mano la droga e i soldi: 10 grammi e mezzo pagati 70 mila lire. Belcastro veniva denunciato e l'altro g[illegible] testimoniava contro di lui.

L'altro fatto risale al [illegible] febbraio di quest'anno. Giustino Lillaz si era incontrato con [illegible] altro giovane in [illegible] bar vicino a piazza Chanoux, ad Aosta. La richiesta, in questo caso, era però [illegible] eroina. Lillaz si era dimostra[illegible] disponibile e aveva dato appuntamento [illegible] suo cliente vicino al cimitero, un quarto d'ora dopo. Lo scambio era avvenuto come d'accordo: un dose di eroina per 50 mila lire.

Un agente della squadra narcotici della questura [illegible] seguito il probabile cliente, [illegible] non era riuscito a sorprendere i due al momento dello scambio. Il «cliente» [illegible] comunque confessato alla polizia e al magistrato: in tribunale ha negato tutto.

(c. l.)

E' stato convocato il forte cestista aostano

I Mondiali di basket anche per Pessina

AOSTA. Il commissario tecnico della nazionale italiana di basket Sandro Gamba ha reso noto l'elenco dei nomi dei sedici giocatori convocati per la preparazione [illegible] campionati mondiali in programma dall'8 al 19 agosto in Argentina. Nella formazione c'è anche l'aostano Davide Pessina della Vismara Cantù, che terrà compagnia al suo compagno di squadra Bosa [illegible] [illegible] resto delle compagine formata da Brunamonti, Coldebella, Dall'Agnello, Esposito, Riva, Pittis, Niccolai, Iacopini, Vescovi, Rusconi, Costa, Magnifico, Morandotti [illegible] Cantarello.

Gli azzurri cominceranno gli allenamenti il 2 luglio a Trieste, il 10 e l'11 affronteranno in una doppia amichevole la Jugoslavia, dal 13 al 15 saranno a Bormio per il quadrangolare con Argentina, Cecoslovacchia e Grecia. Quindi la trasferta [illegible] America: dal 23 al 29 luglio sa[illegible] a Seattle per i «Goodwill Games», il 30 si trasferiranno a San Diego in allenamento e dal 3 agosto saranno a Rosario per i Mondiali.

C'è grande soddisfazione per questa conferma in azzurro di Pessina nel basket valdostano anche perché il «gigante» della Vismara [illegible] reduce da [illegible] splendido campionato [illegible] ha iniziato molto bene il torne[illegible] di Priolo con l'Italia under 22 realizzando 25 punti contro [illegible] Grecia (vittoria 81 [illegible] 80 per gli azzurri) e 11 punti [illegible] [illegible] Germania Ovest (italiani vittoriosi 95 a 55).

Una bella realtà della pallacanestro italiana. L'«ala alta» Davide Pessina

[illegible] settore delle ali alte - ha detto il commissario tecnico Sandro Gamba - ho bisogno di un giocatore del calibro di Pessina. L'aostano è cresciuto moltissimo nell'ultima stagione ed è una bella realtà della pallacanestro italiana». Non si hanno per ora notizie dell'altro valdostano in serie A, Marco Baldi di Sarre, che quasi sicuramente tornerà alla Philips Milano dopo un anno di prestito alla Teorematour di Arese.

Cesarino Cerise

Gli undici «aquilotti» dominano il torneo dell'Unicef di pallacanestro

L'«Uap» vince ancora

Il successo a Torino su 140 squadre

AOSTA. Ancora un successo di prestigio per gli «aquilotti» dell'Uap Autoprestige. Dopo essersi imposti nel torneo disputato ad Aosta i terribili ragazzini di Gabriele Peloso si [illegible] ripetuti nel «Torneo Internazionale dell'Unicef». Centoquaranta le formazioni con duemila piccoli cestisti in gara a Torino sui campi tracciati nell'area pedonale del Parco Ruffini.

Primo avversario dell'Uap Autoprestige [illegible] stato il Basket In Progress: agevole la vittoria degli aostani (165-12) che non hanno trovato alcuna difficoltà ad imporsi anche nelle due successive partite contro l'Astense (122-18) e i Lombardi Ipifim (129-40). La strada verso il successo finale si è fatta più difficile nel quarto turno quando i biancorossi si sono trovati di fronte il Messaggero Roma.

«Siamo giunti allo scontro con la compagine laziale dopo aver affrontato avversari tecnicamente modesti» dice l'allenatore Gabriele Peloso. «Tre facili vittorie non hanno fatto perdere [illegible] concentrazione ai ragazzi che sono stati molto bravi contro il Messaggero imponendosi per 54-31. In semifinale non abbiamo trovato difficoltà a sbarazzarci dell'Athletic Geno[illegible] [illegible] il punteggio di 68-31».

«La finale [illegible] il Siena è stata entusiasmante» dice ancora Peloso. «Dopo un ottimo avvio, che ci ha portato [illegible] condurre per 41-16, c'è stato [illegible] notevole calo di tensione che ha favorito il recupero dei toscani. Alla distanza abbiamo saputo controllare gli ultimi sforzi dei nostri [illegible] assicurandoci [illegible] [illegible]a finale per 62-52».

Undici i giocatori che hanno contribuito alla vittoria dell'Uap Autoprestige: Michel Bionaz, Paolo e Roberto Oclepo, Valerio Frosini, Federico Enria, Andrea Di Francesco, Matteo Salvadori, Simone Vigna, David Catani, Iacopo Ro[illegible] [illegible] Maurizio Guidetti. La formazione B dell'Uap, allenata da Fabio Perino, si è piazzata al 22° posto.

«Per i ragazzi - conclude Peloso - [illegible] stata un'esperienza che ha consentito loro [illegible] [illegible] coetanei di altre Nazioni e allacciare preziose amicizie».

[illegible] **rivali.** I «ragazzi terribili» allenati [illegible] Gabriele Peloso non hanno avuto difficoltà [illegible] aggiudicarsi il torneo Unicef

Sigfrido Beneyton

Giornata di studi dedicata ai giovani

Rivedersi in tv per migliorare

SAINT-VINCENT. Una giornata dedicata allo studio dei metodi di allenamento e della pratica del gioco per il tiro veloce [illegible] per il punto e tiro obbligato: i giovani appassionati di bocce hanno avuto l'opportunità di saggiare sui campi del bocciodromo comunale di Saint-Vincent le proprie attitudini ai nuovi giochi predisposti dalla Federazione.

«Si [illegible] trattato [illegible] una valida iniziativa» dice Maurizio Lucianaz, responsabile del settore giovanile del comitato valdostano. «Le prestazioni dei ragazzi sono state filmate, quindi visionate e commentate, per consentire [illegible] giovani di [illegible] gli errori che avevano commesso. Lo "stage" è stato diretto da Sergio Péaquin, coadiuvato dagli istruttori Mauro Hugonin, Gabriele Paglino e Luigi Gérard, mentre Gregorio Rigolino ha curato la parte atletica». Hanno partecipato alla manifestazione, organizzata dal centro permanente regionale, 10 allievi, 8 ragazzi [illegible] 5 esordienti.

Sempre a livello giovanile c'è da registrare il successo di Luca Ferrari e Luca Lucianaz nella selezione allievi a coppie. I due portacolori della Nitri Renault parteciperanno [illegible] campionati italiani in calendario a Roverino nei primi giorni [illegible] settembre. Domenica la squadra della Nitri Renault (formata [illegible] Diego Contardo, Fabio Testolin, Luca Lucianaz [illegible] Ivan Cortivo) sarà impegnata [illegible] Cairo Montenotte nella seconda delle [illegible] prove [illegible] campionato italiano di società allievi.

«Nella prima gara disputata a Torino i ragazzi hanno conquistato [illegible] buon ottavo posto» dice Lucianaz. «A Cairo Montenotte sono [illegible] programma quattro specialità: punto e tiro individuale, tiro progressivo, punto e tiro a coppie e tiro rapido in staffetta. Cinque formazioni sono nettamente superiori alle altre, però [illegible] fiduciosi perché i ragazzi [illegible] migliorando notevolmente sul piano tecnico. Possiamo conquistare un buon piazzamento [illegible] confermare la validità del movimento giovanile boccistico valdostano».

[s. b.]

VOLO LIBERO

L'atterraggio. Ogni fase del volo richiede particolari capacità tecniche

Il 1° trofeo Valle d'Aosta di deltaplano

Miglior «icaro» è un brasiliano

AOSTA. Il brasiliano Paulo Coelho, fuoriclasse del volo libero, campione mondiale [illegible] carica, recente vincitore dei «masters» premondiali in Brasile, [illegible] vinto [illegible] «1° Trofeo Valle d'Aosta» di volo libero.

La gara, organizzata dal Delta Club Valle d'Aosta, si è disputata domenica. Era articolata in due fasi ed era valida quale pro[illegible] di selezione per i Campionati Italiani di volo libero. La prima fase [illegible] come partenza Aosta e prevedeva un giro di boa a Verrayes [illegible] un altro [illegible] Courmayeur nella zona sopra il rifugio Pavillon; il [illegible] per 86,7 chilometri complessivi di volo.

La seconda parte della competizione (con partenza ancora ad Aosta) portava i deltaplanisti a virare prima a Ville-Sur-Nus, poi a volteggiare [illegible] Courmayeur, infine [illegible] rientrare ad Aosta dopo avere percorso in volo 74 chilometri.

Il brasiliano Coelho, confermando di essere deltaplanista di grande classe e di non trovarsi a disagio neppure sui cieli sconosciuti, ha fatto sua la prima prova. A insidiare la posizione di vertice del brasiliano ci ha provato Rodolfo Toscano [illegible] Courmayeur, ottimo secondo a pochi punti dal campione mondiale. Luigi Pascal di Morgex completava la buona prova dei valdostani [illegible] un eccellente terzo po[illegible]

Nella seconda fase [illegible] stato Luigi Pascal a mettere le ali del [illegible] deltaplano «davanti» a quelle di Coelho e a quelle del piemontese Maurizio Zegna. Nella classifica finale è comunque stato il brasiliano ad avere la meglio [illegible] 10.263 punti, contro i 10.104 messi all'attivo dal valligiano Pascal. Ottimo terzo è finito Rudy Toscano (9.461 punti); quarto Andrea Noseda (7.862 punti). Gli elvetici Federico Martini (quinto [illegible] 7.811 punti) [illegible] Dario Zanetti (settimo assoluto) hanno garantito l'internazionalità della competizione.

Sabato e domenica a Courmayeur è in programma una gara di parapendio valida anch'essa per la qualificazione ai campionati italiani di specialità.

[a. c.]

TRIATHLON

Atleti polivalenti. La squadra di valdostani, in tenuta da gara, che domenica prenderà il via dall'area Tzambarlet

Si correrà domenica il trofeo Valle d'Aosta della recente specialità

Tre sport per cento atleti

Nuoto, bici e corsa con un'unica classifica

AOSTA. Saranno più di cento i concorrenti, uomini e donne, che prenderanno il via domenica mattina alla terza edizione del «Trofeo Valle d'Aosta» di triathlon. La gara [illegible] organizzata dal Triathlon Club Valle d'Aosta e avrà come base di partenza e di arrivo la [illegible] sportiva adiacente alla piscina scoperta aostana di Tzambarlet.

Il triathlon [illegible] specialità abba[illegible] [illegible] per [illegible] panorama italiano [illegible] soprattutto per quello valdostano. Ai partecipanti toccano prove impegnative, in rapida successione tra una prestazione e l'altra. Corsa [illegible] piedi, gara in bicicletta, prova di nuoto: queste le prove che [illegible] susseguono.

Il terzo Trofeo Valle d'Aosta s'inizierà [illegible] il nuoto: i triatleti dovranno compiere 750 metri nella vasca da [illegible] metri dell'impianto aostano. Quindi, dopo un rapido cambio di abbigliamento, dovranno inforcare la bicicletta per percorrere 22 chilometri di strada, sul p[illegible] che parte dalla piazza della stazione, tocca gli abitati di Pollein, Brissogne, Quart e si [illegible] clude in zona Tzambarlet.

Sempre senza avere il tempo di riprender fiato, i triatleti affronteranno infine cinque chilometri e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi, per poi tagliare la linea del traguardo.

Il Trofeo Valle d'Aosta avrà ai nastri di partenza una pattuglia [illegible] concorrenti di assoluto valore. Tra i più accreditati al successo c'è Giuseppe Principe, un novarese [illegible] più giovanissimo (classe 1952) che spesso [illegible] a mettere [illegible] fila avversari cui rende parecchi anni d'età. Principe avrà come rivali più pericolosi il torinese Dario Calcagno, vincitore della prima edizione [illegible] trofeo, l'atleta di Lissone Alessandro Alemanna, considerato uno dei juniores più forti d'Italia, e il novarese Sergio Migliorini, che quando non è impegnato direttamente in gara svolge le funzioni di medico della Nazionale italiana di triathlon.

La Valle d'Aosta metterà in campo una nutrita squadra. Al via [illegible] infatti una [illegible] [illegible] atleti dai quali [illegible] attendono piazzamenti onorevoli.

I più accreditati [illegible] lottare per buone posizioni di classifica sembrano essere Matteo Pellin, Sandro Alliod, Piero Marchiando e Furio Saravalle. Del gruppo fanno parte anche alcune donne, con in testa Monica Girolamo che viene attualmente considerata la più in forma.

Un pizzico di internazionalità alla competizione verrà assicurato dalla partecipazione di triatleti francesi e svizzeri. Il Trofeo Valle d'Aosta prenderà il via alle 10; i primi arrivi cominceranno alle 11.

Alessandro Camera

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 22 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

La maggioranza degli studenti è critica nei confronti dei temi di italiano

Maturità, molti scontenti

Un commissario: «Troppa retorica»

ASTI. Meno ieri, gli oltre 1200 maturandi dell'Astigiano si sono lasciati alle spalle la prima prova scritta, quella italiano. mane sarà la volta la specifica per istituto. Sino alla vigilia degli esami in provveditorato è molto per sostituire una trentina commissari che rinunciato. La maturità ha così potuto prendere il via regolarmente. «Gli studenti affrontano una sola volta l'esame. Noi tutti gli anni» ha detto scherzosamente il provveditore, Aldo Patriti.

Ieri mattina i primi studenti hanno incominciato a lasciare le aule verso mezzogiorno, a piccoli gruppi, col vocabolario sotto il braccio. Il caldo afoso (ieri a il primo giorno d'estate), la stanchezza e l'appetito, hanno consigliato molti rifugiarsi nei bar per commentare oppure ad andare a casa in fretta. pochi no rimasti davanti alle scuole. Qualcuno ha trovato ad darlo i genitori o gli amici. «Com'è andata?» chiedono tutti, ed i candidati rispondono puntualmente: «Vedremo».

I temi comunque sono piaciuti poco. Il primo, uguale per tut le scuole, dedicato alla pace e alla cooperazione le nazioni, ha suscitato dubbi: per qualcuno pote essere più centrato su problemi specifici di oggi. Laura Rosso, dell'istituto «Giobert» per ragionieri lo ha scelto. Appare distesa, tema non le ha creato grattacapi anche se si aspettava altri titoli: «Tutti in classe pen che ci dato compito su tematiche precise, magari di politica internazionale, in vista dell'Europa del '92, oppure sulla violenza emergente nel mondo, quella del razzismo e quella negli stadi, visto la concomitanza dei Mondiali».

Quasi suno ha scelto il tema storico: qui c'è stata proprio una brutta sorpresa. Anche Asti «radio scuola» scommette sul cinquantesimo anniversario dello scoppio della secon guerra mondiale. Sorpresa quando ci si è trovati di fronte al «neoguelfismo» che rimane e rimarrà «rebus».

Negli istituti tecnici ed al liceo scientifico molti hanno preferito riflettere sulla frase Konrad Lorenz proposito del rapporto tra la scienza e la natura. Spiega Davide Basilio, del «Giobert», futuro geometra: «Credo che ci fosse molta attua quel tema anche scelto primo, poiché mi sentivo su un terreno più sicuro. preferito soffermarmi problemi dell'Unificazione dell'Europa e sulla sicurezza delle nazioni. Forse si poteva centra di più la domanda su quanto sta accadendo nei Paesi dell'Est, ad esempio in Romania, o in Unione Sovietica; basti pensare ai della Lituania».

Primo giorno d'esame. In gli studenti dell'istituto «Sella» svolgono la prova nella palestra. In da sinistra: Enrico Lavo, Giovanni Riccio, Laura Rosso; sotto: Raffaella Fedrigo, Davide Basilio Monica Bongiovanni (Foto Morra)

Anche all'Istituto «Quintino Sella» per segretarie d'azienda, dove una parte dei maturandi ha fatto l'esame in palestra, la maggior parte degli studenti ha lto il primo. Fedrigo Ornella Scandiuzzi commentano entusiasmo: «Bruttini gli argomenti, parte il primo. Tutti erano comunque piuttosto prevedibili e proprio per questo li abbiamo preparati particolarmente».

Opinioni discordi al Classico «Alfieri». Elisabetta Biffino e Giovanni Riccio, entrambi del liceo privato «Marello» li hanno descritti «abbordabili». argomenti che potevamo discutere cadere troppo nella retorica».

Non è d'accordo invece Marina Oriando, dall'«Alfieri»: «Soprattutto il primo mi è parso retorico non particolarmente interessante».

Marina ha scelto il tema specifico per il classico, dedicato all'eloquenza nel mondo anti. «Mi sono soffermata soprattutto sul periodo citando Tacito e Cicerone. Ho trovato interessante l'invito fare un confronto con la dialettica contemporanea, soprattutto pensando al linguaggio di uomini politici come Gorbaciov. Ho anche riflettuto sul fatto che oggi c'è ambiguità: si riconoscono più i limiti tra le libertà proprie ed altrui». Marina pensa già a suoi prossimi studi: andrà a Giurisprudenza.

Emilia Giaffredi (classico) tra i pochi che si tuffati senza pensarci troppo nella letteratura (la poesia del Pascoli), mentre la maggioranza dei compagni ha preferito il primo. «Mi aspettavo di peggio; in fondo questi argomenti sono stati preparati i professori du l'anno; alcuni li anche svolti in classe. Non l'ho trovato particolarmente difficile anche perché approfondito con letture specifiche l'opera di Pascoli».

Alla domanda «Ti piace Pascoli?» preferisce non rispondere, sorride se ne va.

Anche Giordanelli, liceo «Alfieri» ha scelto tema letteratura, è perplesso: «L'argomento interessante, non c'è dubbio, tuttavia è sembrato espresso in modo piuttosto antiquato poco stimolante. Se non mi avesse attratto l'aspetto del rapporto intimo che il poeta aveva con la natura, non avrei deciso di lavorare a questo tema».

Prove regolari alle magistrali «Monti» nei corridoi al piano terreno poiché in alcune aule allestendo i camerini per gli artisti di Astiteatro. Scarsa soddisfazione parte degli allievi. Enrico Lavo ha l'argomento pedagogia sullo sfruttamento minorile ma dichiara che «non è per nulla bel tema, soprattutto se deriamo quanti altri argomenti sarebbero altrettanto degni d'attenzione». Anche da parte dei professori non entusiasmo. La professoressa Vittoria Gallina, presidente di commissione al Classico si lascia sfuggire critica: «Non sono temi molto belli; l'impostazione è antiquata soprattutto per la letteratura e la storia; il d'attualità invita alla retorica».

Francesco Conti
Cavagnino

GUARDIA DI
Celebrato il 216° di

Le Fiamme Gialle hanno festeggiato ieri mattina, nella caserma di via Cotta, 216° anniversario di fondazione Corpo. comandante del gruppo di Asti, maggiore Pietro Fabrotti (nella foto) ha reso noti alcuni dati dell'attività operativa svolta nell'Astigiano dalla Finanza nel periodo giugno 1989-maggio

CONTRO GLI SPACCIATORI
Manifestazione di protesta a

Una manifestazione e un dibattito pubblico sul problema droga si terranno la prossima a Quarto, i cui abitanti si sono mobilitati contro gli spacciatori. Già decise le date: la manifestazione è in programma mercoledì 27 giugno 18,30; il dibattito il 29 giugno, alle 21, nella palestra.

CGIL
Dibattito

Delegati dirigenti Cgil, discuteranno di democrazia nel sindacato, stasera, alle 21, al S. Secondo. Parteciperanno Fulvio Perini della Cgil piemontese, Gian Paolo Patta dell'esecutivo nazionale Bruno Rossi, viceconsole dei portuali genovesi.

DROGA
Un in piazza Castigliano

Concerto contro la droga, stasera dalle 19 a mezzanotte, in piazza Castigliano, organizzato dal club «Fuori misura». Quattro le formazioni che suoneranno: Ragma e Ritratto di Asti, Under Fire Canelli, L'elemento di Cuneo. Ingresso 4000 lire.

si discute di

Riunione, stasera alle 21,30, nel salone parrocchiale Cortazzo sul tema: «Raccolta differenziata di rifiuti». La manifestazione è organizzata dal comitato Valle Gorghi, in collaborazione con i Comuni della zona.

L'Asti 12-0 dei carioca

ricevimento municipio di dirigenti e giocatori carioca si è svolto regolarmente, ieri mattina, nonostante una protesta sindacale contro la disdetta della scala mobile. Nel pomeriggio l'amichevole stadio tra Asti e Brasile è finita 12-0 per i verde-oro. Stasera all'oratorio Santa Maria Nuova, in via Arò, incontro realtà dal Brasile «povero». Interverrà Aldo Mongiano, vescovo in Amazzonia.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 6

Giornata di tensione ieri in città: cortei di protesta contro la disdetta della scala mobile, occupata per due volte la stazione ferroviaria, treni bloccati

Operai binari tutti in municipio

Stazione «occupata» con bandiere e striscioni sui binari, traffico rallentato città per il passaggio dei cortei operai, Unione Industriale presidiata, municipio in «agitazione» (si aspettavano i brasiliani e arrivate prima le tute blu): lunga e intensa giornata di protesta, ieri, per i lavoratori metalmeccanici Asti e provincia scesi sciopero per protestare contro la disdetta della scala mobile decisa dalla Confindustria.

La mobilitazione, iniziata al mattino le sette (in coincidenza con l'inizio primo turno di lavoro fabbriche) si è conclusa verso le 17,30 del pomeriggio.

I momenti di maggior tensione sono in stazione, durante l'«occupazione» mattutina pomeridiana dei binari, e in municipio, dove i lavoratori sono «capitati» nell'ex sala Consiglio un'ora prima dell'incontro tra gli amministratori e delegazione nazionale brasiliana. «Ormai si parla solo dei Mondiali, di noi nessuno si ricorda più», è stato il commento di numerosi lavoratori durante un'animata assemblea con il sindaco Galvagno.

Il sindaco, nel dirsi solidale le maestranze in lotta, ha garantito avrebbe inviato, a della giunta, una lettera di protesta all'Unione industriale astigiana.

A causa del presidio operaio sui binari ferroviari, molti treni non hanno potuto raggiungere Asti e si sono dovuti fermare alle stazioni più vicine, registrando ritardi sulla marcia. Durante la protesta del pomeriggio (dalle 16 alle 17,30) i convogli provenienti da Genova e diretti a Torino sono stati fatti deviare ad Alessandria per Novara.

Intanto il sindacato annuncia: «Torneremo in piazza».

[l. n.]

ALTRO SERVIZIO A 3

Oltre duemila lavoratori in corteo. La protesta ha coinvolto tutte le principali fabbriche di Asti e provincia. Nelle foto: momenti del blocco dei binari e del corteo che ha attraversato le vie della città

La protesta operaia in stazione e sotto le sedi di prefettura e municipio

Migliaia in corteo

«La scala mobile non si tocca»

ASTI. E' stata una protesta nata nelle fabbriche metalmeccaniche, intorno alle 7 di ieri mattina [illegible] all'inizio del primo turno di lavoro: contro la «cancellazione» della scala mobile, decisa dalla Confindustria, il sindacato ha dichiarato lo sciopero. In breve le aziende cittadine (Way-Assauto, Weber, Nuova Ib-Mei, Gate, Officine Morando), si [illegible] svuotate.

E' [illegible] così una giornata che ha visto i lavoratori [illegible]tigiani toccare in corteo diversi punti del [illegible] e dichiarare conclusa [illegible] protesta soltanto nel tardo pomeriggio.

I momenti di maggior tensione [illegible] sono [illegible] alla stazione ferroviaria, ma si è «giocato» anche sull'avvenimento del giorno (il ricevimento [illegible] onore del Brasile in municipio) per dare voce ad uno scontento che [illegible] tra i lavoratori metalmeccanici da parecchie settimane ormai, almeno da quando [illegible] iniziati i primi scioperi per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro della categoria.

In mattinata i cortei operai (c'erano anche molti tecnici e impiegati) sono confluiti in piazza Marconi per congiungersi con quelli provenienti da altre zone della provincia. Verso le 8 si calcola che dai [illegible] mila ai 3 mila lavoratori sostassero in piazza Marconi. Poi la protesta si è spo[illegible] alla stazione.

[illegible] binario numero uno i lavoratori hanno disteso gli striscioni di Weber, Officine Morando e Nuova Ib-Mei; occupate [illegible] le pensiline della stazione. I dirigenti delle Ferrovie astigiane disponevano in via eccezionale la fermata, nelle stazioni limitrofe, dei treni in arrivo, [illegible] due convogli sono [illegible] «sorpresi» e fermati ad Asti.

Dopo un'ora di presidio, i sindacalisti decidevano di lasciare la stazione per sfilare sotto la prefettura. Successivamente il corteo è arrivato in piazza Medici sotto l'Unione industriale e poi ha raggiunto piazza S. Secondo, fermandosi sotto il municipio.

Circa [illegible] lavoratori, i rappresentanti dei sindacati e del pci, hanno occupato l'ex sala del Consiglio, dove un lungo tavolo era stato preparato per il brindisi di rito con il Brasile (si è anche pensato che la cerimonia «saltasse»). Il sindaco Galvagno, dopo un battibecco iniziale con un gruppo di lavoratori, ha preso atto delle richieste dell'assemblea (tra cui quella di [illegible] il gonfalone del Comune alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici il 27 a Milano) impegnandosi [illegible] inviare all'Unione industriale [illegible] lettera [illegible] protesta [illegible] la disdetta della scala mobile. Poi nel pomeriggio entravano in sciopero i lavoratori del secondo turno. La protesta si è spostata [illegible] in [illegible]zione: fino alle 17,30 i binari sono [illegible] occupati [illegible] striscioni rossi e tute blu.

Laura Nosenzo

Usciti dalle fabbriche. Il corteo che ha attraversato ieri [illegible] vie del centro

Nizza, colpo da 3 milioni all'«Alleanza»

«Bonnie & Clyde» rapinano assicuratore

NIZZA. Si sono finti ispettori del lavoro; poi hanno tirato fuori la pistola, puntandola contro Fabrizio Cassano, 34 anni, responsabile dell'ispettorato [illegible] di Nizza dell'«Alleanza assicurazioni», in via Bibiani 7.

«Questa è una rapina: non fa[illegible] il furbo e non ti succederà niente» hanno intimato i banditi, un uomo e [illegible] donna, entrambi sui 35 anni, statura me[illegible]a, accento meridionale.

Poi, dopo avere arraffato circa 3 milioni in contanti gli amanti [illegible] «Bonnie & Clyde» [illegible] fuggiti, facendo perdere le tracce.

E' accaduto mercoledì, nel tardo pomeriggio.

Ha raccontato Cassano [illegible] giovane tra l'altro [illegible] un noto giocatore [illegible] basket astigiano): «Ero da solo in ufficio quando ho visto aprirsi [illegible] porta. [illegible] entrati quei due [illegible] si [illegible] spacciati per ispettori [illegible] lavoro. In un primo tempo ho pensato ad un controllo. Improvvisamente la donna ha [illegible] la borsetta [illegible] ha tirato fuori [illegible] pistola. Pensavo volesse uccidermi. E' stato terribile».

I due banditi hanno però agito con calma.

Mentre [illegible] donna teneva Cassano sotto la minaccia della pistola, il complice è andato dietro [illegible] bancone ed ha incominciato ad arraffare i soldi dai cassetti.

Terminata «l'operazione» i due [illegible] usciti, chiudendo a chiave l'ufficio dall'esterno. Ricorda Cassano: «Prima di andar via mi hanno ordinato di non muovermi. [illegible] [illegible] qualche secondo e poi ho chiesto aiuto agli altri inquilini».

Fabrizio Cassano, rapinato

Sono trascorsi attimi preziosi durante i quali i due banditi hanno potuto fuggire indisturbati.

Un testimone avrebbe raccontato di aver visto i due salire su un'auto di grossa cilindrata [illegible] (pare una «Thema» [illegible] una «Bmw») che è partita dirigen[illegible] verso Asti.

I carabinieri di Nizza e Canelli hanno istituito nella [illegible] posti di blocco ma senza esito.

Per il momento «Bonny & Clyde» [illegible] introvabili.

(f. b.)

Processo [illegible] 29

Ha ucciso la sorella?

ASTI. Venerdì 29 giugno, per la seconda volta, comparirà davanti alla corte d'assise, l'agricoltore Umberto Silengo, 66 anni, abitante [illegible] Cossombrato, imputato di omicidio preterintenzionale della sorella Giuseppina, 70 anni: l'avrebbe uccisa con due bastonate.

Nel precedente dibattimento (7 dicembre 1989), la corte, anziché [illegible] la sentenza, aveva ordinato nuovi accertamenti per [illegible] l'esatta data dell'omicidio. Verbali e interrogatori, contrastano infatti sul giorno della presunta [illegible] alla donna.

L'unica cosa [illegible] che la Silengo è morta in ospedale il 17 luglio 1989. Un'altra [illegible] sbagliata [illegible] quella di nascita dell'imputato riportata sul decreto di citazione. Il pubblico ministero ha predisposto nuove indagini e il tutto dovrà [illegible] chiarito nella prossima udienza.

La vittima viveva oltre che con Umberto, co[illegible] un altro fratello, Antonio, 68 anni: entrambi sono scapoli.

Giuseppina Silengo, nubile, era stata ricoverata il [illegible] giugno 1989 in ospedale, accompagna[illegible] [illegible] fratello Umberto. Quest'ultimo, sia in istruttoria che nella precedente udienza, aveva dichiarato di [illegible] avere mai picchiato l'anziana sorella aggiungendo che la donna era stata [illegible] da un montone inferocito, [illegible] [illegible] [illegible] stalla per dare [illegible] mangiare ad un vitello.

Alcuni giorni dopo il ricovero le condizioni della donna erano peggiorate. Dal reparto rianimazione [illegible] stata trasferita al[illegible] divisione chirurgica per l'asportazione della milza e di [illegible] rene. Venti giorni dopo il rico[illegible] la donna moriva.

Ad [illegible] l'agricoltore sono due infermiere dell'ospedale. Entrambe [illegible] dichiarato alla polizia che la Silengo, prima [illegible] le [illegible]e condizioni [illegible] aggravassero, avrebbe raccon[illegible] di [illegible] [illegible] ripetutamente picchiata dal fratello, per [illegible] avere accudito abbastanza bene il vitello e altri animali.

I risultati dell'autopsia [illegible] hanno consentito di stabilire con esattezza [illegible] [illegible] lesioni riportate dalla donna (in [illegible] primo tempo [illegible] sembravano gravi) erano state causate dal fratello o per fatti accidentali.

Sembra assodato invece che la vittima, un mese prima, aveva riportato lesioni all'addome cadendo nella stalla. La donna non aveva però voluto farsi ricoverare in ospedale.

La sua morte è dovuta alle ferite riportate cadendo nella stalla oppure alle bastonate [illegible] fratello? L'interrogativo dovrà essere sciolto dalla corte d'assise.

[v. ma.]

Asti: i carabinieri hanno sgominato [illegible] banda specializzata nel furto di vetture di grossa cilindrata nel Nord Italia

Riciclavano auto rubate, cinque nei guai

In carcere sono finiti tra gli altri due fratelli di Castell'Alfero e [illegible] carrozziere astigiano. Scoperte due presunte «basi» dell'organizzazione. Deposito di autodemolizione a Pontesuero e [illegible] cortile di corso Casale. Ritrovato anche un «punzone» per falsificare i numeri di telaio e dei motori

ASTI. Rubavano auto di [illegible] cilindrata nelle città del Nord Italia e poi le portavano ad Asti, dove un «pool» di esperti carrozzieri provvedeva a «modificarle», falsificando [illegible] di targa e telaio [illegible] documenti di immatricolazione.

Le vetture, in apparenza «pulite», venivano poi reimmesse sul mercato [illegible] vendute, pare [illegible] prezzi scontati, a ignari acquirenti.

Il vasto traffico è stato scope[illegible] dai carabinieri [illegible] gruppo di Asti, che hanno fermato cinque persone. Tre sono astigiani: i fratelli Vittorio e Fabrizio Conti, rispettivamente di 28 [illegible] [illegible] anni, abitanti [illegible] Castell'Alfero, via Statale [illegible] e Carlo [illegible]sandro, [illegible] [illegible]i, Asti, corso Casale 207. In carcere sono finiti anche Danilo Liccardo, 27 anni, [illegible] Genova e Bruno Danielli, 25 anni, di Cremolino (Alessandria).

Sono accusati di associazione a delinquere, ricettazione, fur[illegible] e contraffazione di auto. I cinque, detenuti nel [illegible] di Asti, verranno interrogati nelle prossime ore [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, che dovrà decidere [illegible] tramutare il fermo in arresto.

L'indagine dei carabinieri durava da mesi, ma solo nelle ultime due settimane alcuni presunti componenti della [illegible] [illegible] (si sospetta [illegible] [illegible] altri complici implicati nella vicenda) [illegible] stati identificati.

L'operazione che ha portato al loro arresto è sca[illegible] mercoledì. I carabinieri sono entrati in una [illegible] presunte «basi» della banda, il cortile del caseggiato [illegible] corso Casale dove abita Cassandro.

Qui [illegible] state trovate una Lancia Thema, una Volvo 760 e [illegible] [illegible] risultate rubate, alcuni giorni fa rispettivamente a Giuseppe Menzio, di Torino, alla società Finca leasing di Genova e a Vittorio Frugone di Bogliasco (Genova).

Mentre i carabinieri controllavano la provenienza delle vetture sono arrivate in cortile [illegible] «Volvo» condotta [illegible] Liccardo ed una «Tipo» guidata da Danielli: quest'ultima auto è risultata a sua volta rubata poche [illegible] prima a Walter Arduino, [illegible] anni, di Nichelino. [illegible] base alla ricostruzione fatta dagli inquirenti Danielli avrebbe dovuto lasciare nel «parcheggio» astigiano la «Tipo» per poi ripartire sull'auto di Liccardo.

Contemporaneamente è scat[illegible] un'altra operazione analoga alla periferia di Asti: [illegible] gruppo di carabinieri [illegible] fatto [illegible] nel deposito [illegible] Pontesuero, nel quale [illegible] lavorando i fratelli Conti e Cassandro e dove si sospetta venissero smontate le auto rubate.

Nel deposito [illegible] stati scoperti pezzi di ricambio e motori con il [illegible] [illegible] matricola parzialmente abraso. In una valigetta «ventiquattr'ore» di Vittorio Conti sarebbe [illegible] inoltre trovato un «punzone» di acciaio adatto [illegible] falsificare i telai. Un campionario della «sofisticazione» per [illegible] completato anche da libretti e carte di circolazione sulla cui provenienza stanno svolgendo accertamenti i carabinieri. Ha [illegible] [illegible] capita[illegible] Franco Biangiardo (che ha coordinato [illegible] indagini con [illegible] tenente colonnello Salvatore Fo[illegible]liani, comandante [illegible] Gruppo [illegible] Asti): «Riteniamo di [illegible] [illegible] assestato un duro colpo all'organizzazione criminale: non escludiamo che possa [illegible] ramificazioni anche nel Torinese».

I cinque fermati sono tutti pregiudicati: il più noto, come «specialista» nel settore, è Danielli. Il giovane era stato già sorpreso una prima volta, nel 1988, mentre demoliva auto rubate in una cascina di via Molare, a Ovada; nel gennaio scorso, infine sarebbe stato coinvolto in un altro episodio analogo [illegible] San Lorenzo di Ovada.

Gli imputati, per il momento, hanno negato ogni addebito.

Franco Binello

Fermati a [illegible] Da sinistra i fratelli Vittorio e Fabrizio Conti, [illegible] Castell'Alfero, e l'astigiano Carlo Cassandro

Per la protesta operaia [illegible] rischiato di essere nuovamente rinviato l'incontro tra le autorità cittadine e i dirigenti della federazione calcio sudamericana

Asti-Brasil: «Vogliamoci bene»

I carioca: «La città ci ha portato fortuna»

ASTI. Sembrava che anche que[illegible] volta il pluriannunciato incontro tra le autorità astigiane e la delegazione del Brasile doves[illegible] saltare. Ieri, alle 11 e trenta, mezz'ora prima dell'appuntamento, il municipio [illegible] ancora «invaso» di lavoratori [illegible] hanno partecipato [illegible] corteo di protesta contro la disdetta della scala mobile. I responsabili [illegible] «Asti '90» già pensavano di spostare il tutto nella più tranquilla sede della Provincia, quando l'intervento del sindaco Galvagno e le sue pubbliche promesse (vedi al[illegible] servizio in questa stessa pagina) hanno convinto i sindacalisti a far abbandonare l'occupazione. La trattativa si è svolta nella ex sala consiliare attorno alla tavola già imbandita per il ricevimento degli ospiti. Sono volate anche parole grosse, [illegible] i bicchieri (vuoti) si sono miracolosamente salvati e [illegible] l'incon[illegible] ha potuto avere luogo con una sola mezz'ora di ritardo.

All'appuntamento si sono presentati sorridenti l'allenatore Lazaroni, i giocatori Dunga (il più conteso dai cronisti sportivi), il capitano Ricardo, Valdo, Mozer e Bismark, accompagnati dai dirigenti della Federazione calcio brasiliana. Da parte astigiana: il sindaco, il presidente della Provincia Tovo e uno stuolo di assessori uscenti e prossimi rientranti, oltre ai funzionari di [illegible] '90».

A dimostrazione del fatto che l'incontro ha voluto segnare la definitiva messa al bando delle polemiche, che hanno punteggiato [illegible] soggiorno dei brasiliani ad Asti, c'era anche Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta hotel, protagonista di burbere reprimende nei confronti dei carioca. La stretta di mano con Dunga e il distintivo brasiliano all'occhiello della [illegible] giacca dimostrano [illegible] le crepe, anche dal punto di [illegible] alberghiero, siano appianate (con il conto che però è salito [illegible] una [illegible] [illegible] milioni).

Dunque tutto bene, con il sindaco che [illegible]gura ai brasiliani [illegible] arrivare [illegible] finale [illegible] l'Italia «ma a quel punto non chiedeteci più di tifare per voi» e [illegible] presidente Tovo che distribuisce piatti in ceramica marchiati «Provincia [illegible] Asti». Il direttore della Federazione brasiliana Salgado a [illegible] di tutti i sudamericani, dice di essersi trovato benissimo ad Asti «una città che ci sta portando fortuna».

Foto ricordo [illegible] ressa [illegible] tipo «c'ero anch'io» e brindisi finale [illegible] Galvagno che vorrebbe alzare i calici con l'Asti doc. Ma, guarda caso, nonostante gli sponsor, [illegible] c'è traccia del tipico spumante astigiano. «Un pinot brut va bene lo stesso?» domanda l'ignaro cameriere. Speriamo che i brasiliani non s'intendano [illegible] vini.

Sergio [illegible]

[illegible] ricordo con [illegible] Autorità cittadine, giocatori e dirigenti [illegible] nazionale brasiliana all'incontro [illegible] [illegible] mattina [illegible] municipio

Si è conclusa 12 a 0 la partitella pomeridiana tra il Brasile e l'Asti

Una lezione di calcio

Lazaroni «vieta» i falli

Il dribbling [illegible] Così il forte giocatore della Roma [illegible] superato ieri i giocatori dell'Asti. Sopra: il portiere Taffarel

ASTI. E' stato un allenamento speciale quello che i gi[illegible] dell'Asti calcio hanno disputato ieri pomeriggio allo stadio comunale: l'undici bianco-rosso ha affrontato la seleçao di Lazaroni.

La partita [illegible] finita con un punteggio altisonante, 12-0 per le «riserve» del Brasile, reduce dalla vittoria contro la Scozia. Hanno difeso i colori astigiani: Farello, Mazzone, Speretta, Frassetto, Avellino, La Rocca, Delledonne, [illegible]erta, Pioli, Gerbin, Mansueti, Giusti, Beccaris, Icardi, Olivo e Zuin. Claudio Dellegaren invece [illegible] schierato al fianco di Ze Carlos, Tita, Aldair, Mozer, Mazinho, Bismark, Renato, Romario [illegible] Muller. L'arbitro della partita non poteva non essere Giancarlo Pozzatello, dipendente comunale, che ha alle spalle una lunga esperienza di «giacchetta nera».

Marco Farello aveva già giocato contro il Brasile in una delle partite amichevoli disputate nei giorni scorsi: «Con loro si impara molto. Certo, la loro velocità di gambe, di passo è superiore alla nostra. Sono star [illegible] calcio».

Il tecnico Lazaroni all'inizio della partita aveva chiesto agli astigiani di non giocare con violenza per evitare infortuni. Un avvertimento [illegible] ovvio, visto che nessuno dei «nostri» si sognerebbe mai di entrare duro su caviglie così miliardarie.

«Anche per [illegible] è stata la seconda partita contro il Brasile - ha detto Silvano Icardi - potrò raccontarlo ai miei figli», ha aggiunto [illegible] retorica.

Lo stadio di Asti, dopo la pausa di mercoledì, giorno della partita [illegible] Brasile contro la Scozia, ha ripreso i toni e la vivacità di questi intensi giorni dei Mondiali.

Le hostess indaffarate, i giornalisti italiani e brasiliani all'opera e i giocatori a recitare la solita parte di grandi star.

Dopo la partitella di allenamento, Lazaroni [illegible] sottoposto, [illegible] il solito berrettino ed il sorriso beffardo alla conferenza stampa [illegible] rito. E ovviamente le preoccupazioni [illegible] rivolte all'Argentina. Domani verrà resa nota la formazione che scenderà in campo domenica.

Non è ancora stata annunciata ufficialmente la prossima meta della seleçao. Ieri mattina i dirigenti brasiliani si sono riuniti all'Hasta Hotel. Si parlava anche della possibilità che la nazionale [illegible] Asti ancora sin al 30 giugno. Lazaroni nella conferenza stampa ha detto: «Ci trasferiremo vicino alla città dove è in programma la partita». La carovana [illegible] si [illegible] preparando a fare i bagagli: le possibili mete sono Gubbio, il Ciocco (vicino a Lucca) o Montecatini. Maradona permettendo.

Daniela Cotto

QUI ASTI QUI BRASILE

[illegible] ITALIANI
Le opinioni sul ritiro astigiano

Sono ad Asti dal 29 maggio, data dell'inizio del ritiro della seleçao, testimoni di ciò che succede al Brasile. Ecco [illegible] pensano del soggiorno astigiano i giornalisti italiani. Bruno Tucci, inviato del «Corriere della Sera»: «Mi ha colpito l'ospitalità dei piemontesi con i giornalisti e con i turisti. Il giudizio [illegible] ritiro astigiano [illegible] positivo. Unico neo: l'orario dei ristoranti. Nel periodo dei Mondiali, nella città che ospita una delle nazionali, non ci sono ristoranti che rimangono aperti dopo la fine delle partite». Roberto Beccantini, inviato della «Gazzetta dello Sport»: «Il mio giudizio è positivo. L'organizzazione [illegible] centro stampa [illegible] ottima; [illegible] saputo che i brasiliani stanno pensando di continuare il ritiro ad Asti e sto tifando per questa soluzione», al contrario [illegible] ciò che dice il gestore dell'Hasta Hotel, Giuliano Zonta: Vivendo ad Asti ho riscoperto [illegible] dimensione umana [illegible] av[illegible] dimenticato: [illegible] ristoratore che [illegible] «adotta» al primo antipasto e l'albergatore che ti mette in condizione di sentirti a casa tua». Luciano Bertolani, inviato [illegible] «Corriere dello Sport-Stadio»: «All'inizio abbiamo avuto problemi per i telefoni. Credo che le polemiche dei giorni scorsi siano [illegible] perché Asti '90 pensava di avere completamente a disposizione la nazionale verde-oro». Jorge Sandoval, giornalista dell'Ansa: «Lavorare ad Asti [illegible] molto pratico perché tutto [illegible] concentrato; [illegible] il pregio delle città piccole». Vittorio Allegri del «Secolo XIX»: «Le polemiche iniziali sono il frutto di una realtà provinciale. Il giudizio però [illegible] buono: soprattutto il centro stampa dello stadio». Positivo il giudizio di Sandro Lulli, inviato de «Il Tirreno»: «L'organizzazione è [illegible] perfetta. Asti è una città tranquilla e mi è piaciuta così».

DIBATTITO
Il vescovo [illegible]

Questa sera alle 21 all'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò, [illegible] in programma un'iniziativa dal titolo provocatorio, «Telenovela triste» promossa da alcune associazioni: Amnesty, Gruppo Amico, Acli, Lega Ambiente, Associazione per la Pace, Agesci e obiettori di coscienza presso la Caritas. Lo scopo [illegible] quello di attirare l'attenzione [illegible] complessa realtà brasiliana attraverso alcune testimonianze. Al dibattito interverrà Aldo Mongiano, [illegible] in Amazzonia.

FESTA
Questa sera in piazza Alfieri

L'allegria [illegible] brasiliani sta contagiando lentamente anche i «freddi» astigiani: questa sera piazza Alfieri si trasformerà ospitando il «Trio di Rio», complesso musicale che allieterà i partecipanti con musiche brasiliane sino a mezzanotte. I festeggiamenti continueranno poi alla discoteca CD. [illegible] sera ancora samba e lambada, per rallegrare l'attesa in previsione della difficile partita contro l'Argentina. Intanto tutte le notti [illegible] stadio [illegible] Asti «Rede Globo» trasmette in Brasile [illegible] diretta, una sorta di «processo ai mondiali» con dibattiti vivacissimi.

IL PERSONAGGIO

Fabrizio Marello ai campionati continentali di triathlon

Un astigiano in Europa

Studente all'Artom, 19 anni, [illegible] stato convocato nella nazionale juniores
Una disciplina sportiva durissima che comprende corsa, ciclismo e nuoto

Fabrizio Marello. L'astigiano è stato convocato nella Nazionale juniores per gli Europei in programma a Montluçon (Francia) [illegible] primo luglio. L'atleta ha già ottenuto brillanti risultati tra cui la miglior prestazione agli Europei juniores [illegible] Ginevra e un secondo posto in Coppa Italia a Lavarone. In Francia gareggerà sulle distanze olimpiche

ASTI. Il 6 dicembre del 1978 quindici [illegible] si [illegible] alle [illegible] il titolo di «iron man» (uomo d'acciaio), percorrendo 180 chilometri in bicicletta, 42,195 a piedi e 4,500 a nuoto. Sei riuscirono a tagliare il traguardo.

Così nacque il triathlon, sport dell'ultima generazione che rientra in una nuova cultura ed educazione sportiva: praticare più attività contemporaneamente.

In Italia le prime gare si svolsero nel 1984. Oggi la disciplina conta migliaia di appassionati soprattutto negli Stati Uniti ed in Europa e prevede anche distanze più «umane» che ne fanno uno sport molto affascinante e spettacolare. Anche Asti ha ospitato negli anni scorsi gare di triathlon e oggi [illegible] città può vantare uno degli atleti più promettenti della specialità: Fabrizio Marello, classe 1971, recentemente convocato dal [illegible] tecnico Luciano Furlani per i campionati europei juniores che si terranno a Montluçon in Francia il primo luglio. Fabrizio Marello, che ha frequentato la classe quarta perito meccanico dell'istituto tecnico Artom, gareggia per la formazione dell'Athletic Team di Carmagnola [illegible] è allenato da Fabrizio Bittner.

Dopo aver praticato [illegible] pentathlon moderno che comprende nuoto, corsa, scherma, tiro con la pistola, equitazione, iniziò a gareggiare nel triathlon in occasione di una gara del «Maggio sport» '89 dove si classificò decimo assoluto e primo tra gli juniores.

Poi vennero [illegible]ndicesimo po[illegible] assoluto [illegible]na prova di campionato italiano e la miglior prestazione italiana agli Europei juniores di Ginevra.

Nel 1990 ha conseguito il terzo posto della categoria a S. Mauro, il secondo a Manerba, il primo a Gatteo in prove di campionato italiano per società ed il 2° posto in Coppa Italia a Lavarone. Adesso la convocazione in Nazionale [illegible] a Pietro Giorgetti di Busto Arsizio e Matteo Antonelli di Iseo. A Montluçon gareggerà sulle distanze olimpiche di 1,5 chilo[illegible] a nuoto, 40 chilometri in bicicletta e [illegible] di corsa.

Alle Olimpiadi del 1992 a Barcellona il triathlon rientrerà infatti tra le discipline dimostrative per poi [illegible] effettive nel 1996.

Fabrizio Marello vanta ottime «performances» in tutti e tre gli sport anche se i risultati [illegible] [illegible] consegue nel [illegible] dove gareggia per la società Asti Nuoto.

«Il triathlon - afferma l'atleta - [illegible] disciplina molto impegnativa perché richiede differenti impegni muscolari, movimenti e frequenze dove [illegible] spo[illegible] certamente l'esercizio della pe[illegible] con quello della corsa, [illegible] e chi lo pratica senso di completezza». «Inoltre - aggiunge ancora Marello - posso finalm[illegible] allenarmi con assiduità, contrariamente a quando praticavo il pentathlon. Per carenza di strutture [illegible] Asti, ero costretto a girare mezzo Pi[illegible]te, perdendo un sacco di tempo».

Carlo Lisa

SPORT FLASH

CALCIO IN NOTTURNA
Risultati del trofeo California

«Piovono» gol al torneo notturno di calcio «Trofeo California» in programma sul campo «Ferretti» di Motta di Costigliole. Questi i risultati: San Damiano-Boglietto 2-1; Isola-Rocca D'Arazzo 2-2; Refrancore-Valfenera 4-4; Mombercelli-Montaldo Scarampi 8-3; Cortazzone Montafia-Santa Margherita 2-1; Cocconato Robella-Calliano 10-0. Quarto-Villa San Secondo 2-0; Castelnuovo Belbo-Villafranca Cantarana 4-2; Isola Piano-Motta 2-3; Villafranca Castellero-San Marzanotto 9-2. Si gioca tutte le sere con inizio alle 21,30.

TORNEI
Stasera [illegible] gioca a [illegible]

Questa sera si accendono i riflettori sulla dodicesima edizione del torneo notturno di calcio di Baldichieri. Fischio d'inizio alle 20,30 con due partite: Baldichieri-Napoli Club (categorie giovanili) e De Rose-Stella Market, Cisterna-Impresa Goria. La seconda giornata sarà mercoledì 27 giugno. Il torneo si concluderà il 27 luglio.

CALCIO
I giovani dell'Astisport in Germania

Impegno internazionale per le formazioni del settore giovanile dell'Astisport che dal 29 giugno al [illegible] luglio saranno in Germania per partecipare ad un torneo internazionale. Tre le categorie am[illegible] «allievi», «giovanissimi» ed «esordienti». La manifestazione si svolgerà in tre città: Brandeburgo, Potsdam e Margnardt. Le formazioni astigiane [illegible] accompagnate dal dirigente Bruno Fraquelli. Gli allenatori sono Paolo Rossi (esordienti), Gianni Gam[illegible] (giovanissimi) e Piero Brumana (allievi). La manifestazione vede impegnate formazioni [illegible] Svezia, Germania e Polonia. L'Astisport sarà l'unica compagine a rappresentare l'Italia.

Campionato italiano

Alfiano [illegible] successo [illegible] trialsin

[illegible] NATTA. Organizzata dal Trial Team [illegible] Asti si [illegible] svolta in regione Cardona [illegible] Alfiano [illegible] la quinta prova del campionato italiano di trialsin specialità analoga ai trial [illegible] con la variante dell'uso della bicicletta anziché della moto.

Venticinque gli atleti suddivisi [illegible] sei categorie. Entusiasmante la lotta fra gli [illegible] dove si [illegible] dati battaglia [illegible] piemontese Paolo Peterlini, Thomas Damiani ed il campione italiano Gabriele Carra poi vincitore. Le classifiche: «expert»: 1° Gabriele Carra, 2° Thomas Damiani, 3° Paolo Peterlini; «pulcini»: 1° Fava, 2° Ciancio, 3° Re; «esordienti»: 1° Alessandro Brocco, 2° Luca Cera, 3° Daniele Agostini; «beniamini»: 1° Bogliolo, 2° Megetto, 3° Mauri. Negli [illegible] 1° M. Molteni, 2° Bruno, 3° Erica Molteni. Infine nei «baby» primo è risultato E. Molteni.

[ca. l.]

FIGT

Domani alle 16

Castellero sfida il Bonate

CASTELLERO. Nuovo difficile impegno di campionato, domani, alle 16, per il Castellero, nel campionato di serie [illegible] Figt [illegible] tamburello. La squadra astigiana ospiterà nell'anticipo della sest'ultima di ritorno il Bonate Sotto (Bergamo), secondo in classifica alle spalle della capolista Madone.

Alla squadra astigiana (quart'ultima a quota 11), già virtualmente esclusa dalla poule finale, s[illegible] comunque un suc[illegible] per evitare di essere coinvolta nella lotta per la retrocessione.

E' probabile che venga ripetuto l'esperimento [illegible] schierare a fondo [illegible] l'accoppiata formata da Lanzoni e Bertone, [illegible] Basso mezzovolo; terzino Basso e Macario. L'altro terzino dovrebbe essere capitan Aldo «Cerot» Marello, che nelle ultime partite [illegible] apparso nelle migliori condizioni di forma.

[f. b.]

Stasera alla sala «Pastrone»

Nel nome di Alfieri un quintetto di fiati per Mozart e Haydn

ASTI. Questa sera la sala «Pastrone» [illegible] teatro Alfieri ospiterà un concerto [illegible] precedenti. Lo animerà il quintetto «Alfieri», alla [illegible] prima apparizione. E' [illegible] complesso di strumenti a fiato, costituito [illegible] giovani musicisti piemontesi.

L'iniziativa viene firmata dalla casa vinicola Bava di Cocconato, che da tempo porta a nozze con gusto e fantasia il vino e la musica. Si [illegible] la collaborazione con l'«At Big Band» di Gianni Basso, così [illegible] le bottiglie con l'effige di strumenti sull'etichetta, secondo un simpatico teorema: i vini di grande tradizione [illegible] la musica classica, i vini più leggeri [illegible] spiritosi con il jazz. Dopo una raffinata serie di vini neri, Bava presenta i bianchi, tra cui un Gavi della vendemmia 1989 accostato all'immagine del corno [illegible] e ne richiama l'immagine appoggiando un gruppo in cui il corno ha una posizione centrale.

Il quin[illegible] di fiati [illegible] è esperienza [illegible] per Asti, [illegible] gruppo analogo suonò lo [illegible] anno a palazzo Ottolenghi. Tuttavia gli intenti dei due gruppi sono differenti. Per [illegible] quintetto «Alfieri» l'intento è quello di diffondere la musica classica e contemporanea rivolgendosi ad un pubblico giovane. Lo spiega l'unico astigiano del gruppo, Enrico Bellati, che suona il corno: «Vorremmo poterci proporre [illegible] portabandiera dell'immagine culturale in Italia; per questo abbiamo scelto il nome di Alfieri, ringraziando la fondazione Alfieri che ci ha [illegible] di adottarlo».

Prosegue Bellati: «Credo che i tempi siano maturi perché Asti abbia una [illegible] orchestra stabile, di giovani professionisti, che [illegible] rappresentare la città anche fuori dai confini locali, e che assicuri le esecuzioni musicali una volta che il teatro Alfieri sarà riaperto».

Il quintetto Alfieri presenta un repertorio ben assortito, con [illegible] pizzico di «intellettuale», ma sicuramente piacevole. La prima parte [illegible] dedicata [illegible] due autori del periodo classico, Haydn e Mozart; di Haydn si ascolterà un Divertimento, mentre del Salisburghese sa[illegible] proposti [illegible] Andante e il Divertimento n. 14. La seconda parte è dedicata ad autori [illegible] nostro secolo: s'inizia [illegible] Jacques Ibert ed i suoi «Trois pièces brèves», poi Paul Hindemith [illegible] «Piccola musica da camera per cinque fiati» [illegible] infine l'autore statunitense Malcom Arnold ed i suoi divertenti «Three Shanties», un gustoso omaggio al jazz.

Questa la formazione del quintetto: Manuela Barp [illegible] flauto, Alessandro Staiano all'oboe, Enrico Bellati al corno, Angelo Vinai al clarinetto [illegible] Alberto Brondello al fagotto.

L'ingresso è libero. [c. f. c.]

Il quintetto di fiati Alfieri. Da sinistra in piedi: Enrico Bellati, Manuela Barp e Alessandro Staiano. Accosciati: Angelo Vinai e Alberto Brondello

GLI [illegible]

Alcuni appuntamenti con lo spettacolo caratterizzano questa serata.

S'inizia alle 17 all'Istituto di **musica «Verdi»** in via Natta, dove proseguono gli «Incontri musicali» della scuola. In programma [illegible] recital della giovane pianista Marina Delle Piane, all'ottavo [illegible] di corso nella classe di Gisella Lajolo. In program[illegible] musiche di Bach, Beethoven, Scarlatti, Kessler, Mendelssohn, Schumann e Brahms. L'ingresso è libero.

Alle 19 in **piazza Castigliano**, s'inizia il festival rock organizzato dall'associazione «Fuori misura». Suoneranno due gruppi astigiani, Ragma [illegible] Ritratto, i canellesi Under Fire ed i cuneesi L'elemento. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

Al **teatro Politeama** alle 21,30 si svolge il saggio [illegible] fine anno della scuola di d[illegible] moderna «0.80» [illegible] Asti.

A **Cossombrato** alle 21 nel piazzale della parrocchia, la compagnia della «Baudetta» di Villafranca mette in [illegible] la commedia «Drolarie» di Fulberto Alarni con la regia di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

A **Montemarzo** qu[illegible] sera alle 21 nella sala delle ex scuole elementari la compagnia filodrammatica montemarzese «Il gruppo» presenterà la farsa [illegible] Alberto Rossini «Mia magna, la baronessa». In [illegible] ci [illegible] Placida Fassio, Graziella Bella, Sandra Cordera, Enrico Ferrero, Domenico Pavese, Nevio Rissone, Franc[illegible] Dal Bello, Francesco Tosello, Enzo Viarengo e Nicoletta Boero; la regia è [illegible] Mariuccia Bosco, aiuta[illegible] da Lores Bosia. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Ritorno in campagna

Con buone sorprese

RISTORANTE IL CAMPAGNIN
via G.B. Binello, 77
MONTALDO SCARAMPI
Tel. 0141/953.676
Numero coperti: 30
Prezzi: 30-45 mila
Giorno [illegible] chiusura: martedì

LA [illegible]TA

Faraona farcita.

Com'è d'uso nella ristorazione periferica del Piemonte, anche al «Campagnin» i menu [illegible] giorni festivi sono assai ricchi, mentre più limitata è la scelta dei piatti lungo la settimana. Troverete comunque sempre qualche antipasto, gli agnolotti, [illegible] filetto scottato [illegible] magari un buon risotto espresso. La do[illegible] si preparano antipasti caldi e [illegible] sontuoso carrello di carni, fra cui il brasato, la finanziera, la faraona farcita. Ecco la ricetta di quest'ultima.

L'operazione più difficile [illegible] disossare il volatile senza romperlo. Si prepara poi il ripieno con due etti di salsiccia sbriciolate, [illegible] fetta di Emmenthal a pezzetti, un petto di pollo, di cui metà si taglia a dadini, metà si lascia intero e si stende all'interno della faraona. [illegible] aggiungono parmigiano grattugiato, [illegible] uovo, noce moscata, pepe e sale. [illegible] farcisce la faraona, come si farebbe per la «tasca», ricomponendone [illegible] forma. Si rosola in casseruola, bagnando con un po' di cognac e marsala e si tira a cottura. Con il fondo sgrassato, un cucchiaino di farina, poco brodo e cognac, si [illegible] una salsina da [illegible] calda sulla faraona affettata. Ugualmente buone sono le fette servite fredde, magari con un velo [illegible] gelatina.

DOPO una vita passata, a partire dall'età di sedici anni, nelle cucine di alcuni fra i più prestigiosi ristoranti di Torino, pochi anni fa Ortensio Gagliardi, [illegible] lungo corso, ha deciso [illegible] ritirarsi nella natia Montaldo Scarampi in compagnia della moglie Lidia Rivetto, da sempre [illegible] fianco nelle [illegible] peregrinazioni culinarie. Il progetto, rilevata la bottega [illegible] «commestibili» del paese, era quello [illegible] vivere una vita tranquilla, da quasi-pensionato, dopo tanti anni tra pentole e gri[illegible]ie.

Ma, evidentemente, [illegible] cuore non [illegible] comanda: Ortensio ha resistito per poco lontano [illegible] fornelli, e al bancone del bottegaio [illegible] preferito [illegible] cucina del bar-trattoria del posto, da lui rilevata [illegible] tre anni fa [illegible] ribattezzato «Al Campagnin». Qui ha ricominciato a mettere a frutto le competenze maturate nelle brigate [illegible] cucina del «Caval 'd bronz», del «Rendez vous», della «Pigna d'oro», locali di gran nome dove ha operato per decenni.

Certo, qui i ritmi sono più «slow», le giornate più tranquille, non paragonabili a quelle [illegible] sono [illegible] alla «Trattoria del sole», una storica «piola» presso i Mercati Generali di Torino dove, negli Anni Settanta, i coniugi Gagliardi servivano, praticamente senza soluzione di continuità dalle quattro del mattino fino a notte inoltrata, una clientela eterogenea. Ed erano tavolate di commercianti e lavoratori dei mercati che [illegible] alternavano a giornalisti, studenti, operai, camionisti, tutti a mangiare gran piatti di trippa, bollito e testina.

Qui a Montaldo, nel piccolo locale dall'arredo sobrio e piacevole, si lavora soprattutto il sabato e la domenica, mentre lungo la settimana [illegible] mezzogiorno si mangia, [illegible] prezzo più che popolare, [illegible] stile trattoria. Nei piatti preparati da Ortensio e serviti da Lidia con bella grazia si legge un po' la storia di questo chef. Le sue radici contadine e monferri[illegible] le ricordano le tagliatelle e gli agnolotti fatti nei modi tradizionali; [illegible] trippa e i bolliti ci riportano ai tempi della «Trattoria del sole» e ai suoi sapori popolari; finanziera, brasati, selvaggina, antipasti caldi, unitamente a qualche piatto [illegible] gusto meno usuale (ad esempio la faraona farcita o il risotto «alla certosina» con pesce) rivelano una cer[illegible] familiarità [illegible] la cucina internazionale.

[illegible] varietà [illegible] la cura della preparazione fa del «Campagnin» una sosta gastronomica di piena soddisfazione, dove professionalità, passione e modestia, miscelate a giuste dosi, confezionano un cocktail di tranquillo piacere alimentare.

A valorizzare maggiormente una cucina che lo merita, non guasterebbe un occhio di riguardo in più nella scelta dei vini, la cui proposta è al [illegible] piuttosto ridotta.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

Ortensio Gagliardi e [illegible] Rivetto

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 22 Giugno 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ieri tremila studenti cuneesi hanno affrontato la prima prova dell'impegnativo esame

Maturità, «spiazzati» dai temi

Molti delusi per gli argomenti

CUNEO

[illegible]

«Ricordati la carta d'identità e due penne biro, così sei sicuro [illegible] averne almeno una che scri[illegible], [illegible] vocabolario [illegible] soprattutto [illegible] calma». Ma, nonostante i consigli [illegible] a Davide all'ultimo momento, prima che iniziasse [illegible] prova scritta d'italiano dell'esame di maturità, adesso chi [illegible] [illegible] tranquilla [illegible] lei, la mamma. Di fronte al portone del liceo classico, in [illegible] Giolitti, Maria Vittoria Minardi, aspetta l'uscita del figlio, Davide Dalmasso. «Vorrei [illegible] quali sono i temi assegnati - dice -, [illegible] sono argomenti che gli [illegible] congegnali. Insomma, [illegible] sta procedendo tutto bene. Devo ammettere che, anche se nei giorni [illegible] ho cercato di dire a Davide che non c'era [illegible] agitarsi, ho un ricordo [illegible] ben vivo della mia maturità. Neanche per gli esami universitari si [illegible] così emozionati. E' forse la pro[illegible] che fa ancora più paura».

«Un po' d'ansia c'è - confer[illegible] Sandro Vertamy, insegnante di italiano e latino [illegible] terza C del liceo classico, anch'egli in attesa che esca qualche allievo per avere informazioni sull'andamento dell'esame -. Anche se ormai è passato qualche anno dalla [illegible] maturità mi [illegible] ugualmente coinvolto. Si tratta di [illegible] diversa, naturalmente [illegible] nel dare i giudizi i colleghi che fanno parte della commiss[illegible] d'esame si ricorderanno dei problemi che quasi sicuramente hanno incontrato durante l'anno nel preparare i loro ragazzi? Poi si teme sempre che qualche allievo molto bravo non riesca, per timidezza o magari per sfortuna, a dimostrare quanto vale».

Ezio Streri, 18 [illegible] invece, «è preoccupato che sia preoccupata»: si riferisce alla sua ragazza, Stefania De Zordo, maturanda al liceo scientifico. «Ho pensato che poteva [illegible] piacere trovarmi fuori ad aspettarla. Dopo 4 o 5 ore di stress una presenza amica credo sia confortante. E poi si tratta di [illegible] provascritta; invece non vuole che vada ad assistere alla prova orale».

L'esame di maturità iniziato ieri ha turbato i sonni dei 3045 candidati della «Granda»; ma il bilancio della prima giornata è abbastanza soddisfacente. Ecco alcune impressioni a caldo.

Massimo Cavallero, quinta A dell'Itis: «Temi non previsti, ma comunque abbordabili. Per la nostra scuola quello sul ruolo positivo o negativo [illegible] scien[illegible] si prestava ad essere ben sviluppato».

Flavio Battifollo, quinta B: «Da scartare subito il tema sul neoguelfismo: non era nel no[illegible] programma di storia di quest'anno. Credo non l'abbia fatto quasi nessuno. Buono l'argomento "guerra, pace, i rapporti [illegible] gli stati": si potevano inserire la caduta dei regimi dei Paesi dell'Est e le nuove prospettive politiche che ne sono derivate».

Diego Perottino, quinta H dell'istituto per geometri: «Credo di aver indovinato la preparazio[illegible] giusta. Negli ultimi giorni ho letto diversi giornali. Ho scelto [illegible] tema d'attualità non come la scappatoia per cavarmela comunque, [illegible] perché era quello che mi interessava di più».

Aggiunge [illegible] suo compagno di classe Roberto Ravasio: «La commissione d'esame ci ha messo a nostro agio. Almeno [illegible] questo punto [illegible] vista non possiamo lamentarci. Se mai erano i temi ad essere molto scontati, un po' banali». Non teme che il [illegible] abbigliamento - coda di cavallo e orecchino - possa mal disporre i commissari. «Ormai i capelli lunghi [illegible] spaventano più [illegible]o. Il giudizio si dà sulla preparazione dell'allievo [illegible] [illegible] [illegible] altri accessori. Porto orecchino [illegible] coda da due anni. Mi sembrava stupido toglierlo e tagliarla solo per dare l'esame [illegible] maturità [illegible] il [illegible] del bra[illegible] ragazzo».

Marina Demaria, quinta E del liceo scientifico, è forse [illegible] dei pochissimi ad aver scelto [illegible] tema sul neoguelfismo. «Porto storia come prima materia all'orale: mi sentivo preparata, ecco tutto» spiega.

«Per fortuna non c'è geografia fra le materie d'esame - dice ridendo Maurizio Poggio [illegible] Nizza Monferrato, che dà l'esame da privatista all'istituto per ragionieri Bonelli -. Quando stamattina ho detto ai miei compagni che venivo da Nizza mi hanno chiesto perché dalla Francia fossi venuto proprio a Cuneo a dare la maturità. Per il resto tutto è andato bene».

Un po' di sorpresa ha destato la non assegnazione di temi su argomenti «previsti». Tra gli altri: il razzismo e gli extracomunitari; i Mondiali di calcio; la caduta del Muro di Berlino; la chiusura anticipata delle discoteche; e per, ragioni meno comprensibili, il Foscolo, Leopardi e Verga, anziché l'analisi della vena «campestre» del Pascoli.

La distribuzione dei fogli timbrati per la prima prova scritta dell'esame di maturità che si [illegible] svolta nelle aule magne e in alcuni casi anche in palestre e corridoi. All'uscita gli studenti discutono [illegible] difficoltà dei temi assegnati

[illegible] Bosonetto

VENTIQUATTR'**ORE**

BOVES

Cisl piemontese dibattito e festa

Per tre giorni, fino a domenica, la [illegible] piemontese festeggerà il quarantesimo anniversario di fondazione con spettacoli e convegni. Stamani alle 10,30, al Palazzetto dello Sport, tavola rotonda [illegible] «Motivazioni del fare sindacato oggi», condotta [illegible] Sergio Borsi, responsabile della sede Rai [illegible] Piemonte. SERVIZIO A [illegible]

MONDOVI'

Grande gioia [illegible] la Costa [illegible]

Grande entusiasmo per la qualificazione della Nazionale della Costa Rica agli ottavi di finale dei Mondiale. Ieri intanto il premio Nobel Oscar Arias Sanchez è [illegible] insignito della cittadinanza onoraria di Mondovì. In mattinata era stato ospite al castello di Grinzane Cavour. SERVIZIO A PAGINA 4

[illegible]

Il [illegible] delle piante

Domani e domenica [illegible] terrà in piazza Umberto I la manifestazione «Vetrina d'estate». Il botanico Ampelio Nardi presenterà «Il mondo delle piante». Saranno anche esposte opere [illegible] artisti morettesi e composizioni di fiori recisi.

[illegible]

Canti, musica e danze brasiliane

Stasera, alla discoteca «La Lanterna», show [illegible] il can[illegible] e musicista «Kalma Malkom». Parteciperà [illegible] ballerina brasiliana Rosin. Ingresso gratuito.

[illegible]

Lepre [illegible] [illegible] gara [illegible] tiro

Domani e domenica si terrà, nell'ex discarica comunale, una gara di tiro alla lepre meccanica. La manifestazione, aperta a tutti, è organizzata dalla [illegible] loco di Brossasco.

[illegible]

Cade [illegible] [illegible] [illegible] operaio è grave

Un operaio di 61 anni, abitante a Piozzo, [illegible] Garibaldi 84, è rimasto ferito in modo [illegible] in un infortunio sul lavoro. Mentre saliva su una scala in ferro, in via Bene Vagienna, è caduto e ha battuto il capo [illegible] [illegible]to. E' ricoverato al Santa Croce di Cuneo. Le sue condizioni sono preoccupanti e i medici han[illegible] [illegible] [illegible] prognosi.

Nei magazzini dei caseifici provinciali diecimila quintali invenduti

E l'Aima ritirerà i formaggi

Saranno distribuiti agli enti assistenziali

CUNEO. L'Aima (l'azienda statale per gli interventi nei mercati agricoli in crisi) è stata autorizzata a ritirare dai magazzini stracolmi dei caseifici italiani 22 mila quintali di formaggi, che saranno distribuiti gratuitamente a organizzazioni assistenziali e in parte regalati ai Paesi dell'Est dove il prodotto è introvabile nei negozi.

«Non sappiamo ancora quale sarà la quota assegnata alla Granda — spiega Oreste Bertola, direttore del caseificio Valle Josina, di Peveragno — ma prevediamo che i benefici dell'operazione saranno scarsi. [illegible] neppure siamo informati sul prezzo che verrà pagato per il formaggio ritirato. La crisi del settore [illegible] pesante, perché è cresciuta nel Cuneese [illegible] produzione oltre le capacità di assorbimento al consumo».

La notizia dell'intervento dell'Aima deciso dal governo [illegible] stata accolta favorevolmente dalle associazioni Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori che nelle scorse settimane avevano denunciato la crisi del mercato dei formaggi. Dice Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «L'industria privata per la trasformazione tenta di addossare sui produttori agricoli le perdite che subiscono per il calo delle vendite. Sappiamo che il caseificio Oreglia di Rifreddo ha già preannunciato la riduzione di cento lire il litro per il latte ritirato presso gli allevatori. Un provvedimento che non accettiamo e che se non sarà ritirato ci costringerà a rivolgerci alla magistratura».

La Coldiretti ha già affidato [illegible] alcuni legali di fiducia l'incarico di esaminare la complessa questione che verte [illegible] [illegible] dato di fatto che per le organizzazioni sindacali è irrinunciabile: il prezzo [illegible] latte ritirato alla stalla viene stabilito da [illegible]cordi nazionali che non possono essere rimessi in discussione da [illegible] singola azienda, ma devono semmai fare oggetto di [illegible] nuova trattativa davanti [illegible] ministro dell'Agricoltura.

Secondo quanto prevede il decreto governativo, l'Aima ritirerà giacenze di provolone, montasio, asiago, fontal, grana padano e anche il «bra» che si produce solo nella «Granda».

Aggiunge Oreste Bertola, del caseificio Valle Josina: «I nostri 608 soci sparsi in diciotto comuni [illegible] Cuneo a Ceva hanno [illegible] la produzione che noi siamo impegnati a ritirare. Nel 1988 i conferimenti erano pari [illegible] 273 quintali [illegible] giorno, nei primi [illegible] mesi del '[illegible] siamo arrivati a 355 quintali che trasformiamo soprattutto in formaggio 'bra'».

Secondo stime ufficiose nei magazzini dei caseifici della «Granda» ci sarebbero oltre diecimila quintali [illegible] formaggi invenduti. [g. d. m.]

Dronero, 38 anni

Pubblicitario è stroncato da un [illegible]

[illegible]o. Ha aperto la porta del proprio alloggio, in piazza XX S[illegible] 19, poi è caduto a terra ed [illegible] morto per infarto al miocardio. La vittima è il consulente pubblicitario Maurizio Armando, di 38 anni.

E' stato un vicino [illegible] casa che nelle prime ore di ieri mattina ha fatto [illegible] tragica scoperta. Ha visto [illegible] porta dell'alloggio socchiusa, la luce accesa e una pantofola sulla porta. H[illegible] subito dato l'allarme, ma per Armando non c'era più nulla da fare.

I funerali del consulente pubblicitario [illegible] svolgeranno domani; il corteo partirà alle 15 da piazza XX Settembre, dove l'uomo viveva solo, mentre il rito funebre sarà officiato alle 16,30 nella chiesa parrocchiale.

La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a Borgo San Dalmazzo, dove è sepolto il padre, che [illegible] impiegato alla Banca Cuneese Lamberti & Meinardi, a Dronero. [r. s.]

Alba, una petizione per mantenere il vecchio sferisterio come sede di allenamenti

«Non chiudete il Mermet»

Il Comune vuole adibirlo a parcheggio

A destra in alto: Emilio Aimasso e Adriana Corino
In basso: Modesto Masoero ed Eugenio Salati
Sotto [illegible] sinistra: Marco Adriano e Walter Mollea
Nel riquadro: Francesco [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Ristrutturare lo sferisterio Mermet per destinarlo [illegible] più [illegible] attività agonistica, [illegible] tenerlo per allenamenti, come tradizionale sede di rappresentanza della Fipe [illegible] modificare quindi la previsione del piano regolatore che vuole trasformarlo in [illegible] parcheggio pubbli[illegible]. Questo, in sintesi, il contenuto di [illegible] petizione che la sezione albese di Italia Nostra presenterà in questi giorni all'amministrazione comunale. Contemporaneamente è stata avviata [illegible] raccolta di firme durante le partite allo sferisterio, al mercato del sabato in piazza Savona, in occasione di manifestazioni e facendo circolare la p[illegible] per la città.

L'antico «Mermet», il «santuario» del pallone elastico, ormai non più adeguato alle nuo[illegible] norme, fa discutere ed i pareri [illegible] diversi.

Eugenio Salati, presidente di Italia Nostra di Alba spiega: «Chiediamo il mantenimento del Mermet per ragioni culturali, storiche e di tradizione. Secondo noi deve rimanere [illegible] per le partite [illegible] campionato per le quali non siamo contrari alla costruzione [illegible] un nuovo sferisterio in regola con le norme, [illegible] come luogo di aggregazione, di incontro nel c[illegible] d[illegible] città, per la pratica di questo sport da parte di giovani [illegible] adulti. Per il parcheggio vi sono altre soluzioni nelle vicinanze. Realizzarlo sull'area [illegible] Mermet significa richiamare le auto nel centro, intensificare il passaggio proprio sotto l'ospedale, creare ulteriore intasamento».

Adriana Corino [illegible] Corneliano sostiene: «Ho due figli, Roberto di dieci [illegible] Andrea di 15 anni che giocano al pallone. Li accompagno quasi tutti i giorni per gli allenamenti. C'è sempre molta gente. Sarebbe un vero peccato smantellarlo».

Marco Adriano [illegible] anni studente dell'istituto per geometri di Alba [illegible] Walter Mollea 15 anni che frequenta l'Itis di Bra, sono due tra i ragazzi [illegible] praticano questo sport: «Veniamo abitual[illegible] al Mermet a giocare con altri. Ci spiacerebbe che venisse trasformato in parcheggio».

Accanto ai giovani, vi sono lavoratori, pensionati che trascor[illegible] al Mermet il tempo libero. E' il caso di Modesto [illegible] commerciante di alimentari, Francesco Bona panettiere, Emilio Aimasso ed Ettore Bonino pensionati.

Sono tra i fedelissimi del Mermet, assolutamente contrari allo smantellamento. Dicono: «Ci incontriamo [illegible] amici. Assistiamo alle partite, giochiamo a carte».

Emilio Aimasso 70 [illegible]: «Da giovane giocavo [illegible] pantalera. Frequentare il Mermet [illegible] fa ricordare i tempi della gioventù».

Tra i [illegible] frequentatori dello sferisterio le opinioni [illegible] diverse. Carlo Giordano, titolare di una officina [illegible] i via Diaz, [illegible] lontano dal campo da gioco, dice: «Costruire un parcheggio in questa zona sarebbe molto utile. Vi sono pochissimi spazi per [illegible] auto. [illegible] che, ad eccezione [illegible] coloro che frequentano il Mermet, tutti gli altri siano d'accordo sul parcheggio». Anche Renato Cencio, commerciante, è dello stesso parere.

Brunella [illegible] Matteis e Giacinto Biolatti che gestiscono un bar sono più indecisi. Dicono: «E' [illegible] decidere. Da un lato vi è carenza di parcheggi e [illegible] gente protesta. Sono frequenti le mul[illegible]. Dall'altro il Mermet ha un'importanza storica».

Gualtiero Sandrone rappresentante di commercio fa presenti le difficoltà di chi, per lavoro, deve parcheggiare nel centro [illegible] non sa mai dove lasciare l'auto.

Piero Scarzello presidente della Pallonistica Albese: [illegible] un punto di vista sentimentale [illegible] Mermet dovrebbe rimanere co[illegible] simbolo del pallone elastico. Considerando però che una decisione [illegible] già stata presa con il nuovo piano regolatore, ci sta a cuore che venga costruito [illegible] nuovo sferisterio».

Enzo De [illegible]a, assessore [illegible]ziano con funzioni di sindaco: [illegible] variante al piano regolatore che prevede il parcheggio al posto del Mermet è stata approvata dal Consiglio comunale che ha così definito le [illegible] scelte. Credo non sia il momento di parlare di modifiche. Sono chiari a tutti i problemi della viabilità. Anche a noi sta a cuore il pallone elastico. C'è l'in[illegible]ione [illegible] costruire [illegible] nuovo sferisterio anche [illegible] non vi sono [illegible] progetti e scelte precise (il piano regolatore lo prevede [illegible] Borgo Piave)».

Giuseppina Fiori

LA STORIA

Terreno donato nel 1857

Lo sferisterio «Mermet» fu costruito nel 1857 su progetto dell'architetto Giorgio Busca che firmò i principali interventi urbanistici della città nel secolo [illegible] Sorse [illegible] terreno dell'avvocato Alessandro Mermet (1814-1883) che fu consigliere e amministratore comunale e il cui figlio, Vittorio, fu sindaco di Alba. Alessandro Mermet (dal quale lo sferisterio prese il nome) possedeva in questa parte della città [illegible] giardino che donò per la costruzione dell'impianto vincolando però il lascito «all'utilizzo per il solo gioco del pallone elastico». All'epoca l'impianto [illegible] fuori città, a ridosso dei bastioni dell'antica via degli Spalti di Ponente. L'attuale muraglione, ricostruito nel corso degli anni, ricalca la cinta muraria medioevale e per accertarne l'interesse storico la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha già richiesto tutta la documentazione.

[g. f.]

Forse sarà realizzato a Piasco

Saluzzo, l'Enpa chiede un canile

[illegible] l'inizio della stagione estiva si ripresenta [illegible] Saluzzo [illegible] problema dei randagi abbandonati: problema, per la verità, che non è [illegible] Saluzzo, ma che in città [illegible] particolarmente sentito per la mancanza di strutture che possano dare asilo agli animali, vittime della crudeltà [illegible] loro padroni. Sono anni che l'Enpa combatte contro l'indifferenza dei privati e dei poteri pubblici, che sembra abbiano dimenticato l'importanza [illegible] avere a disposizione un ricovero che, a prescindere dall'aspetto di civiltà, darebbe garanzie anche per la salute di tutti i cittadini.

Come ricorda Simona Balla[illegible] del direttivo della protezione animali di Saluzzo, attualmente sono [illegible] cinquantina i cani che la sezione ospita, in strutture affittate da privati e pagate, in massima parte [illegible] alcuni [illegible] che si sono tassati personalmente.

«Il problema - dice Simona Ballarino - è che ormai questi canili di fortuna [illegible] al limite della loro capienza, mentre si sta avvicinando l'estate, stagione durante [illegible] quale le richieste di intervento superano abbondantemente le disponibilità di posti.» I cani raccolti dall'Enpa [illegible] Saluzzo, attualmente sono «decentrati» [illegible] Cuneo (20), [illegible] Costigliole (16) e [illegible] Monsola di Villafalletto (10) e costano 4000 lire [illegible] giorno di mantenimento: una spesa che grava - come ricorda [illegible] signora Ballarino - esclusivamente su poche persone che possono anche [illegible] re disposte a [illegible] in eterno questo impegno.

I contributi che le banche elargiscono, insieme con quello [illegible] Comune di Saluzzo, non bastano certamente a coprire [illegible] spese, [illegible] inoltre bisogna poi te[illegible] presente che mancano completamente le strutture.

[illegible] vero - dice ancora Simona Ballarino - che il Comune [illegible] [illegible]luzzo si è detto disponibile a offrire all'Enpa l'ex colonia elioterapica di Piasco perché la trasformi in canile. Ma è altrettanto vero che la ristrutturazione costerebbe circa cento milioni che l'associazione assolutamente [illegible] sa come reperire. Una soluzione potrebbe [illegible] - conclude - quella che era stata suggerita qualche anno fa: un consorzio di Comuni che si accolli le spese di costruzione e di gestione di una struttura che andrebbe a favore dell'igiene pubblica. E' questa la richiesta che giriamo, [illegible] Enpa, alle nuove amministrazioni che [illegible] stanno insediando in questi giorni in tutti i comuni del Saluzzese. [illegible] dai privati attendiamo un concreto aiuto per superare questa fase [illegible] emergenza: con poche migliaia di lire [illegible] possibile salvare un animale altrimenti condannato».

Pier Luigi Rudari

Bra, proposta di interventi per l'area verde di piazza Roma

Giardini da migliorare

E gli anziani scrivono al sindaco

BRA. Dopo le polemiche, le proposte «costruttive». L'area verde di piazza Roma, oggetto nei mesi scorsi di un discusso «ammodernamento», continua ad essere il giardino pubblico più frequentato [illegible] città. Non lo diserta neanche chi, a [illegible] tempo, [illegible] ha contestato la ristrutturazione: e adesso proprio da [illegible] [illegible] gruppi più critici verso le scelte del Comune (attuate con [illegible] contributo [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo) viene [illegible] serie [illegible] suggerimenti «dettati [illegible] dalla smania di alimentare polemiche ma dal desiderio di rendere più fruibile il giardino».

L'iniziativa - che ha assunto la forma di [illegible] lettera al sindaco inviata anche, per conoscenza, ai gruppi consiliari e ai giornali - è della «Lega anziani in movimento», un organismo affiliato alla Uisp che in città con[illegible] un centinaio di iscritti [illegible] presieduto da Maria Capello, 86 anni portati con [illegible] disinvoltura, detta «la Pasionaria braidese» per la coerenza e la grinta con cui da oltre mezzo secolo combatte le più disparate battaglie sociali.

Maria Capello

La lettera [illegible] con una fotografia del giardino: «La profusione [illegible] luce lo ha reso c[illegible] più sicuro e gli atti di vandalismo che lo rendevano impraticabile, specie nelle ore serali, sono fortunatamente scomparsi». [illegible] qui gli aspetti positivi dell'intervento. Ma «perché le piante dal lato della stazione [illegible] così sparute [illegible] alcune [illegible] esse stanno morendo? Sono [illegible] salvate le più [illegible] o l'abbattimento [illegible] sta[illegible] fatto a caso?».

La salute degli alberi sta molto a cuore alla presidente [illegible] «Lega anziani», che tra i suoi molti impegni [illegible] allinea anche uno di impronta ambientalista (è consigliere della sezione di Italia Nostra). «Non solo nell'area [illegible] piazza Roma si [illegible] abbattute troppe piante, [illegible] quelle superstiti [illegible] state potate in malo modo e com'è logico adesso si vendicano non facendo più ombra - dice Maria Capello -. Una contraddizione, perché un giardino senza o con poca ombra che giardino è?».

Scarse, sul lato ve[illegible] via Audisio, [illegible] anche le panchine, «tanto che i frequentatori abituali si rivolgono al ristorante dirimpetto per prelevare [illegible] sedie». Quanto ai giochi, un altro elemento importante per la funzionalità del giardino, «ai [illegible] nipotini piaccio[illegible] molto, ma le mamme sono in apprensione perché gli attrezzi poggiano su un fondo di piastrelle, pericoloso in ca[illegible] di cadute». Il sospetto è che «nel ripristino totale [illegible] giardino non si [illegible] pensato abbastanza ai bambini: [illegible] è [illegible] seminata erba calpestabile [illegible] pulsante della fontanella, durissimo da schiacciare, provoca un getto d'acqua che inonda».

Le manchevolezze a cui la Lega propone [illegible] sindaco [illegible] porre rimedio [illegible] interessano insomma solo gli anziani: «L'intento è migliorare la fruibilità del giardino a beneficio dei cittadini [illegible] ogni età: [illegible] traguardo realistico, dato che nessuna [illegible] nostre proposte comporta grandi spese» conclude la «Pasionaria».

[g. n.]

DALLA [illegible]

CUNEO
«Reggae» contro il [illegible]

Stasera alle 22, il centro sociale autogestito «Kerosene» propone, nei locali ex Gil di Lungostura, un concerto contro il razzismo. Di scena il gruppo «Afro sound» di Torino che presenterà brani di reggae.

MONESIGLIO
Radiografia [illegible] Val Bormida

I comuni di Saliceto, Camerana, Monesiglio e l'associazione Rinascita Valle Bormida organizzano stasera alle 21, nella sala Mixer-club, una riunione informativa sullo stato di attuazione dei piani di r[illegible] e rinascita della vallata.

[illegible]
Oltre 200 [illegible] per le fognature

La Regione ha approvato il progetto di costruzione [illegible] potenziamento della rete fognaria del [illegible] dei Roeri. La [illegible] prevista è di 220 milioni [illegible] lire.

[illegible]
La [illegible] [illegible] in piazza

La banda salesiana «Domenico Savio» terrà un concerto stasera alle 21 in piazza Caduti per la libertà. Ai brani eseguiti dal complesso, diretto da Umberto Balzan, si alterneranno quelli [illegible] gruppo ospite, la «Long Valley Band».

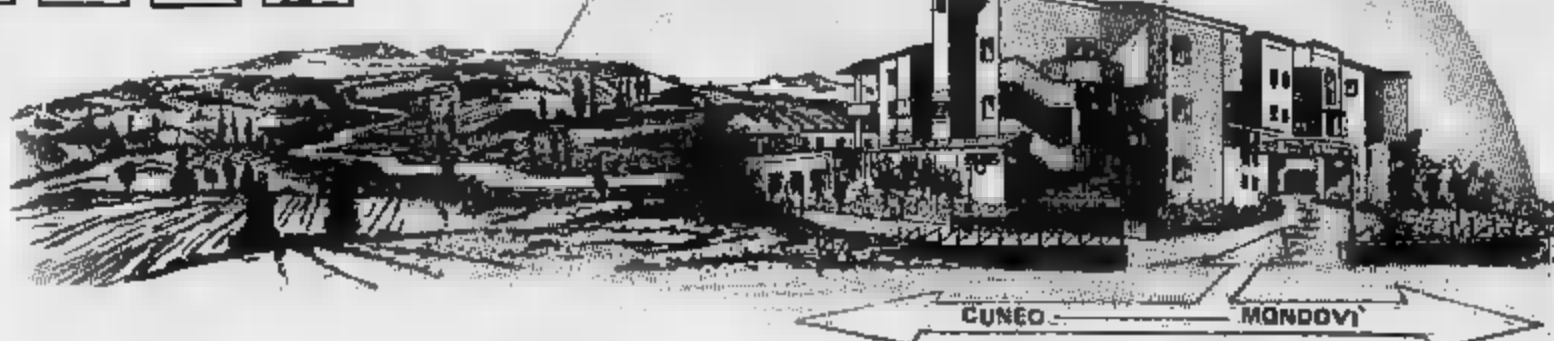
[illegible]
Ora c'è la farmacia

E' [illegible] in funzione una farmacia, in piazza Roma. Sostituirà il dispensario che distribuiva medicinali soltanto durante l'orario di ambulatorio del medico. Potranno [illegible] riferimento al servizio anche gli abitanti degli altri paesi del Roero.

BRA
Giovani calciatori [illegible]

E' in programma stasera, al campo sportivo comunale, la [illegible] di fine [illegible] del settore giovanile dell'Ac Bra. Alla festa [illegible] invitati anche i genitori dei ragazzi.

[illegible] TINELLA
[illegible] un [illegible]

Francesco Tesio, 81 anni, abitante in via Fiori 28, è stato ricoverato al S. Lazzaro di Alba per le ferite riportate in un incidente nelle vicinanze [illegible] Neive. [illegible] riportato vari traumi; guarirà [illegible] un mese.

Per il tributo comunale i contribuenti aspettano gli ultimi giorni

Cuneo, chi [illegible] l'Iciap?

Finora soltanto il due per cento

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A una settimana dalla scadenza, appena il due per cento dei [illegible]tribuenti (un centinaio contro i 4900 che sono obbligati alla consegna), hanno presentato nel capoluogo la denuncia per l'Iciap 90, l'imposta comunale [illegible] imprese arti e professioni, agli sportelli di via Roma dell'ufficio tasse.

Rispetto all'anno passato il tributo, che suscita le proteste dei lavoratori autonomi, ha subito [illegible] modifica sostanziale: non si [illegible] più solo in base al metraggio occupato dell'ufficio, studio, bottega o stabilimento, [illegible] anche tenendo conto del reddito denunciato a fine maggio per il 1989. L'innovazione, che dovrebbe consentire [illegible] maggiore giustizia fiscale, in realtà sembra [illegible] apposta per privilegiare gli evasori. Pagherà di meno chi è riuscito a nascondere al fisco parte del proprio reddito.

I funzionari dell'ufficio comunale delle imposte prevedono che nel [illegible] il gettito dell'Iciap sarà probabilmente inferiore [illegible] un miliardo rispetto ai 2 miliardi 800 milioni incassati l'anno scorso (nella «Granda» il gettito è [illegible] invece di oltre 12 miliardi). Mentre i contribuenti affolleranno negli ultimi giorni gli sportelli delle tasse [illegible] consegnare le denunce, i funzionari stanno completando gli accertamenti sull'Iciap '89 che hanno portato alla scoperta finora di 115 evasori totali mentre per altri duecento sono intervenute rettifiche in aumento sul metraggio denunciato.

Spiega Ezio Actis, direttore [illegible]la sezione tributi: «Gli evasori parziali e totali vengono scoperti [illegible] i controlli incrociati con le denunce Iva, Inps, [illegible] rifiuti, con le iscrizioni alla Camera di Commercio e anche consultando le pagine gialle della guida telefonica. Il denaro introitato dai contribuenti finisce nelle [illegible] municipali a coprire i minori finanziamenti statali, [illegible] il 10 per cento che per legge dobbiamo versare alla Provincia, che [illegible] volta manda il dieci per cento della sua quota allo Stato».

Il Comune ha messo a disposizione dei lavoratori autonomi obbligati a [illegible] l'Iciap la tabella con gli scaglioni [illegible] reddito (fino a 12 milioni, da 12 a 50 e oltre i [illegible] milioni) che [illegible]no a calcolare l'imposta insieme con i settori di attività e le classi di superficie che variano fino a [illegible] metri quadri, 50, 100, 200, 500, 4 mila, 10 mila metri e oltre. Pagheranno comunque di [illegible] gli agricoltori e gli artigiani iscritti nell'albo produttori [illegible] beni; il massimo invece le aziende [illegible] credito, dei servizi finanziari e le assicurazioni.

Nei giorni [illegible] si è svolto all'Unione industriale un incontro sul tema. Ai quesiti posti dall'assemblea hanno risposto Gianmaria Dalmasso, [illegible] Finanze, Bernardo Fantino ragioniere capo, e Ezio Actis, direttore della sezione tributi. E' emerso un diverso comportamento fiscale dei Comuni verso i contribuenti tenuti a pagare l'Iciap.

Cuneo, [illegible]pio, è la città che favorisce i redditi fino a 12 milioni e prevede il raddoppio della tassa solo oltre i 50 milioni; Fossano applica invece il minimo fino a 6 milioni e il raddoppio [illegible] sui redditi oltre 30 milioni; Mondovì ha la [illegible] più pesante rispetto a Cuneo per i redditi più bassi; Savigliano e Bra colpiscono un po' tutti i redditi; Alba prevede il raddoppio dell'imposta già a [illegible] milioni e Saluzzo applica scaglioni nel complesso più restrittivi rispetto a Cuneo.

Per l'Iciap dovranno fare la denuncia anche gli agricoltori che svolgono un'attività a carattere industriale, [illegible] chi possiede allevamenti di vitelli e i vivaisti che però sono gli stati inseriti nel settore più favorito. Continuano invece ad essere esentati Comuni, Comunità montane, Usl, Provincia nonché gli enti [illegible] ogni tipo che non svolgono prevalente attività commerciale. [illegible] denunce [illegible] accompagnate dal bollettino [illegible] versamento sul conto corrente postale che per il capoluogo ha il numero 17343120. Per gli altri Comuni occorre invece informarsi ai rispettivi municipi. Per tutti i contribuenti della «Granda» la scadenza rimane il 30 giugno. A Cuneo, nell'ultimo giorno per le denunce, l'ufficio tasse rimarrà aperto fino alle [illegible].

[illegible]

CASERMA BATTISTI

La festa [illegible] Guardia [illegible] Finanza

Ieri, alla «Battisti», la Guardia di Finanza ha celebrato il 216° anniversario della fondazione. Le Fiamme Gialle si s[illegible] schierate nel cortile della caserma (foto Bedino) mentre il comandante [illegible] Gruppo, tenente colonnello Gianni Avanzini (nel riquadro) ha fatto il bilancio dell'attività '89

Un concorso per tutta l'estate

Balconi fioriti a Savigliano

SAVIGLIANO. Lo [illegible] è sempre lo stesso: rendere la città più bella. I fiori sono [illegible] degli strumenti più adatti per «far parlare la casa», come sostengono in Alto Adige, dove ogni abitazione è un trionfo di fiori ad ogni finestra o balcone.

Partendo da questo presupposto, a Savigliano viene riproposto il concorso «Savigliano fiorita», giunto alla [illegible] seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso: l'iniziativa è partita dal settimanale locale «Il Saviglianese» che sarà affiancato dall'Ancol (Associazione nazionale comunità di lavoro), l'organizzazione che nel 1989 aveva lanciato per prima l'idea. Collaborano la Cassa di Risparmio di Savigliano e l'assessorato alla Cultura del Comune.

«Vogliamo stimolare nei saviglianesi il gusto dell'abbellimento della casa con i fiori - affermano gli organizzatori -: nella nostra città si vedono già moltissimi balconi e finestre finemente addobbati; tutti possiamo renderci conto di [illegible] la facciata di un qualsiasi edificio possa cambiare il proprio volto con i fiori. Per questo riproponiamo il [illegible] per il quale ci auguriamo un'adesione ancora maggiore rispetto alla prima edizione».

Le modalità di partecipazione sono molto semplici: non è necessario pagare [illegible] quota d'iscrizione, [illegible] è sufficiente [illegible] municare la propria adesione mediante appositi tagli[illegible] di da inviare alla «Tipografia Saviglia[illegible]» in via Novellis, [illegible] con una telefonata [illegible] orario d'ufficio al numero 0172/712287. Il con[illegible] è iniziato in questi giorni e durerà fino al 15 settembre. L'unica condizione per la partecipazione è che gli addobbi floreali siano visibili dalla strada: una giuria provvederà a prenderne visione ed assegnerà un punteggio ai fini della premiazione finale.

«Accanto alle composizioni floreali - aggiungono gli organizzatori - sarà possibile anche presentare fotografie che propongono [illegible] l'abbinamento tra il fiore ed un angolo caratteristico della città». [p. b.]

Una guardia giurata li ha costretti ad abbandonare l'auto

Ladri in profumeria

Bra, sono rimasti senza bottino

BRA. I cartelli affissi accanto alla merce esposta erano (e sono) chiari: «Prodotti falsi», «Scatole vuote». Ma ai ladri che la notte scorsa hanno preso di mira la profumeria di Giuseppe Morra, in via Cavour, il [illegible] avviso non è bastato. Aperte le vetrinette davanti al negozio, si [illegible] portati via [illegible] involucri di cosmetici e di bottigliette piene [illegible] acqua colorata.

Valore del «colpo», [illegible], zero, a punizione di un'immotivata mancanza di fiducia. Sennonché gli increduli ladri hanno avuto la disgrazia supplementare di imbattersi in [illegible] guardia giurata che, insospettita per il [illegible] atteggiamento, li ha inseguiti e costretti a mollare [illegible] solo il magro bottino, ma l'auto [illegible] cui si erano serviti per impadronirsene.

E' [illegible] tra mezzanotte e l'una [illegible] ieri, in pieno centro. La profumeria della famiglia Morra - che fino a qualche anno fa [illegible] anche un altro negozio a pochi metri di distanza, dove ora si trova [illegible] punto [illegible] vendita della Stefanel - è dietro la chiesetta di San Rocco, sotto i portici. Manca un quarto d'ora all'una quando un agente della «Argus» in servizio di pattuglia, Sergio Mollo, [illegible] anni, abitante ad Alba, [illegible] una «131» bianca targata Torino i cui occupanti si comportano in modo strano. Il poliziotto (giovane [illegible] con alle spalle [illegible] curriculum comprendente anche una sventata rapina ai danni di una banca di Narzole) decide di affrontarli e con la sua auto li segue fino nelle vicinanze dell'ospedale. Qui i ladri (ma la natura del bottino fa pensare piuttosto ad uno scherzo da balordi) abbandonano la «131» e si dileguano, [illegible] si [illegible] come e [illegible] quale altro mezzo di trasporto. Sull'auto rimangono, [illegible] poi recuperate, le [illegible]tole [illegible] cosmetici vuote e le bottiglie di «falso» profumo.

Sergio Mollo dell'«Argus»

Il Mollo avvisa i carabinieri. Una ricognizione sul luogo del furto consente di appurare che [illegible] dalle vetrine né dal negozio è sparito altro.

«Per fortuna nostra il danno è poca cosa, anche perché non hanno spaccato nulla - [illegible] la signora Morra -. Ma chissà per quale ragione si sono portati via quelle scatole e quell'acqua colorata».

Grazia Novellini

Trovato in un rio

[illegible] [illegible] Saluzzo è in coma

SALUZZO. Mercoledì pomeriggio è andato a falciare l'erba in un prato vicino alla propria [illegible]sa, [illegible] via della Croce 14. Dove[illegible] rientrare verso sera per la mungitura delle mucche. Non vedendolo rientrare i familiari dell'agricoltore Celestino Gautero, 47 anni, hanno iniziato le ricerche.

L'hanno trovato riverso in una bealera asciutta; ora quasi completamente paralizzato, [illegible] parlava, [illegible] soltanto leggermente le gambe.

Il padre del Gautero, Giovanni, 82 anni, e un fratello [illegible] contadino, l'hanno portato a braccia a casa.

E' poi [illegible] chiesto l'intervento di un'ambulanza che l'ha trasportato all'ospedale [illegible] Saluzzo. Viste le gravissime condizioni dell'uomo - probabilmente è [illegible] colpito da emorragia cerebrale - i medici ne hanno disposto il trasferimento in elicottero al Santa Croce [illegible] Cuneo.

Ora Celestino Gautero, celibe, è ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione. [r. s.]

Grave una donna

[illegible] [illegible] [illegible] 4 feriti

TRINITA'. Quattro persone sono rimaste ferite, [illegible] in modo grave, in un incidente avvenuto sulla statale Mondovì-Fossano, in località San Giovanni Perucca.

La «Renault 9» guidata da Nicola Guiot, [illegible] anni, abitante a Fossano, via Cavour 73, con a bordo la convivente dell'uomo, Angela Putrino, 34 anni, la figlia [illegible] lei Luigina, 7 anni, e la madre del Guiot, Maria Giannettesio, 69 anni, Fossano, via Battisti 69, per cause che stanno accertando i carabinieri di Trinità, ha sbandato, è finita [illegible] una scarpata e si è fermata contro un albero.

Angela Putrino, al quinto [illegible] di gravidanza, dall'ospedale [illegible] Fossano è stata trasferita al Santa Croce di Cuneo. [illegible] riportato trauma cranico e varie ferite; [illegible] è in neurochirurgia [illegible] prognosi riservata.

Gli altri tre occupanti della «Renault», ricoverati all'ospedale di Fossano (escoriazioni varie), guariranno in un mese. [r. s.]

Caroselli in città, ora la nazionale centroamericana giocherà a Bari

E arrivederci a Mondovì

Gioia per la Costa Rica qualificata

MONDOVI'. Il lungo sogno non [illegible] ancora concluso: la Costa Rica [illegible] in Italia [illegible] festeggia il battesimo mondiale con il passaggio agli ottavi di finale della manifestazione. [illegible] il merito è soltanto dello straordinario Milutinovic e della sua simpatica «truppa» di scatenati ragazzini a caccia di gloria? A Mond[illegible], forse [illegible] po' egoisticamente, ma con la prova dei fatti, la pensano diversamente. Il centro [illegible]galese ha portato fortuna alla formazione costaricana [illegible] adesso [illegible] sente giustamente parte in causa: vuole partecipare al grande momento di esaltazione.

Mercoledì sera si è ripetuto il «carosello» di gioia già improvvisato al casello della Torino-Savona [illegible] occasione della vittoria con la Scozia. Questa volta [illegible] folto gruppo di monregalesi, capeggiati da proprietari [illegible] personale del Park hotel, [illegible] è spostato a Finale Ligure per accogliere la squadra [illegible] albergo dopo la brillante prova [illegible] Genova con la Svezia che ha regalato la qualificazione. E' [illegible] l'atto più commovente di tutta l'avventu[illegible] vissuta nella «Granda» dalla Costa Rica. [illegible] è vista addirittura qualche lacrima. Adesso Cayasso, Flores, Medford (l'eroe del «match» con la Svezia) [illegible] tutti gli altri si trasferiscono [illegible] Bari: [illegible] per loro niente più gelati, o, me[illegible]lio, «gilati», come li hanno più volte definiti. E' idea comune che la spensierata banda centroamericana [illegible] preferito le ghiotte specialità del bar Statuto (e le gustose lasagne del ristorante Villa Nasi) rispetto alle innumerevoli iniziative socio-culturali organizzate dal Comune [illegible] Mondovì e dal Comitato Italia '90. Ma è soltanto [illegible] malignità.

Tutta la [illegible] monregalese (anche quella sportiva della Valeo) si è prodigata per farsi ricordare nel modo migliore e può tranquillamente dire [illegible] esserci riuscita. Si era iniziato con la rievocazione in costumi d'epoca delle storiche battaglie monregalesi [illegible] la campagna napoleonica. Si [illegible] proseguito con il raduno delle bande musicali, con la mostra delle ceramiche locali inventate ad arte [illegible] oggi negli stabilimenti Besio, con il 24° concorso di poesia [illegible] cultura organizzato dagli Amici di Piazza [illegible] vinto da Piero Zucco di Trinità per la sezione piemontese e da Erminio Lanteri di Briga Alta per quella provenzale.

Le danze del Carnevale di domenica hanno coronato [illegible] periodo che non sarà mai dimenticato. Il sentimento, tutti ne sono sicuri, è vicendevole. Bari e la Puglia sono lontani, ma gli amici della Costa Rica hanno assicurato che faranno l'impossibile per tornare a riabbracciare Mondovì prima del definitivo rientro in patria: sarebbe il regalo più bello per chi [illegible] creduto in loro fin dal primo momento.

Lorenzo Tanaceto

Dirigenti ■ [illegible]. Foto ricordo davanti al Park Hotel di Mondovì che ha ospitato la Nazionale centroamericana

L'allenatore protagonista della promozione in C2

Torna Ciravegna?

Alla guida del Savigliano

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giuliano Ciravegna [illegible] il nuovo allenatore dei «maghi» per il campionato 1990-91? L'ex trainer dell'Asti [illegible] definendo l'accordo [illegible] la società rossoblù per guidare la compagine nel prossimo torneo interregionale. Fino a poche settimane fa pare [illegible] che la [illegible] destinazione fosse Bra, ma la società del presidente Sebastiano Longanizzi sarebbe [illegible] intenzionata [illegible] accaparrarsi il tecnico che sostituirà Livio Manzin, accasatosi al Giaveno Coazze neopromossa in interregionale.

Molte voci ben informate, già ai tempi della malattia che costrinse Mario Trebbi ad abbandonare in primavera la guida della squadra, avevano parlato di Ciravegna come possibile sostituto dell'ex campione d'Europa del Milan. Rimangono [illegible] definire alcune clausole del contratto che potrebbe [illegible] sottoscritto già nei prossimi giorni.

Per Ciravegna si tratterebbe di un ritorno: dopo [illegible] infatti militato come giocatore nella Saviglianese negli Anni Settanta, fu protagonista come allenatore dell'indimenticabile campionato interregionale 1986-87, quando la squadra, fresca vincitrice del torneo di promozione, dominò il girone A conquistando l'accesso alla serie C2. A quei tempi lo slogan della tifoseria rossoblù era: «Scusate,

Giuliano Ciravegna

siamo [illegible] passaggio: andiamo in C». [illegible] effetti la squadra dominò inaspettatamente la prima parte del campionato, concludendo il girone di andata con cinque punti di vantaggio su inseguitori blasonati come Pinerolo e Biellese: spinta dall'entusiasmo dell'altrimenti piuttosto freddo pubblico saviglianese, la squadra riuscì a reggere fino alla partita decisiva con la Biellese, quando perdendo per due a zero al Morino i «lanieri» diedero via libera ai rossoblù.

I tifosi saviglianesi ricordano con grande [illegible] Ciravegna: il mister di Roreto [illegible] Cherasco concluse la sua avventura rossoblù con l'esonero da parte dell'allora presidente Luigi Bordone proprio nel corso dello sfortunato campionato di C2 e venne sostituito da Natalino Fossati. L'opinione pubblica non approvò la decisione della società, che fu costretta dopo una serie di partite negative a sollevare dall'incarico anche Fossati: la Saviglianese non riuscì comunque a salvarsi.

«Ritornerei [illegible] grande entusiasmo in un ambiente che mi ha dato molte soddisfazioni - ha commentato Giuliano Ciravegna -: non si può dimenticare un campionato come quello di [illegible] anni fa. Ricordo con nostalgia il pubblico del Morino e tutta la città di Savigliano, che mi è sempre stata vicina anche nei momenti difficili. So che la società ha programmi ambiziosi: [illegible] certo che si potrebbe fare un buon lavoro».

Nei giorni [illegible] il nuovo allenatore avrebbe già impostato [illegible] i vertici della società il programma per il prossimo anno, prendendo visione anche di [illegible] gruppo [illegible] giovani particolarmente interessanti. Il presidente Longanizzi [illegible] trincera dietro a [illegible] «no comment», [illegible] «Ciano» [illegible] bene Ciravegna e da sempre [illegible] apprezza le qualità tecniche e l'esperienza. Dicono alcuni tifosi del Savigliano: «Siamo convinti che sia la persona giusta per gli obiettivi di vertice che si pone la nostra società».

[p. b.]

Claudio De Alberti ha preceduto il compagno di squadra Tiziano Messa

Ecco «mister muscolo»

Campione d'Italia di body building

[illegible] S. DALMAZZO. Sono stati giudicati i più bravi nel plasmare il proprio corpo: Claudio De Alberti e Tiziano [illegible], dello studio ginnico «Body center» di Borgo S. Dalmazzo, si sono classificati rispettivamente primo e secondo ai campionati italiani [illegible] body building svoltisi ad Alessandria.

Per la prima volta, la «Nabba», l'organizzazione internazionale [illegible] questa disciplina agonistica, ha promosso i campionati per la categoria «altezza [illegible] [illegible]». In sostanza ogni atleta [illegible] quale limite di peso quello dato [illegible] propria altezza ridotta di [illegible] punti. Un atleta alto 170 centimetri [illegible] poteva pesare insomma più [illegible] 70 chili e così via.

«E' una formula promossa per consentire anche agli atleti esordienti di gareggiare e ottenere [illegible] buoni risultati» dice Ezio Bramard, direttore tecnico per il Piemonte della [illegible] e istruttore nazionale di sollevamento pesi, oltreché preparatore di De Alberti e Messa.

I due portacolori del «Body center», diretto dallo stesso Bramard, hanno gareggiato ad Alessandria nella categoria juniores, riservata cioè ai ragazzi [illegible] i 22 anni.

Claudio De Alberti, cuneese [illegible] 20 anni, si cimenta da quasi cinque anni con il body building ed è studente di ingegneria al Politecnico [illegible] Torino.

Tiziano Messa, di Borgo San Dalmazzo, ventiduenne, è al quarto anno di esperienza e lavora da decoratore.

Due provenienze differenti, ma la stessa passione per questa disciplina che ai profani può sembrare facile [illegible] non improvvisata e che invece pretende [illegible] allenamento severo e, soprattutto, costante.

«Soltanto con una preparazione corretta [illegible] tanto e tanto lavoro di palestra — dice ancora il prof. Bramard — si può aspirare ad ottenere risultati di qualche valore».

La prova di De Alberti e Messa ad Alessandria è stata perfetta e i due cuneesi hanno avuto ragione di un gruppo di atleti molto agguerrito.

Il body building sta conquistando sempre maggiori favori tra i giovani. Introdotto in Italia con [illegible] sorta di timidezza, che [illegible] ha rallentato [illegible] sviluppo, si è poi andato evolvendo piuttosto velocemente.

In fondo le attenzioni verso questa disciplina [illegible] del tutto conseguenti al modo moderno di g[illegible] al proprio corpo.

La cura che si dedica alla linea; la pignoleria verso l'immagine che si offre sono altre facce [illegible] un medesimo modo di proporci. Un modo attento e severo che si manifesta in tante e tante forme della vita quotidiana.

Che una disciplina sportiva sintetizzasse queste voglie era quasi scontato.

E infatti così come è cresciuta l'attenzione [illegible] ciascuno nel proporre la propria immagine, parallelamente è aumentato l'interesse per il body building.

«Molti ragazzi si avvicinano a questo sport - dicono i tecnici di body building - senza sapere quanta fatica occorra per costruire e mantenere il proprio corpo in un certo modo. Chi ha tenacia, non si [illegible] [illegible] sudare in palestra e prosegue nel lavoro, ha però la [illegible] [illegible] ritrovarsi più sicuro e soddisfatto della propria immagine».

Gualtiero Franco

Dalla palestra di Borgo. De Alberti (a destra) e il vicecampione Messa

La Nazionale femminile è in Irlanda

Maglia azzurra per due braidesi

BRA. [illegible] oggi a domenica due giocatrici della Lorenzoni Crb [illegible] impegnate [illegible] la Nazionale femminile [illegible] hockey [illegible] prato nel girone di qualificazione per il campionato europeo.

Le braidesi in azzurro [illegible] la ventunenne Sara Brizio e la diciassettenne Elena Mazzoleni, già convocate dai tecnici Gianni Rossi e Roberto Carta in occasione del raduno tenutosi in città ad aprile ed ora richiamate per l'importante appuntamento, nel quale l'Italia cercherà di staccare il biglietto per la [illegible] rassegna continentale.

La poule qualificazione si svolge sul campo di Lisnagarvey, presso Belfast. Oggi le azzurre affrontano la Polonia, domani [illegible] la vedranno [illegible] l'Irlanda e domenica giocheranno contro la Finlandia.

La Nazionale italiana si è preparata per questi incontri con un ritiro di una settimana a Parigi durante il quale ha anche affrontato in amichevole la rappresentativa francese e l'Under 21 transalpina.

Per Elena Mazzoleni si tratta [illegible] primo impegno ufficiale con la maglia azzurra e giunge a coronamento di una stagione ad alto livello che ha visto la giocatrice conquistare con merito il posto di titolare nella Lorenzoni. L'innesto della diciassettenne ala sinistra ha dato vivacità alla [illegible] d'attacco della squadra braidese, [illegible] Mazzoleni che si è ben presto rivelata la spalla ideale di Maresca, assieme alla quale forma uno dei migliori tandem offensivi del campionato.

Sara Brizio [illegible] in azzurro dopo un anno di esclusione. Trasformatasi quest'anno con profitto da ala a terzino, l'atleta braidese ha riconquistato la nazionale dimostrandosi giocatrice eclettica e quindi utile sul piano tattico ad [illegible] rappresentativa che sta rinnovando i ranghi.

In Irlanda la città di Bra è però anche rappresentata a livello arbitrale, con Gina Spitaleri che dirigerà alcuni incontri del girone di qualificazione.

L'arbitro braidese (una delle due donne italiane [illegible] la qualifica di «internazionale») ha già al suo attivo la partecipazione [illegible] Coppa Intercontinentale, alla Coppa delle Alpi femminile dello [illegible] settembre a Zurigo e alla prima Coppa dei Campioni indoor svoltasi a Groningen in Olanda nel [illegible] di febbraio [illegible] è ormai regolarmente presente a tutte le maggiori competizioni internazionali.

[illegible] **Olocco**

Giovani campionesse. Sara Brizio, 21 anni, e (a sinistra nella foto in alto) la diciassettenne Elena Mazzoleni [T.A.]

Stasera un Gran Premio per gli «amatori» a Bernezzo

Nel weekend ciclistico

Si sale a Sant'Anna di Valdieri

CUNEO. C'era anche il selezionatore azzurro Paolo Aprilini [illegible] [illegible] al «Gran premio Santysiak» di mountain-bike [illegible] Revello, valido come sesta prova del campionato italiano. Ha vinto Claudio Vandelli, davanti a Marco Norus e Paolo Rosa. Ma lo sfortunato protagonista [illegible] corsa è [illegible] proprio l'atleta [illegible] casa: Santysiak, nell'ultimo [illegible] [illegible] giri in programma nel circuito, si è inserito nella fuga decisiva e ha fatto coppia fissa con Rosola. Soltanto il salto della [illegible] l'ha costretto a perdere tempo.

Malgrado l'imprevisto Santisyak è giunto al traguardo [illegible] un ritardo di soli 19 secondi dal terzo classificato. Nell'ordine d'arrivo (su 220 concorrenti, 170 hanno concluso la gara) seguono Paganessi, Casiraghi e Bramati.

La gara è servita come utile indicazione per la formazione italiana che parteciperà ai prossimi Campionati mondiali in programma in Colorado. Nel settore femminile si è imposta [illegible] Gallo. Il presidente nazionale del mountain bike Bava ha consegnato una targa ricordo a Milena Garelli che ha presieduto il comitato organizzatore.

Intanto lo sport delle due ruote si prepara a [illegible] weekend molto intenso. Quello più immediato si svolge [illegible] alle 19 a San Rocco Bernezzo: è in programma il «Gran Premio Bar Spada reale», g[illegible] per amatori inserita [illegible] calendario Uisp.

Si tratta di [illegible] mini-circuito, già utilizzato in altre passate occasioni, adatto soprattutto ai velocisti: è facile quindi che la corsa si risolva in volata. Organizza il [illegible] cervaschese, che è riuscito a radunare i migliori specialisti piemontesi.

Domenica è invece il turno del «Gran premio Albergo Verde vivo» [illegible] S. Anna [illegible] Valdieri, seguito [illegible] cura sempre dal gruppo ciclistico di Cervasca. La gara è aperta agli amatori [illegible] Uisp [illegible] [illegible] [illegible] consulto. Dopo le operazioni di punzonatura si parte alle 9,30 davanti alla «Fattoria Occelli» per affrontare il tratto non agonistico attraverso San Rocco Bernezzo, borgata Massa, [illegible] Martiri, Cervasca centro, bivio per Vignolo, ponte del Sale e Borgo San Dalmazzo.

Di qui inizia la vera competizione: il percorso [illegible] Roaschia, Aradolo la Bruna e Borgo [illegible] Dalmazzo (circuito da ripetersi tre volte), quindi Ponte Roaschia, Andonno, Valdieri, San Lorenzo e arrivo in quota a S. Anna di Valdieri. [illegible] il tempo [illegible] bello - assicurano gli organizzatori - anche per il pubblico lo spettacolo sarebbe affascinante: le zone in cui transita il [illegible] si adattano molto bene per cogliere dal vivo le fatiche e le imprese dei corridori». Alla fine, oltre a un riconoscimento a tutti gli atleti in gara, l'orga[illegible] [illegible] predisposto un ricco montepremi: il primo classificato vince [illegible] bicicletta bmx, il secondo una «pieghevole». E' in programma anche una serie di batterie promozionali [illegible] [illegible] pedaliera [illegible] palio per il più bravo. Per celebrare il quarantennale della Cisl piemontese si svolgono in questo fine settimana due corse molto interessanti, entrambe nella zona di Madonna [illegible] boschi di Boves riservate ai tesserati Udace. Sabato è l'ora del «mountain-bike»: la competizione agonistica è aperta anche a tutte le categorie più le donne. Nella stessa giornata e sul medesimo percorso su strade, sentieri e mulattiere, c'è un raduno cicloturistico. Sono previsti riconoscimenti individuali e per società. Domenica corrono invece le categorie D, C, J, S, V e G. La partenza è fissata alle ore 15.

Il percorso tocca l'anello Boves, Borgo gesso, bivio Peveragno, Boves ed è da ripetere tre volte. Al termine i partecipanti [illegible] a Madonna dei boschi, Castellar, Boves e [illegible]ra Madonna dei boschi, dove è posto lo striscione, per un totale di 66 chilometri. «E' una "due giorni" faticosa - dice Marcello Truddaiu, presidente Udace - ma può riservare molte emozioni anche per chi la vive da semplice spettatore».

[l. t.]

Musica, gastronomia e dibattiti a Boves per i quarant'anni della Cisl

Ecco tre giorni di festa

Nel verde di Madonna dei Boschi

BOVES
NOSTRO SERVIZIO

Politica e sport, gastronomia e spettacoli: sono alcuni degli ingredienti della grande festa popolare che per tre giorni animerà la cittadina per festeggiare il quarantesimo anniversario della Cisl. Il verde scenario di Madonna dei Boschi, intorno al Palazzetto dello sport, sarà la cornice di incontri di tutti i generi che il sindacato piemontese ha organizzato per celebrare l'avvenimento.

Perché proprio a Boves? «Perché - ha spiegato il segretario generale [illegible] Piemonte, Giancarlo Panero - [illegible] città che si è battuta per conquistare la libertà [illegible] la democrazia e, nel solco di questo impegno, ha costituito la "Scuola di pace"». L'impegno sociale e [illegible] solidarietà sono il grande obiettivo dell'istituzione bov[illegible] e i fondamenti dell'attività sindacale della Cisl. Intorno a questi principi si muoverà quindi il programma d'incontri.

Stamani [illegible] 10 [illegible] terrà una tavola rotonda che riunirà al Palazzetto dello sport i «quadri» e i delegati della Cisl sul tema: «Le motivazioni del fare sindacato oggi». Nel pomeriggio, i lavori proseguiranno all'auditorium «Borelli». Al centro del dibattito «La presenza degli extracomunitari in Italia: i problemi dell'integrazione sociale e della tutela dei diritti».

Dalle 15 in poi i dibattiti faranno posto a incontri all'insegna del divertimento popolare: gare di tennis, bocce [illegible] musiche folcloristiche si alterneranno nel piazzale del Santuario e alle 21, un doppio appuntamento con la musica: per i gi[illegible] i ritmi dei «Sixties Graffiti», mentre chi ama le danze potrà farsi trascinare dal gruppo degli «Acaja» [illegible] pista [illegible] «Ca' d[illegible] liscio».

«Vogliamo offrire al pubblico manifestazioni per tutti i gusti - aggiunge [illegible] rappresentante Cisl Marcello Truddaiu -. Abbiamo voluto che trionfasse lo spirito di fratellanza, il piacere di [illegible] insieme». Chi [illegible] si farà coinvolgere dalla musica, potrà, alle 21, seguire la conferenza su tema: «L'impegno internazionale della Cisl per la pace [illegible] lo sviluppo», [illegible] assistere all'incontro di volley «Alpitour-Petrarca Padova».

Domani i protagonisti della [illegible] giornata di festeggiamenti saranno i giovani della Cisl. [illegible]el primo incontro, alle 10, al Palazzetto, interverrà [illegible] direttore della «Scuola di pace», Francesco Traniello. Nel pomeriggio si salta in selle alla mountain bike per una gara sui sentieri della zona o per una arrampicata non competitiva. Alle 15,30, [illegible] reggae [illegible] gruppo «African United», sul piazzale [illegible] Santuario. Dopo cena, nuovo appuntamento, al[illegible] 21, con il liscio degli «Acaja» [illegible] il rock dei «Loscomobile», mentre sul grande schermo del Palazzetto dello sport «sfileranno» le immagini del Mundial.

Domenica, dalle 9 alle 21, tanti incontri senza un attimo di respiro. S'inizia con una staffetta della solidarietà Cuneo-Boves, seguita dalla celebrazione della Messa al campo, poi la grande famiglia Cisl si riunirà nel Palazzetto, alle 10,30, per accogliere il segretario generale Franco Marini e per ascoltare il [illegible] musica sinfonica dell'orchestra «Bruni», soprano Angela Verdurino.

Dopo la premiazione degli «anziani», dalle 15 si balla, si ride e si canta con gli animatori di radio Alba e con Meo Cavallero che presenta «I cantavino». I più piccoli si faranno incantare da un mago, mentre sfide a bocce e tennis richiameranno gli sportivi. Per i più allenati, gara ciclistica di 65 chilometri e alle 21, gran finale ballando a «Ca' del liscio» e ascoltando nel piazzale del Santuario il rock di «Crudele e Demone».

Vanna Pescatori

CONCERTI

La stagione del «Bruni»

Concerti d'estate con l'orchestra «Bartolomeo Bruni». Fedele alla tradizione il grande complesso orchestrale di Cuneo diretto [illegible] maestro Giovanni Mosca, inizia domani con un concerto al Palazzetto dello Sport di Madonna dei Boschi la rassegna di musica sinfonica [illegible] porterà per due me[illegible] in numerose località della «Granda» e della Liguria. Musiche di Verdi, Rossini, Bizet, Mozart e Beethoveen in programma nel primo concerto, alle quali si aggiungeranno, venerdì prossimo [illegible] parco del castello di Manta, le note dell'arpa di Simona Marchesi e del clarinetto di Alessandro Carbonare, vincitori dell'edizione di quest'anno del concorso nazionale «Premio Manta». Altri nove concerti a luglio e ad agosto porteranno l'orchestra «Bruni» in varie località della provincia [illegible] il 15 agosto, sul colle dell'Agnello, in Val Varaita, per il grande concerto sinfonico di Ferragosto che festeggia il decimo compleanno. [v. p.]

A S. Stefano

Manoscritti di Pavese

[illegible] fine settimana propone un calendario ricco di appuntamenti gastronomici, rappresentazioni teatrali, spettacoli. E da oggi è possibile visitare alcune mostre e seguire concerti canori.

A Savigliano alle 20,30 il cenacolo «Clemente Rebora», in collaborazione con il coro degli alpini organizza, nella sala di San F[illegible]po, una serata musicale. L'ingresso è gratuito.

A Santo Stefano Belbo, nel palazzo comunale alle 18 si inaugura la mostra dei [illegible]scritti, delle traduzioni estere e dell'iconografia di Cesare Pavese. L'iniziativa è del «Centro studi Cesare Pavese» che intende così commemorare [illegible] figura dello scrittore a quarant'anni dalla morte.

Fino a domenica [illegible] si potrà visitare la mostra «Pittori alla ricerca dell'assoluto», i qua[illegible] esposti nella sala delle colonne, palazzo Municipio, di Cuneo, sono [illegible] Gigi Busato, Aroldo Padovani, Arturo Figini, Mario Crea, Laura Biancato e Francesca Cecchi. Stasera alle 21 nella stessa sede si terrà un incontro dibattito sul tema: «La ricerca dell'assoluto e la grande attesa escatologica», relatore il professor Antonino Leonardi. L'ingresso [illegible] libero.

A Caraglio continuano gli appuntamenti [illegible] musica d'autore: stasera alle 22 piano bar al «Silver». Si esibirà Rober[illegible] Colombero. [a. f.]

I cimeli storici presentati dal Saviglianese

Con le trebbiatrici ai Campi Elisi

Domenico Fogliarino accanto al «locomobile a vapore» collegato ad una trebbiatrice: i macchinari saranno usati a Parigi

SAVIGLIANO. Domani e domenica su due ettari [illegible] terreni ai Campi [illegible] di Parigi saranno [illegible] tonnellate [illegible] gra[illegible] che nel pomeriggio del 24 verrà mietuto in un grande spettacolo al quale parteciperanno rappresentanti di tutti i Paesi della Cee, ognuno dei quali proporrà la trebbiatura secondo i metodi [illegible] hanno caratterizzato la storia della tecnologia legata all'agricoltura nei loro Paesi.

«Si tratta della più grande manifestazione organizzata per l'agricoltura in Francia - dice Marco Degiorgis, vice presidente provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori, che ha curato [illegible] partecipazione italiana - nella quale noi cuneesi rappresente[illegible] l'Italia: è un'occasione per dimostrare all'opinione pubblica che l'agricoltura non è un mondo a parte, ma [illegible] ricchezza per tutta la società che proviene [illegible] passato».

La delegazione italiana sarà presente con una serie di [illegible]chinari storici di proprietà delle ditte «Gullino» di Savigliano [illegible] «Fogliarino» [illegible] Genola, trasportate dai mezzi dell'impresa Giraudo di Savigliano con il contributo della locale [illegible] di Risparmio.

Le macchine agricole che lavoreranno nel pomeriggio [illegible] domenica sono una locomobile a vapore «Marshall [illegible] tubi» del 1912; [illegible] trattore «Landini carrellato testa calda» con raffreddamento [illegible] pioggia del 1913; una trebbia «Marshall modello 0,91» del 1907; una pressa «Saima» del 1962; un trattore «Balilla della Motomeccanica» del 1940 in legno [illegible] carro agricolo porta rifornimento. Tutte sono perfetta[illegible] funzionanti.

«La nostra associazione - prosegue Degiorgis - ha sfidato i collezionisti per partecipare a questo appuntamento: solo noi, Francia e Germania presenteremo [illegible] trebbiatura meccanizzata [illegible] dal [illegible] faremo vedere il sistema tipico delle [illegible] zone, ancora presente nei ricordi degli agricoltori più anziani».

La manifestazione sarà trasmessa da tutte le reti televisive europee: per l'Italia è previ[illegible] un collegamento nel corso [illegible] tras[illegible] Linea Verde, in onda domenica a mezzogiorno.

Piero Bertoglio

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 22 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Tensione e timori nella prima mattina delle prove scritte all'esame di Stato a Genova

Maturità, un test per otto mila

Tema di italiano: da Pascoli alla pace nel mondo

NOSTRO SERVIZIO

Sorpresi, ma contenti. I temi di italiano non hanno riservato difficoltà agli studenti che ieri mattina, con la prima delle prove scritte hanno iniziato gli esami di maturità. E' stato accolto positivamente il riferimento all'attualità e la libertà di impostazio- dello svolgimento, consentita dal titolo.

«Non immaginavo che fossero così facili», era il commento che i ragazzi si scambiavano ieri mattina all'uscita scuola. Gli argomenti spaziavano dai progressi della scienza (liceo scientifico), all'ipotesi un nuovo conflitto mondiale, alle ragioni storiche che spingono le genti all'emigrazione (in quasi tutti gli indirizzi scolastici). Unico tema in qualche modo messo in preventivo era quello di letteratura che riguardava Giovanni Pascoli, che chiedeva di sviluppare e commentare un giudizio sull'autore.

Roberta, anni, liceo scientifico «Cassini»: svolto il primo, quello che chiedeva di fare il punto sui progressi della scienza. Ho parlato di inseminazione artificiale, spero di non es- andata fuori tema. I miei compagni hanno scelto questo il tema sulla minaccia di guerra».

Christian, anni, liceo classico «D'Oria»: «Abbiamo fatto quasi tutti il primo tema, sulle possibilità di conflitti nel mondo. Le ragazze invece hanno scelto il tema sul Pascoli. Com'è la commissione? La nostra sembrata severa. Io comunque ho visto circolare parecchi bigliettini».

Roberto, 19 anni, «Cassini»: «Ho scelto il tema sul pericolo di una guerra. Ho parlato dei segnali di distensione tra le due superpotenze».

Monica, 18 anni, istituto «Ruffini»: «Abbiamo scelto quasi tutti il primo o il terzo tema, che riguardava gli immigrati. Sono soddisfatta, perché erano argomenti di attualità e dimostravano che è necessario seguire i fatti che accadono nel mondo per potersi vantare di avere una cultura. Ha stupito un po' tutti il sulla letteratura contemporanea».

Francesca, 19 anni, liceo artistico «Barabino»: «Ho scelto il primo e ho analizzato le ragioni dei principali conflitti avvenuti nel I commissari mi sembravano comprensivi. Chi ha fatto il tema sul Pascoli ha comunicato con gli altri e non gli hanno detto nulla».

I COMMENTI

L'incubo degli orali

«Il peggio deve ancora venire», commentava ieri mattina una «maturanda» del Liceo scientifico «Colombo». Si riferiva al compito di matematica, la seconda prova scritta della maturità negli scientifici. Anche i suoi compagni di classe sono d'accordo: «Meglio due o tre temi, su materie diverse, che dover risolvere un problema». Ci sono diversi fantasmi nell'esame di fine corso, che agitano i sonni dei candidati, ma fra questi non sembra rientrare il tema d'italiano. In ordine, gli studenti elencano la seconda materia scritta e gli orali. «Certo, il primo giorno c'è l'emozione - dice Francesca, 18 anni, del liceo classico «Colombo» - ma il compito greco, che neppure i nostri insegnanti durante l'anno avevano previsto, è un'incognita. Ci sono brani che scorrono alla prima lettura, altri che hanno costruzioni complicate. Ho ricordi tremendi delle versioni di Tucidide».

perdendo credibilità cabala degli argomenti che saranno prescelti dai temi della maturità. Ogni anno gli studenti, volte consigliati dai professori, si esercitano nelle previsioni. Il gioco non è fine a se stesso. Chi ha sempre avuto difficoltà in italiano nell'exploit finale con un tema letteratura o di attualità previsto per tempo. Gli altri, sperano di prendere un voto in più, per alzare la media della votazione di maturità.

Chi c'è già passato ricorda che nei giorni che precedono l'inizio degli esami iniziano a circolare le ipotesi sui probabili titoli, avvalorate dalle voci di «fughe di notizie» ministero della Pubblica istruzione o dalla «soffiata» di un conoscente bene informato.

I pronostici vengono poi ribaltati il giorno prima. Altre ipotesi definite «sicure» sostituiscono le prime. A questo punto, chi c'era cascato e si per così dire allenato a svolgere possibili temi, si ritrova sfinito e disorientato. I più ingenui e volenterosi si davano per vinti e provavano a mettere insieme più appunti possibili sui nuovi argomenti.

Il giorno della prova italiano, quando il commissario d'esame apriva la busta e iniziava la dettatura si scopriva che i titoli erano completamente diversi. All'uscita di scuola, i fratelli o gli amici maggiori di qualche accoglievano il canditato con sorrisi ironici, facendo capire che stati loro, per burla, a mettere in giro quel carosello ipotesi.

Succede ancora. Dice Chiara, anni, liceo classico «Mazzini»: comprato persino libro dei temi già svolti. Non che pensassi copiare. E' rischioso pregiudicare l'intero Avevo provato a svolgere una decina di temi e poi confrontato le mie idee lo svolgimento sul libro. Il compito d'italiano non è difficile, ma c'è il rischio di finire fuori tema».

Cavallero

Qui sopra, Corrado Anghelè; in Barbara Aina del «Nicoloso da Recco»

Levante, al via in 1055

Le materie preferite a Chiavari e Camogli

CHIAVARI. Sono 1055 i maturandi regolarmente iscritti nei 25 istituti superiori della Riviera di Levante che ieri mattina hanno affrontato la prima prova prevista dall'esame di maturità, quella tema d'italiano. A questi sono da aggiungere circa una decina di privatisti, che pur non avendo frequentato normale corso durante l'anno, sono stati ammessi alla prova finale.

Il panorama completo vede maturandi allo scientifico Nicoloso Recco, 19 al Nautico Colombo di Camogli, 17 al commerciale Marconi di Santa Margherita e 29 al liceo parificato Larco, sempre a Santa, suddivisi in 23 per lo scientifico e 6 per il linguistico.

Rapallo, gli studenti impegnati nella maturità sono classico De Vigo, 128 al tecnico Liceti (83 ragionieri e 45 geometri), 36 al linguistico Orsoline, 33 allo scientifico Emiliani e 21 al turistico Giannelli.

Il conto prosegue con Chiavari, dove i maturandi sono 39 più privatisti all'Istituto d'arte, 75 al commerciale (53 interni e 22 presso la sede di Nervi, più 6 privatisti), allo scientifico Marconi, 45 al classico Delpino, 140 al tecnico In Memoria (108 ragionieri, 32 geometri, più 4 privatisti), nonché 59 al Gianelli (42 periti industriali e 17 per le magistrali), 60 al Marta (30 linguistico, 30 magistrali) ed infine al turistico Alfieri.

Chiude Sestri Levante, con maturandi al professionale Ambrosis e 64 al tecnico industriale Natta.

Dopo la prova d'italiano, comune a tutti gli indirizzi, oggi sarà la volta del secondo scritto, diverso a seconda delle specializzazioni. Quindi, dopo una breve pausa, i maturandi saranno chiamati a sostenere gli orali, che dovrebbero terminare entro prima settimana di luglio.

In quest'ultimo caso, si troveranno di fronte alla fatidica quaterna di materie indicate dal ministero: scelta dallo stesso candidato e considerata «sicura» repentine sostituzioni, come del resto la seconda, anche se più soggetta all'alea del cambio in «zona Cesarini».

E proprio sulle materie oggetto dell'interrogazione orale, si incentrano i discorsi e le scaramanzie dei maturandi.

Dice Barbara Aina, 19 anni, impegnata nell'esame di maturità liceo scientifico Nicoloso da Recco: porto prima materia storia e come seconda inglese. Quest'ultima è stata scelta da pochi miei "colleghi" e quindi sono abbastanza tranquilla che non mi venga cambiata. Le altre materie? cercato di prepararmi al meglio anche per italiano e scienze, ma è chiaro che punto di più su quelle che ho indicato come mie preferite».

Storia è anche la «seconda scelta» Marco Rainero, anch'esso maturando al Nicoloso da Recco: «Ho indicato primo posto scienze, seguita da storia. Se è difficile sostenere l'esame di maturità? E' senz'altro una prova facile, ma se uno è preparato non va incontro a grossi problemi. L'andamento mantenuto durante l'anno? I professori dicono che la commissione terrà conto, ma alcuni miei amici che hanno già passato questo scoglio mi hanno detto il contrario».

L'esame di maturità, difficile o facile che sia, incute un po' di timore anche futuri capitani di lungo corso. Dice Corrado «Chicco» Anghelè: «Anche se ci ritiene preparati un po' preoccupazione c'è. Forse sarebbe meno commissione d'esame fosse formata dai nostri professori, che conosciamo da tempo. Quest'anno al Nautico, per esempio, sembra che il commissario di navigazione sia piuttosto severo esigente. Le mie materie? Sicurezza e Italiano».

Della commissione d'esame parla con preoccupazione anche Lorenzo Cavallini, di Recco ma maturando in un istituto tecnico per ragionieri di Genova e che punta tutto su Italiano e Ragioneria: «La nostra commissione sembra valida e ben preparata, ma ha già fatto sapere agli studenti che non farà alcun "regalo"».

Fabio Pozzo

Lorenzo Cavallini e, in alto, Marco Rainero del «Nautico» Camogli

VENTIQUATTR'ORE

Lite per il posteggio

Un automobilista, Adriano Ferrando, 54 anni, via Capraia e due vicini di Fabrizio di Santo anni e la madre Maria Luisa Alessandrini, di anni, sono rimasti contusi durante una discussione nata dopo che Ferrando, posteggiando la sua auto, aveva bloccato l'entrata di un garage. I tre hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del S. Martino.

Centro storico altro arresto

Un altro arresto tra gli spacciatori che si dividono il mercato dei vicoli. Si tratta di Egidio Mangiapane, di 29 anni, nato ad Asmara ma cittadino italiano. E' stato sorpreso in via Teatro della Vi- nove grammi di eroina.

INCIDENTE

Moto contro Ape giovane ferito

Incidente ieri mattina, poco dopo le 8, in via Solimano, a Molassana. Andrea De Pasquali, 18 anni, abitante a Sant' Eusebio, con la sua moto «Honda 125» si è scontrato con un'«Ape» guidata da Francesco Nocati, 75 anni, Salita Gelsomino. Il giovane ha riportato un trauma cranico e frattura del femore sinistro.

auto cinque arresti

Danilo Liccardo, 27 anni, abitante a Genova in via Sanremo 128, è stato arrestato dai carabinieri di Asti. E' accusato di associazione a delinquere, ricettazione, furto e contraffazione di auto. Insieme a lui bloccati tre astigiani e un alessandrino. La banda era specializzata nei furti di auto di grossa cilindrata che poi rimettevano sul dopo averle contraffatte.

vigile atti

Un vigile urbano è stato condan- mesi reclusione per falso in atto pubblico. Attestò di aver consegnato in copia due verbali di accertamento degli Uffici Iva e del Registro apponendovi firme false. Pier Giorgio Francesconi, 54 anni, in servizio a Sturla, ammesso ogni addebito giustificandosi con la notevole mole di lavoro. Giuseppe Cavaterra e Pierina Parodi sono le persone che dovevano ricevere i verbali: all'uomo fu disposto pignoramento, la donna si vide poi ingiungere un pagamento di oltre 100 milioni.

Gli assessori al Traffico e all'Ambiente illustrano il programma

Motori diesel, via ai controlli

Parte la campagna anche nelle strade di Genova

GENOVA. A Genova circolano 30 mila automezzi, tra pubblici e privati, che dispongono motore diesel. Considerato che gli scarichi di questo tipo di veicoli incidono pesantemente sull'inquinamento della città (i diesel poco più del dei veicoli complessivi in circolazione), per le esalazioni di gas tossici, il Comune, d'accordo la Regione e con l'Automobile Club, ha disposto una campagna di controllo, con l'istituzione di stazioni di servizio attrezzate e una serie successive verifiche parte dei vigili urbani.

I veicoli diesel privati controllati una volta all'anno e, dopo, saranno dotati d'uno specifico contrassegno. I controlli sono scaglionati nel tempo per i veicoli immatricolati dal gennaio del 1980 sino ai nostri giorni, con fasce di due e mesi, in modo che sia possibile effettuare il controllo con gli speciali sistemi di misurazione, noti come «opacimetri», entro il giugno del 1991.

Le operazioni anti-inquinamento inizieranno - hanno spiegato gli assessori comunali Roberto Timossi (Ambiente) e Tullio Mazzolino (Traffico) - a partire dal primo ottobre prossimo.

I mezzi pubblici, in particolare i bus dell'Amt, saranno invece sottoposti a controllo semestrale, presso le rimesse dell'azienda trasporti. Per effettuare controllo, il Comune, Regione e l'Aci hanno convenzionato 17 stazioni servizio (5 dell'Agip, 6 dell'Ip e dell'Erg) distribuite geograficamente per tutti i quartieri. A chi sarà trovato senza il contrassegno, oppure avrà la propria vettura al di sopra dei limiti di inquinamento previsti dalla legge, potrà essere inflitta una contravvenzione da 60 a 200 mila lire.

Sono previste, inoltre, per violazioni anche più vistose, pene come il sequestro del veicolo e comunque contravvenzioni per cifre assai più alte.

La battaglia per quel che concerne i motori diesel, hanno spiegato i due assessori, è di carattere nazionale. Una organizzazione di controllo a tappeto come quella di Genova è già stata sperimentata con successo nel Comune di Roma e, parzialmente, a Milano. «La severità si rende necessaria - ha concluso Timossi - perché sovente molti veicoli con diesel sono fuorilegge anche momento in cui escono dalla fabbrica. Gli scarichi diesel o i più pericolosi perché i gas residui, nelle strade strette e con edifici alti, com'è il caso di Genova, hanno il cosiddetto "effetto tunnel": stagnano e non si disperdono. Per questo motivo, oltre che sull'informazione e sulla persuasione degli automobilisti, puntiamo anche sulla severità e certa repressione».

[p. l.]

Ieri la festa del Corpo

Tutte le cifre della Finanza per la Liguria

GENOVA. In occasione della ricorrenza della fondazione (avvenuta 216 anni fa) del Corpo della Guardia di Finanza, è stata resa nota in termini statistici l'attività in Liguria dal 1° giugno dell'anno 31 maggio di quest'anno.

La Guardia Finanza ha compiuto 1383 verifiche e accertato 173 evasioni, recuperando Iva per 167 miliardi e tasse e imposte per 418 miliardi. Sempre nel campo dell'evasione sono state denunciate 1196 persone.

Per quel che riguarda le violazioni delle leggi sui monopoli e sulle imposte di fabbricazione sono state denunciate 831 persone e accertate evasioni tributarie per 2 miliardi e 738 milioni. E' stata sequestrata valuta per 6 miliardi e 600 milioni, insieme a una tonnellata di stupefacenti. Infine sono state sequestrate circa 8 mila armi irregolarmente possedute.

[p. c.]

Si attendono con preoccupazione le decisioni di Iri e Finmeccanica

Anche l'Elsag è in agitazione

I sindacati temono un ridimensionamento

GENOVA. Nel mezzo della ripresa della conflittualità sindacale (ieri mattina s'è scioperato in tutto Ponente genovese, in seguito all'annunciata disdetta della scala mobile da parte della Confindustria, con blocchi del traffico che protratti sino a mezzogiorno) scoppia il «caso Elsag».

Le tre confederazioni genovesi dei metalmeccanici aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno gettato, dopo settimane di «sussurri e grida», l'allarme sull'avvenire di quella che sino a ieri era considerata il «gioiello» dell'Iri. Che si teme? La preoccupazione, tutt'altro che ipotetica, riguarda le prossime e molto attese decisioni dei vertici dell'Iri e della Finmeccanica sull'azienda e sulla sua ristrutturazione. E' noto che l'Elsag e le società da essa controllate operano nel campo dei sistemi informatici ed elettronici per l'applicazione di «lettori ottici» (sistemi postali, mutue sanitarie, enti pubblici, ecc.) oppure nel campo biomedicale.

accanto a sempre più sviluppati settori «civili», l'azienda, che discende dalla vecchia «San Giorgio» del primo Novecento, ha sempre avuto un largo campo d'azione nelle strutture militari: sistemi di puntamento, missilistica, radar, strutture per Marina Aeronautica.

Ora, con lo scoppio della pace e il disimpegno di molti Paesi della Nato dalla produzione bellica, s'impongono plessi e delicati problemi ri-. Però si pensa che la Elsag-Selenia possa essere smembrata e ristrutturata con diverse prospettive.

A Genova, negli ambienti industriali ed economici, si teme che possa essere trasferita parte della direzione e che si ridimensionino le aspettative di sviluppo e di occupazione. ricordato che l'Elsag è un piccolo miracolo nel deserto dell'Iri. Senza contare che, giudicata «industria intelligente», era considerata stimolo per l'Università, per la ricerca e per frenare triste fenomeno tutto genovese e ligure della «fuga dei cervelli».

Così le tre confederazioni sindacali hanno annunciato che chiederanno alla direzione della società tutti gli opportuni chiarimenti in proposito e, nel frattempo, inizieranno le prime forme di lotta, con la proclamazione dello stato di agitazione e l'annuncio di scioperi iali o a scacchiera.

La situazione non è delle più tranquille, anche perché lo stesso mondo politico locale inquieto. I settori «maturi» delle Partecipazioni Statali segnano il passo. parla di chiusure e di ulteriori ridimensionamenti. Si annuncia a Genova autunno decisamente agitato.

[p. l.]

Favorevoli gli albergatori, contrari [illegible] negozianti: l'isola pedonale è nella bufera

Sestri, commercianti in rivolta

Lungomare chiuso al traffico, è polemica

[illegible] LEVANTE
[illegible] SERVIZIO

Giovedì sera la giunta di Sestri Levante si pronuncerà sulla proposta dell'assessore alla Viabilità Enrico Chiari di chiudere alle [illegible] [illegible] passeggiate mare. Un'ipotesi già sperimentata l'anno scorso e che va a completare il discorso delle [illegible] tutelate al traffico, le cosiddette «zone blu», che [illegible] Comune sestrese ha affrontato con successo quattro anni fa.

Ma la proposta dell'assessore Chiari non trova unanime [illegible] [illegible] non tanto all'interno del palazzo comunale quanto [illegible] i rappresentanti delle categorie economiche cittadine e in particolar modo tra le file dei [illegible] mercianti. In questi giorni [illegible] nate polemiche e discussioni che hanno diviso [illegible] città tra i favorevoli [illegible] progetto e i contrari.

[illegible] qual'è [illegible] contenuto della «proposta Chiari»? Spiega l'assessore alla Viabilità: «Si tratta di chiudere al traff[illegible] la passeggiata a mare dalle 22 alle due di notte. Il [illegible] sarebbe vietato a [illegible] esclusi i mezzi dei residenti e dei clienti degli alberghi, muniti di regolare "pass"».

Un'esperimento già tentato durante la scorsa stagione esti[illegible]. Prosegue Enrico Chiari: «Lo scorso [illegible] abbiamo fatto [illegible] tentativo, ma abbiamo compiuto anche degli [illegible]. Le auto entravano [illegible] lungomare ogni vol[illegible] che [illegible] liberava un posteggio. Così abbiamo assistito al formarsi [illegible] code, rumorose e inquinanti. Quest'anno invece, dopo le ventidue, dal lungomare si potrà solo uscire».

Ma perché questa soluzione a molti [illegible] piace? Risponde ancor[illegible] l'assessore Chiari: «Non [illegible] vero che non piace; a titolo [illegible] principio piace a tutti, ma poi subentrano le paure, i timori di conseguenze negative per le attività economiche. Credo però che chiudere la passeggiata [illegible] auto e quindi eliminare quel "pasticcio" che viene a formarsi ogni sera, porterà un beneficio notevole a tutta [illegible] città. Non credo che faccia piacere a nessuno sapere che dopo le 22 si immettono sul lungomare, direttamente dalla passeggiata e da via Venti Settembre, la bellezza di dodici auto al minuto, ossia cinque al secondo».

Una scelta che può già contare sull'adesione dell'Associazione albergatori. Dice il vicepresidente Massimo Solari: «Abbia[illegible] detto [illegible] alla proposta dell'as[illegible] alla Viabilità perché sia[illegible] convinti che chiudere la passeggiata mare al traffico significhi rendere più vivibile la città, riportarla a [illegible] d'uomo. Esempi in tal senso, ce ne sono già: basta vedere [illegible] si [illegible] rivitalizzato il Carrugio ora che [illegible] pedonale, rispetto a quando vi passavano le macchine e non c'era anima viva a passeggiare. La nostra idea, anzi, sarebbe quella di chiudere il lungomare non solo per alcune [illegible] della sera, [illegible] sempre: giorno e notte».

Di diverso [illegible], invece, sembrano gli associati all'Ascom ed alla Confesercenti, che stanno già raccogliendo firme contro la prospettata chiusura. Spiega Cosetta Capitani, del consiglio direttivo della Confesercenti, proprietaria di una boutique in via Asilo Maria Teresa: «E' il terzo anno che si pretende [illegible] chiudere al traffico la passeggiata a [illegible] senza alcuna preventiva programmazione. Di questi provvedimenti bisognerebbe discuterne a settembre e non a metà giugno».

Continua Cosetta Capitani: «Come Confesercenti abbiamo inviato una lettera al Comune in cui ci schieriamo contro il progetto. Perché? Perché i problemi non si risolvono così, bloccando tutto. Noi [illegible] siamo contrari all'idea, ma pretendiamo che in caso di chiusura vengano organizzati, ad esempio, regolari [illegible] vizi di bus che permettano al turista di lasciare la macchina nel posteggio e di venire tranquillamente in centro. Invece no, si chiude senza interpellare [illegible] no. Ma così, agevolando [illegible] pochi turisti e i commercianti [illegible] l'esercizio sul lungomare, [illegible] mettono in crisi tutti gli altri. Non [illegible] [illegible] discriminazioni: perché il "pass" viene concesso solo agli alberghi e non [illegible] che [illegible] ristoranti, a ai negozi di abbigliamento?».

Pareri discordi. Da sinistra l'assessore Enrico Chiari, Cosetta Capitani della Confesercenti e Massimo Solari

Isola pedonale. Via XXV Aprile, il «carrugio» di Sestri da anni chiuso alla [illegible]

[illegible]

[illegible] LEVANTE

Treni speciali per i [illegible]

La direzione compartimentale delle Ferrovie [illegible] istituito due treni straordinari [illegible] favorire il rientro dei turisti dalle località balneari della Riviera e del Ponente genovese. Nei festivi partirà [illegible] Sestri Levante (18,05) [illegible] locale straordinario per Genova Principe (arrivo alle 19,23). Fermate a Cavi di Lavagna (18,10), Lavagna (18,16), Chiavari (18,26), Rapallo (18,31), S. Margherita (18,36), Camogli (18,43), Recco (18,49), Sori (18,55), Bogliasco (19,01), Genova Nervi (19,06), Genova Brignole (19,15). Il sabato e la domenica, alle 18,22, [illegible] Arenzano partirà un treno speciale che arriverà a Genova Brignole [illegible] [illegible] fermando in [illegible] le località compresa Vesima.

[illegible]

Incendiato un fuoristrada

Un incendio ha completamente distrutto nella [illegible] di ieri in località Monleone [illegible] Cicagna il fuoristrada Nissan Patrol di proprietà [illegible] Giuseppe Parisi, residente nella frazione. L'auto [illegible] posteggiata [illegible] via Provinciale quando, attorno alle quattro, ha preso fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Chiavari che hanno spento l'incendio. Non sono state [illegible] accertate le cause che hanno originato [illegible] fiamme. L'ipotesi più accreditata è quella del corto circuito.

[illegible]

Incidente, [illegible] [illegible] in motorino

Una ragazza di 25 anni, Giuseppina Cremasco, abitante a Rapallo [illegible] via Laggiaro 102, è rimasta ferita ieri mattina in un incidente avvenuto [illegible] via Frantini. La ragazza, che viaggiava su un ciclomotore, si è schiantata contro un'auto ferma, pare in contromano. Soccorsa dai volontari [illegible] Croce Bianca rapallese, è stata trasportata al San Martino di Genova dove è [illegible] ricoverata in prognosi [illegible]. Nell'urto ha riportato [illegible] grave trauma cranico con la frattura della tempia destra. Nella mattina, sempre a Rapallo, c'era stato anche [illegible] altro incidente di moto: ferita [illegible] ragazza di 20 anni, Giuseppina Mares, [illegible] anni, via Castagneto 22.

[illegible] [illegible]

Ex operaio [illegible] [illegible] dopo un malore

Un ex operaio della Fit, attualmente impiegato nella forestale di Casarza è ricoverato in coma [illegible] [illegible]. Martino di Genova per la rottura dell'aorta. Domenico Maggi, 37 anni, residente a Riva Trigoso in via Vattme, era stato uno dei primi operai della Fit ad usufruire della legge che ha previsto l'impiego pubblico per i cassaintegrati.

SANTA MARGHERITA

Il [illegible] [illegible] elegge il capogruppo

Si è riunito l'altra sera il direttivo dc. I membri hanno eletto a capogruppo della rappresentanza consiliare il segretario cittadino Luciano Nieto, mentre hanno designato quali possibili assessori della nuova giunta Giovanni Gardella e Massimo Boiardo. Stasera seguirà un'altro incontro, nel corso del quale dovrebbe anche chiarirsi la posizione del pli. Il liberale Pasquale Tonani aveva escluso nei giorni scorsi una [illegible] presenza nella coalizione [illegible] maggioranza. Il tripartito dc-psi-psdi avrebbe comunque i numeri necessari per formare il nuovo governo di Santa Margherita.

[illegible]

Lega navale, rivista e corsi gratuiti

La sezione camogliese della Lega Navale ha deciso di offrire ai neo iscritti dell'Istituto Nautico «C. Colombo» [illegible] Camogli [illegible] abbonamento gratuito alla rivista dell'associazione, nonché [illegible] possibilità di fare sempre gratuitamente dei corsi di vela, canoa e windsurf. Per [illegible] prossimo anno scolastico, inoltre, verranno istituiti dei corsi di preparazione in arti marinaresche che - come a precisato Bruno Gazzale, dirgente della Lega Navale e docente del Nautico - potranno essere estesi anche ad altre materie del [illegible] di studi.

RAPALLO

[illegible] storica sugli alpini

[illegible] aprirà a Rapallo il prossimo [illegible] luglio, all'Antico Castello sul mare, [illegible] [illegible] storico-documentaria sulle imprese belliche, civili ed umanitarie compiute dal Corpo degli Alpini. La rassegna è curata dall'Associazione Nazionale Alpini di Rapallo con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Museo Storico Alpino di Treviso.

Esame psichiatrico per il ladro di Carasco: è «socialmente pericoloso»?

Una perizia per il rapinatore

Rinviato al 19 settembre il processo contro Ignazio Mango, accusato di tentato omicidio
L'uomo, sorpreso a rubare in casa di un'anziana, l'aveva percossa cercando di strangolarla

CHIAVARI. E' stato rinviato a mercoledì 19 settembre il pro[illegible] a Ignazio Mango, l'uomo che quindici giorni fa ha aggredito la pensionata [illegible] Carasco Carmela Torre, dopo che questa lo aveva sorpreso a rubare nella propria abitazione.

Mango è accusato di tentato omicidio, tentata rapina, possesso di arnesi da scasso e porto abusivo di coltello (accanto alla donna è stato infatti rinvenuta la lama spezzata [illegible] un coltello appartenente a Mango, che però [illegible] l'ha usato per infierire sulla sua vittima).

Ieri mattina nell'aula del tribunale di Chiavari, il legale dell'imputato, Margherita Pantano, ha chiesto alla corte (presidente Antonio Maglione, pubblico ministero Filippo Gebbia) di rinviare l'udienza per consentire che [illegible] [illegible] difeso sia sottoposto ad [illegible] perizia psichiatrica con cui poter stabilire [illegible] al momento dei fatti Ignazio Mango fosse capace d'intendere e volere e, in generale, se sia pericoloso soci[illegible].

[illegible] presidente del tribunale ha affidato l'incarico [illegible] dottor Francesco Castello che entro venerdì mattina dovrà riferire ai giudici l'esito della perizia.

All'udienza [illegible] ieri era presente l'accusato, mentre non si è presentata la vittima dell'aggressione, Carmela Torre, tuttora ricoverata in ospedale.

I fatti che vedono sedere sul banco degli imputati Ignazio Mango (un genovese di [illegible] anni residente in salita N.S. del Monte 9, già noto alle forze dell'ordine e ricoverato in passato presso [illegible] manicomio giudiziario) risalgono a giovedì 7 giugno.

Carmela Torre, una pensionata di 84 anni, residente a Carasco in via Macino 6, era appena ritornata a casa dalle compere quotidiane. [illegible] era diretta verso la porta d'ingresso e, una volta entrata, [illegible] sorpreso l'uomo che stava rovistando in alcuni cassetti. Aveva tentato allora di scappare, tornando sui suoi passi. Ma Ignazio Mango l'aveva rincorsa bloccandola nel piccolo cortile della villetta a due piani. Le si era avventato contro con ferocia. Aveva ini[illegible] a picchiarla con calci e pugni e poi le ha stretto le mani intorno al collo, iniziando a stringere.

Carmela Torre, rapinata e picchiata

Solo il tempestivo intervento di un'autopattuglia dei carabinieri di Sestri Levante, avvertiti da alcuni vicini dell'anziana, aveva impedito la tragedia.

Mango, visti [illegible] i militari, aveva mollato la presa e si [illegible] dato alla fuga dalla parte opposta della strada. Era arri[illegible] sino ad [illegible] vicino cimitero e qui, contro un muretto, è stato bloccato e immobilizzato dai carabinieri.

L'arrestato era [illegible] condotto prima nella caserma dei carabinieri di Carasco, quindi trasferito a Chiavari [illegible] infine rinchiuso nel [illegible] cittadino.

Carmela Torre, invece, è [illegible]ta ricoverata in prognosi riservata nel reparto di otorino-laringoiatria dell'ospedale di Sestri Levante. Le [illegible] condizioni, in un primo momento parse ai soccorritori molto gravi, [illegible] migliorate con i giorni e oggi sono considerate buone.

L'aggressione subita dalla pensionata aveva scosso notevolmente gli abitanti della zona che, subito dopo il fatto, avevano chiesto ai carabinieri di intensificare i controlli e la vigilanza a Carasco e zone limitrofe, spesso considerate a torto come centri «tranquilli». [f. p.]

A Riva Trigoso

La ferrovia è [illegible] dagli operai

RIVA TRIGOSO. Gli operai della Fincantieri [illegible] Riva Trigoso [illegible] scesi in piazza ieri mattina, scioperando per alcune ore. Il corteo è partito dai portoni dell'azienda alle otto, dopo lo svolgimento [illegible] una breve assemblea.

Gli operai hanno manifestato lungo le vie [illegible] Riva e quindi si sono diretti verso la stazione ferroviaria dove hanno improvvisato un «sit-in» sui binari che ha causa[illegible] il [illegible] [illegible] traffico per circa un'ora e mezza. Quindi è [illegible] riformato il corteo che ha riportato gli operai in fabbrica, dopo circa tre ore complessive di assenza dal lavoro.

Quali le ragioni della rivendicazione? Spiega Antonio Gottelli, della Fiom-Cgil di Sestri Levante: «La disdetta della scala mobile è un fatto grave, [illegible] l'atteggiamento dimostrato nei confronti dei metalmeccanici. Inoltre è da considerare anche il comportamento [illegible] ministro [illegible] Tesoro Carli, [illegible] usa la mano [illegible] con i lavoratori dell'industria e permette prebende a favore di altri settori che chiudono in rosso». [f. p.]

Ha inventato anche una nuova tecnica, il «controluce opposto», a metà [illegible] l'astrattismo e il figurativo

Arte [illegible] [illegible]: 14 anni ed è già un personaggio

In mostra a Santa Margherita un giovanissimo pittore: Paolo Donadoni

SANTA MARGHERITA. «Dipingere. Nella realtà/nella visione/nell'immaginazione/vedo. L'occhio porta/la [illegible] risponde/il colore risplende».

Forse la poesia può [illegible] la chiave giusta per avvicinarsi al segreto di Paolo Donadoni, interessante pittore (e poeta) sammargheritese di soli 14 anni che fino al 30 giugno espone, sotto l'egida del circolo culturale «Nuove proposte visive», ventuno [illegible] opere all'Hotel Helios.

Paolo, madre casalinga e padre [illegible] (ma in famiglia l'arte [illegible] [illegible] hobby da generazioni), frequenta il quarto [illegible] del liceo classico «Da Vigo» di Rapallo. Ha [illegible] grande passione per il pennello (dipinge da quando aveva dieci anni) e per la poesia, [illegible] anche per tutti gli sport, e sogna un futuro d'avvocato.

Racconta: [illegible] provato molte tecniche diverse. Prima mi sono avvicinato all'astrattismo, poi sono passato ai paesaggi: soprattutto acquarelli e qualche olio su tela, per migliorare il tratto, e forme particolari come quelle degli alberi, [illegible] mare». Poi è stato la volta del primo vero quadro con acrilici: «Il manto ed il volto». E [illegible] paesaggi: «La [illegible] del silenzio».

[illegible] si può dipingere il silenzio? Risponde Paolo: «Io credo di sì. Tanti pittori hanno provato a dipingere la poesia, la musi[illegible]. Perché [illegible] il silenzio? In fondo è anch'esso una poesia del cuore, una musica della natu[illegible]».

[illegible] in [illegible] Paolo Donadoni davanti ad [illegible] [illegible] composizioni

La formazione di Paolo Donadoni è proseguita sino ad approdare ad una tecnica [illegible] tutto personale, il «controluce opposto». Paolo la illustra così, nel semplice catalogo della mostra che ha realizzato con il personal-computer: «Il controluce è nella maggior parte dei casi scuro, invece le [illegible] immagini sono chiare. Il mio controluce risplende [illegible] [illegible] luminosità che [illegible] dalla tela stessa e che spesso rappresenta luoghi ambiti, figure di sogno».

Il «Volo [illegible] gabbiani» è una grande tela in cui predomina il bianco di una costa che può ricordare quella del Promontorio di Portofino, in contrasto con il verde-azzurro del mare, il blu a degradare del cielo e le figure immacolate dei gabbiani in volo.

Spiega Paolo: «Cerco di delineare un'immagine solo nei contorni perché voglio lasciare a chi guarda il quadro la libertà di scoprirvi sempre nuovi aspetti oltre a quelli che io lascio trasparire. [illegible] piace dare grande spazio [illegible] mare e agli azzurri del cielo: trasmettono [illegible] sensazione [illegible] libertà e d'immenso. La mia tecnica? Potrebbe [illegible] un anello di congiunzione tra quella astratta, che lascia a volte troppa libertà di interpretazione, e quella figurativa, che ne lascia invece troppo poca». [f. p.]

Savona ancora più grande: in società nuovi dirigenti, alla squadra premio extra per la Coppa Italia

Per Estiarte e Ferretti il secondo «sì»

L'annuncio ufficiale della Rari: resteranno biancorossi

SAVONA. Conferma ufficiale della permanenza a Savona di Estiarte e Ferretti, la conferma dell'ingresso in società di nuovi dirigenti di «peso», capitanati dall'industriale Aldo Delle Piane. Infine, la decisione di un premio «extra» ai giocatori, per la vittoria in Coppa Italia. Non c'è che dire: la cena che mercoledì sera ha riunito giocatori e dirigenti della Rari ha portato una nuova ventata di fiducia e una raffica di conferme sul ruolo che la società vuole garantirsi per il futuro.

Che Estiarte e Ferretti viaggiassero verso la conferma era noto. Importante è che il presidente Gervasio, davanti alla squadra e alla società, abbia ufficializzato tale decisione. Significa che la firma è imminente, e che in ogni caso ci sono tutte le condizioni per chiudere il discorso, [illegible] auspicavano gli stessi giocatori. E' la definitiva sottolineatura a quanto il presidente Gervasio sosteneva da tempo. E cioè che la grande Rari non deve brillare una sola stagione, l'attuale. [illegible] può e deve confermarsi al vertice, possibilmente dare il via a un ciclo. Il «sì» di Estiarte e Ferretti è il primo, determinante passaggio obbligato per continuare a sognare.

Il secondo era l'innesto di nuovi dirigenti, e anche questo sta avvenendo. Con Aldo Delle Piane, è imminente l'ingresso ufficiale di altri due o tre personaggi di notevole rilievo. E rimane aperto il discorso-sponsor. In proposito è nota la posizione di Gervasio, disposto ad abbinare il nome della Rari solo a una grossa azienda e in cambio di un assegno veramente sostanzioso. Diversamente, si continuerà con [illegible] dei «piccoli sponsor» e [illegible] l'impegno del consiglio. Fa parte di questo discorso anche il premio extra che il presidente ha deciso di concedere alla squadra per la conquista della Coppa Italia. Se n'era accennato prima della finale di ritorno, ma Gervasio ha preferito aspettare prima di decidere. E adesso ha reso noto che il «cadeau» arriverà.

Roberto Baglietto

SECONDO STRANIERO?

Anche Otto nel mirino

Mentre la società annuncia la permanenza dei due «big» e tante altre cose, si arricchisce il toto-mercato biancorosso, almeno in fase di voci che rimbalzano a Savona da un po' tutto l'orizzonte pallanuotistico. Molto, non solo per la Rari, dipende dall'esito del consiglio federale che, domenica a Roma, deciderà se aprire o no al secondo straniero. Il Savona è per il «sì», ma anche in caso contrario non si strapperebbe i capelli. Se ci sarà il via libera, [illegible] sono i nomi più accreditati. Innanzi tutto Milat, slavo mancino della Mameli. Ma si parla anche del ritorno in Italia del tedesco Otto, altro mancino dal grande passato. Non è più un ragazzo, ma Mistrangelo avrebbe già fatto capire che gli sarebbe graditissimo. E poi Udvardi, corteggiatissimo ad esempio dalla Florentia: è un centroboa e in biancorosso c'è già Ferretti. Ma se ha saputo cambiar ruolo Estiarte, [illegible] i risultati che tutti vedono... [r. bg.]

Insieme a Savona? Estiarte e Udvardi. Lo spagnolo resterà alla Rari. Il magiaro, ora in prestito al Sori, potrebbe tornare se «passerà» il secondo straniero

Stasera le prime sentenze

«Ritorni» di spareggi e playout In vasca Nervi, Sori e Mameli

Tre liguri impegnate sul fronte dei playout, ma molta attenzione soprattutto agli spareggi di ammissione ai playoff: la serata pallanuotistica di [illegible] potrebbe accoppiare la Leonessa alla Rari Savona e la Roma alla Canottieri Napoli, ma le sorprese sono sempre possibili. Playout: ultima spiaggia per Sori e Nervi, compito facile per la Mameli.

Tutto deciso? Leonessa e Roma, dopo i positivi risultati fuori casa dei match di andata (11-11 i bresciani a Firenze, 14-12 i romani a S. Maria Capua Vetere), potrebbero chiuder subito il discorso. La Florentia e il Volturno (squadra che appartiene allo stesso presidente della Roma) non sembrano in grado infatti di capovolgere un verdetto già delineato. Non è quindi azzardato rischiare già gli accoppiamenti nei quarti dei playoff: ai sicuri Civitavecchia-Posillipo e Pescara-Recco si dovrebbero aggiungere Canottieri-Roma e Rari Savona-Leonessa.

Superfluo dire che, a quel punto, per napoletani e savonesi la strada sarebbe più che mai in ripida discesa poiché la Leonessa, pur disponendo di un trascinatore come Del Gaudio e di uno straniero di valore [illegible] Hornak, non vale i biancorossi. La Roma, con la Canottieri, potrebbe [illegible] puntare a fare un buon incasso e, scherzo del destino, neppure nella piscina del Foro Italico, resa indisponibile proprio nella fase decisiva della stagione (la Roma, [illegible] del resto la Lazio, stasera giocherà infatti a Tor di Quinto).

Una, due o tre? Nei playout puntano agli spareggi di lunedì prossimo sia il Sori, che prima deve però vincere in trasferta [illegible] la Lazio, che il Nervi, che ha l'obbligo di superare l'Ortigia: la speranza è che almeno una ligure rimanga in corsa. [illegible] dovrebbe aver problemi di accesso alla finale per mantenere la A1 la Mameli, impegnata in trasferta a Como contro una squadra di medio valore. Equilibrato l'ultimo match, quello fra Catania e Salerno, anche perché i siciliani, nella vasca di casa, appaiono quanto mai temibili. [g. s.]

Via al torneo di pallanuoto giovanile

Baby all'assalto del «Misaggi»

GENOVA [illegible] Ogni edizione è sempre un po' più bella, ma anche un po' più difficile da organizzare: eppure il Nervi [illegible] rinuncerebbe mai ad allestire il trofeo «Bebè Misaggi» che ricorda [illegible] degli uomini dei tempi eroici, [illegible] pallanuotista e un tecnico in prima fila per decine di anni nel propagandare questo sport in Liguria e altrove. Ed [illegible] che il figlio Alfio è «tornato alla base», riprendendo il suo posto nella squadra che lo ha visto [illegible] i primi passi e che fu quella degli anni d'oro di suo padre, il cerchio si è chiuso.

La 13ª edizione oltretutto vede il torneo giovanile in crescita, con l'aumento delle iscritte e l'allargamento a diverse fasce d'età. La sede di gara sarà come sempre la piscina comunale «Mario Massa», al Porticciolo di Nervi. 13 le squadre in lizza composte da ragazzi nati nel 1976 (la prossima stagione [illegible] iscritti nella categoria Allievi) più un mini torneo per under 14 [illegible] 4 società (Nervi, Sturla, Rapallo e Savona), che si batteranno in un girone all'italiana.

La fase eliminatoria vede le 13 formazioni divise in 4 gironi: Nervi, Lavagna, Chiavari e Andrea Doria (A); Quinto, Arenzano e Savona (B); Sori, Mameli e Bogliasco (C); Camogli, Recco e Sturla (D). Gironi all'italiana [illegible] la prima che passa il turno direttamente e le quattro seconde che spareggiano tra loro per conquistare il passaggio alla seconda fase. Si gioca tutte le [illegible] (20,30 e 21,30) da domenica prossima a giovedì 5 luglio, riposi sabato 30 giugno e d[illegible] 1° luglio. Venerdì 6 luglio spareggio tra le 4 seconde. Il giorno dopo, inizia la fase finale: girone all'italiana con le 4 qualificate in lotta per conquistare il trofeo. Sabato 7 luglio si gioca alle 10 e alle 11; l'8 luglio alle 16,30 e 17,30; dal 14 al 18 luglio alle 20,30 e 21,30; il 19 ultima partita d[illegible], alle 21.

Qualche perplessità sul fatto che aver ignorato la concomitanza con le date in cui giocherà l'Italia e con la finale dei mondiali di calcio, rischia di far giocare questi ragazzi davanti a un pubblico di pochissimi intimi. [d. s.]

Accordo imminente, mentre Entella Bacezza ed Entella Calcio si limitano alla collaborazione

Lavagnese-Cavese, la fusione è vicina

Il nuovo club si chiamerà «Labonia» o Lavagna Calcio

Garbarino, della Lavagnese

LAVAGNA. Il bollettino delle attività delle società calcistiche del Levante continua a segnare variabile. Immobile il mercato, perché l'apertura delle tradizionali sedi di contrattazioni, i tornei notturni, è rimandata a dopo i Mondiali. I dirigenti si sfogano progettando, facendo e disfacendo con la velocità del lampo fusioni e assorbimenti. Quelle date per [illegible] fino a pochi istanti prima diventano impossibili in un batter d'occhio, quelle impossibili si trasformano in sicure con identica rapidità.

L'accordo tra Cavese Fossese e Lavagnese sembrava cosa fatta alla fine di maggio. [illegible] giugno il presidente della società bianconera Scatizzi lo «denunciava», facendo capire che la fusione [illegible] rimandare. Negli ultimi giorni le parti si sono riavvicinate e le possibilità [illegible] conclusione è diventata [illegible] altissime. Ma l'indizio che l'accordo sia ormai fatto e che per la dichiarazione ufficiale sia questione di ore lo si è avuto martedì, quando Giuliano Esposto, dirigente della Lavagnese esperto di problemi burocratici, ha chiesto con urgenza alla Figc il prestampato per la domanda di fusione da allegare agli altri documenti. Il termine per presentare tutto il necessario è giovedì 5 luglio. Entro il 9 bisogna infatti che tutte le squadre di Promozione abbiano presentato la domanda di iscrizione al campionato.

A proposito di iscrizioni: la proposta-Minetti per un campionato a 17 squadre anche nel '90-'91, con [illegible] di sole 3 squadre dal gi[illegible] B nel torneo appena concluso, [illegible] ha [illegible] avuto risposta. La sorte del Cosmos (Promozione o Prima?) e del Carasco (Prima o Seconda?) rimangono incerte.

Resta da comprendere se il [illegible] cambiamento a Lavagna può portare conseguenze sul piano dirigenziale e degli organici: è fuor di dubbio che sia nella Lavagnese che nella Cavese un ampio gruppo di soci [illegible] contrario alla fusione. La società che sta nascendo (la cui denominazione d[illegible] essere Labonia o Lavagna Calcio) non deriverà dalla somma degli organici: le defezioni saranno consistenti. Per esempio il d.s. della Lavagnese, Vittorio Pirroni, [illegible] tanta parte ha avuto nella costruzione della squadra arrivata sorprendentemente terza, ha le valigie pronte: potrebbe andare al Cap [illegible] anche [illegible] dopo molti anni all'Entella. Con Barbieri [illegible] alla guida [illegible] giovanile, ora lavorerebbe [illegible] il presidente Fabio Andreozzi, nelle vesti di general manager.

Tutto confermato invece per quanto riguarda gli accordi tra Entella Bacezza ed Entella Calcio. Ognuno rimane dalla sua parte: niente fusione, [illegible] un accordo operativo. Per l'Entella Calcio attività giovanile, l'Entella Bacezza rinuncia a costruirne [illegible] in alternativa. I campi della Colmata a mare rimangono sotto la gestione dell'Entella Calcio, che in compenso darà qualche ragazzo uscito dagli Allievi e che non ha trovato collocazione altrove, alla prima squadra o all'under dell'Entella Bacezza.

Danilo Sanguineti

Marchesini, della Cavese Fossese

Il via alle 21: nella notte dieci prove speciali dopo l'esperimento «diurno» di un anno fa

La Val Bormida aspetta il «suo» rally

Domani scatta da Millesimo la decima edizione della gara

MILLESIMO. Sarà Maurizio Ferrecchi, giovane e quotatissimo pilota locale, l'apripista della decima edizione del «Rally Valli del Bormida» che prenderà il via domani da Millesimo. La manifestazione, organizzata dal «Rally club Millesimo» ritorna all'antico, e la competizione si svolgerà come nelle otto precedenti edizioni tutta in notturna, dopo la prova interamente diurna della scorsa stagione. Ed è già un successo, per gli organizzatori, il numero degli iscritti. Saranno 165 gli equipaggi al via, provenienti da ogni parte dell'Italia del Nord.

Alle 21 precise dal campo sportivo, in via Munoli, la Renault 5 Gt turbo numero uno di Benazzo-Russi, aprirà la serie delle partenze, seguita ad intervalli di un minuto da tutti gli altri concorrenti. In mattinata, dalle 8 alle 16, i partecipanti porteranno le loro autovetture alle rituali verifiche. Alle [illegible] le macchine saranno piazzate nel parco d'attesa, adiacente alla pedana di partenza, per prepararsi al via.

Il rally si articolerà su due giri identici di circa 150 chilometri, i quali comprendono ognuno cinque prove speciali. Ciascuna sarà da ripetere due volte, per un totale di [illegible] chilometri in tratti cronometrati. Nelle dodici [illegible] di gara, l'arrivo del primo concorrente è infatti previsto per domenica mattina alle 9, sempre a Millesimo. Tra le molte novità, c'è l'inserimento anche di un parco-assistenza a Cairo Montenotte, e due riordini: in piazza della Vittoria a Cairo e a Pontinvrea.

Quella del ritorno allo svolgimento notturno, non è l'unico cambiamento rispetto alla nona edizione, quella dell'anno scorso, del «Valli del Bormida». Infatti, due prove speciali delle cinque in programma sono completamente nuove. La prima speciale sarà quella del Santuario, che è una classica della gara: da qui i concorrenti si trasferiranno ai Porri, dove è in programma la seconda prova. Tutta inedita la terza speciale, quella di Pareto.

Quest'ultimo è il primo dei due tratti cronometrati «nuovi» e ha inizio dopo un casolare in mattoni, sulla destra della strada che taglia in due il paese dell'Alessandrino. La prima parte è in leggera salita, molto veloce, su fondo buono ma stretto. La seconda invece è in piano ed è velocissima. L'altra speciale nuova è quella dei Pontini, la [illegible] 4, ed è chiamata in questo modo perché impone l'attraversamento di una nutrita [illegible] di ponti in cemento. Parte da Merano, con un tratto di pianura che successivamente diventa salita in percorso misto-veloce. La quarta prova terminerà in località Squaneto. L'ultima, tra l'altro l'altra «classica» della manifestazione dell'entroterra savonese, sarà quella del Melogno.

I maggiori favori del pronostico della vigilia vanno alla coppia Duberti-Dominoni su Peugeot 205 Gti, recenti vincitori ai rally dei Monti Savonesi e delle «Palme», e con la gran voglia di fare tris. Tra i principali outsiders, Gazzolla-Bessone su Lancia Delta Integrale, Della Torre-Dutto (Lancia Delta 4 WD) e Vallino-Abate (Peugeot [illegible] Gti). Tra i savonesi partecipanti, ci sono buone possibilità di piazzamento per Valletto-Rocchieri, Sicca-Mondino e Scasso-Passalacqua. Anche per questa edizione si prevede un gran numero di tifosi ai bordi delle strade: la gente della Val Bormida non mancherà a questo importante appuntamento. C'è da augurarsi che la passione [illegible] trascini ad eccessi pericolosi, che non metta nei guai piloti e organizzatori. [r. p.]

Tennis: oggi nei quarti sfida Agenor-Skoff, molti big già eliminati

Genova, l'Ip Cup è nel vivo

A Valletta Cambiaso ecatombe di favoriti

Claudio Pistolesi

GENOVA. La 4ª edizione dell'Ip Cup di tennis [illegible] avendo uno svolgimento molto lontano [illegible] previsioni della vigilia. Qualche grosso nome del circuito è venuto a Genova per fare solo atto di presenza, qualche altro «grande» più che pensare a battere l'avversario si è preoccupato di lamentarsi dell'arbitraggio, del pubblico («rumoroso e disattento»), dei raccattapalle o addirittura dello [illegible] «centrale» di Valletta Cambiaso.

Il campo, tirato a lucido proprio per questa occasione, ha avuto bisogno di qualche match per assestarsi: ma gli organizzatori dell'Ip Club di Albaro sanno che anche questo è lo scotto da pagare per esser riusciti a portare a Genova un torneo dell'Atp tour.

Pazienza se fin dai sedicesimi e ottavi di finale si è prodotta una vera e propria ecatombe di teste di serie: eliminate la n° 1 (l'argentino Martin Jaite, n° 11 della classifica Atp), la n° 3 (lo spagnolo Jordi Arrese), la n° 4 (il connazionale Sergi Bruguera), la n° 6 (il sovietico Ivan Cherkasov), la n° 7 (l'iberico Tomas Carbonell).

Lunedì prende il via Wimbledon e molti dei giocatori in questi giorni a Genova, tra cui [illegible] che gli azzurri Camporese e Pistolesi (ma non Jaite, per esempio), devono volare sui campi dell'Hall England Tennis and Cricket Club: inevitabile che qualcuno abbia cercato di abbreviare al massimo la sua fatica sulla terra rossa di Valletta Cambiaso.

Non per questo il tabellone dei quarti di finale (previsti per oggi) si presenta di scarso interesse. Basta la sfida tra l'haitiano Ronald Agenor (n° 70 Atp e testa di serie n° 8) e l'austriaco Horst Skoff (n° 29 Atp e [illegible] di serie n° 2) ad elettrizzare: chi vince diventa il grande favorito per la finale. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 22 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tensione, paura e stress nella prima mattinata delle prove scritte all'esame di Stato

Maturità, un test per duemila

Pascoli fa tutti contenti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il primo scritto ha smentito i pronostici. E il tam-tam officioso delle previsioni, alla vigilia del tema, si è dissolto anche quest'anno come una bolla di sapone: radio maturità ha tradito ancora. Un silenzio sconcertato ha accolto ieri la lettura delle tracce per la prova di italiano. Ma l'esame è iniziato ugualmente [illegible] eccessiva tensione.

Dietro le porte rigorosamente chiuse degli Istituti superiori sanremesi, oltre 500 studenti si sono immersi nello svolgimento. Di questi, [illegible] appartengono alle scuole statali. Minima la presenza dei privatisti, come anche la percentuale dei non [illegible] all'esame. Oggi, la seconda prova scritta: greco per il classico e matematica per lo scientifico. E per duemila studenti in provincia sarà un nuovo test.

Né Foscolo né Verga: i due autori più quotati dagli oracoli dei candidati all'esame non sono entrati nella [illegible] degli argomenti. E' stato Pascoli, invece, a comparire a sorpresa. E per molti si è rivelato l'ancora di salvezza: lo ha scelto chi [illegible] va la trappola della banalità nel tema di attualità e chi non era in grado di affrontare le trame di storia e storiografia.

Le buste delle tracce si sono aperte alle 8,45, davanti ai commissari d'esame recuperati fortunosamente: è infatti in aumento la percentuale dei professori designati alla maratona degli esami che rinunciano all'incarico. Queste le quattro possibilità offerte dal ventaglio dei temi: riflessioni sulla pace nel mondo, il poeta della «Cavallina storna», i rapporti tra progresso scientifico ed equilibrio naturale e infine, per la storia, il neoguelfismo.

Robert Von Hackwitz, 21 anni, del liceo scientifico «Saccheri», è il primo a consegnare il tema. Sono le 12,35: pallido, sorridendo. E' uno dei molti che hanno alternato i libri al testo alle partite del Mondiale di calcio. «Non ho voluto perdere gli incontri della nazionale italiana. [illegible] ho dovuto rinunciare alle splendide giornate al sole delle ultime settimane». Tensione? «Solo nella prima [illegible]. Poi, sui banchi sono spuntati panini e brioches e ci siamo rinfrancati mangiando».

Qualcuno, dal nervi più fragili, racconta di aver tentato di [illegible] stress [illegible] esame con esercizi di respirazione e con accenni di training autogeno. «Per me invece è bastata una dose massiccia di camomilla», racconta Elena Aclasto, 19 anni, liceo scientifico, sguardo rilassato e dizionario sotto braccio. Dice che [illegible] c'è bisogno di altri ritrovati per assicurarsi la serenità: «E poi, anche i professori si rendono conto che l'esame di maturità è una prova antiquata e da riformare. Non c'è più traccia, negli studenti d'oggi, del timore sacrale degli anni passati». Insomma, tesi ma non troppo.

Qualcuno sembra addirittura divertito. Sergio Rimondi, 19 anni, scende la scalinata del «Saccheri» con l'aria trionfale: «Me ne vado al mare», dice. E aggiunge: «Ho evitato di scrivere cose scontate. E' il segreto per [illegible] il meglio di sé all'esame».

Ma è possibile dimostrare la propria maturità, nel famigerato esame di giugno? Eliana Ruffo, 19 anni, che esce rapida dal «Cassini», dice di sì: «Lo scritto d'italiano può dare ai commissari gli elementi per valutare la personalità dello studente. L'esame ha ancora un [illegible]. E poi, [illegible] è certo la maturità, il male maggiore della scuola italiana».

[illegible]

Il tema di italiano. Primo giorno di esame anche per i ragazzi dell'Istituto di ragioneria «Colombo» di Sanremo (sopra); a fianco Robert von Hackwitz ed Elena Aclasto (in alto), Eliana Ruffo e Sergio Raimondi. (FRANCO GATTI)

Imperia, nuovo caso

Protesta alle Magistrali

[illegible] Mentre centinaia di studenti, che affrontano l'esame di maturità in provincia, stanno vivendo [illegible] ansia, più di settanta ragazzi [illegible] in attesa di sapere se le loro domande di iscrizione ai corsi sperimentali di lingue alle Magistrali di Imperia saranno accolte. Infatti, dal momento che il ministero della Pubblica Istruzione non ha concesso l'istituzione di un numero sufficiente di classi, le preiscrizioni di una ventina di candidati, che probabilmente saranno scelti tramite sorteggio, non verranno accettate.

I genitori dei 76 studenti che intendono frequentare le lezioni di lingue straniere non sono d'accordo, e stanno facendo di tutto per evitare ai figli l'esclusione dai corsi, anche perché il verdetto definitivo [illegible] «espresso soltanto il 8 luglio, termine ultimo per la presentazione delle richieste».

[illegible] una delle madri, Mirella Marzola: «E' un atteggiamento discriminatorio nei confronti dei ragazzi: ormai, anche il diritto allo studio rischia di essere affidato ad una sorta di lotteria. Inoltre, nel caso che la domanda non venisse accettata, non resterebbe tempo sufficiente a scegliere un'altra scuola».

Le fa eco Giuseppe Meo: «Durante l'anno scolastico, è stata fatta molta propaganda per convincere i ragazzi ad iscriversi. Pochi giorni fa, invece, ci è giunta la notizia che non è possibile accogliere tutti. Non capisco come mai il ministero abbia invece deciso di istituire una sezione sperimentale al Liceo classico "Cassini", di Sanremo».

Intanto, mercoledì 27, i genitori, che si sono appena riuniti per discutere il da farsi, terranno una nuova assemblea. All'incontro parteciperanno anche gli insegnanti, invitati ad aderire alle eventuali azioni di protesta che verranno decise. Nell'occasione, sarà stilato un documento, in cui si spiega la situazione, che verrà inviato alla sede romana del ministero della Pubblica Istruzione.

Afferma il vicepreside dell'Istituto magistrale «Amoretti», Carlo Senesi: «Noi stessi siamo stati presi alla sprovvista dal provvedimento che ci impedisce di istituire una terza classe sperimentale, senza la quale possiamo accogliere un massimo di 50 allievi. Il dicastero ci ha informati della decisione solo all'ultimo momento, affermando che non era possibile superare il [illegible] prestabilito di classi sperimentali (in percentuale, non più del 5 per cento rispetto alle normali)».

Quest'anno, invece, le domande di iscrizione sono state quasi un'ottantina, con un notevole incremento rispetto all'anno scorso, quando le due prime del corso di lingue sono state frequentate da 51 studenti. Si prospetta quindi la possibilità del [illegible] ad una «lotteria», per decidere chi dovrà rivolgersi ad altre scuole. Spiega Senesi: «Il consiglio d'Istituto deve stabilire i criteri. Siccome tutti hanno lo stesso diritto ad essere accettati, si è proposto di lasciar decidere alla sorte».

Enrico Ferrari

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Nuovo sciopero degli autobus

Secondo sciopero dei bus, nel giro di una settimana a Imperia. Gli autisti dell'Amat oggi si [illegible] dal lavoro dalle 11 alle 15. Si prevedono disagi. La decisione è maturata dopo che le trattative con l'azienda sul contratto integrativo si erano concluse con un nulla di fatto.

IMPERIA
No alla [illegible] degli stabilimenti

La Fiba-Confesercenti di Imperia non aderirà alla serrata nazionale degli stabilimenti balneari, proclamata per lunedì. In un comunicato spiega che, pur condividendo i motivi della protesta, ritiene che «una chiusura delle spiagge attrezzate danneggerebbe l'immagine turistica e provocherebbe nuovi disagi ai gestori». SERVIZIO A PAG. 7

IMPERIA
Gli incontri con il pci

La federazione del pci promuove una serie di incontri sul tema «Con le lotte del lavoro, per i contratti, lo sviluppo, la democrazia». Gli appuntamenti sono fissati in zone centrali, davanti a edifici pubblici e aziende di Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Diano e altre località.

SANREMO
Iciap, pagano anche i contadini

Anche gli agricoltori che vendono i loro prodotti al mercato dei fiori, all'ingrosso e ai banchi di piazza Eroi, sono tenuti al pagamento dell'Iciap: l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni. Ne dà notizia il Comune. La denuncia e il versamento dovranno essere presentati entro fine mese.

SANREMO
Giovane tedesco [illegible] in mare

Soccorso in mare, al largo di S. Martino: una motovedetta della Capitaneria è intervenuta per salvare un giovane turista tedesco, caduto da un gommone e in gravi difficoltà.

IMPERIA
Per [illegible] è [illegible]

Nel pallone elastico la Juventus Imperia di Sciorella, vincendo per 11-8 sul campo della Taggese di Pirero nel secondo incontro di qualificazione di Coppa Italia, è passata in semifinale.

Imperia, in tribunale l'automobilista che investì due coniugi

Incidente mortale, condannato

L'episodio tre anni fa a Caramagna

IMPERIA. L'incidente stradale avvenuto tre anni fa in via Airenti, e che provocò la morte del pensionato Giovanni Ghiglione, 85 anni, e il ferimento grave della moglie Costanza Roggero, di 81, è stato rievocato ieri mattina in tribunale.

L'episodio suscitò molto scalpore: Ghiglione e la moglie, genitori del segretario provinciale del pri e assessore comunale di Imperia Giuseppe Ghiglione, erano conosciutissimi in città.

Sul banco degli imputati Antonio Gagliano, 26 anni, abitante in via Regina Elena, nella frazione di Moltedo. Gagliano, che ha chiesto e ottenuto di essere ammesso al patteggiamento, è stato condannato a cinque mesi di reclusione con la condizionale.

Il mortale incidente, che provocò all'epoca notevole impressione, avvenne nel tardo pomeriggio del 31 dicembre 1987: i due coniugi, che abitavano in via Airenti, erano andati a messa nella chiesa dei padri Giuseppini in via Mazzini: all'uscita, visto che pioveva forte, erano saliti sull'auto di un conoscente che li aveva accompagnati fino al viottolo che porta alla loro abitazione, all'altezza dell'antico ponte di pietra sul torrente Caramagna.

E' un tratto di strada molto pericoloso, già teatro di altri incidenti e che ha provocato molte proteste degli abitanti: la provinciale, lungo la quale il traffico è sempre più intenso per il crescente sviluppo urbano delle valli di Dolcedo e di Montegrazie, è infatti priva di marciapiedi.

Inoltre, nel punto in cui avvenne l'incidente, la larghezza della strada è ulteriormente limitata: da una parte dalla spalletta del ponte e dall'altra dalla parete di una casa a filo di carreggiata.

Tre anni fa, mentre i due anziani coniugi percorrevano sulla destra, uno davanti all'altro, i pochi metri di strada che li separavano dal viottolo della loro abitazione, è arrivata alle loro spalle la vettura condotta da Gagliano. L'auto procedeva a velocità [illegible] eccessiva [illegible] la visibilità ridotta a causa del buio e della pioggia.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia di Imperia, l'auto di Gagliano, dopo aver urtato lateralmente Costanza Roggero, spingendola contro il parapetto, colpì invece in pieno il marito, che la precedeva, facendogli fare un volo di alcuni metri. Tutti i tentativi di soccorso risultarono purtroppo inutili, Ghiglione rimase ucciso sul colpo.

La donna riportò invece ferite e fratture gravi, guarite in circa tre mesi, che hanno lasciato postumi permanenti.

Bruno Viano

Polemica a Sanremo

Il Rossa salta l'incontro sul Festival

[illegible] il direttore generale della Rai, Pasquarelli, a Roma non ha incontrato il sindaco pro-tempore Ninetto Sindoni per parlare del Festival, come invece era stato annunciato, e a Palazzo Bellevue molti pubblici amministratori non hanno nascosto il proprio disappunto verso Viale Mazzini. Mentre Sindoni sull'accaduto fa da pompiere e cerca di gettare acqua sul fuoco ieri in Comune alcuni assessori hanno parlato di «grave sgarro alla città».

L'ex sindaco Leo Pippione, interpretando anche il pensiero di altri colleghi, ha tra l'altro detto: «Non rispettando un appuntamento annunciato con Pasquarelli effettivamente la Rai non ha usato riguardi nei confronti del nostro assessore e massimo rappresentante del Comune. Sul Festival, che appartiene alla nostra città ed a nessun altro, sono state dette tante inesattezze». **(r. b.)**

PREMIO A IMPERIA

A Costa d'Oneglia festa argentina con Pesaola

Festa a Costa d'Oneglia per l'arrivo di Bruno Pesaola, un grande personaggio del mondo del calcio, che ha preso parte alla terza festa della bandiera argentina, organizzata dal circolo Manuel Belgrano. Pesaola, che ha ricevuto in premio [illegible] targa, è apparso commosso: «Sono rimasto colpito dall'accoglienza e dal forte legame che unisce questa piccola frazione all'Argentina».

Le critiche riguardano soprattutto i tratti pubblici: interventi in ritardo e incuria

Ventimiglia, tintarella e rifiuti

Processo alle spiagge: «I soliti problemi»

VENTIMIGLIA. Le spiagge di Ventimiglia cominciano a popolarsi; gli stabilimenti sono quasi tutti aperti. L'arenile, per quello che riguarda la pulizia, presenta però molti problemi (gli stessi dell'anno scorso), anche [illegible] ruspa, su incarico del Comune, ha cercato di togliere sassi e rifiuti, specie dalle spiagge pubbliche. Quelle degli stabilimenti sono già state sistemate dagli stessi gestori.

Sottolinea Aldo Gibelli, che ha ristrutturato quest'anno anche le cabine e le attrezzature balneari vicino al ristorante: «Avevamo già provveduto nel nostro tratto a mettere in ordine [illegible] spiaggia, quando il Comune ci ha offerto la collaborazione. Anche se in ritardo questo fatto ci ha gratificato, perché ci [illegible] sperare bene per l'anno prossimo. Sarà solo questione di concordare i tempi [illegible] attuazione».

Per quanto riguarda l'affluenza e le prenotazioni la stagione, secondo Gibelli, si presenta sotto buoni auspici. Qualche lamentela? «Sì: quando si desiderano mettere in cantiere iniziative [illegible] i tempi burocratici del Comune sono spesso troppo dilatati e ostacolano il privato. Poi sarebbe importante assicurare più servizi ai turista, come più sorveglianza, più ordine e pulizia sulla passeggiata. Inoltre ci dovrebbe [illegible] re un maggior impegno da parte dei cittadino turista perché le cose procedano per il meglio».

Ventimiglia. Vecchie barche abbandonate nella zona del lungomare (GATTI)

Enzo Castrogiovanni, titolare del ristorante Brigantino, con annesso stabilimento balneare puntualizza: «Per le presenze non ci possiamo lamentare. Tra i residenti e i clienti abituali, l'affluenza è assicurata. Però il disinteresse degli amministratori per problemi anche spiccioli che ogni anno si ripresentano puntualmente aggravati, resta. Per l'arenile fuori dagli stabilimenti ci sono sempre problemi e cose che [illegible] pezzi [illegible] barca abbandonati, docce insufficienti e pulizia che lascia molto a desiderare».

I mugugni [illegible] si fermano qui: «I ciclomotori e le moto che sfrecciano a velocità sostenuta sulla passeggiata e con marmitte rumorose rappresentano [illegible] altro problema», conclude Castrogiovanni.

A Marina San Giuseppe, allo stabilimento Margunaira spiegano: «Come al solito la pulizia ce la siamo fatta noi. L'affluenza [illegible] dei bagnanti è buona, considerando l'inizio di stagione un po' capriccioso. Il disinteresse degli amministratori comunali però continua e peggiora. Non si concordano iniziative per [illegible] valorizzazione turistica. E' come sempre tutto affidato all'attenzione dei privati che non sempre da soli riescono a concludere qualcosa [illegible] positivo».

La Capannina, altro ristorante con annesso stabilimento balneare, è gestito da Gino Lorenzi, che è anche presidente degli albergatori di Ventimiglia: «Sempre tante parole, promesse, ma [illegible] nessuno. La collaborazione dell'amministrazione comunale è sempre [illegible] grande incognita oltre all'assenza totale di fatti. Le difficoltà che noi operatori troviamo sono enormi e le dobbiamo risolvere da soli, perché se aspettiamo quelli che siedono nella stanza dei bottoni sarebbe un'inutile attesa. La pulizia lascia e desiderare sotto ogni aspetto, mentre dovrebbe [illegible] re uno dei punti cardine di qualificazione dell'immagine turistica della città».

E' vero, alcune spiagge pubbliche sono state ripulite, però nel lato verso strada è facile vedere disseminati rifiuti di ogni genere. Perché non [illegible] adottano multe salate per chi sporca suolo pubblico [illegible] verifica in Francia? Al comando della polizia urbana [illegible] Ventimiglia affermano: «Sanzioni per questo tipo di infrazione ne facciamo, specie d'estate. Però il nostro compito, dato il traffico [illegible] indifferente, è più rivolto alla viabilità. Abbiamo inflitto multe a camperisti che lasciano rifiuti, ma troppo spesso non siamo presenti quando gli episodi accadono».

Altro problema, i camper. Secondo gli operatori turistici il fenomeno ha assunto le dimensioni [illegible] una vera invasione, con relative conseguenze». Gino Lorenzi, presidente degli albergatori, suggerisce: «Perché non adottare il sistema messo in atto a Sanremo, [illegible] obbligo a parcheggiare a Pian di Poma? Soluzioni possibili, se si vogliono adottare, esistono anche a Ventimiglia. Per esempio riservare ai camper il parcheggio [illegible] via Tenda. Sarebbe un modo per cercare di mettere un po' d'ordine anche nel caos cittadino. Sperare però che gli amministratori prendano in considerazione un'iniziativa simile è utopistico».

Intanto tra proteste e lamentele Ventimiglia inizia a vivere la stagione estiva '90 [illegible] soliti problemi, diventati più consistenti perché troppo spesso trascurati.

Italo Marlo

Ventimiglia. Cartacce e rifiuti, un'immagine poco turistica della città

DUE INIZIATIVE

Serate a ritmo di samba

Il folklore brasiliano è sbarcato a Ventimiglia. [illegible] gruppo [illegible] musicisti e cantanti, con i suoi ritmi, si esibirà [illegible] sere, fino a [illegible] luglio, [illegible] ristorante del lungomare. Dice il titolare del locale, Aldo Gibelli: «Intendiamo proporre qualcosa [illegible] diverso a residenti e turisti. Un modo [illegible] movimentare le serate estive in una città che ha poco da offrire». Ad agosto sarà la volta di un gruppo uruguaiano.

Un'altra iniziativa [illegible] anche quest'anno è stata confermata riguarda la scuola di sub diretta dall'istruttore Claudio Lentini. Le attrezzature di cui dispone il gruppo [illegible] Lentini [illegible] sono finalizzate solo all'insegnamento, ma offrono anche maggiore sicurezza a tutti i bagnanti, perché dispone di [illegible] mezzo e [illegible] idonee per soccorso in mare. Una stagione che si inizia all'insegna dell'allegria e della tranquillità per chi va in mare.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Morto per droga [illegible] i funerali

Questa mattina, all'ospedale di Ventimiglia, sarà effettuata l'autopsia sulla salma di Salvatore Di Natale, 25 anni, di Vallecrosia, il giovane trovato privo di vita l'altra mattina in una toilette della stazione ferroviaria, ucciso da overdose. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, alle 17, nella chiesa delle Gianchette. Le forze dell'ordine stanno svolgendo indagini per risalire agli spacciatori.

VENTIMIGLIA

E' condannato per furto

Giuseppe Ficarra, 50 anni, via Salita alla Mura, è stato sorpreso [illegible] carabinieri, accorsi su segnalazione [illegible] alcuni vicini, a rubare nell'appartamento di Maria Di Lorenzo, [illegible] anni, via Sant'Anna. L'uomo, che aveva asportato alcuni utensili domestici e derrate alimentari, è stato processato per direttissima e condannato a 6 mesi [illegible] i benefici di legge.

[illegible]

Un invito [illegible] «Futura»

Stasera, nella di[illegible] all'aperto «Futura», in frazione Diano Borello, si tiene una grande festa, con ingresso libero e consumazione gratuita. Il locale, che ha proposto [illegible] successo la visione dei Mondiali su maxi schermo, si prepara ad inaugurare la stagione estiva: dalla prossima settimana, resterà aperto da giovedì a domenica.

[illegible]

[illegible] moto giovane è [illegible]

Una ragazza di San Biagio della Cima, Elisa Gallaca, 25 [illegible], mentre era alla guida di un ciclomotore si è scontrata con una [illegible] che ha frenato bruscamente. [illegible] giovane ha riportato la frattura [illegible] un femore.

[illegible]

Cinema [illegible] i programmi

Nel Dianese riaprono le sale cinematografiche estive. Oggi, al cinema «Pergola», [illegible] Roma 15, a Diano, il in programma il film «Leviathan». Il «Garibaldi» di via Steria, a Cervo, inaugurerà la sua stagione [illegible] programmi domani sera, [illegible] «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» (21,15).

Accordi fra le segreterie provinciali per il pentapartito

Bordighera apre al psi

In Consiglio [illegible] dc ha confermato le iniziative per un rimpasto in giunta
Dure accuse del pci e sinistra indipendente. La replica di Borelli

BORDIGHERA. Il braccio di ferro [illegible] dc e psi sta per terminare. I democristiani capitanati dal sindaco Renato Olivo [illegible] brano cedere all'attacco dei socialisti (attualmente fuori dalla giunta), [illegible] che ormai si vedono di [illegible] dall'altra parte della barricata. A quanto pare le manovre politiche in atto da tempo [illegible] Imperia per far entrare nell'esecutivo anche il psi stanno per dare i primi frutti.

[illegible] Consiglio comunale di mercoledì, infatti, il capogruppo dc Luigi Borelli ha detto: «La [illegible] informo che all'interno del pentapartito la segreteria di Imperia ha concordato una collaborazione con il psi, ed è volontà degli stessi partiti della provincia che la collaborazione si attui anche a Bordighera. Per questo inizieranno presto incontri tra le rispettive delegazioni». Un invito a nozze per i socialisti, in poche parole.

Un comportamento che di sicuro [illegible] lascia spazio ai dubbi sulle intenzioni della dc di Bordighera, intenzioni che si sono ridimensionate di fronte all'atteggiamento del garofano. I socialisti, infatti, avevano fatto sapere che se i vertici imperiesi della dc non avessero sbloccato la situazione di Bordighera avrebbero impedito la formazione delle nuove amministrazioni in provincia e anche a Genova. All'interno della dc di Bordighera si parlava quasi [illegible] ricatto, al quale [illegible] si sarebbe ceduto. [illegible] sembra che oggi, in [illegible] di alternative, queste condizioni siano accettate.

Domenico Montanaro (sinistra indipendente), dopo la dichiarazione di Borelli, ha subito preso la parola: «Non capisco questo intervento. [illegible] dice che forse [illegible] apriranno trattative con [illegible] psi, quindi noi [illegible] prendiamo decisioni che potranno essere rimesse in discussione da una [illegible] maggioranza». Borelli risponde che dc e psi non fanno discussioni e trattative in Consiglio, ma il leader comunista Giancarlo Lora incalza: «Viene messa in discussione la formazione di una nuova maggioranza. E' un fatto importante e i gruppi si devono esprimere. Questa precarietà pregiudica la vita amministrativa». E aggiunge, rivolgendosi alla maggioranza: «[illegible] pensate [illegible] fallito, se avete bisogno del supporto [illegible] una nuova componente e [illegible] pensate di andare avanti così, ditelo». La minoranza vuole [illegible] alle strette la dc e farle scoprire le carte. Ma Borelli ribatte: «Già nella delibera di un [illegible] fa la dc affermava di rimanere disponibile. Non abbiamo debolezze e paure, è solo un atto [illegible] coerenza rispetto all'impostazione che ci [illegible] dati quando l'amministrazione è nata».

Il Consiglio si è poi occupato dell'appalto del servizio di refezione scolastica. Le polemiche sulle mense ai privati non sono mancate. «Ma il servizio attuale è insufficiente - spiegano in giunta -. Nel cor[illegible] dell'anno ci siamo trovati più volte con l'acqua [illegible] gola per le malattie delle cuoche. E, inoltre, i costi diminuirebbero di [illegible] milioni».

Daniela Borghi

Il via alle 21, in gara anche il fantasista caraibico Henri Salvador

Pieve capitale della petanque

Da oggi a domenica il Festival internazionale

PIEVE DI TECO. Henri Salvador, [illegible] simpatico fantasista caraibico naturalizzato francese (comico, ballerino, cantante, musicista) protagonista [illegible] alcune trasmissioni televisive di [illegible] della Rai negli Anni Sessanta è tornato in Italia, ma non in veste [illegible] artista, bensì di grande appassionato di bocce, lo sport più diffuso in Francia. Salvador è la vedette della seconda edizione del Festival internazionale di petanque, che si apre oggi a Pieve di Teco, con l'organizz[illegible] della Pro loco e del Comune. Partecipa alla gara a terne con molte ambizioni, anche se chi lo conosce bene [illegible] che sarà protagonista soprattutto per le sue trovate comiche.

«Gioco da tantissimo temp[illegible] quest'anno mi sono anche laureato campione [illegible] Parigi a coppie, nella specialità della "provenzale", su distanze maggiori rispetto alla petanque», rivela [illegible] fantasista, che, con la sua firma, ha lanciato una linea [illegible] bocce colorate realizzate da Varten Berburian per la «JB», tra le industrie più importanti [illegible] settore.

La manifestazione, che si concluderà domenica, è stata ideata dal rag. Antonio Napolitano, commercialista genovese nativo di Pieve, innamorato della petanque a tal punto [illegible] organizzare il primo campionato del mondo in Italia [illegible] scorso) nel capoluogo ligure) e di partecipare a tutte le più importanti gare internazionali, con ottimi risultati (per due volte, nel '78 e '79, è stato campione iridato a terne). L'intenzione [illegible] quella di far assumere all'appuntamento [illegible] dimensione veramente europea, per favorire lo sviluppo di questa disciplina e il rilancio turistico della Valle Arroscia.

Già [illegible] primi passi, il riscontro di partecipazione è incoraggiante: più di cento squadre iscritte, in rappresentanza di sei Paesi (Francia, Belgio, Svizzera, Andorra, Principato [illegible] Monaco, Italia) e un migliaio di persone ospiti, per tre giorni, [illegible] alberghi, ristoranti e pensioni della vallata. «Siamo appena alla seconda edizione e già questa manifestazione movimenta il nostro entroterra, troppo spesso dimenticato», sottolinea Renzo Brunengo, presidente della Pro loco «Borelli».

Nata in Francia [illegible] dopoguerra, la petanque è approdata in Liguria sul finire degli Anni 60. Si gioca anche in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia. La Federazione italiana, sorta nel '72, conta circa duemila iscritti.

Le gare si disputano allo sferisterio comunale, a partire dalle 21 di oggi, con il Torneo degli assi (a terne). Prima del via, ricevimento in Comune.

Gianni Micaletto

In pratica sfumata la trattativa con la Sanremese 1904, ecco un nuovo colpo di scena

Sanremo e Carlin's insieme?

L'accordo è vicino

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dall'«impossibile» matrimonio tra Sanremo 80 e Sanremese 1904, a un possibile e inaspettato matrimonio tra lo [illegible] Sanremo 80 e [illegible] Carlin's Boys. Si muovono tra un colpo di scena e l'altro le vicende intrecciate delle società calcistiche cittadine. La fusione tra Sanremo 80 e Sanremese 1904 non ci sarà.

Ufficialmente, nessuno l'ha [illegible]cora detto. Ma nessuno sembra aver dubbi sul fallimento del progetto. «Aspettiamo sempre la risposta della Sanremese [illegible]. Per ora la trattativa [illegible] aperta», dice Gianni Borra, patron del Sanremo 80 che non vuole ancora [illegible] [illegible] la parola fine alla questione. Ma a fare la fusione [illegible] ci pensa più nessuno. La Sanremese 1904 doveva [illegible] risposta ufficiale al Sanremo 80.

Anzi, ha elaborato una lettera-risposta che non diceva proprio no [illegible] progetto-fusione, ma avanzava [illegible] serie di controproposte che rendevano in pratica impossibile un accordo. La lettera, pronta da martedì, è ancora [illegible] tavoli della segreteria della società, segno forse che nel clan biancazzurro le posizioni non [illegible] proprio unanimi.

Dovrebbe essere recapitata oggi. Ma al Sanremo 80, [illegible] non pensano più all'ipotesi di fusione. Per [illegible] nessuna polemica, solo qualche frecciata: «Lo [illegible] anno, sullo [illegible] problema, ci fecero aspettare un [illegible] per dirci che i tempi non erano maturi. Quest'anno è avvenuta la stessa cosa. Potevano dircelo subito», dice il presidente Franco Mazzetti.

Ma al Sanremo 80 ci [illegible] altre novità. Sta maturando un'ipotesi [illegible] collaborazione con la Carlin's Boys, la terza società cittadina. Un progetto top-secret, su cui però circola una ridda di voci. Un accordo in piena regola: la Carlin's farebbe confluire la sua prima squadra (iscritta alla Seconda categoria) nel Sanremo [illegible] per disputare il [illegible] di Promozione; la Carlin's Boys si occuperebbe poi, secondo tradizione, del [illegible] numerosissimo vivaio. Due [illegible] cietà, insomma, molto unite. Il primo passo, si dice, verso una fusione che potrebbe diventare effettiva nel giro di una [illegible] due stagioni.

Il progetto sta maturando. Ieri sera [illegible] [illegible] riunito il direttivo del Sanremo 80 per esaminarlo, anche se per la discussione definitiva occorrerà attendere il ritorno del presidente della Carlin's Boys [illegible] Maria Tinelli, attualmente fuori città. Un'inedita ipotesi alternativa, che potrebbe comunque rimescolare nuovamente le carte del calcio matuziano.

Alla Sanremese 1904, d'altra parte, pensano già al futuro da soli. Le prime due mosse sul calciomercato dovrebbero essere il riscatto definitivo, da Ventimiglia [illegible] Vallecrosia, di Simondo e Cappa, due dei protagonisti dell'ultimo trionfale campionato. E sono il sintomo preciso che la società intende proseguire da sola il proprio cammino.

Sanremo [illegible] avvia, insomma, al derby di Promozione tra San[illegible] 1904 [illegible] Sanremo 80 o, magari, tra la prima e la squadra che nascerà dall'inedito accordo tra la seconda [illegible] la Carlin's Boys.

Un'idea che forse penalizza, sul piano delle prospettive, il calcio cittadino. [illegible] stuzzica i tifosi. A meno che, con un altro colpo di scena, non arrivi per qualcuno il ripescaggio in Interregionale, tenuto conto degli antichi meriti sportivi e della tradizione della piazza. Borra aveva manifestato giorni [illegible] l'intenzione [illegible] chiederlo per il Sanremo 80, anche se ieri [illegible] apparso più tiepido sull'argomento. Anche alla Sanremese 1904, è ovvio, interesserebbe un ripescaggio. Chi vuol sognare, comunque, deve farlo in fretta: i termini per presentare le domande scadono lunedì.

Bruno [illegible]

[illegible] **sogno.** Ecco la Sanremese della C. Ma i colpi di scena continuano: si parla della fusione Sanremo 80-Carlin's

Cicloamatori in piena attività

Grande Sidis per il «Giro»

IMPERIA. La [illegible] cicloamatoriale [illegible] vivo: le gare si susseguono a ritmo incalzante mentre si avvicina l'appuntamento col Giro della provincia, il cui tracciato è stato ufficializzato dall'Udace. In questa fase è il S[illegible] Imperia a recitare il ruolo di protagonista con una serie di vittorie.

[illegible] sugli scudi. Al 12° trofeo «Papà Marchignoli», su un pe[illegible] molto selettivo di 70 km con partenza e arrivo [illegible] Verezzo, frazione di Sanremo, lo squadrone biancorossoblù ha piazzato [illegible] corridori ai primi 7 posti della classifica assoluta, conquistando il successo con Mauro Aretuso, autore di una bella fuga. Il vincitore ha inflitto due minuti di distacco al [illegible] Flavio Ginestra. Terzo, Osvaldo Gasco [illegible] Conad-Pedale Imperiese, che ha preceduto Evaldo Redigolo e Gianfrano Arangio Febbo del Sidis, Ermenegildo Porro (Garattoni) e Fiorangelo Ventura (Sidis). Il sodalizio [illegible] capoluogo ha trionfato anche al 6° Trofeo Coldirodese-Itagro, raduno sui 73 km. Con 1520 punti ha messo in fila Conad (1235), Coldirodese (840), Ventimigliese (595) e Pedale Sanremese (420).

Brillanti risultati anche dal primo circuito «Città di Ospedaletti» per amatori. Aretuso ha vinto la gara per la prima fascia sui compagni Flavio Ginestra e Arangio Febbo. Affermazione pure nella seconda, con Evaldo Redigolo che ha preceduto Fiore Lanzo (Conad) [illegible] Fiorangelo Ventura (Sidis). Nella classifica di 2ª Serie, vittoria di Vincenzo Lanzo (Gs Ford).

Giro [illegible] [illegible]. Solo quattro tappe per la 13ª edizione che si svolgerà a luglio. L'organizzazione è curata dal comitato imperiese dell'Udace, [illegible] [illegible] avvale della collaborazione di diverse società. L'apertura [illegible] affidata a una cronometro individuale di 4 km, da Camporosso [illegible] Dolceacqua, col 3° Memorial Mamma Oliva. Partenza del primo corridore alle 9,15 di domenica 8 luglio. Il secondo appuntamento è fissato per il 15, con il Memorial Papà e Mamma Lanzo, gara in linea di 70 km. Il via alle [illegible] [illegible] ristorante Cacciatori di Camporosso.

Terza tappa il 22, [illegible] [illegible] della decima edizione del Memorial Francesco Greco. E' un circuito cittadino sul lungomare Vespucci [illegible] Imperia. Il tracciato, completamente pianeggiante, misura [illegible] [illegible]o sarà ripetuto più volte, a seconda delle fasce d'età (il via alle 14). Gran finale il 29 luglio in Valle Arroscia, con il 2° trofeo Comune e Pro Loco di Rezzo-Memorial Serafino Bonfante, cicloscalata di 10 km. La [illegible] si disputerà in mattinata, dal bivio di Rezzo al santuario del Sepolcro. I vincitori [illegible] [illegible] categorie avranno le maglie sponsorizzate dalla concessionaria Ford [illegible] Bordighera.

[illegible]

Atletica: i risultati degli imperiesi

Antonio Brezzo guida la Maurina

IMPERIA. Maurina Olio Carli ancora in primo piano nel panorama dell'atletica leggera ligure. Il sodalizio biancoceleste continua a ottenere eccellenti risultati sia a livello regionale che nazionale. Nella seconda fase del campionato ligure assoluto per società, che [illegible] è svolta lo scorso fine settimana a Celle Ligure, la Maurina si è confer[illegible] al [illegible] posto assoluto, alle spalle dei fortissimi club genovesi, il Cus e l'Amatori.

La parte del leone l'ha fatta Antonio Brezzo, neorecordman provinciale dei 1500 metri, che ha ottenuto una splendida doppietta: prima negli 800 [illegible] poi sulla sua distanza preferita, trascinando poi la staffetta 4x400 (corsa con Bisio, Mulas e Zandonella) [illegible] primato imperiese assoluto: 3'23"9. [illegible] podio più alto è salito pure Guido Ferri, dominatore della gara dei 110 ostacoli (vinta con il tempo 15"6), davanti al compagno Salvatore Pinga che, per [illegible] volta, ha tradito la sua passione per il salto in lungo.

Da segnalare inoltre le terze piazze [illegible] Andrea Zandonella (400 e [illegible] metri juniores, con tempi di valore p[illegible] la categoria) e Corrado Bado (3000 siepi). Buone anche le prove di Claudio Troaso (sui 200 piani corsi in 22"97); Massimiliano [illegible] (400 metri in 51"41) [illegible] Micaela Calcagno (bene [illegible] 400 femminili, in 61"87).

La Maurina ha partecipato in forze pure al trofeo «Davoli» [illegible] mezzofondo, che si [illegible] svolto a Genova, e al trofeo giovanile «Businaro», a carattere nazionale, disputato a Savona. [illegible] corso del primo appuntamento, [illegible] arrivata la vittoria di Tiziana Maglio sulla distanza degli 800 metri allieve, seguita dal terzo posto del solito Brezzo negli 800 maschili e dal quarto di Bado nella gara dei 5000.

[illegible] Savona, la Maglio è giunta terza nella sua specialità, men[illegible] Barbara De Jaco ha sbaragliato il [illegible] nel lancio del disco allieve. Il bilancio positivo si completa [illegible] i secondi posti di Roberta Papone (lancio del peso cadette) e Andrea Fiore [illegible] metri cadetti). [g. mi.]

Sono invece saltate le trattative a Borghetto, mentre [illegible] Celle Ligure nasce una nuova società

Calcio savonese, è di moda la fusione

Verso gli accordi Veloce-Legino e Finale-Finalborghese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fusioni in vista nel calcio savo[illegible]. Dopo le unioni della [illegible] stagione, [illegible] lo Zinola e il Fornaci, e della Loanesi con la San Francesco, a distanza di un [illegible]no ci provano altre quattro bla[illegible] del calcio minore.

La Veloce Savona, dopo il brillante campionato in Prima [illegible]goria, potrebbe unire le proprie forze [illegible] la giovane società del Legino, che andrebbe così a giocare nella prossima stagione per la prima volta nella sua storia in Prima categoria. L'altra fusione in vista è quella tra [illegible] Finale Ligure e la Finalborghese, mentre a Borghetto è svanito il sogno di [illegible] [illegible] squadra unica per poter puntare in alto, visto il bellissimo impianto rimesso [illegible] nuovo dal Comune e pronto per i primi di settembre.

Ma non ci sono soltanto fusioni nel presente [illegible] calcio minore: c'è anche chi [illegible] affaccia per la prima volta sul mondo del football. Succede a Celle Ligure, dove un gruppo di appassionati locali ha fondato [illegible] nuova [illegible]cietà dai programmi ambiziosi. [illegible] il prossimo anno ci sarà il «derbissimo» contro il Celle Ligure. Ma andiamo con ordine.

Legino-Veloce. La notizia ha quasi [illegible] clamoroso, anche [illegible] non ha creato certo uno sconquasso negli ambienti sportivi savonesi. Anche perché [illegible] i granata, «nati» da una costola del Savona grazie all'accoppiata Monti-Robello, e i verdeblù c'e[illegible] da tempo ottimi rapporti (che coinvolgevano anche il Savona stesso). Il problema da risolvere [illegible] adesso tra i due «capi storici» delle due società, Piero Carella e Pino Monti. Quest'ultimo sta cercando di convincere il collega alla fusione. Ieri sera i massimi dirigenti delle due società [illegible] sono incontrati per ve[illegible] di concludere questa trattativa che dura ormai [illegible] alcune settimane.

Afferma Pino Monti: «Esistono varie ipotesi di soluzione per il futuro della Veloce. Sia ben chiaro però che questa società, che ha compiuto da poco gli 80 anni di vita, non deve sparire. Con i dirigenti del Legino siamo [illegible] buon punto. L'importante è che nella nuova società rimanga il segno della Veloce. Potremmo chiamarla Legino-Veloce, con i colori sociali verdeblù uniti allo stemma della Veloce». Piero Carella replica: «Siamo disponibili a trattare, anche se la [illegible] società ha già varato, in linea di massima, i programmi di prima squadra e settore giovanile. Non siamo noi, comunque, a spingere verso l'unione delle forze».

Finale-Finalborghese. Sono a buon punto le trattative per un accordo [illegible] le due società finalesi. Il presidente Trutta del Finale e il [illegible] collega Rilla della Finalborghese, assieme ai dirigenti dei due sodalizi, si sono già incontrati parecchie volte. [illegible] problema da risolvere, per ora, è il nome d[illegible] [illegible] società. Le squadre potrebbero esser inserite nella Polisportiva Finalborghese (come altre società finalesi di bocce, basket e pallavolo) e il [illegible] dovrebbe essere Finale Ligure. [illegible] poi c'è il settore giovanile. Rimarrà ancora per un anno il «Città di Finale», per poi [illegible] inserito nel nuovo club.

Borghetto 84 e Borghetto. A fine stagione avrebbero dovuto unire le proprie forze. Poi la fusione è fallita: [illegible] [illegible] partirà il prossimo anno.

Novità a Celle. Si chiamerà Celle 90 e parteciperà al [illegible]pionato di Terza categoria. E' l'ultima nata in provincia [illegible] Savona. Già scelto il nome del tecnico: sarà Carlo Mordeglia a sedere in panchina. Celle dunque nella prossima stagione avrà due squadre che parteciperanno al torneo [illegible] Terza categoria: gran derby in vista.

Roberto Pizzorno

[illegible] CAIRESE [illegible]

Sipario su tutte le novità

Questa sera alle 19 nella sala consiliare [illegible] Comune di Cairo Montenotte, davanti alle autorità cittadine, viene presentata la Cairese 1990/91. Il presidente Franco Pensiero, con i vice Pedrazzani [illegible] Zei, presenterà i nuovi quadri dirigenziali e tecnici di prima squadra e settore giovanile. Proprio quest'ultimo appare la novità della [illegible] società, dopo anni di «buio» nei baby. Alla serata sarà presente anche l'ex centrocampista di Milan, Sampdoria, Roma e della Nazionale Romeo Benetti. Nel [illegible] della serata saranno presentati i consiglieri vecchi [illegible] [illegible] del sodalizio, l'allenatore Paolo Tonelli, il direttore sportivo Carlo Pizzorno e tutti gli allenatori del settore giovanile. L'obiettivo della prima squadra sarà quello di puntare a [illegible] campionato al vertice, mentre le squadre giovanili parteciperanno a tutti i campionati provinciali. Sarà allestita anche una scuola calcio. [r. p.]

Oltre duecento concorrenti per quella che è ormai [illegible] «classica»

Marcia del Golfo, una festa

Tutti i personaggi della gara di Ospedaletti

Giuseppe Anastasio

OSPEDALETTI. La solita, grande festa dei marciatori. La 6ª «Marcia del Golfo» di Ospedaletti — ormai una classica del settore — ha richiamato più [illegible] 200 concorrenti, alcuni in arrivo dalla vicina Francia, che si sono misurati su un percorso [illegible] oltre dieci chilometri ritagliato nell'immediato retroterra della cittadina.

Una maxipartecipazione che [illegible] reso [illegible] più luccicante [illegible] successo nella classifica finale assoluta del lombardo Lorenzo Mercante con un dignitoso tempo di 36'48" [illegible] [illegible] ha nobilitato, complessivamente, le buone prove dei marciatori locali. Nella classifica finale spiccano il settimo posto del vallecrosino Antonio Collu, [illegible] nono del sanremese Fiorenzo D'Annunzio, il dodicesimo di un altro vallecrosino, Roberto Baixin.

Da segnalare anche gli exploit di categorie. Ad esempio tra i «pionieri», cioè i più anziani in assoluto, insieme [illegible] Stefano Maccagnan e Giorgio Levrini, ha brillato Giuseppe Anastasio, calabrese d'origine ma ospedalettese d'adozione, che ha appena compiuto [illegible]sant'anni, età più che rispettabile per un podista.

Corre ancora, dopo [illegible] vita trascorsa all'insegna della sua grande passione nel più puro spirito dilettantistico: «Ho cominciato nel 1951, quando ero militare. Non ho più smesso, neppure adesso che [illegible] anche mio figlio. E' più forte di me», dice. Ha percorso gli oltre dieci chilometri in poco meno di un'ora.

Ma vanno segnalati anche Elena Cavicchia, ospedalettese, giunta 59ª, prima donna in assoluto, [illegible] il successo dell'imperiese Giuseppe Falladira fra i veterani, o il primo posto di Lorenzino Varoli, sanremese, set[illegible] anni, nella categoria riservata ai bambini. [b. m.]

Il via alle 21: nella notte dieci prove speciali dopo l'esperimento «diurno» di un [illegible] [illegible]

La Val Bormida aspetta il «suo» rally

Domani scatta da Millesimo la decima edizione della gara

MILLESIMO. Sarà Maurizio Ferrecchi, giovane e quotatissi[illegible] pilota locale, l'apripista della decima edizione del «Rally Valli del Bormida» che prenderà il via domani da Millesimo. La manifestazione, organizzata dal «Rally club Millesi[illegible] [illegible]rna all'antico, e la competizione si svolgerà come nelle otto precedenti edizioni tutta in notturna, dopo la prova interamente diurna della scorsa stagione. [illegible] [illegible] già un successo, per gli organizzatori, il numero degli iscritti. Saranno 165 gli equipaggi al via, provenienti da ogni parte dell'Italia del Nord.

Alle [illegible] precise [illegible] campo sportivo, in via Mameli, la Renault 5 Gt turbo numero uno di Benezzo-Rossi, aprirà la serie delle partenze, seguita ad intervalli [illegible] [illegible] minuto da tutti gli altri concorrenti. In mattinata, dalle [illegible] alle 16, i partecipanti porteranno le loro autovetture alle rituali verifiche. Alle 18 le macchine saranno piazzate nel parco d'attesa, adiacente alla pedana di partenza, per prepararsi al via.

Il rally si articolerà su due giri identici di circa 150 chilometri, i quali comprendono ognuno cinque prove speciali. Ciascuna sarà [illegible] ripetere due volte, per un totale di 96 chilometri in tratti cronometrati. Nelle dodici ore di gara, l'arrivo del primo concorrente è infatti previsto per domenica mattina alle 9, sempre a Millesimo. Tra [illegible] molte novità, c'è l'inserimento anche di [illegible] parco-assistenza a Cairo Montenotte, e due riordini: in piazza della Vittoria a Cairo e a Pontinvrea.

Quello del ritorno [illegible] svolgimento notturno, non è l'unico cambiamento rispetto alla decima edizione, quella dell'anno scorso, del «Valli del Bormida». Infatti, due prove speciali delle cinque in programma [illegible] completamente nuove. La prima speciale sarà quella del Santuario, che è una classica della gara: da qui i concorrenti si trasferiranno ai Porri, dove [illegible] [illegible] programma la seconda prova. Tutta inedita [illegible] terza speciale, quella di Pareto.

Quest'ultimo è il primo dei due tratti cronometrati «nuovi» e ha inizio dopo un casolare in mattoni, sulla destra della strada che taglia in due il paese dell'Alessandrino. La prima parte è in leggera salita, molto veloce, su fondo buono ma stretto. La seconda invece è in piano ed è velocissima. L'altra speciale nuova [illegible] quella dei Pontini, [illegible] numero 4, [illegible] è chiamata in questo modo perché impone l'attraversamento di una nutrita serie [illegible] ponti in cemento. Parte da Merana, con un tratto di pianura che successivamente diventa salita in percorso misto-veloce. La quarta prova terminerà in località Squaneto. L'ultima, tra l'altro l'altra «classica» della manifestazione dell'entroterra savonese, [illegible] quella del Melogno.

I maggiori favori del pronostico della vigilia [illegible] alla coppia Duberti-Dominoni su Peugeout 205 Gti, recenti vincitori ai rally dei Monti Savonesi e delle «Palme», e con la gran voglia di fare tris. Tra i principali outsiders, Gazzolla-Besso[illegible] su Lancia Delta Integrale, Della Torre-Dutto (Lancia Delta 4 WD) e Vallino-Abate (Peugeot 205 Gti). Tra i savonesi partecipanti, ci [illegible] buone possibilità di piazzamento per Valletto-Rocchieri, Sicca-Mondino [illegible] Scasso-Passalacqua. Anche per questa edizione si prevede [illegible] gran [illegible] di tifosi ai bordi delle strade: la gente della Val Bormida non mancherà [illegible] questo importante [illegible]. C'è da augurarsi che la passione non trascini ad eccessi pericolosi, che non mette nei guai piloti e organizzatori. [r. p.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

I candidati nel capoluogo sono circa 800: in molti hanno scelto il tema d'attualità

Maturità, un test per duemila

I commenti a Savona dopo la prova d'italiano

SAVONA. Primo giorno degli esami [illegible] maturità per oltre duemila studenti della provincia [illegible] Savona. In programma la prima prova scritta: il tema di italiano. Ieri mattina alle 8, i circa 800 ragazzi [illegible] capoluogo che attendevano di entrare nelle aule, hanno dato vita a un rituale che si ripete ogni [illegible]: vocabolario sotto braccio, facce tirate per la tensione e dita incrociate in segno di scaramanzia. Alla fine, erano quasi tutti contenti per l'esito della prove. Ottimismo quasi ovunque. La prima grande paura è passata ma [illegible] c'è la seconda prova scritta e, soprattutto al Classico dove i ragazzi dovranno misu[illegible] [illegible] la versione [illegible] greco; c'è apprensione.

Davanti alle scuole molti studenti cercavano di farsi coraggio a vicenda. Qualcuno [illegible] anche portato con sé [illegible] portafortuna. Dopo sei [illegible] di lavoro, l'appuntamento fuori dalla scuola per i primi commenti.

Ecco una carrellata di opinioni raccolte all'uscita di alcune scuole superiori della città. Al Classico «Gabriello Chiabrera» gli studenti, suddivisi in due commissioni, hanno svolto il tema nella palestra e nei corridoio al primo piano dell'edificio. La maggior parte dei candidati ha scelto il tema di attualità, ispirato [illegible] problemi della pace nel mondo.

Marco Toneatto spiega: «Era un tema ad ampio respiro, nel quale era possibile sviluppare moltissimi concetti». Qui, come in quasi tutti gli istituti, i ragazzi si attendevano altri argomenti di attualità, quali i Mondiali [illegible] calcio, gli avvenimenti che hanno sconvolto la storia dell'Est europeo, l'immigrazione in Italia.

Due ragazze escono dal Liceo classico e parlano fitto fitto con i compagni. Silvia Ciciliot commenta: «Ho scelto il tema di letteratura, quello su Giovanni Pascoli. Non mi [illegible] parso troppo difficile anche se forse era un po' riduttivo. C'era il rischio di andare fuori tema». Dello stesso avviso è Daniela Aschieri, che si dice impressionata favorevolmente dalla commissione. Spiega: «I professori mi [illegible] sembrati molto disponibili e gentili».

Qualche critica al testo di storia. Il tema sul «Neoguelfismo» ha sconvolto quasi tutti, ma non Luca Caviglia, studente della quinta F del Liceo Scientifico «Orazio Grassi»: «Non sono pentito di aver affrontato il tema di storia. Questa materia mi ha sempre appassionato. L'argomento si prestava molto ad essere sviluppato [illegible] collegamenti. Tra i miei compagni di classe c'è stata delusione per il testo di letteratura. Quasi nessuno si aspettava il Pascoli e ha preferito il tema [illegible] attualità». Anche qui, come in quasi tutte le scuole [illegible] i ragazzi hanno speso commenti positivi per le commissioni esaminatrici.

All'Itis «Galileo Ferraris», che a Savona raccoglie il maggior numero [illegible] candidati alla maturità, un gruppetto di studenti [illegible] corso di elettronica attende i compagni ancora impegnati nella conclusione del tema. Luigi Siccardi dice: «Quando ho sentito parlare di Neoguelfismo mi [illegible] spaventato. A parte quello, gli altri temi non erano difficili».

E ancora Giovanni Bormida: «Sono rimasto favorevolmente impressionato dalla commissione: [illegible] un certo timore ma poi l'atteggiamento disponibile dei professori mi ha rilassato. Ho notato grande rispetto tra studenti ed esaminatori».

Sempre alle Industriali, Alberto Berretta, maturando del corso [illegible] elettronica, conferma che il tema di attualità non era [illegible] «Quasi tutti [illegible] aspettavamo argomenti inerenti [illegible] cambiamenti avvenuti in Romania e in Germania Est. Personalmente supponevo che [illegible] avrebbero assegnato un tema sui problemi del razzismo».

Oggi il secondo scritto, differenziato in relazione agli indirizzi, mentre tra sette giorni prenderanno [illegible] via gli orali. Cinque candidati al giorno sosterranno i colloqui su due materie, la prima scelta dello studente, la seconda dalla commissione d'esame.

Paride Pasquino

[illegible]	
CLASSICO «CHIABRERA»	114
SCIENTIFICO «GRASSI»	[illegible]
MAGISTRALI «DELLA [illegible]	55
ARTISTICO «MARTINI»	55
RAGIONERIA «BOSELLI»	192
GEOMETRI «ALBERTI»	58
NAUTICO «LEON PANCALDO»	28
IPC «MAZZINI»	39
IPSIA «DA VINCI»	39
ODONTOTECNICI «GASLINI»	34
ITIS «FERRARIS»	183
[illegible]	
CLASSICO «PASCOLI»	52
SCIENTIFICO «BRUNO»	53
ITIS «FERRARIS»	66
[illegible]	
ALBERGHIERO «GIANCARDI»	74
[illegible]	
RAGIONIERI «ITC»	120
GEOMETRI «ALBERTI»	[illegible]
[illegible]	
SCIENTIFICO «ISSEL»	72
[illegible]O «IPAS»	47
CAIRO MONTE[illegible]	
GEOMETRI RAG. «PATETTA»	112
IPSIA «DA VINCI»	39
ITIS «FERRARIS»	23
[illegible]	
SCIENTIFICO «CALASANZIO»	55
CLASSICO «CALASANZIO»	39

In provincia di Savona sono circa duemila gli studenti che ieri hanno sostenuto la prima prova scritta dell'esame di maturità. Nel capoluogo i candidati sono oltre 800. Folta la rappresentanza di studenti nel Ponente, mentre in Valbormida i candidati sono 200. Tra i temi hanno riscosso particolare gradimento nel Savonese quello d'attualità, un po' a sorpresa sulla pace nel mondo; e quello di letteratura su Pascoli. Passata la prima paura, oggi c'è un nuovo banco di prova: la seconda prova scritta differenziata, in relazione al tipo d'istituto. Tra sette giorni gli orali.

Val Bormida

E' Pascoli il preferito

[illegible] M. Oltre 200 candidati hanno affrontato senza problemi ieri mattina la prima prova dell'esame di maturità in Val Bormida. Al «Patetta» di Cairo 112 i candidati presenti. I geometri hanno privilegiato il tema [illegible] attualità politica, i ragionieri quello di letteratura.

Spiega il presidente della commissione Nicola D'Ursi, preside a Barletta: «Malgrado qualche perplessità per il giudi[illegible] anonimo sul Pascoli che prevede il tema, ho visto che è [illegible] molto gradito dai ragazzi». Atmosfera comunque disteo [illegible] e serena, nelle aule di quello che risulta [illegible] il più bell'istituto della Val Bormida. Nes[illegible] problema anche all'Ipsia di Cairo, [illegible] molti candidati che hanno scelto anche in questo caso [illegible] tema di attualità. Al «Calasanzio» di Carcare atmosfera d'altri tempi: portone d'accesso chiuso per ordine del presidente e nessun contatto [illegible] l'esterno per i 94 candidati. Anche in questo caso il tema di letteratura e quello di attualità hanno dominato. (e. m.)

Nel Ponente

Scientifico affollato

ALBENGA. Nel Ponente savonese è il Liceo scientifico il corso di studi preferito dagli studenti. Sono ben 155, infatti, i ragazzi che affrontano l'esame di maturità scientifica. Ottantatré hanno svolto la prima prova, il tema d'italiano, al «Giordano Bruno» di Albenga, 72, invece, si sono seduti sui banchi dell'«Issel» [illegible] Finale Ligure.

Il futuro del Ponente è fatto da una generazione di ingegneri? «In parte sì, ma in gran parte chi sceglie il Liceo scientifico è perché ha paura del latino e del greco che considera inutili», sostengono [illegible] mezzi termini gli studenti.

E aggiungono: «Molti restano poi sconcertati, perché [illegible] latino, allo Scientifico, se ne studia in abbondanza».

Subito dietro allo Scientifico la preferenza va agli istituti tecnici. Ieri mattina 66 studenti hanno affrontato la prova [illegible] italiano all'Itis «Galileo Ferraris» [illegible] Albenga, 72 all'Ipsia di Finale Ligure. Per molti di loro il mondo del lavoro si aprirà già dal prossimo autunno. Le due scuole tecniche, infatti, hanno un alto indice di studenti che trovano occupazione subito dopo il diploma.

Discorso leggermente diverso per l'Alberghiero. I due istituti della provincia [illegible] molto frequentati. A Finale [illegible] 47 i giovani che affrontano l'esame, ad Alassio 74. Per loro, però, non c'è la certezza del lavoro fisso. Le prospettive sulla carta sono buone a condizione però, di riqualificare in maniera sostanziale e rilanciare [illegible] turismo della Riviera.

In assoluto l'istituto che licenzierà il maggior [illegible] di studenti [illegible] quello tecnico commerciale per ragionieri di Loa[illegible]: [illegible] b[illegible] 120 i giovani impegnati nella maturità. Per loro le opportunità di impiego [illegible] abbastanza alte, favorite dallo sviluppo costante del terziario.

Per ultimo il Liceo classico. Gli studenti che [illegible] affrontando l'esame [illegible] maturità al «Giovanni Pascoli» di Albenga sono 52 [illegible] provengono sia dal comprensorio albenganese che da quello finalese. (s. p.)

Le prime impressioni degli studenti raccolte di fronte agli istituti dopo la prova scritta d'italiano. In alto, Giovanni Bormida (Itis) Silvia Ciciliot (Liceo classico) e sotto Luca Caviglia (Scientifico)

VENTIQUATTR'**ORE**

PIETRA LIGURE

[illegible] nel [illegible] ucciso esercente

«Giallo» a Santo Domingo. Un commerciante da qualche tempo residente a Pietra Ligure (i genitori gestiscono un negozio di abbigliamento sulla via Aurelia) è stato ucciso in circostanze [illegible] misteriose. SERVIZIO A PAG. 7

SAVONA

Lunedì «serrata» dei bagni [illegible]

Lunedì prossimo i gestori dei bagni marini della provincia di Savona faranno una «serrata» per protestare contro la decisione del governo [illegible] aumentare i canoni delle concessioni demaniali. Il comandante della Capitaneria di Savona, infine, ha inviato una lettera ai sindaci della Riviera sul problema delle tariffe «gonfiate». Ai titolari, sorpresi una seconda volta ad alterare i prezzi stabiliti dalla legge, verranno ritirate licenze e concessioni. SERVIZIO A PAG. 7

[illegible]

E' quasi [illegible] [illegible] sindaco

Incontro decisivo per [illegible] formazione della giunta tra gli esponenti dc, pli, psi [illegible] pri. Il [illegible] sindaco dovrebbe essere il dc Sandro Gualano. Il Consiglio [illegible] l'elezione [illegible] sindaco sarà giovedì [illegible] giugno.

ALASSIO

[illegible] su Scirea

Questa [illegible] alle 21,30 (ingresso gratuito) [illegible] Parco San Rocco sarà presentato [illegible] libro di Francesco Valitutti «In viaggio per [illegible] amico» dedicato alla memoria di Gaetano Scirea. Presenzieranno Dino Zoff, Marco Tardelli, Claudio Gentile.

[illegible]

Sportivi in lutto [illegible]

Dopo lunga malattia si è spento Enzo Chianura, [illegible] anni, che sino a pochi anni fa gestiva un negozio di acconciature maschili in via [illegible] Settembre. Chianura era molto conosciuto: per anni fu [illegible] barbiere di tutti i giocatori del Savona Calcio.

VADO LIGURE

Falsi operai Enel [illegible] gioielli

Ancora un furto ai danni di un'anziana. Due ragazzi, spacciandosi per operai dell'Enel, sono entrati nella casa di [illegible] pensionata di Vado e hanno rubato soldi e gioielli per un valore superiore ai [illegible] milioni.

Tragedia [illegible] Genova, la vittima di Borghetto

Cade da 40 metri muore un muratore

BORGHETTO. Si svolgeranno [illegible] prossimi giorni, [illegible] appena la magistratura darà [illegible] nulla osta per il trasferimento del corpo, i funerali di Vito Grattarotti, 60 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito [illegible] via Ponti. L'uomo è rimasto vittima di [illegible] incidente sul lavoro avvenuto a Genova Molassana mercoledì pomeriggio. Stava pitturando il cornicione di un terrazzo in via Lusignani [illegible] quando, forse per [illegible] malore, forse per un colpo di sole, [illegible] perso l'equilibrio ed è caduto, [illegible] volo lungo 40 metri, tutti i tredici piani [illegible] palazzo.

Da poco più [illegible] quattro mesi, assieme ad altri operai di Borghetto, Vito Grattarotti lavorava a Genova per l'impresa edile di Ennio Trebucco. Avevano restaurato la facciata del palazzo di Molassana e da qualche giorno avevano spostato le impalcature sul retro.

Vito Grattarotti stava dando gli ultimi tocchi [illegible] pennello ad un cornicione del tredicesimo piano. All'improvviso i compagni di lavoro hanno sentito [illegible] urlo [illegible] rumori di travi. L'operaio [illegible] caduto nell'intercapedine formata dal muro del palazzo [illegible] le travi dell'impalcatura. Il tragi[illegible] volo è terminato sul un terrazzino del secondo piano. Nell'appartamento non c'era nessuno e per riuscire a soccorrere l'uomo è stato necessario l'in[illegible] dei vigili del fuoco.

L'operaio era ancora in vita quando i primi [illegible] lo hanno raggiunto. Cercava [illegible] alzarsi, [illegible] subito dopo ha perso [illegible] A bordo [illegible] un'autoambulanza della pubblica [illegible]sistenza di Molassana [illegible] stato portato al San Martino.

Vito Grattarotti è [illegible] dopo poche [illegible] dal ricovero. Le ferite riportate erano troppo gravi. A nulla [illegible] servite [illegible] cure prestategli dai medici dell'ospedale genovese. (s. p.)

Savona: la madre, secondo gli esperti, morì per cause naturali

«Non fu uccisa dal veleno»

Caso Malavasi: gli esiti della nuova perizia

SAVONA. Colpo di [illegible] nell'inchiesta su Marisa Malavasi, la quarantatreenne di Savona, che nel dicembre dello scorso anno avvelenò la [illegible] consumata con il figlio Alessio, 12 anni, e la [illegible]dre, Italina Baracca, 73 anni, in un drammatico tentativo di suicidio-omicidio.

Madre e figlio furono strappati alla morte dai medici del pronto soccorso di Savona. Italina Baracca, invece, cessò di vivere nell'ospedale di Valloria, una ventina di giorni dopo.

Marisa Malavasi, attualmente agli arresti domiciliari, è accu[illegible] di omicidio della madre e di tentato omicidio del figlio. Tuttavia la sua posizione processuale potrebbe diventare meno grave. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati depositati i risultati delle perizie tossicologiche disposte dal sostituto procuratore della Repubblica, Ti[illegible] Parenti. Secondo questi esami, che [illegible] stati effettuati a Pavia da un'equipe medica specializzata, non vi sarebbe certezza che [illegible] quantità di veleno ingerita da Italina Baracca [illegible] abbia provocato la morte.

Marisa Malavasi

In pratica, secondo queste perizia, l'anziana madre [illegible] Marisa Malavasi potrebbe non [illegible] deceduta per l'avvelenamento. Per il momento non si conoscono ulteriori particolari sulla vicenda, coperta ancora [illegible] segreto istruttorio. Sia [illegible] magistrato che gli avvocati difensori di Marisa Malvasi, Enrico Nan e Emy Roseo, preferiscono non commentare gli ultimi sviluppi dell'inchiesta.

Tuttavia le conclusioni di questo nuova perizia ribaltano completamente l'esito dell'autopsia effettuata dal dottor Sergio Bistarini dell'Istituto [illegible] medicina legale di Genova. Secondo Bistarini, nella morte di Italina Baracca ci sarebbe stato un con[illegible] di cause tra le quali quella dell'avvelenamento. (c. v.)

Savona, forse già identificato l'aggressore

Ragazza violentata indagini concluse?

SAVONA. Un nome (probabilmente falso) [illegible] un identikit. Sono i pochi elementi [illegible] possesso alla polizia per risalire all'auto[illegible] dell'aggressione [illegible] [illegible] è rimasta vittima, [illegible] [illegible] settimana, una diciassettenne di Sa[illegible]. Gli agenti della squadra mobile sono riusciti, grazie alla descrizione fatta dalla ragazza, a ricostruire i tratti somatici del violentatore. Lo stretto riserbo osservato dagli inquirenti impedisce al momento di conoscere ulteriori particolari. L'impressione è che le indagini abbiano preso una direzione ben precisa, anche [illegible] gli investigatori continuano a mantere il più stretto riserbo. A palazzo Santa Chiara gli agenti si limitano a confermare l'episodio [illegible] non vanno oltre [illegible] classico «no comment» quando si tratta di chiarire i lati oscuri. Dicono in questura: «Le indagini sono [illegible] [illegible] fase delicata. Non possia[illegible] dire nulla per non pregiudicarne gli esiti».

L'episodio è avvenuto giovedì scorso. I due giovani, [illegible] condo quanto denunciato dalla diciassettenne alla polizia, si [illegible] conosciuti in una discoteca [illegible] di Varazze. Hanno ballato assieme tutta [illegible] [illegible]. Poi, al momento [illegible] [illegible] [illegible] casa, la ragazza ha accettato [illegible] passaggio dal quasi coetaneo. Questi, anziché proseguire verso Savona, percorsi pochi chilometri di Aurelia, si è diretto verso la collina, fermando l'auto in un posto isolato. «Pensavo volesse scambiare qualche parola - ha raccontato la ragazza ancora sotto choc alla polizia -. Invece le sue intenzioni erano diverse. Mi [illegible] violentata. [illegible] ho avuto nessuna possibilità di reagire o di chiedere aiuto perché eravamo in un posto isolato». La diciassettenne [illegible] è fatta visitare [illegible] medici [illegible] pronto soccorso di Savona e ha presentato la de[illegible] in questura. (c. v.)

Oggi un atteso dibattito: a confronto giudici, avvocati e personale di cancelleria

Savona, tutti i nodi della giustizia

Dodicimila cause arretrate soffocano il tribunale

SAVONA. Oggi in tribunale avvocati, giudici e personale di cancelleria discutono problemi e prospettive della giustizia savonese. Il nuovo codice di procedura penale è in vigore da otto mesi e sono arrivati nuovi magistrati, ma per il tribunale ci sono sempre molte difficoltà.

Organici. Restano [illegible] scoperti tre posti. Sui 14 giudici previsti dal ministero, solo undici sono in servizio (Avolio, Becchino, Frascherelli, Fiumanò, Giorgi, Cocchia, Rossi, Aicardi, Recupido, Dagnino, D'Ovidio) e uno è in malattia (Zuccolini). Ad aprile sono arrivati due nuovi giudici, ma nel frattempo alcuni di quelli che già erano in organico hanno chiesto il trasferimento. Osserva l'avvocato Antonio Chirò: «Pochi magistrati si fermano a Savona più dei due anni previsti dalla legge; inoltre l'enorme mole di lavoro e l'arretrato fanno sì che il nostro tribunale sia uno dei meno "ambiti"».

La situazione si sta facendo allarmante anche in pretura: su un organico nominale di otto giudici se ne contano [illegible] magistrati (Puoti, Zerilli, Buonomo, Moreglia, Arnaud, Maffeo), ma fra questi almeno due hanno già ottenuto il trasferimento.

Arretrato. La [illegible] di organico incide in modo determinante sui tempi della giustizia savonese. La sezione civile del tribunale ha un arretrato di oltre novemila cause, fra le quali spiccano 270 divorzi, [illegible] fallimenti, 700 esecuzioni immobiliari e 200 separazioni. Ciascun magistrato quest'anno ha un carico di 1569 fascicoli, mentre nel 1985 i processi «pro capite» erano 1192, 861 nel 1976 e solo 318 nel 1971. Per il penale, le cause ancora pendenti sono oltre 3200 e ogni magistrato ha un carico di 816 processi.

«Si tratta di un fardello pesante — afferma Franco Becchino, presidente della sezione penale — che condizionerà l'organizzazione del lavoro [illegible] per molto tempo. Un ruolo determinante viene svolto dai giudici che la Corte d'appello ha temporaneamente distaccato al tribunale di Savona».

Nuovo codice. Il patteggiamento, il rito abbreviato e il giudice dell'indagine preliminare hanno dato ottimi risultati. Spiega Becchino: «Sia i cittadini sia gli avvocati hanno dimostrato piena fiducia nei nuovi istituti processuali, che consentono uno snellimento, ma restano gravi lacune di ordine pratico». La procura presso la pretura è [illegible] di lavoro; il ministero, infatti, ha previsto solo due posti in organico (attualmente coperti da Gatti e Picozzi) mentre ne servirebbero almeno il doppio. Continua Becchino: «E' stato sottovalutato il carico di lavoro di questo ufficio». Ma ci sono altre disfunzioni: non sono sufficienti gli apparecchi per registrare le fasi del dibattimento, e soprattutto mancano i dattilografi per «tradurre» i nastri magnetici.

Orari. Per riuscire a smaltire la mole di lavoro, due volte la settimana si svolgono le udienze pomeridiane. Ma il personale di cancelleria non condivide questa protrazione di orario: «Si potrebbe anticipare la discussione delle cause al mattino o quantomeno iniziare i procedimenti in orario. Inoltre le [illegible] pomeridiane si dovrebbero limitare ai casi di effettiva necessità». Attualmente è previsto un calendario rigido, che comporta la turnazione del personale, ma dal mese di luglio gli addetti alla cancelleria minacciano di non garantire il lavoro pomeridiano.

Avvocati. A distanza di sei mesi dal lungo sciopero si cominciano a trarre i primi bilanci. Per alcuni avvocati non è più tempo di scioperi. Dice Daniela Contatore: «Abbiamo lottato duramente per alcuni mesi, ottenendo soprattutto riconoscimenti e adesioni formali, ma la situazione nelle aule di giustizia non è migliorata affatto. I savonesi non sono garantiti da questa giustizia troppo lenta». Diverso il parere dell'avvocato Giuseppe Aglietto: «Lo sciopero è stato determinante: oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica, abbiamo ottenuto provvedimenti concreti come l'applicazione di magistarti da Genova o la parziale copertura degli organici».

Ermanno Branca

[illegible]

Forse il via a un dialogo concreto

Nel convegno che si inizia oggi alle 17, nella sala conferenze dell'ordine degli avvocati, si parlerà dei mali che affliggono il tribunale di Savona e delle speranze per il futuro. Ma la vera novità di questo incontro è rappresentata dalla partecipazione di tutte le componenti della giustizia savonese. Ci saranno infatti, i magistrati, gli avvocati e il personale di cancelleria, che in passato è stato spesso trascurato. Osserva l'avvocato Piero Candia: «Si tratta di instaurere un dialogo costruttivo per risolvere i problemi concreti».

Dice Saro Cosco, delegato sindacale della cancelleria: «Sino ad oggi, siamo stati tenuti al di fuori delle scelte e delle discussioni, anche quando si trattava di problemi che ci [illegible] da vicino». Ma la giustizia savonese sembra aver imboccato la strada del dialogo. Dice Franco Becchino, presidente della sezione penale del tribunale: «Il comitato per i problemi di palazzo di giustizia è un organismo informale, composto dai rappresentanti dell'Associazione magistrati, del Sindacato avvocati, del consiglio dell'Ordine, della Camera penale e del personale di cancelleria. Ora sarebbe importante creare un [illegible] provinciale, che coinvolga le autorità civili». Nell'incontro di oggi parleranno l'avvocato Piero Candia, il pretore Massimo Cusatti e il dottor Guido Lomazzo per il personale amministrativo.

Il giudice Franco Becchino

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Incendio in un palazzo, tre condanne

SAVONA. Si è concluso con tre condanne e [illegible] assoluzioni il processo per un incendio divampato sul tetto di un palazzo di [illegible] Vittorio Veneto nel luglio di [illegible] anni fa, mentre [illegible] in corso lavori di impermeabilizzazione. I giudici hanno condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale Oreste Bogliolo, 63 anni, di Cairo, Paolo Casaccia, 39 anni, di Bormida e Vittorio Canovi, 52 anni, di Spotorno, della ditta Sabit's, che eseguiva i lavori. Assolti Antonio Vignali, [illegible] anni, di Vado, Amilcare Volta, 69 anni, di Savona e Eliseo Ferraro, [illegible] anni, di Quiliano.

[illegible]
Aveva eroina e [illegible] arrestato

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato Adriano Levratto, 29 anni, di Noli per «detenzione a fine di spaccio» di sostanze stupefacenti. Nel corso di un controllo il giovane è stato trovato in possesso di un paio di grammi di [illegible] Nel corso di una successiva perquisizione domiciliare, i carabinieri hanno poi rinvenuto altri dieci grammi di stupefacente e alcuni obiettivi fotografici rubati qualche settimana fa in un appartamento di via Paleocapa. Adriano Levratto è stato anche denunciato per ricettazione.

[illegible]
[illegible] mobile e crisi: sciopero

[illegible] Anche in provincia di Savona molti lavoratori hanno manifestato ieri mattina per le strade contro la decisione del presidente della Confindustria di intervenire sulla «scala mobile» e per denunciare la crisi di molte aziende metalmeccaniche e chimiche. In piazza sono scesi i lavoratori della Piaggio di Finale Ligure (rischiano la cassa integrazione), della Ferrero, della Tibb di Vado Ligure e della Magrini di Savona che hanno raggiunto la prefettura. Hanno interrotto la loro attività lavorativa in segno di protesta anche i lavoratori della Vetr.I di Dego, della Covetro e della Vitrofil. Tensione anche all'Agrimont di Millesimo che rischia la chiusura per sei mesi con messa in cassa integrazione per sei mesi dei dipendenti.

QUESTURA
Nella notte misteriosi fasci di luce

SAVONA. I telefoni del centralino della questura di Savona sono stati letteralmente tempestati di chiamate in questi giorni da parte di savonesi che avrebbero visto oggetti volanti non identificati nel cielo della città. Le segnalazioni più numerose sono giunte l'altra sera da alcuni abitanti di Legino che non sono riusciti a spiegarsi la presenza in cielo di misteriosi e potenti fasci di luce colorata. In particolare sarebbero stati avvistati misteriosi fasci di luce che avrebbero illuminato il cielo a intervalli regolari. Secondo la questura, però, l'origine dello strano fenomeno potrebbe essere un grande faro di un locale pubblico.

E' via Eritrea, a poca distanza dai giardini e dalla piscina di corso Colombo

Pericolo di crollo: strada chiusa

Savona, i gestori dei bagni marini protestano perché non sono stati informati in tempo
Il provvedimento dei tecnici comunali provocato dallo stato precario di alcune strutture

SAVONA. I gestori di alcuni stabilimenti balneari della zona del Prolungamento a mare si lamentano per la chiusura al traffico, decisa dal Comune, di via Eritrea, il segmento di strada che collega corso Colombo al mare costeggiando la piscina olimpionica. Ieri ci sono state molte proteste per il fatto che il provvedimento impedisce l'accesso a una cinquantina di parcheggi. Il Comune, dal canto suo, motiva la decisione di chiudere la strada con motivi di sicurezza.

Tutto si è iniziato qualche giorno fa. Un sopralluogo effettuato dal personale dell'Ufficio tecnico del Comune ha rilevato che la strada, proprio nel punto accanto alla piscina, è pericolante. Infatti, sotto l'asfalto, non c'è la terra ma un grande vano che, dopo la scomparsa delle vecchie Officine Servettaz, serve da deposito per il Comune. I tecnici hanno rilevato le cattive condizioni della struttura. Dice l'assessore alla Polizia urbana, Giancarlo Berruti: «E' bastato toccare il soffitto del deposito con un bastone per provocare un crollo. Ci siamo spaventati e i tecnici del Comune hanno consigliato la chiusura alle auto».

Dopo un altro sopralluogo da parte della polizia municipale, è stata emessa l'ordinanza che vieta il passaggio delle auto. E' scattata però anche la protesta dei gestori dei bagni. Ha detto Renzo Venturino, titolare dei bagni Nilo: «Siamo in molti a lamentarci per una decisione che ci sembra inopportuna. Rispettiamo i problemi della sicurezza ma non si poteva aspettare la fine dell'estate, senza danneggiare il lavoro dei bagni marini? Secondo me si tratta di una decisione affrettata e il Comune avrebbe dovuto trovare una soluzione temporanea per consentire il passaggio delle auto. Abbiamo ricevuto un gran numero di lamentele da parte dei clienti».

In Comune replicano che di fronte al rischio di un crollo non si può agire alla leggera. Ma anche in questa circostanza gli amministratori hanno fatto tutto all'improvviso, senza avvertire [illegible] gente. Lo stesso era accaduto qualche settimana fa per la realizzazione di un senso unico nel tratto di via Servettaz compreso tra via San Michele e via Saredo. «C'erano stati incontri con i residenti, che avevano richiesto al Comune di esaminare la situazione», ha detto l'assessore Berruti. Nessuno però aveva avvisato gli automobilisti. Fatto sta che il primo giorno con la nuova segnaletica ha creato problemi e proteste dovute alle decine di contravvenzioni.

(p. p.)

Corso Colombo. La strada a fianco della piscina è stata chiusa per sicurezza

In provincia le violazioni fiscali sono in aumento, le operazioni sul fronte antidroga

Ci sono evasioni per venti miliardi

Il bilancio di un anno di attività della Guardia di finanza

SAVONA. Sono in aumento le violazioni fiscali in provincia di Savona. E' quello che emerge dai dati in possesso alla Guardia di Finanza e che si riferiscono all'attività di controllo svolta dalle fiamme gialle nell'ultimo anno. Le cifre sono state rese note ieri dal colonnello Pietro Eraldo Menichini, comandante del gruppo di Savona, nel corso della festa del corpo, che si è celebrata anche a Savona.

Ecco i dati nel dettaglio. Tra il giugno '89 e il maggio scorso, i finanzieri della Compagnia e del nucleo di polizia tributaria di Savona hanno effettuato 101 verifiche totali e 74 parziali. Nel settore dell'Iva (l'imposta sul valore aggiunto), la Guardia di Finanza ha accertato evasioni per quasi cinque miliardi. E per la precisione, [illegible] miliardi e settantadue milioni della cosiddetta Iva relativa a [illegible] miliardo e 900 milioni di Iva non dovuta: il primo dato, che si riferisce a errori nelle dichiarazioni e a ritardi di pagamento, ha fatto registrare una considerevole crescita, rispetto allo scorso anno.

Nell'89 infatti le violazioni accertate ammontavano a un paio di miliardi. Dunque si è verificato un aumento superiore al miliardo.

Crescono anche le evasioni nel settore della dichiarazione dei redditi che hanno fatto registrare in 12 mesi, un aumento di cinque miliardi. I finanzieri nel corso dei loro controlli hanno accertato redditi non dichiarati per ben 15 miliardi e mezzo.

Le categorie non sempre in regola (e i dati confermano l'andamento nazionale) sarebbero quelle dei commercianti, dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti. La Guardia di Finanza ha denunciato a piede libero per reati fiscali 160 persone, che ora rischiano un procedimento penale.

Le fiamme gialle hanno anche scoperto 14 evasioni totali (cioè da parte di persone del tutto sconosciute al fisco, che non avevano mai presentato la dichiarazione dei redditi) e 14 quasi totali.

Sono invece stazionarie le violazioni nel settore delle ricevute e degli scontrini fiscali. Tra giugno '89 e maggio '90 la Guardia di Finanza in provincia di Savona ha effettuato quasi dodici mila controlli in negozi, alberghi, bar e ristoranti. Le infrazioni rilevate sono [illegible] mila.

Commenta il colonnello Pietro Eraldo Menichini: «Il dato riguardante la provincia di Savona è in linea con le medie nazionali. E' certo comunque che questo maggior numero di infrazioni accertate è la conseguenza di un'attività anti-evasione, che è stata sensibilmente incrementata nell'ultimo anno in tutta la provincia».

Ma le operazioni della Guardia di Finanza hanno seguito anche altri obiettivi. Un particolare impulso è stato ad [illegible] pio dato all'attività antidroga. In dodici mesi i finanzieri hanno sequestrato complessivamente 41 grammi di stupefacenti (tra droghe leggere e pesanti), denunciate undici persone e arrestati due spacciatori.

Tra le inchieste portate a termine, il colonnello Menichini ha ricordato il sequestro di bottiglie di spumante, nel comprensorio dell'Albenganese. Si trattava di un vino di bassa qualità, che veniva [illegible] venduto come «Cordon Rouge». Nella vicenda erano rimasti coinvolti alcuni grossisti. L'inchiesta giudiziaria, condotta dal giudice Maurizio Picozzi, è adesso alle battute finali. Nei prossimi mesi sarà fissato il processo contro i responsabili della colossale truffa.

Claudio Vimercati

I genitori di Bruno Versino, 35 anni, gestivano un negozio d'abbigliamento

Pietra: perché l'hanno ucciso?

Morte misteriosa di un commerciante nei Caraibi

PIETRA L.
NOSTRO SERVIZIO

Sono ancora molti i punti oscuri da chiarire ma da Santo Domingo non arriva nessun particolare che possa fugare i tanti misteri. L'unica [illegible] [illegible] è che Bruno Versino, 37 anni, commerciante di origine pavese ma da qualche tempo domiciliato anagraficamente [illegible] Pietra Ligure in via Crispi, [illegible] stato ucciso con un pugnale. Ad assassinarlo sarebbe stato un militare dell'aviazione dominicana. Per il resto il mistero è fitto.

Si conclude così, in maniera tragica, l'ennesima storia di un italiano all'estero. Bruno Versino non è il primo che viene assassinato a Boca Chica, la spiaggia preferita dai dominicani a pochi chilometri dalla capitale Santo Domingo. Poco più di due mesi fa un altro italiano, Desiré Blanc, [illegible] anni, abitante ad Aosta, [illegible] stato ucciso nella [illegible] villa sul mare, freddato [illegible] due colpi [illegible] pistola sparati da due persone che si erano qualificate come poliziotti. Prima di assassinarlo avevano costretto il giovane aostano ad aprire la cassaforte. Avevano prelevato 80 mila pesos, più di 20 milioni.

Nonostante questo [illegible] sempre di più gli italiani che cercano l'avventura o la fortuna a Santo Domingo e negli altri Paesi caraibici. Tra Andora e Finale sono almeno una ventina le persone (soprattutto giovani imprenditori e albergatori) che vivono gran parte dell'anno nei Paesi tropicali. Qualcuno ha aperto un ristorante, altri una gelateria. Altri ancora, come Bruno Versino, tentano la fortuna [illegible] una boutique.

Affermano all'ambasciata italiana: «Quasi tutti si stabili[illegible] nella zona di Boca Chica. Qualcuno riesce anche a fare fortuna». Boca Chica, però, non è [illegible] paradiso. Accanto ai grandi alberghi ci sono piccole pensioni e locali equivoci.

La parola d'ordine è «arrangiarsi» e molti [illegible] facili guadagni. Approfittando del cambio favorevole qualcuno pratica l'usura. Tra bevande a [illegible] di rum e gli altoparlanti che diffondono incessantemente il «merengue» (il ballo nazionale) [illegible] è difficile incontrare gente che presta denaro o controlla traffici illeciti. Gli splendori [illegible] turismo e la realtà [illegible] terzo mondo formano un cocktail a volte violento. E l'omicidio [illegible] Bruno Versino ne è la riprova.

Difficile sapere con esattezza cosa [illegible] successo al [illegible] ciante di Pietra Ligure. La polizia dominicana [illegible] fornisce spiegazioni ufficiali ma solo versioni ufficiose. Ecco come sarebbe andata. Bruno Versino [illegible] Santo Domingo [illegible] stato accompagnato da un amico, Maurizio Muscio. Alloggiavano al San Région, un albergo sul mare. Le loro [illegible] erano attigue.

Versino avrebbe sentito dei rumori provenienti dalla stanza dell'amico che, secondo quanto [illegible] sapeva, doveva essere fuori albergo. Preoccupato è entrato nella stanza e [illegible] [illegible] trovato davanti un [illegible] in divisa. Il militare avrebbe prima estratto la pistola ma Versino sarebbe riuscito [illegible] disarmarlo chiedendo spiegazioni. Nella colluttazione l'aviatore sarebbe riuscito ad impugnare il pugnale che teneva negli stivaletti e avrebbe cominciato a colpire l'italiano.

Viste [illegible] si mettevano le cose Bruno Versino avrebbe cercato scampo nella fuga uscendo nel «barrio», il caratteristico porticato delle costruzioni spagnole. Tutto inutile. Il militare lo avrebbe inseguito e avrebbe continuato a colpirlo al torace. Versino è morto poco dopo sulla spiaggia. Qualcuno, però, avrebbe visto la scena e avrebbe chiamato la polizia. [illegible] militare, un venticinquenne, sarebbe ora consegnato nella sua caserma in attesa delle conclusione delle indagini. Nella colluttazione si sarebbe ferito e avrebbe dovuto fare ricorso alle cure mediche.

Resta da capire il perché dell'omicidio. L'aviatore, infatti, avrebbe potuto scappare [illegible] ziché uccidere l'italiano [illegible] guendolo sulla spiaggia con il rischio, [illegible] poi [illegible] avvenuto, di [illegible] arrestato. Un altro particolare da chiarire è [illegible] ci facesse il militare nella stanza di Maurizio Muscio. Forse, ma è solo [illegible] supposizione, stava commettendo [illegible] furto. Voleva solo prelevare del denaro?

A Pietra Ligure, dove i genitori di Bruno Versino vivono da un paio d'anni (ma [illegible] richiesta [illegible] residenza risale a [illegible] mesi fa) gestendo «Il puffo», un negozio di abbigliamento per bambini sulla via Aurelia, nessuno sembra ricordarsi il commerciante assassinato. Tutti, però, sono sorpresi e commossi per quanto avvenuto. Le finestre di via Crispi [illegible] sono chiuse. I genitori, [illegible] il fratello, hanno raggiunto Santo Domingo. Torneranno tra qualche giorno portando con il feretro di Bruno.

[illegible]

[illegible]

L'ultima scoperta degli italiani

Santo Domingo è la capitale della Repubblica Dominicana ma ormai, da anni, [illegible] il nome della città s'identifica anche [illegible] Paese.

L'isola dei Caraibi, [illegible] Sud di Cuba, battezzata da Cristoforo Colombo «Hispaniola», ovvero piccola Spagna, in onore del Regno di Ferdinando e Isabella che finanziarono l'impresa [illegible] navigatore genovese, [illegible] divisa in due. La parte settentrionale, più piccola, [illegible] occupata da Haiti che, dopo la fuga di Baby Doc e la fine del regime [illegible] Duvalier, permane in uno stato di grave agitazione [illegible] continui colpi di Stato. La Repubblica Dominicana si estende sul lato meridionale [illegible] Hispaniola: davanti alle sue coste, in faccia [illegible] Portorico, due piccole isolette, Catalina e Saona. Separa[illegible] da Santo Domingo dal Canale della Mona, Saona deve il [illegible] nome a [illegible] marinaio savonese, imbarcato su una delle tre caravelle di Colombo, che per primo scorse l'isoletta.

Dall'inizio degli Anni 80, Santo Domingo ha conosciuto il suo boom turistico. E, buoni ultimi, dopo statunitensi, canadesi, inglesi, tedeschi, anche gli italiani hanno scoperto il mare e le spiagge di questo angolo [illegible] Caraibi. La tragedia del 9 febbraio '89 (137 morti a bordo di [illegible] aereo charter decollato [illegible] Bergamo e precipitato alle Azzorre) aveva frenato le partenze, [illegible] ora le prenotazioni sono riprese regolarmente. [p. p. c.]

Per le deleghe

Laigueglia stasera Consiglio

LAIGUEGLIA. Primo Consiglio comunale questa sera, dopo l'elezione della nuova giunta formata da dc, psi e pli, guidata dal sindaco democristiano Gerolamo Maglione.

All'ordine del giorno 18 argomenti: vi figurano anche le manifestazioni turistiche della stagione estiva. Nell'occasione il sindaco comunicherà inoltre [illegible] ripartizione delle deleghe all'interno della giunta [illegible] sarà costituita [illegible] «Commissione dei capi gruppo consiliari», con la quale la maggioranza (8 seggi su 12, all'opposizione psdi, pci, pri) intende governare [illegible] un costante confronto con [illegible] le forze presenti in Consiglio.

In discussione c'è pure il bilancio [illegible] previsione per l'anno in corso, che non era stato approvato per la decadenza del precedente Consiglio [illegible] [illegible] delle dimissioni di oltre la metà dei consiglieri.

La giunta chiederà anche di essere autorizzata a deliberare sino all'importo di 10 milioni [illegible] lire.

C'è interesse per il calendario delle manifestazioni che inizierà domani sera con «La notte [illegible] San Giovanni, luci e baci a Laigueglia», nel corso della quale il d.j. Franco Branco di Radio Liguria presenterà [illegible] serata che si incentra sulla [illegible]stribuzione gratuita di 7 mila baci di Laigueglia, la luminaria sul mare (10 mila lumini) [illegible] il falò di S. Giovanni sul molo centrale. [r. s.]

DALLA [illegible]

CERIALE

Convocato il primo Consiglio

E' stato convocato per merco[illegible] 27 [illegible]iugno il Consiglio comunale [illegible] Ceriale. Si tratta della prima convocazione ad oltre un [illegible] dalle elezioni amministrative. Dovrebbe ufficializzare la formazione di una maggio[illegible] formata da dc, psi, psdi e pli. Il sindaco, secondo gli accordi, sarà il democristiano Ennio Balloni.

[illegible]

Gite culturali [illegible] Londra e Parigi

L'Associazione insegnanti di Albenga, in collaborazione con i francesisti della provincia di Savona, ha organizzato una serie di appuntamenti per l'estate. Dal 22 luglio al [illegible] agosto è previsto un viaggio di studio a Parigi e Londra. Durante l'esta[illegible] [illegible] [illegible] anche corsi [illegible] aggiornamento.

[illegible]

No agli aumenti del gasolio

La Piana di Albenga è contraria all'aumento dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, che provocherebbe aumenti nei costi [illegible] produzione di ortaggi e fiori. Coldiretti, Confcoltivatori [illegible] Unione agricoltori hanno preparato [illegible] manifesto di protesta: verrà esposto nei prossimi giorni sui muri di Albenga. Il testo [illegible] documento [illegible] inviato anche ai ministeri delle Finanze [illegible] dell'Agricoltura.

[illegible]

Il porto turistico in Consiglio il 29

Le osservazioni avanzate dai Comuni [illegible] Pietra Ligure e Borgio Verezzi al progetto di raddoppio del porto di Loano e le possibili conseguenze sugli arenili [illegible] discusse, e con ogni probabilità accolte, [illegible] 29 [illegible] del Consiglio comunale che sarà convocato oggi stesso dalla giunta. Dopo questo adempimento la pratica porto verrà inviata in Regione per l'ultimo visto.

PIETRA LIGURE

Piano posteggi il pci polemico

«Il piano dei posteggi approvato è un grave passo avanti nella deturpazione [illegible] centro storico. Il piano regolatore adottato dal Consiglio comunale nell'86 [illegible] stato rimesso dalla Regione [illegible]videntemente perché [illegible] [illegible] inviata una variante nell'88 priva [illegible] perizia geologica». La presa di posizione è di Franco Buscaglia, capogruppo pci.

LOANO

Tele restaurate la presentazione

I dipinti restaurati nella chiesa di [illegible] Giovanni Battista, dal ministero [illegible] Beni culturali, saranno presentati domani (ore 10,45) unitamente a un volume realizzato dal professor Ezio Gavazza. Titolo [illegible] libro: «S.Giovanni e i suoi dipinti».

Alassio: era stata colpita da un virus

Migliora la bimba punta da zanzara

ALASSIO. Migliorano le condizioni di Sabrina, la bimba di [illegible] mesi ricoverata all'ospedale «Gaslini» [illegible] Genova in seguito alla puntura di [illegible] zanzara che le ha trasmesso una pericolosa malattia, la «leishmaniosi», dovuta a un protozoo parassita tipico [illegible] bacino del Mediterraneo. [illegible] piccola, figlia di un giovane albergatore di Alassio, sta riprendendosi rapidamente dopo le cure [illegible] base di derivati dall'antimonio [illegible] le sono state praticate nell'ospedale genovese.

Alla bambina, punta dalla zanzara una quindicina di giorni fa, era [illegible] diagnosticata una forma [illegible] leucemia. I globuli bianchi, infatti, aumentavano di numero e la piccola [illegible] forti febbri.

Soltanto dopo una serie [illegible] consulti [illegible] analisi i medici hanno potuto stabilire con esattezza qual [illegible] l'origine del suo male. L'aumento dei globuli bianchi [illegible] in pratica una forma di autodifesa dell'organismo nei confronti del parassita.

Dopo un breve periodo tra[illegible] nel reparto di terapia intensiva Sabrina [illegible] ora nei normali reparti di degenza e, nel giro di pochi giorni, potrà tornare a casa. Secondo i medici [illegible] ci [illegible] timori per il futuro della piccola. Il protozoo, infatti, una volta debellato [illegible] lascia postumi.

La «leishmaniosi» è una ma[illegible]ttia endemica nel Mediterraneo. Sulla Costa Azzurra [illegible] molto diffusa e, negli ultimi tempi, sta raggiungendo anche la provincia [illegible] Imperia [illegible] [illegible] [illegible] quella di Savona. Colpisce [illegible] particolare i cani ma difficilmente viene trasmesso all'uomo. Soltanto fisici indeboliti [illegible] il [illegible]hio di ricevere il parassita.

«Generalmente questo protozoo si adatta all'organismo che lo riceve. [illegible] pratica [illegible] molto ra[illegible] che il parassita di [illegible] cane possa trovare [illegible] ambiente favorevole in [illegible] [illegible] spiega il dottor Biagio Robutti, responsabile del servizio veterinario della quarta Usl. In ogni caso sia negli animali che negli uomini può essere debellato con particolari farmaci. [s. p.]

La situazione è aggravata dai prezzi altissimi del mercato immobiliare

Alassio, novantenne sfrattata

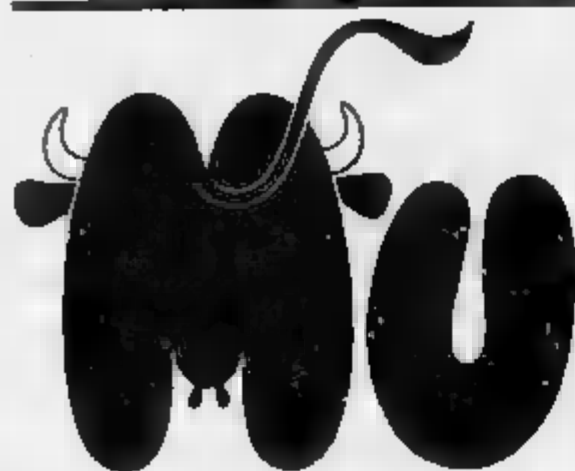
Deve lasciare l'alloggio in un palazzo di Moglio, per ora ha trovato [illegible] sistemazione di fortuna
Il dramma dei [illegible] casa nel comprensorio del Ponente dove le abitazioni vuote sono migliaia

Il dramma degli sfratti. Albertina Gallieni, 91 anni, sola, dovrà lasciare la casa

ALASSIO. Gli sfratti [illegible] ormai una triste consuetudine per le nostre realtà locali, [illegible] non è consueto che ad essere sfrattata sia [illegible] donna di novantun'anni che [illegible] sola. Albertina Gallieni sino ad una decina di anni fa [illegible] la compagnia di una amica. Ma la lunga convivenza [illegible] [illegible] troncata dalla morte della donna e la Gallieni si è trovata [illegible] dover vi[illegible] da sola in un appartamentino di via Mameli, nella frazione alassina di Moglio, nel cosiddetto palazzo Marenco. Ma i proprietari della [illegible] vogliono ritornare in possesso della proprietà ed hanno avviato la procedura dello sfratto.

Albertina Gallieni, alle prese con la solitudine e con l'età, ha affrontato così questa esperienza che diventa col passare del tempo [illegible] vera e propria [illegible]. Di fronte al muro dei rifiuti nella [illegible] di nuove soluzioni, la Gallieni [illegible] si è tuttavia persa d'animo. Grazie [illegible] [illegible] vivacità e lucidità mentale rare alla sua età, è riuscita [illegible] qualche modo [illegible] trovare una scappatoia. Date le [illegible] limitate esigenze ha trovato una sistemazione in una piccola stanza, in [illegible] edificio a pochi metri da palazzo Marenco, che ora verrà [illegible] abitabile.

Moglio, una dimensione sociale [illegible] ancora gli abitanti si conoscono e si danno una mano quando è possibile, quindi, ha evitato che i carabinieri intervenissero [illegible] sostegno dell'ultimo intervento dell'ufficiale giudiziario.

L'episodio tuttavia evidenzia la grande ingiustizia sociale insita nel dramma degli sfratti. Un dramma che è sempre più vissuto individualmente e che, proprio per l'aumento del prezzi [illegible] mercato (non ci si riferisce naturalmente all'equo [illegible] che non viene quasi mai applicato) diventa insolubile. [illegible] Ge[illegible] un'artista tedesca in pensione alle prese con lo sfratto si è lasciata vincere dallo sconforto e si è tolta la vita. Nel mandamento della pretura gli sfrat[illegible] divenuti esecutivi (che dovranno quindi essere attuati) raggiunge i 200 casi. [r. sr.]

Nei prossimi mesi potrebbe iniziare il razionamento, problemi anche Millesimo

Cengio: acquedotto a secco

Il Comune invita a limitare sprechi e abusi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado le stagione estiva sia solo agli inizi, in Val Bormida si teme per i prossimi mesi dover affrontare l'emergenza acqua. Primo tra i Comuni della zona, l'amministrazione Cengio ha fatto affiggere un manifesto nel quale si ricorda il divieto per la popolazione a utilizzare l'acqua potabile per uso non-domestico. E' vietato lavare l'auto o irrigare giardini e orti. Non si tratta ancora di una ordinanza ma di un suggerimento per gli abitanti. Se ci sarà la collaborazione di tutti, potrà essere evitato un più che probabile razionamento per i mesi di settembre-ottobre: questo lo scopo che il manifesto si prefigge.

Del la situazione è simile in molti altri centri della zona. Poca pioggia in primavera, due anni che non nevica: le riserve sono calate in modo preoccupante, mentre alcuni acquedotti hanno problemi dispersione, come appunto a Cengio. In questo comune deve rifatta la rete nel cittadino, le tubazioni sono vecchie e rovinate, una caduta di pressione conseguente all'utilizzo massiccio di acqua in questo periodo provocherebbe un aumento della dispersione e dello spreco di acqua, avvicinando momento nel quale si renderebbe necessaria l'ordi- di razionamento.

Problemi di potabilità e carenza di acqua ci sono in prospettiva anche a Calizzano, do- il sindaco Franco Coppi ha posto uno degli obiettivi centrali della nuova amministrazione il risanamento dell'acquedotto. A Cairo la situa- normale, a parte la frazione Rocchetta; da qualche giorno portata dell'acquedotto deve essere integrata con l'invio autobotti, nelle alte l'acqua non arriva più nelle abitazioni per la scarsa mandata delle sorgenti. E' un problema ormai vecchio, che dovrà essere affrontato dalla nuova amministrazione. A settembre dovrebbero comunque in funzione le nuove vasche di Val Cummi e ridurre almeno in parte i disagi. Problemi anche nella frazione Monti di Cairo, dove fino a pochi giorni l'acqua è stata trasportata dalle autobotti, attualmente è appena sufficiente. Solo Millesimo per il momento pare l'unico centro della Val Bormida a non una carenza d'acqua nelle sue condotte, sebbene le siano ormai da risanare. Il quadro generale, nonostante il perdurare della siccità, non è ancora allarmante. Il problema sarà quello di razionaliz- le risorse per impedire sprechi e abusi.

Enrico

Emergenza acqua. Le riserve idriche della Val Bormida si stanno riducendo

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
Il comitato per il palio storico

Mercoledì sera si è costituito ufficialmente il comitato cairese per il Palio storico. Lo presiede il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, che lavorerà con i rappresentanti dei 10 rioni della città per organizzare, dopo 17 anni di interruzione, la manifestazione. Il corteo storico partirà da Porta Soprana. La data domenica di settembre, perché le esigenze organizzative sono numerose: l'altro si dovrà decidere sede della corsa, il campo sportivo «Riz- o piazza della Vittoria.

MONTENOTTE
Capasso «Casa libro»

Aldo Capasso sarà presente domani pomeriggio a Cairo, nella libreria «Casa libro» piazza della Vittoria, per autografare i suoi libri e per parlare della sua ultima opera, un saggio dedicato all'umanesimo dal titolo «Saghe di spada magia». Con Capasso anche lo studioso Lo Renzo Chiarlone, che presenterà in antepri- un volume sulla vita e l'opera di Capasso, pubblicato dall'editrice Liguria.

Torna la festa della castagna

Si svolge domenica a Bormida una festa inconsueta. tratta della sagra della castagna primaverile bormidese: ci castagne a volontà, che saranno in vari modi, dopo passato molti mesi in condizioni ottimali conservazione. Con le castagne anche molte specialità locali. Bormida contende da anni il titolo a Murialdo di capitale della castagna: nelle due zone questi frutti di bosco hanno caratteristiche simili e risultano più quelli delle altre dell'entroterra.

MILLESIMO
per i

Da qualche giorno la stazione dei carabinieri Millesimo ha un nuovo vicecomandante. Si tratta di Michele La Sala, 22 anni, originario di Mondovì dove il padre Nicola comanda la sezione di polizia giudiziaria presso il tribunale. Il giovane ha concluso da il biennio di formazione alla scuola allievi sottufficiali di Firenze.

Il bilancio dopo sei mesi di attività

Boxe, a Cairo molte promesse

CAIRO Due ragazzi pronti a combattere in competizioni nazionali (e che possono vantare titoli di campioni regionali), e altri tre tesserati che saranno pronti a salire sul ring entro pochi mesi: la Società pugi cairese, in attività solo da mesi può già vantare un bilancio positivo. Fondata da una decina di appassionati, è presieduta da Anna Lo Proto. Tutti i soci e dirigenti, genitori e amici degli aspiranti pugili, si sono tassati e con il loro lavoro hanno allestito un'attrezzata palestra di allenamento.

Le punte di diamante della società pugilistica sono due gemelli di Carcare, Alessandro e Mario Caprini, 16 anni: hanno buona esperienza e possono vantare titoli regionali e interregionali in categorie minori. Attualmente militano nella categoria Novizi A, il primo nei pesi Gallo e Leggeri, secondo nei Piuma. Sono allenati da un tecnico savonese di grande valore, Stefano Piazza, il cui figlio Cristian, potacolori della società, si sta preparando per debutto.

Promettanti anche Danilo Monti, Superleggero e Giuliano Levratto, peso Gallo, anche loro inseriti nella categoria Novizi A. Il prossimo anno, con la propaganda nelle le, il numero di atleti potrebbe mentare. [e. m.]

Domani in Val Bormida una manifestazione di protesta

Resol, nuovo incontro

Saranno discussi Roma i problemi dell'impianto di smaltimento
Intervento di Ruffolo in Parlamento sul riciclaggio dei rifiuti dell'Acna

SAVONA. Un incontro, a tempi brevi, il ministro dell'Ambiente Ruffolo per discu- dei problemi riguardanti l'impianto di Resol e il progetto di risanamento della Val Bormida: lo ha deciso ieri mattina il comitato che segue vicino la questione Acna, riunitosi al palazzo della Provincia. All'incontro erano presenti oltre ai rappresentanti dei sindacati, anche una delegazione di sindaci della Val Bormida, che hanno sottolineato i gravi ritardi nelle decisioni da parte del ministro Ruffolo e della Regione Liguria per l'impianto dell'Acna.

La riunione è durata circa un'ora. Ha commentato il presidente della Provincia, Pierluigi Pesenti: «Il giugno è la data entro quale il ministro de- riferire al Parlamento sugli interventi di risanamento in Val Bormida. Noi però sollecitiamo un incontro preliminare per discutere tutte le questioni aperte». E' chiaro il riferimento all'impianto di Resol, che alla luce delle modifiche tecniche apportate, vorrebbe collocare in Val Bormida.

Contro l'impianto di smalti- dei rifiuti è stata confermata per domani, manifestazione alla quale prenderanno parte parecchi movimenti ambientalisti e alcuni Comuni, tra i quali Dego e Giusvalla. Non aderiranno invece i partiti.

Intanto fa discutere l'intervento del ministro Ruffolo, che, sollecitato un deputato dei verdi arcobaleno, Edo Ronchi, ha dichiarato in Parlamento che alcuni rifiuti o sottoprodotti di produzione di aziende chimiche le quali l'Acna, sarebbero stati riciclati Casalchimica di Casalmaggiore per la concimazione di colture cerealicole di aziende di Milano, Brescia e Cremona. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta per accertare l'eventuale utilizzo abusi- delle chimiche. [c. v.]

Savona ancora più grande: in società nuovi dirigenti, alla squadra premio extra per la Coppa Italia

Per Estiarte e Ferretti il secondo «sì»

L'annuncio ufficiale della Rari: resteranno biancorossi

SAVONA. Conferma ufficiale della permanenza a Savona di Estiarte e Ferretti. E conferma dell'ingresso in società di nuovi dirigenti di «peso», capitanati dall'industriale Aldo Delle Piane. Infine, la decisione di un premio [illegible] ai giocatori, per la vittoria in Coppa Italia. Non c'è [illegible] dire: la cena che mercoledì [illegible] ha riunito giocatori e dirigenti della Rari ha portato [illegible] nuova ventata di fiducia e [illegible] raffica di conferme sul ruolo che la società vuole garantirsi per il futuro.

Che Estiarte e Ferretti viaggiassero verso la conferma era noto. Importante è che il presidente Gervasio, davanti alla squadra e alla società, abbia ufficializzato tale decisione. Significa che la firma è imminente; e che in ogni caso ci [illegible] tutte le condizioni per chiudere il discorso, come del resto auspicavano gli stessi giocatori. E' [illegible] definitiva sottolineatura a quanto il presidente sosteneva da tempo. E cioè che la grande Rari non deve brillare per una sola stagione, l'attuale. [illegible] può e deve confermarsi al vertice, possibilmente dare il via a un ciclo. Il «sì» di Estiarte e Ferretti è il primo, determinante passaggio obbligato per continuare a sognare.

Il secondo era l'innesto di nuovi dirigenti, e anche questo sta avvenendo. Con Aldo Delle Piane, è imminente l'ingresso ufficiale di altri due o tre personaggi di notevole rilievo. E rimane aperto il discorso-sponsor. In proposito è nota la posizione di Gervasio, disposto ad abbinare il nome della Rari solo [illegible] grossa azienda e in cambio di un assegno veramente sostanzioso. Diversamente, si continuerà con il gruppo dei «piccoli sponsor» e [illegible] l'impegno del consiglio. Fa parte di questo discorso anche il premio extra che il presidente ha deciso di [illegible] dere alla squadra per la conquista della Coppa Italia. Se n'era accennato prima della finale di ritorno, [illegible] Gervasio ha preferito aspettare prima di decidere. E adesso ha [illegible] noto che il «cadeau» arriverà.

Roberto Baglietto

[illegible] SECONDO STRANIERO? [illegible]

Anche Otto nel mirino

Mentre la società [illegible] la permanenza [illegible] «big» e tante altre cose, si arricchisce il toto-mercato biancorosso, almeno in fase [illegible] voci che rimbalzano a Savona [illegible] un po' tutto l'orizzonte pallanuotistico. Molto, [illegible] solo per la Rari, dipende dall'esito del consiglio federale che, domenica a Roma, deciderà [illegible] aprire o no [illegible] secondo straniero. Il Savona è per il «sì», ma anche [illegible] caso contrario non si strapperebbe i capelli. Se ci sarà il via libera, tre sono i nomi più accreditati. Innanzi tutto Milat, slavo mancino della Mameli. Ma si parla anche del ritorno in Italia del tedesco Otto, altro mancino dal grande passato. Non è più un ragazzo. [illegible] Mistrangelo avrebbe già fatto capire che gli sarebbe graditissimo. E poi Cuvardi, corteggiatissimo [illegible] esempio dalla Florentia: è un centroboa e in biancorosso c'è già Ferretti. Ma se ha [illegible] puto cambiar ruolo Estiarte, con i risultati che tutti vedono... [r. bg.]

Ancora a Savona. Ormai è ufficiale: Manuel Estiarte (qui in azione contro la Canottieri) e Ferretti resteranno nella Rari

[illegible] Brescia

Una Leonessa per il Savona?

Tre liguri [illegible] fronte [illegible] playout, ma molta attenzione soprattutto agli spareggi di ammissione ai playoff: la serata potrebbe accoppiare la Leonessa alla Rari e la Roma alla Canottieri, ma le sorprese sono sempre possibili. Playout: ultima spiaggia per Sori e Nervi, facile per la Mameli.

Tutto deciso? Leonessa e Ro[illegible] dopo i positivi risultati dell'andata (11-11 i bresciani a Firenze, 14-12 i romani a S. Maria Capua Vetere), potrebbero chiuder subito il discorso. La Florentia e il Volturno (squadre che appartiene allo stesso presidente della Roma) non sembrano in grado di capovolgere il verdetto. [illegible] è azzardato rischiare gli accoppiamenti: [illegible] Civitavecchia-Posillipo [illegible] Pescara-Recco si dovrebbero aggiungere Canottieri-Roma [illegible] Rari-Leonessa. Superfluo dire che, [illegible] quel punto, per napoletani e savonesi la strada sarebbe più che mai in discesa. La Leonessa, pur disponendo di Del Gaudio e di uno straniero di valore come Hornak, non vale i bi[illegible]. La Roma, con la Canottieri, potrebbe solo puntare a un buon incasso e, scherzo del destino, neppure [illegible] Italico, resa indisponibile proprio nella fase decisiva [illegible] stagione (la Roma, come del resto la Lazio, [illegible] giocherà infatti [illegible] Tor [illegible] Quinto).

Massimiliano Ferretti

Una, due o [illegible] Nei playout puntano agli spareggi sia il Sori, che però deve vincere in trasferta con la Lazio, che il Nervi, che ha l'obbligo di superare l'Ortigia: la speranza è che almeno [illegible] delle due resti in corsa. Non dovrebbe aver problemi [illegible] Mameli, in trasferta [illegible] Como. Equilibrato l'ultimo match, fra Catania e Salerno, anche perché i siciliani in casa, a[illegible]aiono quanto mai temibili. [g. s.]

I pronostici

Mistrangelo «vede» Roma

[illegible] Come vede i match di stasera Claudio Mistrangelo? Ecco previsioni [illegible] speranze del tecnico biancorosso, che segue con attenzione gli spareggi [illegible] portano ai quarti di finale: «Mi ha stupito [illegible] pareggio della Leonessa a Firenze, non la vittoria della Roma sul Volturno. I bresciani [illegible] possano sfruttare il risultato dell'andata, [illegible] credo che si facciano sfuggire [illegible] grande occasione. Inoltre, onestamente preferirei trovare sulla nostra strada la neopromossa. La Florentia del mio amico De Magistris [illegible] infatti squadra che sa tirar fuori le unghie nei confronti più difficili. Tutto sommato tifo Leonessa, ed è un tifo interessato».

Mistrangelo non crede, inoltre, a un riscatto del Volturno: «Mentalmente i campani sono già [illegible] vacanza, e inoltre la Roma [illegible] più stimolata. Per [illegible] più, le due società fanno capo allo stesso presidente, che evidentemente vuole portare in alto quella Roma destinata, il prossimo anno, a contare su una maxi-squadra». [r. bg.]

Sono invece saltate le trattative [illegible] Borghetto, mentre [illegible] Celle Ligure [illegible] una nuova società

Calcio savonese, è di moda la fusione

Verso gli accordi Veloce-Legino e Finale-Finalborghese

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fusioni in vista nel calcio savo[illegible] Dopo le unioni della scorsa stagione, tra lo Zinola e il Fornaci, e tra la Loanesi con [illegible] San Francesco, a distanza di un anno ci provano altre quattro blasonate del calcio minore.

La Veloce Savona, dopo il brillante campionato in Prima [illegible]goria, potrebbe unire le proprie forze con la giovane società del Legino, che andrebbe così [illegible] gio[illegible] nella prossima stagione per la prima volta nella sua storia in Prima categoria. L'altra fusione in vista è quella tra il Finale Ligure [illegible] la Finalborghese, mentre [illegible] Borghetto è svanito il sogno di riavere [illegible] squadra unica per poter puntare in alto, visto il bellissimo impianto rimesso a nuovo dal comune e pronto per i primi [illegible] settembre.

Ma non ci sono soltanto fusioni nel presente del calcio minore: c'è anche chi si affaccia per la prima volta sul mondo del football. Succede a Celle Ligure, dove un gruppo [illegible] appassionati locali ha fondato una nuova società dai programmi ambiziosi. E il prossimo anno ci sarà il «derbissimo» contro il Celle Ligure. Ma andiamo con ordine.

Legino-Veloce. La notizia ha quasi del clamoroso, anche se non ha creato certo [illegible] sconquasso negli ambienti sportivi savonesi. Anche perché [illegible] i granata, «rinati» da una costola del Savona grazie all'accoppiata Monti-Robello, e i verdeblù c'erano da tempo ottimi rapporti (che coinvolgevano anche il Sa[illegible] stesso). Il problema da risolvere è adesso tra i due «capi storici» delle due società, Piero Carella e Pino Monti. Quest'ultimo sta cercando di convincere il collega alla fusione. Ieri sera i massimi dirigenti delle due società si sono incontrati per vedere di concludere questa trattativa che dura ormai da alcune settimane.

Afferma Pino Monti: «Esisto[illegible] varie ipotesi di soluzione per [illegible] futuro della Veloce. Sia ben chiaro però che questa società, che ha compiuto da poco gli 80 anni [illegible] vita, non deve sparire. Con i dirigenti del Legino si[illegible] a buon punto. L'importante [illegible] che nella nuova società rimanga il segno della Veloce. Potremmo chiamarla Legino-Veloce, [illegible] i colori sociali verdeblù uniti allo stemma della Veloce». Piero Carella replica: «Siamo disponibili a trattare, anche se la nostra società ha già varato, in linea [illegible] massima, i programmi di prima squadra e settore giovanile. Non siamo noi, comunque, a spingere verso l'unione delle forze».

Finale-Finalborghese. [illegible] a buon punto le trattative per un accordo tra le due società finalesi. Il presidente Trotta del Finale e il suo collega Rilla della Finalborghese, [illegible] ai dirigenti [illegible] due sodalizi, si sono [illegible] incontrati parecchie volte. Il problema da risolvere, per [illegible] è il [illegible] [illegible] società. Le squadre potrebbero [illegible] inserite nella Polisportiva Finalborghese, (come altre società finalesi di bocce, basket e pallavolo) e il nome dovrebbe essere Finale Ligure. E poi c'è [illegible] settore giovanile. Rimarrà an[illegible] per un [illegible] il «Città di Finale», per poi essere inserito nel nuovo club.

Borghetto [illegible] e Borghetto. A fine stagione avrebbero dovuto unire le proprie forze. Poi la fusione è fallita: [illegible] ne parlerà il prossimo [illegible]

Novità a Celle. Si chiamerà Celle 90, [illegible] parteciperà al campionato [illegible] Terza categoria. E' l'ultima nata in provincia di Savona. Già scelto il nome del tecnico: sarà Carlo Mordeglia a sedere in panchina. Celle dunque nella prossima stagione [illegible] due squadre che parteciperanno al torneo di Terza categoria: gran derby in vista.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Sipario su tutte le novità

Questa sera alle 19 nella sala consiliare del Comune di Cairo Montenotte, davanti alle autorità cittadine, [illegible] presentata la Cairese 1990/91. Il presidente Franco Pensiero, con i vice Pedrazzani e Zei, presenterà i nuovi quadri dirigenziali e tecnici [illegible] prima squadra e [illegible] giovanile. Proprio quest'ultimo appare la novità della società, dopo anni di «buio» nel baby. Alla serata sarà presente anche l'ex centrocampista di Milan, Sampdoria, Roma [illegible] della Nazionale Romeo Benetti. Nel corso [illegible] [illegible] saranno presentati i consiglieri vecchi e nuovi [illegible] sodalizio, l'allenatore Paolo Tonelli, il direttore sportivo Carlo Pizzorno e tutti gli allenatori del settore giovanile. L'obiettivo della prima squadra sarà quello di puntare a un campionato al vertice, mentre le squadre giovanili parteciperanno a tutti i campionati provinciali. Sarà allestita anche una scuola calcio. [r. p.]

Dirigenti al lavoro. A fianco Furio Robello e Pino Monti: usciti in pratica dal Savona, stanno «pilotando» la loro Veloce a un possibile accordo con il Legino. Sotto, Franco Pensiero: il presidente gialloblù presenta stasera in Comune la nuova Cairese

GOOD BYE, SCOTLAND

Il saluto [illegible] Alassio ai dirigenti britannici

Al Grand Hotel Diana, gli assessori provinciali e comunali Carlo Tomagnini [illegible] Gianni Caviglia hanno consegnato [illegible] targa ricordo [illegible] dirigenti della Federcalcio della Scozia che ha scelto Alassio per i propri funzionari in occasione dei mondiali. Erano presenti Jack Steedman, Peter Donald [illegible] Bobby Davidson, presidente, segretario e tesoriere della federazione. La scelta di Alassio è avvenuta grazie ai buoni rapporti mantenuti da Sergio Ienca dopo la partecipazione della squadra giovanile della Scozia al torneo di calcio del [illegible]. Gli scozzesi ospitati ad Alassio sono stati [illegible]

Il via alle 21: nella notte dieci prove speciali dopo l'esperimento «diurno» di un anno fa

La Val Bormida aspetta il «suo» rally

Domani scatta da Millesimo la decima edizione della gara

MILLESIMO. Sarà Maurizio Ferrocchi, giovane e quotatissimo pilota locale, l'apripista della decima edizione del «Rally Valli [illegible] Bormida» che prenderà il via domani da Millesimo. La manifestazione, organizzata [illegible] «Rally club Millesimo» ritorna all'antico, e la competizione si svolgerà come nelle otto precedenti edizioni tutta in notturna, dopo la prova interamente diurna della [illegible] stagione. Ed è già un successo, per gli organizzatori, il numero degli iscritti. Saranno 165 gli equipaggi [illegible] via, provenienti da ogni parte dell'Italia del Nord.

Alle 21 precise dal campo sportivo, in via Mameli, la Renault 5 Gt turbo [illegible] [illegible] [illegible] Bonazzo-Rossi, aprirà la serie delle partenze, seguita ad intervalli di un minuto da tutti gli altri concorrenti. In mattinata, dalle [illegible] alle 16, i partecipanti porteranno le loro autovetture alle rituali verifiche. Alle [illegible] le macchine saranno piazzate nel parco d'attesa, adiacente alla pedana di partenza, per prepararsi al via.

Il rally si articolerà su due giri identici di circa 150 chilometri, i quali comprendono ognuno cinque prove speciali. Ciascuna sarà da ripetere due volte, per un totale di [illegible] chilometri in tratti cronometrati. Nelle dodici ore di gara, l'arrivo del primo concorrente è infatti previsto per domenica mattina alle 9, sempre a Millesimo. Tra [illegible] molte novità, c'è l'inserimento anche di un parco-assistenza a Cairo Montenotte, e due riordini: in piazza della Vittoria [illegible] Cairo e [illegible] Pontinvrea.

Quella del ritorno allo svolgimento notturno, [illegible] è l'unico cambiamento rispetto alla nona edizione, quella dell'anno scorso, del «Valli del Bormida». Infatti, due prove speciali delle cinque in programma sono completamente nuove. La prima [illegible] speciale sarà quella del Santuario, che è una classica della gara: da qui i concorrenti si trasferiranno ai Porri, dove [illegible] in programma la seconda prova. Tutta inedita la terza speciale, quella di Pareto.

Quest'ultimo è il primo [illegible] due tratti cronometrati «nuovi» e ha inizio dopo un casolare in mattoni, sulla destra della strada che taglia in due [illegible] paese dell'Alessandrino. La prima parte [illegible] in leggera salita, molto veloce, su fondo buono ma stretto. La seconda invece è in piano ed è velocissima. L'altra speciale nuova è quella dei Pontini, la numero 4, ed è chiamata in questo modo perché impone l'attraversamento di una nutrita serie di ponti in cemento. Parte da Merana, con un tratto di pianura che su[illegible]ente diventa salita in percorso misto-veloce. La quarta prova terminerà in località Squaneto. L'ultima, tra l'altro l'altra «classica» della manifestazione dell'entroterra savonese, [illegible] quella del Melogno.

I maggiori favori [illegible] pronostico della vigilia vanno alla coppia Duberti-Dominoni su Peugeout 205 Gti, recenti vincitori ai rally [illegible] Monti Savonesi e delle «Palme», e con la gran voglia di fare tris. Tra i principali outsiders, Gazzolla-Bessone su Lancia Delta Intregale, Della Torre-Dutto (Lancia Delta 4 WD) e Vallino-Abate (Peugeot 205 Gti). Tra i savonesi partecipanti, ci sono buone possibilità di piazzamento per Valletto-Rocchieri, Sicca-Mondino e [illegible]-Passalacqua. Anche per questa edizione si prevede un gran numero di tifosi ai bordi delle strade: la gente della Val Bormida non mancherà a questo importante appuntamento. C'è [illegible] augurarsi che la passione non trascini ad eccessi pericolosi, che non metta nei guai piloti e organizzatori. [r. p.]

Dopo le polemiche degli anni scorsi un nuovo regolamento ha messo ordine nel settore

Sanremo fa [illegible] con i dehors

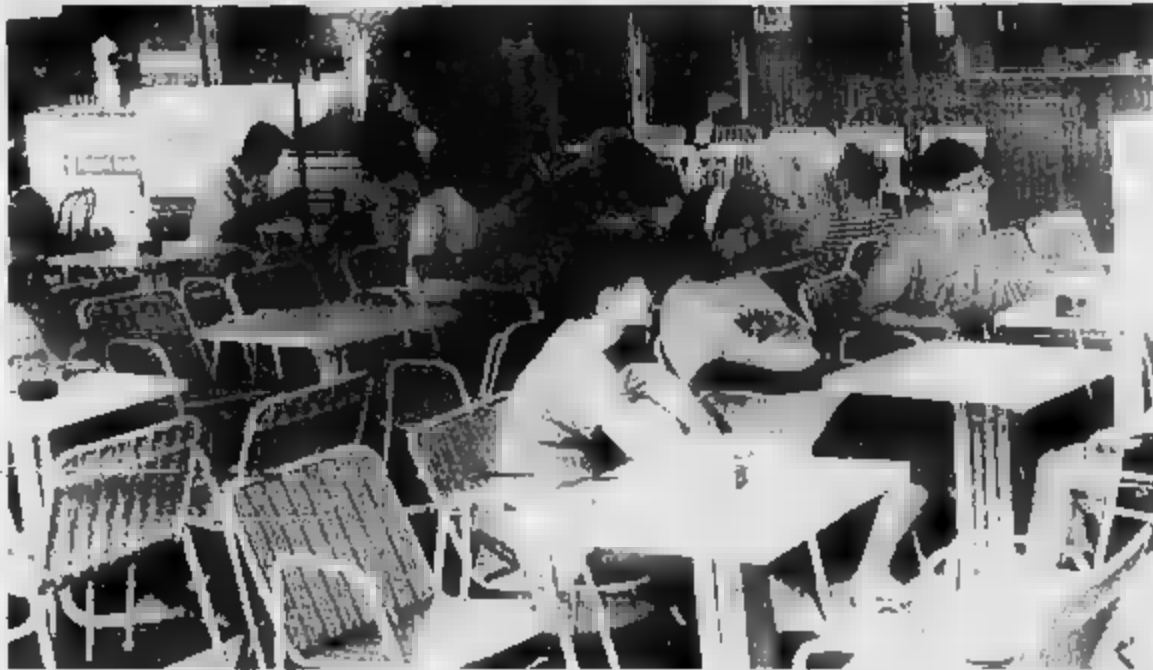
Le «pedane» di bar e negozi: affari e folklore

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

L'estate 1990 per i dehors di bar, gelaterie, ristoranti e paninoteche si [illegible] pacifica. A differenza delle passate stagioni, quando [illegible] difesa del suolo pubblico e [illegible] pedoni erano scesi in campo anche avvocati e pretori, già da qualche settimana decine di pubblici esercizi hanno aperto, senza problemi, ombrelloni, tavolini e spazi all'aperto. Fanno folklore e buoni affari.

A Sanremo, come in tutta la Riviera, per la sorte dei dehors c'era attesa per l'affetto della legge Tognoli. Proprio durante la stagione estiva, quando molti esercizi pubblici cercano di ritagliarsi spazi anche all'esterno, si sarebbe potuto constatare [illegible] nascita di eventuali problemi.

Tra chi temeva maggiormente l'introduzione di questa legge, per la quale lo spazio destinato ai pedoni [illegible] marciapiedi deve comunque essere sempre di un metro [illegible] mezzo, le associazioni di categoria degli operatori turistici e commerciali. I più pessimisti addirittura avevano già dato per spacciati il 50% dei vecchi dehors. «Se i marciapiedi devono [illegible] lasciati liberi - lamen[illegible] - quest'estate sarà impossibile aprire spazi [illegible] attività all'aperto».

La stessa Confesercenti, per esempio, [illegible] indirizzato la sua protesta fino [illegible] Roma, chiedendo che i legislatori valutassero appieno le caratteristiche di determinate [illegible] e la [illegible]sità di avere comunque dei dehors. «Anche [illegible] bilanciare - dicevano - concorrenza ed atmosfera della vicina Costa Azzurra».

Ha detto Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Dato per scontato che i principi enunciati dalla legge Tognoli sono giusti perché [illegible] chiaro che bisogna tenere in considerazione i diritti dei pedoni in generale [illegible] dei portatori [illegible] handicap in particolare, bisogna considerare anche altri fattori».

Spiega il dirigente di categoria: «Ad esempio la particolare conformazione del nostro [illegible]ritorio, le esigenze dei commercianti ed [illegible] fatto che spesso l'esposizione della merce, in alcune [illegible] tipo [illegible] Palazzo a Sanremo dove il fatidico metro [illegible] mezzo per i pedoni [illegible] c'è, rappresenta anche un fatto importante di folklore locale. Temevamo un eccessivo garantismo che fortunatamente [illegible] c'è stato. E la situazione può dirsi immutata rispetto all'anno [illegible]

Ha detto il consigliere comunale Paolo Leuzzi, sino a qualche mese fa responsabile della Viabilità: «Sanremo è riuscita [illegible] interpretare nel modo giusto la legge Tognoli. I risultati ci sono. Se a prima vista ci può essere stato un ridimensionamento nella concessione di spazi totali per dehors, dall'altra [illegible] stessa [illegible] consente di costruire nuovi parcheggi. Il primo [illegible] quello di piazza Colombo. Avrà [illegible] posti auto, metà ad uso pubblico e metà adibiti a box stabili».

La connessione dehors-parcheggi è ormai evidente. Ha detto Leuzzi: «Quest'anno le concessioni per dehors estivi s[illegible] state date solo per gli esercizi situati in punti che non intralciano la viabilità. Molti lungo la passeggiata [illegible] mare. Il numero globale in pratica è rimasto pressoché invariato. Rispetto allo scorso anno i dehors hanno fatto sparire in tutto circa 10 posti auto».

Continua Leuzzi: «Inoltre c'è da evidenziare che proprio grazie a questo nuovo disegno della mappa dei dehors sono sorti in pieno centro ben tre nuovi parcheggi per le moticiclette. Uno in piazza Colombo, [illegible] in via Gioberti, un'altro in via Escoffier. E' [illegible] così possibile eliminare il parcheggio selvaggio di motorini [illegible] scooter. A San[illegible] aumentano [illegible] le cavallette».

Per salvare i dehors al turi[illegible] i vigili urbani, [illegible] precise direttive del Comune, già nei mesi scorsi avevano effettuato tutta una serie di misurazioni [illegible] controlli predisponendo un piano che ha saputo conciliare, almeno per questo avvio d'estate, le esigenze della legge Tognoli, quelle dei commercianti, dei villeggianti e dell'utenza in ge[illegible].

Roberto [illegible]

Sanremo e i dehors. Operatori economici soddisfatti: la «legge Tognoli» non ha eliminato le caratteristiche pedane

NOTIZIE FLASH

FESTA
S. Giovanni: alle 19 gli stand aperti

Entrano nel vivo i festeggiamenti di San Giovanni, patrono di Oneglia, che si tengono nello spiazzo accanto agli stabilimenti balneari «Sogni d'estate». Alle 19, [illegible] aprono gli stands gastronomici, dopodiché continuerà il torneo [illegible] pallavolo, organizzato dell'Unione sportiva San Camillo: stasera sono in programma le finali per [illegible] 3° e 4° posto. Alle 21, prenderà [illegible] via l'intrattenimento danzante. Sono previsti anche vari giochi, che vedranno la partecipazione del pubblico.

[illegible]
[illegible] vede il tombino, cade e si ferisce

I cantieri stradali di Imperia sono ancora una volta messi sotto accusa. Rosa Canavese, 73 anni, che abita in via Magenta, si è procurata una distorsione al piede sinistro, inciampando in [illegible] buca non segnalata, mentre percorreva salita Pira. L'anziana, che [illegible] rimetterà in una quindicina di giorni, [illegible] l'ennesima vittima del pe[illegible] dissesto [illegible] manto stradale.

FURTO
Condannati [illegible] e torinese

Il marocchino Nadir Azdine, 24 anni [illegible] Luca Trimarco, diciannovenne di Torino, sono stati condannati dal pretore [illegible] Imperia rispettivamente a quattro e sei mesi di reclusione per furto aggravato. I due, che hanno beneficiato della condizionale, [illegible] stati sorpresi dai carabinieri in sella [illegible] un motorino rubato. Inoltre, erano in possesso di una carta di credito e di 500 mila lire in banconote, trafugate in precedenza a una turista austriaca. Quest'ultimo furto è avvenuto in una discoteca della zona.

[illegible]
Danneggiato stabilimento [illegible]

Vandali [illegible] azione alla baia Saracena, lo stabilimento balneare del Pri[illegible]. Durante la [illegible]e, ignoti hanno infranto le vetrate dell'impianto, sradicando una staccionata. E' probabile che, in questo modo, i teppisti abbiano voluto sfogare la [illegible] rabbia per non essere riusciti a trovare nulla di valore da rubare. Del [illegible] [illegible] occupando la polizia.

EXTRACOMUNITARI
Pochi giorni per la regolarizzazione

Pochi giorni ancora a disposizione dei cittadini stranieri per [illegible]larizzare la loro posizione ed evitare di [illegible] espulsi dall'Italia. La polizia di Imperia ricorda che il termine ultimo per chiedere il permesso di soggiorno scade improrogabilmente alla mezzanotte [illegible] giovedì 28. Intanto, a una settimana dalla data di scadenza, sono sempre più numerosi gli extracomunitari che affollano l'ufficio stranieri per ottenere [illegible] ricevuta della domanda di soggiorno.

Imperia, la sede di viale Matteotti al centro di polemiche

La [illegible] alla Saub

Intervento al Centro prelievi per la protesta di un centinaio di persone
Un medico era in sciopero e il lavoro è cominciato in ritardo. I commenti

IMPERIA. Attimi di tensione, ieri mattina, al Centro prelievi della Saub imperiese, in viale Matteotti. Qualcuno, tra [illegible] centinaio di persone in [illegible] [illegible] sottoporsi alle analisi, ha vivacemente protestato perché il personale, in assenza del medico prelevatore, che aveva aderito [illegible] uno sciopero indetto dal sindacato di categoria (Sumai), si rifiutava di svolgere le proprie mansioni. Gli infermieri richiedevano la presenza di un dottore, prima di iniziare [illegible] loro lavoro.

Intorno alle 7,30, per calmare gli animi e far rientrare l'emergenza (pare che [illegible] sia sfiorata la rissa); è intervenuta la polizia. Oltre agli agenti della volante, è accorso anche un reparto della Digos, che si occupa delle questioni che possono prevedere implicazioni sindacali o amministrative. La polizia dovrà stilare un rapporto per accertare che [illegible] [illegible] stato [illegible] il reato di interruzione di pubblico servizio. Al momento non è sta[illegible] inoltrata alcuna denuncia.

«Non è successo niente [illegible] particolarmente grave», hanno spiegato alcuni funzionari che lavorano nel reparto di Medici[illegible] di base.

In effetti, alle 9,30, con [illegible]n quindici minuti [illegible] anticipo rispetto alla media, tutti gli [illegible] sono stati completati. Spiega Pietro Faleschini, primario del laboratorio di analisi, che, a un certo punto, ha sostituito il collega in sciopero: «Si è trattato di un semplice ritardo, dovuto al fatto che il sindacato ha indetto lo stato di agitazione senza al[illegible] preavviso. Non avendo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, ci [illegible] trovati un po[illegible] spiazzati. L'emergenza, però, è rientrata poco dopo tanto è vero che il lavoro è stato sbrigato prima del tempo».

Tanto rumore per nulla, quindi?

Risponde Francesco Vallone, [illegible] Uil sanità, che parla anche [illegible] nome delle altre organizzazio[illegible] sindacali: «Si è trattato della goccia che ha fatto traboccare il [illegible] [illegible] [illegible] situazione spiacevole, che si protrae da troppo tempo. [illegible] dovrebbe intervenire più radicalmente per risolvere i problemi della sanità, [illegible] venire incontro alle esigenze degli utenti».

E continua: «Dovrebbe [illegible] sempre presente [illegible] medico, per assicurare almeno [illegible] servizio di base. Purtroppo questo non è possibile, [illegible] noi dipendenti riceviamo, ingiustamente, continue lamentele».

Non è la prima volta che il Centro prelievi [illegible] nell'occhio del ciclone: nei [illegible] scorsi, numerosi utenti hanno protestato per l'eccessiva lunghezza dei tempi d'attesa [illegible] in alcuni casi, per l'atteggiamento scostante dimostrato dal personale. Questa volta, però, qualcuno ha finito col perdere la pazienza, [illegible] si è rivolto al «113», che è intervenuto prontamente.

«La colpa non [illegible] nostra: [illegible] costretti a lavorare in condizi[illegible] difficili, sopportando spesso gli insulti della gente», dicono alla Saub, dove, la mattina alle sette, si accalcano fino a duecento persone che attendono [illegible] loro turno.

Maurizio Vezzaro

Ecco il Consiglio

I [illegible] sciolgono le [illegible]

IMPERIA. Giochi fatti per la nuova giunta di Imperia: il comitato cittadino del psi ha sciol[illegible] le ultime riserve sul varo del tripartito (con [illegible] [illegible] pli). E il consigliere anziano Claudio Scajola (dc) ha convocato il Consiglio comunale per le 17 di mercoledì prossimo, con all'ordine del giorno la verifica degli eletti, e le nomine di sindaco e assessori. I socialisti hanno pure ufficializzato i propri rappresentanti per l'esecutivo. Sono Di Marco, Broccoletti, Lanteri e Corradi, mentre Barbagallo è stato nominato capogruppo.

La nuova maggioranza (di soli 21 consiglieri su 40) potrebbe essere presto allargata [illegible] pri [illegible] psdi. Qualcuno ipotizza anche [illegible] possibile coinvolgimento [illegible] Verdi.

Frattanto, [illegible] pci critica la politica dei socialisti. Sottolinea in [illegible] documento: «Si ritorna al passato, alle vecchie divisioni, all'immobilismo. La possibilità di dare vita [illegible] una nuova coalizione non è stata [illegible] presa in considerazione dal psi».

[g. mi.]

Continua la polemica a Sanremo: i maestri minacciano un'ondata di scioperi a oltranza

Orchestra, salta la [illegible] estiva?

I sindacati chiedono un manager alla direzione della Sinfonica

SANREMO. La stagione estiva dell'Orchestra sinfonica città di Sanremo rischia di saltare. Sono in pericolo infatti tutti i concerti, che secondo il calendario 1990 dovrebbero svolgersi all'aperto al Parco Marsaglia due volte la settimana al giovedì e alla domenica sera, del periodo luglio-settembre.

«Proprio lunedì - hanno dichiarato Tullio Ruffoni (Cisl), Massimo Raveglia (rappresentante sindacale interno dell'Orchestra), Luciano Gullone (Uil) [illegible] Elgos Salsi (membro del consiglio d'azienda dell'Orchestra) - avremo un incontro, che ci auguriamo decisivo, con il presidente dell'Ente, l'assessore Ulderico Sotto[illegible]. O raggiungiamo un accordo globale [illegible] molti dei problemi che da anni travagliano la nostra orchestra, oppure non possiamo escludere scioperi ad oltranza. Così [illegible] [illegible] può più andare avanti».

Da tempo, purtroppo, l'Orchestra sinfonica città di Sanremo, [illegible] elementi ed un bilancio annuo di circa [illegible] miliardi, è nell'occhio del ciclone. Le polemiche si sprecano.

Perché? «I motivi - accusano i sindacati - sono tanti. Per esempio l'incomprensibile volontà politica di [illegible] voler mettere a capo dell'Orchestra uno specialista, [illegible] manager vero che crede in questo Ente ed ha la capacità e l'autonomia [illegible] promuovere e "vendere" concerti anche all'estero. L'Orchestra sinfonica non deve più [illegible]sere solo un posto di sottogoverno politico-amministrativo da dare a qualcuno per accontentare questo o quel partito o corrente di maggioranza».

Chi frequenta la Sinfonica ha anche [illegible] «timore» che da parte di qualche politico ci possa essere «il disegno di ridimensionare l'Ente al fine di risparmiare uno o due miliardi ed investirli diversamente, in attività maggiormente redditizie sotto il profilo politico-clientelare».

Fantacronaca? «Una [illegible] è certa: in questo momento - hanno detto Ruffoni, Gullone ed altri sindacalisti - ci battiamo per far approvare il contratto integrativo di lavoro. Nello stesso momento però denunciamo anche un tipo di gestione che non ci convince. Per esempio perché dei [illegible] miliardi del bilancio se ne spende solo il 60% per l'orchestra [illegible] l'altro [illegible] finisce [illegible] mille rivoli come affitti, trasporti, telefoni, spese aggiuntive? In tutte le altre attività concertistiche che si rispettano [illegible] spese per la Sinfonica sono dell'80%. Inoltre smettiamola con programma[illegible] e [illegible] improvvisate. Per [illegible] 5 miliardi, [illegible] spesi veramente bene, [illegible] sufficienti [illegible] far cambiare volto alla nostra orchestra, a farla diventare sul serio un grosso patrimonio culturale ed un importantissimo veicolo turistico di classe per Sanremo. Dobbiamo smetterla [illegible] fare solo concerti a Sanremo o nei paesini limitrofi. Spesso la nostra Sinfonica viene svenduta, è costretta a tenere concerti in luoghi [illegible] situazioni da Terzo Mondo».

L'assessore Ulderico Sottocase non nasconde la delicatezza del momento. «La situazione - ha detto - è tutt'altro che [illegible]plice. I professori d'orchestra e i sindacati vorrebbero soprattutto ottenere, [illegible] il contratto integrativo, due risultati: avere aumenti salariali e rinfoltire l'organico [illegible] nuove assunzioni. Per fare questo occorre però circa 1 miliardo che obiettivamente l'attuale bilancio della Sinfonica [illegible] dispone. Sono comunque del parere che, se [illegible]suno perderà la testa, si potran[illegible] trovare soluzioni accettabili in attesa di poter rivedere globalmente [illegible] problema».

[r. b.]

L'Associazione provinciale di Savona contesta il consistente aumento dei canoni demaniali

Sciopero, lunedì chiudono i bagni

Massiccia adesione in Riviera alla serrata nazionale

ALASSIO
NOSTRO [illegible]

Bagni chiusi nella giornata di lunedì prossimo, [illegible] concomitanza con [illegible] manifestazione nazionale di protesta, in tutta la provincia di Savona. [illegible] non interverranno sostanziali novità sul probabile aumento dei canoni per le concessioni degli arenili, i gestori degli stabilimenti attueranno una serrata.

Il comandante della Capitaneria [illegible] porto [illegible] Savona, Antonio Frisone, capitano di vascello, ha inviato [illegible] lettera [illegible] gestori che [illegible] [illegible] recentemente multati dalla Polmare per inosservanza delle tabelle dei prezzi che una seconda grave infrazione sarà considerata come motivo [illegible] il mancato rinnovo della [illegible]sione annuale. La stessa lettera è stata inviata per conoscenza ai sindaci delle località costiere della provincia.

Su questo punto anche [illegible] organizzazioni [illegible] categoria sono concordi nell'ammettere che «le tariffe vanno rispettate».

[illegible] [illegible] [illegible] giunti a tale situazione di attrito fra i bagnini e [illegible] Stato, qui nelle vesti della Capitaneria e in quella di ministero della Marina mercantile che ha proposto il disegno [illegible] legge per l'aumento dei canoni.

Ieri mattina c'è [illegible] [illegible] riunione presso gli uffici della Capitaneria di porto [illegible] Savona per discutere sulla riclassificazione degli stabilimenti balneari e per preparare la documentazione su una diversa classificazione.

Il sindacato provinciale [illegible] rappresentato [illegible] Riccardo Borro di Bergeggi ed Ernesto Schivo di Alassio, affiancati dai rappresentanti delle cooperative e della Confesercenti. La riunione era stata fissata già da tempo. Prima cioè che fosse diramata l'ordinanza della Capitaneria [illegible] porto che fissava le tariffe per la stagione [illegible] corso e prima che il Se[illegible] approvasse, lunedì scorso, il disegno di legge col quale [illegible] propone che le tariffe per la determinazione dei canoni stabiliti nel decreto del 19 luglio dell'an[illegible] scorso vengano moltiplicate per [illegible] coefficiente variabile da due a quattro. Il «disegno», per diventare legge, attende l'approvazione anche da parte della Ca[illegible].

Probabilmente la differenza fra i due tipi [illegible] aumento verrà dettata dalla collocazione geografica e dal grado [illegible] sfruttamento turistico degli arenili. In questa prospettiva appare quasi certo che la provincia di Savona [illegible] vedrà moltiplicare i canoni per il coefficiente più alto.

Ma durante la riunione in Capitaneria, ieri mattina, l'argomento in discussione è stato sacrificato alle novità che sono nel frattempo emerse. Proprio per avviare il discorso della riclassificazione, l'incontro è stato aggiornato a mercoledì prossimo.

In questi inizio d'estate sembrano venire al pettine una serie di nodi che si trascinano da tempo. Anche gli stabilimenti balneari debbono obbedire ad una logica imprenditoriale in cui i servizi offerti siano al massimo livello e conseguentemente i [illegible]lativi prezzi richiesti agli utenti siano [illegible] relazione a [illegible]sti servizi. [illegible] contro un simile [illegible] ruolo degli «operatori economici dell'arenile» esistono due barriere: le attuali tariffe, alcune delle quali se applicate [illegible] garantirebbero neppure [illegible] sola re[illegible]ne dei costi vivi, e la precarietà della [illegible] (rinnovata [illegible] anno [illegible] anno) che [illegible] consentirebbe di avviare piani di investimento pluriennali.

La serrata di lunedì avrà quindi l'obiettivo principale ed unico della protesta, senza precedenti per [illegible] settore, nei confronti delle maggiori spese per il canone di affitto. Sullo sfondo, tuttavia, c'è la richiesta che siano creati i presuppposti affinché i bagnini possano diventare veramente operatori turistici a tutti gli effetti. Probabilmente alla serrata l'adesione sarà più massiccia nel Ponente della provincia, cioè da Finale a Diano Marina.

Dice Natalino Maurizio, presidente [illegible] Associazione Bagni Marini [illegible] Laigueglia: «Non diciamo di seguire l'esempio ottimale della Costa Azzurra dove al [illegible] [illegible] delle spiaggie libere comunali gli arenili sono dati ai privati che li gestiscono con criteri da privati, cioè sottoponendosi alla sola legge del mercato. Ma chiediamo che ci sia data almeno una concessione novennale proprio per poter gestire l'azienda con [illegible] certa prospettiva di recupero, nel tempo, degli investimenti effettuati».

Diceva ieri il proprietario di [illegible] stabilimento balneare che intende mantenere l'anonimato (per non correre il rischio di voler far passare solo come sua [illegible] situazione che invece è [illegible] tutti i colleghi): «Io pago 13 milioni di canone annuo. Se me le moltiplicano per 4 arrivo a 52 milioni. [illegible] questo punto mi conviene di più sospendere ogni attività e dare indietro [illegible] licenza. Che senso avrebbe continuare a lavorare?».

Roman[illegible]

ATTREZZATURE

«Novanta milioni di spese all'anno»

«La stangata della quadruplicazione del canone demaniale per [illegible] spiagge finisce per impedire una [illegible] politica di ammodernamento delle nostre aziende». E' quanto affermano i gestori degli stabilimenti balneari dopo [illegible] notizia del consistente aumento [illegible] [illegible] [illegible] concessione.

Vediamo di fare i conti in tasca ad uno stabilimento balneare che intenda rinnovare radicalmente le proprie attrezzature, proprio per divenire competitivo e rispondere alle crescenti esigenze della clientela. Su di uno stabilimento di medio-grandi dimensioni (circa [illegible] mila 400 metri quadrati, pari ad un rettangolo di [illegible] metri per 40) le spese di investimento per cabine, attrezzature, imbarcazioni da noleggio [illegible] di circa 200 milioni. [illegible] si considera un ammortamento di sei anni, il costo annuale degli impianti [illegible] di circa [illegible] milioni a cui vanno sommati sia il canone demaniale (con l'aumento, circa 10 milio[illegible] di lire) [illegible] lo stipendio per due bagnini (3 milioni al mese lordi per quattro [illegible] all'anno, cioè 24 milioni). [illegible] raggiunge quindi la cifra di 64 milioni a cui [illegible] [illegible] aggiunte le varie utenze (gas, enel) e l'ammodernamento per nuove attrezzature. «Non siamo quindi lontani dai [illegible] milioni annui [illegible] costo», concludono i gestori.

[r. sr.]

Chiudono i bagni. Il molo centrale di Alassio: aumenti in vista per gli stabilimenti

Sospiro di sollievo per gli agricoltori della Piana: un sì alla lotta biologica

Il carciofo non era «stregato»

Assolti i prodotti ortofrutticoli di Albenga che erano stati sequestrati nel marzo dell'anno scorso
L'Istituto superiore della Sanità ha accertato che non era stato usato un insetticida simile al «Ddt»

ALBENGA. Assolti. I carciofi della Piana di Albenga non erano «stregati». L'«esaclorobenzene», la sostanza chimica della famiglia del Ddt, non [illegible] [illegible] stata presente sui carciofi [illegible] sotto sequestro. Lo dice, nella relazione definitiva, l'Istituto superiore della sanità che circa un [illegible] fa [illegible] inviato ad Albenga i risultati [illegible] perizie e delle analisi.

«Non abbiamo voluto rendere pubblica [illegible] notizia il mese scorso perché [illegible] potuto essere accusati di voler manipolare l'opinione pubblica [illegible] vista [illegible] referendum [illegible] fitofarmaci svoltosi ai primi di giugno», commentano a «l'Ortofrutticola» [illegible] Albenga. [illegible] aggiungono: «E' chiaro, però, che l'esito delle analisi ci fa molto piacere. Non solo il carciofo ma tutta la produzione della Piana viene riabilitata».

E' la conferma di quanto già aveva espresso il laboratorio di analisi di Alessandria che [illegible]va svolto le indagini per conto della Pretura [illegible] Albenga. Allo [illegible] risultato era giunto anche il laboratorio [illegible] Vignola scelto per le verifiche dalla cooperativa «l'Ortofrutticola» [illegible] Albenga sotto accusa per aver commercializzato i carciofi.

Eppure le analisi fatte dal laboratorio provinciale [illegible] igiene erano chiare: [illegible] carciofi [illegible]questrati nel marzo del 1989 c'erano tracce [illegible] «esaclorobenzene». «Un errore che [illegible] [illegible] spiegato dagli analisti [illegible] Vignola», afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa. E aggiunge: «Il carciofo ha un enzima che fa alzare i picchi dei reagenti usati per cercare l'"esaclorobenzene". [illegible] laboratorio di Savona, che non [illegible] specializzato nelle ricerche dei prodotti agricoli, ha preso un abbaglio. E' la conferma che ad Albenga deve essere creato con urgenza un laboratorio che si occupi solo dei prodotti ortofrutticoli, sia quelli coltivati nella Piana che quelli importati. [illegible] come quello dei carciofi non devono più succedere [illegible] si vuole salvaguardare l'agricoltura. A questo punto è inutile andare a cer[illegible] le colpe. Credo che tutti abbiano agito in buona fede ma è chiaro [illegible] si è trattato di un errore. Speriamo solo che non venga ripetuto [illegible] più».

Le analisi provenienti da Roma [illegible] [illegible] consegnate anche alla magistratura. Oltre agli esami fatti sui carciofi ci [illegible]o i risultati delle verifiche eseguite su [illegible] centinaio [illegible] prodotti chimici sequestrati nello scorso marzo nel magazzino concimi de «l'Ortofrutticola». Nessuno dei prodotti esaminati sarebbe risultato a base [illegible] «esaclorobenzene».

«E' la conferma [illegible] quanto ripetevamo allora. Quel tipo di sostanza non serve nella coltivazione dei carciofi», sostiene ancora Pizzo. L'intera vicenda [illegible] ancora coperta dal segreto istruttorio. Dopo i risultati delle analisi, però, [illegible] probabile che l'inchiesta venga archiviata con il proscioglimento in istruttoria delle persone che avevano ricevuto le comunicazioni giudiziarie.

Difficile quantificare i danni provocati dalla vicenda. La produzione di carciofi, dopo le analisi fatte a Savona, si era in pratica bloccata. Un duro colpo per quello che è considerato un «re» (l'altro è l'asparago) dell'orticoltura della Piana. L'immagine del settore aveva subito un d[illegible] colpo anche se, già nel[illegible] settimane successive, si era registrata una buona ripresa. Quando la vicenda si [illegible] iniziata, inoltre, [illegible] stagione dei carciofi si stava avviando al termine.

A contribuire a risollevare l'orticoltura della Piana ci ha pensato anche la lotta biologica integrata. Ancora prima che esplodesse la vicenda dei «carciofi stregati», infatti, numerose aziende albenganesi, coordinate da «l'Ortofrutticola», han[illegible] cominciato a coltivare [illegible] ortaggi limitando al massimo l'impiego di prodotti chimici e dando spazio a «insetti killer» che combattono i parassiti. Una tecnica di coltivazione che sta ottenendo buoni risultati non solo a livello produttivo ma anche a livello commerciale.

[illegible]

Il titolare dell'azienda di prodotti ittici sostiene di essere stato rovinato dai servizi segreti dello Stato

Andreotti e De Mita convocati come testi

Processo Ligurfish: il tribunale civile accoglie la richiesta

Ciriaco De [illegible] teste a Genova

GENOVA. Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita, il direttore del Sisde prefetto Riccardo Malpica, il giudice Augusto Lama: è [illegible] poker d'assi [illegible] testimonianze che l'avvocato Nino Musio-Sale ha ottenuto dal tribunale civile nella [illegible] intentata da un imprenditore genovese allo Stato.

Adriano De Laurentis, 59 anni, titolare di un'azienda di prodotti ittici surgelati, la «Ligurfish», dice [illegible] [illegible] stato rovinato dagli «007» di casa nostra. In sostanza, afferma l'imprenditore, nel bilancio della sua società si aprì una voragine di 300 milioni, nel 1987, perché un'azienda di Marina di Carrara, la «Eurogross», utilizzata [illegible] copertura dai servizi segreti, non gli pagò le fatture.

In quella società avrebbe lavorato il faccendiere Aldo Anghessa, che sarebbe stato in contatto con [illegible] Sisde e che avrebbe utilizzato la ditta toscana come «testa di ponte» per i suoi traffici più o meno leciti.

Per dimostrare questa loro tesi, l'imprenditore genovese e il suo avvocato hanno chiesto [illegible] magistrato civile Marcello Delucchi [illegible] ascoltare le testimonianze di chi può dire se davvero la «Eurogross» [illegible] [illegible] società fantasma e [illegible] Aldo Anghessa, misterioso «007», la utilizzava [illegible] sua copertura. Il giudice ha accolto questa richiesta e ha fissato la prossima udienza del processo per il 4 ottobre.

Adesso tocca all'avvocato Nino Musio-Sale preparare l'«atto [illegible] intimazione» per i quattro personaggi, così come stabilisce il codice di procedura civile. Nessuno di loro potrà rifiutare [illegible] testimonianze. De Mita e Andreotti potranno chiedere, al massimo, di non venire a Genova, [illegible] di [illegible] interrogati a Roma. E' una facoltà che la legge riserva ai parlamentari.

Il giudice Marcello Delucchi, inoltre, ha disposto l'acquisizione della bobina registrata dell'intervista che Aldo Anghessa aveva rilasciato al TG7 e che [illegible] stata mandata in onda [illegible] [illegible] maggio [illegible]. Dapprima l'avvocato Musio-Sale aveva sollecitato il giudice [illegible] ascoltare la testimonianza dell'attuale presidente del Consiglio Giulio Andreotti, [illegible] «capo supremo» dei servizi segreti. Ma Andreotti [illegible] mandato [illegible] lettera ai giudici in cui diceva di non essere in grado di rispondere alle domande su Anghessa perché nel 1987 [illegible] presidente d[illegible] Consiglio Ciriaco De Mita, mentre lui era ministro degli Esteri. E maggiori spiegazioni, [illegible] aggiunto, potrà darle il direttore del Sisde, prefetto Riccardo Malpica.

L'avvocato Music-Sale ha preso la palla al balzo e ha chiesto che tutti e tre vengano a testimoniare, insieme ad Augusto Lama, magistrato che iniziò l'inchiesta.

[a. l.]

Suggestivo progetto nel borgo, già sede di una prestigiosa stagione teatrale

Verezzi come Taormina?

Un anfiteatro al posto della cava

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vecchia cava [illegible] fossili di Verezzi diventerà lo scenario, quasi naturale, delle future stagioni teatrali? Un progetto, tanto suggestivo quanto costoso (si parla [illegible] 3-4 miliardi [illegible] lire) [illegible] stato presentato, sotto forma di studio, in Comune.

Non si tratta né di un appalto concorso né di un progetto esecutivo, ma di una [illegible] laurea del neoarchitetto Silvia Gugliotta che ha comunque buone possibilità di concretizzarsi, nel prossimo futuro, finanziamenti permettendo.

Il Comune ha intanto completato, a tempo [illegible] record, i lavori [illegible] ristrutturazione del fondo di piazza S. Agostino, che ospita da oltre vent'anni, la stagione teatrale nazionale.

I due plastici, relativi al progetto per l'anfiteatro, nella vecchia cava [illegible] fossili, saranno oggetto di una mostra in programma dal 15 luglio al 10 agosto.

Il progetto ipotizza la costruzione di due spazi spettacolo: uno all'aperto che si affaccia sul mare, da quasi mille posti; l'altro, una [illegible] coperta, utilizzabile tutto l'anno, da [illegible]50-300 posti a sedere.

La cava in cui [illegible] propone l'intervento è quella conosciuta [illegible] «il cimitero dei fossili». Spiega l'architetto Silvia Gugliotta: «La cava è così chiamata per i resti [illegible] vita organica marina (conchiglie fossili) riportati alla luce dagli scavi. La cavità provocata dall'asporto di pietre è circoscritta da pareti di viva roccia. Anche se questo muro presenta rientranze, può essere descritto come una forma quasi naturale di anfiteatro».

E' partendo da questa analisi del territorio e dall'orienta[illegible] della cava, che è stato elaborato il progetto, sicuramente suggestivo e unico. L'anfiteatro scende verso il mare con ampie gradinate che corrono lungo le pareti. Il palcoscenico è previsto, come a Taormina, con le spalle al mare.

Per la cavità che si trova all'apice della cava stessa si ipotizza un utilizzo diverso. Scrive Silvia Gugliotta: «Abbiamo previsto il recupero della grotta ed una forma finita, costruendo la parte mancante. Lo spazio così completato può ospitare un piccolo [illegible] circolare [illegible] pianta centrale».

La cava dei fossili di Verezzi, ha già ospitato tre rappresentazioni teatrali nel [illegible] scenario naturale. Nell'85 è stato presentato «Inferno», per la regia di Lorenzo Salveti con Maria Grazia Grassini e Duilio del Prete. L'anno successivo è andata in scena «La figlia [illegible] Iorio» di Gabriele D'Annunzio, [illegible]pre per la regia di Salveti, con [illegible] Di Benedetto. Ancora nell'estate [illegible] 4 anni fa la «vecchia» cava di Verezzi ha ospitato [illegible] mezzanotte il «Notturno» [illegible] Renato de Carmine.

In piazza S. Agostino. Aldo Reggiani, e nel riquadro Arnoldo Foà, attesi a Verezzi

In piazza S. Agostino, spazio che ospita attualmente la stagione teatrale, [illegible] invece stato completato in questi giorni il lungo lavoro di rifacimento delle gradinate e del fondo.

Spiega l'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo: «Oltre al rifacimento di tutti gli impianti tecnologici sotterranei, un occhio [illegible] riguardo è stato dedicato alla pavimentazione. Sono stati utilizzati materiali tipici in pietra rosa a lastre per i percorsi pedonali. Il lavoro è [illegible] completato [illegible] ciottoli».

Anche via Roma, la viuzza solo per pedoni che, fra le case di Verezzi, collega piazza S. Agostino con la strada, è stata rimessa a nuovo con lo stesso criterio e gli stessi materiali. Non tutti hanno gradito questo intervento, anche perché si [illegible] distaccato completamente da quello che era il tradizionale selciato».

Il piano di recupero dei centri storici, per una spesa complessiva di 320 milioni di lire, ha interessato anche piazza S. Pietro a Borgio anch'essa utilizzata, in più occasioni, per spettacoli.

Saranno messi in prevendita fra pochi giorni, presso l'ufficio turistico di Borgio Verezzi e all'Ept di via Paleocapa a Savona, i biglietti per i due spettacoli [illegible] produzione, in prima nazionale.

Il 10 e l'11 luglio per la regia di Mario Scaccia andrà in scena nella [illegible] piazza S. Agostino, «Un matrimonio» tratto dal «G.Dandin» di Molière. [illegible] gli interpreti ci sono: Fernando Ciaiti, Bruna Feirri, Consuelo Ferrara, Mario Pantanè, Edoardo Sala e Antonella Schiro. Dal 16 al 21 luglio, sarà presentato «Don Giovanni e Faust» di Christian Dietrich Grabbe. Fra gli interpreti Aldo Reggiani [illegible] Arnoldo Foà.

Augusto Rembado

Danza a Genova

Delusione al Festival barocco

GENOVA. Il Festival Internazionale delle Arti Barocche ha presentato, mercoledì sera, all'Istituto Brignole, la Compagnia Regionale del Balletto [illegible] Mantova.

Una [illegible] davvero deludente per molteplici motivi. Sin dalla presentazione del cartellone avevano suscitato perplessità gli aspetti musicali del program[illegible] che in generale nulla hanno a che vedere con il ba[illegible] Lo spettacolo di balletto, articolato in tre lavori ispirati a musiche ottocentesche («Don Chisciotte» di Minkus e «Car[illegible] [illegible] Bizet) o attuali («Tangos» di Piazzolla), oltre [illegible] confermare i dubbi, ha anche denunciato in modo impietoso i limiti organizzativi del Festival.

Il palcoscenico [illegible] nel cortile dell'Istituto Brignole [illegible] sicuramente inadatto ad ospitare anche una compagnia ridotta come quella di Mantova: le quinte, quasi inesistenti, non riuscivano neppure a coprire alla vista del pubblico gli interpreti prima del loro ingresso in [illegible]. Insufficienti le luci e assolutamente limitato l'impianto di amplificazione della musica. Una struttura, insomma, accettabile in una festa paesana, non [illegible] in un Festival sovvenzionato da Enti locali e patrocinato dalle alte sfere dello Stato.

Totalmente deludente, infine, l'esito artistico della serata. La Compagnia di Mantova, nata in [illegible] all'Università dello spettacolo, ha dato l'impressione di essere un [illegible]o ancora in formazione, giovane e volenteroso, ma nulla più. Modestissime le coreografie con movimenti essenziali e rallentati. E discutibili le esecuzioni per il sincronismo precario e la preparazione non inoccupibile del gruppo.

[r. i.]

SPETTACOLI FLASH

[illegible]
Loano tenta [illegible] recupero del [illegible]

Ci sarà ugualmente, anche se in tono minore, il Festival nazionale «Loano cabaret»? Un tentativo di recuperare questa manifestazione è in atto in questi giorni [illegible] parte della maxidiscoteca «Ai Pozzi» e del Comune. Il problema di fondo sembra che [illegible] sempre economico. Il festival potrebbe [illegible] organizzato in più serate.

DISCOTECA
Riapre [illegible] il «Boccaccio»

Il «Boccaccio club», uno dei night club storici di Alassio, inaugura questa sera venerdì (ore 22) la stagione estiva '90. L'apertura sarà anche l'occasione per festeggiare i venti anni di vita del locale, trasformato ora in un esclusiva e moderna discoteca.

[illegible] ITALIA
Selezione [illegible] di Pietra

Serata di selezione per il concorso nazionale di Miss-Italia questa sera (ore 23) al disco club «Vetronero» di Pietra Ligure. La nuova discoteca è stata aperta sul lungomare al posto del dancing Flora.

MUSICA
[illegible]

Successo del saggio finale degli allievi della scuola di musica «Yamaha», diretta dal maestro Fabrizio Brezzo. Ben 65 ragazzi si sono esibiti alle tastiere davanti al folto pubblico del teatro del casinò (quasi quattrocento persone) con motivi classici e moderni.

[illegible]
Notti magiche a [illegible]

Continuano fino a domani le «notti magiche» al Cabaret del Casinò di Monte Carlo. Sono di scena Vik e Fabrini, prestigiatori-mimi che provengono dal Brasile, e che sono ospiti fissi al Crazy Horse di Parigi. Si esibirà inoltre il mago Henry Mayol. A Devil [illegible] devono gli effetti [illegible]gici», [illegible] Barry Collins si occupa della coreografia.

BALLETTO
Spettacolo [illegible] palasport di [illegible]

Le ragazze della scuola di ballo «Arcadia» di Franca Cozza si esibiranno domani sera nello spettacolo «La fiera dei sogni». Il balletto, in due atti, va in scena al palazzetto dello sport di Albenga.

[illegible]
Al [illegible] c'è [illegible] Salerno

Cinquecento invitati, menù orientale, champagne a fiumi: il «Diva» di piazza Tommaseo a Genova ha in programma per domani sera una grande festa di inizio estate. Ospiti d'onore Sabrina Salerno, che [illegible] annunciato la presentazione in anteprima del nuovo album, Cristiano Malgioglio, Pinina Garavaglia, la principessa Habir Hussain e molti altri. La regia è affidata a Cristina che annuncia molte sorprese.

MONDIALI
Il Piccapietra [illegible] Cesarini»

Riprende questa sera, alle [illegible] 21,30, in piazza Piccapietra di Genova, lo spettacolo [illegible] Cesarini», allestito dalla compagnia [illegible] Teatro dell'Archivolto in occasione dei Mondiali di calcio. Ingresso gratuito.

STASERA IN [illegible]

Canale 7
13,15 I cento giorni di Andrea, novela
14,15 Vetrina della Liguria
16,30 La famiglia [illegible]
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Redazionale
19,30 Gli speciali di An[illegible]
20,30 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
22 — Vetrina della Liguria
23,30 Primomercato

Uno
9,15 [illegible]
11 — Promozionale
13,30 [illegible]
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris
[illegible] Videoclips
11 — Documentario
13 — [illegible]
[illegible] — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra
8,30 Tana dei lupi, novela
10 — Immobiliare
13 — Promozionale di preziosi
15,30 Faccio da me
18,30 Pagine in [illegible]
20,30 Film
22 — Obiettivo

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,30 Film
17,30 Victoria
19,20 Zoom TG Ponente
20,35 Il segreto
22,15 La natura intorno a noi

Telecittà
9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
14 — World news
17,45 Speciale spettacolo
18,45 Andiamo al cinema
20 — World News tonight
21,30 Consulenza assicurativa

Teleuropa
8,30 [illegible]
9 — [illegible]
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 Notizie
13 — [illegible] grandi mostre, documentario
14 — Passioni, novela
15 — Cristal, novela
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 notizie
20,30 Naso di cane

[illegible] Bouchet nel film alle 20,30 [illegible] Tele City

22 — TG7, rubrica [illegible] attualità
22,40 TG4 notizie
22,50 Motori non stop
23,30 Playboy di sera, spettacolo
0,30 Una donna come Eva, film con Monique Van de Ven, Maria Schneider.

Antenna 1
14,10 Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 [illegible] & C.
19 — Teledomani
19,30 Amore dannato, novela
20,05 News
20,30 Gli anni spezzati, film
22,30 Calcio fans
24 — News
0,30 Teledomani

Telecity
10,30 Come arredare [illegible]
11,05 [illegible]
11,15 [illegible] di [illegible], telefilm
12,30 [illegible] guerra [illegible] Tom Grattan, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 [illegible] di vita, telefilm
18,25 Barriere, telefilm

17,25 Girando il mondo
17,40 Super 7
19,40 Il segreto [illegible] Jolanda, novela
20,30 Amore vuoi [illegible] (Italia, commedia, 1975). Film con Enrico Montesano, [illegible]ara Bouchet, Gino Santercole. Regia di [illegible]auro Severino. Vietato ai minori di 14 anni.

Primo [illegible]
13 — Arthur re dei Britanni, telefilm
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
[illegible] Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Calcio amore e...
20,30 La armata rossa contro il 3° Reich, film
22,30 Punto Sera
23,45 Corri uomo corri, film

Tele Star
10,45 Amichevolmente con noi
11,55 M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,55 Moinhos de vento
14,50 I Ryan, telefilm
15,55 Cuori nella tempesta, novela

17,05 Cartoni animati
17,35 I Ryan, telefilm
18,20 Dedi & C.
18,50 Viviana, novela
[illegible],40 [illegible] de [illegible]
20,30 Gli anni e[illegible], film con [illegible] Olsen, Mark Lee
22,15 [illegible]
22,55 Teledomani
23,25 Il prezzo del potere
0,25 L'albero delle mele
1 — Frutto proibito
1,30 [illegible], spettacolo

Tele Jolly
9 — Polvere di stelle
9,15 C[illegible]da
[illegible] — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Supersix parade
15,15 Okay yesterday
15,30 Ultraman, telefilm
16 — Superstar!
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,10 TGG giovani
19,30 Fa Ma ed è subito ca[illegible]
[illegible] Dancin' days, novela
21,10 Banco sette e mezzo
22,15 Forza mare, rubrica
[illegible] [illegible] fattoria dei giorni [illegible], telefilm
23,30 Fa [illegible] ed è subito ca[illegible]
1,30 Oroscopo
2 — [illegible]olte con...

[illegible]
14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators
19 — Savona News
20,30 Boris, il leggendario macedone, film
22 — Telefilm
23 — Savona News
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm

Telegenova
7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Gaiking - Starzinger - Il mio amico Gaz - Jayce - Yattaman, cartoni
11 — Box shopping
12 — Appuntamento con la cartomanzia
14,55 Andiamo al cinema
15 — Anteprima gioielli
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — Flash Regione, attualità e politica
20,30 Naso di cane
22,05 Edgard Wallace, telefilm
23 — [illegible] vetrina dell'antiquariato, rubrica commerciale

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Castelletto Ticino e Galliate dove fu prigioniera Cristina Mazzotti

Due ceri accesi sulla cella

Rabbia della gente per la fuga dei carcerieri

CASTELLETTO [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

I contorni della cella tomba dove Cristina venne tenuta segregata per 27 giorni, [illegible] cascinale «Padreterno» di Castelletto Ticino, [illegible] ben evidenti, sul pavimento. La fossa [illegible] stata riempita [illegible] materiale di scarto. Quando si è [illegible], il [illegible]to ha ceduto.

Sopra la «tomba», in una nicchia, da 13 anni ormai, Giovanni Buzio e la moglie, tengono accesi due ceri.

«Sono per l'anima di quella povera ragazza. Abbiamo deciso così, con i nostri figli, fin da quando affittammo il cascinale che non voleva nessuno». Era diventato [illegible] famoso come il «cascinale maledetto».

Qui, Giuliano Angelini e Loredana Petroncini avevano tenuto segregata Cristina Mazzotti per 27 giorni imbottendola di valium e tranquillanti.

Adesso che i due carcerieri [illegible]sassini sono fuggiti e il dramma di Cristina torna d'attualità, i luoghi dove la povera ragazza [illegible] stata segregata, tornano al centro dei commenti della gente.

Incredulità e rabbia [illegible] i sentimenti che affiorano accanto alla solita richiesta [illegible] maggior rigore nell'applicazione delle leggi quando non riaffiora la richiesta della pena di morte per i reati più gravi. Ma nella gente c'è anche una sorta di rassegnazione.

Giovanni Buzio, sotto il porti[illegible] dov'era la cella, ha ricavato un laboratorio per la pulitura [illegible] metalli. Lavorava [illegible] i figli ma ormai [illegible] in pensione. «In quell'angolo, in fondo al garage, [illegible] si andava mai volentieri - ricorda - Ho dovuto provvedere io, [illegible] arrivato, a liberare la buca da [illegible] materasso e alcune tavole. Certo che mi ha fatto effetto. Avevo seguito il calvario [illegible] quella ragazza. Per ricordarla abbiamo deciso di tenere [illegible]pre accesi quei ceri. Ecco, vede, da qui passava il tubo di plastica per l'aria. La buca non era profonda. Ci si stava solamente chinato o sdraiati».

Da quando la cascina [illegible] abitata [illegible] Buzio, il cancello è sempre aperto. [illegible] ho paura che tornino. C'è chi dice che Angelini potrebbe aver nascosto qualcosa. Hanno già cercato ovunque le forze dell'ordine. Una guardatina l'abbiamo data pure noi».

Come si ricorderà, l'orologio, gli anelli ed una catenina di Cristina furono scoperti murati proprio [illegible] una parete del cascinale.

Giuliano Angelini e la [illegible] «Pupetta» frequentavano il bar «Pagoda», poco distante dal cascinale. Il locale adesso è chiuso. Lo gestiva Rosella Palmiri trasferitasi [illegible] circolo «Ragnai» sempre a Castelletto.

«Cos'ho provato? Ho rivissuto tutta la storia come in un 'replay' dalle prime perquisizioni al cascinale all'arresto dei due, al ritrovamento della ragazza eppoi [illegible] processo di Novara do[illegible] [illegible] stata chiamata a testimoniare - ricorda [illegible] barista - E' un pò un dramma che si rinno[illegible]. La gente si chiede però come sia possibile che un detenuto condannato all'ergastolo possa [illegible] venti permessi. Angelini? Il ricordo, nonostante tutto, è [illegible] un personaggio a suo modo simpatico. A Castelletto era riuscito anche a crearsi un giro di amicizie. Ingaggiava i ragazzi per una fantomatica ditta di demolizioni e li pagava bene. Ma siamo sicuri [illegible] [illegible] fuggiti»?

L'interrogativo resta nell'aria. Il sospetto che i due non siano fuggiti volontariamente esiste. [illegible] si può dimenticare che Giuliano Angelini, con le sue rivelazioni, consentì di arrivare ai cervelli calabresi [illegible] sequestro. In carcere, [illegible] tempo del processo, era stato picchiato e minacciato di morte. Si spaventò [illegible] punto [illegible] ritrattare gran parte delle ac[illegible]. I calabresi però giurarono [illegible] vendicarsi.

Da Castelletto Ticino, Cristina ridotta ormai in fin di vita, fu trasferita [illegible] Galliate, in via Tici[illegible] [illegible] nell'appartamento di Rosa Cristiano, l'altra carceriera. Qui rimase [illegible] paio di giorni. Quando morì (o fu uccisa) il cadavere venne sepolto nella discarica del Varallino. Un luogo mèta di un mesto pellegrinaggio dopo il 1 — settembre '75 quando [illegible] recuperato il corpo della ragaz[illegible] Quella discarica adesso [illegible] chiusa. Il vice comandante dei vigili urbani Luigi Bernardi, ricorda con commozione la notte del [illegible] «quando i vigili del fuoco scoprirono il corpo, sotto [illegible] carozzina, incominciarono a [illegible] [illegible] le mani... affiorava un braccio... Una scena raccapricciante, disgustosa. Mi chiedevo [illegible] fosse possibile abbandonare un essere umano in quel posto, in mezzo ai topi. Pensavo ai miei figli. C'era tanta gente. Fummo costretti ad istituire [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]golare la circolazione». E [illegible] Angelini e della sua donna quale ricordo vi è rimasto? «Abitava poco distante dalla discarica - ricordano Bernardi ed il brigadiere Eliseo Ferrari - Era molto estroverso, un pò pallista. Si spacciava per medico, architetto, ed invece era geometra. Cercava sempre di accattivarsi le simpatie delle forze dell'ordine. Viveva con la rappresentanza di qualche prodotto, adesso non ricordiamo bene. A Galliate rima[illegible] per qualche anno».

L'appartamento di via Ticino, dov'è morta Cristina, [illegible] abitato oggi da [illegible] Onisto Musenni con la moglie Maria Concetta [illegible] due figli [illegible] 5 [illegible] [illegible] anni.

«Non ho provato emozioni particolari quando sono venuto [illegible] vivere in questa casa otto [illegible]i fa. Seguii il dramma di quella povera ragazza - ricorda Musanni che la[illegible] in un magazzino di materiale elettrico - perchè facevo il carabiniere [illegible] Milano. Adesso sono rammaricato, per non dire indignato, dopo [illegible] fuga dei due carcerieri».

Renato Ambiel

Nel fotoservizio di Mario Finotti alcune immagini significative delle reazioni e dei commenti dopo la fuga dei carcerieri assassini di Cristina Mazzotti. Dall'alto, [illegible] Palmiri [illegible] il [illegible] accanto al cascinale maledetto. Giovanni Buzio indica il luogo dov'era la cella-tomba che lui [illegible] ricoperto. Accanto, la [illegible] [illegible] Galliate, in via Ticino dove morì la ragazza. E' abitata [illegible] [illegible] Gian Onisto Musanni (sopra). Sotto, Luigi Bernardi vicecomandante dei vigili urbani.

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA

Poliziotto blocca uno scippatore

Un agente della Polizia stradale di Novara ieri mattina, in viale Giulio Cesare, ha bloccato uno scippatore che [illegible] appena derubato [illegible] ragazza. L'arre[illegible] [illegible] Alfredo Bernardini, 32 anni, via Cavigioli 26 Novara. Aveva sottratto la borsa [illegible] Gabriela Di Masis.

NOVARA

Arrestati ladri d'auto

I carabinieri del nucleo radiomobile l'altra notte hanno arre[illegible] Paolo Soldano, [illegible] anni, di Novara e Giuseppe Porrelli, 18 anni, [illegible] Ercolano. Sono stati sorpresi su una [illegible] Uno che poco prima [illegible] stata rubata a Stefano Tamborini, [illegible] anni, [illegible] Armeno. I ladri [illegible] stati processati per direttissima [illegible] condannati: 6 mesi e arresti domiciliari a Soldano, [illegible] mesi con [illegible] condizionale a Porrelli.

BACENO

E' scomparso un pensionato

[illegible] sono perse le tracce di Edoardo Beltrami, un pensionato di 71 anni. L'uomo, che abitava con la moglie in frazione Uresso, è [illegible] visto l'ultima volta alle [illegible] di mercoledì vicino al ponte di Silogno. Lo stanno cercando i vigili del fuoco di Baceno, e il Sagf (soccorso della Finanza). Ieri i sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno scandagliato il torrente Devero. Ma del pensionato, per [illegible] [illegible] [illegible] traccia.

OSSOLA

[illegible] in visita alle cave

Una delegazione del ministero Automobilistico e delle costruzioni dell'Unione Sovietica ha visitato nei giorni scorsi la Val d'Ossola. Guidata da Alexandorvic [illegible] e Panchenko Gennadij Trofimovich, la delegazione è [illegible] ospite [illegible] alcune ditte di escavazione della valle. [illegible] scopo è quello di intrecciare accordi con le ditte ossolane per un miglior impiego delle materie prime.

[illegible]

Sanità, accordo [illegible]

L'amministrazione dell'Usl 61 e le organizzazioni sindacali hanno sospeso l'agitazione. Si [illegible] infatti giunti [illegible] un'intesa sulla [illegible]odologia che dovrebbe consentire una corretta utilizzazione dei fondi di incentivazione che devono servire ad un miglioramento del servizio.

L'accordo sulla giunta [illegible] quattro (dc-psi-psdi [illegible] pri) dovrebbe essere ratificato ad Arona

Provincia, domani la stretta finale

Pci e verdi sollecitano la convocazione del Consiglio

NOVARA. Per le giunte della Provincia e dei più importanti comuni [illegible] [illegible] [illegible] finale. Oggi gli esponenti locali del pentapartito si confrontano sul programma e domani alle 18,30 si incontrano all'hotel Atlantic di Arona per siglare l'intesa.

Un accordo intanto, è stato raggiunto per quanto riguarda l'organigramma. Sarà il dc Roberto Negri il presidente e il socialista Giandomenico Albertella il [illegible] vice. In giunta altri due dc, Sergio [illegible]ci [illegible] Rodolfo [illegible]ai; due psi, Felice Storti [illegible] Piergiorgio Airoldi e il socialdemocratico Paolo Bassetti.

[illegible] pri che otterrà per Vittorio Mincia la presidenza [illegible] Parco del Ticino (e forse la vice presidenza dell'Istituto Autonomo Case Popolari per l'architetto Gramegna) appoggerà la giunta dall'esterno mentre non [illegible] [illegible] [illegible] quale atteggiamento assumerà il pli. La maggioranza di 17 seggi è comunque assicurata.

Con gli accordi definitivi di domani, via libera alla convocazione del Consiglio per [illegible] riunione del quale insistono e da tempo il pci e il gruppo verde. Ritengono preliminare un confronto sui nuovi compiti istituzionali della provincia e sul programma come premes[illegible] indispensabile per la formazione di qualunque maggioranza.

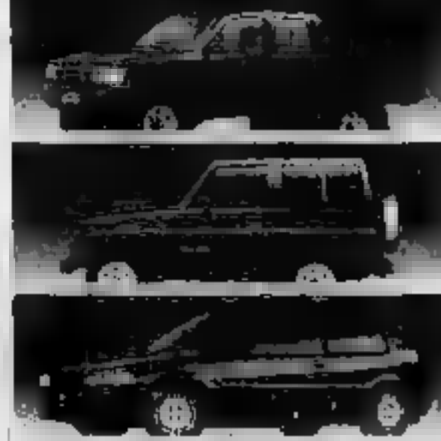
Luci ed ombre, invece, per quanto attiene le amministrazioni dei più importanti comuni. E' fatta (con la conferma del sindaco Ezio Gallina) [illegible] Galliate dove il consiglio si riunisce do[illegible] sera alle 21. Accordo anche per Cerano. Si sta invece [illegible] trattando per Arona dove, comunque, dovrebbe gover[illegible] [illegible] giunta a tre: dc, psi, pri con a capo il socialista Aldo Travaini, il sindaco che ricevet[illegible] [illegible] Papa in occasione della visita al [illegible] Carlone.

C'è incertezza a Domodossola dove non ci sarebbe posto per i partiti minori (psdi, pri e pli) che vorrebbero [illegible] rappresentanti in giunta. Per Omegna si prospettano soluzioni diverse ma difficili dopo la rinuncia del sindaco Alberto Buzio, che ha optato per la Regione.

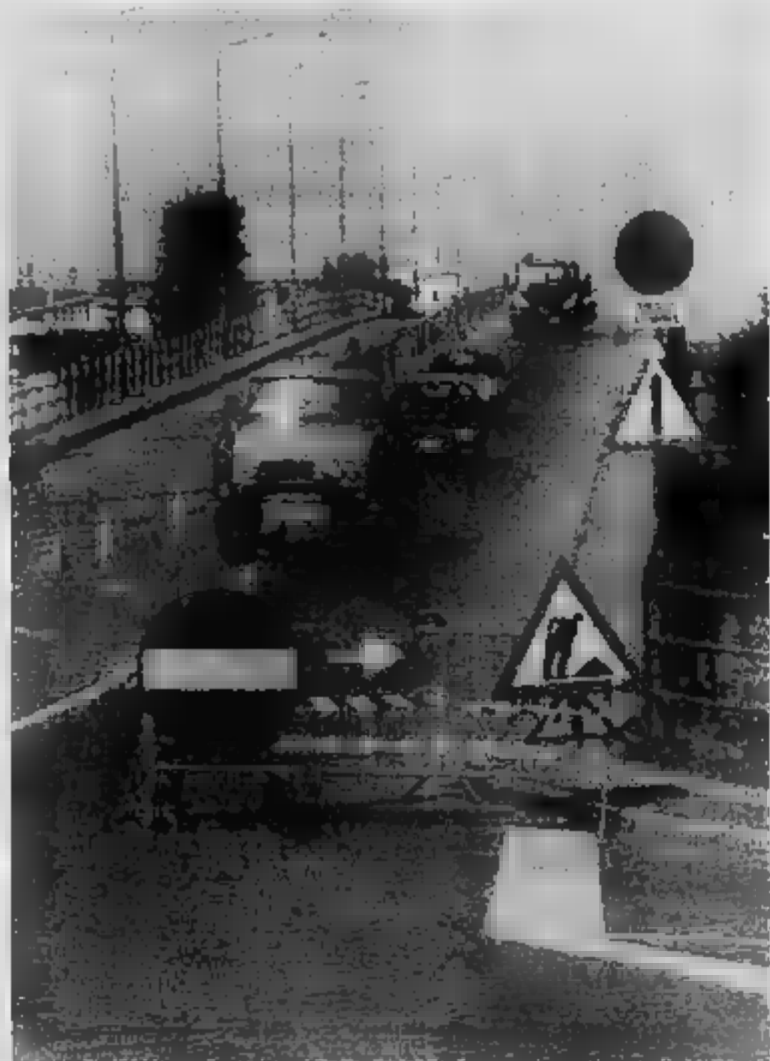
A Cannobio potrebbe ripetersi il «caso» di Villadossola (accordo dc-psi) se dovesse fallire l'intesa dc-psi-pli che conterebbe su un'esigua maggioranza di 11 seggi su 20. [illegible] la situazione più incerta è quella di Verbania. Il consiglio comunale si riunisce domani alle 15 ma sen[illegible] alcuna soluzione concordata. [illegible] prospetta una giunta che goda di appoggi esterni con [illegible]daco il socialista Bartolomeo Zani.

[illegible] [illegible] infatti risolto il dualismo con il dc Sergio Bocci «dirottato» [illegible] [illegible] [illegible] della Provincia.

Piero Barbè

Bartolomeo [illegible]

A Novara il transito degli automezzi in entrata e uscita dalla città è in crisi

Cede il cavalcavia ed è caos

Indagine tecnica sulla crepa lunga 40 metri

Traffico deviato e code. Sul viadotto XXV aprile si circola solo a senso unico

NOSTRO SERVIZIO

Il cedimento del cavalcavia XXV Aprile - costruito 15 anni comunemente definito dai novaresi per distinguerlo da quello vicino, realizzato 70 anni fa, che viene chiamato «vecchio» - ha fatto piombare la città nel . Tutto il traffico entrata da Milano e dalla statale 11 viene dirottato sui corsi Milano e Trieste, cioè nel già intasato quartiere di Sant'Agabio.

L'unico possibile accesso è rimasto il vecchio cavalcavia, che ha un tracciato ad «esse» e rallenta enormemente il traffico. colonne di pullman, di Tir, autovetture lunghe chilometri e toccano record impressionanti nelle punta arrivando in pi centro.

I semafori non sopportano più il «carico» di una circolazione letteralmente «impazzita». I vigili urbani corrono da un posto all'altro, trafelati, rossi in volto a furia azionare il fischietto.

Questa situazione esiste da lunedì scorso. E quel ch'è peggio le prospettive durata non confortanti. Riparare un viadotto non è cosa poco. E oltretutto non si conosce ancora la vera del danno.

L'unica certa che nel tratto terminale del cavalcavia XXV Aprile c'è stato un cedimento della sede stradale lungo oltre 40 metri. La carreggiata si spostata verso destra, sprofondando parecchi centimetri. Ha ceduto spalletta contenimento? è incrinato uno dei piloni? Per dare risposta queste domande il Comune rivolto a una ditta specializzata di Torino. Ieri i tecnici hanno iniziato i sondaggi in profondità.

«Speriamo che il resp non catastrofico - dice l'assessore servizi tecnologici Giacomo - e che i lavori di ripristino risultino di lieve entità. In questo caso ci muoveremo con il procedimento di urgenza appaltando e dando il via all'intervento in tempi minimi. Speriamo, sempre che la cosa sia possibile, di tenere aperta una direttrice di marcia anche durante i lavori».

Su sia realmente accaduto Fadda non si pronuncia: «Bisognerà attendere la conclusione delle indagini che i tecnici specializzati stanno effettuando. Io comunque ritengo che ci sia stato uno "snervamento" spalletta di esterna. La causa? Chissà. Forse le abbondanti piogge».

O forse una realizzazione non adeguata. Il cavalcavia in questione è stato costruito da troppo poco tempo perché possa essere giustificato il cedimento. in passato, comunque, il viadotto aveva fatto parlare di sé in termini negativi: quando, ad esempio, era stato necessario rifare la protezione in ferro.

I tecnici venuti da Torino ieri hanno lavorato tutto il giorno. «Stiamo analizzando, prelievi in profondità, il terreno che c'è sotto i piloni. Fino ad ora abbiamo trovato argilla e sabbia. In breve potremo dire cosa è accaduto e quali condizioni di stabilità dell'intero viadotto. I tempi riparazione? Dipenderanno dall'entità del danno che riscontreremo. E non solo di quello: ci vorrà la gara d'appalto, l'approvazione della spesa, insomma tutto l'iter burocratico. Da quello che stiamo vedendo qui attorno c'è da sperare che si faccia il più in fretta possibile: la circolazione è veramente al limite dell'impossibile».

A Sant'Agabio, proprio per il traffico, c'era una manifestazione di protesta pochi giorni fa. Agli abitanti del quartiere sembravano troppi i mezzi pesanti che transitavano nel rione diretti dogana (centinaia al giorno). Adesso si ritrovano con un traffico raddoppiato. Circolare è quasi impossibile, i gas scarico affliggono tutti.

E il problema destinato a durare. Se il responso tecnici sarà favorevole (e cioè il cavalcavia risulterà irreparabilmente danneggiato) i lavori ripristino - così assicura l'assessore Giacomo Fadda - inizieranno immediatamente.

In contrario? Sarebbe davvero un guaio. Novara è circondata dalle linee ferroviarie e privarla a lungo di un cavalcavia equivarrebbe a creare una situazione insostenibile non solo nel quartiere interessato ma in tutta la città.

Marcello Sanzo

FLASH

ricorda l'eccidio di 17 partigiani

Con una funzione religiosa nella cripta-sacrario cimitero, ieri è stato ricordato il 46° anniversario dell'eccidio di 17 partigiani strellati in Valgrande. Domani sera è in programma un corteo, la deposizione di di alloro sul luogo dell'eccidio e un concerto del corpo bandistico di Baveno. Dopo un saluto del sindaco Giancarlo Zoppi, parlerà Albino Caletti, il popolare «capitano Bruno»

VERBANIA
forze

I centralini di vigili fuoco, polizia, e carabinieri in questi giorni sono tempestati di telefonate che segnalano incendi, incidenti e crimini, assolutamente inventati. Le chiamate arrivano soprattutto nel pomeriggio e le voci sono giovanili. Sono state avviate indagini, anche controlli telefonici, per identificare gli autori.

FORMAZZA
Il quarto Wurmata Camp

Si terrà in val Formazza da domenica prossima luglio il IV Wurmata Basket Ball Camp, due settimane di sport e amicizia. Confluiranno in valle moltissimi ragazzi, nati tra il '75 e l'80, provenienti dal Novarese, Ravenna, La Spezia, Varese e Milano. Previste due escursioni: ad Antillone ed alla Cascata della Frua.

Da ieri la biblioteca è riaperta

Da ieri la biblioteca civica è riaperta. E' rimasta chiusa per due le settimane per il trasloco nella sede originaria, ristrutturata. Al primo piano di palazzo Roncalli sono diventati 42 i posti sale lettura e la dotazione di e servizi per handicappati. I responsabili della biblioteca ora chiedono di utilizzare gli altri piani. I locali serviranno anche per sistemare il «fondo Roncalli».

Tracanzan sindaco per la sesta

Tino Armando Tracanzan, il sindaco artista del lago d'Orta, è stato rieletto per la sesta volta consecutiva sindaco di Miasino. Assieme a lui siederanno in giunta Giulio Florio, vice-sindaco e gli assessori Giovanni Borella, Luigi Budetta e Giampiero Marzoli.

ORTA
Concerto musica barocca

Questa sera alle 21,15, per il festival di musica antica, nella chiesa di S. Maria ad Orta S. Giulio André Bernard, tromba barocca, e Sergio Paolini, organo, propongono «I fastosi connubi del sapiente barocco». Musiche di Haendel, Bach, Albinoni e Telemann.

Ieri i reparti della Guardia di finanza hanno festeggiato i 216 anni del Corpo

Evasioni per 12 miliardi

A Novara le Fiamme Gialle hanno accertato anche consistenti violazioni all'Iva
In sei mesi il Gruppo ossolano ha già sequestrato oltre 3 chili e mezzo di droga

NOVARA. capoluogo e Domodossola i gruppi della Guardia di Finanza hanno festeggiato i 216 anni di fondazione del corpo sobrie cerimonie alle quali sono intervenuti numerose autorità cittadine e provinciali. E' stata l'occasione per tracciare i consueti bilanci sull'attività dei reparti.

In un anno, le Fiamme Gialle Novara, comandate dal tenente colonnello Gianni Giovannelli, hanno accertato violazioni all'Iva per oltre miliardi ed evasioni fiscali nelle dichiarazioni dei redditi per 12 miliardi e mezzo. I controlli strumentali su beni viaggianti e documenti fiscali sono stati complessivamente oltre mila e la maggiore incidenza di infrazioni si è verificata nel po degli scontrini fiscali (1163 su 3231 controlli). Per varie violazioni di legge sono state denunciate 150 persone.

In soli mesi le Fiamme Gialle ossolane hanno sequestrato tanta droga quanta stata recuperata in tutto il 1989. Da gennaio ad oggi, infatti, la Guardia di Finanza di Domodossola ha le mani su 3 chili e grammi di sostanze stupefacenti contro i 3 chili e 300 grammi sequestrati l'anno Senza dubbio ha notevolmente contribuito ad alzare il «tetto» dei sequestri l'operazione condotta giorni fa con l'arresto di tre colombiani che avevano nello ovuli per un totale di 2750 grammi di cocaina.

Questi i dati forniti al comando Gruppo delle celebrazioni per il 216° anniversario della costituzione del corpo svoltesi ieri alla «Urli», dove il comandante, tenente colonnello Pietro Perlino, ha coordinato la cerimonia e tenuto un breve discorso.

Sempre in questi primi sei mesi dall'anno, gli uomini del Gruppo di Domodossola hanno effettuato 5200 controlli beni viaggianti e negli esercizi pubblici per verificare il rilascio delle ricevute fiscali. Inoltre è stata accertata un'evasione dell'Iva pari a 370 milioni di lire. [r. s.]

benvenuto. Il comandante Gianni Giovannelli accoglie le autorità in caserma

Il servizio è entrato in funzione da poche settimane

L'agenzia baby sitter sbarca anche a Novara

C'è un nuovo servizio per le troppo impegnate nel lavoro per badare ai bambini durante la giornata. Nelle più grandi città italiane esiste già da tempo.

Si chiama «Pronto Baby». In poche parole è un'organizzazione baby sitter professioniste, che hanno imparato l'arte dell'assistere i piccoli grazie a corsi specializzati e tirocinii nelle scuole materne e negli asili nido. All'estero queste organizzazioni sono molto diffuse e compaiono anche la voce nei maggiori giornali. In Italia l'esperimento si sta facendo a Torino e, adesso, arriva a Novara. E' di iniziativa privata ma funziona con appoggi e contatti con scuole pubbliche, amministrazioni e altri enti locali.

Con sede in via Andrea Costa 19, il servizio funziona poche settimane sembra interessare parecchio mamme novaresi. Il Pronto baby è un servizio gratuito, nel che ricerca della baby sitter è compiuta dall'ufficio che dirige i corsi, se nessun esborso da parte dei genitori del bimbo che si accorderanno direttamente con la ragazza per tariffe e impegni d'orario.

«A Torino - dice Amalia Riso, coordinatrice Pronto Baby - l'esperienza è stata positiva. Le nostre collaboratrici vengono preparate con lezioni di puericultura, igiene, didattica e un po' di pedagogia. E' chiaro che il corso ha un costo d'iscrizione, coperto in gran parte dai primi guadagni che le ragazze ottengono lavorando. Terminate le lezioni, è sempre il Pronto Baby che in contatto le giovani e le famiglie che chiedono l'intervento». Sempre a Torino aperto un asilo nido privato e il personale è tutto composto baby sitter dell'agenzia: «E' importante che la decisione di lavorare per il Pronto Baby sia presa con motivazioni valide - dice Amalia Riso -. Le ragazze vengono invitate a fare un libretto sanitario. Sono coperte da un'assicurazione anche per eventuali danni e perso- ne. E non si limitano a curare i bambini organizzano il tempo con attività didattiche».

Non soltanto le giovani che si iscrivono, ma anche le famiglie che chiamano la baby sitter vengono scrupolosamente controllate. I collaboratori di Pronto Baby in contatto con il Comune di Novara per l'organizzazione dell'Estate Ragazzi.

Ci sono altre necessità che si possono concordare con le baby sitter professioniste e sono: l'impegno estivo nei centri vacanze, sia con la famiglia che ha chiamato sia con organizzazioni, la preparazione feste dei bimbi, l'accompagnamento dei piccoli a gite e altre iniziative.

[m. p. a.]

ANNIVERSARI

Egidio

In suo ricordo S. S. Messe 23 giugno a Fontaneto chiesa parrocchiale ore 18,30; 24 giugno a Gozzano chiesa di S. Maria ore 18,30.

Primi commenti degli studenti novaresi dopo la prova scritta di italiano che ha inaugurato gli esami di maturità

«Il neoguelfismo [illegible] ha davvero spiazzati»

Intere classi hanno preferito scegliere i temi d'attualità

NOVARA. Diavolo d'un Gioberti! Il tema storico sul pensiero neoguelfo è stato l'unico a spiazzare gli studenti della maturità, ma gli altri titoli hanno accontentato un po' tutti, ed il primo scoglio è [illegible] superato [illegible] grosse difficoltà.

«Ho scelto il [illegible] d'attualità sui pericoli della guerra e la necessità della cooperazione» dice Andrea Ceri, quinta elettronici dell'Omar, [illegible] Angelo Rabellotti, della stessa classe, ha puntato sulla frase di Lorenz ed i rischi dell'eccessivo potere dato agli uomini dalla scienza: «Ho sviluppato una tesi moderata, una via [illegible] mezzo fra gli ambientalisti che rifiutano nucleare, caccia e tecnologia e chi invece le accetta acriticamente; chi aveva già affrontato la maturità mi ha suggerito di esporre concetti equilibrati, rifiutando le tesi troppo radicali».

C'è chi ha scelto il tema letterario e si è buttato [illegible] capofitto su Pascoli; [illegible] Maria Luisa Braghenti, dell'Istituto Magistrale «Bellini». «Porto italiano e [illegible] bene l'autore che fra l'altro mi piace moltissimo. Sinceramente mi aspettavo però titoli più stimolanti».

Il «totomaturità», come [illegible] pre, ha deluso le aspettative: [illegible] traccia sulla guerra potevamo anche aspettarcela, [illegible] per [illegible] resto nessuno è riuscito ad azzeccare gli argomenti. Tutti pronosticavano un componimento sulla seconda guerra mondiale - commenta Paolo Craviolini del «Nervi» - [illegible] chi poteva pensare ad un titolo sul neoguelfismo? Infatti nella [illegible] classe lo hanno evitato tutti».

Neoguelfismo a parte, i titoli non hanno provocato particolari difficoltà [illegible] questo ha contribuito notevolmente a sdrammatizzare l'esame.

«Temevo [illegible] po' la commissione - dice all'uscita della scuola Cristiano Zanellato, maturando [illegible] «Nervi» - ma i docenti si [illegible] dimostrati molto disponibili ed hanno creato subito un'atmosfera abbastanza distesa».

[illegible] maturità-spauracchio che faceva trascorrere la vigilia in bianco è lontana anni luce dagli studenti del '90, che hanno trascorso la sera precedente lo scritto di italiano davanti al televisore per [illegible] Brasile-Scozia ed hanno affrontato la prova in tutta tranquillità.

«Pensavo peggio - sottolinea Marco Rabellotti - in effetti i miei genitori erano molto più in pensiero di me».

Volti distesi anche fra i privatisti: «Quando affronti un esame [illegible] inevitabile che ci sia un po' [illegible] tensione - dice Davis Badino, 20 anni, che dà la maturità al «Mossotti» - ma mi sono sentito subito a mio agio: ho svolto [illegible] sulla frase [illegible] Lorenz, che mi è sembrata molto intelligente, ed i titoli in generale mi sono abbastanza piaciuti».

Maturità senza ostacoli per gli studenti dei corsi serali del «Mossotti»: «Alle grande!» è [illegible] commento significativo [illegible] Filippo Spato, 31 anni, e Dario Montani, 25 anni.

«Non abbiamo avuto nessun problema. E' vero che ci aspettavamo qualcosa sull'ecologia e che il titolo sul neoguelfismo è stata una sorpresa per tutti, ma gli altri titoli si potevano svolg[illegible] senza troppe difficoltà. Abbiamo scelto il tema di attualità, anche perché ci consentiva di esporre delle riflessioni personali e non ci legava troppo al titolo. Quanto alla commissione ci ha fatto un'impressione ottima: [illegible] docenti che danno dei consigli quando sei [illegible] difficoltà [illegible] in tutti i modi di farti sentire [illegible] tuo agio. Ci [illegible] parlato di questo esame come di una prova tremenda: [illegible] stato per niente così, la prova ci è parsa una semplice formalità, forse anche perché abbiamo svolto i programmi durante l'anno in modo piuttosto analitico e ci sentia[illegible] preparati».

[illegible] archiviato ed i commenti si spostano già sulla pro[illegible] di stamattina, che suscita più timore: «Alle Magistrali ci [illegible] toccata matematica - esclama non molto soddisfatta Maria Luisa Braghenti - ed è questa la prova più difficile: trascorrerò l'attesa tranquillamente, con qualche amica ed un buon libro. Non scolastico, per carità, ormai ho fatto indigestione!».

Marcello Giordani

Nella foto in [illegible] Angelo Rabellotti e Andrea Ceri, dell'istituto tecnico «Omar». A [illegible] Maria Luisa Braghenti delle magistrali «Bellini». Sul loro volti l'emozione dopo la prova

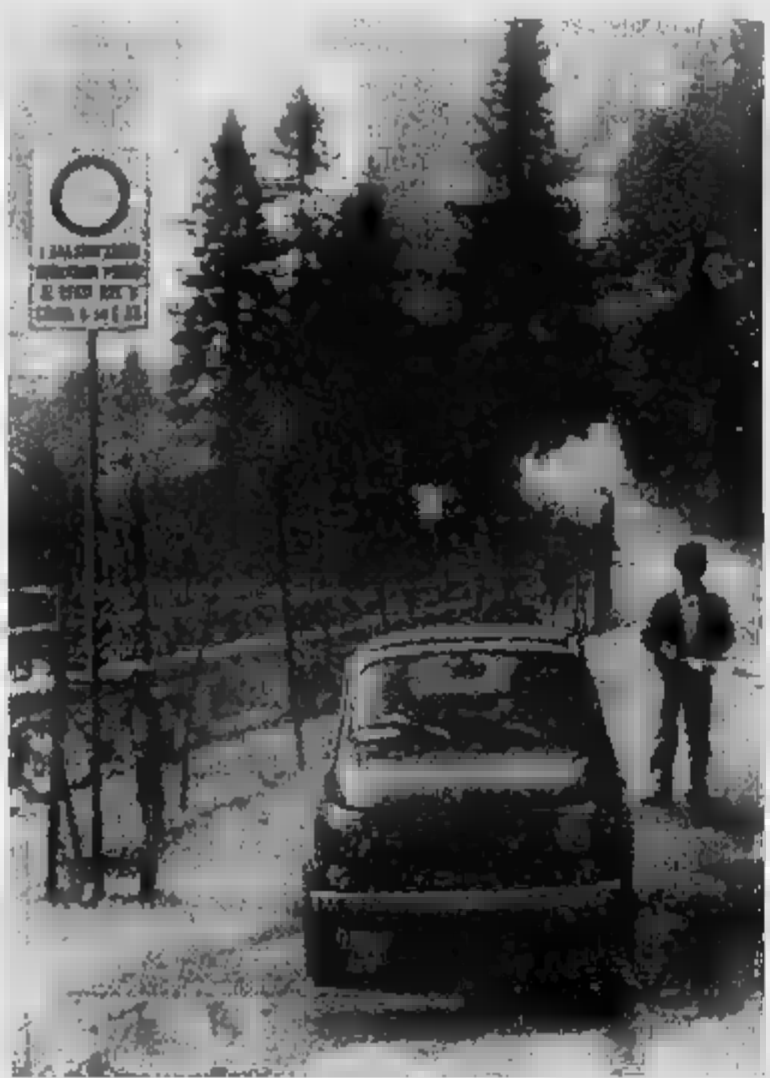
[illegible] Istituti [illegible]

Anche il commento su Lorenz nell'«hit parade» delle scelte

[illegible] Sono passate da poco le 12,30 quando la prima candidata alla maturità classica del liceo «Tonolli» [illegible] avvia all'uscita. E' [illegible] privatista, Cristina Baratta, [illegible] Domodossola: «Ho scelto il primo tema, quello d'attualità, mi [illegible] sembrato [illegible] più abbordabile». Anche Ilaria Sorrentino s'è cimentata con l'attualità. Oriana Abbiati, invece, ha scelto Pascoli: come Sabrina Gaggiotti.

[illegible] grande poeta ha trovato molti «fans» all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Ferrini»: fra questi, Sandro Colombo, del [illegible] sperimentale per geometri, e Barbara Del Grande, del corso per ragionieri programmatori. Tutti divisi fra il tema d'attualità e il commento alla frase di Konrad Lorenz sulla scienza gli altri interpel[illegible] del «Ferrini». Hanno scelto il [illegible] d'attualità Luca Vittoni e Walter Polli, maturandi geometri, ed Enrica Capra, del corso per ragionieri programmatori. Si sono cimentati [illegible] la dissertazione scientifica Attilio Barone (geometri), Simona Besacchi (ragionieri amministrativi) ed Elena Rabattoni (ragionieri programmatori).

Scienza ed attualità hanno diviso anche i tre candidati alla maturità scientifica avvicinati al liceo «Galois»: Stefania [illegible] ha scelto il primo, Marco Della Torre e Andrea Vesel Masini hanno commentato la frase di Lorenz.

All'Itis «Cobianchi» solo fra i maturandi in Scienze Umane e Sociali si rilevano scelte su Pascoli: Laura Bertella, Annarita Della Valle e Isabella Messineo. In tutti gli altri indirizzi [illegible] sono «gettonate» attualità e scienza. Al primo argomento si sono ispirati Luca Varallussi (meccanica), Luca Rotoni, Marco e Luciano (informatica), Daniele Manini (elettronica). Hanno preferito [illegible] Konrad Lorenz Ivan Cappelletti (meccanica), Sabrina Frigerio (informatica), Livio Borgiga (elettronica). Completamente snobbato pare il tema storico. «Con tre ore settimanali di italiano [illegible] due di storia - osserva Davide Brovelli, maturando in informatica - non potevamo avere [illegible] preparazione sufficiente allo svolgimento del tema letterario [illegible] di quello storico». (m. r.)

La sbarra a Sottofrua. La Cascata del Toce ora è raggiungibile soltanto a piedi

Da ieri vige il divieto assoluto di transito sulla strada per la Cascata del Toce

[illegible] l'Alta Formazza

Dopo le polemiche, nemmeno le auto di Enel e Snam potranno più raggiungere gli impianti. Mancano garanzie sulla sicurezza del percorso sul quale nell'estate '85 si abbatté la frana

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Diciassette miliardi [illegible] fermi da qualche parte, impegolati in una ragnatela di competenze [illegible] autorizzazioni che sembra difficile dipanare. Dovrebbero servire a completare il breve tratto di strada da Sottofrua alla Cascata, vietata al transito - [illegible] debite eccezioni - dalla frana dell'agosto 1985.

C'è già il progetto per proteggere con gallerie paramassi anche il percorso [illegible] colonia [illegible] lesiana in su per raccordarsi [illegible] imponenti [illegible] protezione del tratto [illegible] monte che [illegible] ormai finite. [illegible] i fondi non si sbloccano, il lavoro non è appaltato [illegible] non si sa nemmeno quando lo sarà.

Ormai è iniziato il breve trimestre turistico che si spegnerà malinconicamente [illegible] primi freddi dell'autunno, e ha del patetico l'elegante poster [illegible] colori vivaci diffuso in questi giorni dalla «Pro Loco» che mostra [illegible] tipica baita walser circondata da fiori. Il messaggio che l'accompagna dice «Aiutateci a fare [illegible] le bellezze della valle», un appello che cozza contro la sbarra che a Sottofrua impedisce il transito per la Cascata, Riale, Morasco.

Ma la sbarra si alza per i proprietari [illegible] residence della zona alta e per i mezzi dell'Enel che deve badare alle sue dighe, e della Snam che tra Battelmatt [illegible] il Gries controlla [illegible] metanodotto in arrivo dall'Olanda.

[illegible] dice che almeno tre miliardi dovranno venire spesi fra breve per il potenziamento della rete, ma [illegible] si sa come la Snam possa allestire un nuovo cantiere con la strada chiusa.

I quattro sindaci della comunità Antigorio-Formazza, Gianfranco Peverini di Crodo, Giuseppe Bernardi [illegible] Baceno, Angelo Guenza di Premia e Mario Antonietti [illegible] Formazza in questi giorni sono stati due volte in prefettura a parlare [illegible] strada di valle, ormai insufficiente anche da Crevola in su, dove [illegible] ancora visibili i guasti dell'alluvione dell'87.

Nell'incontro di Novara, presieduto dal prefetto Vittorio Jannelli, si sono confrontati amministratori della valle, funzionari dell'Anas, [illegible] servizio geologico regionale, della protezione civile e dirigenti [illegible] Snam.

«La gente è stufa di questa situazione, non vuole più aspet[illegible] - dice Angelo Guenza, vicepresidente della comunità montana - qualcuno parla addirittura di abbattere [illegible] sbarra [illegible] un gesto di forza, non sappiamo come contenere [illegible] legittime proteste degli abitanti; l'abbiamo detto al prefetto, tutta la valle si sente penalizzata. E nel conto dobbiamo mettere anche la strozzatura di Crevola, intasata dal traffico turistico e dai mezzi pesanti che scendono dalla valle coi carichi dalla Crodo [illegible] con i massi delle [illegible]

Aggiunge Mario Antonietti, sindaco di Formazza: «Anche la Snam vuole passare con mezzi pesanti [illegible] poi ci sono gli operatori turistici, gli agricoltori [illegible] gli allevatori che hanno [illegible] di salire oltre Riale proprio in questo periodo».

Si è proposto di autorizzare il transito estivo a fasce orarie ridotte, a sensi unici alternati, magari con un servizio [illegible] guardie [illegible] si fa per le valanghe.

Ma Anas e geologi chiedono garanzie e autorizzazioni precise, vogliono sentire anche la procura, dopo i morti dell'ulti[illegible] frana dell'85 c'è da andare coi piedi di piombo.

Ieri il prefetto Jannelli è andato personalmente a Roma, per appurare dove siano il progetto dei nuovi paramassi e lo stanziamento relativo e sentire i Beni ambientali. Sulle nuove opere ci sarebbe anche il vincolo della legge Galasso.

Intanto tutti d'accordo, amministratori e prefettura, han[illegible] preso una decisione drastica: se il pericolo c'è, è per tutti. Da ieri, primo giorno d'estate, è scattato il divieto assoluto di transito, Enel e Snam compresi.

La sbarra tante volte violata sta p[illegible] trasformarsi in un muro invalicabile, e nessuno [illegible] in grado [illegible] dire quando verrà abbattuto.

Paolo Bologna

Ad Arona

[illegible] arresti per spaccio di droga

ARONA. Tre persone sono state arrestate dai carabinieri di Arona per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti.

Sono Olindo Perrone, 25 anni, residente a Ranco (Varese) in via Uponne 33, muratore; Flavio Concato, [illegible] anni, residente a Castelletto Ticino, via Bonifacio 10, disoccupato; Paolo Scalzo, 29 anni, domiciliato [illegible] Borgo Ticino, via Orgoglia 9, pure disoccupato.

Sono stati sorpresi l'altra sera a qualche centinaio di metri dal ponte di Sesto Calende, nel territorio di Castelletto Ticino, mentre stavano preparando alcune dosi [illegible] smerciare. Altre bustine erano già pronte per i clienti che si portavano [illegible] posto servendosi della via più veloce anche per la fuga: l'autostrada.

Arrestati in flagranza di reato per spaccio [illegible] detenzione [illegible] stupefacenti, i tre sono stati dapprima condotti alla caserma di Arona per l'identificazione e quindi associati alle carceri di Busto Arsizio. (a. b.)

Il megaparco acquatico di Fara è l'unico impianto italiano con scivolo [illegible] 4 piste

C'è una Rimini sulle colline

E la sera grigliate e concerti stile «dolce vita»

Gli ombrelloni e la sabbia possono ingannare. Questa [illegible] è una vera spiaggia, bensì l'area che circonda i grandi scivoli acquatici di Fara. Ci sono anche le onde finte per il nuoto controcorrente (FOTO POLA)

NOVARA. Vacillano i regni di Rimini e Riccione, «sovrane» delle vacanze. I divertimenti acquatici in grande stile stanno conquistando la provincia italiana. Per [illegible] capitali dello spasso «umido» si annunciano tempi di spietata concorrenza.

Nel Novarese è successo già a Fara. Da giovedì scorso funziona, ai piedi delle colline, un megaparco con spiaggia artificiale degradante, abbinata a getti d'acqua verticali e orizzontali per [illegible] controcorrente e idromassaggio.

C'è lo scivolo, chiamato anche «foam», a quattro piste, e ce n'è anche uno in versione ridotta, adatta per i bambini. [illegible] brivido è l'acquashuttle [illegible] slittini sullo stile [illegible] taboga all'asciutto. Il bello è che [illegible] finisce nei flutti e nelle risate generali. La piscina olimpionica è tutta per i nuotatori seri e irriducibili.

Un parco tutt'attorno serve per riprendere fiato e pressione a livelli umanamente accettabili, dopo tanti salti e tuffi.

L'impianto «Tre Re» di Fara si pone all'avanguardia gr[illegible] [illegible] tutte queste proposte che sono tra le migliori d'Italia: «Il foam [illegible] quattro piste - sottolinea la collaboratrice Luisella Mossetti - è addirittura l'unico sul territorio nazionale. Per organizzare il parco [illegible] stati visitati [illegible] impianti della Riviera romagnola e [illegible] Bologna. Nonostante le attrezzature enormi, i pericoli sono ridotti [illegible] minimo. Ci sono protezioni collaudate [illegible] anche per i più piccoli [illegible] ci sono rischi». Pare che le p[illegible] più entusiasmanti siano le disc[illegible] in gara tra gruppi di amici.

La possibilità di idromassaggio nella [illegible] degradante può [illegible] un richiamo per [illegible] mamme [illegible] fidanzate. L'argomento è ottimo per perorare l'idea di una giornata in piscina da parte di pargoli [illegible] partner mai sazi di movimento e passatempi balneari.

L'orario d'apertura alla «Tre [illegible] [illegible] Fara va dalle 9,30 alle [illegible],30. Il prezzo nei giorni feriali è di 12 mila lire per i biglietti interi e [illegible] mila per i ridotti. Nei festivi si pagheranno 15 e 10 mila. C'è la possibilità di fare abbonamenti stagionali [illegible] mensili.

Anche [illegible] Recetto il brivido della discesa in acqua alla velocità [illegible] un motorino è possibile. La «Casa sul fiume», proprio sulle rive del Sesia, dispone [illegible] questo divertimento, insieme con tre piscine. C'è anche un laghetto che offre l'opportunità di qualche pescata [illegible] compagnia.

I gestori hanno inoltre già organizzato serate [illegible] concerti sul bordo delle vasche, stile «dolce vita». Sono previste nuove iniziative che abbinano [illegible]sica, barbecue, bagno serale [illegible] altri intrattenimenti all'aperto.

All'insegna dell'agonismo è invece il programma estate del «Paradise» di Caltignaga. Sono in svolgimento tornei di calcetto [illegible] carambola, ma [illegible] vera attrazione [illegible] inizierà nella prima metà di luglio [illegible] [illegible] torneo di pallanuoto.

Basta organizzare una squa[illegible] [illegible] abili nuotatori che abbia[illegible] anche dimistichezza con prese al volo e rilanci, iscriversi [illegible] sfoderare tutta l'abilità.

Nelle [illegible] di lunedì, martedì e giovedì si disputeranno le partite, al termine delle quali la lunga notte proseguirà con grigliate, feste a tema e altre iniziative. La partecipazione, precisano i coordinatori, è aperta a tutti. Gli ombrelloni sono gratuiti come il guardaroba.

Piscine private in scenari quasi da film sono quelle degli hotel dei laghi, dal Borromeo [illegible] Stresa all'Approdo di Pettenasco. Per l'accesso è bene infor[illegible] direttamente alle segreterie: non tutte sono sempre aperte al pubblico.

In gran voga sono i pomeriggi che abbinano magari equitazione, tennis e nuoto: è possibile [illegible] i [illegible] specializzati nei tanti country club che funzionano ormai un po' ovunque.

La maggior parte degli impianti che offrono ardimentosi diversivi sono privati. Piscine pubbliche sono però aperte in provincia. [illegible] tutte dispongono di un servizio bar-tavola calda, molte hanno oasi verdi più tranquille.

Vantaggiosi [illegible] gli abbonamenti stagionali e mensili, per chi ha la prospettiva di trascorrere l'estate in città. Le più frequentate, proprio perché situate in centri strategici, con prezzi d'ingresso accessibili sono a Novara, Oleggio, Dormelletto, Omegna, Verbania, Domodossola, Santa Maria Maggiore.

[m. p. a.]

Gli «acquashuttle» [illegible] [illegible] [illegible] proposta più divertenti per i pomeriggi balneari

A Novara

Corsi es[illegible] di [illegible] [illegible] piscina

NOVARA. Per gli adulti che non hanno mai avuto l'occasione di imparare a nuotare si tengono interessanti corsi di avviamento [illegible] perfezionamento. Alla piscina comunale di via Solferino, a Novara, si stanno svolgendo [illegible] lezioni tenute dagli istruttori della Novara Nuoto.

Nelle sere [illegible] martedì e giovedì, dalle 19,15 alle 20,15 scendono in vasca gli adulti che in pochi mesi possono imparare a nuotare in [illegible] stili con suffici[illegible] abilità.

«Durante [illegible] prime quattro [illegible] cinque lezioni - dice Beppe Grego, con Fulvio Ferrari allenatore della Novara Nuoto - ci si dedica a prendere confidenza con l'acqua. Me[illegible] c'è un impegno [illegible] si può già galleggiare e fare qualche bracciata con tranquillità». Le lezioni estive alle piscine di via Solferino so[illegible] il proseguimento [illegible] corsi invernali.

La p[illegible] pubblica è aperta al pubblico dalle 12 alle 19,30 nei giorni feriali, dalle 11,3[illegible] [illegible] le 19,30 nei festivi. Nelle m[illegible] nate l'impianto è riservato ragazzi [illegible] centri estivi cittadini e ai corsi della Novara Nuoto.

Un'organizzazione particolare è quella dei corsi che si svolgono alla piscina privata a Cavagliano di Bellinzago, tenuti dall'istruttrice Valeria Maroni e da altre collaboratrici. La vasca è di un privato che [illegible] [illegible] a disposizione dei ragazzi. Un servizio di pullman garantisce il trasporto dei giovani partecipanti del paese alla f[illegible] Cavagliano.

[m. p. a.]

Calciomercato, l'acquisto dell'esperto centrocampista sarà ufficializzato a giorni

Paolillo giocherà nel Verbania

Sottini verso Leffe, Marabotto a Legnano?

VERBANIA. Il «colpo grosso» [illegible] Verbania calcio [illegible] chiama, anzi si chiamerà (fino [illegible] primi di luglio nulla può essere ufficializzato) Gaetano Paolillo, classe 1957, tornante e centrocampista di provata esperienza.

Il trentatreenne giocatore nativo di Barletta ha una lunga ed onorata carriera [illegible] spalle. Quattro presenze nel Novara in serie B tra il '74 ed il '76, ancora giovanissimo, poi Vigevano, Seregno, Pavia e Spezia. Quindi a Legnano dove vince subito il campionato e sale in C/1.

E in C/1 resta per cinque anni di cui due a Barletta (dove, guarda la combinazione, giocava [illegible] Roberto Cazzani, da una stagione al Verbania). Sali[illegible] a Lucca, passa poi [illegible] Vareso, dove ha disputato due ottimi campionati, culminati venti giorni fa con un'altra promozione in C/1. Ma gli anni passano e Paolillo vuol rifiatare. Si fa sotto Pedroli: l'accordo è quasi perfezionato, anche se il «Pedro» vorrebbe aspettare, a giusta ragione.

«Con il giocatore [illegible] d'accordo, [illegible] l'annuncio ufficiale dovrà arrivare al [illegible] in [illegible] tutta [illegible] pratica sarà completata. Se così sarà, è chiaro che questo è un grosso impegno per la società e che i nostri tifosi sapranno valutarlo per il giusto». Se Paolillo diventerà biancocerchiato, la posizione [illegible] Mirko Balacich diventa più aleatoria: anche perché, confermando Cazzani, resterebbe un solo posto [illegible] «fuoriquota», tenuto conto che Gaiardelli e Borrè [illegible] invece dei «fedelissimi».

[illegible] il Verbania è al lavoro anche per alcune cessioni. [illegible] que[illegible], [illegible] ancora nulla di sicuro, però Gennari a Mosca [illegible] quasi in serie C, mentre il destino [illegible] Marco Livorno [illegible] al momento orientato verso la Svizzera, oppure verso la riconfer[illegible]. «Tutti, comunque, sono riconfermati - ricorda Pedroli - tutti in vendita, se [illegible] gioco vale la candela». La presidentessa Emilia Tamboloni dice: «Pedroli e Paris sono da tempo al lavoro per la prossima stagione. Sarà un anno difficile, con sei retrocessioni, ma non soltanto per noi, che ormai siamo ben "acclimatati" nel campionato».

Nel frattempo il Verbania [illegible] molto attivo anche nella preparazione dei quadri tecnici ed atletici a livello di settore giovanile. Sono stati confermati gli allenatori Valente, Julita, Rolla, Perazzi e ovviamente anche Carlo Abbiati. Quest'ultimo è stato squalificato a fine aprile per [illegible] fatto da «prestanome» due stagioni fa a Paris e Calloni, come allenatore di prima squadra. Ma lo staff biancocerchiato ha inoltrato un ricorso ed attende notizie. In più, per dare un tono di «sudamericanità» c'è anche Carlos Piris, l'argentino che ha trovato in riva al Lago Maggiore [illegible] suo «nido» sportivo.

Per chiudere col Verbania possiamo aggiungere che Pedroli [illegible] la racconta giusta, anzi, [illegible] la racconta tutta: nel mirino della prima squadra c'è un altro grosso colpo, ma di difficile realizzazione. Ed allora Pedroli tergiversa.

Nel frattempo il mercato del Nord-provincia annuncia che [illegible] terzino Ivan Sottini, classe '69, dovrebbe passare al Leffe, neopromosso in C/2, mentre il fluidificante Elio Marabotto, classe 1965, pare sia conteso [illegible] Pro Sesto (appena salita in C/1) e Legnano. Qui però si è appena accasato [illegible] Mario Tacca, [illegible] anni.

Infine è certo che il Gravellona sta puntando sul terzino di spinta Balducci [illegible] Villa, sul libero Maurizio Gherardini dell'Omegna e sul corridore di centrocampo dell'Iris Oleggio, Buratta. Ad Omegna però soltanto dopo un rimpasto del direttivo si potrà sapere qualcosa di più. Per intanto il clan rossonero conferma che sarà rinforzato il settore giovanile e che Omar Lomazzi [illegible] passato alla Crevolese del [illegible] mentore, il trainer omegnese Paolo Tarro Genta.

Per chiudere in clima extrasportivo, auguri a Paolo Capra, mediano di Omegna, [illegible] anche alla Juve Domo, che il [illegible] del mese si sposerà a Legnano con Annalisa Bottini. E' chiaro che i [illegible] lo hanno riconfermato, nonostante le richieste...

Roberto Cominoli

[illegible] Paolillo. Il barlettano quest'anno ha portato il Varese in [illegible] C1

SPORT FLASH

PODISMO

[illegible] il terzo giro [illegible] baluardi

Si [illegible] domenica a Novara il terzo giro dei baluardi, manifestazione sportiva inserita nel calendario podistico della Bassa. E' da battere il record di Stefano Moro, vincitore della prima edizione. Il ritrovo è alle 8,30 in piazza Martiri, la partenza alle 9. Sono previsti due percorsi: uno di 6,6 chilometri (due giri [illegible] baluardi) e uno di 3,3 chilometri per gli under 14. Organizza il comitato territoriale Uisp. L'incasso [illegible] al Team atletico della Uisp, privo di sponsor.

CALCIO

La Cappuccina riconferma [illegible]

Il presidente della Cappuccina, Umberto Palamara, ha riconfermato l'allenatore Livio Fantone. L'aver raggiunto con un certo anticipo la salvezza è stato [illegible] dubbio determinante nella decisione della società domese di ridare fiducia al tecnico beurese.

CANOA

[illegible] sulle acque del [illegible]

Sport e spettacolo domenica nelle acque del Sesia [illegible] comune di Moglia. Alle 14 si inizia la gara di discesa in [illegible] a cronometro su un tratto di fiume [illegible] 2,3 chilometri [illegible] varie difficoltà tecniche. Organizzano i [illegible] club di Novara, Biella, Somma Lombardo. La manifestazione è a livello nazionale. Il ritrovo, poco prima [illegible] gara, [illegible] davanti al municipio [illegible] Moglia.

HOCKEY

Il Seregno vince [illegible] Coppa Cers

Espugnando per 7-6 il «Palau Blau Grana», al termine di una partita molto combattuta, il Seregno ha conquistato la sua prima Coppa Cers. Cairo e compagni sono riusciti nell'impresa di rimontare una situazione assai negativa che li vedeva partire dal 3-3 conquistato dai catalani all'andata, sulla pista brianzola.

IPPICA

Domenica salto [illegible] ostacoli

Domenica prossima, alla Cascina Boriola, si disputerà il concorso interregionale di salto ad ostacoli. La manifestazione, che [illegible] inizio alle 9, è organizzata dalla Società Ippica Novarese e le categorie in gara saranno sette.

CALCIO

Mauro Colla ancora alla Virtus Villa

Mauro Colla resterà alla guida della Virtus Villa. Il tecnico di Omegna ha raggiunto l'accordo con la società. Colla ha chiesto rinforzi [illegible] disputare un campionato d'alta classifica.

BASEBALL

Dopo la settimana di sosta per la parentesi delle coppe, torna la serie A

Ricomincia l'inseguimento

La Tosi cerca di rimontare tre vittorie al Torino che occupa il quarto posto, obiettivo novarese Stasera, senza Montano squalificato, il Firenze. Domani e domenica doppio confronto col Bologna

Luca Bussi, Lanciatore della Tosi

NOVARA. Dopo un weekend assai poco favorevole per il baseball nazionale, che ha decretato il ritorno degli olandesi sul trono europeo, riprende la massima serie. Da questa sera fino al termine [illegible] luglio la serie A non si concederà più stop, prima della pausa estiva di un mese. Anche ai «Provini» si riaccendono le luci dopo tre settimane, in occasione della seconda giornata di Interlega. Le rivali di turno saranno Fiorentina e Bologna, rispettivamente quarta e [illegible] della Lega Sud. S'inizia questa sera alle 21, contro il Firenze, più il rullo compressore che aveva conquistato i playoff lo scorso anno, ma sempre una squadra [illegible] non prendere sottogamba. Nello staff azzurro c'è gran voglia di rivincita, dopo le sei sconfitte consecutive subite da Nettuno e Grosseto.

Per un americano che rientra, [illegible] che esce. Se, infatti, dovrebbe finalmente fare il [illegible] rientro l'interbase californiano Nezi Balelo, il lanciatore Martin Montano dovrà assistere alla partita in tribuna, colpito [illegible] una giornata di squalifica dopo l'espulsione di Grosseto.

Purtuttavia, questa assenza non dovrebbe penalizzare più di tanto lo schieramento novarese. Lo staff tecnico Tosi, infatti, aveva già deciso di schierare Montano con il Bologna e [illegible] contro il Firenze. Questa sera contro i toscani, quindi, potrebbe [illegible] Luca Bussi il «partente».

La Rete 37, allenata da Giampaolo Ristori, scenderà in campo determinata e decisa a vendicare la sconfitta dell'anno [illegible] La Tosi vinse per 16-15, in quattro ore [illegible] gioco e dopo aver rimontato [illegible] situazione sfavorevole di 10-2 al primo inning. Quella partita è entrata [illegible] diritto nelle pagine più belle del baseball novarese ed ancora oggi viene ricordata con piacere tra la tifoseria azzurra.

Memore dell'esperienza, è prevedibile che la Fiorentina presenti subito sul [illegible] il lanciatore americano, Wess Pierorazio. Sarà l'attacco della Tosi, sotto tono contro Grosseto e Nettuno, che dovrà fare la differenza. Lo straniero della Rete 37 [illegible] sembra imbattibile, o, quantomeno, non è sui livelli dei suoi «colleghi» Olsen e Galasso, appena affrontati.

Il Novara vuole il quarto posto. Cominciano a diffondersi notizie «pericolose» sulla composizione della prossima serie A e sarà utile terminare il campionato in [illegible] dopo le tre grandi, Rimini, Parma e Milano. L'avversario da rimontare è il Torino, avanti [illegible] tre vittorie.

In questa e nella prossima settimana, però, toccherà proprio alla Juventus lo scomodo compito di misurarsi con Grosseto e Nettuno. Ecco perché le sei partite contro toscani e felsinei diventano oltremodo importanti per il Novara. Intanto, tra le offerte giunte alla società da parte [illegible] giocatori stranieri, c'è anche quella del messicano Valenzuela. [illegible], attenzione, non il giocatore dei Los Angeles Dodgers, [illegible] un suo meno famoso omonimo, Victor Huizar.

Marco Piatti

VELA

Domenica gara benefica a Belgirate

Una grande regata dedicata alla vita

BELGIRATE. Anche se si tratta di una manifestazione benefica a favore della Lega italiana per la lotta ai tumori, la «Vela per la vita» è ormai [illegible] classica a tutti gli effetti. Quella che si disputa domenica è la sesta edizione e attorno a questa regata, del tutto particolare, si è creato un clima di amicizia e solidarietà che la trasforma, pure rimanendo vivo l'agonismo, in una sorta di gita collettiva. Nel «bando» [illegible] chiaramente specificato che «lo spirito della regata, senza nulla togliere alla competizione, deve coinvolgere quegli sportivi che per una volta, oltre a divertirsi, [illegible] che con la loro presenza alla manifestazione faranno del bene all'umanità».

Ad organizzare è il Circolo Verbano Vela e, trattandosi di un raduno-regata, saranno ammesse un po' tutte le imbarcazioni a vela. Ci sarà soltanto [illegible] suddivisione in gruppi a seconda della lunghezza degli scafi. Sono cinque: sino a metri 6,60; sino a 8,50; sino a 10 e oltre i 10 metri. Al quinto gruppo vengono assegnati i pluriscafi. L'equipaggio minimo è di tre persone. Devono avere [illegible] anni compiuti gli skipper.

Le iscrizioni (50 mila lire per tutte le classi) si chiuderanno [illegible] 10 [illegible] domenica [illegible] la partenza verrà data alle 15,30 dal presidente del comitato di regata Pierluigi Gambarini assistito da Franco Razzi e Barbara Romoli. La gara si svolgerà sull'ormai classico triangolo che va dal lungolago di Belgirate a Lesa, alla punta di Monvalle sulla sponda lombarda per poi tornare a Belgirate attraverso la punta San Giovanni. Tempo massimo: 4 ore e mezzo. In serata, ricevimento e premiazione. Al primo classificato andrà il trofeo messo in palio dalla «Pro Belgirate».

[p. b.]

NUOTO

Decisiva la vittoria sulla Uisp Torino

La «Novara Nuoto» è campione regionale

NOVARA. E' fatta. La Novara Nuoto si è aggiudicata il titolo di campione del Piemonte. I pallanuotisti azzurri hanno conquistato il primo posto della classifica allievi disputando l'ultima gara, quella decisiva, in modo magistrale.

Si sono imposti sulla Uisp Torino per 10 a 8 (5-0/1-2/3-1/1-2) pressando l'avversario fin dal primo minuto. Dopo l'ottima partenza c'è stato un attimo di calo nel secondo tempo, dove comunque hanno contenuto con grande efficacia le incursioni degli atleti della Uisp producendosi anzi in veloci e spettacolari controfughe.

Alla fine del terzo tempo si era ormai capito che la vittoria non poteva più sfuggire. E iniziavamo i festeggiamenti a bordo acqua.

Unanimi i dirigenti della Novara Nuoto: «Abbiamo dominato l'incontro sia tecnicamente che tatticamente, giocando nel miglior modo possibile e dimostrando a tutti un notevole livello pallanuotistico. Bisogna davvero fare i complimenti a questi ragazzi, hanno dato una lezione di sport. E i complimenti vanno anche agli allenatori Fulvio Ferrari e Luciano Baldi che hanno fatto crescere la squadra davvero bene. Ora ci auguriamo che dal prossimo anno il Comune di Novara distribuisca uno spazio d'acqua più adeguato per allenare i nostri campioni».

I neocampioni regionali sono: Andrea Sculati, Tiziano Migliaretti, Michele Bozzola, Fabio Zelliola, Daniele Alberti, Luca Indino, Marco Rattazzi, Alessandro Botti, Maurizio Lepre.

In classifica alle spalle della Novara Nuoto si è piazzata la Uisp Torino, terza la Libertas Cirié, quarta l'Omegna, quinto il Centro Nuoto, [illegible] la Libertas Novara.

[c. b.]

Borgomanero, la singolare iniziativa benefica di un condominio

«Festival» in cortile

E gli inquilini s'improvvisano attori

NOSTRO SERVIZIO

Stasera si recita in cortile. Un palchetto realizzato mezzi di fortuna, qualche sedia prestate dai vicini, un piccolo impianto stereo, un amplificatore, due chitarre e l'entusiasmo diciotto famiglie e dei loro ragazzi che ogni anno mettono in scena spettacolo canzoni, giochi e quiz, cabaret imitazioni nel cortile del condominio «La Quiete», in via Don Bosco.

Quello della «Quiete» è esempio probabilmente unico su scala nazionale: anziché i classici litigi sui costi dell'amministrazione e sui giochi bambini, i condomini di Borgomanero solo vanno d'amore e d'accordo, hanno saputo volgere a tal punto i più giovani da far diventare lo spettacolo giugno una tradizione che dura ormai da anni.

«Abbiamo iniziato nel 1983 - dice Giovanni Siniscalco, 18 anni, studente dell'ultimo anno del liceo classico ad Arona - esclusivamente per gioco. Il nostro residence è abitato da famiglie che si conoscono fra loro i più giovani trovano tutti i giorni a giocare insieme nel cortile. All'epoca undici ed i nostri genitori hanno lanciato l'idea trascorrere il tempo in modo un po' diverso, allestendo piccolo spettacolo. Lo abbiamo chiamato Festival e l'abbiamo organizzato con i piccoli mezzi che avevamo a disposizione: stri per fare po' di scena, quattro assi, prestate, per il palcoscenico e le die prese un po' a tutte famiglie. Abbiamo preparato ni; sketch, qualche balletto ed un gara di quiz con tanto di pre che imitava Mike Bongiorno. Noi ci siamo divertiti moltissimo a farlo, ed i genitori si sono divertiti ad applaudirci. A fine spettacolo hanno voluto "pagare" un biglietto simbolico ed il piccolo incasso serata l'abbiamo devoluto all'Istituto per la ricerca contro il .

I protagonisti quel primo festival, alunni delle elementari delle materne, erano e Barbara Molon, Simona Valsesia, Sabina Kovacic, Massimiliano Fornara, Marco e Fabrizio Manini, Laura e Cristian Creola, Alessia Casto, Sara Fornara e Filippo Pastoris.

Dall'83 ad oggi, «Festival» è diventato un appuntamento fisso di fine giugno, prima che i condomini della Quiete partano per le ferie. «La formula è rimasta - racconta Siniscalco -, utilizziamo una base musicale, accompagnandola magari con un paio di chitarre quella preparano balletti canzoni. Poi ci sono gli imitatori alla Sabani o i presentatori che fanno il verso a Corrado, Bongiorno, Baudo e Frassica. Ma l'aspetto più importante - sottolinea - è che si continua a divertire tutti insieme, e questo spettacolo servito a gliorare ancora di più i rapporti fra di noi. Nei giorni che precedono la manifestazione c'è da parte di tutti molta collaborazione: anche gli adulti danno una mano ad allestire il palco e magari offrono la loro consulenza "artistica" e ci segnalano dove possiamo gliorare. L'entusiasmo comunque aumentato passare degli anni, ed anch'io, anche se ormai ho compiuto i diciotto, volentieri un suggerimento ai più piccoli che sono subentrati nella realizzazione Festival».

Il Festival quest'anno, edizione numero otto, avrà come protagonisti Lariana Kovacic, 14 anni; Tania Casto, di 10; Valentina Valsesia, 11 anni; Matteo Davide Briolotti di 7 anni e Michela di 14. Per l'edizione '90 previsto un maxifestival, con giorni di spettacolo partire da stasera. I ragazzi della Quiete hanno preparato il palcoscenico, le sedie ed un varietà che teme la dei Mondiali: l'ingresso è libero a gli amici, è prevista soltanto un'offerta che verrà sempre devoluta ricerca contro i tumori. [m. g.]

I ragazzi del residence «La Quiete» provano alcune scene nel cortile prima dello spettacolo di questa sera

A Laveno si apre «Weekend»

Mondiali da ridere nelle vignette dei grandi umoristi

I campionati mondiali di calcio approdano domani sulle rive del lago Maggiore. Ma i vari Schillaci, Giannini, Zenga, Maldini e compagni giocheranno nelle rispettive caricature della rassegna grafica del sorriso, alla quale saranno presenti gli autori. S'inaugura infatti il «Weekend degli Umoristi», la singolare manifestazione allestita dalla Pro loco che di anno in anno ha ottenuto entusiasmanti consensi, tanto da proporre il meglio degli umoristi della carta stampata internazionale.

lungo e qualificato elen di partecipanti, quest'anno fanno la loro prima comparsa anche gli umoristi dell'Est europeo: Ivan Guintchev, Krassimir Kurtev e Zocio Paev tre noti vignettisti bulgari che portano nella cittadina lacustre il proprio umorismo.

Tre i temi questo «weekend» che resterà aperto sino al 30 luglio, nelle sale della Ceramica Lago: Campionato mondo di calcio sul lago Maggiore, weekend e il tema libe.

Sempre in tema mondiali di calcio, sarà presente anche Lucio Boscardini, l'autore di «Ciao», la mascotte di Italia '90, che proporrà alcuni suoi disegni inediti. Vi sono poi le personali, angolo ha sempre richiamato una certa e viva attenzione.

«Quest'anno ci sarà Jacovitti - dice il presidente della Pro loco di Laveno, Giuseppe Marchesotti -, nome bisogno di presentazioni, visto che è tra i più grandi vignettisti italiani». Con lui, per il settore periodici a fumetti, ci sarà anche una mostra retrospettiva «Il vittorioso» l'indimenticabile settimanale per ragazzi che divertito generazioni fra il 1937 e il 1 . Una storica che vedrà a Laveno la possibilità di una rifondazione della rivista. Sempre nel settore dei periodici ci sarà anche la «Slurpologica» di Carlo Peroni, lo nella scorsa edizione presentò «i presidenti» quest'anno esordisce con «Slurp», il primo mensile demenziale.

Altre personali riguardano Nicola Palombella, vignetti italiano che si è affermato negli Stati Uniti, Elena Pongiglione, umorista e pittrice nota per i suoi «gatti», Gerardo Lunatici, scoperta per la rassegna lavenese. [o. per.]

Jacovitti, «papà» di Cocco Bill e di altri celebri personaggi. Sotto, Lucio Boscardini il creatore «Ciao», la mascotte Italia 90. Entrambi saranno presenti alla rassegna.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 22 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Gli studenti commentano i temi scelti dal ministero per la prima prova dell'esame

Maturità, «spiazzati» dai temi

Snobbata la storia, vincono Pascoli e la pace

Ieri mattina, prima [illegible] prova di italiano che apre la «fatica d'estate» degli esami di maturità, [illegible] facevano ipotesi, una sorta di «toto-temi», azzardan[illegible] gli argomenti contenuti nella famigerata busta sigillata che sarebbe apparsa, poco dopo, [illegible] le mani del presidente della commissione, come la reliquia di un santo.

All'Iti di Vercelli, Maurizio Ferrarotti, Roberto Montagnini e Luca Sassone, candidati del [illegible] [illegible] elettrotecnica commentavano il primo impatto [illegible] gli [illegible]: «Attualità e cronaca andrebbero bene». Muro di Berlino, razzismo, extracomunitari sono stati i pronostici più frequenti. Un gruppo [illegible] studenti privatisti della sezione di chimica Iti, è arrivato da Torino. Tra questi «esterni» ci so[illegible] Roberto Fabrizio, Andrea Pugno, Stefano Bergo [illegible] Simona Dellena. Nuove cassandre, propongono: «Argomenti [illegible] il raggiungimento della fatidica meta del '92, oppure sulla libertà sarebbero interessanti».

Veronica Pavan, [illegible] Liceo «Lagrangia» ha tentato con moderazione: «Difficile [illegible]. Pirandello? Svevo?», mentre Claudia Bellaguardia e Stefania Bonini, al Magistrale, speravano [illegible] [illegible] tema pedagogico [illegible] negli autori del '900.

Invece «sono usciti» il giudizio [illegible] il declino del neoguelfismo (scelto da pochissimi), «l'auspicata» pace universale.

Esami di maturità, ieri, ad [illegible] 3 e 35 dopo la dettatura. Ancora [illegible] Vercelli, all'istituto «Cavour». «Emerge» il primo candidato, del corso geometri. E' Simone Olivetta: «Tempo da record? Solo [illegible] caso. [illegible] scelto il tema sull'analisi dei conflitti attuali [illegible] la possibilità [illegible] pace».

Poi, alla spicciolata, escono altri studenti. Fabrizio Morgante ha optato per Pascoli perché era preparato sull'auto[illegible]. E ancora Cristina Maglioli e Stefania De Marziani, privatiste per la ragioneria: «Ci [illegible] state sorprese. E' chiaro, [illegible]munque, che lo scoglio [illegible] la seconda prova. In un tema d'attualità si può anche "creare". Per tecnica bancaria, se non hai studiato, [illegible] finita». Anche Marco Gallone [illegible] Giorgio Vallaro sono più preoccupati per il secondo scritto. Per lettere, Gallone ha puntato alla prova specifica degli istituti tecnici che trattava il rapporto tra scienza [illegible] uomo, vantaggi e svantaggi. Dice: «Facile cadere in banalità con un tema [illegible]». Per Vallaro, Pascoli è stato una manna.

Ancora dal [illegible] geometri, Carlo Morello. La [illegible] scelta [illegible] stata il quarto componimento, quello sulla scienza. Commenta lo studente: «Ho lavorato in quest'ottica: [illegible] scienza dipende dall'uso che l'uomo [illegible] fa». Due altre aspiranti ragioniere, Stefania Rossi e Vanessa Casini sono uscite dall'aula bunker forse un poco deluse. Stefania spiega [illegible] motivo: «Erano temi banali».

E' stato invece il tema sulla pace [illegible] sulla fiducia fra le nazioni quello scelto dalla maggior parte degli studenti biellesi. Lo hanno preferito sia gli allievi dei Licei che quelli degli Istituti tecnici, ponendo per lo più [illegible] risalto [illegible] ruolo svolto dalla politica [illegible] Gorbaciov. Un tema però insidioso secondo alcuni insegnanti e commissari d'esame. Enrico Fontana, commissario al Liceo classico «Quintino Sella», insegnante di latino e greco a Manduria, in provincia di Taranto, commenta: «L'argomento di attualità fra i quattro temi proposti a mio parere [illegible] [illegible] più insidioso perché facilmente si poteva [illegible] nella banalità».

Di parere diverso invece gli studenti. I primi usciti dalle aule hanno consegnato gli elaborati verso [illegible] 13. Spiega Ambra Giudici, allieva del Liceo scientifico, fra le prime a varcare la soglia della scuola: «Ho scelto il primo tema perché richiamava concetti importanti dal punto [illegible] vista etico e di grande attualità, [illegible] anche gli altri argomenti erano accessibili».

Sopra, maturandi [illegible] durante [illegible] prova. A sinistra, Vanessa Casini. A destra, dall'alto in basso, Simone Olivetta, Cristina Maglioli, Anna Sudano, Giulio Carpano [illegible] Elena Bonfanti, [illegible] degli studenti intervistati

«Ho parlato della distensione politica fra l'Est e L'Ovest - rac[illegible] Anna Sudano -. L'ho preferito agli altri titoli perché consentiva [illegible] approfondire le rivoluzioni sociali in atto».

Analogo il giudizio [illegible] primo studente [illegible] Classico che ha consegnato l'elaborato: [illegible] lo dizionario «Devoto-Oli» sotto il braccio, accaldato, Giulio Carpano, dice: «Per certi aspetti siamo stati fortunati. Proprio in questi mesi, in classe [illegible] letto una rivista [illegible] storia politi[illegible] per cui [illegible] piuttosto preparati [illegible] tema sulla pace».

Ma quest'anno [illegible] stati molti i giovani che, nella scelta, hanno tenuto conto anche [illegible] materia che intendono preparare per gli orali. Chi si presenterà ai docenti privilegiando la letteratura italiana si è confrontato con il tema sulla poesia di Giovanni Pascoli. Il titolo, che richiamava soprattutto la componente lirico-agreste dell'autore de «I [illegible] di Castelvecchio», [illegible] stato commentato criticamente da molti studenti biellesi. C'è chi ha messo in rilievo caratteristiche diverse [illegible] Pascoli, chi lo ha confrontato con Leopardi.

Per le stesse ragioni molti allievi dello Scientifico e degli istituti tecnici hanno preferito svolgere il quarto elaborato che metteva in discussione il rapporto fra sviluppo scientifico ed etica, mentre quasi tutti gli studenti hanno snobbato il te[illegible] storico. «Quello impostato sulla scienza, mi [illegible] sembrato il soggetto più adeguato agli studi fatti - spiega Elena Bonfanti, studentessa dell'Avogadro -, [illegible] implica inoltre una serie di importanti riflessioni sulla società di oggi». I pochi studenti del Liceo classico che hanno affrontato il tema specifico della loro maturità (il rapporto esistente nel mondo greco-roma[illegible] fra eloquenza e libertà politica), lo hanno svolto badando a sottolineare gli aspetti più vicini alla sensibilità moderna, magari dubbiosi, subito dopo la consegna, sull'opportunità della loro scelta.

Fin dalle 13,30 i cancelli delle scuole hanno cominciato ad affollarsi di studenti in attesa dei compagni per confrontarsi sulle scelte fatte. [illegible] verificheremo soprattutto [illegible] il profitto dello studente durante l'anno - sostiene Giuseppe Buttiglieri, un commissario del Veglio Rubens - coincide con quello degli esami. Le sorprese, quindi, sono sempre poche».

Ora [illegible] si gioca nel secondo turno in programma oggi e poi con gli orali. A proposito. I mondiali incombono e c'è chi si preoccupa di incappare nel giorno «maledetto» del 9 di luglio. Afferma [illegible] studente dello Scientifico di Vercelli: «Se gli azzurri saranno [illegible] finale, giocheranno domenica 8. Chi riuscirà a mantenere la calma necessaria [illegible] è interrogato proprio il giorno dopo?».

Giovanni [illegible]
Marco Conti

VENTIQUATTR'ORE

CIGLIANO

[illegible]

Silvano Murareto, 50 anni, di Villa d'Adda, in provincia di Bergamo, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi [illegible] Cigliano. Sotto il violento acquazzone [illegible] mercoledì, la Thema dell'uomo è sbandata, scivolando sull'asfalto viscido e finendo contro [illegible] autocarro fermo in una piazzola di sosta. Meno gravi, invece, le condizioni del camionista, Giacomo Fini, [illegible] anni, di Rozzano Milanese.

POLLONE

Tornato a casa Roberto Gulmini

E' tornato [illegible] casa Roberto Gulmini, il bimbo di pochi mesi ricoverato all'ospedale [illegible] Pavia per una grave forma di defi[illegible] immunitaria. Grazie anche all'aiuto del gruppo Avis di Biella che ha fornito del plasma per le trasfusioni, il piccolo [illegible] migliorato ed [illegible] [illegible] dimesso. Occorrerà comunque ancora un periodo [illegible] osservazione.

BIELLA

[illegible] i [illegible] dell'ospedale

E' stato fissato per giovedì, alle 13, in pretura l'esame del ricorso intentato dalle quattro segreterie di Cgil, Cisl, Uil e Confsal nei confronti dell'Usl biellese, rappresentata dal presidente Eugenio Zamperone, per attività antisindacale. La vertenza, sorta in merito alla procedura delle «strisciate» per la rilevazione delle presenze [illegible] ospedale, verrà discussa dal pretore Claudia Ramella.

BIELLA

Ristoranti, guida per i turisti

Viene presentata oggi pomeriggio alle 16, [illegible] saloni dell'Azienda di promozione turistica di [illegible] Sella, la guida [illegible] ristoranti del Biellese. Alcune edizioni dell'opuscolo [illegible] scritte in inglese, francese e tedesco.

VERCELLI

Nuovi [illegible] iniziative pci

Volantinaggio in piazza Cavour e nelle maggiori fabbriche del Vercellese [illegible] una roulotte, con i portavoce [illegible] partito, ferma, dalle [illegible] alle 12, sempre nella piazza: sono le iniziative organizzate per stamane dal pci per appoggiare la protesta dei lavoratori del settore chimico e metalmeccanico che chiedono il rinnovo del contratto.

Sarà pubblica l'assemblea dei soci per convincere gli eventuali compratori [illegible] farsi vivi

E martedì sera la Pro andrà all'asta

Celoria: «Se nessuno ci rileva, la squadra non farà la C2»

Giuseppe Celoria

VERCELLI. «L'assemblea [illegible] 26 giugno sarà pubblica: chi vorrà comprare il pacchetto di azioni della Pro Vercelli potrà farsi avanti, anche [illegible] io, ovviamente, spero che gli eventuali acquirenti [illegible] presentino prima [illegible] quella data. Un fatto [illegible] [illegible]: l'era Celoria si è conclusa. [illegible] nessuno verrà a rilevarci, la società verrà sciolta [illegible] il calcio a Vercelli ripartirà dalla Terza categoria».

E' l'«sos» che Giuseppe Celoria lancia alla città: uno degli ennesimi. Finora egli era poi sempre riuscito a rimettersi in carreggiata. Stavolta non ci sono vie d'uscita: [illegible] qualcuno la rileva oppure [illegible] Pro sparisce dalla scena calcistica.

Commenta Celoria: «Con le nostre forze non possiamo più andare avanti. Premono l'aumento di capitale della società e [illegible] fidejussione da 400 milioni. La situazione finanziaria della Pro Vercelli è solida e penso proprio che imprenditori avveduti farebbero un buon affare nel rilevarla».

Celoria spera che qualcuno, martedì sera, bussi alla porta di via Massaua. Ma ci sono spe[illegible] concrete? Dice [illegible] presidente della Pro: «Sinora [illegible] sono [illegible] [illegible] direttamente, ma sento molte voci e ho fiducia».

La situazione è comunque difficile [illegible] sembra [illegible] essere tornati [illegible] «calda» estate del 1978 quando, dopo il tonfo in Eccellenza, la Lega nominò il ragionier Felice Rossi «commissario straordinario». Con l'appoggio di Ferdinando Vanzini e [illegible] pochi altri appassionati, Rossi riuscì a reggere il peso di una conduzione societaria così delicata nel migliore dei modi. Finché, nel 1980, Giuseppe Celoria salvò la Pro Vercelli rilevando la società. Ricorda il presidente: «Mancavano [illegible] milioni per iscrivere la squadra al campionato: l'allora sindaco Ennio Baiardi mi convinse a sborsarli. Pensavo che sarebbe stata un'esperienza passeggera, invece è durata undici anni e non la dimenticherò mai».

Ma come si spiegano i propositi di abbandono quando meno di tre settimane fa i discorsi erano tutti improntati alla «conquista» della C1? Spiega Celoria: «Volevo finire in bellezza e regalare ai miei [illegible]sori [illegible] Pro Vercelli in una serie più [illegible] e remunerativa: si pensi agli incassi, assai più consistenti nella categoria superiore. Del resto, avevo annunciato da tempo che me ne sarei andato».

E' vero, ma tutti i tifosi pensavano che Celoria avrebbe cambiato idea oppure che ci fosse già qualcuno pronto a raccoglierne l'eredità. Invece nessuno di è fatto vivo: uscirà allo scoperto martedì sera?

[e. d. m.]

Imprenditore di Borgovercelli si è tolto la vita: ignoti i motivi

Trovato morto sull'auto

Era molto conosciuto anche nel capoluogo

[illegible] De Magistri

VERCELLI. Un imprenditore di Borgovercelli si è ucciso [illegible] scorsa notte alla periferia della città, sulla strada per Asigliano, sparandosi [illegible] colpo di pistola calibro [illegible] alla tempia destra. Si chiamava Enzo De Magistri, aveva da poco compiuto [illegible] anni, [illegible] [illegible] sposato [illegible] abitava con i genitori in regione Molino Castello.

Poco dopo l'1,30 di ieri due ragazzi di Asigliano che stavano rientrando a [illegible] hanno visto sul ciglio della strada ster[illegible] che conduce alla cascina Feria un auto ferma a bordo della quale c'era un [illegible] immobile. Credendo che avesse bisogno d'aiuto si sono avvicinati scoprendo il De Magistri ormai cadavere, morto probabilmente da pochi minuti. Secondo i rilievi della Squadra mobile la posizione del corpo e della pistola avvalorano la tesi [illegible] suicidio [illegible] l'unica possibile. L'uomo non ha lasciato al[illegible] biglietto per spiegare il proprio gesto: non sembra avesse problemi sentimentali o economici.

Aveva [illegible] vissuto con i genitori, molto conosciuti a Borgovercelli (dove hanno un negozio di generi alimentari), prima nel castello del paese e più recentemente in [illegible] villa che la famiglia si [illegible] fatta costruire poco lontano. Frequentava però ambienti vercellesi, specialmente quello del bar Garibaldi dove aveva molti amici.

Enzo De Magistri [illegible] il titolare della ditta «Alpeninox Grandi Impianti» in viale Rimembranza a Vercelli che commercializza cucine e lavanderie per ristoranti e comunità. Dopo [illegible] lavorato come rappresentante della Zanussi, circa 9 anni fa l'uomo aveva deciso di mettersi in proprio creando una società che [illegible] riuscita ad avere [illegible] discreto successo e un buon giro di affari.

[f. c.]

Dopo le impennate delle due precedenti settimane, mercato normale

La Borsa risi in frenata

I mediatori: «Ce lo aspettavamo»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Battuta d'arresto alla Borsa Risi, dopo l'impennata delle quotazioni delle ultime due settimane. «Era più che naturale - dice Massimo Ferraris, presidente dei mediatori - dopo l'evolversi delle quotazioni in misura considerevole rispetto ad un mercato stagnante. E' da tempo che alla Borsa non si vedevano volti distesi. Si ha l'impressione che il temporale sia terminato. Comunque il mercato è in attesa di una "fiammata"».

Con tale affermazione Massimo Ferraris intende fare riferimento al meccanismo degli aiuti alimentari che sia il governo italiano che la Comunità europea, quest'anno, non hanno ancora messo in atto. Dice Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti: «Gli aiuti alimentari per i Paesi terzi sono sempre operanti. Non è cambiata la politica in tal senso. Ciò che è cambiata è la scelta dei prodotti destinati ai Paesi beneficiari di aiuti. Purtroppo si è ignorato, finora, che gli aiuti si possono fare anche con il riso».

Di qui le pressioni esercitate dagli organismi sindacali dei produttori sul governo italiano. Martedì in sede romana i rappresentanti di tutte le componenti del settore hanno avuto un terzo incontro con il ministro all'Agricoltura Mannino e la Commissione agricoltura della Camera, presieduta dall'onorevole Campagnoli, che riveste anche la carica di presidente della Coldiretti di Pavia.

Molto attenti al mercato. Gianfranco Greppi (a sinistra) e Leo Carrà

Agli incontri ha avuto una parte determinante la partecipazione di Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi nonché dell'Unarisi (Unione nazionale risicoltori italiani). Dice in proposito Gianfranco Greppi: «Negli incontri romani abbiamo cercato di sensibilizzare i responsabili dell'agricoltura italiana sui problemi del settore, soprattutto per quanto riguarda l'export, comparto per il quale la Cee non ha più avuto un occhio di riguardo».

Ed è proprio in tale settore che si è registrata in questi mesi la caduta dei prezzi ed il ricorso all'intervento comunitario. Come è noto i risicoltori, visto che il mercato era privo di domanda da parte delle aziende industriali, si sono rivolti allo stoccaggio, portando il prodotto nei magazzini dell'Ente Risi, anziché al mercato libero, allo scopo di ottenere il prezzo d'intervento Cee che oggi è pari a lire 52.596, più Iva, al quintale.

E' riconosciuto da tutti che se oggi le quotazioni sono lievitate molto, superando per talune varietà il prezzo d'intervento, ciò è dovuto all'operazione stoccaggio. L'aver tolto dal mercato circa 800 mila quintali di prodotto ha dato una scossa salutare.

Aggiunge Greppi: «Ricorrere all'intervento, con tutte le conseguenze che ne possono derivare in futuro nell'ambito della Comunità, è stato un prezzo pagato dai produttori. Io sono dell'avviso che ciò si sarebbe potuto evitare se, fin dall'inizio della crisi di mercato, si fosse raggiunta una intesa collaborativa fra tutte le componenti del mercato». Conclude: «Nutro, comunque, fiducia che si possa chiudere la campagna di commercializzazione senza grosse scorte e con prezzi non cedenti. Mi auguro, inoltre, che il prodotto stoccato venga collocato prima dell'inizio della nuova campagna commerciale».

Luigi Borri, capo sezione Ente Risi di Vercelli, conferma le voci raccolte alla Borsa: «Alcuni produttori stanno recedendo alla richiesta di ammassare il prodotto. In particolare si tratta di varietà come Riva, Ribe-Ringo ed Ariete le quali, durante le contrattazioni in Borsa, hanno avuto maggior risveglio».

Per quanto riguarda le vendite la situazione - secondo l'Ente Risi - è oggi la seguente: 11 milioni e 93 mila quintali (di cui 815 avviati all'ammasso) venduti su 12 milioni e 907 mila disponibili, pari all'86 per cento. In giacenza un milione e 813 mila quintali.

Walter Nasi

Domani un incontro tra la dc e i socialisti

Giunte, si riparte dopo Borgosesia

VERCELLI. La «fumata bianca» di Borgosesia ha riaperto le trattative globali su tutte le giunte della provincia: domani dc e psi torneranno ad incontrarsi per un confronto che entrambe le parti definiscono «politico»: in sostanza, significa che non si parlerà della ridistribuzione delle deleghe ma del «quadro» generale. Poi la parola passerà alle delegazioni.

Anche dopo l'esplodere del «caso-Crescentino» (dc scaricata a favore di una giunta tripartita con psi, indipendenti del pci e verdi) e dei contrasti per Borgosesia (il psi locale non aveva accettato la prima ipotesi delle segreterie centrali che gli riservava tre assessorati), i due segretari politici dei maggiori partiti di governo non avevano mai annunciato una rottura completa delle trattive. Sia Dario Casalini (dc) sia Piero Mandrino (psi) avevano lasciato uno spiraglio di apertura al dialogo. Casalini aveva detto: «Spero che prevalga il buonsenso». Mandrino aveva aggiunto: «Abbiano sollecitato un incontro per chiudere almeno sulla Provincia e sul Comune di Vercelli».

Ora la trattativa si è riaperta. Guidate dai due segretari, le delegazioni si incontreranno entro pochi giorni e dovrebbero definire l'accordo di massima.

All'interno dei due partiti ci sono però problemi ancora da risolvere: il psi non ha deciso tutti i suoi organigrammi, mentre all'interno della dc sono nati due nuovi «casi».

Il primo riguarda la segreteria cittadina, «congelata» ormai da quattro mesi dopo l'esito delle votazioni che videro l'affermazione di stretta misura di Guido Gabotto su Italo Quintini. Roma non ha mai deciso se l'elezione di Gabotto dovesse considerarsi ufficiale, oppure se si dovesse ricorrere al ballottaggio.

Così, l'ex segretario cittadino Gilberto Rossi ha ora investito del problema la segreteria nazionale. Ha scritto Rossi all'onorevole Forlani: «Come segretario cittadino uscente e come presidente della Commissione di garanzia comunale, non so più che cosa dire agli iscritti che mi chiedono conto di quelle votazioni regolarmente svolte. Chiedo una risposta univoca alla segreteria».

L'altra vicenda riguarda l'annuncio ufficiale del passaggio dei due nuovi consiglieri comunali Pier Luigi Cortesi e Francesco Radelli alla componente di «Azione popolare» che fa capo a Roberto Rosso e a Nicolino Tortolone. Nel dare la notizia, Rosso si è augurato che si arrivi ben presto «alla composizione unitaria di tutto il "grande centro", compresa la componente Cattaneo, in vista del prossimo congresso provinciale». Ma Cattaneo ribatte con una punta di polemica: «Io pensavo che il "Grande centro" fosse già unitario». [e. d. m.]

Si ritrovano. Dario Casalini (in alto), dc, e Piero Mandrino, psi

La Guardia di Finanza vercellese ha festeggiato ieri il 216° anniversario

Fiamme gialle, il consuntivo

Presenti le compagnie di Biella, le brigate di Cossato e Borgosesia, il distaccamento di Alagna
Intensificati i controlli sulle bolle di accompagnamento e gli scontrini fiscali

Nella caserma di corso Fiume. Un momento della celebrazione di ieri alla Guardia di Finanza

VERCELLI. Festeggiato il 216° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza con una manifestazione nella caserma di corso Fiume. Nel suo intervento il maggiore Lorenzo Lostia, comandante del Gruppo al quale fanno capo i nuclei di polizia tributaria, le compagnie di Vercelli e Biella, le brigate di Cossato e Borgosesia e il distaccamento di Alagna, ha ripercorso le tappe di un anno «durante il quale sono stati raggiunti apprezzabili risultati».

Le Fiamme gialle in provincia hanno arrestato 3 spacciatori di droga, denunciato 236 persone responsabili di reati fiscali e tributari, 52 per reati nel settore doganale, 5 per usura; sequestrate 43 tonnellate di prodotti petroliferi posseduti e trasportati irregolarmente. Sono stati fatti circa 1500 controlli sulle bolle di accompagnamento delle merci con la scoperta di oltre 700 violazioni. Circa 7500 irregolarità sono state contestate a quasi 4 mila esercenti per irregolarità della ricevuta o dello scontrino. [f. c.]

Revocato per 2 volte dalla carica di sindaco

Carisio, e ora il Tar conferma Paladini

CARISIO. Nuova bocciatura del Tar del Piemonte della revoca di Luciano Paladini dalla carica di sindaco: la sentenza, che a livello piemontese chiude definitivamente la questione anche dal punto di vista giuridico-amministrativo, è stata notificata alle parti nei giorni scorsi.

Nell'89 l'amministrazione del paese lavorò in una strana situazione: l'anno fu un accavallarsi di revoche dall'incarico e di successivi reintegri del sindaco in base a sentenze del tribunale. Sul piano politico la vicenda si era risolta dopo l'ultima tornata amministrativa: Luciano Paladini, ripresentatosi all'elettorato come capolista della coalizione «Lista democratica indipendenti», è stato rieletto per il terzo quinquennio consecutivo e subito dopo riconfermato nella carica di primo cittadino.

Restava aperta la vicenda giuridica che ora il Tar ha concluso. E' stata la seconda sezione del Tribunale amministrativo, presieduta da Ezio Maria Barbieri, ad esaminare il nuovo ricorso presentato da Paladini contro la sua seconda revoca. Occorre precisare che già in precedenza lo stesso Tar, con una serie di «sospensive», aveva bloccato la revoca di Paladini dalla carica di sindaco.

«Il tribunale - scrive ora il giudice relatore Rita Cerioni - ritiene la delibera impugnata illegittima per i motivi addotti dal ricorrente Paladini». E spiega: non si può accusare di «gestione personalistica» né di «autoritarismo» un sindaco quando ancora pochi giorni prima si approvano in sanatoria importanti delibere adottate dallo stesso sindaco in via d'urgenza. Con la sentenza il Tar ha condannato il Comune di Carisio al pagamento di un milione per spese processuali. [r. s.]

Richiesta del pm per il fioraio di Cavaglià

Uccise un ladro Omicidio volontario?

VERCELLI. Omicidio volontario. E' questo il capo d'imputazione ipotizzato dal pubblico ministero nei riguardi di Luigino Zanella, 47 anni, che la notte del 23 gennaio dello scorso anno uccise un ladruncolo. Per il procuratore della Repubblica Carmine Dedonato non si sarebbe quindi trattato di un eccesso di leggittima difesa, ma di colpi sparati per uccidere con un fucile da caccia grossa.

Luigino Zanella, un fiorista che più volte aveva subito furti, quella notte sente strani rumori provenienti dal cortile della villa in regione Gerbido, fra Santhià e Cavaglià, dove l'uomo vive da qualche tempo per controllare la propria serra. Affacciandosi alla finestra si accorge che qualcuno sta cercando di mettere in moto il suo furgone. Imbraccia un fucile Winchester e spara due colpi: uno colpisce il finestrino dal lato della guida, l'altro raggiunge alla schiena Giuseppe Bellitto, 17 anni, un apprendista carpentiere di Cavaglià, che solo qualche ora prima aveva già tentato un furto in una panetteria. Il ragazzo muore qualche ora dopo.

Luigi Zanello e i suoi difensori (gli avvocati Vallaro di Vercelli e Chiorino di Biella) sostengono la tesi dell'involontarietà o quanto meno quella dell'eccesso colposo in legittima difesa: i colpi sarebbero stati sparati contro un'ombra, per mettere in fuga un ladro. Il pm De Donato, invece sottolinea come i due colpi abbiano colpito perfettamente il bersaglio, quindi non siano stati sparati a casaccio bensì per uccidere visto l'uso di un fucile molto potente caricato con munizioni dall'effetto devastante. Spetta ora al «gip» Aldo Criscuolo decidere entro 15 giorni quale tesi accogliere e quindi di quale reato accusare Luigi Zanella. [f. c.]

Ieri dagli industriali riunione del personale con l'amministratore delegato del gruppo

Bertrand, 300 lavoratori all'Uib

Da lunedì tutti in cassa integrazione ordinaria

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più di 300 lavoratori hanno preso parte, ieri pomeriggio, ad un'infuocata assemblea che si è svolta nella sala riunioni dell'Unione industriale biellese sul «caso Bertrand». Erano i dipendenti delle fabbriche di Vigliano e di Massazza, preoccupati per la loro sorte dopo la richiesta di amministrazione straordinaria fatta dalla Bertrand al tribunale di Biella.

La riunione, che doveva incominciare alle 17, ha preso il via con un'ora e mezzo di ritardo perchè, prima iniziarla, i sindacati e molti dipendenti hanno voluto testimoniare la loro solidarietà, in pretura, a otto lavoratori della Mtt, una delle aziende del gruppo Bertrand, che erano stati licenziati all'inizio dell'anno e che si sono rivolti al pretore del lavoro.

Il magistrato, Claudia Ramella, ha preso una decisione significativa: farà un sopralluogo in tutte le aziende del gruppo per valutare se gli otto dipendenti non avrebbero potuto essere trasferiti in un'altra ditta anzichè essere licenziati.

Durante la prima udienza, infatti, i legali degli otto lavoratori hanno fatto notare che marzo di un anno fa la Filati Bertrand aveva assorbito ben quattro aziende terziste: la Robitex, la Daniela, la Erreci e la Gibifil. La tesi dei legali e dei sindacati è dunque questa: «perchè arrivare al licenziamenti e non piuttosto ricollocare i lavoratori?». Ricordiamo che, dopo l'annuncio dell'amministrazione straordinaria, i sindacati avevano costantemente picchiato su questo tasto: l'assorbimento delle quattro ditte non era stata che «una manovra per consentire alla società di raggiungere le dimensioni necessarie al fine di potersi rivolgere al tribunale».

L'attesa dei lavoratori. Un gruppo di dipendenti della «Bertrand» di fronte all'Unione industriale biellese

Il problema è stato dibattuto anche ieri alla presenza dell'amministratore delegato e presidente del consiglio di amministrazione della Bertrand Franco Poma. Molte le domande poste al responsabile del gruppo, in modo particolare su chi garantirà gli stipendi. Ha risposto Poma: 800 mila lire di anticipo per tutti, poi, da lunedì 24, cassa integrazione ordinaria e, dal 2 luglio, tutti i dipendenti saranno in cassa integrazione speciale.

Maurizio Alfisi

Strobino, così la caduta

Amministrazione controllata per la Tinval di Cossato

Ermanno Strobino

COSSATO. Il tribunale di Biella ha concesso l'amministrazione controllata anche alle sette aziende del gruppo Tinval: Effevi, Tinwool, Lineabi, Cofind, Fincar, Estro e Ingetex. Come per l'industria leader, la Tintoria Industriale Vallestrona, il giudice delegato sarà il presidente Vito Vittone e il commissario giudiziale Massimo Sola di Biella. Tutti i creditori sono stati convocati per le 9 del 19 ottobre.

A Palazzo di giustizia le hanno soprannominate «le sette sorelle». Sono le società attraverso le quali l'ingegner Ermanno Strobino aveva diviso e in parte diversificato l'attività della Tinval. Nascono tutte tra l'85 e l'86. La prima è la Fincar (3 gennaio '85 capitale 50 milioni), una filatura cardata che utilizzava un capannone industriale a Occhieppo Inferiore. Ma la lavorazione, molto rumorosa, disturbava alcune abitazioni e la fabbrica fu chiusa e trasferita in un reparto Tinval a Cossato.

Lo stesso giorno venne costituita la Estro (capitale 99 milioni) per la commercializzazione in Italia e all'estero di filati pettinati e cardati. Nel periodo di massima espansione, nell'87, raggiunse un fatturato di oltre 9 miliardi e mezzo. Ora ha uno sbilanciamento di 5,6 miliardi.

La Lineabi (22 febbraio 85, capitale 50 milioni), un marchio molto conosciuto nel Biellese per essere stato abbinato per alcuni anni alla squadra di pallacanestro locale, prima proponeva jeans, poi divenne una filatura cardata che produceva per conto della Tinval. I macchinari si trovavano in un locale di Valdengo e dopo la cessazione dell'attività sono entrati nell'«affare Tunisia»: sono stati ceduti infatti ad un prezzo vantaggioso ad una nuovo azienda nordafricana. La Lineabi denuncia uno sbilanciamento di circa 563 milioni.

Ad aprile nacque la Ingetex (capitale 100 milioni), la società di progettazione e costruzione di impianti che è al centro dell'operazione Tunisia. Dopo aver fornito strutture tessili a Paesi dell'Est ha pianificato la costruzione del complesso industriale in Nord Africa che avrebbe dovuto iniziare a produrre in esclusiva per la Tinval. Il progetto, in fase di realizzazione, è alla base del ripiano del deficit del gruppo cossatese.

La Effevi è la filatura open-end di Verrone, attualmente ferma, che Strobino aveva costituito il 31 gennaio dell'88 con Renzo Paschetto. La società passò poi nelle mani dell'industriale cossatese alla fine dello stesso anno. A settembre sorse invece la Tinwool (200 milioni di capitale) per la commercializzazione dei filati pettinati e cardati misti lana per maglieria. La Cofind, costituita nel giugno dell'86, era la tesoreria del gruppo. Ora «le sette sorelle» confluiranno tutte nella Tinval.

[m. al.]

Polemica tra i commercianti per il nuovo balzello imposto dal Comune

Biella, i dehors supertassati

Si chiama «ricognitore» ed è il canone di concessione per l'occupazione del suolo pubblico
Una spesa di più di un milione, ma anche esporre un vaso di fiori può costare fino a centomila lire

«Caro-dehors». Fa discutere l'imposta sui tavolini esterni del bar [MANTOVANI]

BIELLA. Si chiama «canone da ricognitore» ed è una nuova imposta comunale che in città sta diventando il terrore dei commercianti. Riguarda la concessione per l'occupazione del suolo pubblico e colpisce i titolari dei negozi e dei bar che, con fioriere, dehors e pensiline «sconfinano» in un'area demaniale.

In questi giorni così i proprietari di vetrine e caffè del centro, che già pagano regolarmente il tributo per l'ingombro della superficie municipale, si sono visti recapitare anche la cartella tributaria intestata al non meglio indentificato «ricognitore». E la somma da pagare ha provocato l'immediata reazione degli interessati, perchè, se per un vaso in via Mazzini la richiesta è di 99 mila lire all'anno, per un dehors di via Italia si raggiunge anche la cifra di un milione e 400 mila.

«E' davvero un'assurdità, devo sborsare 700 mila lire in più - dice Fabrizio Bianchino del bar Brin -. In pratica è una tassa sulla tassa, arrivata all'improvviso senza che nessuno se fosse avvertito».

Anche per l'associazione dei pubblici esercizi il canone è una novità. «Davvero non ne so nulla - conferma il presidente Beppe Testa -. Ma se le cose stanno in questi termini sarà indispensabile convocare una riunione al più presto».

Con la recente disposizione, al proprietario del caffè Magnino i tavolini e le sedie sistemate al di fuori del salone «costano» due milioni e mezzo l'anno. Spiega il proprietario Alberto Giordani: «Pagherò, non posso fare altro se voglio continuare a lavorare. Però 925 mila per l'occupazione del suolo pubblico, 1 milione e 432 mila per la nuova concessione e 200 mila per le tende parasole, in 12 mesi mi sembrano un po' troppo».

«Non possiamo farci nulla - ribattono all'Ufficio tributi del municipio -. E' stata una nuova delibera a rivedere il "canone da ricognitore" che viene calcolato su tre parametri: periodo d'occupazione del suolo pubblico, superficie occupata e volume d'affari».

[d. p.]

Per evasione fiscale

Condannato imprenditore di Ternengo

BIELLA. Una multa di 3 milioni e 4 mesi di reclusione. E' la condanna inflitta a un biellese che non aveva denunciato redditi per oltre cento milioni.

Protagonista della vicenda è Mauro Crolla, 29 anni, di Ternengo, titolare dell'immobiliare Cogimec. Nel modello 760 relativo all'87, l'imprenditore aveva dichiarato un imponibile di un milione e 600 mila lire. L'anno successivo, invece, la cifra era salita a 4 milioni.

Ma il Fisco, nei suoi confronti, avviò un accertamento. Dopo qualche mese di indagini l'Ufficio delle imposte stabilì che il reddito si aggirava intorno a 77 milioni, per il primo anno e a 38 milioni per il secondo.

Così Mauro Crolla è comparso davanti ai giudici del tribunale: ammettendo la propria responsabilità ha potuto avvalersi del patteggiamento e del conseguente sconto della pena.

[c. ma.]

Varallo, ritrovamenti archeologici nella chiesa di Roccapietra

Tutti i tesori di San Martino

Un'abside forse di epoca carolingia

VARALLO. Un colpo di piccone, e il presbiterio della chiesa di San Martino, in località Roccapietra, ha svelato la sua storia antichissima e sconosciuta.

Durante i lavori di rimozione del pavimento per esigenze di restauro e risanamento, Gabriella Pantò, archeologa medievalista della Sovrintendenza regionale, ha infatto individuato i resti di strutture murarie precedenti a quelle della chiesa attuale.

Lo scavo archeologico d'emergenza, effettuato con il tempestivo finanziamento del ministero per i Beni culturali ed ambientali, ha poi permesso di verificare l'esistenza di due diversi edifici, finora sconosciuti e precedenti la nascita del presbiterio romanico.

La chiesa più antica messa in luce dallo scavo è costituita da una costruzione ad aula unica. Non è ancora possibile stabilire il momento esatto di costruzione; l'unico dato certo è che le caratteristiche della chiesa si possono riferire a modelli altomedievali.

Successivamente l'aula originaria è stata inglobata in una chiesa a tre navate, con absidi estradossate. E' un genere di struttura che non ha confronto nelle zone piemontesi, ma che avvicina la chiesa di Roccapietra agli esempi di architettura transalpina ed in particolare al gruppo delle aule grigionesi di età carolingia. Roccapietra può insomma essere avvicinata alle chiese monastiche di San Giovanni a Munstair e di San Pietro a Misteil, datate rispettivamente alla fine e alla seconda metà dell'VIII secolo ed anche alle chiese plebane (pievi) della fine dell'VIII - IX secolo.

Anche in Italia i confronti con edifici simili scarseggiano, ma alcune caratteristiche ne hanno reso possibile la collocazione nell'ambito dell'architettura alpina centrale del IX secolo. In questo periodo la chiesa presentava anche una decorazione ad affresco successivamente intonacata.

L'edificio a tre navate ha poi subito vari rimaneggiamenti edilizi (soprattutto nell'abside laterale a Sud) fino ad essere in parte distrutto a favore di una nuova costruzione romanica di cui è visibile ancora oggi il campanile, conservato negli interventi successivi.

Lo scavo ha messo in luce anche un'area cimiteriale esterna all'antica struttura muraria. Sono state rinvenute due tombe di particolare pregio con cassa a muratura, di fattura molto accurata, ed alcune sepolture in terra, meno importanti, fra cui quella di un gruppo familiare formato da un uomo, una donna con un bimbo sul ventre ed un bambino di dieci anni.

Angela Manna

Intervista con il pilota andornese che è al comando del campionato italiano di rally

Liatti, il mestiere di vincere

«Il mio segreto? Entusiasmo e tanto lavoro»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Finita? Magari fossi già sicuro di vincere il campionato italiano». Piero Liatti, la vera rivelazione di questa stagione motoristica, non si sente ancora tranquillo, nonostante tre primi e due secondi posti nelle cinque gare disputate finora. La piazza d'onore conquistata al rally di Pescara alle spalle del grande Dario Cerrato, gli consente comunque di mantenere 67 punti di vantaggio nella classifica generale sull'alfiere del team Jolly Fina e soprattutto ha dato agli esperti l'ennesima conferma del valore effettivo di questo astro nascente del volante. In questa intervista, Liatti si «confessa» e parla delle sue aspirazioni, dei suoi problemi. E si rivela un uomo, non una «star» presuntuosa come troppi suoi colleghi.

Insomma Liatti, non sarebbe il caso di essere più ottimisti?

Ottimista sì, tranquillo no. Non bisogna dimenticare che Cerrato andrà a disputare il rally di Limone Piemonte, dove presumibilmente otterrà una facile vittoria, come è accaduto a me in Puglia. Con quel successo si porterà a soli 37 punti di distacco. E poi non bisogna dimenticare Deila, che ha la stessa nostra macchina e che tutte le volte che arriva in fondo ottiene un piazzamento. Quindi il campionato è ancora aperto.

Mi sembra però che lei possa ritenersi soddisfatto di quanto ha ottenuto in questa prima parte della stagione.

Certo. E' il primo anno in cui mi confronto ad armi pari con i «mostri sacri». E ho dimostrato che, quando la macchina va bene, riesco a stare davanti a tutti. Anche i critici mi «osannano», se non altro perché dopo gli anni della «dittatura» di Cerrato, finalmente c'è un po' di battaglia a tenere vivo l'interesse anche nel campionato italiano.

Anche a Pescara, almeno nella seconda tappa, lei riuscito a togliersi qualche soddisfazione.

Proprio così. La prima tappa è stata un calvario fin dall'inizio. Ho corso le due speciali d'apertura senza frizione per un guasto al delicato congegno elettronico, e quindi ho forzato molto il cambio. Poi nel trasferimento tra la seconda e la terza, i meccanici mi hanno rimontato il pedale e da quel punto ho proseguito con la frizione ordinaria, con tutti i problemi di riambientamento che si possono immaginare. Nonostante questo ho vinto quasi tutte le prove della seconda tappa, ma la grande rimonta purtroppo non mi è riuscita.

Comunque per mettere al sicuro il campionato italiano ha ancora quell'asso nella manica, che è il rally della Lana. Verranno in quell'occasione i punti decisivi?

Niente di più sbagliato. Sono fermamente convinto che il «Lana» sia la prova più difficile di tutta la stagione. Innanzitutto ho la notevole responsabilità di correre in casa, con tutto il calorosissimo pubblico biellese che si aspetta da me un trionfo. Poi anche il vantaggio di correre su strade ben note è relativo, perché Dario Cerrato, con tutte le volte ha vinto il «Lana», conosce ormai a memoria buona parte delle speciali. Ciò non toglie che vincere il rally in casa sarebbe per me una soddisfazione enorme. Ho un mese di tempo, in cui non disputerò nessuna competizione, per concentrarmi al meglio e provare la gara.

E poi sarà la volta del «Sanremo». Conferma la sua partecipazione?

Sì, ormai è sicuro. Per me dopo il battesimo internazionale in Sardegna al Costa Smeralda, sarà un'occasione unica di mettermi in mostra sul palcoscenico di una prova del mondiale. Là ci saranno tutti, da Biasion e Auriol con le Lancia, a tutto lo schieramento delle case giapponesi. Spero solo di essermi già assicurato la matematica certezza della vittoria nel campionato italiano. Così potrò correre all'attacco, come piace a me, giocando nel migliore dei modi le mie possibilità.

Ma in sostanza, qual è il suo segreto?

Mai guardarsi indietro e pensare al futuro senza montarsi la testa. Ma soprattutto non sottovaluto mai nessuno, né gare né avversari. E poi lavoro, lavoro, e ancora lavoro. Forse anche perché sono ancora pieno di entusiasmo per i rally e non mi pesa provare e riprovare fino a conoscere a memoria i tracciati di gara. Meno dettagli si lasciano al caso e più probabilità ci sono di ottenere un buon risultato.

Giampiero Canneddu

Esordio mondiale. Il pilota andornese Piero Liatti parteciperà con la sua «Delta integrale» al rally di Sanremo

Spada iridata

Quattro vercellesi a Lione

VERCELLI. La Federscherma ha reso noti i nomi dei componenti le squadre di spada, fioretto e sciabola che prenderanno parte ai Campionati mondiali di Lione in programma dal 7 al 15 luglio. Quattro i vercellesi convocati, naturalmente tutti spadisti: Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli, Elisa Uga e l'allenatore Gianni Muzio, da anni tecnico degli azzurri.

Le convocazioni per la verità non sono giunte a sorpresa. Dopo la positiva stagione degli atleti vercellesi, la Fis ha praticamente richiamato in azzurro gli stessi elementi che composero le squadre ai Mondiali '89 di Denver, che fruttarono l'oro agli spadisti e l'argento alle ragazze. Maurizio Randazzo, sbollita l'euforia americana, quest'anno ha lavorato sodo in pedana ottenendo il quarto posto ai campionati nazionali «Assoluti», mentre Milanoli (novarese, ma iscritto alla Pro Vercelli) ha confermato di essere lo spadista più promettente del vivaio giovanile.

Per questi Mondiali francesi sarà soltanto riserva, ma è pronto all'appello in squadra. La formazione azzurra sarà la stessa che ha partecipato al recente trofeo Bertinetti. Per Elisa Uga, pluricampionessa italiana di spada, Lione rappresenta una ghiotta occasione per vincere una medaglia individuale; molto dipenderà dai problemi che le sta causando oggi una caviglia. [o. p.]

CALCIO

I «difensori» della Biellese. Stile perfetto per Sandro Beccari, «portierone» della passata stagione. Di fianco Stefano Capozucca, in lotta per salvare la società

La cordata-Juventus stringe i tempi sull'accordo per rilevare la società

Biellese, Burgay «accelera»

L'intermediario Pino Crivelli ha concordato un incontro a Torino per la prossima settimana
Sempre più consistenti possibilità di conferma per Capozucca e Caligaris; congelate molte cessioni

BIELLA. La cordata Botto-Burgay stringe i tempi. Nonostante le smentite, la pubblicazione della notizia dell'accordo con Stefano Capozucca per l'acquisizione della Biellese (la cifra è già stata concordata) ha spinto il gruppo di imprenditori ad accelerare la trattativa.

L'altro giorno lo studio del commercialista ed assessore allo Sport Gilberto Pichetto è stato incaricato di redigere anche il prospetto della situazione economico-fiscale, mentre sul fronte della Juventus l'intermediario Pino Crivelli ha ottenuto per la settimana prossima un incontro con la dirigenza del club torinese.

La notizia, poi, che mister Sergio Caligaris non ha ancora firmato il contratto che lo lega all'Oltrepò e che potrebbe «tornare» sulla panchina laniera non solo ha rinnovato l'entusiasmo dei tifosi, ma ha ridato fiducia anche ad alcuni giocatori. «Il mio numero di telefono è sull'elenco - dice l'allenatore - se qualcuno mi chiama sarò ben lieto di ascoltarlo».

Al di là delle partenze scontate di Betz (la mezzala, che abita a Milano, avrebbe lasciato in ogni caso la Biellese in quanto l'Abbiategrasso gli ha offerto un posto di lavoro) e di Zaninetti (anche il difensore, residente in Brianza, vuole avvicinarsi a casa), al momento la cessione di altri giocatori resta «congelata». Alcuni di loro, infatti, Beccari e Mazzia, ad esempio, da tempo hanno manifestato l'intenzione di fermarsi a Biella soprattutto se il tandem Capozucca-Caligaris continuerà a far parte della società. E lo stesso Bollini, proprietario del cartellino, potrebbe non finire più all'Oltrepò.

Ma perché tutti i tasselli del mosaico trovino il posto giusto, è fondamentale che la nuova Biellese nasca in tempi brevi, considerato che tra l'altro incombe la scadenza del 10 luglio, data ultima per l'iscrizione al campionato Interregionale: sono necessari un versamento di 16 milioni e l'apertura di una fideiussione di 20 milioni.

Infine Stefano Capozucca è corteggiato da alcune società, prima tra tutte il Novara che vuole affidargli l'incarico di general manager con il compito di ristrutturare l'intera società. «Non ho deciso nulla - dice Capozucca -. Il mio obiettivo, innanzitutto, è quello di contribuire alla salvezza della Biellese: con il signor Burgay ho trovato un accordo sulla cessione del patrimonio giocatori e del titolo sportivo. Fino a quando non si sarà costituito l'organigramma dirigenziale rimarrò in questo club».

Sono invece ridotte al lumicino le speranze di un eventuale ripescaggio in C2: la retrocessione del Novara in Eccellenza pone il sodalizio azzurro al primo posto nell'elenco delle possibili «promozioni a tavolino». Inoltre, al momento, nei campionati professionistici non vi sono posti vacanti anche se alcune società, il Brindisi in primo luogo, potrebbero avere difficoltà nel perfezionare l'iscrizione.

Roberto Eynard

NOMINE

Piemonte Sport

E' Fiorenzi il nuovo presidente

VERCELLI. Pasquale Fiorenzi è il nuovo presidente della società calcistica Piemonte Sport. Sostituisce il dimissionario Pier Luigi Adami, che aveva retto il club per oltre dieci anni e che ha lasciato nei giorni scorsi l'incarico sia per impegni personali, sia per favorire «un necessario avvicendamento».

Fiorenzi è così stato eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci. Una nomina scontata, visto che Fiorenzi, personaggio molto conosciuto in città, è stato uno dei fondatori del Piemonte Sport ed ha sempre prestato la sua opera preziosa e disinteressata a favore della società.

Il Piemonte Sport ha pure nominato il nuovo allenatore della prima squadra, che gioca in Prima Categoria: la scelta è caduta su Peppino Balocco, che così sostituirà dalla prossima stagione il dimissionario Roberto Adami. [f. l.]

PALLAVOLO OVER 35

Gli azzurri di Nino Piacco la affronteranno in autunno a Vercelli

In arrivo la Cecoslovacchia

Era stata la più forte Nazionale d'Europa

VERCELLI. Nino Piacco, fondatore della pallavolo italiana e presidente nazionale dell'ente di promozione sportiva Uisco-Ancol, sta preparando un avvenimento d'eccezione per il prossimo autunno: un incontro di volley fra le nazionali «over 35» di Italia e di Cecoslovacchia.

Dice Piacco: «Da anni contavo di far ritornare a Vercelli alcuni dei più forti giocatori di pallavolo del mondo. Non sono più i giovani campioni di un tempo ma anche a livello di "over 35" sapranno dare spettacolo. Tra l'altro, ora sono diventati dirigenti e tecnici di livello internazionale».

I cecoslovacchi sono già stati due volte ospiti di Vercelli, quando era in auge l'Olimpia di Nino Piacco e quando avevano la più forte Nazionale europea. Piacco li ricorda: «Avevano uomini come Tesar, uno dei più grandi schiacciatori che abbia mai visto. Quindi Musil, Laznicka, Paulus, Kaly, Golian, e tanti altri».

Continua Piacco: «Nella prima visita a Vercelli, appena dopo la seconda guerra mondiale, la Nazionale cecoslovacca incontrò la mia Olimpia. Poi, negli Anni Sessanta, ci fu la seconda partita: allestii una selezione chiamata "Nord Italia" con campioni come Bartolomasi, Bellagambi, Chiesi, Gasperini, Lecci, Mamini, Manetti, Mosè, Zanetti, Tedeschi e con i vercellesi Piero Seita e Guido Strona. Nonostante il valore della "Nord Italia", i cechi incantarono il pubblico».

Legato a quegli splendidi ricordi, Piacco ha deciso di riproporre una sfida internazionale, se non proprio a quel livello, pur sempre di eccellente qualità. Spiega: «Quando ho prospettato la mia idea a Roma, sia la Fipav sia la Federazione ceca si son dette entusiaste e ci hanno davvero spalancato tutte le porte. Siamo arrivati al momento culminante dell'organizzazione e saremo in grado di accogliere nel migliore dei modi i nostri amici-rivali. Nei prossimi giorni annunceremo la data dell'avvenimento».

Piacco ha coinvolto nel progetto anche il Comune. «Trovando - spiega - la solita squisita disponibilità nell'assessore allo Sport Carlo Robutti».

Con questa iniziativa, l'Uisco Ancol mette a segno un altro colpo di rilievo. Fra le varie iniziative indette a Vercelli dall'ente presieduto da Nino Piacco, ricordiamo il «Memorial» di tennis Eros Mognon, dedicato all'indimenticabile giornalista de «La Stampa»; il triangolare internazionale di atletica che si è svolto l'anno scorso al campo Coni, le esibizioni degli «assi» di bocce, con Berto Granaglia sempre in prima fila a dare spettacolo. [f. l.]

Gli assi azzurri «over 35». La Nazionale italiana Uisco che se la vedrà con la Cecoslovacchia il prossimo autunno

Biella, con il mercatino antiquario tre giorni di festa nel quartiere

Riva, ritmo di lambada

Domani mostra di tessuti «batik»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Tre giorni di festa nel quartiere Riva, da oggi a domenica, con arte, musica e «cose d'altri tempi». In occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato minore, che si terrà il 24, il consiglio di circoscrizione ha organizzato alcuni appuntamenti che animeranno l'intero week-end di una delle zone più antiche della città.

Si comincia questa sera alle 21 con il ballo: la squadra del campione nazionale Nino Del Vecchio si esibirà infatti in scatenati boogie woogie, acrobatici rock'n roll e nella danza dell'anno, la lambada.

Lo spettacolo avrà luogo nell'inconsueto palcoscenico dei giardini di piazza del Monte, diventati ormai, dopo le manifestazioni dell'estate scorsa, il «salone delle feste» degli abitanti di Riva.

Ma dopo l'esibizione dei big ci sarà un momento dedicato anche a tutti gli aspiranti ballerini: «Lo spettacolo avrà la durata di un'ora. Poi i campioni scenderanno tra il pubblico per coinvolgerlo in divertenti danze - spiega la presidente del comitato di quartiere Giuliana Gambarova -. La serata continuerà così, con l'aiuto di un disc-jockey e di tanta musica».

Domani pomeriggio sarà invece protagonista una mostra particolare: la biellese Lorenza Borri esporrà, nei locali di via Italia 72, i suoi «batik», le tele colorate e disegnate con l'aiuto della cera colata. Alcune di queste saranno ancora in fase di lavorazione per permettere all'artista di spiegare al pubblico il procedimento necessario per ottenere le variopinte opere.

«Il grande giorno sarà però domenica - dice Giuliana Gambarova -. Alle prime luci dell'alba, come è ormai tradizione, gli espositori del mercatino monteranno le loro bancarelle. Accanto ai soliti "mercanti", in questa edizione saranno presenti anche diversi nuovi commercianti, alcuni dei quali improvvisatisi tali per l'occasione».

«Per gli appassionati dei vecchi tempi quella del mercatino è ormai diventata una piacevole consuetudine - continua la presidente del consiglio di circoscrizione -: abbiamo infatti deciso tre scadenze fisse per l'appuntamento con l'antiquariato e cioè l'ultima domenica di marzo, giugno e settembre».

«Insomma - conclude Giuliana Gambarova - a chi vuole ritrovare le carabattole della nonna, o arredare l'appartamento con qualche oggetto particolare, non resta che iniziare la ricerca alla festa del nostro quartiere. Tornado, ovviamente, ad ogni "apparizione" del mercatino».

Maria Teresa Garino

Questa sera la lambada sarà protagonista di uno spettacolo organizzato per festeggiare l'edizione estiva del mercatino

Santhià, serata di musica jazz

Riso Amaro note in libertà

SANTHIA'. «Fuori dal Pallone», ovvero non si vive di solo Mondiale. E' con questo slogan che l'associazione culturale «Riso Amaro», la stessa che promuove il festival settembrino «Padana Blues», ha organizzato per questa sera, alle 20,30 in piazza Giovanni XXIII (di fronte alle scuole medie), una minirassegna musicale «rilassante» in epoca di Italia '90 e di partite a getto continuo.

Ma «Fuori dal Pallone» è un titolo a doppio senso: non c'è solo il Mundial nel mirino ironico dei promotori dell'iniziativa, c'è pure la condanna di alcuni costumi di oggi, come il «coprifuoco» in discoteca, il proibizionismo da «città mondiali», ed altre trovate tipiche, secondo «Riso amaro», di un'Italia «completamente nel pallone».

Questa «festa dionisiaca del solstizio d'estate», come recita il sottotitolo, ha un precedente chiamato «Noi siam come le lucciole», che risale all'anno scorso. La formula della serata è la stessa collaudata in quell'occasione: musica «free», libera, collettiva, improvvisata. Qualsiasi genere va bene, purché riesca a coinvolgere e «trascinare» il pubblico. Per partecipare, sia come protagonisti sia come spettatori, basta trovarsi all'ora giusta sul luogo dell'appuntamento.

Altre istruzioni per l'uso della serata le forniscono i portavoce di «Riso Amaro»: non si paga biglietto, come d'abitudine nelle manifestazioni organizzate dall'associazione santhiatese, ci si può muovere liberamente, e infine, per chi suona, non è affatto necessario presentarsi «in formazione», cioè con la band al completo: sono ben accetti anche i «cani sciolti», i musicisti solitari ed in genere chiunque abbia voglia di esibirsi in pubblico.

Tra i gruppi che hanno già dato la loro adesione all'iniziativa, comunque, troviamo gli Epokè (formazione di Santhià), la Roadhouse Blues Band (in arrivo da Vercelli) e gli esordienti Arbitro Cornuto (un misto di musicisti di Santhià e Vercelli, che hanno deciso di rimanere irriverentemente in tema con il tema «pallone» anche nella scelta del loro nome). E' incerta la partecipazione della Mancastroppa Band (Santhià), che deve fare i conti con altri impegni, mentre alcuni gruppi dovrebbero essere in arrivo anche dal Canavese e dal Biellese.

Il copione della serata sarà centrato soprattutto sulle «jam-sessions» e sull'improvvisazione, con libero scambio di musicisti e «fusioni» tra le varie band. Anche la musica «a richiesta» del pubblico avrà una parte non trascurabile, visto che lo scopo principe della manifestazione è di creare una simbiosi tra chi fa musica e chi l'ascolta.

Ultima caratteristica singolare è che per «Fuori dal pallone» non c'è palco, proprio per favorire il contatto diretto pubblico-gruppi.

Sempre a proposito di festival musicali, inoltre, l'associazione «Riso Amaro» fa sapere che si sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del «Padana Blues», la rassegna che richiama formazioni musicali prestigiose e pubblico da tutta la provincia. Quest'anno il «Padan» dovrebbe svolgersi verso la fine di settembre.

Per chi fosse interessato a partecipare, il recapito dell'associazione santhiatese è 0161 / 94.777.

Giuseppe Ruffa

A Vercelli

Belvedere teatro vaudeville

VERCELLI. Hanno scelto, per il debutto, una commedia brillante, un classico del vaudeville, con intrighi, sorrisi e un intreccio giocato sui colpi di scena. E stanno provando da quasi un anno, sul palcoscenico del teatro di corso Randaccio che hanno scelto come simbolo della compagnia.

Sul Gruppo Belvedere, ultimo nato dell'insieme di attività che ruotano intorno al quartiere e alla Cooperativa di spettacoli, il sipario si alzerà giovedì 28, per la rappresentazione di «Le sorprese del divorzio», di Alexandre Bisson. Tra le comparse, riconoscibile nonostante trucco e vestito da contadino, ci sarà anche un insolito don Piero Borelli.

Gli interpreti sono comunque tutti vercellesi: un gruppo di persone che si è incontrato per la prima volta anni fa nelle sale del teatro e che ora si ricompone per salire in palcoscenico. Qualcuno masticava già di spettacolo, altri no. Ma con il lavoro di Bisson non ci sono stati troppi problemi, anzi.

«Le sorprese del divorzio» (1888) viene considerato il capolavoro del commediografo francese e disegna, con un'angolazione tutta nuova per l'epoca, l'anti-personaggio della suocera. Sarà portato in scena da Roberto Mattea, Marina Biglia, Giorgio Angelina, Giuseppe Bongianino, Marcella Ferraris, Susanna Mazzucco, Domenico Avilia, Paola Alemanno, Gian Carlo Boniforti e, appunto, Piero Borelli.

Il ricavato della serata al Belvedere, che si inizierà alle 21 e che ha il patrocinio dell'assessorato comunale ai Problemi della gioventù, verrà devoluto a favore delle Opere salesiane «Don Bosco» di Vercelli.

[r. m.]